



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

RAPPORTO di ATTIVITÀ



Foto tratta dall'archivio storico dell'UNLA

Anno 2017

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE GRAFICA ED EDITING A CURA DI

Simona Bellia
(Direttore dei Servizi Sede UNLA)

*Un particolare e sentito ringraziamento
per la collaborazione prestata alla redazione del presente volume
ad Ilaria Parmigiani*

Sommario

Storia dell'U.N.L.A.	8
Attività della Sede Centrale U.N.L.A. - Anno 2017	11
Alcune foto tratte dall'archivio storico dell'U.N.L.A.	15
Documentazione di alcune attività	17
Cerimonia chiusura XXXIV Anno Accademico	17
Cerimonia apertura XXXV Anno Accademico	19
Alcune attività pubblicizzate sul sito web dell'Ente	21
Università di Castel Sant'Angelo dell'U.N.L.A.	29
Cerimonie inaugurali e conclusive	29
Università di Castel Sant'Angelo dell'U.N.L.A.	41
Programmazione XXXIV e XXXV anno accademico	41
L'UNLA ha 70 anni...	42
...l'UCSA 35 anni!	42
Identità dell'UCSA	44
Programmazione Anno 2017	46
UNIVERSITÀ DI CASTEL SANT'ANGELO	67
PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE (U.C.S.A.)	67
CCEP U.N.L.A.: Attività 2017 e programmazione Anno 2018	68
ABRUZZO	68
CCEP L'AQUILA– Maria Teresa Di Leo	68
CCEP DI OCRE (AQ) – Carmine Santarelli	70
CCEP SCURCOLA MARSICANA –CAPPELLE (AQ) – Monica Tortora	81
CCEP MONTESILVANO (PE) – Romolo Pandolfi	82
BASILICATA	104
CCEP LAGOPESOLE (PZ) – Leonardo Pace	104
CCEP LAVELLO (PZ) – Giuseppe Catarinella	108
CCEP SAVOIA DI LUCANIA (PZ) – Mariantonietta Oliva	109

CCEP MELFI (PZ) – Antonietta Morese Scola	110
CCEP POTENZA – Silvana Gracco	110
CCEP RIONERO IN VULTURE (PZ) -Matteo Placido	110
CCEP FERRANDINA (MT) - Antonio La Cava	111
CCEP BRIENZA (PZ) – Giuseppe Collazzo	114
CALABRIA	115
CCEP BOVALINO (RC) – Domenico Agostini	115
CCEP PAOLA (CS) - Caterina Provenzano	118
CCEP ROGGIANO GRAVINA (CS) – Andrea Zanfini	121
CCEP CARAFFA di CATANZARO (CZ) – Giulio Peta	121
CCEP CONFLENTI (CZ) – Corrado Porchia	133
CCEP GALLICO SUPERIORE (RC) – Nino Sammarco	134
CCEP GIOIOSA JONICA (RC) – Annarita Marcelli	136
CCEP LAMEZIA TERME (CZ) – Pasqualino Serra	137
CCEP ROSSANO E CORIGLIANO (CS) – Stasi	139
CCEP CATANZARO (CZ) – Maurizio Gemelli	140
CCEP MILETO/PIZZO (VV) – Antonio Arcuri	147
CAMPANIA	150
CCEP ANDRETTA (AV) – Pietro Guglielmo	150
CCEP COMPrensoriaLE ATRIPALDA (AV) – Carmen Esposito	152
CCEP GUARDIA dei LOMBARDI (AV) – Caterina Boniello	153
CCEP CONTURSI TERME (SA) – Gerardo Sano	153
CCEP GESUALDO (AV) – Giuseppe Mastrominico	155
CCEP LACEDONIA (AV) – Michele Miscia	157
CCEP FLUMERI (AV) – Maria Corlito	171
CENTRO STUDI STORICI INTERREGIONALE LACEDONIA (AV) – Carmine Ziccardi	173
LAZIO	185
CCEP “RAFFAELE CARNEVALE” (RM) e CCEP “Roma Nord” (RM) – Alba Pugliese	185
CCEP “RAABE” (RM) – Antonio Ventresca	189
CCEP “A. Corelli” (RM) – Antonello Bucca	192

LOMBARDIA	193
CCEP PAVIA (PV) – Carmine Ziccardi	193
MOLISE	196
CCEP CAMPOBASSO (CB) – Giuseppe D’Agostino	196
PUGLIA	197
CCEP BITONTO (BA) – Marco Vacca	197
CCEP NARDÒ (LE) – Antonio Natale	200
SARDEGNA	201
CSC UNLA MACOMER (NU) – Giancarlo Zoccheddu	201
CSC UNLA ORISTANO (OR) – Marcello Marras	236
CCEP NORBELLO (OR) – Salvatore Viola	330
CCEP SANTU LUSSURGIU (OR) – Maria Arca	330
SICILIA	331
CCEP ISPICA (RG) – Antonino Lauretta	331
CCEP PARTINICO (PA) – Cristina Casarino	337
TOSCANA	338
CCEP PESCIA (PT) – Marta Maria Martinelli	338
UMBRIA	339
CCEP TERNI (TR) – Giocondo Talamonti	339
CCEP ORVIETO (TR) – Pino Greco	350
Serie storica dei Presidenti dell’U.N.L.A.	351
Organi dell’U.N.L.A. al 31 dicembre 2017	352
Elenco delle delegazioni regionali e dei CCEP dell’U.N.L.A.	353
ABRUZZO	353
BASILICATA	354
CALABRIA	355
CAMPANIA	357
LAZIO	358
LOMBARDIA	359
MOLISE	359
PUGLIA	360
SARDEGNA	360

SICILIA	361
TOSCANA	361
UMBRIA	362

Storia dell'U.N.L.A.

L'UNLA ha svolto, sin dall'inizio, un ruolo di cerniera tra l'intervento statale e la società civile, su impulso dei "padri fondatori" e specie dei Governatori della Banca D'Italia Luigi Einaudi e Donato Menichella e di meridionalisti insigni, come Nitti, Arangio Ruiz, Zanotti Bianco, Cassiani, Rossi Doria, Lorenzetto, molti dei quali sono stati Presidenti dell'Unione.

Tra gli ultimi Presidenti si ricordano Salvatore Valitutti e Saverio Avveduto.

Dal 2008 l'Ente è presieduto dall'On. Vitaliano Gemelli.

L'UNLA è una Associazione indipendente, senza scopo di lucro, riconosciuta Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica n° 181 dell'11.2.52 e affiliata all'UNESCO come Organizzazione per Progetti Associati al fine di promuovere l'educazione e la formazione lungo tutto l'arco della vita, lo sviluppo dell'uomo come persona e la sua attiva partecipazione alla vita sociale. (art. 1 Statuto).

Tutte le cariche sono sempre state e sono a titolo gratuito (art.26 dello Statuto)

Sono organi dell'UNLA (art. 7 dello Statuto):

L'Assemblea Generale dei Soci;

Il Comitato Direttivo;

Il Presidente e due Vice Presidenti;

La Segreteria Tecnica;

I Comitati Regionali;

I Centri di Cultura per l'Educazione Permanente (CCEP);

Il Collegio dei Revisori dei Conti;

L'Università di Castel Sant'Angelo per l'Educazione Permanente dell'UNLA (U.C.S.A).

La storia dell'Unione, dal 1947 ad oggi, si identifica con l'evoluzione civile e culturale del nostro Paese. I suoi Centri di Cultura per l'Educazione Permanente (CCEP) ubicati nelle zone periferiche e sfavorite del Paese, hanno contribuito non solo all'alfabetizzazione primaria e secondaria, ma alla diffusione delle conoscenze di base in favore di coloro che non sono in grado di vivere consapevolmente nel mondo contemporaneo.

I Centri di Cultura per l'Educazione Permanente (CCEP) UNLA nell'ambito delle politiche europee e nazionali del Long Life Learning – educazione per tutto l'arco della vita - svolgono una capillare attività di educazione-formazione diretta ad adulti, studenti e alle loro famiglie, nonché di sostegno socio-culturale e psicologico alle istituzioni scolastiche, anche al fine di favorire il processo di integrazione degli immigrati.

I CCEP curano e gestiscono non solo corsi e seminari ma anche biblioteche e musei delle civiltà contadine al fine di individuare, preservare ed enfatizzare l'identità e le culture locali.

I CCEP UNLA sono stati considerati dall'UNESCO "i primi a mostrare i legami tra alfabetizzazione ed educazione permanente" e a "costituire un modello di istituzione polivalente per l'educazione degli adulti". Infatti, sia l'ONU che l'UNESCO, hanno inviato borsisti presso l'Unione per stages pratici di aggiornamento.

I Dirigenti dei Centri sono esperti di EDA, docenti, sociologi, pedagogisti, psicologi e professionisti che prestano volontariamente la loro opera.

Nel 1982 l'Unione ha dato vita alla propria Università, denominata Università di Castel Sant'Angelo per l'Educazione Permanente dell'UNLA (UCSA), costituita per volontà del Presidente del tempo Senatore Salvatore Valitutti.

L'UCSA è organo dell'UNLA come da art.7 e art. 18 dello Statuto.

L'UNLA è Ente accreditato dal MIUR con decreto del 30 gennaio 2006 ai sensi della Direttiva Ministeriale n° 90/2003 oggi riqualificata in Direttiva n° 170/2016 per la formazione e l'aggiornamento del Personale della Scuola.

L'UNLA ha stipulato Convenzioni con il MIUR, la Sapienza Università di Roma, la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze, l'Università per Stranieri di Siena (per le certificazioni di italiano come lingua straniera- CILS), gli Assessorati alla Cultura e alle Politiche Scolastiche della Provincia di Roma, la Rete Scuola Lavoro della Provincia di Terni, l'Università di Salerno, la Regione Calabria, l'Università di Tor Vergata.

Dimensione non trascurabile del lavoro della Sede Centrale è il collegamento costante con la politica educativa perseguita da organismi comunitari e internazionali quali il Consiglio d'Europa, l'OCSE, l'UE, l'UNESCO.

Fin dall'immediato dopoguerra l'UNLA ha seguito lo sviluppo delle tematiche dell'educazione degli adulti e dell'educazione permanente e molteplici sono stati gli interventi operativi al riguardo. La rappresentanza UNLA a convegni, seminari ed altre manifestazioni internazionali indette dalle organizzazioni sopra citate è sempre stata altamente qualificata.

L'UNLA è associata all'EAEA (European Association for Education of Adults) con Sede a Bruxelles, che ha tra i suoi precipi finì quelli del raccordo e della collaborazione fra gli Enti e le Associazioni Europee operanti nel settore dell'Educazione degli Adulti interessate allo sviluppo di una società dell'informazione.

Studi, ricerche, filmati e altri modi di divulgazione dell'UNLA e dell'UCSA hanno fatto nel tempo stato della situazione culturale del Paese.

Tra le più significative attività culturali dell'UNLA si ricorda la produzione cinematografica di cui alcuni film: "Non basta soltanto l'Alfabeto" e "Cristo non si è fermato ad Eboli" risultati vincitori del Leone d'Oro e del Gran Premio alla mostra cinematografica biennale di Venezia del 1959 nonché del VI Westdeutsche Kurzfilmtage Oberhausen per il film "Non basta soltanto l'Alfabeto". I loro autori sono stati cineasti illustri: Michele Gandin e Giuseppe Rotunno.

La filmografia documentale è presso Biblioteche e cineteche nazionali e internazionali e viene riprodotta in diretta in sale e trasmissioni televisive; il Premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, l'assegnazione della medaglia d'Oro da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Tra le attività culturali dell'UNLA è da evidenziare quella editoriale tra cui si ricordano in particolare i Quaderni bimestrali dell'Unione dal 1951. La pubblicazione del n.9-10 del 1965 riporta il documento

dell'UNLA presentato al Congresso Mondiale dei Ministri per l'Educazione, per l'eliminazione dell'analfabetismo, svoltosi a Teheran dall'8 al 19 settembre 1965.

Si ricorda altresì la pubblicazione di Maria Montessori sul metodo per l'insegnamento agli adulti, 1951; i Notiziari UNLA "I Centri di Cultura Popolare" che hanno diffuso fin dal 1948 le iniziative e la produzione culturale dei Centri. A questo si aggiungono le relazioni di lavoro annualmente pubblicate. Dal 1982 al 2006 è stato pubblicato il Bollettino bimestrale "Educare l'Adulto" seguito da "Il Bollettino dei Centri" e da "La Diseguaglianza Educativa", 2007.

Sono stati inoltre pubblicati: "L'Unla di oggi e di domani" 1992 "Tra due Trienni" (1992-1995/ 1996-1998), 1995 "Mancata scolarità ed Educazione degli Adulti" 1995, "L'azione dell'UNLA nella nuova situazione italiana ed europea" "La società della conoscenza ed educazione permanente" 2001 e i "Rapporti di Attività dal 2003 al 2015".

Si ricordano inoltre numerose pubblicazioni della Presidente Lorenzetto tra cui i volumi:

"La Storia di un'idea" che riporta le attività dei Centri dal 1947 al 1957 (tradotto in inglese, francese, spagnolo) del 1969; I Centri di Cultura Popolare in Sardegna (1963) "Dal Profondo Sud" – La storia di un'idea, 1994.

Un evento importante che ha avuto inizio nel corso dell'anno 2009 è stato la stipula della convenzione tra l'UNLA e il MIUR tramite la quale l'UNLA promuove un progetto denominato "*La famiglia nella scuola*" per avvicinare i genitori agli insegnanti nell'educazione dei giovani, coinvolgendo anche le amministrazioni comunali e realizza annualmente il Concorso "*La Primavera dell'Europa*" per accrescere il sentimento europeista come nuova dimensione culturale di nazione.

L'UNLA sta realizzando anche un progetto con il Ministero dei Beni Culturali in tutte le scuole per aprire la sensibilità dei giovani verso quello che può rappresentare bene culturale nel proprio territorio, invitandoli a riscriverne la storia, aiutati dai genitori e dai nonni, per inserirla nel sito della scuola e possibilmente del Comune.

L'Ente ha collaborato anche alla redazione di un progetto sui nuovi linguaggi museali con l'Università degli Studi di Cassino.

Infine con il suo Organo "Università di Castel Sant'Angelo", l'UNLA organizza annualmente un programma di conferenze-studio, tenute da docenti universitari e corsi di alta qualificazione culturale con altri Enti.

Attività della Sede Centrale U.N.L.A. - Anno 2017

La storia dell'UNLA che dura, ad oggi che siamo nel 2018, da settanta anni, è proseguita anche nel 2017 continuando a dare una immagine nazionale dell'Ente, come Ente di promozione culturale e che incrementa sempre più i rapporti per impostare una attività di "educazione permanente".

Anche nell'anno in esame si sono sviluppate le iniziative intraprese con la Società Genuensis CIC che, ormai da anni, organizza con noi Corsi di alta formazione. La Convenzione, in vigore ormai da nove anni, ha consentito di aprire la nostra Sede a qualificate iniziative culturali che ci hanno permesso anche di programmare, per il supporto fornito alle iniziative svoltesi, un, seppur minimo, flusso finanziario concordato con la Società.

In merito alle Convenzioni ed agli Accordi di Collaborazione Scientifica stipulate, nel corso del 2017 sono state redatte quelle con: a) **il MIUR tramite apposito Protocollo d'intesa**; b) **UNIPEGASO**

È sempre in vigore la Convenzione tra l'UNLA e l'Università per Stranieri di Siena. Tale convenzione ha permesso all'Ente di accreditarsi al rilascio della certificazione dell'Italiano come lingua straniera nonché ai CCEP UNLA, che già si sono attivati ad essere sessione d'esame, di affermarsi ancor più nel territorio implementando così il proprio bagaglio di attività al servizio della comunità locale e non solo.

In merito alle Attività della Sede Centrale sono stati riproposti e svolti corsi per l'utilizzo del Personal Computer e dell'iPad. I fruitori dei medesimi sono stati ancora una volta sia allievi dell'Università di Castel Sant'Angelo che esterni.

Anche per l'anno in questione, l'unica Dipendente UNLA rimasta in servizio, dopo i licenziamenti occorsi anni fa, continua a permanere in regime di *part-time*. Alla Signora Simona Bellia, rivolgo i miei ringraziamenti e quelli di tutti i Dirigenti dell'Ente per il lavoro che svolge nonostante il regime di *part-time*, mantenendo sempre un livello di impegno qualitativamente alto.

Nel 2017, pertanto, così come negli anni precedenti si è continuato a sostenere la gestione mantenendo un ridimensionamento economico sempre serrato e volto a sanare quanto più possibile i *deficit* presenti.

Si continua, e con evidente impegno, ad allineare l'attività dell'Ente a quanto previsto nella legge istitutiva del finanziamento, così come richiesto esplicitamente e ribadito più volte dal Direttore Generale Dr.ssa Palumbo e dalla Dirigente Dr.ssa Mastantuono, che, con loro trascorsa comunicazione del 10/2/2015 Prot. n° 0001112, hanno dato atto all'Ente di operare nel rispetto della L. 460/68.

In merito al contributo statale da parte del MIUR, quest'anno alla fine del mese di novembre si è conosciuta l'entità di quanto sarebbe stato erogato a valere però per l'annualità 2016. Non appena ricevuto dal MIUR il contributo in parola, si è ovviamente corrisposto ai CCEP.

Al momento della stesura della presente relazione invece non è stato comunicato né erogato alcun finanziamento per l'anno di competenza ormai trascorso da circa un semestre né si è a conoscenza dell'entità e tantomeno dei tempi di erogazione del contributo relativo al trascorso esercizio 2017.

Vorrei pertanto sollecitare l'attenzione dei Dirigenti e dei Soci sul fatto che da ben cinque anni - 2013, 2014, 2015 e 2016, 2017 - l'Ente ha continuato ad operare con una previsione oculata delle risorse,

potendo disporre solamente delle entrate per le attività accessorie della Sede Centrale e del ricorso all'affidamento bancario.

Quanto al Conto Consuntivo 2017, gradirei comunicare ai Dirigenti e ai Soci di avere chiuso il Bilancio con un avanzo di amministrazione di Euro 5.303,60; tale avanzo sarebbe stato ben più cospicuo se non stessimo ancora rateizzando il costo del Personale licenziato nel 2011.

Di certo, quando sarà completato il pagamento delle rate si avrà maggiore disponibilità per i CCEP e anche per la Sede Centrale.

In relazione poi alla concessione dei locali degli Uffici UNLA denominati "ex alloggio custode", a seguito di Determina dell'Amministrazione Provinciale, fino all'anno scolastico 2016-2017 si è continuato a pagare un canone annuo di Euro 3.000,00. Tale canone, relativo ai consumi forfettari di luce e acqua ed utilizzo locali, viene pagato in modo dilazionato per gli evidenti problemi di liquidità che purtroppo continuano a permanere. Le altre utenze sono intestate direttamente all'UNLA. Per il futuro anno scolastico 2017-2018 si è già provveduto a definire un Protocollo d'intesa ed il relativo PTOF con l'Istituto "C. Cattaneo" per effetto del quale sarà rivisto l'aspetto economico della locazione.

Riguardo poi le Attività dell'Università di Castel Sant'Angelo, anche quest'anno è stata mantenuta l'attività con un grande sforzo economico, recuperato dalle entrate dell'UCSA. È stato redatto un programma di attività di Corsi tematici di approfondimento e di rapporti con altri Enti Universitari, in modo da definirne la nostra complementarietà.

Un ringraziamento, per l'UCSA, come sempre, va rivolto alla Prof.ssa Claudia Hassan per la scelta dei temi da trattare nei corsi dell'Università, che ha condiviso anche quest'anno con il Prof. Nicola Longo, presidente del Consiglio Accademico, operativo seppur non nella totalità dei componenti.

Ogni iniziativa intrapresa dalla Sede Centrale e dall'Università di Castel Sant'Angelo e volta sempre al coinvolgimento continuo delle Sedi periferiche, è pubblicizzata sul sito web dell'Ente oltre che sui profili Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram e continua a trovare sempre più ampio sviluppo di contenuti e contatti.

La gestione del Sito web - va ricordato - continua a non avere alcun costo se non quello dell'abbonamento annuale alla Housing Service; per quanto riguarda tutti gli altri aspetti di aggiornamento e manutenzione, questi sono assolutamente a cura della unica dipendente in servizio. Tra le finalità del sito vi è, oltre a quella di archivio storico di documentazione anche quella di "blog" e di vetrina di tutte le attività svolte dai CCEP, con il risultato che le iniziative proposte trovano momenti di emulazione significativi.

Per una diffusione poi sempre più massiva della programmazione delle attività dell'UNLA e dell'UCSA, sono ormai attivi profili Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram tramite i quali si pubblicizzano e si condividono le attività della Sede e degli altri CCEP UNLA presenti in rete.

Tutto il materiale presente sul sito web dell'Ente consente una maggiore fruibilità di ogni sezione dello stesso con evidente beneficio per la comunicazione interna ed esterna.

Per quanto riguarda le Attività dei CCEP UNLA, qui di seguito, a solo titolo esemplificativo le attività più significative di alcuni di essi.

A tal proposito, un segno di plauso deve essere ancora rivolto al Prof. Marco Vacca. Il Professore, di carattere schivo, ma di grande spessore umanitario e culturale, merita la nostra grande considerazione per il lavoro che svolge a Bitonto. Egli invia continuamente alla Sede Centrale *collage* di recensioni

giornalistiche, stampati, manifesti, che documentano la continua attività del CCEP UNLA di Bitonto da lui diretto

Resta altresì lodevole l'iniziativa - intrapresa ormai sin dall'anno 2012 dal Dirigente del CCEP UNLA di Montesilvano, Prof. Pandolfi - di aver creato la Rubrica A.D.R. (A Domanda Risponde). Trattasi di una pubblicazione, nella quale, come si evince dal titolo, il Professore affronta e risponde alle varie tematiche che gli vengono sottoposte. Tale Rivista è sempre motivo di meraviglia per la profondità degli argomenti trattati. Tutto ciò va a merito del Prof. Pandolfi.

Per quanto riguarda poi il CCEP di "R. Carnevale" diretto dalla Prof.ssa Pugliese, è ivi presente la grande opera di classificazione dell'Archivio, da sempre ubicato in Via A. Serra, ed avvenuta ad opera della Dirigente stessa. Per tale opera vi è stato un provvedimento di riconoscimento ufficiale da parte del MIBACT – Soprintendenza Archivistica.

In merito ad altri aspetti riguardanti la Sede Centrale UNLA, è proseguita la programmazione dei Corsi di Musica, tenuti da Maestri diplomati del Conservatorio, prevalentemente dal "Santa Cecilia", per dare completezza alla nostra azione culturale con una "Sezione musicale" di altissimo livello. Tutto ciò ovviamente è stato anche inserito nel Programma dell'UCSA.

Sono stati altresì programmati dei Concerti che hanno avuto inizio con il Concerto di Natale 2016 di apertura della Stagione Concertistica 2016-2017 per poi proseguire, con cadenza bimestrale dal mese di Febbraio 2017 fino al mese di Giugno. Anche quest'anno si è registrata una buona affluenza di pubblico.

Nel mese di aprile 2017, è stato nominato quale Responsabile per l'Ente della Corruzione e Trasparenza, al posto del Prof. Leonardo Pace, delegato UNLA per la Regione Basilicata e dimissionario, il Prof. Nicola Coviello.

Ormai dal mese di ottobre 2016 l'UNLA, già accreditata secondo la Direttiva n°90/2003 del MIUR, è stata riconosciuta quale Ente di Formazione ai sensi della nuova Direttiva n° 170/2016 del MIUR stesso per la Formazione del Personale della Scuola.

Nel mese di Novembre è stato pertanto pubblicato sul sito del MIUR l'accREDITamento di cui sopra (cfr.: https://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accREDITATI.shtml) per effetto del quale l'Ente, presente sulla piattaforma digitale SOFIA del MIUR, è ulteriormente fruibile dai Docenti, anche tramite LA CARTA DEL DOCENTE.

Nel mese di maggio 2017 il Ministero del Lavoro ha decretato l'iscrizione dell'UNLA nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con il n° 201 e per effetto della Legge 383/2000.

Nonostante l'istanza di Iscrizione fosse stata inoltrata anche per i CCEP, nel Decreto era espressamente indicato che la validità fosse solo per la Sede Centrale. È stata pertanto prodotta nuova istanza di richiesta di accREDITamento anche per le singole Sedi periferiche.

La Sede Centrale, sin dallo scorso anno, si è adoperata, grazie anche al valido supporto del Prof. Meghnagi, per ampliare la base associativa. Il progetto dell'allargamento della base associativa, unitamente a quello di trasformare i CCEP da Centri comunali a Centri co-funzionali, ha l'obiettivo di coinvolgere una platea sempre più ampia di cittadini.

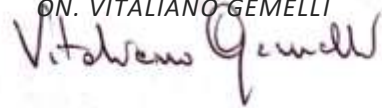
Ritengo infine che in futuro ci possa essere maggiore equilibrio di programmazione, tenendo in considerazione anche la possibilità che le iniziative messe in cantiere trovino formalizzazione ed inizino ad assicurare un flusso finanziario integrativo al finanziamento ministeriale.

Sento infine il dovere di ringraziare il gruppo dirigente dell'UNLA, i Dirigenti dei CCEP, i Docenti dell'UCSA per lo spirito di attaccamento all'Ente, alla sua attività, al suo ruolo nella società, per nulla affievolito o dissipato, ma necessario ad alimentare le comunità della necessità di acquisire cultura, fare cultura, proiettare cultura per le generazioni a venire.

Roma, lì 24 Aprile 2018

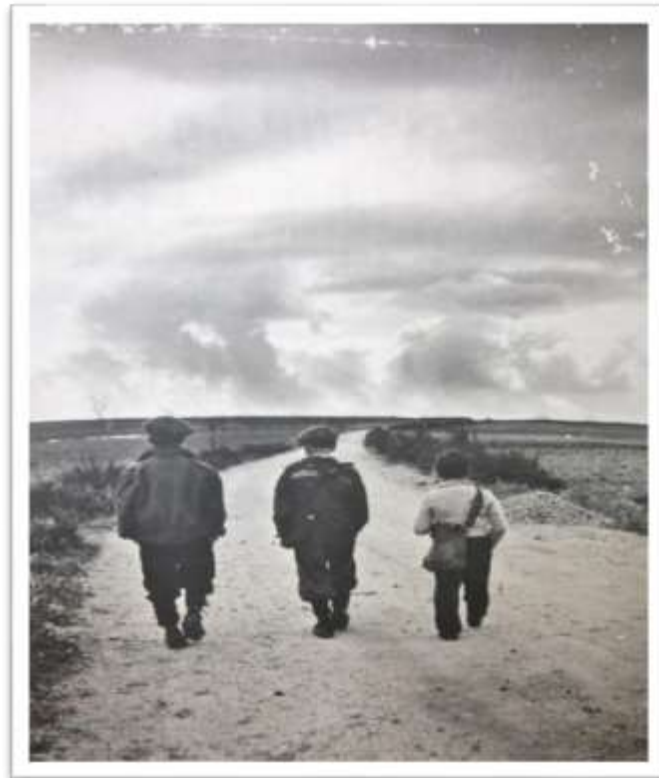
IL PRESIDENTE U.N.L.A.

ON. VITALIANO GEMELLI

Handwritten signature of Vitaliano Gemelli in black ink.

Alcune foto tratte dall'archivio storico dell'U.N.L.A.





Documentazione di alcune attività

Cerimonia chiusura XXXIV Anno Accademico



Università di Castel Sant'Angelo dell'UNLA



*XXXIV Anno Accademico
Cerimonia Conclusiva*

Lectio magistralis
Prof.ssa Sofia CORRADI, Pedagogista
Professore Ordinario di Educazione permanente degli adulti (Lifelong learning)
Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

“ Alfabeto maggiore, programma Erasmus, Lifelong learning ”

Sarà conferito il Premio Internazionale Anna Lorenzotto per l'Educazione permanente ”

Martedì, 23 Maggio 2017 - Ore 11,00
Biblioteca Vallicelliana – Salone Borromini, Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Roma



**Salone Borromini – Biblioteca Vallicelliana – 23 Maggio 2017
Prof.ssa Sofia Corradi**



**Salone Borromini – Biblioteca Vallicelliana – 23 Maggio 2017
Prof.ssa Claudia Gina Hassan**

Cerimonia apertura XXXV Anno Accademico



Università di Castel Sant'Angelo dell'UNSA



XXXV Anno Accademico Cerimonia Inaugurale

Lectio magistralis

Prof.ssa Valeria Della Valle, Linguista

Professoressa di Linguistica italiana, La Sapienza Università di Roma

“L'italiano: una lingua difficile però bellissima”

Mercoledì, 25 Ottobre 2017 - Ore 10,45

Biblioteca Vallicelliana – Salone Borromini, Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Roma



Salone Borromini – Biblioteca Vallicelliana – 25 Ottobre 2017
Presidente U.N.L.A. On. V. Gemelli, Prof. N. Longo, Prof.ssa V. Della Valle



Salone Borromini – Biblioteca Vallicelliana - 25 Ottobre 2017
Prof.ssa Valeria Della Valle

Alcune attività pubblicizzate sul sito web dell'Ente

UNLA | News | Eventi



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Ente Morale D.P.R. 181 del 11.02.1982 - C.F. 80026800686 - Sede amministrativa: MUR - Istituto Nazionale 170/2019

Home
Sede Centrale
Università di Castel Sant'Angelo
News ed Eventi
Documentazione
Diritti di Cultura
Contatti



News ed Eventi

Prossimi Appuntamenti

Di seguito la lista **news ed eventi** in programmazione organizzati o consigliati da UNLA.
Per ulteriori informazioni per partecipazione e come raggiungere i luoghi programati di contattare UNLA, attraverso gli appositi **contatti** inseriti nel sito.



e a Catanzaru pensammi...!
INCONTRO - DIBATTITO - VILLA NOSTRA CITTA'

14 GENNAIO 2017 - CCEP UNLA CATANZARO
INCONTRO - DIBATTITO - PENSAMMI PARSAMMI E A CATANZARU PENSAMMI

[Guarda la locandina](#)

5 GENNAIO 2017 - Un ricordo del Prof. Tullio DE MAURO

Come tanti grandi uomini di cultura Tullio De Mauro è stato amico dell'UNLA. Letterato, ingenuo, italiano e cioè un punto di riferimento della cultura italiana e internazionale e ha saputo coniugare la difesa della purezza della lingua con la ineluttabile evoluzione del linguaggio, che attuava costantemente la lingua dandole energia vitale. Le sue apparizioni nei convegni erano sempre attese e le rubriche tenute in televisione seguite, anche quando gli orari non favorivano i grandi ascolti. Il suo richiamo alla necessità e indispensabilità dell'alfabetizzazione è stato costante durante tutta la sua vita; agli inizi degli anni duemila, insieme al Prof. Ausuberto, presidente dell'UNLA del tempo, una rassegna sull'alfabetizzazione in Italia, prendendo dei spunti dall'analfabetismo reale e su quello "di ritorno", che avrebbero dovuto impegnare lo Stato con iniziative nuove e risolute. L'importanza della gestione del Ministero della Pubblica Istruzione, che guidò per un breve periodo, venne espressa in due Lezioni Magnifiche che tenne all'Università di Castel Sant'Angelo-UCSA, Organo dell'UNLA, chiedendoci un impegno maggiore per sconfiggere tutti gli analfabetismi, compreso il digitale. Tullio De Mauro ci lascia una eredità fatta di responsabilità e di impegno nel lavoro di educatori la sua opera, ma ci riconferma e faremo di tutto, nonostante gli scarsi mezzi, a cominciare tutti gli analfabetismi, anche quelli sociali, privilegi, relazionali per contribuire a costruire una società alla ricerca dell'armonia e della Bellezza.

On. Vittorio Gemelli

Presidente UNLA-UCSA

UNLA | News | Eventi






29 MARZO 2017 - CCEP UNLA MONTESILVANO
 La rubrica "L'Espresso" di Romano Pariselli - Direzione CCEP UNLA di Montesilvano
[Scopri la Rubrica](#)

4 MARZO 2017 - CCEP UNLA CATANZARO
 La Rete delle Donne
[Guarda la locandina](#)

29 GENNAIO 2017 - ACCREDITAMENTO UNLA
 Formazione Personale della Scuola - Direttiva WJ/E n° 170/2016
 Il 23 Novembre 2016 è stato pubblicato sul sito del MIUR l'elenco degli enti accreditati in base alla Direttiva 170/2016.
<http://www.istruzione.gov.it/educazione/accademici/accademici.html>

21 GENNAIO 2017 - CCEP UNLA PAVIA
 Presentazione libro "I ragazzi del '99"
[Guarda la copertina](#)

APERTURA UFFICIO
 Lunedì - Venerdì: 9:30 - 18:30
 Sabato: 9:00 - 13:00

ISCRIZIONE NEWSLETTER
 Per non perdere news ed eventi

Nome e Cognome o Ragione Sociale

Inviare indirizzo email

INVA SCRIZIONE

CONTATTI
 Centro Provinciale (Pianura) s. r.l.s.
 Palazzo Delfi - 02106 ROMA
 info@centroprovinciale.it
 centro@provinciale.it
 Tel. 06-48954337
 Tel. e Fax. 06-48954333
 C.A.P. 00100






Copyright © 2017. Tutti i diritti sono riservati. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dal sito internet. Contattaci

[Login Member](#)

UNLA | News | Eventi



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Via Roma 17/A - 00187 - Tel. 06/478011 - Fax 06/47801201 - unla@unla.it - unla.org

Home - News - Contatti - Università di Corsica Sud - Corsica - **News ed Eventi** - Documentazione - Centro di Cultura - Corsica



News ed Eventi

Prossimi Appuntamenti

Di seguito le date delle attività di programmazione organizzate e consigliate da UNLA. Per ulteriori informazioni per partecipazione o come raggiungere i luoghi programmati di contatto UNLA, attraverso gli appositi contatti inviati nel sito.



1 MAGGIO 2017 - CIEP LAGOPELLE
Erasmus del Sud
[Scarica la locandina](#)



21 APRILE 2017 - CIEP UNLA TERNI
La Commissione d'Informazione
[Scarica la locandina](#)

17 APRILE 2017 - PASQUA
Un'occasione per una Santa Pasqua da parte del Presidente UNLA UNLA, Sic. Adriano Carlini
[Leggi la lettera](#)



10 APRILE 2017 - Bando di Concorso per Borse di Studio in ambito della Linguistica, in memoria del Prof. Tullio De Mauro
UNLA - Commissione Borse di Studio
Info di Segreteria: info@unla.it
<http://www.unla.it/wordpress/wp-content/uploads/2016/09/2017unlaunla.pdf>
Materiale scaricabile da: www.unla.it/wordpress/wp-content/uploads/2016/09/2017unlaunlaunla.pdf
[Scarica il bando](#)



Recital per violino solo
Venerdì 7 aprile 2017 - ore 20.00 - Aula Magna - Palazzo Siciliani
[Scarica la locandina](#)

7 APRILE 2017 - UNLA SEDE CENTRALE
Recital per violino solo Venerdì 7 aprile 2017 - Ore 20.00 - Aula Magna - Palazzo Siciliani
[Scarica la locandina](#)

7 APRILE 2017 - UNLA SEDE CENTRALE
L'UNLA aderisce al Convegno "100 anni del Trattato di Roma alla riscoperta della lingua UNLA" - Seminario del Prof. Francesco Perin
[Scarica la locandina](#)

UNLA | News | Eventi



23 MAGGIO 2017 - Cerimonia Conclusiva 34^a aa. Università di Castel Sant'Angelo
 Salone Domini - Biblioteca Vaticana
[Consulta il programma dell'evento](#)



Finché non si levi il giorno
 Concerto per pianoforte e orchestra
 con il pianista **Roberto Amadio**
 direttore **Alfredo Bernardini**
 musiche di **Antonio Vivaldi, G. F. Haendel, F. Puccini**
 venerdì 19 maggio 2017, ore 20.30
 Palazzo Capranica, Sala Concerti - 00193 Roma

19 MAGGIO 2017 - Università di Castel Sant'Angelo
 Concerto per Pianoforte e Violino - Aula Magna Palazzo Sora
[Maggiori informazioni](#)



18 MAGGIO 2017 - Carta del Docente - UNLA Sede Centrale e CCEP UNLA
<http://cartadel docente.unlaonline.it>
[Maggiori informazioni](#)



5 MAGGIO 2017 - Università di Castel Sant'Angelo
 Pubblicati il nuovo programma A.A. 2016/2017
[Scarica il programma](#)

« 2 / 10 »

APERTURA UFFICI
 Lunedì - Venerdì: 8.30 - 18.00
 Sabato - Domenica - Festivi: Chiusi

ISCRIZIONE NEWSLETTER
 Per non perdere news ed eventi

CONTATTI
 Corso Vittorio Emanuele II, 2117
 Palazzo Sora - 00193 Roma
 unla@unlaonline.it
 UNLA0582740057
 Tel. +39 06 49 41 01
 Tel. +39 06 49 41 02
 Fax +39 06 49 41 04

058274057

Copyright 2017. Tutti i diritti sono riservati. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato. Per favore, non pubblicare o distribuire questo rapporto. Salvo approvazione e permesso.

[Login / Logout](#)

24

UNLA | News | Eventi

Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Via Mevio 2, 6 - 10128 - 0110 - 001 - 001 - 00100000000 - 001 - 001000000000 - 001 - 001000000000

Home
Chi Siamo
Struttura
News ed Eventi
Formazione
Qualità e Cultura
Contatti

News ed Eventi

Prossimi Appuntamenti

Di seguito la lista delle news ed eventi di programmazione organizzata o coinvolge UNLA. Per ulteriori informazioni per partecipazione e come raggiungere i luoghi migliori di strutture UNLA, attraverso gli appositi contatti presenti nel sito.

Presentazione Libro

Scienze / Scampia

Presentazione Libro

Scienze / Casamaria

Rappresentazione teatrale "Il Pifferaio Magico"

Scienze / Scampia

UNLA, 70 anni nei servizi Comitati COOP UNLA di ODG

Scienze / Inizio programma

Presentazione Libro

Maggiori informazioni

28 AGOSTO 2017 - CENTRO STUDI STORICI INTERREGIONALI

Presentazione Libro

Scienze / Scampia

6 AGOSTO 2017 - COOP UNLA PAVIA

Presentazione Libro

Scienze / Casamaria

30 GIUGNO 2017 - COOP UNLA CATANZARO

Rappresentazione teatrale "Il Pifferaio Magico"

Scienze / Scampia

29 GIUGNO 2017 - COOP UNLA ODG

UNLA, 70 anni nei servizi Comitati COOP UNLA di ODG

Scienze / Inizio programma

19 GIUGNO 2017 - Cerimonia di conferimento borsa di studio UNLA

Lunedì 19 giugno 2017 alle ore 16.00 presso l'Aula Magna del Rettorato della Sapienza Università di Roma.

http://www.unla.it/it/area/23/

8 GIUGNO 2017 - COOP UNLA PAVIA

Presentazione Libro

Maggiori informazioni

UNLA | News | Eventi

UNIVERSITÀ DI CASTEL SANT'ANGELO

54° ANNO ACCADEMICO
2017-2018

PROGRAMMA
DELLE LEZIONI E DEI COLLOQUI
Pubblicazione: Settembre 2017



**JOOPY Area Regionale
Centrale Regionale**

Dati regionali
Ufficio Provinciale della Valle d'Agrone




29 OTTOBRE 2017 - Iniziano le Lezioni all'Università di Castel Sant'Angelo
Programma delle Lezioni e delle Colloquio dell'Università di Castel Sant'Angelo

Periodo didattico dicembre 2017

[Scarica Programma](#)

25 OTTOBRE 2017 - Università di Castel Sant'Angelo dell'UNLA
Inaugurazione 1000° anno accademico - Salone Barocco della Biblioteca Vaticana

[Scarica foto](#)

28 OTTOBRE 2017 - CENTRO STUDI STORICI INTERREGIONALI
Presentazione Libri

[Scarica Locandina](#)

24 SETTEMBRE 2017 - L'UNLA perde il Vice Presidente Prof. Domenico AGOSTINI
Fotografia del Presidente e di tutto l'UNLA al Vice Presidente, Prof. Domenico AGOSTINI

Cominciando dalla vita, che è tutt'altro che larga, e tutti in vita, alcune volte in difesa, di più importante che la vita presente, invisibile, nella quale si può vedere immutabilmente, fino a raggiungere il suo profondo e vero, che non consente alcuna possibilità di ritorno, finalizzato alle speranze i compagni di cammino, per la impossibilità di fare altro il riconoscimento per l'esperienza "Morte".

Spariti sono nel ego, sono nel cammino di Morte Agostini, progettato nel momento della morte, con una ripercorrenza che si fa fuori l'esperienza, per il qualità: esperienza, missione, giustificazione, se non quella della possibile sconfitta di fronte al "morte", rinvio totale della Vita.

Molti lo chiamano "occasione" e chiamano "piccolo abbinamento alla Sua generosità, amichevole, semplice, cultura, affetto, quelli che non lo hanno conosciuto sono più di questi dati che Morte si fa spazio dove con il naturalismo di un padre, di un fratello, di un amico al quale si può chiedere tutto, che lui risponde con la "profonda", quella della persona immensamente umana.

La presenza di Dio avviene, al suo passo, si fa il condottiero, alla Sua terra, lo ha portato a realizzare ogni giorno, con i suoi scritti, le qualità che "rispondeva" in essi, anche quando doveva "diventare" tutti "invisibili", che lo abbandonava tutto che i suoi scritti lo giustificavano (Vittorio).

Insolito e la Calabria perdono un uomo, un cittadino che ha speso tutta la vita a migliorare le condizioni dei luoghi e ad aumentare la "benessere" della persona, nella prospettiva di una "evoluzione" umana e civile con la propria testimonianza.

La cultura perde un esponente di grande prestigio, impegnato costantemente nella ricerca di quei valori da coniugare con la cultura alta, pastorale e nazionale, contestuale e relazionale, che fanno della Morte un punto di riferimento nel sale del mondo intellettuale, ma anche della parte comune alla quale era legato con spirito di servizio.

L'UNLA - Tribunale Nazionale per la Lotta contro l'Knalobsterismo perde il suo Vice Presidente, l'impareggiabile impegnato, l'instancabile iniziative, la dedizione al territorio, nella qualità di Delegato Regionale, la disponibilità alla collaborazione in sede nazionale, il rapporto umano e umano nei confronti dei colleghi del Comitato Direttivo e la capacità di dialogo alla ricerca di una sintesi fra posizioni diverse insieme nella memoria di tutti, i quali sanno che ha lasciato un prezioso valore e una bellezza inimitabile.

CARD MIMMO
La Romanina Casale che vive di uomini per lo che ne fanno e per noi che li avremo come nostro maestro di vita, e di valori personali, e noi leggeremo la nostra quotidianità.

Il Presidente
Dr. Vittorio Geronzi

APERTURA UFFICIO
Lunedì 11 settembre 2017 - 08:30 - 12:30
Salone Barocco della Biblioteca Vaticana

ISCRIZIONE NEWSLETTER
Per non perdere news ed eventi

[Nome e Cognome e Pagina Sociale](#)

[Inserisci indirizzo email](#)

CONTATTI
Corso Vittorio Emanuele II, 217
00192 Roma
tel. 06 47801111
unla@unla.org
www.unla.org
tel. e fax: 06 47801111
e-mail: unla@unla.org

UNLA | News | Eventi

 **Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo**
Via. Mezza Croce 141 tel. 0743/3842 - CF. 8004000084 - C.A. 0000000084 - Conto Corrente 0000000084

Home | Guida Centri | Università di Studi Self Program | **News/Eventi** | Lettere/Opinioni | Libri e Cultura | Contatti

News ed Eventi

Prossimi Appuntamenti

Di seguito la lista **News ed eventi** in programmazione organizzati o consigliati da UNLA.
Per ulteriori informazioni per partecipazione o come raggiungere il luogo programma di contatto a UNLA, attraverso gli appositi contatti inseriti nel sito.

19° ANNO ACCADEMICO 2017-2018
PROCLAMAZIONE DELLE LEZIONI E DEI CORSI

Programma delle Lezioni e delle Conferenze dell'Università di Castel Sant'Angelo
Periodo Generale - Giugno 2018
[Scarica Programma delle Lezioni e Conferenze](#)

24 DICEMBRE 2017 - AUGURI DI NATALE e FELICE ANNO NUOVO
da parte del Presidente UNLA-UCSA, Dr. Vittorio Gerardi
[Scarica Messaggio augurale](#)

1-2 Dicembre 2017 - Convegno Nazionale UNLA
1947-2017 - UNLA, Nati per il 70° anno di attività e presenza nei territori
[Scarica l'invito al Convegno](#)

11 NOVEMBRE 2017 - La Cultura come crescita delle Comunità
100 anni dei Centri di Studi Culturali UNLA della Sardegna
[Scarica Allegato](#)

5 NOVEMBRE 2017 - Concorso Letterario Comunale -
Scrittura Creativa
Scadenza: Giovedì 08 Febbraio 2018
[Scarica Bando Concorso](#)

27 OTTOBRE 2017 - Stipulato Protocollo d'intesa con UNPEGASO
Scarica il Protocollo d'Intesa tra UNLA e UNPEGASO
[Scarica Allegato](#)


PEGASO

15/6/2017 Cerimonia di conferimento premi e borse di studio | Alumni Sapienza





[ASSOCIAZIONE](#) [ATTIVITÀ](#) [SERVIZI](#) [ADESIONI](#) [LOGIN](#)

Cerimonia di conferimento premi e borse di studio



Lunedì 19 giugno 2017 alle ore 18.00 presso l'Aula Magna del Rettorato della Sapienza Università di Roma, avrà luogo la cerimonia di conferimento dei premi e delle borse di studio assegnate dalla Fondazione Roma Sapienza nell'anno accademico 2016/2017.

Ai saluti del Magnifico Rettore della Sapienza Università di Roma, Prof. Eugenio Gaudio e del Presidente della Fondazione, Prof. Antonello Foka Saggi, seguirà la lettura breve del Prof. Franco D'Agostino dal titolo "Gigamesh: il Re che morì in un' "Odissea".

Durante la cerimonia verranno premiati oltre ottanta studenti e ricercatrici della Sapienza Università di Roma e di altre università italiane (che hanno partecipato a numerose sedi che coprono tutte le aree scientifiche - discipline dell'Ateneo).

Il prestigioso premio intitolato a Caterina Tomassini e Felice Pietro Orsini, dedicato a scienziati, italiani o stranieri, che abbiano maggiormente contribuito al progresso della fisica, quest'anno sarà conferito alla studentessa Felicia Giannini Dottoranda Generale del CERN di Ginevra.

Numerose borse di studio saranno assegnate a studenti della Sapienza provenienti dalle aree coperte dai nostri eventi formativi che hanno interessato le sedi del centro Italia.

Grazie alla collaborazione tra la Fondazione Sapienza, la Regione Lazio, per il tramite di LADCOBEL e UNIA - Unione Nazionale per la lotta contro l'Inaffettuosità, sono stati stanziati cinque premi di laurea in onore del prof. Tullio De Mauro, padre della lingua italiana e docente emerito della Sapienza Università di Roma. I premi verranno consegnati a coloro che hanno presentato le migliori tesi in Filosofia del Linguaggio, Linguistica Educativa, Educazione Linguistica, Linguistica Generale e nell'ambito della comprensibilità linguistica sui temi della comunicazione pubblica e istituzionale.

In occasione del ventennio dalla scomparsa di Maria Russo, quest'anno la Fondazione Roma Sapienza, in accordo con Zigenet, ha dedicato alle studentesse una Borsa di studio per la preparazione di una tesi magistrale a sfasero che sarà conferita a un laureando in Scienze giuridiche della Sapienza Università di Roma. La Fondazione Roma Sapienza in virtù della promozione delle capacità artistiche e comunicative degli studenti ha bandito nel corso del precedente anno accademico anche la quarta edizione del concorso letterario e narrativo nazionale "SCITTORI" e la prima edizione del concorso Moda e Costumi, con lo scopo di incentivare la creatività degli studenti nell'ambito del settore del Fashion style.

Saranno inoltre consegnati premi e borse di studio in memoria di Giovan Battista Borelli, Manuel Cazzola, Valentina De Castro, Francesco Liccio, Francesco Molino, Paola Parise, Maurizio Ponticorvo, Luigi Spaventa, Maria Teresa Trabacchi, Fernanda Marrella.

Si ringrazia per il sostegno dato a favore delle borse di studio la Regione Lazio, l'Unità Operativa Complessa di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I, UNIA - Unione Nazionale per la lotta contro l'Inaffettuosità, Editori Nuova Cultura, GA Energy, Fondazione Giovan Battista Borelli, Associazione Valentina De Castro, ADAINA, Associazione Socio-Culturale "Francesco Nicotri", Sello Group, Centro studi Maurizio Ponticorvo, Balmorice S.p.A.

Per partecipare alla cerimonia occorre compilare il form al seguente link <http://www.fondazione-sapienza.uniroma1.it/Atti/node/263> entro venerdì 17 giugno p.v.

Info
 Fondazione Roma Sapienza
 T 064630262
fondazione-sapienza@uniroma1.it

 [Scarica premi e borse_19.06.2017.pdf](#)

<http://www.alumni.uniroma1.it/Atti/node/263#2>

Università di Castel Sant'Angelo dell'U.N.L.A.

Cerimonie inaugurali e conclusive

1° Anno Accademico 1983-1984

25 novembre 1983 - Inaugurazione

Prof. **CESARE MUSATTI**

“Il segreto dell’ottimismo”

Sala della Protomoteca in Campidoglio

2° Anno Accademico 1984-1985

8 novembre 1984 - Inaugurazione

Prof. **CESARE MUSATTI**

“Scienza e mito”

Sala della Protomoteca in Campidoglio

14 giugno 1985 - Chiusura

Prof. Arch. **LUDOVICO QUARONI**

“Tramonto dell’immagine urbana. La paura del ricordo”.

3° Anno Accademico 1985-1986

Prof. **GIUSEPPE GALASSO**

4° Anno Accademico 1986-1987

21 novembre 1986 – Inaugurazione

Dott. **SERGIO ZAVOLI**

“L’uso della parola”

Sala della Protomoteca in Campidoglio

12 giugno 1987 - Chiusura

PIERO ANGELA, Sen. **SALVATORE VALITUTTI**

Giardino della Società Dante Alighieri, Piazza Firenze, Roma.

5° Anno Accademico 1987-1988

17 novembre 1987- Inaugurazione

Ministro Sen. **GIORGIO RUFFOLO**

“I problemi dell’ambiente in Italia”- Sala della Protomoteca in Campidoglio.

6° Anno Accademico 1988-1989

19 novembre 1988 - Inaugurazione

Prof. **GIORGIO TECCE**

“Vecchi e nuovi compiti dell’Università”

Sala della Protomoteca in Campidoglio

15 giugno 1989- Chiusura

Dott.ssa **MIRIAM MAFAI, MARCELLE PADOVANI**

“Vita di donne”

Società Dante Alighieri, Piazza Firenze, Roma.

7° Anno Accademico 1989-1990

15 novembre 1989 - Inaugurazione

Dott.ssa **MIRIAM MAFAI**

“Dimensione donna: dalle suffragette al femminismo”

Sala Borromini, Piazza della Chiesa Nuova 18

1 giugno 1990 - Chiusura

Sen. Prof. **SALVATORE VALITUTTI**

“Croce e Gentile nella cultura e nella politica italiana del presente secolo”

Cappella di Castel Sant’Angelo.

8° Anno Accademico 1990-1991

3 novembre 1990 - Inaugurazione

Sen. **ELENA MARINUCCI**

“Contro la droga un impegno di tutti”

Sala della Protomoteca in Campidoglio

10 giugno 1991 - Chiusura

On. Prof. **SALVATORE VALITUTTI**

“Esperienze di Ministro”

Cappella di Castel Sant’Angelo

9° Anno Accademico 1991-1992

6 novembre 1991 - Inaugurazione

On.le **CAROLE BEEBE TARANTELLI**

“I tempi della città nella società di domani”

Sala della Protomoteca

10 giugno 1992 - Chiusura

Arch. **ANTONIO CEDERNA.**

10° Anno Accademico 1992-1993

16 novembre 1992 - Inaugurazione

Prof. **FRANCESCO GABRIELI**

“Il mondo arabo e il mediterraneo”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

9 giugno 1993 - Chiusura

Prof. **VINCENZO CAPPELLETTI**

“Lavoro, metodo e fini di una comunità intellettuale: l’Enciclopedia Italiana”

Sala Igea - Enciclopedia Italiana

11° Anno Accademico 1993-1994

10 novembre 1993 - Inaugurazione

Prof. **FRANCO FERRAROTTI**

“Crisi e rinnovamento della cultura mediterranea”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

13 giugno 1994 - Chiusura

Prof. **VINCENZO CAPPELLETTI**

“L’Università nella società odierna”,

Sala Igea, Istituto della Enciclopedia Italiana, Piazza dell’Enciclopedia Italiana

12° Anno Accademico 1994-1995

8 novembre 1994 - Inaugurazione

Registi: **PONTECORVO, LIZZANI, ARISTARCO**

“Immagine e suono: un matrimonio di interesse nel cinema”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

8 giugno 1995 – Chiusura

13° Anno Accademico 1995-1996

10 ottobre 1995 - Inaugurazione

Maestro **ROBERTO DE SIMONE**

“Esperienze di teatro in musica”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

24 maggio 1996 - Chiusura

Dott. **PIETRO LUCISANO**

“Il Lazio e la cultura”

14° Anno Accademico 1996-1997

15 ottobre 1996 - Inaugurazione

Prof. **WALTER PEDULLÀ**

, attrice **PAMELA VILLORESI**

“Carlo Emilio Gadda e la narrativa del ‘900”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

27 maggio 1997 - Chiusura

Prof. **VINCENZO CAPPELLETTI**

“Uno sguardo sul XXI secolo”

Chiesa di San Lorenzo in Miranda degli Speciali

15° Anno Accademico 1997-1998

20 ottobre 1997 - Inaugurazione

Prof. **GIUSEPPE DE RITA**

“Miti, riti ed istituzioni nella società moderna”

Salone degli studi del Comune di Roma

1 giugno 1998 - Chiusura

Prof. **FRANCO FERRAROTTI**

“La perfezione del nulla”

Chiesa di San Lorenzo in Miranda degli Speciali.

16° Anno Accademico 1998-1999

15 ottobre 1998 - Inaugurazione

Dott. **EUGENIO SCALFARI**

“Democrazia parlamentare e nuove forme di aggregazione del potere politico-economico”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

4 giugno 1999 - Chiusura

Prof. **MAURIZIO ZUCCOTTI**

“Storia e tecniche della clonazione”

Sala Igea dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, Piazza dell'Enciclopedia Italiana

17° Anno Accademico 1999-2000

7 ottobre 1999 - Inaugurazione

Sen. Prof. **LUIGI LOMBARDI SATRIANI**

“Le ragioni dell'uomo” - Sala della Protomoteca in Campidoglio.

5 giugno 2000 - Chiusura

Prof. **PAOLO PORTOGHESI**

“Architettura e natura”

Sala Paolina del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo.

18° Anno Accademico 2000-2001

30 ottobre 2000 - Inaugurazione

Prof. **ALBERTO OLIVERIO**,

On.le Prof. **TULLIO DE MAURO**

“Il cervello e la mente”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

4 giugno 2001 - Chiusura

Prof. **MARCO SOMALVICO**

“L’intelligenza artificiale”

Chiesa di San Lorenzo dé Speciali in Miranda.

19° Anno Accademico 2001-2002

29 ottobre 2001 - Inaugurazione

Prof. **EDOARDO BONCINELLI**

“Come l’uomo conosce il mondo”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

10 giugno 2002 - Chiusura

Prof. **VINCENZO CAPPELLETTI**

“Codice genetico, organismo, vita; la biomedicina fra tradizione e futuro”

Sala Igea dell’Istituto dell’Enciclopedia Italiana, Piazza dell’Enciclopedia Italiana.

20° Anno Accademico 2002-2003

6 novembre 2002 - Inaugurazione

On.le Prof. **ROCCO BUTTIGLIONE**

“La cultura europea al confronto del mondo: necessità della formazione permanente, strumento di dialogo e mediazione sociale e generazionale”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

5 giugno 2003 - Chiusura

Prof.ssa **MARGHERITA HACK**

“Gli ultimi risultati della cosmologia”

Chiesa di San Lorenzo dé Speciali in Miranda.

21° Anno Accademico 2003-2004

26 settembre 2003 - Inaugurazione

Maestro **MONI OVADIA**, Prof. **DAVID MEGHNAGI**

“L’umorismo ebraico”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

14 giugno 2004 - Chiusura

Maestro **LUIGI SQUARZINA**, **ANNA TERESA EUGENI**, **MIRIAM MEGHNAGI**, **MARIAN SERBAN**

“Pace e diritti umani, oggi”

Chiesa di San Lorenzo in Miranda dé Speciali.

22° Anno Accademico 2004-2005

28 ottobre 2004 - Inaugurazione

Prof. **KHALED FOUAD ALLAM**

“L’Islam e l’Occidente”

Sala Di Liego della Provincia di Roma, Palazzo Valentini.

13 giugno 2004 - Chiusura

Prof. **ANNIBALE MOTTANA**

“Arte e scienza- quali rapporti tra le due visioni alternative del mondo”

Basilica di San Lorenzo in Miranda dé Speciali.

23° Anno Accademico 2005-2006

25 ottobre 2005 - Inaugurazione

Prof. **REMO BODEI**

“Memoria e oblio”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

9 giugno 2006 - Chiusura

Prof. **GIANNI PUGLISI**

“Lo sviluppo sostenibile: impulsi e remore”;

Concerto a cura del Maestro

MASSIMO COEN, **LUDOVICO FRAMMA**, **FABIO CATANIA**,

Basilica di San Lorenzo in Miranda dè Speciali.

24° Anno Accademico 2006-2007

31 ottobre 2006 - Inaugurazione

Prof. **TULLIO DE MAURO**

“La cultura italiana oggi è l’educazione degli adulti”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

7 giugno 2007 - Chiusura

Proff. **SAVERIO, AVVEDUTO, VINCENZO CAPPELLETTI, GIOVANNI D’ANNA,PIERGIORGIO PARRONI**

“Perché leggere i classici oggi, con Borges e Calvino”

Basilica di San Lorenzo in Miranda de' Speciali

25° Anno Accademico 2007-2008

11 ottobre 2007 - Inaugurazione

Arch. Prof. **GAETANO FONTANA**

“La Roma in Italia e oltre”

Premio UNLA per la diffusione della Cultura nel Mondo a **DARIO FO**

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

4 giugno 2008 - Chiusura

Prof. **DANIELE DE LORENZI, GABRIELE DI GIANMARINO, RAFFAELE MAMBELLA, JACQUELINE RISSET**

“Perché leggere i classici oggi con Margherite Yourcenar”

Premio UNLA per la diffusione della Cultura nel Mondo a **MARIA LUISA SPAZIANI**

Basilica di San Lorenzo in Miranda de' Speciali

26° Anno Accademico 2008-2009

29 settembre 2008 - Inaugurazione

Prof. **PIERO ANGELA**

“Scienza e Società”

Premio UNLA per la diffusione della Cultura nel Mondo a **RITA LEVI MONTALCINI**

Sala “Marconi” del C.N.R di Roma.

8 giugno 2009 - Chiusura

Prof. **EDOARDO BONCINELLI, VINCENZO CAPPELLETTI**

“Scienza e Conoscenza nella società della crisi”

Basilica di San Lorenzo in Miranda de' Speciali

27° Anno Accademico 2009-2010

20 ottobre 2009 - Inaugurazione

Prof. **NINO BORSELLINO**

“ Giustizia e Letteratura dal divino all’umano”

Premio UNLA- UCSA “Terra Madre” a **LICIA COLÒ**

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

8 giugno 2010 – Chiusura

Prof. **TULLIO DE MAURO**

“ L’istruzione: chiave dello sviluppo”

Basilica di San Lorenzo in Miranda de' Speciali.

28° Anno Accademico 2010-2011

4 novembre 2010 - Inaugurazione

Prof. **DAVID MEGHNAGI e MONI OVADIA**

“ Lo studio come promessa femminile ed ebraica per la libertà”

Biblioteca Casanatense - Salone Monumentale

3 maggio 2011 - Chiusura

Prof. **FRANCO SALVATORI**

“ Sistema mondo: difficili nuovi equilibri”

Biblioteca Casanatense - Salone Monumentale

29° Anno Accademico 2011-2012

25 ottobre 2011 - Inaugurazione

Prof. **DAVID MEGHNAGI**

“ Memoria individuale, memoria collettiva e costruzione dell’identità”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

3 maggio 2011 - Chiusura

Prof. **NICOLA LONGO**

“ Il Canto della Scala a Dio (paradiso XXXIII)”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

30° Anno Accademico 2012-2013

8 ottobre 2012 - Inaugurazione

Celebrazione del XXX Anno Accademico

“I Palazzi dell’Università di Castel Sant’Angelo”,

Prof. **ADRIANA CAPRIOTTI**, Storica dell’Arte

Lectio Magistralis

Prof. **RINO CAPUTO** *“Primo Levi: scrittore italiano ebreo al mondo”*

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

28 Maggio 2013 – Chiusura

Prof. **FILIPPO LA PORTA**

“Premi, festival e best seller: verso una ridefinizione del sistema letterario?”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

31° Anno Accademico 2013-2014

22 ottobre 2013 - Inaugurazione

Prof. **MARCELLO TEODONIO**

“Belli e noi”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

3 maggio 2014 - Chiusura

Prof. **GIUSEPPE NOVELLI**

“Medicina personalizzata: aspetti etici e biologici”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

32° Anno Accademico 2014-2015

30 ottobre 2014 - Inaugurazione

Prof. **DAVID MEGHNAGI**

“La memoria e le sfide dell’educazione”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

27 maggio 2015 - Chiusura

On. **FURIO COLOMBO**

“Il paradosso della memoria”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

33° Anno Accademico 2015-2016

29 ottobre 2015 - Inaugurazione

Prof. **TONINO GRIFFERO**

“Il pensiero dei sensi”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

17 maggio 2016 - Chiusura

Prof. **GIACOMO MARRAMAO**

“Contro il potere”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

34° Anno Accademico 2016-2017

26 ottobre 2016 - Inaugurazione

On. **MARCO RAVAGLIOLI**

“Gli innamorati di Roma al Caffè Greco”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

23 maggio 2017 - Chiusura

Prof. ssa **SOFIA CORRADI**

“Alfabeto maggiore, programma Erasmus, Lifelong learning”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

35° Anno Accademico 2017-2018

25 ottobre 2017 - Inaugurazione

Prof. ssa **VALERIA DELLA VALLE**

“L’italiano: una lingua difficile però bellissima”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

In qualità di Ente accreditato dal MIUR gli attestati relativi a tutti i corsi per la Formazione del Personale della Scuola sono rilasciati ai sensi dell'art. 66 del vigente CCNL e art. 2,3, della Direttiva Ministeriale n. 90/2003
aggiornata con la Direttiva Ministeriale n. 170/2016.

Università di Castel Sant'Angelo dell'U.N.L.A.

Programmazione XXXIV e XXXV anno accademico

La chiusura del XXXIV anno accademico dell'Università di Castel Sant'Angelo (UCSA) si è tenuta a Roma, il 23 maggio 2017 nel Salone Borromini della Biblioteca Vallicelliana.

Ha presieduto l'evento il Presidente On. Vitaliano Gemelli, ha coordinato la Prof.ssa Claudia Hassan.

La *Lectio Magistralis* sul tema "Lifelong learning" è stata tenuta dalla Prof.ssa Sofia Corradi, Docente di Educazione Permanente presso l'Università "Roma Tre".

L'inaugurazione del XXXV anno accademico dell'Università di Castel Sant'Angelo (UCSA) si è svolta a Roma, il 25 ottobre 2017 nel Salone Borromini della Biblioteca Vallicelliana. Ha presieduto l'evento il Presidente On. Vitaliano Gemelli, ha coordinato il Prof. Nicola Longo.

La *Lectio Magistralis* sul tema "L'italiano: una lingua difficile ma bellissima" è stata tenuta dalla Prof.ssa Valeria Della Valle, docente di Linguistica Italiana presso l'Università La Sapienza di Roma.

L'UNLA ha 70 anni...

...l'UCSA 35 anni!

70 anni fa, il 2 dicembre 1947, veniva costituita l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo – U.N.L.A.

Fu Anna Lorenzetto ad immaginare un organismo che combatesse l'analfabetismo. Viene eletta presidente nel 1964 (ne era vicepresidente dal 1961 durante la presidenza di Francesco Saverio Nitti e Vincenzo Arangio Ruiz) e sempre confermata fino al 1981, con l'intervallo di due anni allorché viene chiamata nel 1971 dall'UNESCO a dirigere a Parigi la Divisione Alfabetizzazione e la Divisione Educazione degli Adulti.

L'UNLA non è importante per i suoi Presidenti (Francesco Saverio Nitti (1947-1952), Vincenzo Arangio Ruiz (1952-1964), Anna Lorenzetto (1964-1971), Gennaro Cassiani (1971-1974), Anna Lorenzetto (1974-1981), Salvatore Valitutti (1981-1993), Saverio Avveduto (1993-2008), Vitaliano Gemelli (dal 2008) che pure sono stati importanti cattedratici e figure politiche di prestigio, quanto per la grande missione che ha svolto e svolge per le popolazioni nell'ambito culturale.

L'UNLA ha sconfitto nel Mezzogiorno e nel Centro-Italia l'analfabetismo, facendo leva sulla volontà della generazione post bellica, che ricercava un riscatto di dignità dopo la sciagura della guerra, e sulla dedizione di una schiera di volontari – i dirigenti dell'UNLA – che prestavano la loro opera di insegnamento serale, quando uomini e donne, ritornati dai campi, in una società prevalentemente rurale e contadina, affollavano i Centri per imparare a leggere e a scrivere.

La professoressa Sofia Corradi (mamma Erasmus), che abbiamo avuto l'onore di avere alla chiusura del 34° Anno Accademico dell'Università di Castel Sant'Angelo – UCSA, racconta che in un Comune della Basilicata gli abitanti rinunciarono ad un'ora di luce la sera pur di consentire al Centro UNLA di avere l'illuminazione perché si potesse continuare ad insegnare.

Quella generazione, che aveva conosciuto la guerra con il suo bagaglio di morte e di distruzione, acquisendo la capacità di leggere e scrivere, era pronta a trasformare la società contadina dell'epoca in società industriale e a determinare il boom economico degli anni sessanta e settanta.

Una trasformazione radicale, che modificava anche la struttura sociale delle comunità a cultura patriarcale, senza alterare il concetto di famiglia, ma assegnando ai singoli componenti ruoli diversi da quelli avuti in passato.

Si cambiavano i ritmi della vita, prima scanditi dall'alternanza temporale e stagionale e poi dalla tempistica della fabbrica, e si modificava anche il ruolo della figura femminile nella famiglia, affiancando a quella della casalinga o di contadina anche quella di lavoratrice nell'industria, nel commercio e nella fabbrica.

La capacità di leggere e scrivere affrancava la società dal giogo dell'ignoranza, che era intesa come sudditanza, sottomissione, gerarchia sociale, condizione umiliante e limitante della dignità della persona.

La capacità acquisita emancipava i cittadini, dando loro sicurezza nell'agire, e li costituiva classe dirigente e responsabile, con le radici ben piantate nella cultura della comunità, che verrà successivamente celebrata dalla creazione di tanti Musei della civiltà, Musei della Cultura Contadina, Musei della Civiltà Contadina e la creazione di tantissime Biblioteche comunali, per diffondere la pratica della lettura e far conoscere i grandi e piccoli scrittori e la dinamica dell'evoluzione culturale.

Nel 1983 il Presidente, On. Valitutti, creava l'Università di Castel Sant'Angelo – UCSA, per dare coronamento al processo culturale, iniziato dall'UNLA, con un Organismo che chiamasse i Cattedratici nell'UNLA.

L'esperimento riuscì perfettamente, tanto che ora si apre il 35° anno di vita dell'UCSA, con un bagaglio di cultura importante e qualificante, come nessun Ente nazionale potrà mai avere e rivendicare.

Sarà sufficiente visionare i programmi degli anni passati e quelli in corso e le Cerimonie di Inaugurazione e chiusura degli Anni Accademici, per rendersi conto dei partecipanti, che hanno tenuto Lectiones Magistrales di enorme rilevanza scientifica e culturale.

Probabilmente, e risorse permettendo, pubblicheremo le registrazioni a vantaggio di chi vorrà avere il privilegio di ascoltare o leggere Tullio De Mauro, Franco Ferrarotti, Rita Levi Montalcini, Piero Angela, Edoardo Boncinelli, Margherita Hack, Saverio Avveduto, Vincenzo Cappelletti, David Meghnagi, Nino Borsellino, Nicola Longo, Remo Bodei, Franco Salvatori e tanti altri.

L'UNLA continua il suo cammino, in un periodo non favorevole per l'affermazione della cultura, perché il pensiero dominante conduce all'affievolimento delle differenze e delle peculiarità originali per affermare il "pensiero debole", che diventa "pensiero unico".

Siamo tra coloro che combattono tale tendenza, perché vogliamo difendere l'integrità dell'uomo nella sua unicità e indispensabilità come fattore determinante e insostituibile dell'evoluzione umana, nella prospettiva del XXI secolo.

Continueremo ad affermare e difendere il ruolo dell'UNLA, chiedendo solidarietà e aiuto a tutti coloro che vorranno impegnarsi con noi nella difesa dei Valori e degli Ideali naturali e umani.

Roma, 23 Ottobre 2017

*Il Presidente
On. Vitaliano Gemelli*

Identità dell'UCSA

Per l'Università di Castel Sant'Angelo dobbiamo esprimere la soddisfazione di concepire e offrire spaccati di cultura di grande prestigio, che hanno pochi momenti analoghi in Italia, anche se dobbiamo constatare che la forza del divenire della società ha modificato la struttura della stessa, ne ha affievolito l'anelito alla speculazione intellettuale, ha reso più conoscenza ma meno approfondimento.

La società attuale, caratterizzata da una larga diffusione dell'informazione e della comunicazione, rischia di scambiare la superficiale conoscenza dei fatti e dei fenomeni che i mass-media diffondono con la cultura e la sua elaborazione e il suo approfondimento.

Ben inteso, è estremamente positivo che si diffonda la conoscenza, superando ogni barriera e ogni confine e realizzando un "villaggio globale", nel quale le sacche di "ignoranza", che pur esistono, tendono a ridursi gradualmente.

Ma proprio la globalizzazione della informazione e della conoscenza, superando le "certezze" del localismo culturale e tentando di affermare un "pensiero unico", affievolisce la spinta verso una elaborazione autonoma della necessità della evoluzione, ne deprime la sua varietà e la sua ricchezza, ne riduce progressivamente i caratteri fondanti della identità nella specificità etnica, culturale, sociale, civile, istituzionale, neutralizzandone i fondamenti storici.

Nessuno guarda ad una cultura statica e priva di confronto, che resti immutabile nel tempo: sarebbe come fermare la storia e bloccare la capacità dell'intelletto umano di svolgere il ruolo di pensare con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita nella dinamica della evoluzione.

Le consuetudini, gli usi, le lingue, le strutture di pensiero, in definitiva la cultura, si modificano con l'avanzare del tempo, affrontando sempre nuove sfide e raggiungendo sempre nuovi traguardi, mai esaustivi dell'ansia non solo umana, ma naturale a condizioni di vita sempre migliori. Senza lasciarci travolgere dalla modernità, difendiamo quelli che sono i fondamenti della cultura, che ci ha consentito di arrivare fino ai giorni nostri, attraverso una continua e costante stratificazione di contributi culturali, assunto in maniera critica e personalizzati secondo il nostro background.

Oggi, quindi, la sfida non è sulla conoscenza o sulla informazione, che è globale, ma sulla capacità di creare strumenti di approfondimento e di elaborazione culturale per consentire alla persona – e non alla massa a cui è rivolto il "messaggio globale"- di scegliere un proprio percorso di vita, originale, personale, autentico, per avere uno spazio sociale individuato e caratterizzato, che concorra alla evoluzione della società.

La consapevolezza della propria "umanità" nella sua dimensione integrale, con le peculiarità proprie e irripetibili della persona, rappresenta l'obiettivo del nostro impegno attraverso l'Università di Castel Sant'Angelo, convinti di percorrere una via, forse inusitata, di diffusione culturale qualificata e autorevole.

Tentiamo di neutralizzare il rischio imminente di creare una società di persone omologhe, prive di specificità e di originalità, che possano soddisfare le centrali della manipolazione intellettuale, che chiamano “modernismo” tutto quello che supera la cultura tradizionale e si pone nel solco della unificazione dei comportamenti individuali e collettivi.

Con la cultura che diffondiamo, difendiamo una società di sette miliardi di persone e siamo contenti che vi siano sette miliardi di pensieri diversi, perché per noi la diversità del pensiero non solo rappresenta la ricchezza dell’umanità, ma è il motore che riuscirà a portarci nel terzo e nel quarto millennio e anche oltre, fino a quando Dio vorrà (per me cristiano e cattolico).

Affermiamo il principio dialettico dell’originalità, contro ogni tentativo di omologazione e di massificazione, combattendo la superficialità dei giudizi e dei comportamenti e invocando l’approfondimento, la ricerca, la speculazione e il confronto, non per difendere solo la cultura, ma per salvare la persona.

*Il Presidente
On. Vitaliano Gemelli*

Programmazione Anno 2017

GENNAIO 2017

09.01.2017 lunedì	ESTETICA Tonino GRIFFERO Prof. di Estetica Università di Roma Tor Vergata L'impersonale
11.01.2017 mercoledì	ARCHEOLOGIA Alessandro CAMPUS Prof. di Archeologia fenicio-punica Università di Roma Tor Vergata Roma a fumetti
16.01.2017 lunedì	LETTERATURA INGLESE Elisabetta MARINO Prof. di Letteratura Inglese Università di Roma Tor Vergata Mary Shelley
18.01.2017 mercoledì	LETTERATURA ROMANESCA Marcello TEODONIO Prof. di Letteratura Romanesca Università di Roma Tor Vergata Presidente Centro Studi "G.G.Belli" Er Carnovale
23.01.2017 lunedì	STORIA Matteo MENNINI Storico, Ricercatore Il Concilio Vaticano II La Chiesa di fronte alla modernità
25.01.2017 mercoledì	STORIA DELL'ARTE Daniela MATTEUCCI Storica dell'arte VISITA GUIDATA Mostra "Artemisia Gentileschi" <i>Palazzo Braschi</i>

30.01.2017
lunedì
SCIENZA DELL'ARTE
Fabio PETRELLI
Prof. di Storia dell'Arte
L'arte funebre nel cimitero del Verano
L'iconografia della morte e del lutto

FEBBRAIO 2017

01.02.2017
mercoledì
GEOGRAFIA
Alessandro RICCI
Prof. di Geografia
Università di Roma Tor Vergata
Problemi e prospettive geopolitiche dell'America di Trump

06.02.2017
lunedì
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
Rossana BUONO
Prof. di Storia dell'Arte contemporanea
Università di Roma Tor Vergata
La rappresentazione del corpo femminile nella storia dell'Arte

08.02.2017
mercoledì
STORIA DEL CRISTIANESIMO
Tommaso CALIÒ
Prof. di Storia del Cristianesimo
Università di Roma Tor Vergata
Un caso giudiziario nella Roma di Gregorio XVI tra mito e storia

13.02.2017
lunedì
SCIENZA DELLA POLITICA
Paolo GUERRIERI
Prof. di Scienza della politica,
Sapienza Università di Roma
Crisi economica Italia ed Europa

15.02.2017
lunedì
LETTERATURA ITALIANA
Nicola LONGO
Prof. di Letteratura Italiana
Università di Roma Tor Vergata
Pavese, verrà la morte e vedrò i tuoi occhi

20.02.2017
lunedì
CINEMA
Alessandro ALFIERI
Prof. di Scienze sociali e filosofiche
Università di Roma Tor Vergata
Il cinema dei telefoni bianchi

22.02.2017
mercoledì

STORIA
Jacopo DE SANCTIS
Prof. di Storia
Università di Roma Tor Vergata
La costruzione del mito di Garibaldi

27.02.2017
lunedì

STORIA DELL'ARTE
Fabio PETRELLI
Prof. di Storia dell'arte
La donna nelle pratiche terapeutiche rituali nell'Italia meridionale

MARZO 2017

01.03.2017
mercoledì

LETTERATURA ITALIANA
Nicola LONGO
Prof. di Letteratura Italiana
Università di Roma Tor Vergata
Pirandello. “Pallottoline” e Leopardi

06.03.2017
lunedì

STORIA - DOCUMENTARIO
Simona FASULO
Autrice e Sceneggiatrice RAI
Goliarda Sapienza: il vizio di essere se stessi

08.03.2017
mercoledì

ARCHITETTURA
Alessandro LANZETTA
Architetto Dottore di ricerca- PHD
Sapienza Università di Roma
Il Mediterraneo nel Movimento Moderno
L'influenza dell'architettura vernacolare mediterranea nell'architettura contemporanea da Le Corbusier fino ai nostri giorni.

09.03.2017
giovedì
ore 18,30

PSICOLOGIA
David MEGHNAGI
Prof. di Psicologia Clinica
Università Roma Tre

Il rapporto genitori-figli

Presso Clivio Bistrot - Clivio Rutario, 63-65/A (Monteverde)

13.03.2017

lunedì

GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA

Antonio FILIPPIN

Prof. di Glottologia e linguistica,
Università di Roma Tor Vergata

Dal latino volgare all'italiano

15.03.2017

mercoledì

SCIENZE GIURIDICHE

Cesare PINELLI

Prof. di Diritto pubblico
Sapienza Università di Roma

Post verità nella comunicazione. Le bufale in rete.

16.03.2017

giovedì

ore 18,30

PSICOLOGIA

David MEGHNAGI

Prof. di Psicologia Clinica
Università Roma Tre

Le sfide educative nel mondo che cambia

Presso Clivio Bistrot - Clivio Rutario, 63-65/A (Monteverde)

20.03.2017

lunedì

CINEMA

Alessandro ALFIERI

Prof. di Scienze sociali e filosofiche
Università di Roma Tor Vergata

Pasolini e Fellini

22.03.2017

mercoledì

LETTERATURA STRANIERA

Micaela LATINI

Prof. di Letteratura tedesca
Università di Cassino

Robert Musil

27.03.2017

lunedì

STORIA DELL'ARTE

Monica MINATI

Storica dell'arte

Le case dei Santi a Roma: un percorso nella Roma cristiana.

29.03.2017

mercoledì

GEOGRAFIA

Franco SALVATORI

Prof. di Geografia

Università di Roma Tor Vergata
VISITA GUIDATA: Società Geografica Italiana

APRILE 2017

- 03.04.2017**
lunedì
STORIA DEL CRISTIANESIMO
Tommaso CALIÒ
Prof. di Storia del Cristianesimo
Università di Roma Tor Vergata
Il Santo partigiano
- 05.04.2017**
mercoledì
STORIA DELL'ARTE
Monica MINATTI
Storica dell'arte
VISITA GUIDATA: Chiesa di San Francesco a Ripa
- 10.04.2017**
lunedì
CINEMA
Alessandro ALFIERI
Prof. di Scienze sociali e filosofiche
Università di Roma Tor Vergata
Antonioni e Bergman
- 12.04.2017**
mercoledì
METODOLOGIA DELLA FILOSOFIA
Raffaella DI CASTRO
Prof. di Psicologia e Filosofia della Memoria
Sapienza Università di Roma
Primo Levi
- 17.04.2017**
lunedì
VACANZE PASQUALI
- 19.04.2017**
mercoledì
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
Michele SORICE
Prof. di Democrazia deliberativa e nuove tecnologie
Università LUISS di Roma
Comunicazione e democrazia
- 24.04.2017**
SOSPENSIONE LEZIONE

26.04.2017
mercoledì
LETTERATURA ROMANESCA
Marcello TEODONIO
Prof. di Letteratura romanesca
Università di Roma Tor Vergata
Presidente Centro Studi “G.G. Belli”
Alla riscoperta di un classico: “Storia nostra” di Cesare Pascarella

MAGGIO 2017

01.05.2017
SOSPENSIONE LEZIONE

03.05.2017
mercoledì
STATISTICA SOCIALE
Stella IEZZI
Prof. di Statistica sociale
Università di Roma Tor Vergata
Il femminicidio e i numeri

08.05.2017
lunedì
FILOSOFIA POLITICA
Tommaso DELL’ERA
Prof. di Teorie politiche contemporanee
Università della Tuscia
**Linguaggio politico e propaganda tra ‘900 e XXI secolo:
analisi di un caso istituzionale complesso (parte 2^a)**

10.05.2017
mercoledì
FILOSOFIA MORALE
Stefano SEMPLICI
Prof. di Statistica sociale
Università di Roma Tor Vergata
Rapporti etico sociali nella Costituzione

15.05.2017
lunedì
STORIA - DOCUMENTARIO
Simona FASULO
Autrice e Sceneggiatrice RAI
Alba de Céspedes

17.05.2017
mercoledì
SOCIOLOGIA
Maurizio BONOLIS
Prof. di Sociologia generale
Università di Roma Tor Vergata
Sociologia e conoscenza storica

22.05.2017
lunedì
FILOSOFIA POLITICA
Claudio Corradetti
Prof. di Filosofia politica dei Diritti Umani
Università di Roma Tor Vergata
Il pacifismo internazionalista prima e dopo Kant

24.05.2017
mercoledì
LETTERATURA ITALIANA
Nicola LONGO
Prof. di Letteratura Italiana
Università di Roma Tor Vergata
Il romanzo “ROMA” di Aldo Palazzeschi

29.05.2017
lunedì
STORIA DELL'ARTE
Monica MINATI
Storica dell'Arte
VISITA GUIDATA alla Mostra
“Da Caravaggio a Bernini”
Scuderie del Quirinale

31.05.2017
mercoledì
LETTERATURA
Francesco LONGO
Giornalista, Scrittore, Critico letterario
New York nella letteratura

GIUGNO 2017

05.06.2017
lunedì
ESTETICA
Tonino GRIFFERO
Università di Roma Tor Vergata
Oswald Spengler: il tramonto dell'Occidente

07.06.2017
mercoledì
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
Edoardo NOVELLI
Prof. di Sociologia della Comunicazione
Università di Roma Tor Vergata
La democrazia dei talk show

OTTOBRE 2017

- 23.10.2017**
lunedì
STORIA DELL'ARTE
Monica MINATI
Storica dell'Arte
VISITA GUIDATA alla Mostra
“PICASSO”
Tra Cubismo e Classicismo: 1915-1925
Scuderie del Quirinale
- 25.10.2016**
mercoledì
ore 10,45-13,00
INAUGURAZIONE XXXV
ANNO ACCADEMICO
Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini
Saluti
On. Vitaliano Gemelli, Presidente UNLA e UCSA
Dott.ssa Paola Paesano, Direttrice Biblioteca Vallicelliana
Presentazione
Prof.ssa Claudia Hassan, Direttrice UCSA
Prof. Nicola Longo, Presidente Consiglio Accademico UCSA
Lectio Magistralis
“L’italiano: una lingua difficile ma bellissima” di Valeria Della Valle, Linguista
- 30.10.2017**
lunedì
LETTERATURA ITALIANA
Nicola LONGO
Prof. di Letteratura Italiana
Università di Roma Tor Vergata
Letteratura e fisica quantistica

Le tre Domeniche di Ottobre

Ciclo CINEMA E SOGNO

a cura di David Meghnagi

Prof. di Psicologia Clinica, Università “Roma Tre”

15 Ottobre 2017 – 22 Ottobre 2017 – 29 Ottobre 2017

ore 18,00

Presso Clivo Bistrot - Clivo Rutario, 63-65/A (Monteverde

NOVEMBRE 2017

- 01.11.2017** **SOSPENSIONE LEZIONE**
mercoledì
- 06.11.2017** **GIORNALISMO**
lunedì Filippo LA PORTA
Saggista, Giornalista, Critico letterario
Utopie generose e rischiosi equivoci in Marx
- 08.11.2017** **LETTERATURA**
mercoledì Francesco LONGO
Giornalista, Scrittore, Critico letterario
Alessandria d’Egitto
- 13.11.2017** **GEOGRAFIA POLITICA**
lunedì Giuseppe BETTONI
Prof. di Geografia politica
Università di Roma Tor Vergata
Geopolitica del terrorismo (parte 1^a)

- 15.11.2017**
mercoledì
PSICOLOGIA
Marinella LINARDOS
Prof.ssa di Psicologia - Psicoterapeuta
Università Cattolica Sacro Cuore - Roma
**La psicoanalisi e le nuove frontiere
della medicina**
- 20.11.2017**
lunedì
GEOGRAFIA POLITICA
Giuseppe BETTONI
Prof. di Geografia politica
Università di Roma Tor Vergata
Geopolitica del terrorismo (parte 2^a)
- 22.11.2017**
mercoledì
FISICA
Roberto CAPUZZO DOLCETTA
Prof. di Fisica
Sapienza Università di Roma
**Einstein aveva ragione;
la scoperta delle onde gravitazionali**
- 27.11.2017**
lunedì
ECONOMIA POLITICA
Sen. Paolo GUERRIERI
Prof. di Economia politica
“Sapienza” Università di Roma
L’Italia e l’Europa nel nuovo scenario internazionale
- 29.11.2017**
mercoledì
ECONOMIA POLITICA
Giuseppe DE ARCANGELIS
Prof. di Economia politica
“Sapienza” Università di Roma
Le migrazioni: un approccio economico

DICEMBRE 2017

- 04.12.2017**
lunedì
LETTERATURA ROMANESCA
Marcello TEODONIO
Prof. di Letteratura romanesca
Università di Roma Tor Vergata
Presidente Centro Studi “G.G. Belli”
**ARTICOLO MAGNÀ, MAGGNENO TUTTI
LA POLITICA NEI SONETTI DI G.G. BELLI**
- 06.12.2017**
mercoledì
LETTERATURA ITALIANA
Nicola LONGO
Prof. di Letteratura Italiana
Università di Roma Tor Vergata
De Benedetti: 16 ottobre 1943

- 11.12.2017**
lunedì
CINEMA - Documentario
Simona FASULO
Autrice e Sceneggiatrice RAI
Anna Magnani. Un documentario
- 13.12.2017**
mercoledì
SOCIOLOGIA
Maurizio BONOLIS
Prof. di Sociologia generale
Università di Roma Tor Vergata
**L'impronta di Freud
nella sociologia americana**
- 14.12.2017**
giovedì
STORIA DELL'ARTE
Monica MINATTI
Storica dell'Arte
**VISITA GUIDATA alla Mostra
"MONET"**
Complesso del Vittoriano
- 18.12.2017**
lunedì
ESTETICA
Tonino GRIFFERO
Università di Roma Tor Vergata
La noia come tonalità emotiva fondamentale (Heidegger e altro)
- 20.12.2017**
mercoledì
LETTERATURA TEDESCA
Micaela LATINI
Prof. di Letteratura tedesca
Università di Cassino
"La gita delle ragazze morte" di A. Seghes
- VACANZE DI NATALE**

CONVENZIONE PER LA DIDATTICA - CORSI PRE ACCADEMICI

tra

U.N.L.A – U.C.S.A

[\(<http://www.unla.it>\)](http://www.unla.it)

e

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA

“O. RESPIGHI” di Latina

[\(<http://www.conslatina.it>\)](http://www.conslatina.it)

CONVENZIONE

tra

U.N.L.A

[\(<http://www.unla.it>\)](http://www.unla.it)

e

Fondazione FIDAPA

CONVENZIONE

tra

U.N.L.A

[\(<http://www.unla.it>\)](http://www.unla.it)

e

Dipartimento FILCOSPE dell’Università Roma TRE

[\(<http://www.filcospe.it>\)](http://www.filcospe.it)

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

tra

U.N.L.A

(<http://www.unla.it>)

e

FONDAZIONE “Domenico BARTOLUCCI”

(<http://www.fondazionebartolucci.it>)

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

tra

U.N.L.A

(<http://www.unla.it>)

e

ISTITUTO DI STUDI EUROPEI “ALCIDE DE GASPERI”

(<http://www.ise-ies.org>)

L’Istituto Luigi Sturzo

in partenariato

con l’Università di Castel Sant’Angelo dell’UNLA

propone il Ciclo di seminari scaricabili dal sito:

www.sturzo.it

SEZIONE “MUSICALE”

a cura del CCEP UNLA

Istituto Musicale “Arcangelo Corelli”

CHI SIAMO

L'Istituto Musicale “Arcangelo Corelli” è uno dei 49 Centri di Cultura per l'Educazione Permanente dell'Unione Nazionale Lotta Analfabetismo (UNLA) sparsi in tutto il territorio nazionale. L'UNLA promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite dei suoi organi periferici ed in collaborazione con gli Enti locali, servizi ed attività di interesse pubblico.

L'Istituto Musicale “A.Corelli” è specializzato nella didattica della Musica e si avvale di esperti musicisti plurititolati nei rispettivi strumenti musicali.

CONVENZIONI E PARTENARIATI

L'Istituto Musicale “Arcangelo Corelli” è convenzionato con l'Università di Castel Sant'Angelo, facente parte anch'essa dell'UNLA. L'Istituto Musicale “A. Corelli” è partner de “Gli Arcadi” - Orchestra da Camera di Roma.

CORSI ATTIVI

I corsi di musica e gli insegnamenti attivati sono aperti a studenti di tutte le età e prevedono lezioni individuali.

I corsi attivi sono: Basso, Batteria, Canto Lirico, Canto Moderno, Chitarra (classica e moderna), Clarinetto, Composizione, Fisarmonica, Flauto Dolce, Flauto Traverso, Oboe, Pianoforte, Pianoforte Moderno, Propedeutica Musicale, Sassofono, Tecnologie Musicali, Tromba, Violino, Viola, Violoncello.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Le lezioni di canto, composizione e strumento hanno cadenza settimanale. Sono previste una media di quattro lezioni al mese per un totale massimo di 36 lezioni in un anno scolastico che inizia il 1° settembre e termina il 30 giugno (previa disponibilità dell'Istituto Comprensivo Statale che ospita i corsi). Durante l'anno scolastico sono previsti concerti presso centri culturali e luoghi prestigiosi.

LABORATORI

I laboratori di Orchestra Aperta, Orchestra Junior, Ensemble di Percussioni, Tecnologie Musicali, rappresentano una parte essenziale dell'offerta formativa dell'Istituto “A.Corelli”, completano la formazione musicale dell'allievo e, tranne Tecnologie Musicali, sono offerti gratuitamente dalla scuola per gli iscritti ai corsi di canto, composizione e strumento musicale. I laboratori sono aperti anche ad allievi esterni alla scuola che non frequentano i corsi di canto o strumento. I laboratori hanno cadenza settimanale o quindicinale e verranno attivati solo se raggiungeranno un numero adeguato di iscritti frequentanti. Le lezioni dei laboratori sono lezioni effettive e vengono conteggiate nel monte ore complessivo dello studente.

DOVE E QUANDO

L'Istituto Musicale “Arcangelo Corelli” svolge la sua attività presso Palazzo Sora, corso Vittorio Emanuele II, 217 (attività concertistica); presso Istituti Comprensivi Statali che hanno sottoscritto un partenariato con l'Istituto “A.Corelli” (attività didattica) e presso il centro culturale “Gabriella Ferri” a via Galantara,7 (attività didattica e concertistica)

SEGRETERIA

La segreteria didattica e gli uffici amministrativi si trovano presso la sede legale dell'istituto in via Vacuna, 35 int. A8 ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,30 oppure su appuntamento telefonando al numero 380-7097399 o scrivendo a istitutocorelli@gmail.com

COME ISCRIVERSI

Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Per iscriversi è necessario telefonare al numero 380-7097399 oppure recarsi presso la segreteria didattica e compilare il modulo d'iscrizione. Il calendario scolastico dell'Istituto Musicale “A.Corelli fa riferimento al calendario ministeriale vigente per l'anno scolastico in corso. L'Istituto Musicale “A. Corelli” garantisce il recupero degli incontri persi a causa di eventuali assenze dell'insegnante. Le lezioni perse dagli allievi non saranno necessariamente recuperate.

SCONTI

Con la formula “*Porta un amico*”, a chi presenta un nuovo iscritto all'Istituto Musicale “A.Corelli” non verrà richiesta la quota di iscrizione. Se la formula viene applicata ad anno scolastico in corso la quota di iscrizione sarà stornata dalla quota mensile di frequenza.

I VANTAGGI

Iscriversi all'Istituto Musicale “Arcangelo Corelli” offre numerosi vantaggi ed opportunità. Sconti presso i negozi di musica convenzionati, assistere gratuitamente a tutti i concerti, lezioni concerto, salotti letterari/musicali, eventi culturali della stagione, programmati presso Palazzo Sora (corso Vittorio Emanuele II, 217) o presso altri luoghi prestigiosi, uno sconto del 10% sulla quota di frequenza all'Università di Castel Sant'Angelo (<http://www.unla.it/unicastangelo.asp>)

SEZIONE
“SUPPORTO DIDATTICO”

APPROFONDIMENTI CULTURALI

in

- ITALIANO
- STORIA
- GEOGRAFIA
- LATINO
- STORIA DELL'ARTE
- SCIENZE
- MATEMATICA
- FISICA

ORARI DEL CORSO

Lunedì - mercoledì: con orario da concordare in base alle esigenze personali

SEZIONE
“INFORMATICA E TECNOLOGICA”

CORSO PER I-PAD

<u>Corso Base</u>	<u>Corso Avanzato</u>	<u>Corso Base + Corso Avanzato</u>
<i>8 ore di lezione</i>	<i>4 ore di lezione</i>	<i>12 ore di lezione</i>
<ul style="list-style-type: none">• individuale• per 2 partecipanti• per 3 partecipanti	<ul style="list-style-type: none">• individuale• per 2 partecipanti• per 3 partecipanti	<ul style="list-style-type: none">• individuale• per 2 partecipanti• per 3 partecipanti

ORARI DEL CORSO

Ogni lezione è di 2 ore con i seguenti orari da scegliere tra i proposti:

<u>lunedì</u>	<u>mercoledì:</u>	ore 10.00-12.00, ore 14.00-16.00, 16.00-18.00
<u>martedì</u>	<u>giovedì:</u>	ore 09.00-11.00; ore 11.00-13.00

PROGRAMMA Corso Base

- Panoramica su iPad
 - Terminologia
 - Accessori
 - Tasti
 - Icone di stato
 - Nozioni di Base
 - Impostazioni (cenni)
 - iTunes e sincronizzazione
 - Calendario
 - Contatti
 - Edicola
 - Promemoria
 - Orologio

PROGRAMMA Corso Avanzato

- Safari (Navigazione in Internet)
- Mail (leggere e inviare, organizzare messaggi, account mail e impostazioni)
- Impostazioni (uso in aereo, wi-fi, hotspot, Bluetooth, generali, suoni, luminosità)
 - Face Time (guardare e parlare telefonando!)
 - Mappe
 - Musica
 - Utilizzo delle App

PROGRAMMA Corso Base + Corso Avanzato

- Panoramica su iPad
 - Terminologia
 - Accessori
 - Tasti
 - Icone di stato
 - Nozioni di Base
 - Impostazioni (cenni)
 - iTunes e sincronizzazione
- Calendario, Contatti, Edicola, Promemoria, Orologio
 - Safari (Navigazione in Internet)
- Mail (leggere e inviare, organizzare messaggi, account mail e impostazioni)
- Impostazioni (uso in aereo, wi-fi, hotspot, Bluetooth, generali, suoni, luminosità)
 - Face Time (guardare e parlare telefonando!)
 - Mappe
 - Musica
 - Utilizzo delle App
 - ESERCITAZIONE

CORSO INFORMATICA DI BASE

PROGRAMMA Corso Base

15 ore o 19 ore di lezione

A. Uso del Computer e gestione dei file Windows (2 ore)

(Introduzione, Hardware, Software, Mouse, Desktop, Lavorare con le "icone", Lavorare con le "Finestre", Icone, Cartelle, Organizzare i file, Copiare, spostare, cancellare file e cartelle, semplice editing, Gestione della Stampa)

- ESERCITAZIONE

B. Elaborazione di Testi: WORD (3 ore)

- Creazione Documento
- Impostazione di base e Modifica
 - Inserimento di dati
- Copiare, spostare, cancellare testo
 - Comando "Copia" e "incolla"
- Formattare un testo (grassetto, corsivo, sottolineato, allineamento, colore, rientri, interlinea, bordi, sfondo)
 - Comando "Inserisci"
 - Intestazione e piè di pagina
 - Stampa e Anteprima di Stampa
 - ESERCITAZIONE

C. Foglio elettronico: EXCEL (3 ore)

- Creazione Foglio di Lavoro
- Impostazione di base e Modifica
- Foglio di lavoro (copiare e spostare)

- Selezionare Dati
- Copiare, spostare, cancellare il contenuto di una cella
- Ordinare i Dati (ordinamento crescente, decrescente)
 - Funzioni e formule (Espressioni matematiche)
 - Stampa (Area di stampa, Selezione)
 - Funzioni avanzate
 - Diagrammi e Grafici
 - ESERCITAZIONE

D. Strumenti di presentazione: POWER POINT (3 ore)

- Creazione di una Presentazione (SLIDE)
 - Prima stesura di una slide
 - Impostazione di base e Modifica
- Visualizzazione e Visualizzazione sequenziale di slides
 - Creare una presentazione
- Copiare, spostare, cancellare: testo e immagini
 - Copiare, spostare, cancellare: diapositive
 - Formattazione
 - Grafici e Diagrammi
 - Immagini e altro oggetti
- Effetti speciali (Animazioni, Suoni, Dissolvenze,
 - ESERCITAZIONE

E. Basi di dati: ACCESS (4 ore)

- Creazione di un Database: progettazione
 - Struttura della Tabella e attributi
 - Impostare una Tabella
 - Aggiornare un Database
 - Creare e Modificare una “Maschera”
 - Reperire Informazioni
- Operazioni di Base: generare una query
 - Visualizzazione e Struttura
- Utilizzo degli operatori: AND, OR, NOT
 - Gli operatori: NULL e NOT NULL
 - Ordinamento
 - Il Rendiconto o REPORT
 - ESERCITAZIONE

F. Reti Informatiche: INTERNET EXPLORER e OUTLOOK EXPRESS (4 ore)

- Significato di WWW
- Browser e impostazioni di base
 - Internet Explorer
- Navigazione e Ricerca in WEB
 - Stampa di ricerche in web
 - Elenco dei Preferiti
- Posta Elettronica: definizione e struttura
 - Account di posta elettronica
- Programmi di posta elettronica: outlook express; gmail, etc
 - Creare e Inviare messaggi
- Copiare, spostare, cancellare messaggio/i
 - Leggere, rispondere ad un messaggio

- Indirizzi: usare l'indirizzario
- Messaggi a più indirizzi (A;; CC; CCN), Gestione dei Messaggi

Nel Corso Base di 15 ore "Il Pacchetto E"

è sostituibile con "Il Pacchetto F".

ORARI DEL CORSO

Ogni lezione è di 2 ore con i seguenti orari da scegliere tra i proposti:

<u>Lunedì</u>	<u>mercoledì:</u>	ore 10.00-12.00, ore 14.00-16.00, 16.00-18.00
<u>Martedì</u>	<u>giovedì:</u>	ore 09.00-11.00; ore 11.00-13.00

L'UNIVERSITÀ PROMUOVE UNA SERIE DI INIZIATIVE DESTINATE

Corso di Alta Formazione in "Social Media Emergency Manager". D'intesa con la Genuensis C.I.C. www.genuensecm.it;

Corso di Alta Formazione in "Giornalismo investigativo" D'intesa con la Genuensis C.I.C. - www.genuensecm.it;

Corso di Alta Formazione in "Comunicazione Interculturale e sociale" D'intesa con la Genuensis C.I.C. - www.genuensecm.it;

Corso di Alta Formazione in "Terrorismo e Operatore criminologico processuale". D'intesa con la Genuensis C.I.C. www.genuensecm.it.

Corso di Alta Formazione in "Assistenza all'Infanzia". D'intesa con la Genuensis C.I.C. www.genuensecm.it.

SONO PREVISTI

LABORATORI E CORSI MONOTEMATICI

APERTI ANCHE A STUDENTI UNIVERSITARI E DI SCUOLA SECONDARIA

- 1) Alimentazione
- 2) Cinema
- 3) Cinematografia e fotografia
- 4) Comunicazione
- 5) Diritto
- 6) Ginnastica per giovani e per anziani
- 7) Giornalismo
- 8) Informatica (vedi corsi multimediali)
- 9) Letteratura Contemporanea
- 10) Letteratura Latina
- 11) Lingua Italiana per stranieri
- 12) Marketing
- 13) Moda
- 14) Scienze

- 15) Storia contemporanea dell'Occidente e del Mondo Orientale
- 16) Storia della Filosofia
- 17) Teatro: Stage di lettura e drammatizzazione – Seminari e Laboratori di teatro anche per insegnanti e studenti. Per il programma dettagliato degli incontri curati dal Centro Raabe-UNLA, gemellato con il Centro Culturale RoteHaare -Vienna, consultare il sito www.raabe.it
- 18) Corso di Storia dell'Arte
- 19) Corso di scrittura creativa
- 20) Psicologia

I corsi saranno attivati se si raggiungerà il numero di 20 partecipanti.

Avranno la durata di 200 ore. Alla fine del corso verrà rilasciato un Attestato di partecipazione.

CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

I corsi saranno attivati se si raggiungerà il numero di 20 partecipanti.

L'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo e l'Università di Castel Sant'Angelo, in virtù della Convenzione siglata in data 1/2/2013 con l'Università per Stranieri di Siena per il rilascio di certificazione di Italiano come Lingua Straniera e articolata su sei livelli denominati: Livello CILS A1, Livello CILS A2, Livello CILS Uno-B1, Livello CILS Due-B2, Livello CILS Tre-C1, Livello CILS Quattro-C2 promuove:

Corsi di Base (A1 ed A2 secondo i parametri UE):

Corso Intermedio (B1/B2 secondo i parametri UE)

I corsi saranno articolati in 20 ore (1 ora e 30, incontri settimanali, pomeridiane, con orari da concordare).

CORSI DI LINGUE EUROPEE

I corsi saranno attivati se si raggiungerà il numero di 20 partecipanti.

Dal mese di ottobre 2012 riprendono i corsi di lingue e culture europee (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo).

I corsi sono definiti in base ai principi del Consiglio d'Europa, Programma Lingue Moderne, e sono svolti su materiali da esso riconosciuti e diffusi nei paesi dell'Unione Europea (Il Quadro Comune di riferimento, il Portfolio, gli Indicatori Linguistici internazionali, Consiglio d'Europa Strasburgo 2002).

Corsi di Base (A1 ed A2 secondo i parametri UE)

- -lingua inglese, francese, tedesco spagnolo per studenti medi, universitari ed adulti
- -20 ore (1 ora e 30, incontri settimanali, pomeridiani, con orari da concordare), costo complessivo 210 euro + 20 euro iscrizione.

Corso Intermedio (B1/B2 secondo i parametri UE)

- -lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo per studenti medi, universitari ed adulti
- 20 ore (1 ora e 30 settimanali, pomeridiani, con orari da concordare), costo complessivo 210 euro + 20 euro iscrizione

UNIVERSITÀ DI CASTEL SANT'ANGELO

PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE (U.C.S.A.)

Presidente

On. Vitaliano GEMELLI

Vice Presidente

Prof. David MEGHNAGI

Dott. Giuseppe MASTROMINICO

Direzione dei corsi

Prof.ssa Claudia Gina HASSAN

Responsabile allievi

Sig.ra Elvira NATANGELO

Direzione Amministrativa

Dr.ssa Simona BELLIA (s.bellia@unla.it)

Sede: *Corso Vittorio Emanuele II, 217 - 00186 ROMA*

Tel. 06.68804301; **Fax** 06.68804302

Siti web: www.unla.it

E-mail: sedecentrale@unla.it; cultura@unla.it

pec: unla@legalmail.it

CCEP U.N.L.A.: Attività 2017 e programmazione Anno 2018

ABRUZZO

CCEP L'AQUILA– Maria Teresa Di Leo

Il Centro di Cultura per l'Educazione Permanente (CCEP UNLA) dell'Aquila è struttura operativa di volontariato culturale locale a partire dal luglio 2017 che conta in attivo già numerosi associati.

L'obiettivo principale, ispirandosi alle finalità della sede centrale di produzione, diffusione e informazione culturale, è stato quello di realizzare e gestire progetti, programmi e iniziative culturali di interesse pubblico mediante il coinvolgimento delle istituzioni e degli enti locali.

Le iniziative realizzate e in corso sono state le seguenti:

- laboratorio di arte creativa c/o la nostra sede in Viale Caduti via Fani, 3;
- potenziamento della lingua inglese con conversazione madrelingua, per ragazzi in età scolare c/o proloco Tornimparte (Aq) e c/o nostra sede;
- concorso letterario comunale di scrittura creativa (scadenza 15 febbraio 2018). Seguirà evento premiazione opere vincitrici;
- Promozione benessere e movimento tramite convenzione con palestra "Kintsuji yoga";
- Promozione eventi teatrali tramite convenzione con il "Teatro dei 99" e la compagnia teatrale PICCOLA BRIGATA

Nel corso di questo primo semestre, grazie all'impegno dei nostri soci sono stati promossi diversi incontri letterari con scrittori di fama nazionale ma anche con interventi di scrittori emergenti sul territorio:

- Presentazione del libro "L'Arminuta" di Donatella Di Pietrantonio, vincitrice Premio Campiello 2017;
- Presentazione del libro "La Scordanza" di Dora Albanese;
- Lettura di poesie con Davide Rondoni, poeta, saggista e critico letterario tra i più stimati nel nuovo panorama letterario contemporaneo e letture di poesie dello scrittore aquilano Roberto Biondi.

L'impegno nel sociale del nostro CCEP è anche molto importante e si esplica con l'organizzazione di eventi musicali e sportivi per raccogliere fondi a fini benefici. Quest'anno verranno donati all'associazione onlus aquilana "Mano nella mano" che da anni si occupa di accompagnare i ragazzi affetti da autismo nella loro crescita fino ad integrarli, da adulti, nella società e nel lavoro.

L'obiettivo comune tra la nostra associazione e l'impegno disinteressato e benevolo di alcuni soci nonché docenti dell'Istituto "Mazzini-Patini" dell'Aquila, di sensibilizzare i ragazzi sui temi della tolleranza, della difesa della diversità e delle proprie caratteristiche, fisiche e culturali, ha reso possibile la realizzazione dell'evento "*Oboe Orchestral and Co*", concerto per flauti e coro nella seconda metà di Dicembre.

Nell'ottica del *Lifelong learning*, il Centro di Cultura, in quanto ente accreditato dal Miur con

(Direttiva 170/2016) e qualificato per la formazione del personale scolastico e ATA, sta organizzando dei corsi di formazione. Questi verranno caricati su piattaforma SOFIA a partire da gennaio 2018. I corsi previsti e in via di definizione riguarderanno:

- CORSO DI LINGUA INGLESE I, II;
- CORSO D'INFORMATICA DI BASE;
- CORSO SUI BES E SULL'INCLUSIONE

In preparazione:

- convegno sul dialetto aquilano
- evento sportivo per beneficenza "Partita del cuore e dei polmoni", che vedrà scendere in campo i ragazzi e gli adulti aquilani tutti a lottare contro i pregiudizi e a difendere le diversità. Sarà organizzato in Aprile, in coincidenza con la giornata dell'autismo.
- Seminario sulla MATEMATICA

Visita la pagina facebook [Ccep Unla l'Aquila](#) per conoscere tutte le nostre iniziative



CCEP DI OCRE (AQ) – Carmine Santarelli

Premessa

Le attività svolte nel corso dell'anno 2017 hanno riguardato, in sintesi, i seguenti aspetti:

- 1) Gestione e cura della biblioteca comunale Altiero Spinelli
- 2) Formazione specifica in relazione all'ambito bibliotecario rivolta ai ragazzi del Servizio Civile Nazionale 2016/2017 – 2017/2018
- 3) Progetti per l'infanzia
- 4) Laboratorio di linguaggio cinematografico per adulti
- 5) Convegni di vario genere
- 6) Escursioni alla scoperta del territorio di Ocre
- 7) Organizzazione e promozione di eventi culturali
- 8) Pubblicazione quotidiana di una rassegna stampa digitale
- 9) Collaborazione con altre associazioni del cratere

1) Gestione e cura della biblioteca comunale Altiero Spinelli

Il CCEP – UNLA Ocre è affidatario della gestione del servizio di conduzione della biblioteca comunale a seguito delibera di Giunta Comunale n° 86 dell'8/11/2000.

I libri di narrativa per adulti, ragazzi e bambini catalogati e catturati in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) continuano, a seguito del terremoto del 2009, ad essere collocati nella sala di attesa dell'ambulatorio medico sito in San Panfilo d'Ocre, area temporaneamente adibita a biblioteca mediante l'utilizzo di scaffalature idonee alla destinazione d'uso. Il servizio di prestito e restituzione dei documenti è accessibile a tutti nell'orario di apertura dell'ambulatorio medico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00.

Il numero di documenti di proprietà della Biblioteca Comunale si attesta intorno a n° 20.000. Al fine di garantire una continuità del lavoro di catalogazione dei suddetti si è ricorso, a partire dal 2016, all'impiego di volontari del Servizio Civile Nazionale selezionati tramite l'apposito bando e regolare colloquio.

Nel corso del 2017 hanno ultimato la loro funzione, catturando - durante otto mesi - in SBN n°1051 libri e inventariando n°275 documenti multimediali, i volontari impegnati nei due progetti selezionati nel 2016 ("Vivere Leggendo" e "Liberi come Libri") ed hanno passato il testimone ai volontari del progetto "L'Eleganza del Riccio" operanti nel territorio a partire da Settembre 2017.

Nell'Ottobre del 2017 i volontari del Servizio Civile Nazionale hanno messo a punto una pulizia approfondita e un risanamento dei locali della Biblioteca oltre ad un preventivo smistamento dei documenti presenti in circa cento scatoloni.

A Novembre 2017 è stato predisposto per l'anno 2018 il nuovo progetto di Servizio Civile Nazionale "Granai di sapere" di cui si allega la scheda. Per questo nuovo progetto sono stati richiesti n°4 volontari dal momento

che l'Amministrazione Comunale di Ocre si è impegnata a dare disponibilità per i locali dell'ex scuola di Valle e Cavalletto al fine di creare una biblioteca diffusa sul territorio.

2) Formazione specifica in relazione all'ambito bibliotecario rivolta ai ragazzi del Servizio Civile Nazionale 2016/2017 – 2017/2018

Al fine di un'adeguata formazione dei volontari si è ricorso alla professionalità della dott.ssa Elpidia Marimpietri, docente di biblioteconomia e socia fondatrice e benemerita dell'antico centro di cultura popolare – UNLA di Ocre.

La formazione specifica di 72 ore ha riguardato i seguenti moduli:

- Introduzione ed elementi di biblioteconomia
- Forme di catalogazione: catalogazione in SBN descrittiva e semantica
- Tecniche di gestione bibliotecaria

3) Progetti per l'infanzia

Nel corso dell'anno 2017 i ragazzi impegnati nei progetti di Servizio Civile Nazionale hanno strutturato ed organizzato quattro incontri con i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Ocre per il laboratorio letterario e interattivo. Tali iniziative hanno riscontrato la partecipazione di circa 12 bambini per ciascun incontro.

Ad Ottobre e a Dicembre 2017 l'UNLA Ocre ha offerto partecipazione e sostegno alle attività organizzate dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia in occasione della Sagra della Castagna di San Felice d'Ocre e delle festività Natalizie.

4) Laboratorio di linguaggio cinematografico per adulti

Da Febbraio a Maggio 2017 sono stati organizzati 30 incontri relativi al laboratorio di linguaggio cinematografico per adulti. Ciascun laboratorio ha previsto la visione del film e il successivo confronto riguardo le tematiche proposte all'interno dello stesso. A Dicembre 2017 sono stati proposti nuovi titoli per il laboratorio cinematografico aventi come tema conduttore le problematiche più rilevanti del XXI secolo.

5) Convegni di vario genere

Nel corso dell'anno 2017 sono stati organizzati i seguenti convegni presso il comune di Ocre:

- "L'importanza del Servizio Civile nei piccoli comuni di montagna"
- "70 anni dell'UNLA"
- "Percorsi Sonori : viaggio nel tempo attraverso la musica"; l'incontro è stato gestito dal musicista e compositore Saverio Di Pasquale.

6) Escursioni alla scoperta del territorio di Ocre

Nel corso dell'estate 2017 sono state organizzate quattro escursioni volte ad una più approfondita conoscenza del territorio.

Nel mese di Settembre 2017 sono state organizzate alcune passeggiate didattiche all'interno del territorio di San Panfilo d'Ocre e due sopralluoghi presso il Castello.

Nel mese di Ottobre 2017 sono state predisposte visite guidate all'interno del Monastero – Fortezza Santo Spirito d'Ocre e all'interno del "Villaggio del Pastore" sito in San Panfilo d'Ocre.

Nel mese di Novembre 2017 è stata effettuata un'escursione presso il convento di Sant'Angelo d'Ocre.

7) Organizzazione e promozione di eventi culturali

A partire da Settembre 2017 sono state pianificate una serie di partecipazioni ad eventi storico culturali:

- Commemorazione dei caduti della I° Guerra Mondiale organizzata in ciascuna frazione del comune di Ocre. (4/11/2017)

- Presentazione del libro "Di grammatica non si muore" di Massimo Roscia, tenutasi presso la biblioteca regionale "Salvatore Tommasi". (18/11/2017)

- Partecipazione al convegno romano relativo ai 70 anni dell'UNLA.(1-2/12/2017)

A Dicembre 2017 sono stati organizzati due eventi :

- Presentazione del libro "Sotto il cielo di Ocre" di Rita Marchitelli presso la sala consiliare del Comune di Ocre (16/12/2017).

- Pomeriggio musicale presso la Chiesa di San Panfilo D'Ocre con lo spettacolo natalizio "La santa allegrezza" (30/12/2017).

10) Pubblicazione quotidiana di una rassegna stampa digitale

A partire da settembre 2017 Eleonora Colantoni , volontaria del progetto "L'eleganza del riccio" presso la biblioteca comunale Altiero Spinelli, ha ideato e curato una rassegna stampa digitale quotidiana diffusa in maniera cartacea nel paese di San Panfilo ed in maniera digitale sulla pagina Facebook della biblioteca (rimessa a nuovo ed aggiornata).

11) Collaborazione con altre associazione del cratere

L'UNLA di Ocre collabora quotidianamente con l'Auser di L'Aquila di cui il dottor Carmine Santarelli (dirigente del CCEP – UNLA di Ocre) è tra i responsabili.

Da Settembre 2017 l'UNLA di Ocre partecipa in maniera attiva all'appello per la biblioteca Salvatore Tommasi insieme ad altre associazione del cratere aquilano.



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Liberi come libri

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore intervento: Patrimonio artistico e culturale

Area intervento: Cura e conservazione biblioteche

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con solo vitto: 0

SEDE DI ATTUAZIONE E POSTI DISPONIBILI

Sede di attuazione: Centro di cultura per l'educazione permanente – UNLA, Via Edmondo De Amicis-Ocre

posti disponibili: 2

Sede di attuazione: Biblioteca Comunale, Piazza San Francesco - Castelvecchio Subequo

posti disponibili: 2

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Monte ore annuo: 1400 ore

Orario settimanale: 20 ore (minimo)

Giorni di servizio a settimana: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- disponibilità a missioni o trasferimenti
- flessibilità oraria
- impegno nei giorni festivi
- partecipazione a eventi, seminari, riunioni, manifestazioni

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- creare un punto di incontro e di aggregazione socio-culturale che proponga e realizzi iniziative, laboratori e progetti nel corso dell'anno anche in collaborazione con le scuole del territorio e promuova al tempo stesso la lettura e tutte le attività ad essa connesse, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita della popolazione;
- promuovere iniziative e attività che coinvolgano bambini e anziani;
- promuovere la lettura curando la catalogazione generale dei volumi della biblioteca comunale inserendoli nel sistema bibliotecario nazionale (SBN).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I giovani civilisti saranno impegnati, in particolare, nelle seguenti attività:

Eventi culturali

- Ideazione di eventi culturali. Segreteria organizzativa. Logistica, contatti con autori o relatori/ formatori coinvolti nelle singole iniziative.
- Coinvolgimento del territorio. Pianificazione delle attività di comunicazione da porre in essere per promuovere e diffondere il calendario delle iniziative e attività proposte.
- Sviluppo del profilo della biblioteca sul network. Apertura del profilo nei social più diffusi (facebook, twitter).
- Ideazione e pianificazione delle attività specifiche per l'utenza individuata.

Laboratori

- Laboratori di animazione alla lettura. Realizzazione di laboratori che coinvolgano bambini delle scuole del territorio e anziani. Nel corso del laboratorio si promuoverà la lettura di fiabe, racconti e favole lette dagli anziani e successivamente si chiederà ai bambini di riprodurle attraverso disegni e pitture. Raccolta delle adesioni. Individuazioni delle classi o gruppi classe e anziani interessati ai laboratori.

Biblioteca

- Catalogazione. Realizzazione del lavoro catalogafico e gestionale secondo l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU).
- Potenziamento del servizio di prestito. Estensione dell'orario di apertura della biblioteca e apertura della stessa come spazio libero di studio e lettura.
- Attivazione del servizio di prestito a domicilio. Per permettere alle persone anziane e con problemi di mobilità di poter ricevere direttamente presso la propria abitazione i libri di interesse.

CRITERI DI SELEZIONE

GRIGLIA CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEI VOLONTARI

Note esplicative

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

- **Sezione 1** Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

- **Sezione 2** Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare Coefficienti e note esplicative

Precedenti esperienze lavorative o di volontariato c/o gli enti proponenti il

progetto svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.

1 (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).

Punteggio max attribuibile 14 punti.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)

Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto

7 punti

Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto

6 punti

Laurea triennale attinente al progetto **6** punti

Laurea triennale non attinente al progetto **5** punti

Diploma di scuola media superiore **4** punti

Licenza media **3** punti

Frequenza scuola media superiore **Max 4** punti (1 punto per ogni anno concluso)

Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.

Max 5 punti (1 punto per ogni titolo)

Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.

Esperienze di studio o esperienze di volontariato (es. SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione....) all'estero

0.75 (sarà attribuito 0.75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).

Periodo max valutabile 12 mesi.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti

Fattori di valutazione

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.

Giudizio max 60 punti

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi previsti nel progetto

Giudizio max 60 punti

Motivazioni del candidato alla scelta del progetto e disponibilità a garantirne la prosecuzione al termine del servizio

Giudizio max 60 punti

La mia Costituzione è la NOSTRA
Costituzione. Cittadinanza attiva;

Giudizio max 60 punti

partecipazione giovanile; difesa del bene
comune; nonviolenza.

Conoscenza del servizio civile nazionale;
motivazioni generali sulla scelta del
candidato a svolgere attività di servizio
civile.

Giudizio max 60 punti

Interesse del candidato ad acquisire
particolari abilità e professionalità
previste nel progetto.

Giudizio max 60 punti

Disponibilità del candidato in riferimento
a particolari condizioni previste nel
progetto (es. flessibilità, trasferimenti,
missioni...)

Giudizio max 60 punti

Doti e abilità umane possedute dal
candidato

Giudizio max 60 punti

Altre abilità possedute dal candidato (che
non sono state valutate in sede di
assegnazione di punteggio nel CV). *Es.*

informatica

*musica, teatro, pittura, conoscenza lingue
straniere ecc..*

Specificare.....

Giudizio max 60 punti

Il Terzo Settore: storia, principi,
caratteristiche, ruolo. Rapporto del Terzo
Settore con gli Enti Locali.

Giudizio max 60 punti

Sezione 3 – Riserva

Il progetto prevede la riserva di un posto per giovani con bassa scolarizzazione (medie inferiori).

Pertanto sarà stilata una graduatoria per tale categoria, fermo restando che i criteri di valutazione applicati saranno i medesimi per tutti i candidati.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla

legge 6 marzo 2001, n. 64: Nessuno

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo, identificabile nell'Associazione CNOSFAP Regione Abruzzo regolarmente accreditato come ente di formazione professionale e per i servizi di orientamento presso la Regione Abruzzo e pertanto abilitato alla certificazione delle competenze e professionalità acquisite e valide ai fini del Curriculum Vitae (con le modalità indicate). L'ente

suddetto riconosce e certifica le competenze attinenti al progetto e indicate nello stesso.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCN:

- Contenuti del decreto 81/2008 (artt. 36 e 37). Presentazione del d.lgs 81/08, le figure della sicurezza, diritti ed obblighi dei lavoratori.
- Rischi specifici dell'associazione.

Elementi e piano di comunicazione

- Comunicazione ed informazione. Mezzi e strumenti di comunicazione (Ufficio stampa, scrittura di un articolo, comunicato stampa)
- Programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi. Attuare un processo organizzativo per la promozione di un'attività o di un progetto.

Introduzione alla biblioteconomia

- Definizione del concetto di biblioteca e sue funzioni principali; definizione della mission dell'ente bibliotecario in riferimento al contesto socio-culturale di appartenenza; distinzione delle varie tipologie di documenti: monografie, pubblicazioni in più volumi, periodici e collezioni; la biblioteca informatizzata: l'automazione delle procedure gestionali attraverso software.

Elementi di biblioteconomia

- Gestione della biblioteca nei servizi base agli utenti: apertura, informazione e reference, consultazione e prestito, ricerca bibliografica. Il catalogo quale strumento di mediazione tra il posseduto della biblioteca e i suoi utenti finali.

Forme di catalogazione

- Il catalogo e la sua funzione di strumento di mediazione tra il posseduto della biblioteca e i suoi utenti finali; la cooperazione interbibliotecaria in SBN.

Catalogazione in SBN descrittiva e semantica

- Il Servizio Bibliotecario Nazionale: nascita, funzione di collegamento, organizzazione e sviluppo; Utilizzo del software di catalogazione SBN Web. Riferimenti tecnici e normativi.

Tecniche di gestione bibliotecaria

- Inventariazione, timbratura, etichettatura e collocazione per classi (da 000 Generalità a 900 Geografia e Storia) sulla base delle Tavole della *Classificazione Decimale Dewey ridotta* (edizione 14) e per sezioni (Narrativa, Narrativa ragazzi, Periodici e Abruzzesistica) dei volumi.

Laboratori culturali

- Organizzazione di laboratori per bambini tesi alla diffusione della lettura. Coinvolgimento, scelta dei racconti, fiabe... trasformazione delle fiabe in disegni e pitture

Durata complessiva della formazione specifica: 72 ore

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

- Macroarea 1. Valori e identità del SCN
- Macroarea 2. La cittadinanza attiva
- Macroarea 3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

Durata complessiva della formazione generale: 45 ore



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Vivere leggendo

SETTORE e AREA di INTERVENTO

Settore intervento: Patrimonio artistico e culturale

Area intervento: Cura e conservazione biblioteche

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- creare un punto di incontro e di aggregazione socio-culturale che proponga e realizzi iniziative, laboratori e progetti nel corso dell'anno anche in collaborazione con le scuole del territorio e promuova al tempo stesso la lettura e tutte le attività ad essa connesse, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita della popolazione;
- promuovere iniziative e attività che coinvolgano bambini e anziani;
- promuovere la lettura curando la catalogazione generale dei volumi della biblioteca comunale inserendoli nel sistema bibliotecario nazionale (SBN).

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I giovani civilisti saranno impegnati, in particolare, nelle seguenti attività:

Eventi culturali

- • Ideazione di eventi culturali. Segreteria organizzativa. Logistica, contatti con autori o relatori/ formatori coinvolti nelle singole iniziative.
- • Coinvolgimento del territorio. Pianificazione delle attività di comunicazione da porre in essere per promuovere e diffondere il calendario delle iniziative e attività proposte.
- • Sviluppo del profilo della biblioteca sul network. Apertura del profilo nei social più diffusi (facebook, twitter).
- • Ideazione e pianificazione delle attività specifiche per l'utenza individuata.

Laboratori

- • Laboratori di animazione alla lettura. Realizzazione di laboratori che coinvolgano bambini delle scuole del territorio e anziani. Nel corso del laboratorio si promuoverà la lettura di fiabe, racconti e favole lette dagli anziani e successivamente si chiederà ai bambini di riprodurle attraverso disegni e pitture. Raccolta delle adesioni. Individuazioni delle classi o gruppi classe e anziani interessati ai laboratori.

Biblioteca

- • Catalogazione. Realizzazione del lavoro catalografico e gestionale secondo l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU).
- • Potenziamento del servizio di prestito. Estensione dell'orario di apertura della biblioteca e apertura della stessa come spazio libero di studio e lettura.
- • Attivazione del servizio di prestito a domicilio. Per permettere alle persone anziane e con problemi di mobilità di poter ricevere direttamente presso la propria abitazione i libri di interesse.

CRITERI DI SELEZIONE

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti

Fattori di valutazione

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Monte ore annuo: 1400 ore

Orario settimanale: 20 ore (minimo)

Giorni di servizio a settimana: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- disponibilità a missioni o trasferimenti
- flessibilità oraria
- impegno nei giorni festivi
- partecipazione a eventi, seminari, riunioni, manifestazioni

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla

legge 6 marzo 2001, n. 64: Nessuno

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo, identificabile nell'Associazione CNOSFAP Regione Abruzzo regolarmente accreditato come ente di formazione professionale e per i servizi di orientamento presso la Regione Abruzzo e pertanto abilitato alla certificazione delle competenze e professionalità acquisite e valide ai fini del Curriculum Vitae (con le modalità indicate). L'ente suddetto riconosce e certifica le competenze attinenti al progetto e indicate nello stesso.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCN:

- • Contenuti del decreto 81/2008 (artt. 36 e 37). Presentazione del d.lgs 81/08, le figure della sicurezza, diritti ed obblighi dei lavoratori.
- • Rischi specifici dell'associazione.

Introduzione alla biblioteconomia

- • Definizione del concetto di biblioteca e sue funzioni principali; definizione della mission dell'ente bibliotecario in riferimento al contesto socio-culturale di appartenenza; distinzione delle varie tipologie di documenti: monografie, pubblicazioni in più volumi, periodici e collezioni; la biblioteca informatizzata: l'automazione delle procedure gestionali attraverso software.

Elementi di biblioteconomia

- • Gestione della biblioteca nei servizi base agli utenti: apertura, informazione e reference,

consultazione e prestito, ricerca bibliografica. Il catalogo quale strumento di mediazione tra il posseduto della biblioteca e i suoi utenti finali.

Forme di catalogazione

- • Il catalogo e la sua funzione di strumento di mediazione tra il posseduto della biblioteca e i suoi utenti finali; la cooperazione interbibliotecaria in SBN.

Catalogazione in SBN descrittiva e semantica

- • Il Servizio Bibliotecario Nazionale: nascita, funzione di collegamento, organizzazione e sviluppo; Utilizzo del software di catalogazione SBN Web. Riferimenti tecnici e normativi.

Tecniche di gestione bibliotecaria

- • Inventariazione, timbratura, etichettatura e collocazione per classi (da 000 Generalità a 900 Geografia e Storia) sulla base delle Tavole della *Classificazione Decimale Dewey ridotta* (edizione 14) e per sezioni (Narrativa, Narrativa ragazzi, Periodici e Abruzzesistica) dei volumi.

Laboratori culturali

- • Organizzazione di laboratori per bambini tesi alla diffusione della lettura. Coinvolgimento, scelta dei racconti, fiabe... trasformazione delle fiabe in disegni e pitture

Durata complessiva della formazione specifica: 72 ore



CCEP SCURCOLA MARSICANA –CAPPELLE (AQ) – Monica Tortora

Nel corso dell'anno 2017 il CCEP di Scurcola Marsicana e Cappelle ha messo in campo numerose attività in favore del territorio del Comune di Scurcola Marsicana ma, più in generale, della parte di Provincia dell'Aquila denominata Marsica.

La Responsabile del Centro, Prof.ssa Monica Tortora e i suoi collaboratori, tra i quali il prof. Luciano Di Renzo membro del Collegio dei Revisori dei Conti della sede nazionale UNLA, sono impegnati su più settori al fine di offrire al territorio servizi sia sull'aspetto sociale che culturale.

Il progetto che assorbe, più di tutti, le energie del Centro è certamente il progetto di Centro Estivo per bambini e ragazzi denominato "E.....STATE INSIEME", gestito da diversi anni in collaborazione con il Comune di Scurcola Marsicana.

Anche per l'anno 2017 il Centro Estivo ha funzionato da Giugno ad Agosto offrendo un servizio essenziale alla comunità e fungendo sia da centro sociale che culturale. Numerose sono le attività che i bambini e ragazzi hanno svolto nel corso della giornata sia al mattino che al pomeriggio (attività sportive, piscina, giornate a cavallo, il cuoco pasticciere, musica e gita presso "I Musicanti di Brema").

Il Centro ha attivato anche un servizio mensa. Per quanto riguarda gli educatori e il personale che svolge il servizio di assistenza e vigilanza, essi sono tutti collaboratori e volontari del Centro di Cultura per l'Educazione Permanente UNLA di Scurcola Marsicana e Cappelle.

Al termine delle attività del Centro Estivo il CCEP di Scurcola ha proposto una serata "Karaoke" che ha riscosso un notevole successo dal punto di vista della partecipazione popolare.

Altra attività su cui si è concentrato il Centro di Scurcola è stata quella della realizzazione del Concerto d'estate con la Fisorchestra Celanese, appuntamento oramai entrato a far parte della stagione culturale del centro marsicano.

In ultimo si segnala la partecipazione del Centro UNLA di Scurcola Marsicana e Cappelle alla manifestazione Nazionale "I Borghi Autentici".



CCEP MONTESILVANO (PE) – Romolo Pandolfi

E' noto che la situazione sociale ed economica italiana costringe il C.C.E.P. di Montesilvano ad una revisione dei programmi di attività o, per lo meno, a nuove attività culturali in armonia con lo Statuto dell'Ente.

Pertanto le attività che il C.C.E.P. di Montesilvano - Pescara nell'anno di riferimento 2017 si focalizzano quasi esclusivamente:

sul consolidamento del servizio giornalistico mensile denominato A.D.R. (A Domanda Risponde) che ha avuto (ed ha ancora) un ottimo successo. Infatti raggiunge gratuitamente per via informatica 120 destinatari con i quali si è instaurato un rapporto colloquiale. Questa iniziativa costituisce il "clou" di tutto il C.C.E.P. di Montesilvano - Pescara perché implicita collaboratori informatici oltre che autori di interventi su vari argomenti.

Il tutto è a conoscenza della Presidenza Nazionale U.N.L.A.

Questa attività continua ancora e nel nostro archivio si è già provveduto alla fascicolazione di ben 64 numeri del mensile e si è già avviata anche la raccolta del nuovo anno che sarà parimenti oggetto di fascicolazione.

A. D. R.

Gennaio 2017 A Domanda Risponde 55° numero

Rubrica di indagine giornalistica curata da Romolo Pandolfi

Introduzione

Gennaio 2017.

Freddo, pioggia, neve e patologie invernali hanno influito sui tempi di edizione di questo numero.

Ma il nostro entusiasmo ha vinto e ve lo presentiamo con un menabò sostanzioso, nella speranza che vi piaccia leggere.

Buona lettura.

Pandoro

Una riflessione sulla famiglia

La famiglia: questa sconosciuta.

La frenesia del vivere quotidiano ci travolge sempre di più in una spirale di impegni, eventi, corse contro il tempo e chi più ne ha più ne metta.

E la famiglia?

Viaggiando per l'Europa e per il mondo, mi sono accorto che altre culture, non necessariamente troppo lontane dalle nostre, hanno un modo di vivere la vita familiare totalmente differente dal nostro (tradizionalmente inteso).

Per fare un esempio, la condivisione dei pasti è sinonimo dello stare insieme, un momento della giornata in cui si lasciano tutti gli impegni lavorativi per ritrovarsi a tavola insieme.

Nelle principali capitali europee è facile imbattersi in persone di ogni genere ed età che consumano del cibo in maniera veloce a tutte le ore del giorno o della notte: questo non perché siano dei "mangiatori compulsivi e disordinati", ma perché il pranzo o la cena, comunemente intesi come momento di aggregazione, sono diventati un mero riempimento del proprio stomaco.

Ad un'amica in Germania a cui chiesi "non ti scombuscola mangiare in maniera tanto disordinata?" la risposta fu "non mangio ad orari, o secondo i pasti...mangio semplicemente quando ho fame".

Vi starete chiedendo il perché di questa digressione sociologica. Semplice: tutto ciò ci dà contezza dei fenomeni disgregativi in atto nel mondo.

Essi infatti sono diretta causa ed al contempo conseguenza (una sorta di cane che si morde la coda) del declino delle dinamiche familiari.

La famiglia occupava un ruolo di prim'ordine nella vita delle persone. Chiaramente nel nostro Paese questo fenomeno è molto più "sentito" che in altri paesi, anche in virtù del fatto che siamo storicamente cattolici.

Ciononostante nell'ultimo decennio si sta assistendo ad un cambiamento di assetto tra le priorità, anche tra noi italiani.

Carriera, famiglia, figli...chi viene per primo?

Ognuno avrà la propria scaletta.

Ma tornando a noi, a cosa dobbiamo questi cambiamenti?

Quale futuro vediamo per la famiglia, in Europa e nel mondo?

Come cambierà lo stare insieme nei prossimi decenni? Finiremo tutti quanti per pranzare in metropolitana alle 3 di pomeriggio con un panino in mano e le cuffiette alle orecchie?

Ma soprattutto, siamo di fronte ad un'evoluzione o piuttosto ad un'*involuzione sociale*?

M.M.C.

Caro Professore,

come definirebbe lei, la virtù della “fedeltà”?

G. di anni 45

Caro G.,

parlare delle “virtù” è sempre difficile, tanto è vasto l’argomento.

Ho rimediato riesumando, dai miei scritti, una recensione di un libro “ad hoc”, di Gianfranco Ravasi (G. Ravasi, 500 curiosità della fede” Mondadori 2009).

L’ho aggiornata e te la invio sperando che la notorietà dell’autore (oggi Cardinale a capo del settore “Cultura” del Vaticano) mi garantisca il tuo gradimento.

Negli scritti introduttivi del libro in parola mi hanno colpito alcune frasi che servono egregiamente a descrivere la struttura del libro preparando il lettore e stimolandolo a darsi un metodo di lettura. Cosa che ho fatto.

Cherubini, serpente, numero, cielo, sono vocaboli polisemici che aiutano ad allargare gli orizzonti culturali ed ermeneutici di chi legge. Dalla copertina ho tratto inoltre il seguente periodo:

“coniugando come sempre il rigore d’analisi con un linguaggio di rara chiarezza, Ravasi ci aiuta a cogliere anche nelle cose più piccole ed umili i segni di un mistero che da millenni continua ad affascinare ed interrogare l’uomo.”

Nell’introduzione l’Autore spiega perché ha incluso la parola “curiosità” nel titolo e lo fa riferendosi allo storico Trevelyan: “la curiosità intellettuale disinteressata è linfa e sangue della vera civiltà”.

Aggiunge, poi, di suo: “nello stesso soggetto ateo talora serpeggia ciò che il nostro scrittore Achille Campanile aveva sceneggiato in modo fulminante in una delle sue “tragedie di due battute”: “Il credente: io sono un credente Signore, afflitto dal dubbio che Dio esista. L’ateo: io peggio. Sono un ateo, Signore, afflitto dal dubbio che Dio invece, esista realmente. E’ terribile”. Ecco allora perché ci si arrischia nel pubblicare questa piccola e modesta guida per i curiosi di Dio credenti o indifferenti o agnostici che siano.

Espongo ora il mio metodo di lettura a cui ho prima accennato.

“Spigolerò” fra le pagine del libro scegliendo un vocabolo e cercherò di approfondire quanto l’autore scrive sulla parola da me scelta ed esprimerò il frutto della mia riflessione.

Naturalmente non sono ininfluenti sia la mia formazione religiosa cattolica, che la figura dell’Autore del libro.

Ma alla luce di quanto Ravasi sostiene, questo libro può piacere ai credenti, indifferenti o agnostici che siano.

Nella scelta dei temi percorrerò anche vicoli e viuzze dell’itinerario tematico di Ravasi per non tralasciare le “voci minori”.

La prima voce (questa, però è “maggiore”) è la fedeltà.

Il tema seppur definito come una “curiosità della fede” è trattato dall’Autore in modo gustoso ed accattivante, ricco di riferimenti storici, linguistici ed etimologici utili a chi, oggi, adoperava parole di derivazione ebraica con adattamenti dovuti all’evoluzione linguistica.

Gianfranco Ravasi è un biblista di fama internazionale, recentemente nominato Cardinale assegnato alla Congregazione della Cultura. Ha condotto per anni e con successo numerose trasmissioni radiofoniche e televisive dimostrando di possedere eccelse qualità di comunicatore.

L’esergo posto ad inizio pagina “bene servo buono e fedele...sei stato fedele nel poco, ti darò molto” premia la fedeltà svincolata dalla quantità dell’oggetto della fedeltà stessa che definirei intenzionale o, ancor meglio, valoriale e perciò più meritevole tanto da inserire il “molto” di fronte al “poco” iniziale dell’esergo.

Ma la mia riflessione punta sull’estensione dell’oggetto “degnò di fedeltà” (che mi pare essere circoscritto, nel corso della trattazione di Ravasi, alla fedeltà dovuta dai due attori di un patto d’amore tant’è che, seppur figuratamente, appare la parola “adulterio”).

È anche citata la parola “tradimento” che mi ha suscitato lo stimolo ad includere altri atteggiamenti fedifraghi del cuore e dell’intelletto umano.

Nelle mie poche pubblicazioni, alcune autobiografiche, sono stato costretto ad inserire il capitolo “tradimenti” che è risultato sempre ricco di episodi spiacevoli di cui sono stato vittima.

In tutti questi eventi ho lumeggiato l’infedeltà all’amicizia, ai patti, agli impegni, ecc.

Ma c’è un’infedeltà ancora più grave: quella agli ideali ed ai valori con cui essi si estrinsecano.

I filosofi, ma anche gli psicologi, consigliano gli uomini che credono negli ideali di compilare come sistema di vita, una scaletta di gerarchie dei valori. Essa ha il compito di una bussola per la vita di ciascuno. E’ anche il condensato di idee filosofiche religiose a cui l’uomo aderisce e che dovrebbero guidare le azioni di ciascuno di noi nella vita quotidiana.

In definitiva la scaletta “gerarchia dei valori” può essere paragonata ad un patto che chiede fedeltà a chi lo sottoscrive.

“Pacta sunt servanda” raccomandava Ulpiano ed in questa fedeltà eroi di ogni tempo e di ogni situazione hanno bruciato la loro vita sui roghi del sopruso del potere.

È un elenco infinito che scorre in secoli di storia.

Vero è che in termini religiosi se uno dei due contraenti è Dio il problema diventa unilaterale.

Dio infatti non tradisce anche se alcune correnti culturali lo rendono responsabile della presenza del male nel mondo.

In questa ottica nei casi di infedeltà è l’uomo che accede alla deriva dal simbolo nuziale che Ravasi cita nel suo libro.

Quanto costa la fedeltà? Molto.

La fedeltà è fatta di quotidiani SI e di altrettanto quotidiani NO.

Ciascuna li metta sui due piatti della propria bilancia e registri il maggiore o minore peso dei due monosillabi.

L'ago indicherà il grado della propria infedeltà al progetto di vita che si è dato in presenza di due autorevoli garanti testimoni: Dio e la propria coscienza.

Pandoro

Caro professore,

Ho sempre sentito parlare di analfabetismo.

Ora qualcuno mi ha incuriosito precisandomi che esiste una differenza tra quello funzionale e quello storico.

Può illuminarmi?

Grazie

R. di anni 60

Il fenomeno dell'analfabetismo ha radici storiche legate ad eventi di turbolenza sociale radicata per molti decenni del nostro tessuto antropologico.

Con l'andare del tempo e con le modifiche che si affacciavano nella società italiana, l'analfabetismo è entrato nelle programmazioni politiche dei governi e si è presentata quindi l'esigenza di aggredirlo ai fini di portare le popolazioni a partecipare alla vita socioculturale della Nazione.

L'analfabetismo fu aggredito in sede culturale, legislativa e pratica.

Ma all'inizio degli interventi sopradetti ci si accorse che le sfaccettature del fenomeno erano legate alle molte situazioni che la società presentava con interconnessioni politiche ed organizzative.

Il rapporto Faurè, pubblicato per l'Unesco nel 1972 sotto il titolo "Apprendre à être", dimostra che la dimensione statistica di questo fenomeno è il non sapere o potere giovare dell'alfabeto; tuttora ciò è impressionante.

In virtù dell'effetto combinato dell'invecchiamento della popolazione dello sviluppo dell'insegnamento primario e delle campagne di alfabetizzazione, si prevedeva che nel 1980 ci sarebbero stati ancora nel mondo 820 milioni di analfabeti.

Questo per quanto riguarda il fenomeno visto dall'Unesco.

L'obbligo scolastico per i ragazzi, l'estensione di esso negli anni successivi anche agli adulti, hanno inciso molto ridurre l'analfabetismo.

Nella lotta contro tale fenomeno, va detto che essa non si limitava all'apprendimento della lettura e della scrittura: ma aveva come meta un'elevazione dei livelli esistenziali dell'alfabetizzazione mediante prassi più efficaci nell'agricoltura e nell'artigianato, con il risveglio della coscienza civica ed una partecipazione più attiva alla vita della comunità. (Tutto ciò secondo J. Thomas).

La peculiarità dell'alfabetizzazione funzionale consiste nel porre l'apprendimento dell'alfabeto espressamente in funzione della soluzione di problemi concreti, da quelli sociali a quelli economici a quelli professionali. Il progetto di alfabetizzazione funzionale che scaturì da questi criteri fu varato nell'anno 1967-68 con il funzionamento del programma dell'Onu per lo sviluppo che coinvolse ben 16 paesi.

Le cause del fenomeno ha radici storiche in quanto il titolo stesso ("funzionale") assegna a questo tipo di intervento il compito di alfabetizzare in funzione di risolvere problemi economici e funzionali che tormentavano la società.

C'è da citare che oggi un sondaggio OCSE accerta che l'analfabetismo funzionale in Italia è del 47%, una cifra impressionante che è la più alta d'Europa.

Pandoro

SPIGOLATURE

- 1- Hai potere di fare tutto ciò che desideri, eccetto un paio di cose. Creare la realtà. Distruggerla. (R.Bach)

- 2- La cattiveria rende infelici. La malvagità rende molto infelici. (Anonimo)

- 3- Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono, poi vinci. (Gandhi)

CORREVA L'ANNO

1265: nel palazzo di Westminster si tiene la prima seduta del parlamento Inglese

1921: a Livorno viene fondato il Partito Comunista Italiano

1982: per il Parlamento italiano la loggia massonica P2 è incompatibile con la Costituzione Italiana

1993: muore di cancro Audrey Hepbourn, celebre protagonista di “Colazione da Tiffany”

A. D. R.

Febbraio 2017 A Domanda Risponde 56° numero

Rubrica di indagine giornalistica curata da Romolo Pandolfi

Introduzione

In questo numero troverete una novità.

Abbiamo eliminato le domande dei lettori per lasciare spazio a riflessioni personali mirate a mettere in luce alcuni problemi di prim'ordine.

C'è anche una recensione di un libro il cui autore è un esperto di pedagogia e collabora con noi.

Speriamo che quest'edizione vi piaccia.

Pandoro

San Valentino: inno all'amore o ennesima trovata commerciale?

Una riflessione sul 14 Febbraio

L'originale festività religiosa prende il nome dal Santo e martire cristiano Valentino da Terni, e venne istituita nel 496 da papa Gelasio I, andando a prendere il posto della precedente festa pagana delle *lupercalia*, presumibilmente anche con lo scopo di cristianizzare la festività romana.

Alla sua diffusione, soprattutto in Francia e in Inghilterra, contribuirono i benedettini, attraverso i loro numerosi monasteri, essendo stati affidatari della basilica di San Valentino a Terni dalla fine della seconda metà del VII secolo.

Una delle tesi più note è che l'interpretazione di san Valentino come festa degli innamorati si debba ricondurre al circolo di Geoffrey Chaucer, che nel *Parlamento degli Uccelli* associa la ricorrenza al fidanzamento di Riccardo II d'Inghilterra con Anna di Boemia.

Tuttavia, studiosi come Henry Kelly e altri hanno messo in dubbio questa interpretazione. In particolare, il fidanzamento di Riccardo II sarebbe da collocare al 3 maggio, giorno dedicato a un altro santo omonimo del martire, San Valentino di Genova.

Ma cosa rappresenta oggi la festività di San Valentino?

Il nostro calendario è costellato di “giornate rosse”, considerate festività (anche se non è questo il caso), quasi tutte di origine cristiana.

Oggi stiamo assistendo ad una secolarizzazione persino delle festività.

Questo concetto si estrinseca nel completo distacco di ogni festività dal suo lato sacro, a favore di un’involuzione dei costumi in senso “pagano”.

Si vedano ad esempio il Natale o la Pasqua: non sono forse più amate per i regali, le uova e i panettoni piuttosto che per il motivo “ancestrale” per cui si dovrebbe festeggiare?

Allo stesso modo il San Valentino sta diventando una festa che alimenta l’economia e che a volte non risulta essere strettamente legata all’amore.

Dietro questo “pompare” l’evento come se fosse un giorno chissà quanto speciale, ci sono infatti interessi enormi, da parte di aziende ed attività commerciali di ogni genere: dai fiori, ai cioccolatini, alle bibite gassate passando per ristoranti, hotel e tour operator.

Per i gesti romantici in fondo, c’è tempo tutto l’anno...no..?

M.M.C.

NORMALITA' ED ANORMALITA'

Riflessioni di Pandoro

Oggi in alcuni settori della società l’omosessuale è assimilato all’ anormale in senso lato ma spesso anche ai drogati ai balordi ai delinquenti etc.

C’è, è vero, una tendenza a mitigare il peso discriminatorio della qualifica di “anormale” come un nuovo concetto: quello di “diverso” al quale si è giunti dopo una faticosa evoluzione socio-culturale sull’argomento, durato oltre un secolo per cui spesso, oggi, dire “è un diverso” equivale a dire “è omosessuale”.

Ma non è difficile risolvere il problema con la domanda: “diverso da chi?” Il che comporta la definizione del secondo termine di paragone.

La soluzione va cercata nella risposta che ho dato a questa domanda con le mie modeste riflessioni sul tema che stiamo trattando.

Il termine “anormale” ha riflessi sociologici, psicologici, morali ed antropologici.

La teoria degli opposti consiglia di chiarire prima il concetto di normalità da cui, poi, è facile dedurre quello, consequenziale, di “anormalità” anche se questo termine è stato messo giustamente sotto accusa dalle tendenze culturali moderne (si pensi ad esempio alla trasformazione avvenuta dal secolo scorso ad oggi del termine che riguarda i disabili: da anormale, subnormale, diverso, disadattato, ragazzi in difficoltà, handicappato, portatore di handicap fino a quello odierno di “soggetto diversamente abile”).

Và anche precisato che l’argomento è tuttora sotto indagine da parte di molti studiosi e che, per adesso, ogni soluzione è ancora aperta.

Vari sono i criteri con cui si è cercato di definire il concetto di normalità e certo ognuno di essi deriva da un particolare modo di concepire la vita ed in modo speciale da come si percepisce il concetto di persona.

Ne cito alcuni:

- criterio statistico con il quale si accerta il numero di persone che adottano un dato comportamento e la normalità risiede dalla parte della maggioranza. Questo criterio considera le minoranze anormali ed è alla base delle più crudeli emarginazioni individuali e di gruppo;
- criterio etico-morale che assimila la normalità a coloro che si uniformano a particolari canoni e valori validi o in assoluto o in senso relativo, a seconda di come si concepisce la morale. Ma se si pensa per esempio che l' universalità di questi canoni e valori è oggi messa sotto accusa da larghi strati della cultura contemporanea, non è difficile ridurre la caducità di questo criterio. Inoltre il criterio etico-morale può sembrare ripetitivo di quello statistico ma così non è. Infatti quest'ultimo fa derivare il giudizio di valore dal numero delle persone che vi aderiscono mentre quello etico-morale prefissa tale giudizio e poi discrimina;
- criterio storico da cui vengono ritenuti normali atteggiamenti assunti dai diversi popoli in un dato momento della loro evoluzione mentre gli stessi atteggiamenti possono cadere sotto il giudizio di anormalità dato dallo stesso popolo in un altro momento storico della sua esistenza (ad esempio alcuni comportamenti sessuali nelle varie epoche della civiltà greca e latina);
- criterio etnico-geografico che ha la stessa dinamica del precedente ma assume come discriminante la diversità dei giudizi legandola non al fattore temporale degli insediamenti etnici ma a quello spaziale;
- criterio psicologico che valuta tutte le componenti delle personalità per dedurre il grado di libertà che sta alla base dell'agire umano e quindi adotta una sufficiente duttilità nel delineare i limiti tra normalità e anormalità.

Ma l'aver riferito sui vari criteri di indagine non può esaurire l'argomento. Infatti si pone la domanda: la normalità e, quindi, la anormalità sono realtà o sono categorie? E nel secondo caso, esse sono assolute o relative?

Non sfugge a nessuno l'impetuosa erezione della cultura che nella società di oggi sta evolvendo verso il fenomeno della categorizzazione per cui mi sembra utile acclarare la natura dei due concetti che ci interessano.

Gli studiosi della civiltà moderna hanno da tempo posto il loro interesse sulla variabilità degli adattamenti dell'uomo moderno, siano essi formali o sostanziali, ai bisogni della natura.

Si è notato che la natura elabora tratti di comportamento umano su due segmenti: quello utilizzato considerato normale mentre l'altro è anormale.

Ne è sorto, consequenziale, il problema delle categorie su quale ci si è posti le seguenti domande:

- 1- Fino a che punto le categorie vanno considerate culturalmente determinate? O sono assolute?
- 2- Fino a che punto è valida l'equazione: essere socialmente inefficace = essere anormale?
- 3- Fino a che punto invece, l'equazione è in funzione della cultura?

Non è facile rispondere alle predette domande. Tento di farlo servendomi di un interessante studio condotto da R. Benedict.

Sono ovviamente, riflessioni e considerazioni che vanno confrontate, discusse e verificate.

Si può partire dall'analisi di comportamenti ritenuti normali in alcune culture ed anormali in altre.

In alcune tribù della California ad esempio, la catalessi e la trance erano alla base dell'autorità e della stima di cui i soggetti che la praticavano godevano mentre ciò non avveniva nelle culture a noi vicine che, anzi, consideravano questi individui anormali anche se, ciò facendo, non includevano necessariamente un giudizio morale negativo.

Si può inoltre notare come in alcune culture che accettano le devianze sessuali: molti uomini devianti sono perfettamente inseriti e producono mentre in altre culture sarebbero considerati anormali.

Le possibilità del comportamento umano sono potenzialmente enormi senza confini e la cultura sceglie tra i tratti comportamentali i più congeniali, così come fa per il messaggio linguistico scegliendo fra le infinite possibilità, quelle che maggiormente si confanno al soggetto uomo nel tempo e nel luogo.

Se è la cultura ad operare questa selezione, ne consegue che in un raggio molto vasto la normalità è un prodotto della cultura.

Se, inoltre, la cultura e la società scelgono ed approvano un comportamento, questo viene subito definito buono e del concetto di normale diventa una variante di quello buono e si delinea come concetto relativo per cui la categorizzazione è solo opera dell'uomo e non esiste come fatto reale in sé.

Si pensi alla posizione di coloro che in alcune società sono considerati anormali.

Si affaccia, qui, il serio problema di educare le nuove generazioni alla tolleranza verso il diverso (anche se il concetto di tolleranza è in revisione) vedendo in questa azione una profilassi di igiene mentale utile tra l'altro alla stessa società.

Nel gioco delle categorizzazioni, poi, rischiano di diventare anormali, sia coloro che dimostrano eccessiva aderenza al tipo culturale scelto e selezionato dalla società, che coloro che se ne allontanano.

Ciò accade quando si concepiscono le categorie in senso assoluto.

Nel qual caso occorrerebbe dimostrare l'immutabilità nel tempo e nello spazio e da questo punto nei due concetti inserirvi quello di moralità parimenti soggetto alla polemica sull'assolutezza degli assunti morali.

A conclusione di queste mie limitate riflessioni posso accennare ad alcuni aspetti riassuntivi:

- ° “normalità” è categoria socioculturale soggetta al tempo ed al luogo;
- ° come tale implica una mutabilità che sconsiglierebbe l'adozione di qualsiasi rigido concetto di “anormalità”;
- ° che, dove ciò avviene occorre correggere o, meglio, prevenire le disastrose conseguenze igieniche e sociali con l'educazione all'inclusione del diverso;
- ° che qualora si implicasse nel concetto di normalità l'aspetto morale questo potrebbe essere agganciato in larghissima parte alla relatività della normalità, salvo adottando pochi ma basilari principi che, come ho accennato, godono dell'assolutezza della metastoricità e non solo come affermazione ma anche come esigenza.

Lo sforzo della società è quello di creare una possibilità di collocazione per ciascun uomo che, come creatura di Dio che ha tracciato per lei un itinerario particolare, diventa normale solo se ha la possibilità di seguire quest'itinerario.

Normalità ed anormalità: non realtà, non categorie assolute.

Non sono barriere che riducono l'uomo materiale da schedario senza tener conto del valore che egli ha come persona.

Nella sua irripetibile individualità l'uomo si colloca in una scala che la società da lui prodotta elabora e che presenta innumerevoli gradini.

Ogni gradino può essere normale o anormale a seconda che sia quello giusto o sbagliato per le caratteristiche del soggetto che lo cerca.

Pertanto mi sembra si possa concludere che ogni uomo può considerarsi normale se è se stesso in sufficiente uso della razionalità.

Pandoro

Paolo Fradeani, IL CORPO DEI SENSI, Edizioni Sensoinverso

Recensione del libro

Il lettore che si dovesse fermare all'esame della copertina del libro "Il corpo dei sensi" perderebbe chiaramente l'opportunità di formulare dopo una convinzione globale sul libro di Paolo Fradeani.

Se, poi, quel lettore avesse la mia età (94 anni) risulterebbe un "rigurgito dei sensi" affidato alla memoria soltanto.

Ho seguito la sigla del nome dell'editore "Sensoinverso"

Ho letto prima le riflessioni dell'Autore poi, ricorrendo all'inverso, sono tornato alla prima parte.

E' una piccola furberia che mi ha fruttato.

Infatti sono rimasto colpito dalle riflessioni dell'Autore (seconda parte).

Essi sono cariche di concetti di pedagogia teoretica, pratica, di psicopedagogia, di antropologia e di sociologia.

Ne evidenzio solo alcuni.

- La logica dell'abbandono "tutti uguali-tutti diversi"
- Altro da noi-al altro da sé

- Educazione alla pace
- Diversi-Uguali
- Incontro incontro con L'altro
- Ciò che ci rende uguali è ciò che ci differenzia
- Essere contro/ essere per
- Il pregiudizio
- La scuola deve...

Naturalmente l'Autore esamina "intus et in cute" ogni sottotema usando concetti che attengono agli aspetti precitati con un linguaggio scorrevole originale e simpatico.

Particolare attenzione va posta sugli aspetti sulla diversità espressa con l'affermazione "tutti uguali-tutti diversi".

È molto evidente il passaggio dalle attività educative dell'Autore alle espressioni scritte.

Ho anche notato l'accortezza terminologica utilizzata nello scrivere sempre la parola persona e non persona umana.

Ora seguendo il **Sensoinverso** passo alla lettura del "corpo dei sensi".

Dalla copertina si ipotizzerebbe un contenuto del libro abbastanza erotico.

Ma all'interno si assiste ad una... "mortale contesa nei sensi" del protagonista che si emoziona nel vedere il contorno delle caviglie di una signorina.

I sensi si mobilitano per arrivare al bersaglio.

Ma...è questo l'auspicio?

Per incamminarsi verso comuni finalità e ricominciare a credere in quel senso di umanità che saprà restituire la nostra unica natura che è fatta di sensi i quali sono, però, al servizio dello spirito.

Mia postilla: siamo unici ma "bifronti" : corpo e anima.

Per chi volesse approfondire questa mia postilla consiglio il sistema di lettura usato da me.

Pandoro

SPIGOLATURE

- 1- Non camminare dietro a me, potrei non condurti. Non camminarmi davanti, potrei non seguirti. Cammina soltanto accanto a me e sii mio amico. (A. Camus)
- 2- Se dici sempre la verità non hai bisogno di ricordare ogni cosa. (M. Twain)

3- Perdona sempre i tuoi nemici, nulla li infastidisce così tanto (O. Wilde)

CORREVA L'ANNO

496: Papa Gelasio istituisce la festività di S. Valentino, per gli innamorati

1895: al teatro St. James di Londra debutta Oscar Wilde

1916: aerei austriaci bombardano Milano durante la Grande Guerra: colpiscono Porta Romana e Porta Volta

2004: viene trovato morto all'interno di un residence il grande campione di ciclismo Marco Pantani.

A. D. R.

Marzo 2017 A Domanda Risponde 57° numero

Rubrica di indagine giornalistica curata da Romolo Pandolfi

Introduzione

Questo numero è particolare nonché polisemico.

Infatti noterete titoli di articoli e sfaccettature diverse: apriremo con una recensione di un libro, che speriamo instilli curiosità nei lettori, proseguiamo con un' importante riflessione sulla democrazia, per concludere con un articolo su *“il particolare e l'universale.”*

Pandoro

“SMALL DATA – i piccoli indizi che svelano i grandi trend”

Martin Lindstrom – Hoepli – 234 pp. 19,90 euro

Small data: questi sconosciuti. In un'epoca in cui i *“big data”* hanno sempre più rilevanza, Martin Lindstrom, consulente di alcune delle aziende più prestigiose al mondo (Nestlè, Walt Disney, Pepsi), ci porta alla scoperta di un microcosmo fatto di emozioni, abitudini, percezioni.

Perché le finestre degli alberghi americani non si aprono mai? Che significato ha l'assenza di specchi nelle case dei siberiani? Come può un paio di vecchie scarpe da ginnastica essere la soluzione ai problemi di un'azienda come LEGO?

Piccole cose, apparentemente nascoste nella vita quotidiana dei consumatori, che si rivelano fondamentali per il lancio di un nuovo prodotto o addirittura per salvare aziende sull'orlo del fallimento.

Attraverso lo *“small data mining”*, ovvero la distillazione e l'analisi di indizi accumulati paese per paese, l'autore ci accompagna in un lungo viaggio ai quattro angoli del pianeta, passando per abitudini e consuetudini di culture diametralmente opposte. Tutto parte dall'osservazione: luoghi, persone, culture, abitudini. Dalla privilegiata posizione di *outsider*, l'autore riesce a carpire le peculiarità di ogni luogo che visita, facendo domande, osservando, interrogandosi su ciò che gli sta attorno.

Triangolando informazioni e osservazioni, Lindstrom ottiene il mix perfetto che propone alle aziende: la soluzione ad un problema partendo dalle persone. Un libro coinvolgente, che conduce il lettore a porsi delle domande su come agisce nel quotidiano, che a volte si spinge persino un po' oltre, diventando quasi un saggio di antropologia, ma senza mai risultare eccessivo.

L'esperienza professionale dell'autore nel suo campo è riflessa tutta in questo libro: uno stile veloce e scorrevole, che gli consente di smarcarsi attraverso l'intricata rete di concetti, esposti sempre in maniera chiara ed alla portata di tutti, grazie al racconto di tanti casi aziendali in ogni parte del globo.

In un mondo che va sempre più veloce, dove le tendenze cambiano alla velocità della luce, è evidente che le aziende non possono più permettersi di ignorare gli *small data*, indispensabili, per capire i grandi trend, le tendenze future, ed i desideri dei consumatori. *“Nei nostri small data ora e per sempre, risiedono le prove schiaccianti di chi siamo e cosa desideriamo”* : così Lindstrom, da vero *forecaster* ci comunica l'importanza della miriade di *“banalità”* che accadono ogni giorno.

M.M.C.

Caro professore sento sempre parlare di democrazia e di dittatura...

Come si può chiarire il problema?

G. di anni 40

Caro G. ,

Mi piace sempre iniziare con l'etimologia delle parole: *dèmos* = popolo , *krathòs* = comando.

È una derivazione dal greco antico e mi richiama la frase che spesso dicono proprio i greci: “noi abbiamo portato la democrazia nel mondo”.

In pratica semanticamente si può definire il “governo del popolo”.

Ma l'aspetto che più affascina è la definizione “uguaglianza dei diritti”.

E' interessante anche l'affermazione del Presidente Mattarella: “la cultura è essenziale per la democrazia”.

Quanti nomi di studiosi di politici ci tramanda la storia sulle democrazie: uno fra tutti è Rousseau che afferma l'unità dello Stato negando però che la comunità possa nascere da un contratto fra sovrano e governo.

Mi consola una frase di Voltaire: “io non sono d'accordo con ciò che tu dici ma lotterò perché tu possa continuare a dirlo”.

Tanto è onorata la democrazia che uno scrittore brasiliano (Barbosa) ha sentenziato che la peggiore democrazia è preferibile alla migliore delle dittature.

Mi sconforta l'idea di volgere lo sguardo alla democrazia nei tempi moderni. Nei popoli di oggi infatti predomina la non democrazia per ragioni politiche, religiose, militari o polimotivate.

Oriente ed Occidente hanno origini culturali diverse che generano quadri socio culturali del tutto differenti ma nei popoli non è difficile rintracciare vari quadri di democrazia non predominanti, artificialmente organizzati.

In oriente poi si assiste ad un fuoco d'artificio democratico o pseudo tale non solo simbolico e sono pochi i popoli se non completamente assenti, che possono alzare la bandiera della democrazia.

Mi pare insomma, che non si possa neppure tentare un processo di omologazione totale o parziale o, perlomeno di somiglianza fra varie realtà sociali, culturali, religiose, militari, politiche etc. nei vari territori del globo.

Lo sforzo della componente socio culturale sarà quello di espandere, esportandola al massimo, la democrazia ma non con le armi.

Concludo con un appello lanciato da una suora in un programma tv: che Dio ci aiuti!

Pandoro

Caro professore,

Mi confondo spesso nell'usare i due vocaboli "particolare ed universale".

Può delucidarmi e diradare la mia confusione?

R. di anni 53

Caro R.,

il particolare fa riferimento all'esperienza poiché significa tutto ciò che appartiene ad alcuni oppure a gruppi.

Esso si oppone all'universale che riguarda il rapporto di tutte le persone con le cose al di là dell'esperienza.

Ed allora ci si presenta un elenco impegnativo per il lettore.

Eccolo:

particolare-universale-generale con i relativi sottotemi ed è difficile per chi legge scegliere il linguaggio giusto suscitando scrupoli linguistici.

Essi sono ampiamente giustificati poiché, trattandosi di materie vicine alla filosofia, implicano problemi di interpretazione ma anche di semplificazione (la famosa "*reductio ad unum*" dei latini).

Formulo un esempio: il vocabolario De Agostini assegna due qualifiche al vocabolo "particolare". Può essere un aggettivo o un sostantivo.

Naturalmente cambiando la semantica cambia anche significato della frase che contiene la parola.

Lo stesso vocabolario elenca nove funzioni che la parola può assumere senza modificare la grafia. Come può orientarsi il lettore?

Siccome però dovrò analizzare anche i vocaboli universale e generale vorrei rimandare la conclusione a fra poco.

Ogni concetto è universale in senso lato ma può esserlo a scapito dell'azione che non può usufruire della universalità?

Alcuni ritengono Dio come causa universale (il famoso "motore immobile").

Occorre anche distinguere l'universalità dalla generalità: sorge così il rapporto del linguaggio con il pensiero.

Il pensiero alimenta il linguaggio (naturalmente parlo in genere) o, comunque ne è alla base.

Pensare di dividere ciò che è particolare da ciò che è universale non è impossibile a chi, qualche volta, ha avuto a che fare con il pensiero astratto.

L'allocuzione "in generale" è sostituita da "universale" per evitare confusioni....semantiche.

SPIGOLATURE

- 1- Dai un pesce ad un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita. (Proverbio Cinese)

- 2- Ci sono soltanto due uomini perfetti: uno è morto, l'altro non è mai nato. (Anonimo)

- 3- Il mondo è un libro e chi non viaggia legge solo la prima pagina. (S.Agostino)

CORREVA L'ANNO

1848: inizia a Milano la rivoluzione contro il generale Radetsky, per la cacciata degli austriaci

1850: a Buffalo negli USA viene fondata la società di spedizioni rapide American Express

1990: nella Germania Est si tengono le prime elezioni democratiche dal 1932

A. D. R.

Maggio 2017 A Domanda Risponde 59° numero

Rubrica di indagine giornalistica curata da Romolo Pandolfi

Introduzione

Cari lettori,

abbiamo voluto dare al numero di questo mese un taglio fortemente riflessivo e culturale.

Vi saranno infatti, un sostanzioso articolo riguardante la vecchiaia ed una riflessione su “Fontamara”, opera di grande spessore del celeberrimo Ignazio Silone. Viene momentaneamente abbandonata la formula della domanda.

Seguiranno, come di consueto, le rubriche “spigolature” e “correva l’anno”

Ci auguriamo che il numero sia di vostro gradimento.

Pandoro

La vecchiaia e la mia prospettiva religiosa

In un mio volume dal titolo “La mia vita” ho inserito un capitolo intitolato “L’itinerario psicologico della fede” che trattava della manifestazione religiosa nella vita di una bimba di 10 anni.

Ho la convinzione che, se la fede è un dono di Dio, esso va custodito e vissuto. Come? Nella realtà fisica della persona la quale si manifesta attraverso le varie tappe di sviluppo biologico, psicologico e spirituale.

Le tappe sono evolutive ma il sottofondo, cioè la fede, è ... ipostatico.

Le manifestazioni religiose e fideistiche seguono però varie fasi dello sviluppo fino al raggiungimento della maturazione piena della persona.

Le fasi iniziali di questo sviluppo sono quelle inerenti alla maturazione dell’idea di Dio nei fanciulli. Inizialmente essa viene presentata dagli adulti; mano a mano, però, matura, in concomitanza con lo sviluppo delle facoltà critiche, l’atteggiamento di fronte al concetto di Dio che diventa autonomo e conquista della persona fino a diventare (la fede) “rationabile obsequium” (San Paolo) dove il “razionale” è in apparente contrapposizione con “l’ossequio” ma, a ben vedere, non è proprio così.

La fede diventa ossequio dal momento che razionalmente si può affermare essere una esigenza della “persona”.

La persona è una sostanza individua, di natura razionale per “grazia” avvicinata alla natura divina. Ma a questa convinzione si giunge attraverso un itinerario psicologico che vede quattro tappe essenziali.

Se con la mente guardo indietro alla vita che mi è stata concessa di vivere, mi accorgo che il modo con cui “credevo” a 10-20-40-60 anni è stato profondamente diverso e certo non ho nella mia memoria figure di educatori che ne abbiano tenuto conto.

Dallo stupore del ragazzo alle prime manifestazioni della fede, poi alla fede ragionata, e quindi alla fede matura che è quella di chi consapevolmente va verso il traguardo; dagli albori della sua coscienza al tramonto della sua ultima giornata.

Ma come si manifesta la fede nella vecchiaia? È chiaro che l'individualità delle persone fornisce un caleidoscopio delle forme con cui si vive la propria fede.

Mi sono accorto che alla mia età si hanno questi atteggiamenti in materia di fede:

- si riduce tutto all'essenziale trascurando paludamenti, le esteriorità fine a stesse e focalizzando i punti irrinunciabili della fede;
- si mette in opera quanto è scritto nella Costituzione "Gaudium et spes" del Concilio Vaticano II al punto 16;
- si abbandona quel rigore metodologico e storico;
- si reagisce (ma con difficoltà) all'aridità religiosa e all'abitudinario che minano subdolamente ma continuamente la vita di fede;
- ci si distacca da ciò che costituisce il patrimonio esperienziale accumulato nei decenni precedenti in materia religiosa;
- ci si concentra sul colloquio personale con Dio.

Queste sono a mio avviso le linee guida di un anziano.

Non tutti gli anziani si comportano così.

Sono stato testimone di una curiosa scenetta in una chiesa: era in corso una funzione in cui era esposta l'Ostia consacrata.

Entra un anziano e non trova una statua sacra all'ingresso perché era stata rimossa. Il disagio dell'anziano fu così grande che lo sentii pronunciare questa frase: "Ma dove l'hanno messa la statua del Sacro Cuore?" e non degnò neppure di uno sguardo l'Ostia consacrata.

Un altro aspetto della vecchiaia è quello delle nuove relazioni interpersonali.

L'argomento è oggetto di indagine di varie discipline.

Cito per prima quelle filosofiche che fanno perno sul concetto di "persona" precedentemente illustrato e sul quale si costruisce tutto l'edificio culturale che, dal cristianesimo in poi, ha regolato i nostri rapporti giuridici, religiosi, politici e filosofici.

Non registro visioni diverse sull'argomento che giungono modificate alla soglia della vecchiaia, anzi almeno in esse si sono rafforzate complice, forse, la mia formazione filosofica.

Fanno seguito le prospettive religiose in quanto a relazioni interpersonali.

Il cardine di questo aspetto è dato dal concetto di "prossimo" che, avendo stretti legami con quello di "persona", ha assunto una valenza sociale di enorme potenzialità.

Basti pensare che da questo modo di vedere il prossimo è scaturita l'abolizione della schiavitù che nei secoli prima del cristianesimo era l'indice del soprano umano. Il valore che il cristianesimo dà al "prossimo" è ben rintracciabile nel secondo comandamento che recita: "Ama il prossimo tuo come te stesso".

In quel secondo termine di paragone (come te stesso) sta tutta la potenza che il cristianesimo pone nell'amore del prossimo che non ha confini geografici, antropologici, o altro.

Infatti secondo il linguaggio e la concezione dei cristiani, il prossimo indica sia ogni persona, che tutto quanto il genere umano, amici e nemici; sentiti come una sola grande famiglia di fratelli in Cristo.

Non è questa la sede per esporre le conseguenze storiche di questa concezione che la società ha del prossimo.

Vorrei solo affermare che nell'età vegliarda se non si è sostenuti da una formazione culturale pregressa ed adeguata, il concetto di prossimo s'indebolisce anche perché il passare del tempo fa apparire processi di introversione su se stessi piuttosto che di estroversione.

Gli psicologici ci pongono una semplificata definizione del prossimo che ,a mio parere, non favorisce l'incontro umano perché pone un discrimine fondato solo sull'EGO.

Tre sono le categorie dell'altro cioè

- 1- il prossimo perde il valore religioso e semantico di "proximus"
- 2- l'altro per me,
- 3- l'altro contro di me.

In pedagogia "il prossimo" ha una visione più larga e si fonda su due aspetti: quello del dialogo e quello della circolarità dell'atto educativo che estende la formula dell'altro anche a me basato sulla certezza che educando ci si educa.

Ho esercitato a lungo questo sistema individuandolo nella frase che, spesso, il nostro interlocutore dice "mettiti nei miei panni" che sembra una banale formula.

Ma così non è. Il meccanismo del dialogo produttivo richiede una successione di frasi:

- a) per mettersi nei panni dell'altro occorre dismettere i panni propri e approcciarsi senza tutti i meccanismi che noi spesso usiamo: pregiudizi, abitudini, sospetti, ecc...;
- b) entrare completamente nella interiorità di colui che ci ascolta vedendolo etimologicamente e semanticamente come prossimo;
- c) assumerne le motivazioni;
- d) rientrare in se stessi, valutare e consigliare.

Non è assolutamente cosa facile ma è produttiva, e personalmente verificata. E facile tutto ciò per il vecchio?

No, perché questo meccanismo mentale, al limite della psicoterapia richiede pazienza, comunicabilità, assenza dei pregiudizi, prudenza, coraggio mentre l'età che passa rafforza l'impazienza l'isolamento, il rigurgito dei pregiudizi culturali, il sospetto e lo scoraggiamento.

Pandoro

Riflessione sull'opera "Fontamara", di Ignazio Silone

Fontamara è il primo romanzo di Ignazio Silone (1900-1978), scrittore originario di Pescina (AQ), che in Abruzzo ha ambientato le sue opere più significative. Nonostante il provincialismo delle ambientazioni, la sua opera deve considerarsi di livello europeo per le tematiche politiche e religiose affrontate, che riguardano la condizione dell'uomo sotto diverse prospettive. Di orientamento comunista e antifascista, per diversi anni è costretto all'esilio a causa delle sue posizioni definite come "politicamente eversive". Per avere denunciato lo stalinismo e i suoi metodi brutali viene espulso dal partito comunista. Così come si era dimostrato "socialista senza partito", l'autore manifesta altresì la sua insofferenza per le gerarchie ecclesiastiche, autodefinendosi anche "cristiano senza chiesa", con una visione di "socialismo cristiano", che odiava ogni tipo di corruzione della religione cristiana.

«..credevo di non aver più molto da vivere e allora mi misi a scrivere un racconto al quale posi il nome di Fontamara. Mi fabbricai da me un villaggio, col materiale degli amari ricordi e dell'immaginazione, ed io stesso cominciai a viverci dentro. »

In aggiunta a questo sentimento di amarezza, ad animare la penna dell'Autore c'è una forte necessità di dare voce ad un grande disagio sociale in particolar modo tramite un'aspra critica politica, chiaramente leggibile nelle pagine di Fontamara.

L'attenzione del lettore è tragicamente focalizzata sugli enormi soprusi che i cosiddetti "cafoni" si trovano a subire da parte tutti coloro che, in un'ipotetica scala sociale si trovano sopra di essi: "La scala sociale non conosce a Fontamara che due piuoli: la condizione dei cafoni, raso terra, e, un pochino più su, quella dei piccoli proprietari"[...]«In capo a tutti c'è Dio, padrone del cielo. [...] Poi viene il principe di Torlonia, padrone della terra. Poi vengono le guardie del principe. Poi vengono i cani delle guardie del principe. Poi nulla. Poi ancora nulla. Poi ancora nulla. Poi vengono i cafoni. E si può dire ch'è finito.»

(Fontamara p.p. 27-28)

I "cafoni" sono in fondo alla scala sociale. Nessuno vale meno di loro, persino i cani delle guardie del principe sono posti al di sopra dei fontamaresi. In virtù di ciò subiscono le vessazioni dei ricchi: il corso del ruscello viene deviato lasciando il paese senza irrigazione, le donne fontamaresi in protesta ad Avezzano vengono ingannate con un atto notarile truffaldino. Tutti, dal Podestà all'avvocato, dal prete ai carabinieri, fanno di tutto per prevaricare i cafoni. A ciò si aggiungono le assurde rappresaglie del regime fascista, il quale è aspramente criticato dall'Autore: «In tutti i locali pubblici doveva essere affisso un cartello che dicesse:

IN QUESTO LOCALE È PROIBITO PARLARE DI POLITICA

«Ma a Fontamara nessuno sa neppure che cosa sia la politica» osservò giustamente Marietta. Nel mio locale nessuno ha mai parlato di politica.» «Di che si parla, dunque, se il cav. Pelino tornò al capoluogo tutto infuriato?» chiese Innocenzo sorridendo. «Si ragiona un po' di tutto» riprese a dire Marietta. «Si ragiona dei prezzi, delle paghe, delle tasse, delle leggi; oggi si ragionava della tessera, della guerra, dell'emigrazione.»

«E di questo non si dovrebbe più parlare, secondo l'ordine del Podestà» chiari Innocenzo. «Non è ordine speciale per Fontamara, ma in tutta Italia è stato diramato quest'ordine. Nei locali pubblici non bisogna più parlare di tasse, di salari, di prezzi, di leggi.» «Dunque, non bisogna più ragionare» concluse Berardo. «Ecco, bravo, Berardo ha capito perfettamente» esclamò Innocenzo soddisfatto. «Non bisogna più ragionare: questo è il senso della decisione del Podestà. Bisogna farla finita coi ragionamenti. E poi, siamo sinceri, a che servono i ragionamenti? Se uno, ha fame, può nutrirsi di ragionamenti? Bisogna farla finita con questa cosa

inutile.» (p.p. 91-92)

Nelle pagine di Fontamara l'Autore, entra chiaramente in polemica con il regime, responsabile a suo parere di un'inevitabile appiattimento mentale, attraverso ordini, proibizioni, restrizioni e repressioni violente.

L'opera si conclude con l'immagine di Fontamara messa a ferro e fuoco dalle milizie fasciste, come rappresaglia contro i "cafoni" che tramite il "Che fare?", giornale dei fontamaresi divenuto loro nuova coscienza collettiva, avevano espresso con grande dignità, il loro dissenso ai soprusi del regime. "Dopo tante pene e tanti lutti, tante lacrime e tante piaghe, tanto odio, tante ingiustizie e tanta disperazione, che fare?" (pag 208)

M.M.C.

SPIGOLATURE

- 3- La verità non è sempre quello che ha deciso la maggioranza (S. Giovanni Paolo II)
- 4- E' sempre il momento giusto di fare la cosa giusta (Martin Luther King)
- 5- Se giudichi le persone, non avrai tempo per amarle (Madre Teresa di Calcutta)

CORREVA L'ANNO

1873: muore ad ottantotto anni Alessandro Manzoni: cadendo dalle scale si procura un trauma cranico che sfocerà in una fatale meningite.

1939: Adolf Hitler e Benito Mussolini, siglano il cosiddetto "Patto d'Acciaio", che porterà l'Italia ad allearsi con la Germania.

1992: a Capaci, nei pressi di Palermo, viene ucciso con una bomba il giudice antimafia Giovanni Falcone



BASILICATA

CCEP LAGOPESOLE (PZ) – Leonardo Pace

Il programma 2017 ha visto la realizzazione e il riscontro positivo di tutte le attività realizzate .

Particolare attenzione merita il Corteo storico “Alla corte di Federico” che si è svolto all’interno delle Giornate medievali organizzate in collaborazione con il Comune di Avigliano. Infatti il programma è stato variato e si è svolto in due giornate il 12 agosto e il 18 novembre con il titolo “Nel Castello del Re”. La manifestazione, a fronte delle maggiori spese, ben oltre le somme finanziate dal programma regionale, ha avuto un’ottima partecipazione di pubblico e un buon riscontro mediatico specie sui “social” .

Altra attività significativa del programma 2017 è stato il concorso di poesia “Jacopo da Lentini” al quale hanno partecipato 36 poeti da tutta Italia. Alla cerimonia di premiazione del 26 agosto, molto partecipata, ha preso parte la vincitrice che è giunta appositamente dalla Toscana per ritirare il premio.

Con i corsi di inglese , adulti e bambini; e con i corsi e il rilascio degli attestati di italiano L2 agli immigrati, abbiamo completato il programma educativo con ottimi riscontri.

Il Cantabimbo, il corso di fotografia e il corso di informatica per adulti non si sono svolti per mancanza di iscritti e saranno riproposti nel programma 2018.

Il Maggio dei libri 2017 – Leggiamo insieme

“I libri sbocciano in maggio. Perché se in questo mese la natura si risveglia, lo stesso capita alla voglia di leggere. Il Maggio dei Libri è la campagna nazionale nata nel 2011 con l’obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile.”

Il Centro Unla di Lagopesole e il Gruppo Coordinamento Donne di Avigliano, aderiscono e promuovono nuovamente l’iniziativa voluta dal Centro per il Libro e la Lettura. La preziosa collaborazione nata durante l’edizione del 2016 ha portato le due associazioni a voler ripetere l’esperienza, aprendo ancora una volta le porte a chi sul territorio abbia voglia di cimentarsi nella virtuosa attività di promozione della lettura, che come molte altre cose, **insieme viene meglio**. Allora sì, Leggiamo insieme.

Il claim istituzionale dell’edizione 2017 è infatti **Leggiamo insieme**. La campagna nazionale inoltre propone **quattro filoni chiave**, quattro temi portanti che tutti gli organizzatori sono invitati a seguire: **la lettura come strumento di benessere, la legalità, gli anniversari di scrittori illustri e il paesaggio**.

Il nostro Maggio dei Libri sarà molteplice e per tutti i gusti, 5 le tappe proposte, alla luce del successo della edizione precedente, che vedranno protagonista il territorio e le sue associazioni culturali, un Maggio dei Libri corale e appassionato che speriamo possa diventare un appuntamento sempre più sentito.

PROGRAMMA

23 Aprile 2017 Giornata mondiale del libro e del Diritto d'autore

“Leggiamo insieme” - Associazioni unite per promuovere la lettura

Sala Cinema Pasolini, Castel Lagopesole, ore 18:00

Tutte le Associazioni Culturali e le istituzioni del territorio saranno chiamate a partecipare e a portare il proprio contributo con letture, performances, riflessioni, filmati e ogni altro medium che possa farci celebrare la bellezza della lettura e delle sue molteplici esperienze, del libro e della letteratura come strumenti di conoscenza, benessere, svago e riflessioni. Un pomeriggio aperto a tutti e ricco di attività.

6 Maggio 2017 Leggere il paesaggio - “Passi di lettura”

Passeggiata ecologica e letture immerse nel paesaggio

Riserva naturale “Coste Castello”, Castel Lagopesole, ore 16:00

Il paesaggio vissuto in maniera diretta con una passeggiata intervallata da soste programmate durante le quali i partecipanti leggeranno libri che descrivono e celebrano il paesaggio.

12 Maggio 2017 Educare alla legalità - “Ho incontrato Caino”

Pentiti, storie e tormenti di vite confiscate alle mafie

Presentazione del libro di Don Marcello Cozzi

Sala Cinema Pasolini “Coste Castello”, Castel Lagopesole, ore 18:00

Un incontro, a partire dal libro, finalizzato alle riflessioni su un tema quanto mai attuale con un dibattito che coinvolgerà l'autore e il pubblico presente.

14 Maggio 2017 Caffè Letterario - “Letteratura & Rimedi per ogni malanno”

Impressioni, riflessioni e consigli di lettura

Bistro' 49, Sarnelli, ore 17:00

State con noi, bevete con caffè, sorseggiate un the o un aperitivo e lasciatevi stupire: esiste un libro per curare ogni stato d'animo, basta trovare il giusto consiglio di lettura! Una divertente carrellata di titoli tra cui scegliere per invogliare anche il lettore più svogliato. Un pomeriggio divertente all'insegna della passione per la lettura. Prestito straordinario dal fondo della Biblioteca Unla Lagopesole e presentazione dei nuovi titoli.

28 Maggio 2017 Giornata conclusiva del Maggio dei Libri 2017- “Libri, Arte e Musica”

Piazza E. Gianturco, Avigliano, ore 17:00

Chiudiamo in bellezza la manifestazione con esibizioni musicali, mostra d'arte e visita alla Biblioteca Tommaso Claps della Società Operaia del Mutuo Soccorso.



Il Maggio dei Libri 2017 Cinque appuntamenti Libriallamano

Leggiamo insieme



23 Aprile 2017 Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore "Leggiamo insieme"
Associazione amici per promuovere la lettura
Sala Cinema Pasolini, Castel Lagopole, ore 20.00

4 Maggio 2017 Leggere il paesaggio - "Pesi di lettura"
Percorso di lettura e attività insieme nel paesaggio
Riserva naturale "Corda Castellana", Castel Lagopole, ore 18.00

12 Maggio 2017 Cultura alla legge - "Ho inventato Carlo"
Presentazione del libro di Gianluigi Rossi
Sala Cinema Pasolini, Castel Lagopole, ore 18.00

14 Maggio 2017 Caffè letterario - "Letteratura & film per ogni stagione"
Incontri, discussioni e consigli di lettura
Ristorante 48, Sanelli, ore 17.00

20 Maggio 2017 Giornata conclusiva del Maggio dei Libri 2017 - "Libri, Arte e Musica"
Attività in piazza per promuovere la lettura
Piazza I. Giannone, Avigliano, ore 17.00

**MAGGIO
DEI
LIBRI
2017**



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



www.maggiodelibri.it www.maggiodelibri.it www.maggiodelibri.it

Con il Patrocinio del Comune di Avigliano

... Esperto, ha parlato del suo ri-
giornamento rivolto all'in-
terno dell'Unione dei Comuni,
affinché si concretizzi l'idea
del polo scolastico unico. Sta-
retto a sedere.

... Della lista n. 1 «Riviere scottolunghese» che pre-
sentava alla carica di sindaco Vincenzo Di Luccio,
completato il consiglio comunale come follows: lo
stesso Di Luccio, Vincenzo Pavia, Francesco Calabrese,
Michele Giannantonio e Ernestina Casullo.

DA LAGAZZETTA DEL 25/06/2016

LAGOPESOLE QUATTRO CORALI IN SCENA BOMBAI CON R. CARPINE IN FOSSENTILE E L'ORLA

**«Armonie di cori»
nella cappella
del castello di Federico II**

«Armonie di cori» è il titolo della terza edizione della rassegna di canto corale organizzata dal circolo "Il Carpine" di Fossettibile con l'Orla di Lagoposole. Alla rassegna, che si svolgerà domani alle 18 nella cappella del castello federiciano di Lagoposole, parteciperanno quattro corali: il gruppo vocale "Voci in canto" diretto dal M° Anna Lapetina e il coro polifonico "Libertario" diretto dal M° Riccardo Baccolini, la corale polifonica parrocchiale "Mona, Lorenzo Feloni" diretta dal M° Carmine Loria e la corale polifonica "Il Carpine" diretta dal M° Antonio Pace. Al M° Francesco Pavia è stato affidato l'incarico di accompagnamento al pianoforte. «Amore unisce i cuori per diffondere la cultura musicale attraverso il canto corale nata dalla collaborazione tra associazioni del Circolo di Arigliano, segno di una ritrovata serenità tra coloro che si impegnano per promuovere la cul-
tura del territorio», ha dichiarato Peppino Corallo, presidente del "Carpine". «Questa rassegna è un'ottima occasione di valorizzazione del castello che lo spazio federiciano doveva essere un luogo nel quale si esprimeva il nostro volto culturale del grande Imperatore che cantava a corte poeti e musicisti, ha detto Leo Pace, direttore dell'Orla di Lagoposole.



LAGOPESOLE «Armonie di cori» nel castello

DA LA NUOVA BASILICANA DEL 25/06/2016

LAGOPESOLE «Armonie di cori» è il titolo della terza edizione della rassegna di canto corale organizzata dal circolo "Il Carpine" di Fossettibile con l'Orla di Lagoposole. Alla rassegna, che si svolgerà nella cappella del castello federiciano di Lagoposole, parteciperanno quattro corali: il gruppo vocale "Voci in canto" diretto dal M° Anna Lapetina e il coro polifonico "Libertario" diretto dal M° Riccardo Baccolini, la corale polifonica parrocchiale "Mona, Lorenzo Feloni" diretta dal M° Carmine Loria e la corale polifonica "Il Carpine" diretta dal M° Antonio Pace. Al pianoforte Francesco Pavia.

Al via da domani a Lagoposole la terza edizione della rassegna **«Armonie di cori» al castello**

Il titolo della rassegna è il titolo della terza edizione della rassegna di canto corale organizzata dal circolo "Il Carpine" di Fossettibile con l'Orla di Lagoposole. Alla rassegna, che si svolgerà nella cappella del castello federiciano di Lagoposole, parteciperanno quattro corali: il gruppo vocale "Voci in canto" diretto dal M° Anna Lapetina e il coro polifonico "Libertario" diretto dal M° Riccardo Baccolini, la corale polifonica parrocchiale "Mona, Lorenzo Feloni" diretta dal M° Carmine Loria e la corale polifonica "Il Carpine" diretta dal M° Antonio Pace. Al pianoforte Francesco Pavia.



Una suggestiva immagine del maniero federiciano

... un luogo nel quale si esprimeva il nostro volto culturale del grande Imperatore che cantava a corte poeti e musicisti, ha detto Leo Pace, direttore dell'Orla di Lagoposole.

... Lagoposole rappresenta per noi il cardine ideale per la performance delle corali, che così si sono rifugiate nella cappella, proprio per la particolare serenità di questi luoghi" dichiara il maestro Antonio Pace.

CCEP LAVELLO (PZ) – Giuseppe Catarinella

Il sociale e il culturale sono gli elementi portanti su cui si poggia l'attività dell'U. N. L. A. di Lavello in provincia di Potenza. E proprio in tale direzione sono indirizzati gli sforzi di tutti coloro che operano con il Centro di Cultura di Educazione Permanente lavellese.

Tra le costanti delle attività messe in cantiere in questi ultimi anni dall'U. N. L. A. di Lavello il volontariato e l'abnegazione, come spirito trascinatore, carpiscono l'ammirazione e il riconoscimento di un'intera comunità. La collaborazione con altre associazioni del territorio e alcune proposte condivise hanno fatto sì che il Centro esprimesse manifestazioni di stampo culturale. Le sinergie comuni espresse con il gruppo di Centri che fanno capo al Centro di Studi Storici Interregionale hanno promosso diverse operazioni editoriali e culturali. Studi, ricerche, approfondimenti culturali e contatti e collaborazioni con biblioteche ed archivi dei territori locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale stanno portando alla valorizzazione di tematiche e personaggi di importante livello scientifico. Infatti quest'anno è stato ristampato anastaticamente un volume del XVIII secolo sul patrono-protettore della città di Lavello, reperito ed autorizzato dalla "Library of the University of Illinois negli Stati Uniti d'America.

Inoltre l'Unla lavellese, in collaborazione con lo Sportello Immigrati del Comune di Lavello, ha effettuato presso l'Università per stranieri di Siena esami per certificazioni CILS ottenendo lusinghieri risultati, consentendo a diversi extracomunitari di poter avere una qualificata ed opportuna stabilizzazione giuridica in terra italiana.



CCEP SAVOIA DI LUCANIA (PZ) – Mariantonietta Oliva

Nel corso del 2017, il centro ha partecipato alle attività ludico ricreative, in sinergia con le altre associazioni presenti sul territorio, poi ha organizzato un convegno dal titolo “ L'Italia digitale” che ha approfondito l'uso e nel contempo l'abuso delle apparecchiature informatiche, con particolare attenzione ai rischi della rete. Hanno partecipato all'iniziativa, relatori appartenenti all'ufficio Isp della Regione Basilicata e della Polizia Postale.

Inoltre è stata siglata una collaborazione con Unitre (Università della terza età), che ospitiamo nei nostri locali. Le attività svolte sono state caratterizzate da una serie di incontri a carattere mensile su svariate tematiche ad interesse medico, agricolo, su tematiche di carattere sociale, come il bullismo. Sono intervenuti il dott. Romano, il dott. Di Benedetto e il dott. Rendina. Inoltre è stato dedicato uno speciale approfondimento alle arcaiche forme dialettali a cura della professoressa del Puente.



CCEP MELFI (PZ) – Antonietta Morese Scola

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2017.



CCEP POTENZA – Silvana Gracco

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2017.



CCEP RIONERO IN VULTURE (PZ) -Matteo Placido

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2017.



CCEP FERRANDINA (MT) - Antonio La Cava

Il 2017 è stato un anno molto importante per il nostro Centro:

per quello che abbiamo fatto;

per come lo abbiamo fatto.

Quello che abbiamo fatto è (soprattutto) il progetto:

“FINO AI MARGINI”

Come lo abbiamo fatto viene raccontato molto bene dalla relazione che abbiamo presentato alla Regione Basilicata e che rappresenta, insieme al film-documentario, di cui la Sede Centrale è già in possesso, parte integrante della relazione sulle attività svolte dal Centro UNLA di Ferrandina nell'anno 2017. Aggiungo che anche la documentazione economica (con 34.065,59 euro di uscite) testimonia la corposità del lavoro svolto.

Ed ecco, di seguito la relazione presentata alla Regione Basilicata dal Centro UNLA di Ferrandina.

Il progetto FINO AI MARGINI, rivelandosi e confermandosi un'idea vincente, ha conseguito pienamente le finalità e gli obiettivi che si era prefissati:

- portare i libri dove ce n'è più bisogno;
- non negare a ciascun bambino il diritto di avere tra le mani il libro che desidera;
- svolgere attività di promozione del libro, della lettura e della scrittura, attraverso iniziative coinvolgenti ed appassionanti nei quattordici comuni più piccoli della Basilicata, più due periferie di Potenza (Rione Bucaletto) e di Matera (Borgo Picciano).

Protagonisti assoluti del progetto sono stati i bambini, i fanciulli, i ragazzi, ma ci piace sottolineare il ruolo determinante delle Scuole, nonché il positivo ruolo svolto dalle famiglie, dalle amministrazioni locali e dalle associazioni presenti nel territorio opportunamente coinvolte.

Il progetto ha destato un'attenzione non solo a livello regionale ma anche nazionale; ne hanno parlato infatti organi di stampa e TV (ci piace segnalare in particolare il servizio andato in onda su Rai2 il 27 Luglio 2017 nella rubrica TUTTO IL BELLO CHE C'E').

I laboratori di cinema letterario hanno suscitato entusiasmo nei bambini (i quali hanno mostrato capacità espressive notevoli) e coinvolgimento e partecipazione nelle famiglie.

Le attività programmate hanno avuto uno svolgimento regolare, da novembre 2016 a ottobre 2017.

Riportiamo di seguito l'elenco dei lavori realizzati in forma di cortometraggio, animazione e documentazione audiovisiva:

TRIVIGNO - video introduttivo del progetto;

BUCALETTO - *Myriam*, cortometraggio;
SAN PAOLO ALBANESE - *Il lupo non esiste*, cortometraggio;
TEANA - documentazione audiovisiva del laboratorio di lettura;
CARBONE - *The big question*, animazione;
ARMENTO - *Il rifugio della lince*, cortometraggio;
OLIVETO LUCANO - *Marzo*, animazione;
GUARDIA PERTICARA - *La conta*, cortometraggio;
FARDELLA - *Favole*, animazione;
CRACO - *Ora tocca a noi*, cortometraggio;
MISSANELLO - *Il calamaio*, animazione;
CIRIGLIANO - *Sarebbe bello*, cortometraggio;
CERSOSIMO - *Domande*, animazione;
CALVERA - *Restare*, cortometraggio;
PICCIANO - documentazione audiovisiva del laboratorio di lettura;
SAN COSTANTINO ALBANESE - *La fine di Babele*, cortometraggio.

Oltre ai lavori di cinema letterario, ricordiamo che le altre attività hanno dato i seguenti risultati:

I libri hanno messo le ruote attività di biblioteca viaggiante con 3.067 libri consegnati in prestito gratuito;

I libri bianchi laboratorio itinerante di scrittura, libri composti da racconti scritti da bambini di paesi diversi: 49 libri circolati;

La scuola perduta e ...ritrovata libri donati a vecchietti 130

L'intera operazione è documentata nel film FINO AI MARGINI (75') che alleghiamo alla presente relazione.

Sentiamo di esprimere, in conclusione, il più vivo ringraziamento non solo alla Regione Basilicata – Uffici Culturali e Turistici, ma anche ai partner del progetto:

ANCI Basilicata

Fondazione Matera-Basilicata 2019

Osservatorio Ambientale Regionale

Università di Basilicata

CNR Basilicata

UNICEF Basilicata

Fin qui la relazione; a me spetta solo il compito di evidenziare il ruolo e la caratura dei partner, con i quali, ormai, abbiamo rapporti costanti e collaborazioni consolidate.

Per il 2018 abbiamo presentato la seconda edizione del progetto che ha il seguente titolo: FINO AI MARGINI, OLTRE IL CONFINE.

Oltre ai partner dello scorso anno si sono aggiunti UPI Basilicata, Provincia di Matera e Provincia di Potenza.

Altre due iniziative che meritano di essere ricordate sono la nostra presenza nei bandi nazionali CON I BAMBINI e precisamente:

Bando Infanzia, partner de LA CITTA' ESSENZIALE di Matera: il progetto ha superato sia la prima che la seconda fase e, quindi, siamo quasi pronti a partire con le attività;

Bando Adolescenza, partner del CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI di Potenza: il progetto "Cantieri di bellezza" ha superato la prima fase e siamo in attesa di superare (speriamo) la seconda fase.

Concludendo, è stato un anno di lavoro impegnativo, faticoso, ma soprattutto bello ed affascinante, nell'antico spirito dell'UNLA; speriamo che il 2018 lo sia altrettanto.





CCEP BRIENZA (PZ) – Giuseppe Collazzo

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2017.

CALABRIA

CCEP BOVALINO (RC) – Domenico Agostini

GENNAIO - MARZO 2017 - CORSO PER IMMIGRATI (ORE 50)

16 FEBBRAIO 2017 - ESAMI CILS (A2)

25 FEBBRAIO 2017 - DOCUMENTARI SU GRANDE SCHERMO - LA MEMORIA ATTRAVERSO LE IMMAGINI

MARZO - APRILE 2017 - **FEMMINICIDIO**: INCONTRI, PROIEZIONI FILM E DIBATTITI

03 MARZO 2017 - PROIEZIONE FILM: CHOCOLAT

17 MARZO 2017 - PROIEZIONE FILM: SOTTO ACCUSA

31 MARZO 2017 - PROIEZIONE FILM: THE STALKER

14 APRILE 2017 - PROIEZIONE FILM: IL RAGAZZO DELLA PORTA ACCANTO

29 APRILE 2017 - INCONTRO CULTURALE CON LA SCRITTRICE PATRIZIA CICCIARELLO

APRILE - GIUGNO 2017 - CORSO PER IMMIGRATI (ORE 50)

il futuro

attori e quella dei magistrati

Il programma

• Due i momenti principali che scandiranno la giornata di oggi. Alle 9 nell'aula magna dell'Istituto Comprensivo "San Luca – Bovalino il confronto "In campo per il futuro" che sarà aperto dall'esecuzione dell'inno nazionale a cura del Coro dell'Istituto stesso accompagnato dal Coro del Convitto Nazionale di Stato "Gaetano Filangieri" di Vibo Valentia. Numerosi gli interventi: Carmela Rita Serafino (Presidente Istituto Comprensivo di San Luca); Diego Bouché (Direttore Ufficio scolastico Regionale); Mario Oliverio (Presidente Regione Calabria); Giuseppe Falcomatà (Sindaco Città Metropolitana di Reggio Calabria); Giovanni Legnini (Vice presidente Consiglio Superiore della Magistratura); Mons. Nunzio Galantino (Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana); Franco Roberti (Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo); Luciano Gerardis (Presidente Corte d'Appello Reggio Calabria e responsabile Progetto "Clivitas"); Francesco Nicolò (presidente Consulta provinciale degli studenti di Reggio Calabria); Luca Palamara (Consigliere Consi-

glio Superiore Magistratura); Neri Marcorè (capitano Nazionale cantanti); Damiano Tommasi (Presidente Assocalcatori); Nicola Gratteri (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro); Federico Caffero De Rhao (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria); Raffaella Miliano (Punto Luce, Illuminiamo il futuro, Save The Children di San Luca); Roberto Di Bella (Presidente Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria); Rodolfo Palermo (Presidente Tribunale di Locri). A tracciare le conclusioni Maria Elena Boschi (Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Il secondo momento è quello in programma alle 11 con la cerimonia di inaugurazione del Campo Sportivo di San Luca e presentazione squadre di calcio giovanili di San Luca. Quindici minuti dopo il fischio d'inizio della partita di calcio tra Nazionale Magistrati e Nazionale Cantanti.

A coordinare le diverse fasi della giornata sarà il Prefetto di Reggio Michele di Bari.

Bovalino L'ex mattatoio diventa la "Casa dei migranti"

La struttura abbandonata circa 35 anni fa è stata ristrutturata

Giuseppe Picicella
BOVALINO

Il vecchio mattatoio comunale di via degli Oleandri, alla periferia dell'abitato in zona Malochia, abbandonato circa 35 anni fa perché non rispondente più alle norme igienico-sanitarie, è stato ristrutturato con finanziamento ministeriale nell'ambito del Pon Sicurezza 2007/2013 e sarà ora adibito a Centro Polifunzionale per gli immigrati regolari come "Accoglienza attiva - casa degli immigrati".

La gestione dell'importante opera è stata affidata all'Unla (Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo) con sede a Bovalino con il Centro di Cultura per l'Educazione Permanente, a seguito di regolare gara predisposta dalla Commissione straordinaria dell'Ente Comune (vice prefetto Sal-

vatore Caccamo, vice prefetto Valeria Pastorelli e dirigente contabile Claudia Poletti) e gestita da una apposita Commissione formata dagli architetti Antonio Pelle, Domenico Marfia e dalla responsabile dell'Unità Amministrativa Giuseppina Varbaro.

La "Casa dei Migranti" è formata da diverse aule per la formazione linguistica, l'educazione alla cittadinanza e al lavoro, la socializzazione e il tempo libero e sportelli per l'orientamento al lavoro e al segretariato sociale e ospiterà quotidiani incontri per un sano e franco confronto tra persone. Il dirigente locale dell'Unla, Domenico Agostini ritiene di potere affermare che il Centro polifunzionale possa diventare entro pochi mesi «un preciso punto di riferimento e di socializzazione per tutti i soggetti interessati del comprensorio e della locride». Il dirigente Agostini ha assicurato che entro qualche settimana ci sarà la consegna della struttura. ◀

LOCRIDE
22
BOVALINO Dopo poco più di due anni di lavori il vecchio macello torna agibile
Il centro polifunzionale all'Unla
l'edificio diventerà sede per l'accoglienza attiva degli immigrati regolari

BOVALINO - Dopo più di due anni di lavori il vecchio mattatoio comunale di via degli Oleandri, alla periferia dell'abitato in zona Malochia, abbandonato circa 35 anni fa perché non rispondente più alle norme igienico-sanitarie, è stato ristrutturato con finanziamento ministeriale nell'ambito del Pon Sicurezza 2007/2013 e sarà ora adibito a Centro Polifunzionale per gli immigrati regolari come "Accoglienza attiva - casa degli immigrati".

La gestione dell'importante opera è stata affidata all'Unla (Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo) con sede a Bovalino con il Centro di Cultura per l'Educazione Permanente, a seguito di regolare gara predisposta dalla Commissione straordinaria dell'Ente Comune (vice prefetto Sal-

...vatore Caccamo, vice prefetto Valeria Pastorelli e dirigente contabile Claudia Poletti) e gestita da una apposita Commissione formata dagli architetti Antonio Pelle, Domenico Marfia e dalla responsabile dell'Unità Amministrativa Giuseppina Varbaro.

La "Casa dei Migranti" è formata da diverse aule per la formazione linguistica, l'educazione alla cittadinanza e al lavoro, la socializzazione e il tempo libero e sportelli per l'orientamento al lavoro e al segretariato sociale e ospiterà quotidiani incontri per un sano e franco confronto tra persone. Il dirigente locale dell'Unla, Domenico Agostini ritiene di potere affermare che il Centro polifunzionale possa diventare entro pochi mesi «un preciso punto di riferimento e di socializzazione per tutti i soggetti interessati del comprensorio e della locride». Il dirigente Agostini ha assicurato che entro qualche settimana ci sarà la consegna della struttura. ◀



CCEP PAOLA (CS) - Caterina Provenzano

L'anno 2017 ha impegnato il CCEP UNLA in molteplici attività culminate con la realizzazione della **Mostra Storico-Fotografica in occasione del 175° anniversario dall'apparizione della Madonna del Miracolo ad Alfonso Ratisbonne** avvenuta nel 1842 nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte a Roma. L'UNLA di Paola ha, inoltre, predisposto un numero speciale della **"VOCE DEL SANTUARIO"** pubblicato nel mese di novembre 2017 che riguarda il 175° anniversario dell'apparizione della Vergine del Miracolo ad Alfonso Ratisbonne.

Nel corso dell'anno si è tenuta la manifestazione **Incontri in Biblioteca** con l'organizzazione di numerosi incontri-dibattito su tematiche di grande interesse.

Infine, a Marzo 2017 è terminato il progetto **FORMARSI PER FORMARE** che l'U.N.L.A. di Paola ha organizzato in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Pizzini-Pisani di Paola (CS).

Progetto finalizzato alla formazione del personale docente ai sensi della nota del MIUR n.35 del 07/01/2016. Il progetto è stato selezionato e finanziato dal MIUR.

Di seguito il dettaglio delle attività organizzate dal CCEP UNLA di Paola

INCONTRI CON GLI STUDENTI

Istituto d'Istruzione Superiore "Pizzini-Pisani" di Paola

PER NON DIMENTICARE

L'OLOCAUSTO NAZISTA. UNO STERMINIO PROGRAMMATO

26 Gennaio 2017

Incontro organizzato in occasione della Giornata della Memoria

Relazione a cura del prof. Gabriele Petrone

Moderatore: Prof.ssa Caterina Provenzano - Dirigente CCEP UNLA Paola

POETI E POESIE

Olivia Imbroinise incontra gli alunni dell'istituto

10 Febbraio 2017

Reading a cura degli alunni dell'istituto

Moderatore: Prof.ssa Caterina Provenzano - Dirigente CCEP UNLA Paola

INCONTRI IN BIBLIOTECA

Sala della Cultura

Chiesa Santa Maria degli Angeli di Paola (CS)

IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

26 Ottobre 2017

Relazione a cura del dott. Ernesto Carnevale

Moderatore: Prof.ssa Caterina Provenzano - Dirigente CCEP UNLA Paola

NASCITA E FORMAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

10 Novembre 2017

Relazione a cura del prof. Antonio Maione

Moderatore: Prof.ssa Caterina Provenzano - Dirigente CCEP UNLA Paola

IL FINE GIUSTIFICA I MEZZI? LA LEZIONE DI NICCOLÒ MACHIAVELLI

30 Novembre 2017

Relazione a cura del prof. Pino Caminiti

Moderatore: Prof.ssa Caterina Provenzano - Dirigente CCEP UNLA Paola

PROGETTO GENERAZIONI DIGITALI – III EDIZIONE

Aprile - Maggio 2017 – Istituto d’Istruzione Superiore “Pizzini-Pisani” di Paola.

10 Incontri della durata di 2 ore ciascuno

Il Progetto GENERAZIONI DIGITALI è nato con lo scopo di rendere accessibili le nuove tecnologie di comunicazione ad adulti e giovani adulti insegnando loro l’utilizzo dei più diffusi strumenti tecnologici (personal computer, tablet, iphone), dei programmi più utilizzati (word, excel, posta elettronica) e le basi informatiche necessarie per la navigazione in internet

E’ stato stilato a tal fine un protocollo d’intesa con l’Istituto d’Istruzione Superiore Pizzini-Pisani di Paola.

I corsi di alfabetizzazione digitale sono stati tenuti dagli alunni dell’Istituto d’Istruzione Superiore Pizzini-Pisani di Paola ai quali l’istituto ha riconosciuto i crediti formativi per la valutazione scolastica.

E’ stata realizzata infine a cura dell’UNLA di Paola una GUIDA PER IMPARARE AD UTILIZZARE IL COMPUTER distribuita a tutti i corsisti.

MOSTRA STORICO FOTOGRAFICA REALIZZATA IN OCCASIONE DEL 175° ANNIVERSARIO DALL’APPARIZIONE DELLA MADONNA DEL MIRACOLO AD ALFONSO RATISBONNE

La mostra è stata predisposta dall’UNLA di Paola in collaborazione con l’Ordine dei Minimi di Paola in occasione dei festeggiamenti per la ricorrenza dell’apparizione della Madonna del Miracolo ad Alfonso Ratisbonne.

Attraverso 10 pannelli a tema, la mostra ripercorre tutte le fasi dell’apparizione della Madonna del Miracolo prima a Caterina Labourè nel 1830, ed ad Alfonso Ratisbonne, ebreo miscredente, avvenuta a Roma presso la Chiesa di Sant’Andrea delle Fratte il 20 gennaio 1842.

La mostra è visitabile presso il Santuario di San Francesco di Paola

I pannelli tematici riguardano:

- 1) La cronologia degli avvenimenti
- 2) 1830—Le prime apparizioni a Caterina Labourè
- 3) 1842—La conversione di un miscredente
- 4) Basilica di Sant’Andrea delle Fratte—Il luogo del Miracolo
- 5) Tra Storia e Devozione: Santi e Beati a Sant’Andrea delle Fratte
- 6) Rassegna Fotografica 1955. Cerimonia di Consacrazione della Città di Paola alla Madonna del Miracolo
- 7) Rassegna Fotografica Anni ’60 e ’70
- 8) Rassegna Fotografica Anni ’80-’90
- 9) Rassegna Fotografica Anni 2000-2017
- 10) La Madonna del Miracolo in Calabria ed in Puglia

La Mostra concepita per essere “itinerante” è stata esposta in tutti i Santuari di San Francesco di Paola in cui è presente il culto della Madonna del Miracolo: Cosenza, Paterno Calabro, Lamezia Terme- Sambiasi, Pizzo Calabro, Corigliano Calabro, Catanzaro, Catona di Reggio Calabria, Taranto, Grottaglie, Bari.

Sul sito www.unlapaola.it è possibile anche scaricare il PDF completo di tutta la mostra.

REALIZZAZIONE RIVISTA “LA VOCE DEL SANTUARIO” SPECIALE 175° ANNIVERSARIO DELL’APPARIZIONE DELLA VERGINE DEL MIRACOLO

Il Santuario di San Francesco di Paola stampa con cadenza trimestrale una rivista denominata “LA VOCE DEL SANTUARIO” che viene diffusa ai fedeli presenti non solo in Calabria ed in Italia ma in tutto il mondo.

L'UNLA di Paola ha predisposto un numero speciale della "VOCE DEL SANTUARIO" pubblicato nel mese di novembre 2017 che riguarda **il 175° anniversario dell'apparizione della Vergine del Miracolo ad Alfonso Ratisbonne**.

Un'edizione speciale che muovendo dai pannelli realizzati per mostra storico-fotografica riporta non solo la cronologia degli avvenimenti che hanno condotto alla conversione di Alfonso Ratisbonne ma descrive mirabilmente la Basilica di Sant'Andrea delle Fratte a Roma dove è avvenuto il miracolo, passando per la descrizione di tutti i santuari dove è presente il culto della Madonna del Miracolo con una sezione specifica per tutti i Santi ed i Beati che hanno fatto visita nel tempo alla Basilica di Sant'Andrea delle Fratte.

PROGETTO "FORMARSI PER FORMARE" **finanziato dal MIUR**

Nel mese di Marzo 2017 si è concluso il Progetto "Formarsi per Formare"

L'U.N.L.A. di Paola in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Pizzini-Pisani di Paola (CS) ha partecipato a tale progetto finalizzato alla formazione del personale docente ai sensi della nota del MIUR n.35 del 07/01/2016.

Il Progetto è stato selezionato e finanziato dal MIUR per la somma di **€ 10.000,00**.

Il progetto, di cui l'Istituto d'Istruzione Superiore Pizzini-Pisani di Paola è stato capofila, è stato finalizzato alla formazione del personale docente delle scuole organizzate in rete.

L'UNLA di Paola in qualità di soggetto partner del progetto ha supportato l'implementazione di tutti percorsi didattici e formativi previsti anche attraverso l'organizzazione e la tenuta di specifici seminari di approfondimento.

Tema Strategico della politica formativa attuata:

Le competenze Digitali e per l'innovazione didattica e metodologica

Fase di Attuazione:

Ottobre 2016 – Marzo 2017

Sede di svolgimento:

Istituto d'Istruzione Superiore Pizzini-Pisani di Paola (CS)

Scuole coinvolte nel progetto secondo

l' Accordo di rete Prot. N. 1712/C17g del 17/03/2016:

- 1) IIS "Pizzini-Pisani" di Paola (CS) (scuola capofila)
- 2) IPSEOA "San Francesco" – Paola (CS)
- 3) I.C. "G. Cistaro" di Guardia Piemontese (CS)
- 4) I.C. "I. Gentile" di Paola (CS)
- 5) IIS "S. Lopiano" di Cetraro (CS)
- 6) I.C. "G.B. Moscato" di San Lucido (CS)
- 7) I.C. di Bonifati (CS)
- 8) I.C. di Cetraro (CS)
- 9) I.C. di Fuscaldo (CS)
- 10) I.C. di Belvedere (CS)
- 11) I.C. di Belmonte (CS)
- 12) Scuola dell'infanzia paritaria "L'albero azzurro" – Paola (CS)
- 13) Centro diurno paritario S. Giuseppe – Congregazione Suore S.G. Battista – Cetraro (CS)



CCEP ROGGIANO GRAVINA (CS) – Andrea Zanfini

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2017.



CCEP CARAFFA di CATANZARO (CZ) – Giulio Peta

Abbiamo svolto la normale attività di biblioteca e di alfabetizzazione – ogni giorno nella nostra sede. Sono stati svolti incontri settimanali con le persone anziane del paese, per raccogliere notizie, documenti, fotografie e racconti di altri tempi, nella nostra lingua.

Così abbiamo potuto realizzare la pubblicazione di due opuscoli, il primo dal titolo “Caraffa Borgo Arbereshe” tratta del periodo dopo la seconda guerra con la memoria di tutti gli artigiani con relative foto.

Il secondo opuscolo dal titolo “La storia attraverso il Costume Arberesh” tratta le varie trasformazioni del nostro costume originale fino all’attuale “Pacchaiana”. E’ stato un lavoro molto impegnativo di 25 pagine e 50 fotografie a colori, stampato con cartoncino fotografico a colori.

Abbiamo curato lo scambio culturale con comunità arberesh per le Valli di Civita e Frascineto e l’acquisizione di pubblicazioni di documenti di vari autori arberesh.

Abbiamo curato la diffusione sul web di video-film che riguardano la storia e gli usi e i costumi della nostra comunità arberesh.

Premessa

L'obiettivo di questa pubblicazione è quello di portare alla giusta attenzione, attraverso l'impiego di fotografie e immagini, l'evoluzione del costume arbereshe di Caraffa nei colori, nei ricami e negli usi.

La storia di una comunità è in stretta connessione con gli abiti indossati al suo interno.

L'opera è arricchita da una serie di documenti che testimoniano la considerazione riservata da pittori, artisti e studiosi nei riguardi delle tradizioni del paese.

Nelle pagine che seguono verranno ripercorse le principali trasformazioni del costume tradizionale al fine di accompagnare il bisogno di conoscenza alla necessità di constatare la peculiarità del patrimonio storico e culturale di cui dispone la comunità di Caraffa, una piccola Albania alle porte di Catanzaro.



U · N · L · A

Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo
CENTRO CULTURA PER L'EDUCAZIONE
PERMANENTE

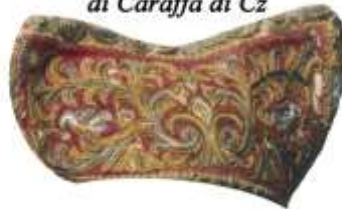
La storia attraverso il Costume

A cura di
Giulio Peta



La Keza e il ciclo della vita

**Keza Arbëreshë
di Caraffa di Cz**



La Keza Arbëreshë di Caraffa, unica nel suo genere per il suo formato a bustina, è caratterizzata nella sua parte centrale per la presenza di un rombo che simboleggia secondo alcune interpretazioni, l'organo genitale femminile. Tale rappresentazione intende raffigurare il ciclo della vita: dagli ornamenti che nascono dal rombo si può dedurre il risveglio della natura. A sinistra si può anche notare un simbolo della primavera, quale l'uccello. La natura, metafora della vita, torna a chiudersi nel rombo.

Keza Arbëreshë



Questa Keza è indossata sia nel mondo arbëreshë che in quello albanese. Come si può notare dai capelli raccolti sotto la "Keza appiattita", essa si presenta in maniera differente rispetto quella tipica di Caraffa.

Galerie Royale de Costumes



Jeanne Fille de Caraffa
Giovane fanciulla di Caraffa

Questo ritratto a firma dell'artista Pongret, risalenti al XIX secolo, sono esposti alla Galleria Reale del Costume a Parigi.

Pongret
Parigi XIX secolo



Jeanne Femme de Caraffa
Giovane donna di Caraffa

Il riccio bianco adorna alla Keza simboleggia che la donna non è sposata.

Pongret
Parigi XIX secolo



F. Minore

Ritratto a figura intera di una donna con il tradizionale costume di Caraffa. Lo scatto, risalente al 1863, è tuttora esposto al Museo di Storia della Fotografia dei Fratelli Alinari di Firenze.



In particolare l'immagine a destra raffigura una donna con il barrile caricato sulle spalle, tipica usanza delle comunità Arbereshe.

Le immagini sono state prese dal libro: "Peasant Art in Italy" edito da Charles Holme (London, 1913). Sono raffigurati costumi costruiti di Caraffa di Ca.

Fonte: www.archive.org

Arthur John Strutt

Arthur John Strutt (Chelmsford, 12 giugno 1818 – Roma, 1888) è stato un pittore, incisore, viaggiatore, scrittore ed archeologo inglese. Durante un suo viaggio in Italia, quindi in Calabria e nel catanzarese, passò da Caraffa. Scrisse, citando diverse volte il paese:

"A Pedestrian Tour in Calabria & Sicily"
 Arrivato al mio, il 29 maggio: «Dottori, con mia grande soddisfazione, andarono a Caraffa, un villaggio abitato da Albanesi, il cui costume è – ci è stato detto – di una ricchezza non immaginabile».

«Ci dedicavamo a quindici di più divertente, e più piacevole, e cioè a ritrarre una donna nel costume di Caraffa, rimovuta appena per noi dall'autorità del nostro potente amico».



A Pedestrian Tour in Calabria & Sicily
 Arthur John Strutt

Illustrazione dell'edizione originale del libro che raffigura le mogli degli aguzzieri in visita ai loro mariti in carcere

È questo il costume più originale che io abbia mai osservato: il corpiccino, nelle donne sposate, costato in una cuffia di stoffa scarlatta, coperta di ricchi ricami, ai diversi disegni, in verde, blu e oro. Questo corpiccino è chiamato dai calabresi «cunula», come in lingua albanese è «ketrin».



Arthur John Strutt

Ed occorre fare la loro aggettazione con cura la coscienza dignità del loro splendidi abiti da cerimonia, a prendere posto, con molta soavità letizia al centro della stanza. Ad è difficile descriverli questo singolare gruppo, per cui uno sguardo alle sceltozze da me eseguita, malgrado che sia stato fatto in pochi minuti, può meglio servire per darne un'idea. Nella sinistra si vedeva la prima di queste signore con la sua cuffia splendidamente ricamata, risorta di un bianco velo che le doveva di qui mettersi sempre per andare a messa e che scende sulle spalle, anche in basso, fino a essere fissato a una cintura scarlatta. Le larghe bianche maniche, di linea sciolta e di taglio orientale - principale caratteristica del costume albano - sono ornate di ricami in seta blu e gialli. La terza, al parame zaino verde e fiamme, è rimproscata fino alla vita il modo di far vedere un corsetto: una bianca, una rossa e una blu, con una folta fiama, da sotto alla quale scintillavano le giacche colorate e i pizzi neri.

La seconda delle tre donne, vedeva, raggiunta il giorno copri capo di Corallo, a mazzinone di stoffe scarlatte, variamente ricamata in oro, argento e seta, adorno di lunghi nastri ornati pendenti sulle spalle. Questo copri capo è il simbolo delle donne sposate: lo mettono la prima volta il giorno delle nozze e lo portano più sempre, sia a casa che fuori. Al collo, questa signora portava numerosi coralli e collane. Le maniche e la scollatura della camicia erano ricamate in rosso; le spalle, il corpetto e la cintura avevano ricami colorati, mentre il grande giallo a fiori, rifinito su di un fondo, facevano vedere una gamma di disegni di seta nera, con ricami che malgrado la più esiguità delle maniche bianche. L'ultima donna, accovata, aveva sopra un lungo velo nero, che le scende giù per le spalle, rivela il suo stato di lutto per il suo defunto agnato. Le larghe maniche della camicia, ricamate come quelle già descritte, sono così lunghe da coprire interamente le mani. Il ricco corpetto del rosso, giallo e scarlatta, è parzialmente coperto da un singolare oroscuro, una specie di barto, ricamato ricamato in oro e argento. Per il resto il suo costume rassomiglia a quello delle altre due donne, sia per il tessuto che per la ricchezza del disegno.



Dipinto di A.J. Strutt nel 1839

Andrea Cefaly è stato un pittore nato a Corchë nel 1827 e morto nel 1907. Proveniente da una famiglia dell'antico aristocrazia, il padre proprietario terriero e la madre lettrata e musicista. Prese parte ai moti liberali antiborbonici e combatté al fianco di Garibaldi. Fu anche uomo politico diventando consigliere comunale e provinciale e deputato repubblicano al parlamento, cercando di ristabilire gli equilibri politici nelle crisi costituzionali della Costituzione di allora. Come pittore, partecipò a molte esposizioni del tempo: Mostra borbonica di Napoli; Mostra nazionale di Firenze; Le promemorie napoletane; L'esposizione di Firenze; Mostra nazionale di Napoli; Le mostre di Roma. Con la lettera riportata a piè di pagina, Andrea Cefaly chiese al Maggiore Luigi Comi, la possibilità di disporre temporaneamente di un cartone fiammante albanese per poter riprodurlo in un'opera personale.



"La Moglie in Costume Arbneshë" ritratto da Andrea Cefaly nel secolo XIX

*"Gentilissimo amico,
Mi bisognerebbe un abito di donna albanese, almeno fare un lavoro artistico. Non occorre che sia di lusso perché faccia rivolare il mio costume. Scrivendo a voi, non ritengo che esaltate la mia preghiera e me la facciate arrivare, con qualche sollecitudine, per mezzo di qualche mio giornone di quelli, che vengono a portarmi le olive a Sivacando. Perdonatemi il fastidio e comandatemi se va bene.*

*Resto affezionato
Andrea Cefaly"*



Durante un viaggio in Kosovo, alla riscoperta delle tradizioni Arbëreshe, in una montagna nei pressi di Pristina, sono stati fotografati copricapi (figure in alto) che presentano analogie con la nostra Kezza (figura in basso). Dalla ragazza a sinistra possiamo evincere che anche le nuove generazioni perseverano nell'utilizzo del costume, come la signora sulla destra, mantenendo viva la tradizione.



Riproduzione dell'opera di Giuseppe Azzarboni, precedentemente inciso su rame, che ritrae i costumi di uomo e donna del paese di Caraffa, risalente alla prima metà del XIX secolo.

La riscoperta del costume

Dopo gli anni '80, le varie amministrazioni comunali di Caraffa, in collaborazione con la Pro-Loco, hanno organizzato una serie di convegni dedicati al costume arborese. Per l'occasione sono stati commissionati i fotografi Umberto Buda e Giuseppe Sala per realizzare degli scatti che avrebbero dovuto conservare la memoria dell'abbigliamento originale di Caraffa che invece aveva iniziato a trasformarsi a partire dal 1850. In tempi più recenti la signora Lucia Bubbici è impegnata per la ricostruzione dell'abito originale e di sei rifacimenti dello stesso costume.



Le prime trasformazioni

Intorno al 1860, a seguito della morte di Rodolfo Guzzo, l'ultimo nato del tempo che sapeva cucire i costumi arbëreshë, le caratteristiche dell'abito originale sono andate via via perdendosi, fino a farsi sempre più influenzare da elementi tipici del costume tradizionale calabrese. L'abito giornaliero o da lavoro ricavato con materiale più grezzo, dai colori più sobri e dalle decorazioni limitate, inizia così a rifarsi all'abbigliamento dei paesi vicini, a quello della "Pacchiana" calabrese.



Alla fine del 1800, il costume arbëreshë di Caraffa è stato sostituito nell'uso quotidiano dal costume calabrese in quanto risultava più pratico reperirlo già confezionato nel vicino paese di Tirinto.



Nelle foto si può notare la particolare pettorina "A rufani".



Gruppi di Famiglia con il vestito da cerimonia



I primi matrimoni col costume da "Pacchiana" risalenti al periodo successivo alla prima guerra mondiale



Gruppo di donne col costume di cerimonia a Catanzaro in attesa del comizio di Mussolini.



In questa foto risalente agli anni '20 è possibile notare la particolare e vistosa collana con elementi placcati in oro.



Caraffa di Catanzaro - Giarrafa

(Abitato circa 1900, ab. riv. 360, Arez 24,70, distretto di Catanzaro in 18, diocesi di Catanzaro)

Situato in un'insenatura, a forma di sella, tra le valli dell'Amato e del Curcio. Dapprima era detto "Arreno", perché edificato su terreno di tale qualità. Il paese prese il nome del Caraffa, nella cui famiglia i feudi durarono per tutto il secolo XVI. Caraffa deriva da "Arreno o S.Barbara", di cui, verso il 1550, emigrarono alcune famiglie abruzzesi che si erano ivi stabilite verso il 1467.

Ciò viene accertato da documentazioni fiscali e dalla menzione dei feudi del 1567 che citano "due deputati del borgo", (Elio Gabriele (nome Schiombasi) ed Andrea Petruccio (nome Petrucci), i quali si dichiararono "provisori" del Casale "reverso", di 15 anni. Si registra, inoltre, la presenza di Antonio Grande, orfendo del Casale di Amato, il quale da 15 anni, ivi "esercita l'arte del maestro d'arzia".

Il Re Noverano, nel 1663, riscontrato che il casale di "Arreno o Santa Barbara", a causa dell'evolo fatto il siniscalco, cedeva in beneficio di Caraffa.

Nel 1807, dopo il regime feudale e sotto la dominazione francese, il piccolo borgo riuscì ad ottenere l'autonomia gerionale, divenendo Università (nome comune) del comprensorio di Tirido. Con l'Unità d'Italia, Caraffa rientrò nel distretto di Catanzaro e nel 1867, avuta l'attuale denominazione, sostituendo quella precedente di "Caraffa dei Greci".

Per quanto riguarda la lingua usata, dobbiamo registrare una pronuncia ripiena - dopo un periodo di estrema povertà - a causa di un'azione incerta presso le scuole dell'obbligo.

Bavhè jeni në zhumë
Tutë itierë nistë di grë

Marrimë ku dora, mustrë e vullenë se na jeni gjaku shpirtit
Prendhemi për manë, sardë e fratillë perché na stamë il sange spurtit

Si ringraziano per la collaborazione:
Davide Pasella - Giovanni Nicoletto - Francesco Graziano

Stampa e grafica: Studio Fotografico Davide Pasella



CCEP CONFLENTI (CZ) – Corrado Porchia

Pur avendo svolto attività culturali rivolte alla ricerca etnico-antropologica nel territorio, il C.C.E.P. – UNLA di Conflenti ha concentrato la maggior parte delle iniziative nei mesi di Luglio, Agosto e Dicembre 2017.

Nel periodo estivo, in cui il paese è maggiormente popolato, è stata effettuata l'operazione **"Libri in libertà"**, già sperimentata negli anni precedenti riscuotendo tanto successo, che consiste nel collocare libri e riviste nei locali maggiormente affollati e frequentati. Molto successo ha riscontrato la manifestazione fotografica **"Come eravamo"** che quest'anno è stata ampliata con nuove immagini.

Nel corso del 2017 il CCEP UNLA di Conflenti, avvalendosi delle competenze in campo etnico-antropologico della socia Prof.ssa Vittoria Butera e dell'esperienza di ricerca sul campo del socio Professore Antonio Coltellaro, ha effettuato un'indagine per ricostruire aspetti della passata società le cui tracce si vanno perdendo.

In collaborazione con la Pro Loco, l'Amministrazione comunale di Conflenti, il Consiglio Pastorale, l'AVIS, Gli Amici del Casale, Felici e Conflenti, nell'anno solare 2017, sono state organizzate le seguenti attività:

- 24-29 luglio Felici e Conflenti.
- 1 Agosto Cinema sotto le stelle;
- 2 agosto, Cinema sotto le stelle;
- 4 agosto, Prima Edizione Conflenti's Got Talent;
- 7 agosto Cinema sotto le stelle;
- 14 agosto, Alla riscoperta dell'Antico Borgo";
- 15 agosto Cinema sotto le stelle;
- 17 agosto Festa del donatore;
- 24 agosto Incoronazione della statua della Vergine Madonna di Visora;
- 22, 25 e 29 dicembre 2017 e 1 e 6 gennaio 2018, Presepi nel Borgo, realizzazione ed esposizione di presepi artigianali.
- Realizzazione e proiezione di "Come eravamo e come Siamo".
- 27-28-29 dicembre Felici e Conflenti sessione invernale.
- Gestione del Sito Internet UNLACONFLENTI.IT

Siamo in attesa di avere una sede tutta nostra per poter svolgere meglio la nostra attività.



CCEP GALLICO SUPERIORE (RC) – Nino Sammarco

Le attività realizzate dal nostro Gruppo, a Gallico ed Arghillà nell'anno appena concluso, sono state condizionate da alcuni fattori legati agli squilibri sociali posti in essere dalla crisi economica, tuttora perdurante soprattutto nelle nostre regioni meridionali.

Primo fra tutti la questione del lavoro nel mondo giovanile: il problema della prima occupazione nelle periferie trascurate del nostro meridione non trova altra soluzione se non nel lavoro nero, con guadagni irrisori e senza orari fissi. L'alternativa potrebbe essere quella di cercare altrove, ma i trasferimenti comportano spese che spesso non sono sostenibili dalle famiglie.

Il risultato è frustrante: si sceglie, purtroppo, la prima strada che comporta disagi, angustie, sconforto, ma soprattutto mancanza di prospettive, impossibilità di pianificare il proprio futuro.

Nel frattempo la società esterna, o meglio quegli strati sociali che sono soltanto sfiorati dalla crisi, continua il suo cammino seguendo i sentieri del consumismo che si adegua al continuo sviluppo tecnologico.

In tal modo le forbici del gap sociale si allargano, gli squilibri aumentano, le frustrazioni dei ceti poveri si acuiscono, le tensioni crescono.

In questo clima l'educazione permanente ha la sola arma della cultura per controbattere e nel nostro caso la nostra risposta è stata affidata al teatro ed alla riscoperta delle nostre radici.

Il Gruppo di Arghillà da tempo si è consolidato attorno all'attività dell'Associazione Teatrale nata all'interno del "Calabria Internet Social Point" (A.L.T.), il Por della Regione Calabria concluso il 31/12/2015 che è stato il progetto aggregante di quella realtà.

Con la chiusura del progetto regionale, infatti, al fine di impedire la restituzione dei locali al Comune, che li avrebbe sicuramente trasferiti ad altra gestione, si è data veste giuridica all'Associazione Teatrale con l'approvazione di uno Statuto con finalità sociali di sostegno alle categorie in condizioni di disagio, ospitata nei locali rimasti comunque assegnati all'UNLA.

Le attività dell'Associazione Teatrale ospitata nei nostri locali di Arghillà si possono così riassumere:

- Organizzazione e realizzazione del Carnevale di quartiere in rete con l'Associazione della Terza Età allocata nei locali adiacenti a quelli dell'UNLA, con allestimento di un carro allegorico realizzato per l'evento;
- Durante i mesi di maggio, giugno e luglio sono state allestite le scene e si sono effettuate le prove della commedia "Le tre Marie", messa in scena l'8 agosto successivo durante la Settimana Teatrale svoltasi presso il Parco della Mondialità di Gallico Superiore;
- Novembre e Dicembre sono stati dedicati alla organizzazione e realizzazione della raccolta fondi a favore di Telethon, svoltasi ad Arghillà nei giorni 17 e 18 dicembre;
- Spettacolo e partecipazione il 15 dicembre alla cena di beneficenza per la raccolta fondi in favore dell'Hospice.

Per quanto riguarda il tema della riscoperta delle nostre radici si sta operando a Gallico e che riprende in parte alcune tematiche già trattate in precedenza nella sede di Arghillà.

Esso ha ricevuto nuova linfa dall'occasione fortuita di una donazione al sottoscritto di alcuni scatoloni contenenti carte e libri antichi ceduti da coloni ospitati in un vecchio fabbricato rurale, annesso ad una casa padronale, destinati alla spazzatura o al macero.

I libri antichi, ma soprattutto le carte, si sono rivelati una vera e propria miniera di storia: lettere autografe, antiche fotografie, manoscritti originali legati al risorgimento calabrese e reggino.

Il proposito, non appena sarà terminata la schedatura e la catalogazione di tutto il materiale, è quello di procedere alla pubblicazione, per temi, del materiale storico più importante e le pubblicazioni, edite dal Centro di Educazione Permanente UNLA di Gallico, daranno vita a una collana volta a definire i caratteri salienti dell'identità culturale della nostra terra e delle nostre popolazioni.

Le pubblicazioni dovranno avere come caratteristiche la brevità e l'essenzialità dei contenuti: vere e proprie pillole di storia da somministrare per suscitare interesse o meglio quel sentimento che i greci specificavano col verbo θαυμάζειν (taumazein): il piacere della scoperta, della meraviglia per il nuovo che si profila e che stimola a cercare ancora e di più.

Il primo opuscolo riguarderà la storia di Casimiro De Lieto e della moglie Caterina Cavassa. Il primo nato a Roccella Jonica e trasferitosi a Reggio agli inizi dell'800, durante il decennio della dominazione francese di Giuseppe Bonaparte, prima e di Gioacchino Murat, poi; la seconda, Caterina Cavassa, figlia di Simone, mercante genovese, trasferitosi a Sambatello nei pressi del Casale San Biagio di Gallico, più o meno nello stesso periodo storico.

La loro fu una storia di amore d'altri tempi, che si intrecciò con la storia travagliata del reame di Napoli prima e dei primi decenni del regno d'Italia, succeduto all'impresa garibaldina dei Mille.

Gli eventi cruciali della loro storia si intersecano con le azioni rivoluzionarie di quegli anni: i moti di Reggio del 2 settembre 1947 e quelli accaduti a Napoli nel maggio del 1948, quando la repressione borbonica, scoppiata per i dissensi della Prima Camera Costituzionale del Regno con Ferdinando II, straziò Napoli e le Province meridionali.

Una storia che lentamente svolge le sue trame tra condanne a morte e lunghi esili, tra barlumi di speranza e cocenti delusioni, momenti tutti illuminati dalle lunghe lettere di Casimiro alla moglie, anche lei perseguitata dalla gendarmeria borbonica per il legame col marito esule.

Nella pubblicazione saranno riportate alcune delle lettere autografe di Casimiro, foto d'epoca del patriota dedicata al senatore Plutino e altri documenti inediti riguardanti le vicende di Casimiro e di Caterina: tutto materiale schedato e catalogato ritrovato tra quelle carte destinate al macero.

In questa anticipazione dei contenuti, c'è il senso del lavoro finora portato avanti: le carte trovate sono un "focolare spento", del quale bisognerà fare riscoprire le "faville nascoste".

I lettori avranno il compito di riaccendere il focolare spento per consentire alla fiamma di brillare a distanza di secoli e far conoscere quelli che oggi sono fantasmi ma sono anche gli antichi interpreti delle nostre radici e della nostra storia.

Per consentire la realizzazione di questa impresa, sono state evitate tutte le spese, salvo quelle essenziali, per consentire un risparmio utile per la pubblicazione dei lavori.



CCEP GIOIOSA JONICA (RC) – Annarita Marcelli

Il CCEP-Centro di Cultura per l'educazione Permanente- ha per oggetto la promozione dell'educazione e formazione lungo tutto l'arco della vita e lo sviluppo dell'uomo come persona e la sua attiva partecipazione alla vita sociale.

Ciò premesso, il **CCEP di Gioiosa Ionica (RC)** continua ad essere senza sede dove poter svolgere le proprie attività e, molto importante, dove potersi identificare.

Tenuto conto delle peculiarità istituzionali di questo Centro - senza sede è difficile poter fare una attività completa; nonostante ciò, questo non ha messo uno stop o non ci impedisce, e anche se in modo limitato, ad operare nell'ambito sociale e culturale.

Il Centro opera con il contributo inviato dalla sede centrale UNLA di Roma, e non riceve sovvenzioni da parte di altri.

Il CCEP è una associazione ONLUS ed è iscritta alla Consulta delle associazioni di Gioiosa Jonica, pertanto le attività del 2017 si sono incentrate soprattutto nel settore del sociale, e sempre in fattiva reciproca collaborazione con altre associazioni del settore.

Con il MASCI- Movimento Adulti Scout Italiani- si continua a collaborare alla raccolta tappi di plastica da destinare in Tanzania per la produzione di tubi per l'acqua, sensibilizzando gli studenti, il personale scolastico, nonché la comunità non solo di Gioiosa ma anche fuori zona.

Per l'attività culturale, sempre con il MASCI – Catena della Solidarietà-, cioè un gruppo di persone che, a coppia,, una volta a settimana visita le persone anziane che hanno difficoltà ad uscire, tenendo loro un po' di compagnia, così facendo ha contribuito a raccogliere e mettere insieme detti e fatterelli raccontati dagli anziani, lavorato alla stesura e alla correzione della bozza del libricino "Cuntandu Cuntandu", che, al momento è in stampa presso la casa editrice CORAB di Gioiosa Jonica.

Ancora con il MASCI e altri volontari abbiamo aiutato a spostare l'archivio di alcune stanze dell'ex Pretura di Gioiosa Jonica per poter fare spazio per la nuova sede del Circolo degli anziani, e riguardo a ciò abbiamo in programma di collaborare con le altre associazioni per far sì che gli incontri degli anziani di Gioiosa siano più motivati e non si limitano soltanto ad una semplice e innocente partita di carte, ma organizzare incontri con specialisti e professionisti del settore come geriatra, nutrizionisti e burocrati, per tenerli costantemente informati riguardo la loro salute e non solo, come già fatto da questo Centro negli anni scorsi. Si vorrebbero

programmare incontri settimanali proponendo cruciverba, nozioni base di lingua Inglese e anche lezioni del nostro dialetto che non dovrebbe essere dimenticato.

Il Centro ha pure partecipato e contribuito concretamente anche a livello economico a sponsorizzare manifestazioni pubbliche organizzate da altre associazioni iscritte alla Consulta delle associazioni.

Ancora in campo sociale, ha provveduto a raccogliere indumenti usati tra la popolazione, che ha sempre risposto in modo positivo, per conferirli all'Associazione ALAGA, fuori territorio gioiosano, che si interessa degli immigrati a cui offre abbigliamento, mensa e doposcuola.

Dal 2013 ha raccolto l'invito della locale Pro Loco e dal 2015 dall'UNESCO per l'attivazione di iniziative culturali di pubblico interesse, come presentazioni di libri di autori di fama nazionale su tematiche molto di attualità.

Vorremmo poter fare altro ancora: sportelli didattici per studenti con difficoltà, corso di lingua Inglese e Italiana per i tanti stranieri che oggi vivono e lavorano a Gioiosa, e altre iniziative e progetti, ma impossibilitati senza una sede e con pochi volontari che non possono fare sempre volontariato in quanto il contributo che il Centro riceve è una cosa minima.

Continuiamo a inviare richiesta all'Amministrazione Comunale di Gioiosa Jonica per avere una sede e a sperare che la questione possa essere risolta.



CCEP LAMEZIA TERME (CZ) – Pasqualino Serra

Premessa :

Il sottoscritto, prof. Pasqualino Serra, dirigente del C.C.E.P. di Lamezia Terme , nonché coordinatore Nazionale della formazione dei docenti tramite Piattaforma Sofia, nonostante sia da poco tempo nell'organizzazione fa presente l'importanza e l'impegno di stabilire nuove strategie per il rilancio dell'ente in considerazione degli sviluppi e cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni in Italia.

Fermo restando l'alto valore sociale del ruolo svolto dal nostro Ente dopo la seconda guerra mondiale, ormai in questi anni, stiamo vivendo un nuovo analfabetismo : " l'analfabetismo dell'era digitale".

A questo proposito faccio presente che il sottoscritto , ha contribuito all'accreditamento dell' Ente UNLA al MIUR ai sensi della direttiva 170/2016 per la gestione dei corsi nella piattaforma Sofia.

Essere inseriti nell'elenco degli Enti accreditati al MIUR (come da elenco del 23/11/2016), ci consente di poter effettuare la formazione a tutti i docenti

Tutto il mondo della scuola pubblica ed i docenti in particolare utilizzano il bonus della carta docenti.

A titolo conoscitivo, fa presente che la sede UNLA –CCEP di Lamezia, già nell'anno scolastico 2016-2017 (attività svolta nell'anno 2017) ha gestito nel territorio del Lametino in provincia di Catanzaro N° 7 corsi di formazione per i docenti, coinvolgendo circa 500 insegnanti provenienti dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria, dalla scuola secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria superiore di secondo grado.

La gestione è avvenuta tramite collaborazione con la Scuola Polo dell'ambito territoriale Calabria n. 2, l' IIS Majorana di Girifalco

L'ambito di intervento ha interessato le seguenti tematiche:

- 1) I segnali del disagio in classe, come individuarli e prevenirli;
- 2) Strutturare ambienti di apprendimento.

L'occasione è servita per creare una piattaforma di E-learning, in quanto i corsi sono stati effettuati in modalità blended parte in presenza , n° 3 incontri per n° 9 ore e parte on-line per n° 16 ore.

La piattaforma creata ora è a disposizione di tutti i centri UNLA CCEP, di tutta la Regione e su tutto il Territorio Nazionale.

Pertanto nel coordinamento che si andrà a creare con i dirigenti e i delegati Regionali, si potranno organizzare i corsi di formazione utilizzando la piattaforma UNLA, gestita dalla sede di Lamezia terme (CZ)

Inoltre nell'anno 2017 sono iniziate delle fasi di coordinamento per l'organizzazione che prevedono due linee di intervento .

La prima verso il mondo della Formazione Pubblica , intercettando quindi fondi e finanziamenti a carattere Locali, regionali, Nazionali ed Europei.

La seconda, formazione verso i privati , con risorse messe direttamente dagli utenti che usufruiranno del servizio.

Si sono espletate altre tipologie di servizi quali :

- 1) Sportelli di Garanzia Giovani, per sostenere i NEET (i giovani dai 18 ai 29 anni, che non lavorano e non sono inseriti in percorsi di studio), ormai in Italia sono diversi milioni.
- 2) Servizi di intermediazione al lavoro , la sede di Lamezia Terme ha già fatto la pratica ed è stata autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la progettazione di tirocini extracurricolari, per i giovani che fanno esperienza presso le aziende.
- 3) Alternanza scuola lavoro, quindi collegare il mondo delle imprese con il mondo della scuola che ormai con la nuova riforma è costretta a fare 400 ore di alternanza scuola lavoro per le classi terze quarte e quinte. Anche i licei devono fare 200 ore di alternanza, quindi l'UNLA potrà essere d'aiuto per la collocazione dei giovani.
- 4) Previsione di organizzazione di soggiorni e campi estivi scolastici sia in Italia che all'estero.
- 5) Progetti in rete tra le varie Regioni ed in associazione con altri Enti , a tale proposito , comunico che è stato emanato un bando dall'impressa sociale "Con i bambini" al quale vorremmo partecipare.

Nell'ultimo mese di cembre 2017, in relazione a questo progetto si è cominciata a creare la rete , con i nostri CCEP nelle varie regioni, con il privato sociale e con le scuole .

Per quanto riguarda la collaborazione con le scuole, le azioni dovranno intervenire sulla dispersione scolastica.

Con i Bambini è il soggetto attuatore del “ Fondo per il contrasto della povertà Educativa Minorile” legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392.

Il bando prevede la progettazione di progetti “ esemplari” per il contrasto della povertà educativa minorile.

Dall’analisi del bando , anziché fare un progetto solo nella Regione la Calabria, si è pensato di progettare e coordinare il progetto in modo Multiregionale, coinvolgendo le nostre strutture in più regioni.

E’ una grande sfida che richiederà grande impegno da parte di tutti, ma sono sicuro che assieme riusciremo a presentare questo progetto.

Inoltre poiché occorre coinvolgere altri soggetti, nei primi mesi del 2018 , mi impegnerò perché la rete possa essere costruita in modo capillare su diverse regioni, prevedo di coinvolgere almeno 6-7 regioni.

Resto fiducioso nella collaborazione dei vari centri

Infine si propone per il prossimo anno la preparazione di progetti per il servizio civile, altra occasione importante per dare delle risposte ai giovani in cerca di prima occupazione.



CCEP ROSSANO E CORIGLIANO (CS) – Stasi

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l’anno 2017.



CCEP CATANZARO (CZ) – Maurizio Gemelli

L'anno 2017 appena trascorso è stato caratterizzato da alcuni momenti e situazioni particolari che hanno influenzato il corso delle attività progettuali. In primis la prematura scomparsa del caro Mimmo Agostini a cui rivolgiamo una preghiera per la sua anima benedetta; ci mancano i suoi consigli, i suoi suggerimenti su quella che lui chiamava "famiglia Unla".

L'assetto societario dell'Associazione nel 2017 è cambiato per le dimissioni di alcuni soci e quindi il cambio del consiglio direttivo, ma questo fatto ci ha motivato a continuare ancora con nuovi propositi e impostazioni progettuali di medio e lungo tempo per il bene del C.C.E.P. UNLA.

L'UNLA che quest'anno, ci ha visti accomunati in due anniversari importanti quello dei 70 anni dell'UNLA e i 25 anni della costituzione dell'associazione culturale Vecchi Giovani.

Alla luce di questi avvenimenti importanti abbiamo sviluppato un programma pieno di momenti intensi ed interessanti, di seguito meglio specificati:

1. Un corso teatrale per bambini "La Magia del Teatro" dai 6 ai 13 anni.

Il corso si è basato su lezioni propedeutiche all'insegnamento della recitazione e al linguaggio del corpo. L'obiettivo del laboratorio è stato quello di sperimentare nuovi linguaggi per offrire strumenti di espressione corporea affinché gli allievi possano imparare a recitare attraverso piccoli passi e andare verso quelle tecniche di recitazione e di mimica che sono caratteristiche nell'attore. Oggetto del laboratorio teatrale sono state: la lettura, la rivisitazione e la messa in scena di una fiaba tradizionalmente tedesca, "Il Pifferaio di Hamelin", meglio conosciuta come "Il Pifferaio magico", trascritta ed adattata in vernacolo catanzarese. Due sono stati i motivi della scelta. Uno di ordine essenzialmente pratico: la presenza, nella storia, di una grande quantità di topi, ha consentito, agli operatori teatrali, di coinvolgere tutti i bambini. L'altro motivo è stato dettato dalla voglia di stimolare i bambini a rivisitare la storia (inserendo elementi della loro cultura catanzarese e della loro vita quotidiana), e, soprattutto, a cambiarne il finale.

2. gennaio 2017 Convegno sul dialetto catanzarese e ripubblicazione libro "Catanzaro...come un ricordo" di Maurizio Gemelli

L'associazione ha festeggiato i suoi 25 anni di attività. Un'attività svolta principalmente a divulgare il dialetto catanzarese attraverso il Teatro popolare e con esso, valorizzare gli aspetti

più popolari della vita della città. Ecco il titolo del convegno **“Parrammi, parrammi e a Catanzaru pensammi!”**, proprio per mettere in primo piano la funzione sociale del dialetto. Il dialetto quindi come mezzo di comunicazione di un’intera comunità per meglio esprimere una situazione, un modo di essere. E’ difficile spiegare in italiano il significato di una frase detta in dialetto perché perde la genuinità, perché in dialetto si parla principalmente con l’espressione del viso e la gestualità. Abbiamo cercato di preservare, custodire la memoria dialettale della città attraverso una serie di corsi per bambini e ragazzi, una formazione didattica appunto, per spiegare come si scrive, come si legge e cosa vuol dire appartenere ad una città con la sua cultura, le sue tradizioni, il suo modo di essere città calabrese. Il libro **Catanzaro come un ricordo** descrivere i rioni del centro storico e con i ricordi, fa parlare quelle vecchie case, quei vecchi palazzi, botteghe, vicoli con tutto il loro fascino antico e misterioso.

3. Otto marzo 2017 Convegno e recital “La forza della donna”

Questo momento importante per il C.C.E.P. ha visto la partecipazione di tre dirigenti scolastici, professionisti, istituzioni quali il presidente della commissione politiche sociali e la presidentessa della commissione pari opportunità del comune di Catanzaro, inoltre la partecipazione dell’on. Mario Tassone e del ns. Presidente on. Vitaliano Gemelli.

Il dibattito ha toccato temi importanti sul ruolo della donna sul territorio e quali problematiche sociali, culturali e didattici si incontrano nelle varie periferie cittadine.

Un ricordo alla memoria è stato dedicato alla professoressa Delia Sandulli che tanto lustro ha dato alla città di Catanzaro in Italia e all’estero. La sua testimonianza di vita e il suo pensiero ha determinato la crescita culturale di molti giovani generazioni.

Il suo pensiero era quello che *“La donna di domani non deve diventare uguale all’uomo, ma deve influenzare il futuro con la sua propria mente, con le sue parole e con le sue intenzioni. La donna non vuole sostituire, né ribaltare o rivoluzionare le leve di comando: vuole solo completarle perché è convinta che questa complementarietà è indispensabile alla società.*

La donna è chiamata a collaborare al miglioramento del modello sociale, specialmente oggi con la scomparsa della famiglia poli-nucleare nella quale si ripartivano i ruoli di sostegno e di cura; spesso la donna è isolata e priva di supporti.

Ecco perché le donne e specialmente quelle inserite nei vari movimenti e associazioni devono porsi all'attenzione delle autorità e della cittadinanza con una serie di iniziative volte al miglioramento della qualità della vita, alla promozione dei giovani, alla maggiore tutela della salute, alla valorizzazione del patrimonio culturale; bisogna interagire con le amministrazioni non limitandosi alla mera richiesta di servizi, ma aprendo la loro capacità e professionalità, affinché anche grazie al loro diretto contributo, la stessa città in cui viviamo possa diventare una efficiente e valida macchina per vivere”.

4. maggio 2017 convegno sulla situazione dell'anziano dal titolo provocatorio “Dove li mettiamo” dibattito pubblico

Il progressivo invecchiamento della popolazione è questione che interessa tutti i paesi dell'Unione Europea e costituisce una delle priorità dell'agenda delle politiche sociali. Che cosa offrono le città oggi, e in particolare Catanzaro, alla popolazione anziana che in così larga misura le compone? Quali archetipi culturali si celano dietro il modo stesso di concepire l'invecchiamento e i ruoli a esso associati? Qual è la ricaduta nella quotidianità degli anziani, spesso vittime della povertà, dell'isolamento relazionale, dei rischi di raggiro o delle barriere architettoniche? Quali strategie sono messe in atto da parte loro in una società in cui sembrano prevalere riflessività individuale e relazioni liquide e frammentarie? Dietro tali strategie si può cogliere l'emersione di un protagonismo sempre più attivo da parte della terza e della quarta età? Con questi quesiti si è svolto il dibattito pubblico in cui, alla fine, è stato redatto una “Carta dei servizi” relativa alle problematiche discusse e esistenti nella periferia di Catanzaro, documento consegnato, successivamente all'assessore alle Politiche sociali del comune di Catanzaro

Lea

Concolino.

5. Luglio 2017 – commedia in dialetto catanzarese “ U tagghja tagghja” di Maurizio Gemelli e rappresentata dalle allieve del laboratorio teatrale.

Un angolo suggestivo circondato dal verde che emana “cultura” si può trovare nel quartiere Corvo di Catanzaro, un'area che l'associazione culturale Vecchi Giovani ha creato da diversi anni, da dove manda un messaggio culturale alla città. Il teatro nella sua molteplice forma e genere, ha caratterizzato da sempre la crescita culturale di una popolazione, mettendo in risalto pregi e difetti dell' identità catanzarese; maggiormente se il teatro è espresso in vernacolo, veicola meglio sul territorio e dà un messaggio immediato. La commedia ha un testo semplice

ed esprime uno spaccato di vita della Catanzaro antica dove il pettegolezzo regnava nei quartieri del centro storico. Ma un pettegolezzo genuino che non lasciava solchi di inimicizia, addirittura alcune volte, serviva a rafforzare l'amicizia.

6. Luglio – agosto 2017 – teatro nella Comunità Giovani del Ministero della Giustizia –

È stato siglato un protocollo d'intesa tra la Cooperativa sociale "Nuova speranza" e il C.C.E.P. UNLA – VECCHI GIOVANI per un'attività teatrale a favore dei giovani ospiti della comunità di recupero di Catanzaro del Ministero della Giustizia. Le Associazioni hanno sottoscritto un impegno su cui elaborare posizioni comuni sugli argomenti di carattere socio-culturale e teatrale per il riconoscimento professionale e la valorizzazione del giovane, in sinergia con le altre forze umane presenti nelle due associazioni, ovvero sia, l'inserimento e partecipazione al laboratorio, attraverso le tecniche di teatro, facendo interagire e collaborare espressivamente giovani con problematiche diverse tra loro permettendone così lo sviluppo delle capacità espressive ed emozionali, la comunicazione e l'inserimento in un gruppo di lavoro.

7. Natale 2017 nel quartiere Corvo di Catanzaro

In occasione delle festività natalizie, l'associazione ha voluto organizzare nel proprio quartiere due serate dedicate al teatro popolare rappresentando la commedia

“ ‘U tagghja tagghja”.



Il Nuovo Laboratorio Teatrale
Associazione Culturale "Vecchi Giovani"
Presenta

'U tàgghja tàgghja

ATTO UNICO IN VERNACOLO CATANZARESE DI
MAURIZIO GEMELLI

PERSONAGGI	INTERPRETI
CARMELA	MARIARITA GEMELLI
CONCETTA	LUNA MATERA
NICOLINO	LUCA GALLINA
TERESA	CRISTINA PETRUZZA
LINA	GIULIA RUGA
DON GESUALDO	MAURIZIO GEMELLI

Direttore di scena Luciano Gemelli *Regia* Maurizio Gemelli *Direttore di produzione* Maurizio Silipo

Sabato e domenica 09 - 10 dicembre 2017
ore 19:15
SALONE SANTA FAMIGLIA - CORVO

Info: maurizio.gemelli@alice.it - tel. 339 - 3620339



MO.I.CA. - OVROC - VECCHI GIOVANI
PRESENTANO

Dove li mettiamo?

POMERIGGI CULTURALI
MAGGIO - GIUGNO 2017

L'ANZIANO E IL SUO TERRITORIO
INCONTRO - DIBATTITO PUBBLICO
SULLE DIFFICOLTA' CHE
INCONTRANO GLI ANZIANI
NEL QUARTIERE

VENERDI' 19 MAGGIO 2017 ore 17,30
Sala teatro Vecchi Giovani
Via Bezzeca, 63 - di fronte Parco Giochi Corvo

Segreteria organizzativa
Centro della cultura all'educazione permanente UNLA
info: maurizio.gemelli@alice.it



LE ASSOCIAZIONI
MO.I.CA. - OVROC - VECCHI GIOVANI
PRESENTANO

La forza delle donne

**L'OCCHIO DELLE DONNE
PROIETTATO SULLE PROBLEMATICHE
DEL QUARTIERE
RECITAL DI POESIE E TAVOLA ROTONDA**

Saluti: **Maurizio Gemelli**
Presidente Associazione Culturale Vecchi Giovani

Introduce: **Avv. Giuseppina Pino**
Presidente Associazione MO.I.CA.

Interverranno: **Dott.ssa Isa Mantelli**
Presidente Centro Calabrese di Solidarietà
Prof.ssa Concetta Carrozza
Dirigente Scolastico Istituto Comp. Casalnuovo
Prof.ssa Flora Alba Mottola
Dirigente Scolastico Istituto Comp. Catanzaro Est
Arch. Raffaella Squillace
Silvana De Siena *Commerciante*

Conclude: **Rosario Lostumbo**
Presidente Commissione Politiche Sociali e Cultura comune Cz

Moderatrice: **Dott.ssa Benedetta Garofalo**

Espone la pittrice Nadia Cristofalo

Le ragazze del laboratorio teatrale:
Mariarita Gemelli - Luna Matera - Cristina Petruzza - Giulia Ruga

SABATO 04 MARZO 2017 ore 17,30
Sala teatro Vecchi Giovani
Via Bezzecca, 63 - di fronte Parco Giochi Corvo

 **Segreteria organizzativa**
Centro della cultura all'educazione permanente UNLA
info: maurizio.gemelli@alice.it



CCEP MILETO/PIZZO (VV) – Antonio Arcuri

Le attività del CCEP- UNLA Pizzo - Mileto si svolgono presso la nuova sede , il Centro Polivalente di aggregazione giovanile **“DIREASCOLTARE- La Città dei Giovani”**, che è stato realizzato nel quartiere MARINELLA di Pizzo Calabro.

Punto di riferimento per i giovani del quartiere, della città di Pizzo e dei centri limitrofi (Filadelfia, Francavilla Angitola, Monterosso, Polia, Vibo Valentia Marina , Vibo Valentia e Mileto) , una realtà permanente nella quale si realizzano manifestazioni culturali e sociali di vario tipo (conferenze, rappresentazioni teatrali, laboratori teatrali e musicali, concerti, cineforum, incontri letterari) nonché attività sportive ; il Centro è dotato di un’area attrezzata sportiva con annesso un campo di calcetto.

In considerazione del fatto che in ambito comunale e provinciale, non esistono realtà aggregative analoghe, le attività presso il Centro costituiscono un’occasione di crescita culturale e sociale per l’intero territorio, uno spazio d’integrazione, il crocevia di culture giovanili e non nel quale sottoporre l’identità ad un processo continuo di apertura e rielaborazione.

All’interno della struttura sono stati realizzati spazi dedicati a varie tipologie di servizi: un’ampia sala espositiva, un’emeroteca, una biblioteca, n. 4 aule per la didattica e la formazione, una reception, una sala conferenze ed una sala riunioni ed una sala insonorizzata per i laboratori musicali.



La sede del CCEP UNLA Pizzo – Mileto offre un luogo di aggregazione soprattutto ai giovani.

Tutte le attività sono organizzate al fine di:

- Promuovere iniziative di aggregazione che permettano ai giovani e agli adolescenti di sviluppare capacità progettuali e di partecipare alla vita della comunità locale.
- Favorire la piena integrazione sociale dei giovani, con apertura verso la cultura della legalità ed il dialogo interculturale attraverso **convegni tematici** che si tengono con scadenza mensile con la partecipazione di docenti universitari o con esperti nel campo
- Migliorare la qualità della vita dei giovani, in quanto il nuovo spazio di aggregazione giovanile, occasione di fruizione sportiva e culturale, offre stimoli determinanti e sostiene la creatività dei giovani



- Incrementare le competenze dei giovani, in quanto lo spazio di aggregazione offre la possibilità di seguire percorsi formativi personalizzati e percorsi formativi accreditati presso la Regione Calabria con conseguimento di importanti qualifiche professionali ; a tal proposito durante questo anno sono state rilasciate **17 Qualifiche IAP** (Imprenditore Agricolo Professionale), titolo molto ambito

per la partecipazione al Piano PSR (Programma di Sviluppo Rurale Agricolo) che permette alle singole Regioni italiane di sostenere e finanziare gli interventi del settore agricolo-forestale regionale ed accrescere lo sviluppo delle aree rurali e soprattutto garantire possibilità occupazionali sia nuove che di ricollocazione.

La sede CEEP Pizzo - Mileto è inoltre accreditata dalla Regione Calabria ai servizi per il lavoro.

- Gestire il tempo libero come una risorsa da valorizzare nell'ambito della pratica motoria e sportiva per il conseguimento di un sano stile di vita in contrasto con il disagio giovanile attraverso **corsi sportivi organizzati direttamente da professionisti** nel campo. A tal fine si è stipulato un Protocollo d'intesa con Asd Real Pizzo che, oltre alla formazione di arbitri e della squadra Cat. D Calcio regionale, gestisce tutti gli allenamenti sportivi dei più piccoli e dei giovani (Pulcini ed Esordienti), organizzando spesso anche gite guidate ed uscite atte a valorizzare l'integrazione, l'aggregazione, la promozione culturale e sportiva, la formazione. Due gli eventi formativi più importanti che si sono svolti durante questo ultimo anno: presso Eliporto dei Carabinieri e presso l'Unità cinofila di Vibo Valentia, naturalmente preceduti da momenti di riflessione guidata presso il Centro UNLA, con la partecipazione di esperti.

Nella struttura, inoltre, si sono svolte le seguenti attività:

- **CORSI di MUSICA** organizzati in collaborazione con maestri di musica del Conservatorio di Vibo Valentia;
- La **SALA PROVE** è stata allestita e messa a disposizione per due pomeriggi alla settimana per dare la possibilità ai giovani gruppi di effettuare prove musicali e sessions per preparare spettacoli.
- **Laboratori teatrali** per il potenziamento delle abilità espressive dei giovani
- **Laboratori di scenografia e regia** per il potenziamento delle capacità creative con attività di sperimentazione sui testi
- **Rappresentazioni teatrali** che hanno coinvolto prioritariamente i giovani del quartiere e le compagnie teatrali locali che hanno organizzato **n. 2 edizioni di corsi di dizione e respirazione** finalizzati alla recitazione
- **Laboratorio Cineforum “A spasso tra i film”**, organizzato in 5 incontri con la proiezione di film e di successivi dibattiti tematici con lo scopo di educare, favorire la socializzazione e incrementare attraverso il dialogo il bagaglio culturale, partendo dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali.
- **La sala polivalente del Centro di Aggregazione UNLA** costituisce un’importante possibilità in quanto allo stato attuale non esistono strutture espositive espressamente dedicate all’arte nelle vicinanze.

Son state organizzate: n. 3 **mostre di Pittura, Scultura e Fotografia**; n. 5 **presentazioni di libri** con relativi incontri-dibattiti, n. 5 **conferenze su tematiche culturali** di vario genere destinate prioritariamente ai giovani

- Nel **Campo di Calcetto esterno** e **nell’area sportiva attrezzata** si sono svolti i corsi di pratica motoria, **eventi sportivi e tornei**, anche in collaborazione con altre Associazioni ed Enti, che hanno coinvolto i giovani residenti nel quartiere, la popolazione scolastica e le località limitrofe.



CAMPANIA

CCEP ANDRETTA (AV) – Pietro Guglielmo

Preliminarmente, il CCEP UNLA di Andretta, nell'anno 2017, si è mosso in linea con le seguenti direttive:

- 1) Promozione dei beni culturali del territorio con l'organizzazione di visite guidate, con la redazione di depliant e di brochure.
- 2) Censimento dei beni culturali, artistici, storici e architettonici, attraverso la realizzazione di schede sintetiche realizzate dai giovani del S.Civile Nazionale.
- 3) Incontri e convegni con le associazioni operanti sul territorio e con le scuole per intraprendere studi ed iniziative sugli aspetti sociali della Comunità e per promuovere una cittadinanza attiva dei giovani.
- 4) Concertazione con il Comune con la PROLOCO Andretta, per il tramite di un protocollo d'intesa, per attivare strategie ed obiettivi comuni di promozione del territorio. In particolare: salvaguardia e tutela del territorio, attivazione di visite guidate per favorire la conoscenza delle bellezze paesaggistiche ed ambientali.
- 5) Attività di comunicazione con contatti con la stampa per la divulgazione delle iniziative intraprese.
- 6) Contatto con gli Emigranti all'Estero per rinsaldare i legami con la propria terra d'origine.
- 7) Attività di back office e front office per dare informazioni agli Andrettesi sparsi per il mondo sulle attività e sul lavoro di ricerca e di studio del CCEP UNLA.
- 8) Organizzazione e promozione di eventi finalizzati alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione del territorio e del patrimonio storico-culturale-paesaggistico-archeologico attraverso un'attività di comunicazione integrata e trasversale volta ad aumentare il potenziale turistico, in uno con la ricerca di una concreta prospettiva di sviluppo della Comunità.
- 9) La valorizzazione in prospettiva turistica del territorio è stata coniugata con le aspettative e le motivazioni dei turisti sino ad immaginare e promuovere un processo di "patrimonializzazione" delle tipicità locali.
- 10) La valorizzazione e la promozione del territorio è avvenuta attraverso la realizzazione di strumenti innovativi di marketing territoriale e l'implementazione dell'immagine dei luoghi che hanno fatto registrare l'aumento significativo dei turisti.

ATTIVITÀ SPECIFICHE

- Gestione e supporto culturale ai giovani del SERVIZIO CIVILE NAZIONALE per la realizzazione di due progetti:
 - 1) MIGRANTI E TRADIZIONI
 - 2) HIRPINIA, TERRA DA TUTELARE.
 - 3) Mostra fotografica aperta al pubblico dal primo agosto al 30 settembre 2017 dal titolo: "L'Irpinia vista attraverso gli occhi di chi fotografa" N° 75 scatti con gli angoli più belli dell'Irpinia.
 - 4) Mostra fotografica (di concerto con il Comune) con fotografie di Gian Butturini, dal titolo: "C'era una volta l'ospedale psichiatrico"

- 5) Mostra fotografica “ I volti dell’Emigrazione Italiana transoceanica e verso l’Europa” La mostra resta permanente nei locali del Museo della Civiltà Contadina ed Artigiana.
- 6) Partecipazione, con un proprio stand, alla Fiera Interregionale di Calitri per la esposizione delle peculiarità del Comune di Andretta e per promuovere la lettura e la ricerca storica attraverso la pubblicizzazione degli autori andrettesi.
- Sistemazione della Biblioteca Comunale in cui è confluita la Biblioteca UNLA.
- Sistemazione del Museo della Civiltà Contadina ed Artigiana di concerto con l’animatore culturale Prof. Angelo Russo, già Direttore responsabile della Biblioteca.
- Pubblicazione del volume: “ Le chiamavano femmine” di Pietro Guglielmo
- Pubblicazione e presentazione del volume di Carmine Ziccardi relativo alla figura di Antonio Miele, patriota del Risorgimento Italiano.
- Ricerca storica relativa all’emigrazione transoceanica dall’Unità d’Italia al 1950.
- Organizzazione, di concerto con il Comune, del Corteo Storico Andrettese. N° 250 figuranti con costumi del ‘600.
- Mostra fotografica dello scultore-pittore locale Nicola Badia.
- Attività di docenza, per un totale di 400 ore, per n. 3 alunni dell’Istituto Alberghiero “ L.Vanvitelli” di Lioni AV nel quadro delle attività di “Alternanza Scuola Lavoro”.
- Alimentazione umana a confronto: I giovani del Servizio Civile e gli alunni del Vanvitelli hanno raccolto e sistemato tutte le ricette relative all’alimentazione degli abitanti dell’Irpinia durante la Civiltà Contadina ed Artigiana. Alcune di esse son state riproposte nelle varie Sagre.
- Sistemazione dell’Archivio Comunale utilizzando i giovani del Servizio Civile Nazione e con la supervisione del Bibliotecario Prof. Angelo Russo.
- Catalogazione ed inventariazione di tutti gli emigrati dal 1877 al 1931.Gli elenchi degli emigrati definitivi e di quelli di ritorno sono patrimonio della Biblioteca Comunale-UNLA.
- Allestimento del Presepe vivente.
- Realizzazione e sistemazione di una lapide commemorativa(con medaglione in bronzo) del ventennale della morte di Don Leone Maria Iorio, parroco di Andretta, di concerto con la ProLoco Andretta, con il Comune di Andretta e di Cairano e con la consulenza ed il sostegno di S.E. Padre Pasquale Cascio, Vescovo di Sant’Angelo dei Lombardi Av.
- L’UNLA è presente sul Territorio con la propria vocazione culturale e con la propria sensibilità verso la conservazione e la promozione dei beni materiali ed immateriali.
- E’ necessario intervenire, con progetti mirati, sul nostro patrimonio culturale ed ambientale, non presente nei libri della grande storia nazionale, fatto di mestieri scomparsi, di racconti, di culture, di valori, di insegnamenti, di tradizioni, di folklore,
- di arte, di tecnologie, di musica, nella prospettiva concreta di una visibilità migliore in funzione di una crescita possibile.



CCEP COMPRESORIALE ATRIPALDA (AV) – Carmen Esposito

Il giorno **22 dicembre 2017** si è riunito il Comitato Direttivo, presso l'abitazione della dirigente (sede temporanea del CCEP del comprensorio di Atripalda) dove la dirigente ha relazionato in merito alle attività dell'anno 2017 e a illustrare il programma per il prossimo anno

Nel corso del a.s. è stato svolto presso quattro scuole della provincia di Avellino il progetto *“Le dipendenze...perché dire no”*.

Il progetto è stato redatto ed attuato con la collaborazione delle associazioni: *“Associazione Cattolica Lavoratori Italiani” (ACLI)*, *“Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro”*, *“Federazione Maestri del Lavoro d'Italia”*, *“Associazione Medici Cattolici Italiani” (AMCI)*.

In particolare:

- ❖ il giorno 18 febbraio 2017 presso le seconde medie dell'Istituto Comprensivo *“M. Pironti”* di Montoro;
- ❖ il giorno 10 marzo 2017 presso le seconde medie dell'Istituto comprensivo *“A. F. Galliani”* di Montoro;
- ❖ il giorno 4 aprile 2017 presso la scuola media dell'Istituto Comprensivo *“De Sanctis”* di Cervinara;
- ❖ il 27 aprile 2017 presso le seconde medi dell'Istituto comprensivo *“M. Pironti”* di Montoro;

Gli obiettivi del progetto sono stati:

- conoscere le dinamiche legate alle dipendenze ed al periodo storico particolare che viene vissuto negli anni adolescenziali.
- favorire la prevenzione, per il benessere e la salute di se stessi e degli altri
- partecipare a progetti creativi, formativi ed educativi
- favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti deboli nel tessuto sociale

Il team di lavoro, che ha attuato il progetto, è stato composto: da un medico, uno psicologo, due rappresentanti del CCEP comprensorio di Atripalda, un Maestro del Lavoro ed alcune testimonianze di genitori e giovani interessati dalla problematica.

Il 6 maggio 2017 presso abbazia del Santuario di Montevergine si è svolto il convegno *“La Sindone indagine su un mistero”*.

L'evento è stato organizzato: dal *CCEP del Comprensorio di Atripalda* e dalle associazioni *“Associazione Nazionale Cavalieri Repubblica Italiana” (ANCRI)*, *“Associazione Medici Cattolici Italiani” (AMCI)*, *Lion Club Avellino Host (LIONS)*, *“Federazione Nazionale Cavalieri del lavoro”*, *“Federazione dei Maestri del lavoro d'Italia”*.

Relatori: la prof **Emanuela Marinelli** ed il dott. **Pietro Pescetelli**. Ha moderato il dibattito il giornalista scrittore dott. **Michele Miscia** del CCEP di Lacedonia.

Nel corso dell'anno la socia **Adele Cagliano** - supportata da un gruppo di associati da me coordinati, è stata la organizzatrice e la moderatrice di alcuni convegni aventi per oggetto la presentazione di libri e la discussione su alcune tematiche di attuale interesse

In particolare:

- 17 febbraio 2017
Sala convegni biblioteca comunale. SanBartolomeo-MONTORO (AV)

“FINCHE’ PARKINSON NON CI SEPARI”

di Alessio Tropeano

- 3 marzo 2017
sala convegni biblioteca comunale San Bartolomeo-MONTORO (AV)
“DONNE, VICOLI E FUOCO”
(viaggio tra i vicoli dell’animo femminile)
di Antonella La Frazia
- 28 APRILE 2017
“LA NOTTE DEL LAVORO NARRATO”
Incontrarsi per parlare del lavoro delle donne, degli uomini, degli immigrati
Sala convegni Biblioteca comunale San Bartolomeo-MONTORO(AV)
- 26 maggio 2017
“TERRO(M)NIA (ritorno alla mia terra)”
di Gerardo Magliacano
Sala convegni Biblioteca Galiani Ricciardelli
Convento Santa Maria degli Angeli -TORCHIATI DI MONTORO (AV)

Il 21 ottobre si è svolta una gita turistico-culturale a Caserta presso la “Reggia” e il “Real sito” di San Leucio .

Il 16 dicembre 2017 si è avuto un incontro di fine anno con i soci per lo scambio di auguri per le festività natalizie.



CCEP GUARDIA dei LOMBARDI (AV) – Caterina Boniello

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l’anno 2017.



CCEP CONTURSI TERME (SA) – Gerardo Sano

Il 2017 è stato un anno di intensa e proficua attività del nostro Ente, sia sotto il profilo delle iniziative pubbliche, sia nel consolidamento dei rapporti con le istituzioni locali e scolastiche.

Abbiamo consolidato ed ampliato la collaborazione con Enti, Scuole ed associazioni del territorio.

Il consolidamento dei rapporti citati ci ha permesso di divenire Ente di coordinamento delle attività culturali nell’ambito di un progetto “Scuola di Comunità” che ha come capofila il Comune di Contursi Terme ed al

quale partecipano numerose istituzioni scolastiche del comprensorio Sele Tanagro. Il progetto è stato candidato a partecipare ad un bando di finanziamento presso la Regione Campania.

Nel corso del 2017 abbiamo continuato l'attività culturale attraverso gli incontri con autori ai quali hanno partecipato scrittori, giornalisti, docenti, di fama nazionale, nel contempo abbiamo anche valorizzato gli autori e gli operatori culturali del territorio. Nel mese di Agosto nella splendida cornice di Piazza Terminio si è tenuta la presentazione del libro di Dora Liguori, *Storie di Piccole Genti*, vincitrice del Premio Contursi Terme, nel corso della serata vi è stata anche l'esibizione di alcuni giovani pianisti del Conservatorio di Potenza. Sempre in Agosto nell'ambito della riscoperta dei luoghi storici di Contursi si è tenuta in Piazza San Vito la presentazione del libro "Gli Ebrei a Napoli" di Mariano Vitale. Gli incontri sono proseguiti per tutto l'autunno in collaborazione con la Biblioteca Comunale con le presentazioni dei libri di Didò Di Domenico, di Antonio Lanza, di Marco Fioravanti. E' proseguito il rilancio del progetto "Memoria Loci" con l'allestimento della Mostra Fotografica "Contursi Viaggio nella Storia", sono state esposte circa 500 foto di luoghi, eventi familiari e pubblici del novecento contursano, aperta per tutto il mese di agosto, che ha registrato la presenza di oltre mille visitatori.

L'attività con le scuole, in particolare con l'Isiss Corbino di Contursi Terme, si è sostanziata con l'accordo di attività di alternanza scuola lavoro con un corso sui beni storici e culturali che ha interessato circa venti alunni del locale Liceo Classico. Inoltre grazie al nostro impegno l'importante progetto "Allenarsi per il Futuro" promosso da Bosch e Randstad e patrocinato dal Miur, grazie al CCEP UNLA CONTURSI TERME ha fatto tappa all'Isiss Corbino. Animatori della manifestazione insieme a giovani imprenditori e professionisti del luogo sono stati la campionessa del mondo di tennis Mara Santangelo e Marco Fioravanti autore del libro *Crea Credi Cambia*. Il libro è stato presentato in un altro evento serale con la testimonianza di giovani imprenditori del comprensorio con i quali intendiamo sviluppare un progetto di promozione delle bellezze e dei prodotti tipici del territorio. Siamo stati partners del Comune di Contursi Terme nell'allestimento dei mercatini di Natale e per la realizzazione del gemellaggio Contursi Terme-Radovis.

Nel 2018 proseguirà l'attività dei progetti di alternanza scuola lavoro con il Liceo Classico ed il rapporto con il progetto *Allenarsi con il Futuro*.

Proseguiremo nell'opera di incentivazione alla lettura attraverso la presentazione dei libri, supportando la ricerca storica locale, anche attraverso la formazione di un archivio fotografico.

Abbiamo già avviato l'iter per il rinnovo del protocollo d'intesa con il Comune per la collaborazione con la Biblioteca Comunale. Il primo passo sarà l'apposizione di una targa con la scritta Biblioteca Associata UNLA, riconoscimento per il nostro ruolo nell'attuale gestione e per aver fatto confluire negli anni ottanta il patrimonio librario dell'Unla nella Biblioteca Comunale. L'attività CCEP sarà inoltre incentrata nell'organizzazione di iniziative in ricordo

di Angelo Mazzeo del quale nel 2018 ricorre il ventennale della morte. E' in preparazione, fra l'altro, di una mostra fotografica e documentaristica che ripercorrerà l'attività dell'UNLA negli anni della sua dirigenza. Riproporremo la mostra "Contursi Viaggio nella Storia" con nuove immagini.

Intensificheremo il lavoro di aggregazione con i giovani attraverso attività comunitarie, quali gite, corsi ed escursioni paesaggistiche e storiche.



CCEP GESUALDO (AV) – Giuseppe Mastrominico

Nel corso dell'anno 2017 il Centro Unla di Gesualdo ha consolidato gli assi portanti della sua "politica culturale", incidendo su molti aspetti della vita cittadina. In stretta collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio di riferimento, "formazione" e "turismo" sono stati i principali ambiti in cui si è esplicata la propria attività culturale.

In particolare, si segnalano le seguenti iniziative:

- **Attività editoriale.**

Nel corso dell'anno 2017 il Ccep di Gesualdo ha promosso la pubblicazione dei seguenti studi:

- **Giuseppina Finno, *Stravinsky e Gesualdo*.** La fortuna attuale di Carlo Gesualdo è derivata in gran parte dal lavoro di riscoperta svolto nella seconda metà del '900 dal maestro russo Igor Stravinsky. Per la prima volta un libro ne svela i retroscena, spiegando i dettagli di uno degli incontri più affascinanti che la storia della musica abbia mai conosciuto. Dal 1954 al 1960: sei anni di ricerche, ricostruzioni e sperimentazioni, di conferenze, incontri e confronti, oltre che di esecuzioni magistrali, portarono Igor Stravinsky ad *impadronirsi* di uno spirito visionario che – tra fine '500 e inizio '600 – seppe porsi come ponte verso la contemporaneità: lo racconta adesso un libro agevole e ben documentato, inserito nella collana divulgativa di cultura gesualdiana.
- **Carlo Gesualdo. *Gli strumenti musicali*.** Il catalogo dà conto degli strumenti musicali utilizzati dal Principe madrigalista Carlo Gesualdo presso il suo Castello irpino. Riprodotti sulla base di preziosi documenti di archivio, gli strumenti (*clavicembalo cromatico, organo "da tavolo", arciliuto, chitarra italiana, chitarra spagnola*) costituiscono il primo nucleo di un nuovo polo museale. Il catalogo ne documenta allora il meticoloso lavoro di ricostruzione, dando un importante contributo scientifico al dibattito "su un periodo di transizione della storia della musica e degli strumenti musicali, di cui Carlo Gesualdo fu consapevole protagonista e profondo innovatore".
- **Emilio Mottola, *Quintetto per quattro violoncelli e contrabbasso sulla "Zelmira" di Rossini, composto da Salvatore Pappalardo, Opera V, Trascrizione e revisione con partiture in allegato*.** Alle pagine di questo libro è affidata la revisione critica del *Quintetto per quattro violoncelli e contrabbasso sulla "Zelmira" di Rossini, Opera V* di Salvatore Pappalardo, la trascrizione del cui manoscritto costituisce una novità editoriale. Il Quintetto, che si sviluppa su momenti importanti dell'opera rossiniana, riconosce al violoncello un ruolo di assoluto protagonista: cosa insolita nell'Italia musicale del secondo '800 e, ancor di più, nella rilettura dell'opera lirica di Gioacchino Rossini. Il presente studio, pertanto, attraverso un puntuale lavoro di trascrizione e di revisione critica, indaga la gestione sapiente dello strumento violoncellistico, restituendo alcuni degli aspetti più interessanti della realtà belcantistica italiana. Esso, inoltre, offre

un contributo notevole all'approfondimento della figura di Salvatore Pappalardo (Catania, 1817- Napoli, 1884), compositore impegnato e creativo, attraverso il quale è possibile osservare oggi tanta parte della cultura artistica nostrana prima e dopo l'Unità.

- **Paola E. Silano, *Se dici Irpinia. Viaggio tra piante, prodotti e paesi*.** Un libro dedicato all'Irpinia più vera e autentica: Paola E. Silano firma un pregevole lavoro sulle "cose belle" della sua terra. Nelle pagine del testo ai *mali* della contemporaneità fanno da contrappeso le vestigia del passato, la vita dei paesi, i piatti della tradizione; quindi l'aria, gli odori e i colori di paesaggi che meritano di essere riscoperti e frequentati nel cuore di ogni stagione. Grazie ad una scrittura scorrevole e cristallina, l'autrice prende per mano i lettori e li conduce lungo affascinanti sentieri posti al centro della Campania, tra i fiumi Ufita e Fredane, là dove cioè si vive ancora in armonia con la natura, con la sua flora e la sua fauna, nonostante le pretese della modernità.

- **Alternanza scuola-lavoro (marzo/maggio 2017).**
Nella primavera dello scorso anno il Ccep di Gesualdo – con le ultime classi del Liceo classico/scientifico "Pietro Paolo Parzanese" – ha condotto un percorso di alternanza scuola lavoro connesso all'attività editoriale sopra indicata. Gli argomenti trattati negli incontri modulari sono stati organizzati intorno a cinque aree tematiche: **A) Lavoro dell'editore; B) Lavoro di redazione; C) Fasi dell'editing; D) Grafica editoriale; E) Comunicazione e promozione del libro.**

- **Visite guidate al Castello di Gesualdo.**
Dal mese di agosto a quello di dicembre 2017 il Ccep di Gesualdo, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, ha coordinato e gestito il servizio di visite guidate al Castello di Gesualdo, ottenendo una larga partecipazione di pubblico.

- **Laboratorio di progettazione per la valorizzazione turistico-culturale.**
Il Ccep Unla di Gesualdo, nella prima settimana di settembre, ha curato un apprezzatissimo laboratorio per la valorizzazione turistico-culturale dal titolo "Genti, paesi, vie" con la partecipazione di Ottavia Ricci (Consulente Mibact per il turismo culturale) e di Claudio Bocci (Direttore Federculture).

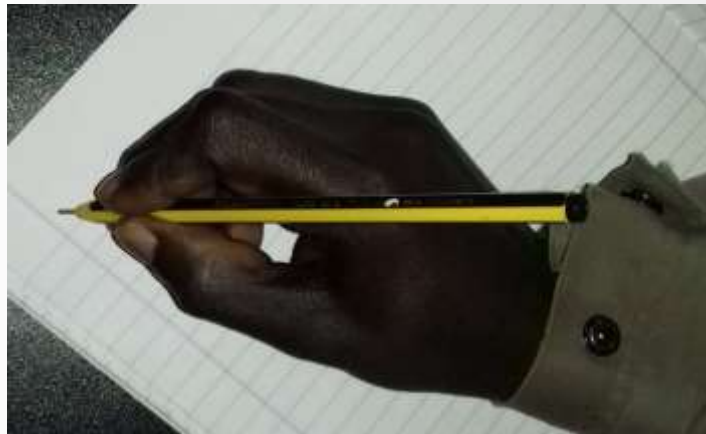
- **Bach², Concerto per violoncello a cura di Gianluca Giganti (Domenica 1 ottobre 2017, Castello di Gesualdo).**
In occasione del tradizionale appuntamento musicale della prima domenica di ottobre, il Ccep Unla di Gesualdo ha ospitato una delle più innovative revisioni dell'opera di Bach firmata da un maestro di primordine, quale Gianluca Giganti.



CCEP LACEDONIA (AV) – Michele Miscia

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Gestione della scuola permanente e gratuita di Lingua italiana e Cultura giuridica di base (Educazione Civica), fondata a Lacedonia dal CCEP UNLA locale, ed aiuto agli studenti italiani in deficit formativo appartenenti alle classi sociali disagiate



Come alle SS.VV. già ampiamente noto, perché oggetto di precedenti relazioni, a far data dal primo di giugno del 2015 è attiva, a Lacedonia, la Scuola in rubrica generalizzata. Il suo funzionamento si estroflette ad eterogenei livelli. Sei ore di lezione frontale settimanali sono dedicate agli ospiti, tutti minori non accompagnati, del Centro di Prima accoglienza denominato “Casa Figli di Dio, ubicato in Lacedonia. A margine, il CCEP UNLA di Lacedonia, nella persona dello scrivente, presta aiuto gratuitamente, dietro richiesta delle famiglie degli interessati, a studenti stranieri ed italiani in deficit formativo.

Inoltre viene svolto, in orari e giorni variabili, un lavoro di back office finalizzato alla preparazione di lezioni in tre lingue (italiano, inglese e francese), al ricevimento di studenti stranieri ai fini dell’orientamento, ai consigli a genitori connazionali o stranieri a pro del rendimento dei figli e per la lotta alla dispersione scolastica.



II

Attivazione di un laboratorio permanente e gratuito per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, in tutte le sue accezioni. Iniziative formative ed eventi culturali facenti parte del progetto laboratoriale



L'azione formativa de qua ha visto quali interlocutori privilegiati soprattutto i giovani. Sono stati tenuti, infatti, eterogenei corsi e seminari finalizzati a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale di Lacedonia e dell'Irpinia orientale da una parte e, al contempo, a fornire ai ragazzi partecipanti gli strumenti gnoseologici e tecnici necessari per diventare essi stessi, a tutti gli effetti, valorizzatori e promotori del patrimonio culturale di zona. Allo scopo di creare una rete territoriale, poi, taluni incontri sono stati tenuti anche nei comuni di Bisaccia e Calitri (tra i più popolosi dell'Alta Irpinia), anche per restituire a Lacedonia la centralità culturale della quale un tempo il paese era portatore.

Ad alcune lezioni frontali è seguita una didattica fondata sull'apprendimento in situazione, con visite formative presso i principali attrattori turistici presenti nell'agglomerato urbano.

Tali azioni sono state estroflesse, spesso, di concerto con gli Istituti Superiori di Zona: il "De Sanctis" di Lacedonia e il "Maffucci" di Calitri.



Inizio di un percorso di creazione del “Museo della Didattica “Francesco De Sanctis” in collaborazione con l’Istituto Superiore (Liceo Classico e Liceo delle Scienze Umane) di Lacedonia



A partire dal mese di dicembre dell'anno corrente il CCEP UNLA di Lacedonia, nella persona dello scrivente, ha dato inizio, su richiesta della dirigenza dell'IOS "F. De Sanctis" di Lacedonia, ad un percorso di formazione afferente a branche quali la creazione, la valorizzazione e la gestione di attrattori culturali. All'uopo, stante una incredibile ricchezza di ausili didattici risalenti alla fine dell'800 e ai primi cinque decenni del 900, patrimonio che si presta alla creazione di un museo potenzialmente molto attrattivo, si è dato inizio all'opera di ripulitura e di catalogazione degli stessi. Alla fine del percorso saranno sistemati in appositi spazi al piano terra dell'Istituto fondato dal De Sanctis e saranno anche resi fruibili in rete attraverso la creazione di una piattaforma museale.



CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PER DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO, COME DA VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE

A partire dal mese di aprile, il CCEP UNLA di Lacedonia ha posto in essere eterogenei corsi di formazione/aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado, essendo Ente accreditato presso il MIUR ai sensi dell'art. 66 del vigente C.C.N.L. ed ex direttiva 170/2016 e precedenti disposizioni di legge.

Tutti i corsi hanno registrato un alto numero di docenti iscritti, per quel che concerne gli ultimi tre corsi sulla piattaforma del MIUR S.O.F.I.A., dai 156 del quarto corso, ai 160 del quinto corso.

Le iscrizioni, per quel che concerne i primi due corsi, sono state acquisite su carta, perché la piattaforma del Ministero della Pubblica Istruzione è stata messa in rete soltanto il 21 maggio dell'anno corrente e di conseguenza l'attestato è stato rilasciato in forma cartacea dal nostro centro.

Corso n.1

«Teorie e tecniche della comunicazione efficace al servizio dell'efficacia didattica».

- Location: Aula didattica del MAVI.
- Ore complessive: 20 (venti)
- Date: Sabato 29 aprile – ore 15.00 – 19.00 (ore 4); Domenica 30 aprile – ore 09.00 – 12.00 / ore 15.00 – 18.00 (ore 6 complessive); Sabato 6 maggio – ore 15.00 – 19.00 (ore 4); Domenica 7 maggio – ore 09.00 – 12.00 / ore 15.00 – 18.00 (ore 6 complessive).
- Docente del corso: dott. Michele Filippo Miscia

Sintesi del programma.

PRIMO MODULO:

Origini e storia della comunicazione: la comunicazione quale momento essenziale dell'evoluzione della progenie umana.

La comunicazione al microscopio: gli elementi essenziali, gli assiomi, le forme, gli strumenti.

SECONDO MODULO:

La comunicazione efficace educatore- studenti e docente-studenti in ambiente di apprendimento: teorie e tecniche (comunicazione verbale e non verbale, strategie motivazionali, tecniche per stimolare l'autoapprendimento).

Verifica finale attraverso la discussione del project work (verifica attiva).

Corso n.2

« Metodologie dell'insegnamento e tecniche per l'apprendimento attivo».

- Location: Aula didattica del MAVI, Largo Tribuni, Lacedonia (AV).

- Ore complessive: 20 (venti).
- Date: Domenica 21 maggio, ore 08.00 – 13.00 / 14.30 – 19.30; Domenica 28 maggio, ore 08.00 – 13.00 / 14.30 – 19.30.
- Docente del corso: dott. Michele Filippo Miscia

Sintesi del programma.

Cenni sul metodo espositivo.

Le tecniche "attive": il *laboratorio* (metodo operativo), la *ricerca sperimentale* (metodo investigativo), la *ricerca-azione* (metodo euristico - partecipativo) e il *mastery learning* (come esemplificazione dei metodi individualizzati).

Altre tecniche "attive": tecniche simulative (role playing); tecniche di analisi della situazione (lo studio di caso e l'incident); tecniche di riproduzione operativa; tecniche di produzione cooperativa (cooperative learning).
Cenni sui metodi didattici per l'educazione interculturale.

Verifica finale attraverso la discussione del project work (verifica attiva).

Corso n.3

«Teorie e tecniche della comunicazione efficace al servizio dell'efficacia didattica».

- Location: Istituzione Educativa (Convitto Nazionale) "Pietro Colletta", Corso Vittorio Emanuele, 298, 83100 Avellino
- Ore complessive: 25 (venticinque)
- Date: Lunedì 12 giugno 2017 – dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (6 ore); Martedì 13 giugno 2017 - dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (6 ore); Lunedì 19 giugno 2017 – dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (6 ore); Martedì 20 giugno 2017 - dalle ore 08.00 alle ore 15.00 (7 ore)
- Docente del corso: dott. Michele Filippo Miscia

Sintesi del programma.

PRIMO MODULO:

Origini e storia della comunicazione: la comunicazione quale momento essenziale dell'evoluzione della progenie umana.

La comunicazione al microscopio: gli elementi essenziali, gli assiomi, le forme, gli strumenti.

SECONDO MODULO:

La comunicazione efficace educatore- studenti e docente-studenti in ambiente di apprendimento: teorie e tecniche (comunicazione verbale e non verbale, strategie motivazionali, tecniche per stimolare l'autoapprendimento).

Verifica finale attraverso la discussione del project work (verifica attiva).

Corso n. 4

«La “didattica interculturale” nella “scuola multiculturale” del terzo millennio».

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Gli argomenti oggetto del corso in questione si sono riconnessi direttamente al punto 4.7, «Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale», del «Piano per la Formazione dei Docenti 2016 – 2019» redatto e diffuso dal MIUR. Nel primo dei due moduli previsti, della durata di 10 ore, sono state prese in considerazione le competenze di cittadinanza e i principi salienti della cosiddetta “cittadinanza globale”, ovvero sia gli ineludibili parametri ai quali la scuola deve conformare l’azione pedagogica e didattica al fine formare l’uomo ed il cittadino del futuro (italiano o straniero che sia), in grado di affrontare, tanto in autonomia quanto nell’ambito dei gruppi sociali, le nuove sfide globali da un canto, e di partecipare, dall’altro, alla difesa e alla diffusione di Valori umani quali la tolleranza, la pace, il rispetto dell’alterità e della diversità, quello dell’ambiente etc. Nel secondo modulo, invece, sono state illustrate talune metodologie didattiche adeguate al nuovo tipo di scuola, di carattere fortemente “multiculturale”, che da alcuni lustri si va profilando e crescendo sempre di più in grazia dei massicci flussi immigratori che stanno interessando tutto il territorio italiano, senza eccezione alcuna.

- Location: Teatro comunale, Rione Bianchi, Lacedonia
- Ore complessive: 20 (venti)
- Date: Domenica 15 ottobre, ore 08.00-12.00/15.00-19.00 (otto ore); Domenica 22 ottobre, ore 09.00-12.00/15.00-18.00 (sei ore); Domenica 29 ottobre, ore 09.00-12.00/15.00-18.00 (sei ore).
- Docente del corso: dott. Michele Filippo Miscia

Sintesi del programma.

PRIMO MODULO: L’evoluzione del concetto di cittadinanza nella storia (dall’anarchia di primi gruppi umani, alla sudditanza, alla cittadinanza fondata sulla nazionalità, alla cittadinanza europea etc.). Le competenze di cittadinanza e le caratteristiche della “cittadinanza globale”, componenti essenziali della didattica del terzo millennio.

SECONDO MODULO: Lo status quo relativo ai fenomeni immigratori: la realtà italiana e le minoranze etniche. I modelli “formativi” attualmente in uso nella scuola italiana. Analisi della “didattica interculturale”, modello adeguato alla scuola “multiculturale” che si va profilando. Tecniche didattiche interculturali.

Corso n. 5

«Strategie di prevenzione e recupero del disagio giovanile a scuola».

Gli argomenti oggetto del corso in questione hanno pienamente risposto alle indicazioni promananti dal punto 4.6, «Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile», del «Piano per la Formazione dei Docenti 2016 – 2019» redatto e diffuso dal MIUR.

- Location: Teatro comunale, Rione Bianchi, Lacedonia
- Ore complessive: 20 (venti)
- Date: Domenica 3 dicembre, ore 08.00-12.00/15.00-19.00 (otto ore); Domenica 10 dicembre, ore 09.00-12.00/15.00-18.00 (sei ore); Domenica 17 dicembre, ore 09.00-12.00/15.00-18.00 (sei ore).
- Docente del corso: dott. Michele Filippo Miscia

PARTE GENERALE

- Il disagio giovanile in ambito scolastico nelle sue eterogenee estroflessioni e nelle varie gradazioni, dalla scuola dell'infanzia, alle classi della primaria, a quelle delle secondaria di primo e di secondo grado: come accorgersi di potenziali situazioni di disagio o di condizioni di disagio in essere.
- Le strategie fondate sul rafforzamento della coesione sociale quale deterrente di comportamenti anomali generati dal disagio giovanile.
- Strategie per prevenire e per fronteggiare, laddove si manifesti, la fenomenologia del “bullismo” e del cyberbullismo ed ogni altra forma di violenza tanto fisica quanto psicologica.

PARTI SPECIALISTICHE

1. Il rapporto tra il disagio e la manifestazione di dipendenze da alcool e gioco d'azzardo nei giovani. Strategie di prevenzione e contrasto, con simulazioni e uso di materiale interattivo.

Docente specialista: dott. Luigi Perna, psicoterapeuta e psicologo relazionale, specialista in tossicologia medica, Dirigente Medico ASL I Avellino – Responsabile UOS Alcologia – UOC Ser.T.

2. La vulnerabilità adolescenziale e condotte da “addiction” (“addiction” in psichiatria definisce una patologia comportamentale comprendente un desiderio incontrollabile e una ricerca compulsiva rivolta ad una sostanza: non una semplice dipendenza ma una vera e propria “malattia” che può trovare nel disagio adolescenziale le sue radici) - Introduzione e Generalità sulle Dipendenze patologiche. Le Dipendenze da sostanza e quelle comportamentali. L'Adolescenza e le sue problematiche nell'epoca “tecno-additiva”. La Prevenzione: presupposti teorici e metodologie operative.

Docente specialista: dott. Lorenzo Savignano, neuropsichiatra infantile, psicopatologo e psichiatra dell'adolescenza, dirigente medico presso il Ser.T, dell'ASL AV I.

Tutor e docente per la parte concernente la pedagogia e la didattica: dott. Michele Filippo Miscia, Delegato regionale per la Campania dell'UNLA.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AI VISITATORI ED ESTIMATORI DEL PATRIMONIO CULTURALE DI LACEDONIA

Accompagnamento di comitive e di singoli alla scoperta del patrimonio culturale di Lacedonia



Come ormai da molti anni, il CCEP UNLA di Lacedonia funge da punto di riferimento per quanti, che si tratti di comitive o di singoli, si rechino in visita agli attrattori culturali compresi nel territorio del Comune. Nell'anno appena trascorso si sono rivolte al CCEP comitive di eterogenea provenienza, scolaresche, studiosi e ricercatori o studenti impegnati nella stesura di tesi di laurea.



Ricerche e pubblicazioni

Nell'anno de quo l'attenzione dello scrivente si è concentrata su una ricerca concernente la storia del culto a Lacedonia, premessa indispensabile per la pubblicazione del Vol. III della Grande Storia di Lacedonia, intitolato: «Storie di santità, di eventi prodigiosi e di epifanie mariane a Lacedonia tra il Seicento e il Novecento».

In esso volume sono stati affrontati argomenti quali la biografia del Vescovo Giacomo Candido, morto in odore di santità nel nostro paese ed ivi seppellito nel 1608 dopo aver compiuto innumerevoli prodigi in vita (dichiarato Servo di Dio), onde rinnovarne il culto; la figura di San Gerardo Maiella, che a Lacedonia visse da adolescente operando miracoli famosissimi, quale, ad esempio, quello del Pozzo, lasciatici in eredità e potenziale attrattore turistico di grandissima rilevanza; l'apparizione della Madonna di Pompei avvenuta in

casa Balestrieri alla fine dell'Ottocento e la conseguente guarigione miracolosa di una fanciulla moribonda; il prodigio di una statua della Vergine Maria Addolorata che sembrò prendere vita, alla fine di maggio del 1948, nella Chiesa di santa Maria della Cancellata, a Lacedonia, in una fenomenologia vista da moltissimi perché si protrasse per oltre dieci giorni e richiamò decine di migliaia di persone da tutto il Meridione d'Italia.



Il Pozzo del Miracolo di San Gerardo



Il Volume III sopra citato

SEMINARI E CORSI ESTIVI

I

«L'evoluzione del pensiero filosofico, critico e letterario di Francesco De Sanctis».

Seminario tenuto in presenza, negli spazi antistanti l'Istituto "Francesco De Sanctis", in data 06.08.2017, dalle ore 17.00 alle ore 20.00 per un totale di ore tre (3).

All'incontro, che è stato tenuto in occasione del Bicentenario della nascita del nostro grande conterraneo Francesco De Sanctis, hanno partecipato soprattutto docenti e studenti, ai quali è stato rilasciato un attestato di partecipazione cartaceo.

II

«La ricerca storica: metodologie tradizionali e tecniche innovative».

Seminario tenuto in presenza nello spazio attiguo al MAVI (giardino), in data 11.08.2017, dalle ore 17.00 alle ore 20.00 per un totale di ore tre (3).

All'incontro hanno partecipato soprattutto docenti e studenti, ai quali è stato rilasciato un attestato di partecipazione cartaceo.

ASSEGNAZIONE DI DUE BORSE DI STUDIO ALLA MEMORIA DI MICHELANGELO FRANCIOSI



Il giorno 8 di agosto il CCEP UNLA di Lacedonia ha organizzato la commemorazione del prof. Michelangelo Franciosi, grande intellettuale, letterato e filosofo ivi nato e prematuramente scomparso lo scorso anno. Sono state assegnate due borse di studio, una di 1000,00 euro e l'altra di 500,00 euro, quale premio per un concorso aperto agli studenti di Lacedonia per la produzione di una ricerca storica, lavori che sono stati

valutati da una commissione nominata dal CCEP UNLA. Se le somme occorrenti per le borse di studio sono state erogate dalla famiglia Franciosi, le spese per la logistica e l'organizzazione complessiva sono state invece sostenute dal CCEP UNLA di Lacedonia, come da consuntivo economico.



EVENTI CULTURALI E CONFERENZE

UN PERIODO DELLA STORIA DI LACEDONIA PRESENTATA A CASTEL DELL'OVO A NAPOLI



Gli studenti del Liceo Classico di Lacedonia con il Sottosegretario del MIUR on. Vito De Filippo

In occasione della presentazione di una pubblicazione di Carmine Ziccardi vertente sul Collegio Elettorale di Lacedonia nel periodo successivo all'unificazione dell'Italia, il CCEP UNLA di Lacedonia, che è sede del Centro Studi Interregionale diretto proprio da Ziccardi, ha coinvolto il Liceo Classico "F. De Sanctis" perché diventasse parte attiva della promozione territoriale del patrimonio culturale di Lacedonia presso il Castel dell'Ovo di Napoli. All'incontro, nel cui corso gli studenti, già preparati dallo scrivente, hanno pubblicizzato il territorio patrio, hanno partecipato esponenti del mondo culturale di grande rilievo, dal prof. Giuseppe Acocella, già Vicepresidente del CNEL, Rettore dell'Università "San Pio V" di Roma e ordinario di Diritto presso l'Università Federico II di Napoli, all'on. Vito de Filippo etc.



Gli studenti del Liceo Classico di Lacedonia con il prof. Acocella, il prof. Ziccardi e lo scrivente.



CONFERENZE SINDONOLOGICHE

Il CCEP UNLA, di Lacedonia, in collaborazione con altri Enti, come di consueto nel periodo a ridosso della Santa Pasqua, ha organizzato eterogenee conferenze sulla Sacra Sindone tenute dallo scrivente e da altri esperti.

Nell'anno in corso ho tenuto una conferenza presso la chiesa di S. Antonio nel Comune di Bisaccia (AV), dietro invito del parroco, ed una presso la celebre Abbazia di Montevergine (ove la Sindone fu nascosta nel corso del II conflitto mondiale), su invito del CCEP UNLA di Atripalda, tra gli Enti organizzatori dell'evento, al quale ha partecipato anche la prof.ssa Emanuela Marinelli, considerata tra i massimi esperti di sindonologia mondiali.



L'Abbazia di Montevergine



La Chiesa di S. Antonio in Bisaccia

RIEVOCAZIONI STORICHE IN COSTUME

Come nel precedente anno, anche in questo il CCEP UNLA di Lacedonia, nella persona dello scrivente, ha curato i testi e la regia della rievocazione storica della Congiura dei Baroni, nella fattispecie la Commemorazione del Giuramento pronunciato dai Baroni contro Ferrante di Aragona l'11 settembre del 1486 a Lacedonia.



CCEP FLUMERI (AV) – Maria Corlito

Il rendiconto generale del **C.C.E.P. UNLA – Flumeri (AV), ANNO 2017** assume un ruolo fondamentale fra gli strumenti della programmazione. Esso dimostra i risultati della gestione posta in essere attraverso l'attività culturale fattiva.

*Un campo di impegno particolarmente importante e complesso in cui l'UNLA opera è quello riguardante la progettazione e la realizzazione di **Progetti Speciali**. Sono così chiamati perché caratterizzati da un insieme di iniziative tra loro articolate che si dipanano attorno ad un obiettivo comune con metodologia e mezzi specifici scelti oculatamente ed in relazione ai fini prefissati nonché agli ambiti di azione dei progetti stessi mirati alla tutela e recupero del territorio e dei beni culturali, alla realizzazione delle biblioteche, a corsi di aggiornamento rivolti ad operatori scolastici, all'educazione e formazione.*

STORIA DEL CENTRO

Il Ns Centro, con sede a Flumeri (AV), copre l'area della Baronìa di Vico con iniziative che interessano la politica culturale del Territorio. Un territorio che da sempre, memore di una storia millenaria, è ricco di tutto quel patrimonio materiale e immateriale da salvaguardare e promuovere. Soprattutto il patrimonio immateriale (proverbi, dialetto, canti e balli folcloristici) lo connotano e fanno sì che il territorio sia un'enclave con riferimenti culturali certi alla civiltà contadina.

LA MIA AZIONE

La sottoscritta, docente di lingua inglese, nonché madrelingua, dopo un'esperienza di circa dieci anni negli Stati Uniti d'America, ha fortemente voluto un centro di formazione e certificazione linguistica, vista oggi l'importanza delle lingue ed in particolare della lingua inglese. E ha aperto un Centro Trinity nella Sede Parrocchiale del Paese che opera in campo culturale anche con corsi e certificazioni di informatica. In particolare nel 2014 è stato organizzato un corso di lingua inglese e certificazione Trinity di livello A1-A2-B1, rivolto a un gruppo eterogeneo di partecipanti, comprendenti alunni di scuola secondaria ed adulti interessati per motivi di lavoro. Il corso si è tenuto nel Centro Culturale della Parrocchia di S.Maria Assunta che, con la collaborazione del parroco don Claudio Lettieri, s'impegna nel campo della formazione con corsi di lingua madre, di lingua straniera e di informatica, con l'intento di essere un punto di riferimento contro la dispersione scolastica e culturale oltre a volersi proiettare in un'ottica propositiva e moderna nel territorio.

L'iniziativa è stata molto apprezzata e si è ripetuta nel 2017 con il contributo dell'Amministrazione Comunale di Flumeri e il coinvolgimento dei bambini partecipanti al Centro estivo organizzato appunto nei mesi estivi grazie alla suddetta Amministrazione.

LE COLLABORAZIONI

Non mancano le collaborazioni con altre istituzioni siano esse private e pubbliche: una delle partnership più importanti vede il ns. centro collaborare e interfacciarsi continuamente con la Casa Editrice Delta 3, con sede in Grottaminarda, che opera da più di vent'anni sul Territorio per la valorizzazione della cultura locale.

LE INIZIATIVE RILEVANTI

Nell'estate 2017 è stato anche organizzato uno spettacolo teatrale in onore di San Rocco, Santo Protettore di Flumeri. Gli attori tutti dilettanti, si sono esibiti con abiti d'epoca in uno spettacolo di circa due ore che ha fatto registrare un grande apprezzamento da parte della Comunità tutta.

ALTRE INIZIATIVE

Altra iniziativa da voler mettere in campo è quella di corsi di alfabetizzazione per extracomunitari che ospitiamo. Infatti la Ns Comunità vede la presenza di un centinaio di profughi ospitati in un centro specifico, che hanno bisogno di essere integrati a partire dalla conoscenza della ns lingua e l'approfondimento magari della lingua inglese.

Altro obiettivo è l'apertura di una biblioteca con l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, che possa raccogliere i tanti titoli già disponibili e messi a disposizione dalla Casa Editrice Delta 3 da parte di autori locali, ma anche ricostruire la nostra memoria storica con materiale da ricercare e mettere insieme per far poi conoscere ai giovani.



ATTIVITA' DEL CENTRO DI STUDI STORICI INTERREGIONALE



Figura 1 Copertina del numero XXX della collana Finestre sulla storia.

La collana edita da Delta 3 Edizioni, “*Finestre sulla storia*”, ha continuato la pubblicazione. Nel corso del 2017 è stato dato alle stampe il numero XXX dal titolo “*PIO ISTITUTO DI PRESTITO E RISPARMIO A LAVELLO*” a cura di Giuseppe Catarinella, Dirigente del CCEP di Lavello.

Il sistema creditizio, dopo l’Unità, nel sud d’Italia è affidato principalmente al Banco di Napoli.

Per controllare le risorse, la quantità ci si avvale dei Monti frumentari. In questo periodo diversi di codesti enti si trasformano in casse di Risparmio e Prestanza. Nel 1870-80 si diffondono le società cooperative di credito. In Basilicata sorgono, quindi, le banche popolari.

Alla fine del 1800 molte banche falliscono. Si celebrano numerosi processi per bancarotta fraudolenta, parecchi risparmiatori sono penalizzati, il rapporto fiduciario tra cittadini e istituti di credito viene meno.

Il curatore, dopo un breve disamina della legge e delle modifiche avvenute dalla fondazione, si sofferma sulla descrizione degli enti esistenti in Basilicata e pubblica il “Regolamento interno del Pio Istituto di Prestiti e Risparmio per gli Operai, Agricoltori ed Industrianti meno agiati del Comune di Lavello”, istituito con Regio Decreto del 18 Novembre 1877.

Come segnalato nella relazione del 2016, facendo seguito al progetto e alla delibera n. 15 del 24 febbraio 1915 della Giunta Comunale di Maghero (Pv) con la quale costituisce una commissione tecnico-scientifica per l'organizzazione delle manifestazioni per il centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale di cui lo scrivente è chiamato a farne parte, al fine di promuovere la conoscenza e la valorizzazione degli eventi del primo conflitto mondiale, l'anno 2017 apre con la presentazione del volume “*I Ragazzi del '99 – Legislazione e situazione politica prima, durante e dopo Caporetto. I Maghernini al fronte*”, Delta 3 Edizioni.

Il progetto pone una particolare attenzione alle esperienze e alle gesta dei numerosi giovani Maghernini che lasciarono le proprie famiglie per la Patria.



Figura 2 Locandina relativa alla presentazione del libro a Maghero

Il prof. Giulio Guderzo è stato fondatore e direttore degli “Annali di storia pavese”, direttore e poi presidente dell'Istituto pavese di storia della Resistenza e dell'età contemporanea, promotore del dottorato di ricerca in Storia del federalismo e dell'unificazione europea presso l'Università di Pavia, fondatore del Centro per la storia del Novecento.

Ricercatore storico eccellente, studioso e letterato, autore di numerosi libri e pubblicazioni, Guderzo ha profuso tanto impegno per la salvaguardia e la valorizzazione dell'archivio dell'Università degli Studi di Pavia, per la ricerca di una sede degna per la conservazione (Palazzo Vistarino prima e S. Tommaso poi) e per i tanti altri archivi salvati dalla distruzione e dalla dispersione.

Il lavoro offre molte riflessioni che lasciano meditare. Anno dopo anno, il 4 novembre, giorno della vittoria italiana sull'Austria sconfitta, ricordo dei più, cicatrice atroce che tutti si sono portati dentro, di avercela fatta, di esser riusciti, insieme agli altri reduci più o meno ammaccati, e non solo nel corpo, a sopravvivere, e “conclusione

della prima guerra mondiale, per quello che era stata e più sarebbe in seguito costata all'Europa e al nostro Paese", non ci sarebbe proprio niente da celebrare.

"Reso tuttavia memoria riverente nei confronti di chi, più o meno convintamente, combatté ritenendo fosse un suo preciso dovere, e monito a un tempo alle nuove generazioni sulle conseguenze di nefaste idealità, come ho pure tentato di precisare, il 4 novembre può, tuttavia, essere ancora occasione utile di riflessione e di civile impegno".

Nell'Europa attuale, in evidente difficoltà d'identità, disarticolata, priva di uno spirito unitario, di fronte a una crisi migratoria biblica, a minacce di defezioni, costruzioni di barriere, alzamenti di muri e ripristino di frontiere, si avverte sempre di più la necessità di unione. Per questo ho chiesto al famoso e apprezzato professore di poter ripubblicare questo interessante lavoro per offrire anche ai lettori delle "Finestre sulla storia" un momento di meditazione.



Figura 3 Articolo apparso sul quotidiano "La Provincia Pavese" di sabato 21 gennaio 2017

coinvolto sindaci e amministratori locali, associazioni, Cai, Docenti universitari, giornalisti, scolaresche.

"La ricostruzione operata da Carmine Ziccardi consente finalmente di cogliere la realtà di queste aree interne del Mezzogiorno attraverso le vicende elettorali del mandamento di Andretta negli anni cruciali della costruzione dell'ordito sociale ed istituzionale resosi urgente dopo il conseguimento dell'Unità militare e politica. I due discorsi di Mancini sui travagliati percorsi elettorali di Andretta sono finalmente leggibili nel corpo del lavoro qui pubblicato, e questo non è poco merito dopo cinquant'anni di attesa.

Il saggio che costituisce l'esito del lavoro di Ziccardi consente ora di arricchire il mosaico di questo periodo cruciale per la storia del nostro paese attraverso un tassello importante, che rivela in controluce le dinamiche intercorse nei ceti che si proponevano come riferimenti sociali e politici del territorio nella transizione dal

Alla presentazione del volume de "I Ragazzi del '99" sono presenti il Commissario prefettizio del Comune di Magherno, Angela Robino e il dott. Fabio Romanoni, cultore di storia medievale presso l'Università di Bergamo che ha relazionato.

Ha coordinato Silvia Brigada, volontaria della Biblioteca di Magherno.

Il principale quotidiano della provincia "La Provincia Pavese" ha dedicato ampio spazio all'evento.

La collaborazione con l'Archivio di Stato di Pavia è continuata così come previsto dalla convenzione rinnovata per il triennio 2016-2018. L'Istituto archivistico pavese ha ricevuto in dono l'archivio del prof. Lucio Di Guglielmo conservato presso l'Ospedale S. Matteo di Pavia e si è impegnato a conservare anche tutte le carte rinvenute nella sua abitazione pavese.

Il singolare progetto de "Il camino racconta", promosso qualche anno fa continua a dare risultati eccellenti. Intorno al *Camino acceso* molti amici dell'UNLA si raccolgono ed esaminano approfonditamente argomenti di vario genere nello spirito della convivenza civile, della crescita culturale e consapevole.

L'iniziativa più importante dell'anno è stata certamente la pubblicazione del volume "Antonio Miele di Andretta e il collegio elettorale di Lacedonia dopo l'Unità" (presentazione del prof. Giuseppe Acocella, Delta 3 Edizioni).

Il volume è stato presentato ad Andretta, Lacedonia, Monteverde, Teora e, infine, a Napoli al Castel dell'Ovo. Ha

vecchio regime allo Stato nuovo. La figura dell'Arciprete Antonio Miele - rampollo di una casata che aveva esercitato, spesso con ambiguità e contraddizioni, il potere economico fin dai tempi del feudo, ad esso aggiungendo il prestigio delle professioni liberali ed il ruolo politico ben noto a De Sanctis (che ne parla criticamente nel *Viaggio elettorale*), il potere comunale negli anni successivi (Francesco Maria fu il sindaco autore in Andretta di interventi decisivi un ventennio dopo l'Unità) - è certamente controversa: protagonista della contrastata esperienza dell'Unione degli ecclesiastici dell'Italia meridionale, in bilico tra fedeltà al mandato ecclesiastico e alla vocazione sacerdotale da un lato, e la voglia di politica e di esercizio del potere dall'altro, patriota attento ai tempi nuovi e comunque rappresentante del ceto interessato a conservare il potere familiare derivante dall'Ancien régime dall'altro, Antonio Miele attraversa i pochi anni qui narrati proponendo nella sua storia i nodi più significativi dell'età risorgimentale, e concludendo la sua stessa vita terrena in coincidenza con la vicenda ora ricostruita in questo saggio", scrive Giuseppe Acocella nella prefazione .

"Di fronte alle tentazioni ormai ricorrenti anche nella ricerca storica professionale, che registra una declinante attenzione al lavoro archivistico sulle fonti – fino a far scomparire talvolta la benefica demarcazione tra ricerca storica e attività giornalistica – il lavoro di Carmine Ziccardi richiama la necessità che non si perda l'impegno non frettoloso e non approssimativo a documentare pazientemente le fonti e quanto esse sole sanno rivelare. Si tratta dunque di un contributo prezioso per quella ricerca storico-contemporanea che costantemente si accresce e consente di comprendere meglio le radici e l'assetto nuovo della nazione che rappresenta la nostra comunità e la sua cultura collettiva", continua Acocella.

Ad Andretta è stato presentato il 6 agosto 2017 nella sala consiliare del Comune.

Hanno portato il saluto il Sindaco, Giuseppe Guglielmo, l'editore, Silvio Sallicandro, Pietro Guglielmo, presidente della Pro Loco e dirigente del CCEP di Andretta, e Giuseppe Acocella dell'Università degli studi di Napoli "Federico II". Nella Casa Miele è stata allestita una mostra documentaria. Per la prima volta sono esposti nella casa del protagonista risorgimentale documenti della famiglia Miele messi a disposizione dall'erede Livia Miele.

Riferendosi alle motivazioni che l'autore ha utilizzato in questo volume e il modo con cui si presenta (un poco differente dagli altri) Acocella si rifà al grande storico francese, Marc Bloch, che in suo libro "Il mestiere dello storico", dice che lo storico, sia quello degli avvenimenti che quello per le idee, deve essere un investigatore, uno che va cercando le connessioni, le relazioni. Lo storico deve fare emergere le questioni che al puro cronachista sembrano del tutto scontate e non meritano domande. Lo storico è quello che si fa delle domande.



INCONTRO CON L'AUTORE
Figura 5 Locandina della presentazione a Calitri

Questo volume è meno documentalista di quanto fossero gli altri e si spinge più sul terreno narrativo, più storiografico. Lo storico si distingue dal documentalista perché quest'ultimo mette innanzi soltanto documenti e lascia agli altri la fatica di leggerli, il primo è sempre narrativo perché ricostruisce, riconnette, spiega, collega cose che apparentemente sono inspiegabili.

Uno storico napoletano, l'editore Nicolini che fu l'editore di Croce, sosteneva che lo storico era un inquinatore, cioè doveva inquinare continuamente la materia che stava trattando con altre.

Il relatore ha molto apprezzato l'uso della documentazione, i grandi discorsi di P.S. Mancini, per ricostruire una faccenda.

Antonio Miele è un antiborbonico (la fondazione dell'Unione ecclesiastici del clero meridionale liberale è un atto ostile al borbonismo e favorevole invece al nuovo assetto liberale). Il libro mostra un clima dei liberali italiani ostile nei confronti del protagonista, non spiegabile come contrapposizioni tra Nord e Sud. Ai suoi contemporanei fu

veramente un patriota italiano e antiborbonico? Lo stesso Mancini, che fa un discorso bellissimo, equilibratissimo alla Camera dei deputati, pone il problema.

Francesco De Sanctis, è un nome indubitabile, un personaggio di straordinaria importanza, un po' sovrabbondante rispetto ai limiti circoscritti dell'Alta Irpinia, tratta malissimo Antonio Miele.

Antonio Miele, arciprete di Andretta, ha sfidato il rischio, il pericolo, si pone in una situazione di difficoltà, va in carcere per questo, viene perseguitato dai Borboni.

Leggere questo libro è molto utile: Andretta non era solo il capoluogo del mandamento, ma con questa figura assume una sua rilevanza perché il Parlamento se ne occupa a lungo. Pasquale Stanislao Mancini, nel momento in cui diventa deputato del primo Parlamento nazionale, era già il grande maestro di diritto che aveva esercitato contro l'Università borbonica una scuola privata di diritto.

Non c'è ancora il *non expedit*, cioè l'impedimento ai sacerdoti di partecipare alla vita politica. Siamo in una fase in cui ci sono ancora gli echi del neoguelfismo. De Sanctis era stato molto sensibile al neoguelfismo. Come mai Andretta diventa il centro di questo mistero? Perché non si vuole che Antonio Miele vada in Parlamento?

La lettura del libro è illuminante perché attraverso la ricostruzione e l'uso della documentazione, non la mera prospettazione, esibizione della documentazione ma l'utilizzazione, si descrive tutto il clima dell'epoca e bene del Mezzogiorno e consente di capire perché la questione meridionale sia diventata la maggiore delle questioni meridionali, che doveva essere il Mezzogiorno in quelle circostanze.

Il libro, continua Acocella, induce a fare una serie di riflessioni interessanti.

A Lacedonia è stato presentato il 16 agosto, presso il giardino del MAVI in Via delle Rose.

“Il libro de quo è estremamente interessante non soltanto per i cultori della materia, per i quali costituisce indispensabile strumento di conoscenza, ma anche per quanti intendono implementare la loro cultura arricchendola con un bagaglio gnoseologico relativo ad un'epoca non molto conosciuta dalla maggioranza dei cittadini.

Nello specifico, per gli abitanti di Lacedonia, ad esempio, sarà interessante scoprire quanta importanza avesse il luogo all'epoca, perduta poi progressivamente nei decenni. Si potranno soddisfare le curiosità più varie, gettando fasci di luce su talune convinzioni fondate sul sentito dire e non su precisi riscontri storiografici. Faccio soltanto un esempio per chiarire tale concetto. Quando si parla di De Sanctis e della sua mancata elezione nel Collegio di Lacedonia nel 1861, non si pensa che ad esprimere il voto, all'epoca, era una piccolissima minoranza della popolazione. Esso Collegio era infatti uno degli 8 della Provincia del Principato Ulteriore ed abbracciava ben 12 comuni, suddivisi in 4 mandamenti, con una popolazione di moltissime migliaia di persone: ma gli aventi diritto al voto erano in totale soltanto 581, dei quali solo in 352 espressero la loro preferenza. All'epoca, insomma, il diritto di voto era riservato ai soli cittadini maschi di età superiore ai 25 anni e di elevata condizione sociale.

Non manca peraltro, nella ennesima fatica storiografica di Ziccardi, che vanta una esaltante prefazione del Prof. Pino Acocella, uno spaccato antropologico proteso ad illustrare le condizioni di vita dei paesi in quei frangenti, tal da farci comprendere da dove veniamo e quanta importanza dovremmo dare a conquiste, come quelle del suffragio universale, che oggi diamo per scontate e dovute.

Per quel che concerne Antonio Miele, debbo veramente dire che il suo profilo caratteriale, così come emerge dal racconto che ne fa Carmine Ziccardi fondandosi, come suo solito, su documenti d'archivio, è davvero affascinante. Si tratta di un prete, anzi di un arciprete patriota, nato da famiglia carbonara, professante il neocattolicesimo liberale ibridato con altre istanze e ideologie unitarie, sostenitore accanito dell'esigenza di pervenire all'unificazione peninsulare, sempre pronto a pagare con il carcere, molto di più di Francesco De Sanctis, la coerenza con i suoi ideali. Il fatto che fosse costantemente alle prese con guai giudiziari, in massima parte derivanti soltanto dalle sue idee, mi lascia supporre che sia stato vessato dalle persecuzioni del potere costituito e questo me lo rende molto, ma molto simpatico, anche se la sua elezione al Parlamento fu

annullata per ben tre volte per brogli, veri o soltanto presunti che fossero”, scrive Michele Miscia, Delegato Regionale per la Campania e Dirigente CCEP di Lacedonia.



Figura 6 Locandina della presentazione a Calitri

Il 20 agosto il libro si presenta nella splendida cornice del maestoso castello normanno di Monteverde, una località che fa parte dell'Associazione Borghi più belli d'Italia. Hanno portato i saluti il sindaco di Monteverde, Franco Ricciardi, il vicesindaco Tonino Vella e l'editore Silvio Sallicandro. Hanno relazionato Nino Gallicchio, archivista della Curia Arcivescovile di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia e Gerardo Vespucci, dirigente scolastico dell'Istituto Istruzione Superiore "A.M. Maffucci". Alla presenza di autorità e ospiti illustri, Gallicchio ha evidenziato il ruolo della chiesa, in particolar modo di quella dell'Alta Irpinia, nella storia del Risorgimento italiano nonché la figura di Miele emersa dalle carte d'archivio diocesano. Nell'occasione è stato assegnato il premio letterario «Città di Monteverde», con il conferimento della Medaglia di bronzo del Presidente della Repubblica, sotto il cui alto patrocinio la manifestazione ha avuto luogo, allo scrittore e giornalista Flavio Pagano per il romanzo «Perdutamente» (Giunti Editore) già vincitore del premio «Un libro per il cinema».

Il 28 agosto 2017 il libro si presenta a Calitri, nella sala dell'ex Eca. Parlano i professori universitari Giuseppe Acocella e Franco G. Scoca ed il giornalista Paolo Speranza. Modera i lavori Angela Toglia, vice direttore Centro studi calitriani. Intervengono Michele Di Maio, sindaco di Calitri, A. Raffaele Salvante, direttore del periodico Il calitrano, e Silvio Sallicandro, editore Delta 3 Edizioni.

Il prof. Acocella afferma che non sono occasioni inutili quelle di parlare di argomenti che mettono in luce la storia dell'Alta Irpinia, di questi Comuni, di quest'area che sicuramente da Rossi Doria avrebbe meritato la definizione di osso e non certo di polpa, perché riguarda la costruzione dello stato di diritto in Italia e trova qualche traccia anche nei documenti presenti nel libro.

Chi si è misurato con la storia di questi Comuni dopo l'Unità d'Italia ha fatto i conti con Francesco De Sanctis, una personalità trasbordante rispetto alla minuzia che rappresentava il suo paese di origine e dell'intera zona dell'Alta Irpinia.

Quest'anno è il bicentenario della nascita di De Sanctis e in molti incontri si è ricostruito il viaggio elettorale. E in questa attenzione sicuramente De Sanctis uscì al di là dei confini territoriali. Fulvio Tessitore sosteneva che "il viaggio elettorale" è il più bel libro di pensiero politico che si sia scritto nell'800 in Europa, non in Italia, però l'attenzione si è concentrata solo sul viaggio elettorale, come se tutta la vicenda di quest'area fosse cominciata all'inizio del 1874 e si fosse conclusa con il ballottaggio del 1875.

In realtà c'è un prima e un dopo. Quando si studia quest'area bisogna studiare il prima e il dopo.

Questo libro è la storia dell'antefatto del viaggio elettorale.

Il Viaggio Elettorale, è nato molto prima del 1874. La parola antefatto del Viaggio Elettorale attribuita alla vicenda di Antonio Miele fu pronunciata da Nicola Acocella all'Accademia di Scienze Morali e Politiche parlando di questo paese: Andretta nell'Irpinia, di questa vicenda e di questo personaggio. Per capire il Viaggio Elettorale bisognava capire quei momenti. Lo stesso De Sanctis, introducendo il Viaggio Elettorale,

parla delle vicende del 1861 e dice che questa vicenda di Antonio Miele è l'antefatto del Viaggio Elettorale senza il quale non si possono capire le cose.

50 anni fa fu richiamata l'attenzione su questi argomenti e si sottolineava che Mancini, grande maestro e fondatore del diritto internazionale, aveva svolto due interventi alla Camera: uno in cui si diceva che c'era bisogno di una inchiesta giudiziaria e un secondo in cui si palesava decisamente a favore dell'elezioni di Antonio Miele.

Per 50 anni questo invito non è stato raccolto. Finalmente un libro ricostruisce questo tema per filo e per segno in modo documentato, l'unico modo per rendere veramente giustizia alla verità.

Il relatore fa cenno poi al coinvolgimento di Calitri. Nel Viaggio Elettorale si parla con grande considerazione di un tal Francesco Tozzoli, un giovane che svolge un ruolo interessante il cui padre era stato precedentemente deputato del collegio. I due Giuseppe Tozzoli, il primo, e Francesco, suo figlio, entrambi deputati al Parlamento, sono descritti in modo eloquente e il ruolo rilevante che hanno rappresentato per la comunità calitrana.

Il libro, dice Acocella, presenta tante e significative prospettive che aiutano a capire non solo di come si è costruito lo stato del diritto, come sia venuta fuori tutta quella vicenda del viaggio elettorale, ma anche come la questione meridionale, cioè lo Stato nuovo nato soprattutto nel Mezzogiorno come vittoria contro la tirannia, sia intessuta da una serie di vicende che hanno poi pesato faticosamente e che, con tutti i difetti che si vogliono attribuire, la costituzione repubblicana e la Repubblica hanno creato: una specie di cesura verso questo Stato liberale che come Stato di diritto è stato in qualche modo voluto, è stato desiderato ma non conseguito. Sostanzialmente questo è un problema che costituisce il tessuto e l'identità di una Nazione civile e democratica.

Franco Gaetano Scoca, professore emerito di diritto amministrativo, si dichiara d'accordo con quanto detto e scritto nella prefazione da Acocella. La fatica dell'autore non è nell'intenzione o nell'impressione ma nella scoperta delle fonti, nella corretta consultazione degli archivi e nella ricerca della documentazione storica non improvvisata. E questo mi sembra che sia il miglior giudizio che si possa dare sul tema. Ma quello che è importante, secondo me, il tema che è stato sviscerato è di grande interesse: come si sono svolte le prime elezioni nazionali nel collegio di Lacedonia nel 1861".

Egli evidenzia cinque episodi elettorali che vanno dall'inizio del 61 alla metà del 62. Analizza tutti i fatti con molta puntualità e con l'occhio dello studioso di materie giuridiche: la prima elezione del gennaio 1861, le votazioni dell'aprile 1861, la consultazione dell'agosto 1861, la quarta votazione del dicembre del 1861 e, infine, il quinto episodio. Alla fine è eletto non Antonio Miele ma Serafino Soldi

Questi fatti sono importanti perché sono il preludio della formazione dello stato di diritto della nascente Italia.

Il relatore ricorda poi Crocco e l'entrata a Calitri nel 1862. Infatti, Antonio Miele, Francesco Ragona, segretario del seminario di S. Andrea, il cui vescovo era De Luca, il cappuccino frate Antonio Basca erano sospettati di avere chiamato il famoso capo brigante.

L'incarico di fare le indagini su quello che era successo a Calitri è affidato a Camillo Miele, giudice mandamentale di Andretta, fratello di Antonio Miele.

Scoca mette in evidenza i rapporti di De Sanctis con i Miele, persone della stessa idea politica, della stessa storia personale, sia pure con molte varianti.



Figura 7 Calitri, 28.10.2017. Presentazione del libro “Antonio Miele di Andretta e il collegio elettorale di Lacedonia dopo l’Unità”, tenutasi nei locali della sala Ex E.C.A. Da sinistra: Livia Miele, erede famiglia Miele, Carmine Ziccardi di Andretta (autore del libro), il sindaco di Calitri Michele Di Maio, i relatori Paolo Speranza, giornalista, Giuseppe Acocella, professore ordinario, Franco Gaetano Scoca, professore emerito, Raffaele Salvante e Angela Toggia rispettivamente Direttore responsabile e direttore de “Il Calitrano” Periodico quadrimestrale di ambiente - dialetto - storia e tradizioni dell’Associazione Culturale “Caletta” (foto Digital Miele di Andretta)



Figura 8 Locandina della presentazione a Teora

Il libro viene presentato il 3 settembre 2017 a Teora nella Pinacoteca comunale.

Al saluto del consigliere delegato alla cultura Pietro Sibilìa intervengono don Pasquale Rosamilia, parroco della Chiesa di San Nicola di Mira, e il prof. Giuseppe Acocella dell’Università “Federico II” di Napoli.

Don Rosamilia è presbitero e membro eletto del Consiglio Presbiterale, Direttore dell’Ufficio per le Comunicazioni Sociali dell’Archidiocesi di Sant’Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, parroco di Teora e Direttore responsabile del quindicinale di informazione e di opinione. Proprio don Pasquale, già viceparroco di Andretta, dedica ampio spazio all’evento di Teora nel n. 21-24 del giornale del 30 novembre/dicembre 2017, pag. 21 allegata.



Figura 9 Giornale quindicinale cattolico d'informazione e di opinione "Altirpinia", n. 21-24, pag. 21. Pagina a cura di Don Pasquale Rosamilia, parroco di Teora

Sabato 28 ottobre 2017, il libro si presenta a Napoli, Castel Dell'Ovo, presso la Sede del CAI (Club Alpino Italiano), Sezione di Napoli.

Dopo i saluti di Simone Merola, Presidente CAI- Sezione di Napoli - Vincenzo De Gironimo, Direttore del Museo di Etnopreistoria "Alfonso Piciocchi", Michele Miscia, Delegato regionale UNLA della Campania, e Dirigente CCEP di Lacedonia e Lorenzo Mazzeo, Patrocinante in Cassazione, Presidente dell'Associazione Ofantiadi, della Fondazione Mare Nostrum e dell'Associazione Ofanto Express, relaziona il prof. Giuseppe Acocella, docente universitario e giurista.

Chiude l'On. Vito De Filippo, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



Figura 10 Gli studenti lacedonesi con il Prof. Giuseppe Acocella, il Prof. Carmine Ziccardi e la Prof.ssa Cericola (Foto tratta dal blog a cura del dott. Michele Miscia "Lupus in Fabula")

“È stata scelta la prestigiosa location del Castel Dell'Ovo di Napoli”, scrive Michele Miscia (<http://www.latuairpinia.it/cultura>) “ove tra gli altri subì la prigionia Francesco De Sanctis, per raccontare le vicende relative al collegio elettorale di Lacedonia dopo l'Unità d'Italia, con particolare riguardo agli eventi ed ai brogli, se veri o presunti lo stabilirà il lettore, che coinvolsero un candidato di Andretta, Antonio Miele, ricostruite in una pregevolissima opera dal Prof. Carmine Ziccardi, pubblicata per i tipi della Delta3Edizioni di Grottaminarda. Il convegno si svolgerà nella parte del maniero occupata dalla sede partenopea del CAI, Club Alpino Italiano, e vedrà la partecipazione di personalità del mondo della cultura notevolissime (eccezion fatta per lo scrivente, naturalmente). Innanzitutto va menzionato, perché molto del merito dell'organizzazione deve essere attribuito a lui, il D. S. Prof. Vincenzo Di Gironimo, Direttore del Museo di Etnopreistoria di Napoli, lacedoniese a denominazione di origine controllata. Egli porterà i suoi saluti subito dopo il Prof. Simone Merola, Presidente della Sezione del CAI di Napoli. Quindi toccherà a me intervenire brevemente, nella qualità di Delegato regionale dell'UNLA, organizzazione della quale Ziccardi è membro di primissimo piano, prima che prenda la parola l'Avv. Lorenzo Mazzeo, Presidente dell'Associazione *Ofantiadi*, della Fondazione *Mare Nostrum* e dell'Associazione *Ofanto Express*.”

Lo zenit della manifestazione sarà raggiunto con l'intervento del Prof. Giuseppe Acocella, Professore ordinario presso l'Università Federico II di Napoli, già Vicepresidente del C.N.E.L. e Magnifico Rettore dell'Università San Pio V di Roma. Le conclusioni saranno affidate all'on. Vito De Filippo, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. A moderare sarà il noto giornalista del *Mattino* di Napoli dott. Annibale Discepolo. Dei ringraziamenti finali si occuperà naturalmente l'autore Prof. Carmine Ziccardi. Sarà presente una delegazione di studenti e docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco De Sanctis" di Lacedonia per espressa volontà della nuova Dirigente Scolastica Dott.ssa Alfonsina Manganiello, già impegnata, fin dalle prime battute della sua reggenza, nell'opera di rilancio della storica Istituzione scolastica lacedoniese.

“Quindici studenti liceali, in rappresentanza dell'IOS “Francesco De Sanctis” di Lacedonia, si sono immersi stamane nella splendida cornice muraria del *Castrum Ovi*, il castello più antico di Napoli, altrimenti e meglio conosciuto come Castel dell'Ovo, nelle cui segrete fu imprigionato ed internato per ben tre anni il fondatore dell'Istituto che essi frequentano” scrive ancora Miscia il 28 ottobre sul blog citato”. “L'occasione è stata offerta dall'odierna presentazione di un'opera storica di Carmine Ziccardi concernente le vicende, ovvero, come meglio è dire nella fattispecie, gli intrighi elettorali nel Collegio di Lacedonia all'indomani dell'Unità d'Italia. Si tratta di un testo che consente di comprendere meglio anche il celebre “Viaggio Elettorale” di Francesco De Sanctis, perché getta luce sulla temperie sociale di quei tempi, così come sulle dinamiche politiche dell'epoca, come ha rilevato l'ottimo Prof. Giuseppe Acocella, Professore ordinario presso l'Università Federico II di Napoli, già Vicepresidente del C.N.E.L. e Magnifico Rettore dell'Università San Pio V di Roma, che ha tenuto una *lectio* estremamente dotta, ricca di spunti di riflessione e di nuovi spiragli aperti alla indagine e alla ricerca: un vero piacere per la mente ascoltarne le parole, che peraltro sono state indirizzate ai nostri studenti, interlocutori privilegiati e in verità molto attenti nel corso dell'intera manifestazione. Tutti i relatori, dei quali si dirà in seguito, ivi compreso l'autore Carmine Ziccardi, hanno tenuto a ringraziare la scuola lacedoniese nel suo complesso, nella persona della nuova D. S. Dott.ssa Alfonsina Manganiello e della Prof.ssa Antonella Cericola, che materialmente si è prestata a fare da accompagnatrice. A moderare il celebre avvocato partenopeo, con origini lucane ed irpine per parte di madre, Lorenzo Mazzeo, Presidente dell'Associazione *Ofantiadi*, della Fondazione *Mare Nostrum* e dell'Associazione *Ofanto Express*, che ha preceduto al tavolo dei relatori, sia pure per un brevissimo saluto, il D. S. Prof. Vincenzo Di Gironimo, Direttore del Museo di Etnopreistoria di Napoli, il Prof. Simone Merola, Presidente della Sezione del CAI di Napoli e lo scrivente, nella qualità di Delegato regionale dell'UNLA. Ha concluso l'On. Vito De Filippo, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e già Governatore della Regione Basilicata, con dotte e sagaci considerazioni di carattere generale, ma anche concernenti l'argomento de quo: a dire il vero la sua cultura umanistica è veramente notevole.

Erano presenti, tra le altre personalità, il Prof. Pietro Guglielmo, membro del Direttivo Nazionale UNLA, e l'Arch. Aldo Vella, finissimo intellettuale, scrittore e tragediografo, che peraltro, nelle vesti di Sindaco del comune di San Giorgio a Cremano, ebbe a concepire e fondare il celebre Festival Nazionale "Massimo Troisi". Carmine Ziccardi ha dichiarato che siffatte manifestazioni acquistano il loro senso in grazia soprattutto della presenza dei giovani, destinatari naturali dei notevoli sforzi che tutti i ricercatori compiono con l'esclusivo fine di offrire alle nuove generazioni maggiore conoscenza e pertanto maggiorate opportunità di apportare migliorie a questa nostra società che, in assenza di cultura, immancabilmente si perde in derive troppo spesso pericolose per gli individui e per i gruppi sociali.

E i giovani a cui egli si è rivolto, nella fattispecie, erano quelli che fanno risuonare con le loro voci le venerande mura dell'Istituto la cui prima pietra fu posata dal grandissimo De Sanctis, una scuola nella quale, ormai molti, forse troppi decenni or sono, si è formato egli stesso.



Figura 11 Gli studenti lacedonesi con l'On. Vito De Filippo, Sottosegretario presso il MIUR (Foto tratta dal blog a cura del dott. Michele Miscia "Lupus in Fabula")



Figura 12 Napoli 28 ottobre 2017- Da sinistra: Livia Miele, erede famiglia Miele, Michele Miscia, Delegato regionale UNLA della Campania e Dirigente CCEP di Lacedonia, Carmine Ziccardi, autore del libro, On. Vito De Filippo, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Lorenzo Mazzeo, Patrocinante in Cassazione, Presidente dell'Associazione Ofantiadi, della Fondazione Mare Nostrum e dell'Associazione Ofanto Express, Vincenzo De Gironimo, Direttore del Museo di Etnopreistoria "Alfonso Piciocchi", Simone Merola, Presidente CAI - Sezione di Napoli - e Pietro Guglielmo, Dirigente CCEP di Andretta (foto Digital Miele di Andretta).



Figura 13 Napoli, Castel dell'Ovo



Figura 14 Articolo "L'odissea elettorale dell'arciprete Miele" di Paolo Speranza apparso nel giornale "Il Quotidiano del Sud-La Domenica de il Quotidiano del Sud", anno 17, n. 256 di domenica 17 settembre 2017, pag. 17.



LAZIO

CCEP “RAFFAELE CARNEVALE” (RM) e CCEP “Roma Nord” (RM) – Alba Pugliese

Nel Quartiere Tor di Quinto (Collina Fleming) non esistono altre strutture che si occupano di Educazione Permanente; nella prospettiva di un *piano educativo territoriale integrato ed una fattiva collaborazione* con altri enti ed associazioni presenti sul territorio abbiamo svolto un' intensa attività di ricerca, di studio delle problematiche relative all' Educazione Permanente, quale continua revisione dei valori, in particolare dei valori educativi nei confronti delle strutture dell' uomo e della sua vita stessa. Da più parti viene sottolineata la necessità che l' intera società assuma una funzione educante attraverso un *sistema pluralistico* (canali scolastici + canali extrascolastici) con caratteristiche di decentramento e di apertura alla collaborazione, in rete, di più soggetti istituzionali, e non, e il contributo di più professionalità, ognuno nel campo delle sue specifiche competenze.

In linea con quanto fin qui detto, in occasione delle celebrazioni del 70° Anniversario della nascita dell' UNLA abbiamo realizzato un piccolo libro, a carattere divulgativo, frutto di ricerche effettuate nell' archivio storico dell' UNLA custodito nel C.C.E.P “R. Carnevale”. Il titolo: *L' ingiustizia della storia. Il dramma dell' ignoranza incolpevole* costituisce una sintesi dell' argomento trattato che nasce dall' esigenza di ricordare, soprattutto ai non addetti ai lavori, il clima morale, sociale, culturale, politico all' interno del quale sono nati l' UNLA e i Centri di Cultura popolare e lo storico Centro di Tor di Quinto, istituito nel 1948 nei locali seminterrati nella scuola elementare di zona, Ferranta Aporti, posta sulla sommità della Collina Fleming. Attraverso l' informazione, abbiamo voluto cercare di modificare il significato riduttivo che viene attribuito al termine “analfabetismo” da gran parte dell' opinione pubblica, che considera l' analfabetismo limitato esclusivamente alla sua funzione strumentale: sapere leggere e scrivere, trascurando del tutto l' esigenza di rinnovamento di tutta l' educazione in una società in rapido mutamento, il superamento dell' analfabetismo di ritorno e dell' analfabetismo tecnico-socio-culturale, la necessità di un' educazione per tutto l' arco della vita, di un' educazione permanente quale strumento di cultura che porta con sé il corollario economico e, di conseguenza, la necessaria globalità e continuità degli interventi in ordine a un disegno di sintesi educativa.

Progetto Archivio di durata pluriennale. Al fine di partecipare all' erogazione dei finanziamenti previsti dalla normativa vigente in materia di interventi sui fondi archivistici di interesse storico particolarmente importante, abbiamo provveduto a selezionare i documenti sui quali intervenire in prima istanza, nella prospettiva dell' intervento di riordino e di inventariazione, per realizzare uno schema generale di voci logiche che consentano di individuare l' evoluzione storica, le unità di aggregazione di base dei documenti, articolate in modo gerarchico e la relativa organizzazione fisica. Anche quest' anno abbiamo impegnato energie e risorse economiche a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di razionalizzazione degli spazi dell' Archivio.

Progetto Archivio a scuola destinato alla formazione di insegnanti che, attraverso una ricerca e uno studio dei documenti del fondo archivistico, realizzino “unità archivistiche didattiche” e conoscano il rilevante contributo dell' Italia al dibattito mondiale che si aprì dopo la fine della seconda guerra mondiale e le fasi attraverso le quali è maturato il concetto di Educazione Permanente in una società in movimento e possano apprezzare, in

base all' attività svolta dall' UNLA, la testimonianza di una progettualità e ricerca pedagogica che non ha precedenti nella storia, ancora oggi attuale nei metodi e nei contenuti.

Gli studenti potranno ragionare sulla quantità indefinita di conoscenze storiche, dense di contenuto e di significato, normalmente non riportate nei manuali di storia in uso nelle nostre scuole ma che comunque hanno contribuito allo sviluppo dell' identità collettiva radicata nella storia del nostro popolo; potranno ricostruire le grandi trasformazioni che, nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale, riguardano la storia delle idee, delle mentalità, dei saperi, del viver quotidiano, delle arti nell' accezione più ampia e attraverso l' ampia documentazione fotografica conoscere la trasformazione del territorio da Quartiere periferico, coperto di casette e baracche sempre più popolate che deteneva il triste primato della delinquenza minorile, a Quartiere residenziale, la Collina Fleming.

Progetto Biblioteca di durata pluriennale. Abbiamo constatato che il territorio offre molti servizi (parrucchieru, centri estetici, palestre, pizzerie, banche etc.), ma non è presente nessuna libreria. Riteniamo, quindi, che una Biblioteca, aperta al territorio, costituirebbe un valido strumento di animazione e di promozione culturale, di consultazione e di aggiornamento, sede di laboratori attivi per la promozione e la valorizzazione della lettura.

Sappiamo che la lettura e la scrittura come mezzi di comunicazione sono sempre più abbandonati e questo abbandono produce nuovi fenomeni di arresto e stagnazione culturale, un nuovo tipo di analfabetismo.

Progetto Oriente-Occidente-Attraverso lo studio e la pratica delle discipline orientali e della Meditazione individuare prioritariamente le caratteristiche culturali e psico-antropologiche dell' Occidente e dell' Oriente, capire i motivi per i quali la millenaria cultura dell' India ha da sempre ispirato la maggior parte dei popoli del Sud-Est Asiatico ed ha influenzato anche il mondo occidentale antico, in che misura il Misticismo indiano, la " via indiana" hanno influenzato i più prestigiosi intellettuali avversari dell' Eurocentrismo.

Proposte Progettuali. In attesa che si realizzi una cooperazione interistituzionale e l' organizzazione di reti territoriali che integrino l' insieme dei servizi pubblici e privati di istruzione, formazione e lavoro, attivi nel xv Municipio, abbiamo provveduto alla stesura, in forma operativa, dei seguenti progetti: 1) progetto di alternanza scuola-lavoro; 2) programmi e laboratori didattici per le scuole primarie e secondarie di primo grado (laboratori tecnico- artistici; di ecologia; lezioni itineranti; cineforum); programmi e laboratori didattici per la scuola secondaria di secondo grado: storici, di ecologia, visite guidate cineforum, laboratorio teatrale) 3) progetto per l' insegnamento della lingua inglese nella comunicazione con gli stranieri destinato a: Dirigenti comunali Dipartimento Immigrazione, Impiegati Comunali addetti ai servizi per gli stranieri, Vigili Urbani) 4) progetto per l' insegnamento della lingua inglese per bambini di età compresa tra 4-8 anni) 5) progetto per l' insegnamento della lingua inglese di primo livello per bambini dalla 3° elementare alla 3° media 6) recupero della strumentazione di base e delle lacune di contenuto e di metodo 7) La Divina Commedia- Trasformazione e conquista della luce 8) Educazione di Genere-progetto integrato 8) Grafologia ed età evolutiva- la scienza della personalità attraverso l' analisi dell' espressione grafica 9) Alfabetizzazione informatica 10) Invecchiare vivendo-progetto integrato 11) Comunicazione non verbale e relazione interpersonale- progetto integrato 12) le discipline orientali 13) Lo Yoga e la sua filosofia.

Proposte Formative: in qualità di ente accreditato dal MIUR abbiamo prodotto e inserito sulla piattaforma digitale S.O.F.I.A MIUR n.10 proposte formative in ambiti previsti dalla L. 107/2015, da realizzarsi nei tempi e modalità richieste.

Lingua e cultura italiana per stranieri ai fini della certificazione CILS (Corsi gratuiti) .**Consulenza e indicazioni in merito a titoli di studio conseguiti all' estero, in particolare in paesi extracomunitari**, ai fini di una eventuale prosecuzione degli studi nel nostro paese.

Corso di lingua inglese base per bambini della scuola primaria, finalizzato, in prospettiva, al conseguimento di una certificazione internazionale.

Sportello d' ascolto(Counseling) gratuito e un **Laboratorio di gruppo su “Autostima”** hanno offerto ai partecipanti l' opportunità di esplorare i propri schemi d' azione e di pensiero, di aumentare il livello di consapevolezza, di utilizzare al meglio le risorse personali, per gestirsi in modo efficace e raggiungere un maggiore benessere.

Le attività proposte e realizzate dal CCEP **“Roma Nord “** (dalla fine del 2014 ospitato nei locali del CCEP “ R.Carnevale) , in linea con un principio-guida generale, hanno integrato e ampliato quanto fin qui detto. Considerato che tutta la legislazione scolastica, a partire dagli anni '60, ha trascurato il problema del tempo libero dei bambini, il Centro “Roma Nord”, in collaborazione con la Roma Chamber Orchestra, ha promosso una serie di attività artistico-musicali che, oltre a rispondere ad un bisogno espresso dal territorio, vanno considerate nella loro indubbia valenza didattica-pedagogica; si tratta infatti di iniziative che contribuiscono a migliorare e integrare l' azione didattica ed educativa della scuola.

Dedicarsi a momenti di aggregazione di vario genere in uno spazio più flessibile e meno formalizzato consente di intervenire con maggiore possibilità di successo su carenze formative di base o di percorso, rafforzando i tratti più deboli e meno integrati della personalità .Obiettivo a medio-lungo termine è **rimotivare** , con l' ausilio di percorsi integrativi dell'attività curriculare, i ragazzi più problematici e in situazioni di disagio, educarli ad atteggiamenti e comportamenti socialmente più positivi. Inoltre, obiettivo non marginale è favorire nei bambini e negli adolescenti lo sviluppo, attraverso le attività artistico-musicali, delle **capacità estetiche** ,sia in senso creativo, sia in senso conoscitivo e di “gusto”, traguardo quest' ultimo possibile se si supera una visione per così dire “ludica” dell' esperienza musicale: una visione ricreativa, disimpegnata, rende inefficace l' attività formativa rispetto al suo scopo che è quello di adottare strategie didattiche sempre più avanzate, evolute in modo da fornire agli adolescenti un percorso di formazione estetica capace di rapportarsi ad oggetti sempre più complessi e a livelli di consapevolezza sempre più maturi.

Progetti:1) *Alfabetizzazione musicale e Educazione ad un ascolto consapevole.*Attraverso strumenti adeguati, forniti non solo “parlando” di musica, ma anche “facendo”musica, i ragazzi diventano più consapevoli, quindi, più aperti e liberi da pregiudizi nei confronti di qualsiasi repertorio e, in ultima analisi, di qualsiasi cultura 2) *// suono in gravidanza* 3) *sviluppo della musicalità,*l' educazione musicale del bambino da 3 a 5 anni (metodo Gordon) 4) *laboratori di pittura creativa e pittura del benessere* 5) *Facevamo che io ero,* percorso di Educazione Teatrale6) *“Un violino per amico”*progetto didattico-musicale destinato ai bambini di età compresa tra i 3 e 10 anni, ha come obiettivo generale quello di favorire e sostenere l' integrazione dei bambini di seconda generazione nel contesto della scuola dell' infanzia e della scuola primaria, attraverso un originale percorso formativo, ispirato al modello venezuelano “El sistema” di Anonio José Abreu, che unisce la didattica musicale all' intervento pedagogico, con l' intento di promuovere il valore sociale della musica quale strumento di empowerment e inclusione, in un' età della crescita particolarmente significativa. 7) *Corsi di formazione musicale. Pratica strumentale individuale e collettiva* 8) *canto moderno e classico* 9) *Master class musica d'insieme e seminari di musica barocca* 10) *lezioni-concerto*, frequentate da un pubblico sempre più numeroso,

rappresentano un interessante momento di condivisione di un' esperienza da parte di adulti e bambini, come del resto avviene per gli *open day*, che vedono impegnati contemporaneamente maestri e allievi, il *saggio di fine anno* , il *saggio di Natale* 11) *Laboratori artistico-musicali estivi* vengono attivati, su richiesta specifica dei genitori, nei mesi di giugno, luglio e nella prima decade di settembre; fra l' altro, consentono di individuare le inclinazioni di ogni singolo bambino, nella prospettiva, anche, della prosecuzione dell' impegno in un' attività musicale più duratura, non limitata ai soli periodi di sospensione delle lezioni scolastiche. Al fine di motivare ulteriormente gli allievi dei nostri corsi di musica provvediamo a rilasciare attestati di partecipazione, spendibili per il riconoscimento di eventuali crediti nell' arco della carriera scolastica.






CCEP “RAABE” (RM) – Antonio Ventresca

Il centro Raabe persegue fortemente lo scopo di migliorare l'accesso e la partecipazione alle attività culturali da parte di tutti i cittadini, attraverso un innovativo approccio al teatro, alla lettura e alle altre forme artistiche, operando nella formazione di ragazzi, adulti, insegnanti. L'attività è stata continua e intensa anche nel corso del 2017, come da resoconto che segue.

Il CCEP è gemellato dal 2006 con il centro culturale RoteHaare di Vienna. Il gemellaggio si è sviluppato nel corso di questi anni ed ha portato a una serie di eventi di promozione della cultura italiana anche in Austria.

Eventi 2017:

 <p>25 marzo 2017 Casa del Combattente, Latina</p> <p>Raskolnikov - Dostoevskij Machine</p>	<p>Tutti in scena: fantasmi e carne ed ossa dei personaggi di Delitto e castigo. Inseguendo le azioni e in-azioni di Raskolnikov.</p> <p>L'opera di Dostoevskij è una fonte inesauribile e quanto mai attuale di riflessioni sui meccanismi sociali ed economici che governano la società. Tutta l'azione di Delitto e castigo è condizionata alle sue fonti dal problema del denaro e affronta l'argomento dell'assassinio ideologico. Ma soprattutto non abbandona l'umano, portando il suo eroe a quella crisi salutare, quando la dialettica entrando nella vita e nella coscienza può elaborare qualcosa di assolutamente inaspettato.</p> <p>Messa in opera e drammatizzazione di Monica Giovinazzi con Antonio Amoruso, Valerio Ceddia, Antonella D'Urbano, Celestina Fabio, Annarita Picazio, Maria Teresa Rocchi, Rosy Russo, Laura Salvi</p>
 <p>26 e 27 maggio 2017 Teatro Keiros - Roma</p> <p>Dal bianco al nero - Tina Modotti: Ode alla fecondità</p>	<p>Testo e regia di Monica Giovinazzi</p> <p>Un omaggio a Tina Modotti alla sua capacità di attenzione.</p> <p>Non a caso sceglie la fotografia come mezzo espressivo. Scegliere l'attimo giusto e la luce e le ombre per definire l'unico scatto possibile, deve essere stato difficile. Ma se le sue foto continuano a suscitare interesse segno che posseggono il punctum „qualcosa di particolare che mi punge“ (Barthes).</p> <p>Una performance di parole e azioni scandite da alcuni dei suoi tanti evocativi scatti, cercando di far rivivere il suo sguardo sul mondo, persone, eventi: i tanti e diversi pezzi che hanno composto la sua storia.</p> <p>con Barbara Berardi, Vincenzo Casaburo e Monica Giovinazzi</p>
 <p>4-7 agosto 2017 Sezze</p> <p>Residenza teatrale. Focus su Cristina Campo.</p>	<p>Residenza teatrale aperta a tutti con focus su Cristina Campo.</p> <p>a cura di Monica Giovinazzi</p> <p>Workshop intensivo di teatro, con performance finale a Sezze, Casale di Suso, nei pressi di Latina, in un bellissimo casale di campagna, vicino a mare e collina e in mezzo a splendidi uliveti, nei pressi dell'Abbazia di Fossanova.</p>



7-22 agosto 2017

Where is my T-Shirt

Installazione itinerante: Vienna, Bassa Sabina, Villetta Barrea, Roma, Fondi, Latina

Where is my T-shirt è un'installazione di arte partecipata che, partita da Vienna, ha toccato nell'agosto del 2017, molte località italiane e si è manifestata in molteplici realizzazioni: in una comunità artistica, in una libreria, in un camping nel Parco nazionale d'Abruzzo, in un atelier a Latina e durante la notte bianca a Fondi. Tema: il riciclo di magliette che, ridotte in strisce formano una palla colorata lunga più di dieci chilometri, sensibilizzando sul tema del consumo e dell'origine del materiale. Le attività hanno coinvolto tutto il pubblico presente in una continuazione della costruzione in progress.





1-3 novembre 2017

Latina, Casa del Combattente

Rilke: laboratorio aperto di teatro e poesia sulle Elegie duinesi

Rilke: laboratorio aperto sulle Elegie duinesi
a cura di Monica Giovinazzi

Tre giorni di laboratorio aperto sulle Elegie duinesi di R.M. Rilke
Studio, approfondimento, messa in opera e realizzazione di una performance aperta al pubblico. Il laboratorio è articolato in appuntamenti di lettura, di teatro e di costruzione di elementi scenici (scenografia e movimenti).

 <ul style="list-style-type: none"> <p>4 e 5 novembre 2017 Teatro dei Documenti - Roma Il bello e il tremendo - le elegie duinesi di Rilke Stage di teatro e poesia</p> 	<p>Stage di teatro e poesia sulle Elegie duinesi di Rilke, a cura di Monica Giovinazzi</p> <p>Esplorazione del testo poetico, confronto delle diverse traduzioni per rendere piena la parola del poeta, azione e reazione scenica per affondare a piene mani nella poesia/pozzo di Rilke, lettura, comprensione del testo e dei riferimenti nascosti, suggestioni vocali e movimenti lirici</p>
 <ul style="list-style-type: none"> <p>16 e 17 dicembre 2017 Teatro Keiros – Roma Addio Napoleone</p> 	<p>ADDIO NAPOLEONE di Massimo Spinetti regia di Monica Giovinazzi</p> <p>Quando compii quattordici anni mio padre mi regalò un diario. Fu il suo ultimo regalo. Era il negoziante di sete Francesco Clary di Marsiglia. «E che cosa devrei scrivere?» gli domandai confusa. «La storia della cittadina francese Bernardina Eugenia Désirée Clary», rispose e, improvvisamente, mi accorsi dalla sua faccia che era commosso....</p> <p>Promessa sposa di Napoleone, sposa di uno dei suoi generali, regina di Svezia. La vita di una donna, il suo destino favoloso, nei ricordi tra oggetti stoffe e abiti le voci del passato e le note di un pianoforte che accompagnano la memoria.</p> <p>Una partitura per voci, oggetti e oggetti</p> <p>con Barbara Berardi Sara Damiani al pianoforte le voci sono di AnnaRita Picazio e Valerio Ceddia</p>



CCEP “A. Corelli” (RM) – Antonello Bucca

L'attività del CCEP – UNLA “Arcangelo Corelli” nell'anno 2017 è stata estremamente intensa sia dal punto di vista didattico che artistico. Sono stati realizzati 8 concerti. Gli eventi sono stati realizzati sia nella prestigiosa sede di Palazzo Sora sia in altri luoghi di Roma come la basilica di Santa Maria dei Miracoli (Piazza del Popolo), la chiesa di San Michele Arcangelo, il Teatro Cassia ed il Centro Culturale “Gabriella Ferri”. I concerti hanno registrato una ottima affluenza di pubblico, perfino di turisti stranieri in visita nella capitale. La stagione concertistica in oggetto ha visto la partecipazione di artisti di altissimo livello, la maggior parte dei quali insegna il rispettivo strumento presso l'Istituto Corelli facendo collimare l'attività artistica con l'attività didattica a tutto vantaggio degli iscritti che posso ampliare non solo le proprie conoscenze tecniche ma anche assistere a concerti dal vivo. Sono state consolidate collaborazioni con importanti aziende del settore del trattamento acustico (Acusticarte), esercenti commerciali nel settore musicale (La chiave del Violino e Alfonsi Pianoforti), fotografi di eventi artistici e culturali (Photostyler), Associazioni Culturali (Il Crocevia) e Importanti ensemble professionali di alto livello (Gli Arcadi – Orchestra da Camera di Roma),

Il CCEP – UNLA “Arcangelo Corelli” oltre ai corsi attivi di Batteria, Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Violino e Violoncello, nel 2016 ha attivato anche il corso di Organo. L'Istituto Corelli vanta anche un laboratorio di Teoria, ritmica e percezione musicale. L'attività didattica viene ulteriormente implementata con laboratori didattici che danno vita alle formazioni musicali dell'Istituto formate dagli stessi allievi con la partecipazione attiva degli insegnanti.

- Orchestra Aperta formata da allievi dai 14 anni in poi, senza limiti d'età
- Orchestra Junior formata da allievi dai 5 ai 13 anni
- Coro Polifonico di musica antica formato da allievi adulti
- Ensemble di Percussioni
- Laboratorio Pop/Rock

Durante l'anno 2017 sono stati stretti accordi di partenariato con l'Istituto Comprensivo Statale “Giuliano da Sangallo” (Ostia) permettendo di offrire ai propri allievi la possibilità di seguire i corsi Ordinari e Pre Accademici in convenzione e con La scuola Paritaria Santa Giovanna Elisabetta (zona Cassia).



LOMBARDIA

CCEP PAVIA (PV) – Carmine Ziccardi

L'anno si apre con la presentazione del volume "I Ragazzi del '99 – Legislazione e situazione politica prima, durante e dopo Caporetto – I Maghernini al fronte". Ha portato il saluto il Commissario prefettizio del Comune di Magherno, Angela Robino. Ha relazionato il dott. Fabio Romanoni, cultore di storia medievale presso l'Università di Bergamo.

Ha coordinato Silvia Brigada, volontaria della Biblioteca di Magherno.

Questa attività si inquadra nel progetto approvato il 24 febbraio 2015 dalla Giunta Comunale di Magherno (Pv) tendente a promuovere la conoscenza e la valorizzazione degli eventi del primo conflitto mondiale, con particolare attenzione alle esperienze e alle gesta dei numerosi giovani Maghernini che lasciarono le proprie famiglie per la causa nazionale; detto lavoro nasce in seguito alla costituzione di una commissione tecnico-scientifica per l'organizzazione delle manifestazioni per il centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale cui il CCEP di Pavia nella persona dello scrivente è stato chiamato a farne parte. Frattanto sono in corso incontri per organizzare nuovi eventi in occasione della ricorrenza dell'anniversario del conflitto mondiale e per proseguire il programma sopra accennato, interrotto per la crisi dell'Amministrazione comunale.

Il principale quotidiano della provincia "La Provincia Pavese" ha dedicato ampio spazio all'evento.

La collaborazione con l'Archivio di Stato di Pavia è continuata così come previsto dalla convenzione rinnovata per il triennio 2016-2018. L'Istituto archivistico pavese ha accettato in dono l'archivio del prof. Lucio Di Guglielmo conservato presso l'Ospedale S. Matteo di Pavia e si è impegnato a conservare anche tutte le carte rinvenute nella sua abitazione pavese.

La collaborazione con il Circolo Culturale Pavese "Il Regiole" anche quest'anno è stata soddisfacente. La collana di poesie pavesi "Puešj Paveš", diretta dallo scrivente, continua a stimolare un ampio coinvolgimento e una forte attenzione. L'interesse suscitato per la lingua dei nostri avi, per il modo d'esprimersi dialettale e per questo genere di ricostruzione storica incoraggiano a proseguire con la pubblicazione della collana in collaborazione con il circolo culturale citato.



Figura 15 Articolo apparso sul quotidiano "La Provincia Pavese" di sabato 21 gennaio 2017

L'8 giugno presso l'Archivio di Stato di Pavia è stato presentato il IX numero della collana: "La puešja la ta strengia al cör..." di Rosa Mazzoleni.

Sono intervenuti Graziano Tonelli, Direttore dell'Archivio di Stato di Pavia, Giovanni Segagni, Presidente del Circolo "Il Regiole" ed Emilia Vercellesi, docente di Lingua e letteratura italiana presso il Liceo "Adelaide Cairoli" di Pavia.

La relatrice Vercesi si è laureata presso l'Università degli Studi di Pavia in Linguistica con una tesi in Dialettologia intitolata "Lingua e letteratura popolare a Sant'Alessio con Vialone, Lardirago e Roncaro".

Ha coordinato lo scrivente il quale ha sottolineato che il progetto della collana parte da lontano ed è sempre più convinto che fermare i momenti descritti dagli autori è importante.



Figura 16 Locandina relativa alla presentazione del IX numero della collana di poesie pavesi

Gli autori, attraverso le riflessioni sulla vita, sul mondo, su particolari descrizioni dei costumi, dei luoghi, fanno conoscere, con la poesia, la vita del passato, del "focolare" di un tempo, della famiglia radunata nel proprio ambiente domestico dove condivide le proprie gioie in un circolo di percezioni, emozioni, intuizioni che s'irradiano a tutti i personaggi e luoghi rappresentati nei versi. Il poeta, infatti, legge la storia del suo piccolo-grande mondo e non può fare a meno di vedere le insufficienze, le deficienze ma anche le ricchezze che si sono aggiunte nel proprio ambiente.

La ricerca storica si basa su documenti certi, d'indubbia fede pubblica. Il percorso storico prevede un'indagine preventiva bibliografica per accertare l'esistenza del pubblicato. Dopo aver verificato quanto già reso noto, si cercano nuovi documenti e s'indaga sui fatti inesplorati. Spesso ci s'imbatte in vuoti, anelli che non si collegano. Ecco, quindi l'esigenza di approfondire le indagini, di cercare altre fonti, di confrontare documenti di provenienza diversa per stabilire la verità storica.

A volte un solo documento non basta. Occorre confrontarne più di uno per stabilire l'oggettività della ricerca, la cosiddetta euristica storica.

La ricerca storica si basa su documentazione certa, si esamina con obiettività senza cadere nel personalismo, nella soggettività, nel campanilismo.

A volte attraverso altre fonti, è possibile capire meglio un fatto, un episodio, un periodo storico. Tra queste si può sicuramente inserire la poesia.

La poesia non è la storia arida dei documenti, è la storia raccontata con quel pathos che solo con la poesia si può raccontare, è una prova sicura, la rievocazione, il segno, il legame d'anima, il momento di quotidianità, di ricordi teneri, semplici, antichi. E' un viaggio che racconta la storia recente e passata del nostro paese, del nostro io.

La poesia dialettale è ancora di più: è l'humus su cui fiorisce, di cui si nutre, in senso antropologico, la cultura popolare, è il mezzo che consente di comunicare con semplicità e immediatezza espressiva, in modo naturale e persuasivo all'interno del proprio gruppo di appartenenza e, a volte, è storia del luogo, una storia diversa da quella comunemente intesa, una storia del vissuto.

Di qui la necessità di tramandare correttamente la lingua dei nostri avi la quale mette in evidenza la rappresentazione, la struttura mentale della collettività e la storia della mentalità.

Sono questi avvenimenti che gettano uno sguardo sulle cose umane più nascoste e raggiungono un pubblico sempre più vasto.

Da queste considerazioni nacque la collana delle poesie pavesi e con questo spirito si cerca di portarla avanti.

E con questo spirito che il circolo culturale pavese “Il Regiole – Amis dal dialèt” e il CEEP di Pavia hanno promosso un concorso di poesia dialettale. L’iniziativa è stata aperta a tutti i poeti dialettali della provincia di Pavia.

Una giuria di esperti ha selezionato le poesie. Il 16 dicembre 2017, nella sala conferenze del “Broletto” è avvenuta la premiazione ed è stato presentato il numero speciale della collana “Puešj Paveš”.

Il volume raccoglie una serie di poesie di autori diversi e di molteplici argomenti che consentono di riscoprire le problematiche e complessità di quaranta anni fa: problemi politici, sociali, di lavoro, disagi privati nascosti di singoli cittadini, questioni di sempre ma con contorni che oggi potrebbero sembrare insoliti, inconsueti

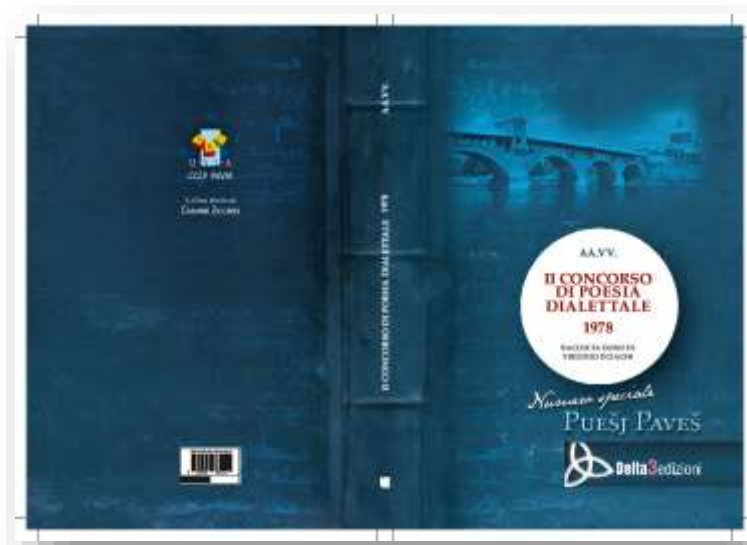


Figura 17 Numero speciale del numero speciale della collana “Puešj Paveš”

L’interessante iniziativa “Il camino racconta” anche quest’anno ha avuto un grande successo. Negli incontri, seguiti da cene conviviali, si sono presentati anche prodotti tipici e ricette locali di cucina. La cucina, le ricette locali, i prodotti tipici tramandatici da secoli per mezzo della vita domestica contadina fanno parte della cultura italiana. Infatti, attraverso le cucine regionali, le tradizioni e le specialità culinarie locali non solo si conoscono le diverse tecniche gastronomiche, ma si scoprono anche le origini, si gustano svariati piatti e si traggono notizie sugli influssi dei popoli succedutisi nella nostra penisola.



MOLISE

CCEP CAMPOBASSO (CB) – Giuseppe D’Agostino

Il comitato direttivo del CCEP di Campobasso nell'anno 2017 si è riunito quattro volte per definire un programma di attività da svolgere in occasione della ricorrenza del 70° anniversario della Costituzione dell'UNLA. In tali incontri si è deciso di organizzare un Convegno per ricordare le attività di promozione sociale e educative svolte dall'UNLA in varie regione meridionali negli anni Cinquanta e Sessanta del '900. L'iniziativa è rivolta principalmente agli studenti universitari e delle scuole superiori del Molise. Il programma è articolato in una relazione di base affidata al Prof. Alberto Barausse dell'Università degli Studi di Campobasso, il quale ha avuto l'opportunità di incontrare più volte Anna Lorenzetto e altre due relazioni: una del Prof. Francesco Susi, dell'Università di Roma Tre, che ha collaborato in passato con il Movimento di Collaborazione Civica ed un'altra del Dott. Luigi Colombini dell'ISTISS, che si è laureato, anni a dietro, discutendo una tesi sull'attività dell'UNLA. Il programma prevede, inoltre, un intervento del Prof. Nicola Prozzo sull'educazione ambientale ed un'altra del Prof. Salvatore Tucci su analfabetismo e rivoluzione digitale. Si è concordato poi di rinviare il convegno alla prossima primavera perchè il Prof. Barausse è partito per il Brasile e non rientrerà in Italia prima di tale periodo.

Si sono sollecitati più volte i relatori della giornata di studio in memoria di Guido Vincelli, tenuta il 20 Maggio 2016, per avere il testo delle relazioni nell'intento di farne una pubblicazione. Fino ad oggi, però, si sono avute solo due risposte concrete.



PUGLIA

CCEP BITONTO (BA) – Marco Vacca

“ Oggi servono soprattutto:

riconoscimento, accettazione, inclusione...”

M. GRAZIA SESTINI,

ex-sottosegretaria al Welfare

...la citazione compendia una doverosa sinergia da avere in prospettiva per organizzare, in un territorio, il servizio alle intelligenze e ai bisogni socio-culturali: quelli che, alla Sestini, fanno parlare di “oratorio di Stato”!

Ora, il contributo che l' U.N.L.A. , da decenni, intende porgere alla Città, è appunto un 'oratorio' laico, che qualifichi e giusti-fichi la sopravvivenza operativa del nostro Ente: perciò è giusto che la Presidenza Nazionale raccolga dalle varie periferie un attendibile resoconto dopo un anno di attività, come, appunto, io mi accingo a fare.

Allora, iniziamo da una parola coniata tre anni fa a Bitonto, da una Insegnante elementare: “ANZibam” (=Anziani + bambini), a indicare il 'bacino d'utenza' di una programmazione, a cui l' UNLA ha voluto e potuto partecipare. Si è trattato di una serie di iniziative che ha coniugato gioco cultura amicizia verifica...in una serie di interventi mirati a porgere l'emozione di una sinergia e di una 'festa' di contributi alla pari!

Ho già avuto modo di documentare le diverse iniziative, e ormai stiamo per entrare nel nuovo ciclo di attività all' aperto (per cui ci serve la Primavera!).

Un altro ambito ben collaudato dal nostro Centro è quello dei cineforum delle rassegne in sala pubblica, per cui l' UNLA fornisce le schede in dono agli spettatori: il materiale divulgato è ricavato dagli articoli di esperti della materia, che accompagnano la presentazione dei film nelle sale. Puntualmente fornisco alla Sede centrale questi miei contributi agli spettatori bitontini.

Un'altra forma di collaborazione consiste in un incontro men-sile nella sede del M.A.C. (Movimento Apostolico Ciechi), a cui, su richiesta esplicita, ho ultimamente destinato le relazioni mensili sulle realtà confessionali staccatesi, nel tempo, dalla Chiesa Cattolica.

Anche se con diverse tematiche, la stessa disponibilità la no-stra U.N.L.A. mostra a favore dell' Università dell' Anziano che, quest'anno, festeggia il suo 30esimo anniversario di attività.

Concludo accennando ad un articolo recentemente apparso sul “da Bitonto” (che, appena possibile, invierò ai Vostri uffici), che riguarda “ I BAMBINI DELLA CITTA'. STORIE DI DISAGIO E DI CHI PROVA A SALVARLI – IL MAESTRO VACCA E L'ASILO “PANTALEO”: E LA SCUOLA RISCATTO'

I BIMBI DELLA STRADA “ (un'intervista che ... mi ha riportato a certi 'trascorsi' d'altri tempi).

...Oggi è l' UNLA che mi porge metodi e contesti: e io faccio ancora del mio meglio per rendermi utile..

CCEP NARDÒ (LE) – Antonio Natale

Spesso viene rivolta la domanda se non sia anacronistico parlare nel 2017 di lotta all'analfabetismo quando, salvo casi eccezionali, tutti posseggono lo strumento dell'alfabeto.

La risposta è che i "nuovi analfabeti" sono da considerarsi anche quelli che, pur riuscendo a leggere e scrivere, ignorano nel modo più assoluto i mezzi informatici che la tecnologia attuale ha messo a disposizione.

Nel nostro caso si tratta di riuscire a cambiare i metodi di insegnamento aggiungendo nuovi contenuti e di dotare i centri di nuovi strumenti di lavoro da utilizzare nei vari campi dell'attività didattica.

Al fine di combattere l'analfabetismo tecnologico, quindi, si è continuata l'attività di informazione / formazione sull'uso del cellulare e del computer per i partecipanti alle attività del centro di Nardò.

Per evitare remore, e poter esprimere liberamente i propri dubbi e perplessità, tale attività di formazione è stata fatta facendo conversazioni in piccoli gruppi nella sede del centro.

Il centro Unla di Nardò è quindi diventato anche un piccolo centro di aggregazione.

E', inoltre,, proseguita l'attività di prestito dei libri presenti nella piccola biblioteca del centro.

Al fine di potenziare ed arricchire la disponibilità dei testi presenti, si è provveduto con l'acquisto di libri di recente pubblicazione, come ad esempio:

Gianrico Carofiglio - *Le tre del mattino* – 2017

Donatella Di Pietrantonio – *L'Arminuta* – 2017

Fabio Genovesi – *Il mare dove non si tocca* - 2017

Sveva Casati Modignani – *Festa di famiglia* -2017

Fabio Volo – *Quando tutto inizia* - 2017

che difficilmente sono disponibili nelle biblioteche locali, per dare la possibilità a tutti di leggere e per cercare, quindi, di avvicinare / riavvicinare quanto più persone è possibile alla lettura.

Si è iniziata una attività di ripensamento e riorganizzazione dell'attuale sito web dell' Unla di Nardò, che verrà presentato nel 2018.

Il 9 novembre 2017, al fine di incentivare la lettura, il centro Unla di Nardò ha collaborato alla presentazione del saggio:

"Indiscrezioni di autonomia locale Cronaca Municipale" di Giuseppe Maria Potenza con il patrocinio della Provincia di Lecce e della Regione Puglia.

L'invito per partecipare all'evento è disponibile di seguito:

Infine, si è partecipato alla manifestazione celebrativa dei 70 anni della Associazione, facendo un intervento per il centro Unla di Nardò.



SARDEGNA

CSC UNLA MACOMER (NU) – Giancarlo Zoccheddu

La programmazione del Centro nel 2017 è stata caratterizzata da due significativi filoni di lavoro. Da una parte segnaliamo la successione di ben cinque Festival presso la nostra sede dedicati ai temi più vari e diversi che di seguito descriveremo più dettagliatamente. Rimarchiamo come fatto anche in precedenti relazioni che il Centro risponde adeguatamente alla richiesta di un punto di riferimento che garantisca alla rete degli operatori che richiedono la nostra collaborazione, la capacità di progettare percorsi culturali solidi attraverso la condivisione con la nostra struttura e le nostre intuizioni nelle loro manifestazioni.

Il secondo spunto che emergerà nella relazione di seguito esposta è caratterizzato dalle attività seminariali, laboratoriali, e di aggiornamento professionale che restituiscono al Centro una dimensione definita e storica nel campo dell'educazione permanente che ci sembra ancora oggi segnare il passo dell'Ente. Nel 2017 inoltre abbiamo sperimentato proposte laboratoriali dedicate ai più giovani che hanno inserito nei propri contenuti segni innovativi (come per esempio l'uso della stampante 3d applicato alla promozione alla lettura). Tra i corsi organizzati dal Centro per gli utenti ricordiamo: corsi di fumetto, corso di informatica di base con Linux, corso di post produzione digitale, corso di sceneggiatura, laboratorio di apicoltura, seminario sulle tecniche mnemoniche, corso sul cinema giapponese. Per l'aggiornamento professionale dei bibliotecari e mediaticari e operatori culturali: la serie di corsi Omero "Scrittori che raccontano libri", corso di catalogazione dei documenti musicali, e diversi corsi dedicati alla narrativa per i ragazzi

Abbiamo continuato a curare il patrimonio fisico del Centro (composto da materiali tra i più vari e diversificati): film, serie tv e libri (divisi per temi e natura) e il patrimonio digitale (ebook, quotidiani, riviste eccetera). Entrambi gli aspetti del patrimonio del Centro si segnalano per l'ampia diffusione e il sovente utilizzo così come le attrezzature e le offerte formative del Centro.

Nel 2017 il Centro ha effettuato:

68 nuove iscrizioni tra gli utenti (una media di una iscrizione ogni due giorni)

Patrimonio fisico:

4070 prestiti totali: 3452 film, 293 libri, 287 serie tv, 38 documentari

Patrimonio digitale:

2791 Prestiti ebook, 9 audiolibri, 40 film in streaming, 6964 consultazioni sul portale digitale del Centro

E infine ricordiamo che dal 2012 è attivo un nuovo servizio al Centro, lo Sportello "Europa Giovani", che è in grado strutturalmente e con esiti estremamente positivi di attivare, coordinare, proporre progetti di scambi culturali, finanziati dall'Unione Europea, per i giovani del Territorio del Marghine e in condivisione con i dieci Comuni che ne fanno parte. Dal mese di Dicembre del 2016 il Centro di Macomer è stato accreditato, inoltre, come soggetto di invio per i progetti del Servizio Volontario Europeo e nel 2017 sono stati portati a compimento tre progetti di questa natura e uno scambio culturale.

Corsi e seminari di aggiornamento

“Un altro sguardo: diversabilità, legalità, silent book. Figure, parole, narrazioni nei libri per ragazzi”

Il 14 febbraio in collaborazione con il Centro Regionale di Documentazione per Ragazzi di Cagliari, nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento, abbiamo promosso un incontro con Silvana Sola, pedagogista-libraia, co-fondatrice della libreria per ragazzi Giannino Stoppani di Bologna e della Cooperativa Culturale Giannino Stoppani. Si occupa da oltre vent'anni di letteratura per l'infanzia dividendosi tra la libreria, l'organizzazione di eventi sui temi dell'illustrazione, dell'arte, del libro e della lettura, e la formazione degli adulti. È docente al Centro Studi “Accademia Drosselmeier” di Bologna. Insegna Storia dell'Illustrazione all'ISIA di Urbino.

“Lo scaffale dei bambini 2.0 Relazione tra libro e tecnologia digitale”

Il 21 Marzo, nell'ambito della progettazione condivisa con il Centro Regionale di Documentazione Biblioteche per Ragazzi di Cagliari, abbiamo proposto un percorso fra i libri per bambini attraverso il linguaggio universale delle figure, alla scoperta dell'interazione fra il libro gioco e le nuove tecnologie digitali. Il corso è stato condotto dall'esperta di letteratura Sonia Basilico che si occupa da anni di promozione e sensibilizzazione alla lettura, percorsi laboratoriali di cinema di animazione, costruzione del libro, formazione per adulti nel campo dell'orientamento bibliografico e dell'utilizzo dei testi.

“Nuove tendenze dell'editoria a fumetti.

La conservazione e la catalogazione delle opere”

Infine il 12 ottobre abbiamo concluso la nostra attività con il Centro Regionale di Documentazione Biblioteche per Ragazzi e in collaborazione con il Centro internazionale del fumetto di Cagliari si è tenuto al Centro un corso di formazione per operatori bibliotecari, con l'obiettivo di fornire al personale delle biblioteche gli strumenti per una più attenta e consapevole promozione della narrativa per immagini e mettere gli operatori nella miglior condizione per consigliare e orientare il pubblico degli utenti. Il corso è stato curato da Bepi Vigna (giornalista, scrittore, sceneggiatore della Sergio Bonelli Editore e direttore del Centro internazionale del fumetto di Cagliari) e Michele Ginevra, cofondatore e coordinatore del Centro Fumetto Andrea Pazienza e dell'annessa biblioteca. Nello specifico si è fornito una panoramica culturale e bibliografica del fumetto contemporaneo, senza escludere la menzione di classici imprescindibili, con scelte orientate a favorire la promozione della lettura; sono state trattate le problematiche di gestione della collocazione delle opere a fumetti, in sezioni e scaffali, sono stati approfonditi gli aspetti di relazione e coinvolgimento degli utenti attraverso iniziative da realizzare negli spazi delle biblioteche. Sono stati forniti anche suggerimenti sulle modalità di acquisto e su come seguire le novità in uscita: per quel che concerne la catalogazione.

“Come nutrire la mente”

In occasione delle settimane del benessere 2017 il 19 Ottobre, abbiamo organizzato un seminario, estremamente partecipato da utenza di tutte le fasce d'età, dal titolo "Come nutrire la mente"

Tra gli obiettivi e i contenuti proposti dal seminario segnaliamo:

Diffondere Informazioni sull'invecchiamento sano e sulle pratiche di Memory Training e stimolazione cognitiva ;

Sperimentazione pratica sulla capacità mnemonica personale e sulla strategia per incentivarla.

L'invecchiamento sano, le pratiche di memory training e il benessere psicosociale.

Il seminario è stato curato dalla dott.ssa Laura Mameli

"Il cinema giapponese"

Per l'ottavo anno consecutivo abbiamo organizzato, in collaborazione con il Cineforum "Il Posto delle Fragole", un corso di cinema, gratuito e aperto a tutti, insieme ad uno dei più grandi critici cinematografici italiani, Bruno Fornara. Il docente, che scrive per la rivista Cineforum e insegna cinema alla scuola Holden di Alessandro Baricco, e che è stabilmente tra i selezionatori dei film della Mostra del Cinema di Venezia ha curato un percorso dal titolo **"All'ombra dei ciliegi. Sguardi sul cinema giapponese 日本映画 Nihon eiga"** Il corso è stato frequentato da insegnanti, operatori culturali e dall'utenza generica del Centro. Gli incontri si sono svolti al Centro dal 23 al 27 ottobre

Siamo davvero spettatori lontani. E lo siamo ancora oggi, sessant'anni dopo la scoperta del cinema giapponese con Rashomon di Kurosawa Akira (prima il cognome, poi il nome: così fanno i giapponesi), Leone d'Oro a Venezia nel 1951 e Oscar per il miglior film straniero. Siamo, certo, distanti per cultura, modi d'essere, lingua. Il Giappone è un altro mondo, altre abitudini, altri costumi morali e civili (e anche altri costumi nel senso di abiti...). Quando ci capita, raramente, di incontrare un film giapponese restiamo sempre un po' impacciati. Ce lo rigiriamo tra gli occhi come un oggetto arrivato da troppo lontano. Anche il grande cinema classico giapponese è, per i più, un territorio quasi sconosciuto. C'è qualcosa di Kurosawa: i suoi samurai, le geishe, i poveri contadini contro i signori feudali. Ma dello stesso Kurosawa non si conoscono i film moderni (il magnifico Vivere, 1952), sul Giappone del Novecento. Ancora meno sono gli spettatori che frequentano e amano i film di Mizoguchi Kenji. Chi andava ai cineforum, ormai più di mezzo secolo fa!, potrebbe ricordare i suoi Vita di O-Haru, donna galante (1952) e I racconti della luna pallida d'agosto (1953). Ma quanti film del grande Mizoguchi sono rimasti pressoché sconosciuti. Un terzo, grandissimo autore come Ozu Yasujiro, maestro di intime storie familiari, è stato introdotto in Europa soltanto negli anni Sessanta e Settanta: e la responsabilità di questa conoscenza molto ritardata è degli stessi giapponesi che lo hanno sempre ritenuto regista troppo giapponese e per questo non mandavano i suoi film in Occidente, neppure ai festival. Infine, un quarto autore fondamentale come Naruse Mikio è arrivato in Europa, precisamente in Francia solo negli anni Ottanta (in Italia resta ancora pressoché sconosciuto). Cominciamo con questi quattro magnifici nomi la nostra avventura, il nostro approccio a un universo distante che si rivelerà più vicino a noi di quanto si possa pensare. Molto vicino: idee, figure, concetti tipicamente giapponesi sono entrati, silenziosamente, nella nostra cultura. Qualche esempio: il sentimento del shisei, che comprende insieme la doppia vicinanza (non opposizione!) tra "vita e morte"; l'idea del "ritorno alla terra"; il vivere secondo una "postura naturale", shizen-hontai; l'essere sospesi in quella particolare modalità interiore del mono no aware, 物の哀れ, che

indica la consapevolezza della precarietà delle cose e il lieve senso di rammarico che comporta il loro trascorrere. Siamo un po' giapponesi, senza saperlo.

“Come si scrive una grande storia”

Nel 2017 il Centro in collaborazione con “Liberos. La comunità dei lettori sardi” e “Entula. Festival letterario diffuso” ha organizzato un corso di sceneggiatura a cura dello scrittore e sceneggiatore Francesco Trento. “Come si scrive una grande storia” si è tenuto il 10 e l’11 Novembre

“Cosa accomuna film apparentemente diversissimi come Il Padrino, The Wrestler, Little Miss Sunshine, Veloce come il vento, Lo chiamavano Jeeg Robot, Il Gladiatore, La banda degli onesti, Quasi Amici, L’attimo fuggente, Pretty woman, Matrix, Fight Club, L’era glaciale, Ricomincio da capo, Benvenuti al Sud, Her, Argo, Dallas Buyers Club e mille altri grandi successi internazionali? Le dodici tappe del “viaggio dell’eroe”, ovvero la struttura mitica alla base di quasi ogni grande narrazione. Il corso ha spaziato dalla letteratura al cinema, dalle fiabe al mito cercando di scomporre i film nei loro elementi strutturali, riconducendoli alle “tappe” individuate da Joseph Campbell e poi da Chris Vogler, tappe che affondano le loro radici nei più antichi miti, e rimangono ancora oggi alla base di alcuni dei film di maggior successo e impatto. Uno degli obiettivi del corso è stato quello di evitare gli stereotipi e lavorare in maniera creativa con gli archetipi per imparare a scrivere storie importanti, e trasformare una buona idea in un film che riesca a toccare corde universali, parlando al cuore del pubblico, senza accontentarsi di intrattenerlo del presente o che, partendo dal presente, non sa consigliare origini e vie d’uscita”

Francesco Trento

Francesco Trento è l’autore di "Venti sigarette a Nassirya" (Einaudi Stile Libero) e "La guerra non era finita" (Laterza). Ha pubblicato racconti in Italia e all’estero, collaborando con GQ, D di Repubblica, Slowfood, la Repubblica. Come sceneggiatore, ha scritto tra le altre cose “Matti per il calcio”, “20 sigarette” (premio Controcampo al festival di Venezia 2010), “Zero – inchiesta sull’11 settembre” (di cui ha curato anche – assieme a Franco Fracassi- la regia). Con i suoi ex allievi Damiano Giacomelli, Francesco Teresi e Loretta Tersigni, ha scritto nel 2014 "Hope Lost", thriller internazionale con Michael Madsen, Danny Trejo, Daniel Baldwin e Misha Barton. Sempre assieme a Francesco Teresi ha scritto le otto puntate della serie tv "Brothers in Army" (2015). Nel 2016, ha scritto con Volfango De Biasi "Crazy for football", premiato come miglior documentario ai David di Donatello. Per dieci anni ha insegnato sceneggiatura cinematografica in varie scuole (allo IED di Roma, al corso di cinema Officine Mattòli, nelle Marche, e all'Università di Roma La Sapienza). Dal 2010, dirige il corso di sceneggiatura di Filmmaker's Magazine

“Omero. Scrittori che raccontano libri”

Positiva novità del 2017 è stata quella di organizzare, presso la nostra sede, in collaborazione e in rete con “Liberos. La comunità dei lettori sardi” tre importanti seminari dedicati alla lettura e destinati ai bibliotecari, agli insegnanti, agli operatori culturali e alle associazioni.

“Omero è un modulo didattico innovativo e tradizionale al tempo stesso, che risponde alla continua richiesta di strumenti di aggiornamento e di dialogo tra modernità e classici. 12 Autrici e autori italiani di narrativa

contemporanea raccontano quelle che secondo loro sono le pietre miliari, gli imperdibili, i fondamenti della letteratura di genere: ciascuno con il suo stile, con il suo gusto, la sua cultura attraverso una piacevole passeggiata attraverso i libri, con una serie di percorsi tematici e didattici da portare a scuola o in biblioteca, pensati per formare e incuriosire chi ha il compito di avvicinare al libro bambini e ragazzi e raccontati con la loro stessa lingua. Sei ore per autore, 30 libri a incontro. Una maratona di affabulazione che mescola, collega e distingue autori classici e scrittori emergenti, stili e linguaggi differenti, approcci e narrazioni e fornisce contenuti, idee, suggerimenti e spunti per saper a vostra volta rispondere alle esigenze di un pubblico giovane e curioso, spesso diffidente nei confronti di un'offerta che non tiene conto del presente o che, partendo dal presente, non sa consigliare origini e vie d'uscita"

Gli interessati hanno potuto partecipare ad uno o più incontri.

Nello specifico il Centro ha selezionato tre progetti che ha attivato nell'anno in esame:

Il 7 novembre Francesca Scotti ha raccontato il Giappone in 40 manga, film, romanzi e serie TV.

*Il Giappone è il paese che più stuzzica l'immaginario nei giovani, che lo conoscono attraverso i manga e i film animati. Francesca Scotti ha proposto la scoperta di un paese interessantissimo, tra fumetti e serie animate, romanzi, gruppi musicali e tanto altro ancora. Nata a Milano nel 1981, ha esordito nel 2011 con la raccolta di racconti *Qualcosa di simile (Italic)* dal quale è stato tratto l'omonimo cortometraggio di Alessandra Pescetta. In seguito ha pubblicato *L'origine della distanza (Terre di Mezzo, 2013)*, *Il cuore inesperto (Elliot, 2015)* e *Ellissi (Bompiani, 2017)*. Vive tra l'Italia e il Giappone.*

Il 13 novembre Daniele Nicastro ha raccontato 30 romanzi di formazione (classici e moderni)

*Da *Le avventure di Tom Sawyer (Mark Twain)* a *Il signore delle Mosche (William Golding)*, fino ai moderni *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte (Mark Haddon)* e *Una barca nel bosco (Paola Mastrocola)* un percorso tematico intrigante per appassionare i ragazzi alla lettura.*

*Daniele Nicastro vive e scrive in un piccolo paese della provincia di Cuneo, ma le sue origini sono siciliane. Lavora da anni nell'editoria per ragazzi e ha collaborato come ghost writer con importanti case editrici italiane. Nel 2017 ha pubblicato *Grande (Einaudi Ragazzi)**

Il 5 Dicembre Teo Benedetti ha raccontato 40 fumetti non solo per bambini

*Dalle strisce di *Peanuts*, all'*Asterix* di Goscinny, dai supereroi *Marvel* e *DC* al *Manga*, dal western alla fantascienza, l'evoluzione di un'arte unica in continuo rinnovamento. Lunghi dall'essere solo per bambini i fumetti appassionano sempre più il pubblico adulto, con storie fantastiche ma anche con nuovi temi, legati all'attualità e all'impegno sociale. Lucchese, classe '81, Teo Benedetti vive e lavora in un mondo di fumetti e giochi di ruolo. Redattore, grafico, social media manager e blogger, ama la lettura, il cinema, la fotografia contrastata, gli strumenti scordati e raccontare storie surreali. I suoi libri sono usciti per Edizioni EL, Einaudi Ragazzi, Editoriale Scienza e Fanucci Editore.*

“La catalogazione dei documenti musicali”

I Centri Servizi culturali di Macomer e di Oristano e il Servizio beni librari e documentari, biblioteca e archivio storico della Regione hanno organizzato nel 2017, il 20 e 21 novembre, un seminario di aggiornamento dal titolo "La catalogazione dei documenti musicali". Il corso si è tenuto presso la sede del Centro. Dal 2011 i Centri collaborano direttamente con la Sardegna e nello specifico con l'Ufficio Beni librari in un virtuoso

percorso di aggiornamento professionali con particolare cura per i bibliotecari. Negli anni sono stati efficacemente affrontati i temi più diversi e le sollecitazioni più attuali in una professione in continua evoluzione

Docente del corso è stata la dott.ssa Caterina Solinas Laureata in Beni culturali a Sassari e in Scienze del libro a Pisa, Diplomata in flauto traverso presso il Conservatorio “L. Canepa” di Sassari, è stata catalogatrice del materiale musicale presso il medesimo Istituto. Dal 2009 al 2017 ha lavorato in qualità di bibliotecaria presso la Biblioteca comunale di Osilo e di coordinatrice di servizi bibliotecari nelle province di Sassari e di Oristano per la Cooperativa Studio e Progetto 2. Attualmente insegna flauto traverso nelle scuole ad indirizzo musicale.

L’obiettivo del corso è stato quello di fornire ai catalogatori una panoramica sulla gestione dei documenti musicali in biblioteca, con particolare riferimento alle norme catalografiche nazionali e internazionali e alla loro applicazione in SBN.

Per ottenere l’esito migliore il seminario è stato articolato in due giornate. La prima è stata dedicata alla illustrazione dei concetti generali: definizione di documenti musicali, trattamento in biblioteca, conservazione, prestito, regole catalografiche, standard di riferimento, e si è conclusa con un cenno al trattamento della Musica in SBN. Nella seconda giornata, è stato ampliato e approfondito il discorso sul trattamento della Musica in SBN e ci si è concentrato sulla catalogazione dei documenti nel Polo regionale SBN Sardegna (CAG). La giornata si è conclusa con alcuni esempi pratici di catalogazione.

Convegni

L'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo i Centri Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer e di Oristano i Centri di Cultura Permanente (CCEP) U.N.L.A. di Santu Lussurgiu e Norbello hanno organizzato l'incontro “La cultura come crescita delle comunità I 70 anni dell'UNLA (Unione Nazionale per la Lotta contro l' Analfabetismo) e i 50 anni dei Centri Servizi Culturali” La manifestazione si è tenuta l’11 novembre 2017 presso il Centro di Cultura Popolare di Santu Lussurgiu.

Il 2017 ha rappresentato per noi un anno importante. Infatti, sono ricorsi i 70 anni dalla nascita dell'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo (U.N.L.A.), costituita a Roma nel 1947, e i 50 anni da quando, nel 1967, la Cassa per il Mezzogiorno ha istituito i Centri di Servizi Culturali. La scelta di organizzare l'appuntamento a Santu Lussurgiu è stata dettata dal fatto che l'esperienza dell'intervento culturale dell'U.N.L.A. in Sardegna e la fase di avvio dei Centri di Servizi Culturali, è fortemente legata a questo paese ed in particolare alla figura del maestro Francesco Salis. L’Unione Nazionale per la Lotta contro l’Analfabetismo (U.N.L.A.) è stata fondata in Roma nel 1947, per volontà di autorevoli esponenti del mondo dell’istruzione e della cultura in un momento storico del nostro Paese in cui la maggior parte della popolazione risultava analfabeta o sfornita di titolo di studio in un contesto socio-economico devastato dagli eventi bellici. L’UNLA pertanto ha svolto, sin dall’inizio, un ruolo di cerniera fra l’intervento statale e la società civile, su impulso dei “padri fondatori” e specie dei Governatori della Banca D’Italia Luigi Einaudi e Donato Menichella e di meridionalisti insigni, come Nitti, Arangio Ruiz, Zanotti Bianco, Cassiani, Rossi Doria, Lorenzetto, molti dei quali sono stati Presidenti dell’Unione. Tra gli ultimi Presidenti si ricordano Salvatore Valitutti e Saverio Avveduto. Attualmente l’Ente è presieduto dall’On.le Vitaliano Gemelli. L’UNLA è una Associazione indipendente, senza scopo di lucro, riconosciuta Ente Morale e affiliata all’UNESCO come Organizzazione per Progetti Associati al fine di promuovere l’educazione e la formazione lungo tutto l’arco

della vita, lo sviluppo dell'uomo come persona e la sua attiva partecipazione alla vita sociale. (art. 1 Statuto). La storia dell'Unione, dal 1947 ad oggi, si identifica con l'evoluzione civile e culturale del nostro Paese. I suoi oltre 50 Centri di Cultura per l'Educazione Permanente (CCEP) ubicati nelle zone periferiche e sfavorite del Paese (due attivi anche in Sardegna, a Norbello e Santu Lussurgiu, dove ha operato Francesco Salis) e i due C.S.C. (Oristano e Macomer), hanno contribuito negli ultimi 70 anni non solo all'alfabetizzazione primaria e secondaria, ma alla diffusione delle conoscenze di base in favore di coloro che non sono in grado di vivere consapevolmente nel mondo contemporaneo.

Dopo i saluti delle autorità sono intervenuti: On. Vitaliano Gemelli – Presidente UNLA , Maria Arca – Dirigente CCEP UNLA Santu Lussurgiu, On. Italo Ortu – Dirigente CCP Bauladu anni '50 e anni '60, Antonio Bellinzas – Direttore CSC Oristano dal 1968 al 2006, Giancarlo Zoccheddu – Direttore CSC Macomer, Marcello Marras – Direttore CSC Oristano

Ha coordinato la serata Ottavio Olita - Giornalista e scrittore

Spettacoli teatrali e musicali e proiezioni

La musica al Centro

Tutte le iniziative musicali sono state organizzate in collaborazione con l'Associazione Organsound. L'associazione nasce dall'idea di un gruppo di amici di condividere con la propria comunità la passione per la musica e le esperienze maturate frequentando festival e concerti in varie località della Sardegna e della Penisola. Questa importante collaborazione del Centro ha prodotto diversi eventi che hanno coinvolto una fascia d'utenza più giovane ampliando inoltre la conoscenza delle nostre attività e incrementando le nostre iscrizioni.

“Concerto inaugurale dell'Associazione Organsound”

Il 7 gennaio abbiamo ospitato al Centro il Concerto inaugurale dell'Associazione Organsound. La serata è servita per presentare questa giovane Associazione al pubblico, per raccontare gli obiettivi del loro impegno, le proposte culturali e la condivisione dei progetti. Durante la serata si sono alternate sonorità jazz con altre di elettronica e musica contemporanea

“I Fall out in concerto”

Il 28 Aprile il Centro ha organizzato un concerto con i “Fall-Out”, band interamente dedicata al gruppo dei “The Police”

Oltre a ripercorrere le sonorità e le melodie del gruppo inglese, l'iniziativa a permesso di raccontare un pezzo di storia musicale a partire dal 1977

“Dee Alexander Italian Trio”

Il 6 Maggio abbiamo ospitato la prima edizione dell' Organsound Jazz Event. Programma della serata: “Dee Alexander Italian Trio” preceduto da Adriano Orrù Hesperos Solo.

La celebre cantante di Chicago Dee Alexander, considerata una delle migliori voci della musica contemporanea americana, è stata accompagnata al contrabbasso da Silvia Bolognesi, vincitrice del premio "Top Jazz 2010" per la rivista Musica Jazz categoria "miglior nuovo talento" e alla batteria da Andrea Melani sperimentatore di sonorità diverse con una lunga carriera alle spalle.

Dee Alexander

Nata a New York ma cresciuta musicalmente a Chicago ha un talento vocale in grado di affrontare con la stessa energia e qualità arrangiamenti gospel, blues, neo-soul, rhythm-and-blues e world music, anche se è la musica jazz a farle esprimere il massimo della potenza. Dee Alexander, una fra le più impressionanti e trascinati performer vocali dei nostri tempi, è abituata ad esibirsi nei principali palcoscenici internazionali, dotata di una voce unica capace di muoversi tra stili e generi differenti, in ogni sua interpretazione riesce a scrivere una pagina unica grazie ad uno swing e un groove del tutto personali che la rende una delle più belle realtà del canto jazz mondiale. Tra le sue maggiori influenze, Sarah Vaughan e Ella Fitzgerald, il suo album del 2009 “Wild Is The Wind” ha ricevuto cinque stelle (la più alta onorificenza) dal Downbeat Magazine, che lo colloca tra i primi dieci dischi del nuovo millennio, recenti i progetti per re-interpretare le leggende della musica rock e soul come Jimi Hendrix e James Brown che hanno riscontrato grande successo internazionale. Oltre alla carriera come affermata leader, è sterminata la lista delle collaborazioni che l’hanno vista protagonista, tra le quali quella con Ahmad Jamal, David Sanborn, Roy Ayers, Nicole Mitchell, Ramsey Lewis, e Orbert Davis.

Silvia Bolognesi

Compositrice, arrangiatrice e insegnante di contrabbasso alla Siena Jazz University. Punto di riferimento in Italia del contrabbasso jazz ha suonato nei più importanti palchi jazz del mondo. Singolare figura progettuale e creativa, fondatrice e curatrice dell’etichetta Fonterossa Records, uno spazio culturale aperto a nuove proposte musicali, e a quegli artisti che condividono le passioni per l'improvvisazione, le avanguardie afroamericane, il jazz come laboratorio contemporaneo per garantirsi libertà produttive in piena autonomia creativa. Tra le sue collaborazioni, Butch Morris, Tomeka Reid, Mazz Swift e Ferruccio Spinetti.

Andrea Melani

Musicista pluripremiato che vanta collaborazioni con Stefano Bollani, Lee Konitz, Franco D’Andrea e Steve Lacy, Horace Parlan, Enrico Pieranunzi. È uno tra i primi musicisti italiani a registrare un disco per la prestigiosa etichetta americana “Bluenote”, la più antica casa discografica jazz mondiale (nata nel 1939). Trasferitosi a New York, alla fine degli anni 90, ha avuto l'opportunità di scoprire una vasta gamma di musica improvvisata che ha creato un interesse duraturo nella sperimentazione di diversi generi.

Ad aprire la serata è stato Adriano Orrù, contrabbassista e compositore, nato a Nuoro, vive e lavora a Cagliari. Si occupa di jazz, di improvvisazione radicale, di musica da camera e di didattica musicale. Ha collaborato in varie formazioni con Giancarlo Schiaffini, Paolo Fresu, Tony Oxley, Lenka Zupkova, An Moku e tanti altri.

L'album "Palimpsest" e "Geometrie Variabili" sono in classifica nella top jazz 2014 rispettivamente nelle sezioni miglior disco e migliore formazione.

"Concerto per la solidarietà"

Il 16 settembre diversi soggetti operanti nel Territorio, A.D.M.O Associazione donatori midollo osseo di Macomer, Sardegna Solidale, la libreria Emmepi, il Comune di Macomer e il Centro hanno lavorato insieme in occasione della settimana nazionale per la donazione del midollo osseo. E' stata scelta una iniziativa musicale per sensibilizzare specificamente la fascia giovanile. Diversi gruppi si sono alternati sul palco del Centro (da "I Mistral" a "Sandro Lunesu e Bob Beat") mentre in uno spazio opportunamente dedicato le associazioni presenti hanno potuto illustrare obiettivi e modalità della pratica della donazione

"I Noise of trouble in concerto"

Il 17 novembre abbiamo ospitato i "Noise of trouble", un trio composto da sax baritono, basso elettrico e batteria.

"10 anni di storia, fra rock, free jazz, impegno politico. Il varo del gruppo sul palco della manifestazione per i dieci anni da GENOVA 2001. Decine i concerti, molteplici collaborazioni con registi, fotografi, visual e artisti transculturali. Lavori dedicati a Carlo Giuliani e Vittorio Arrigoni. L'esordio è DISTOPIA pubblicato da Brigadisco Records, poi seguono le autoproduzioni assunte a manifesto di indipendenza e autonomia. L'ultimo documento discografico testimonia il Live nel mitico club Area Sismica a Rivaldino in Monte, Live di presentazione del lavoro Flowers of resistance pubblicato dalla chicagoana Lurker Bias. già trasmesso dalla trasmissione Battiti di Radio Tre"

"Roberto Diana in concerto"

Il 7 Dicembre abbiamo ospitato il chitarrista Roberto Diana Chitarrista e polistrumentista Sardo due volte nominato agli Independent MUSIC AWARDS (2013 MIGLIOR ALBUM STRUMENTALE CON RAIGHES VOL 1, 2016 MIGLIOR EP STRUMENTALE CON "LIVE AT THE WHISKY A GO GO"). Il suo ultimo disco "Raighes Vol 2" è stato preso in considerazione per una nomination ai 60th Grammy Awards come miglior disco strumentale contemporaneo. Roberto è un chitarrista potente e delicato, suona qualsiasi strumento a corde, chitarre elettriche, acustiche, lap steel, dobro, Weissenborn, banjo, mandolino, bouzouki e vichitra veena. Il suo stile è molto personale ed in grado di miscelare perfettamente tradizioni della musica Sarda con modernità e virtuosismi rari da ritrovare in altri chitarristi. Una forte attitudine Rock n' Roll mischiata a grandi e coinvolgenti melodie. In un mondo dominato dalla musica facile, talvolta "finta" e sopraffatta dalle logiche di vendita, Roberto riesce a ricavare il suo spazio e propone il suo progetto, ricco di esperienze intime e personali, toccanti ed emozionanti che coinvolgono fino ad un livello intimo e profondo, lontano da tutto ciò che è convenzionale.

"Quartetto Elikes"

Il 23 Dicembre il Centro ha ospitato il Quartetto Elikes. Il progetto musicale che il quartetto propone, parte dalla consapevolezza di appartenere alla realtà musicale e culturale della Sardegna, ma sempre alla ricerca

di nuovi stimoli, prediligendo la strada del confronto e dell'apertura ad altre modalità espressive in particolare ai linguaggi jazzistici contemporanei. Il quartetto è composto da Gianpaolo Selloni al pianoforte, Pierluigi Manca al contrabbasso, Andrea Serra alla batteria ed Emanuele Contis al sassofono. Il gruppo propone prevalentemente un repertorio di brani originali composti da Gianpaolo Selloni che suggeriscono un immaginario viaggio che parte dalle suggestioni, dai colori, e dalle emozioni della terra sarda per poi toccare altri luoghi sonori che sono stati fonte di ispirazione nel corso degli anni.

Altre iniziative

““In te unde de faber. Sulle rotte di Fabrizio De Andrè, da Carloforte a Genova passando per i monti di Mola”

Il 10 febbraio il Centro si è immerso nelle atmosfere della musica di Fabrizio De Andrè attraverso un viaggio tributo.

Si sono incrociati e intrecciati molteplici e diversi linguaggi poetico-musicali che hanno dato vita ad una sorta di “narrazione sonora” , tra intrecci di citazioni (la voce “errante” di Gerardo Ferrara) e nuovi sviluppi melodici (riadattati sulle “correnti delle musiche mediterranee dalle corde di Tonino Macis) sulla linea di confine della musica di tradizione popolare e quella d'autore (qui emerge la vena compositiva e il dialetto Tabarkino di Battista Dagnino), sempre in linea con l'impegno civile e l'accorata partecipazione alle tematiche sociali dettate dal tempo che stiamo attraversando, per solcare rotte diverse e scoprire nuovi fondali, per sancire la portata altissima del pensiero “deandreiano” e sottolinearne “l’urgenza”. La poetica di De Andrè, la sua visione sociale e la ricchezza delle sue considerazioni sono emerse nitide e forti nella rilettura puntuale ed originale del progetto, lasciando trasparire un’esigenza di ricordare e ribadire il messaggio di Faber, ripercorrendone temi, genti, storie, luoghi e suggestioni. Le metriche di un canto antico e sempre sorprendentemente attuale, inconfutabilmente contemporaneo, specchio di ideali e disillusioni di un artista profondamente immerso nel suo tempo, voce degli ultimi e inventore di favole allegre e tristi, lucide visioni e mirabili poesie in musica che toccano la mente e il cuore. Intrecciando versi del cantautore genovese e storie d'attualità, ripercorrendone il pensiero e l'ispirazione per trasfigurarli in melodia e racconto, canto di festa e di lotta. Il lavoro è poi stato arricchito da un progetto di arte visiva curato da Cristina Mura, che ha raccolto immagini, arti grafiche e dipinti ispirati a De Andrè , alle sue storie e alle sue “anime salve”, alla sua visione sociale e al suo pensiero libertario.

"Senza passare dal Via. L'industria nella Sardegna Centrale"

Il 24 febbraio presso la nostra sede, l'Associazione Nino Carrus in collaborazione con il Centro e il Cineforum “Il Posto delle fragole” ha organizzato la proiezione del film documentario dal titolo "Senza passare dal Via. L'industria nella Sardegna Centrale" dei registi nuoresi Antonio Sanna e Umberto Siotto, prodotto da Arkaosfilm & Kinamour. Sono stati nostri ospiti gli autori e il direttore della Cineteca Sarda Antonello Zanda.

Il film, come dice il sottotitolo, è la storia dell'industria della Sardegna Centrale raccontata attraverso le testimonianze dirette dei protagonisti di allora, politici, amministratori locali, operai e sindacalisti, con immagini dell'epoca e dei nostri giorni, alcune delle quali recuperate grazie al prezioso contributo della

Cineteca Sarda. "Il film/inchiesta – hanno dichiarato gli autori – non vuole essere un processo, ma vuole offrire ulteriori elementi di riflessione sul processo di industrializzazione dell'epoca che diede risposte immediate per risolvere alcuni problemi del territorio ma non gettò le fondamenta per uno sviluppo economico e sociale delle zone interne dell'isola come inizialmente venne proposto."

Il percorso scelto è quello dell'analisi sulla complessità del processo industriale che ha caratterizzato la storia economica e sociale della Sardegna Centrale dagli anni sessanta in poi, con uno sguardo rivolto non solo al passato ma soprattutto alla Sardegna di oggi e di domani.

"Gli emigranti. Reading, concert"

Il 29 giugno presso il Centro è stato presentato, per la prima volta nel Marghine, lo spettacolo "Gli emigranti. Reading – Concert". Con la partecipazione di Davide Fara – Voce recitante/chitarra/voce solista, Fabio Coronas – Basso acustico/bandoneon/fiati, Andrea Serra – Percussioni e Anna Maria Deiana – Soprano. Il progetto "Gli emigranti" è un progetto che intende trattare in forma artistica del problema della emigrazione giovanile in Sardegna. Il format dello spettacolo è quello del Reading – Concert che prevede l'alternanza di testi e musiche originali, scritti e composti da Davide Fara, con un racconto per immagini attraverso proiezioni video. L'autore ha interpretato stralci del libro "Gli Emigranti" ed ha eseguito, insieme alla sua ensemble, brani musicali originali da lui composti, uniti ad altre letture di recente pubblicazione, a supporto, raccordo, espressione musicale della narrazione letteraria.

Davide Fara: E' nato e risiede a Bortigali (Nu) – Laureato in Storia della Musica e Letteratura italiana presso l'Università di Cagliari. Ha fatto studi musicali e attualmente si occupa di progetti originali divisi tra musica e letteratura. Ha vissuto diverse esperienze di ricercatore all'estero e in Italia. Ha collaborato come giornalista con alcuni giornali. Nel 2014 ha pubblicato una raccolta di poesie dal titolo "La gioia di vivere" - "Gli Emigranti" è la sua prima opera di narrativa. Del 2017 è la raccolta di poesie "Nuove Folie".

Presentazione letterarie e reading

"Dono. Lettera alla sconosciuta che ha salvato mio figlio" di Emanuela Imprescia

Il 3 marzo presso la nostra sede insieme all'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) di Macomer, alla libreria Emmepi, a Sardegna solidale abbiamo ospitato Emanuela Imprescia che ha presentato il suo libro "Dono. Lettera alla sconosciuta che ha salvato mio figlio" (Feltrinelli Editore)

Emanuela Imprescia

Manuela Imprescia, insegnante, vive e lavora a Bolzano. È attiva da molti anni nell'Associazione italiana donatori di midollo osseo. Per Feltrinelli ha pubblicato DONO. LETTERA DI UNA MADRE ALLA SCONOSCIUTA CHE HA SALVATO SUO FIGLIO (2015; con uno scritto di Erri De Luca).

Il libro

Ale ha quattro anni. E ha la leucemia. Tutta la famiglia – madre, padre e fratellino – piomba all'improvviso nella tragedia. Chemioterapia, ospedali, viaggi, traslochi. E, alla fine, la buona notizia: la malattia è in remissione. Ale può iniziare la scuola elementare. Si può ricominciare a respirare, anche se è così difficile ricominciare a vivere dopo due anni di inferno. Ale ha dieci anni. E la leucemia è tornata. Questa volta non se ne vuole andare, e l'unica speranza è un trapianto di midollo osseo. È allora che nella vita di Emanuela Imprescia, la madre di Ale, entra quel numero scandaloso: 1 su 100.000. È la probabilità di trovare un donatore compatibile. Un numero che suona come una condanna per molti malati. Ma nel caso di Ale si trasforma in una possibilità: da qualche parte in Germania, una giovane donna geneticamente compatibile con Ale ha scelto di iscriversi nel registro dei donatori ed è disposta a donarsi per aiutarlo a rinascere. Emanuela Imprescia lavora da anni nell'Admo, l'Associazione donatori di midollo osseo, per sensibilizzare tutti gli italiani sull'importanza di donare la possibilità di una vita a tutti coloro che hanno una sola possibilità, una sola su centomila. E ha scritto questo libro per portare la sua storia, e la lettera di ringraziamento alla donna che con il suo Dono ha salvato la vita di Ale, al maggior numero di persone, perché una donazione costa poco a chi la fa, ma può significare tutto per chi la riceve.

“Oltre i cento passi” di Giovanni Impastato

Il 28 Luglio abbiamo collaborato alla presentazione del volume “Oltre i cento passi” di Giovanni Impastato. L'iniziativa, ispirata dalla Biblioteca Gramsciana Onlus di Ales, si inserisce nel ciclo di manifestazioni "I Libri di Conta e Cammina" (Festival della Legalità che si tiene ogni anno al Centro e che verrà descritta più avanti)

L'eredità di Peppino Impastato e il racconto di quarant'anni trascorsi in prima linea nella lotta alla mafia sono al centro del libro, al quale l'autore ha voluto dare un titolo significativo. “Dopo la sua morte – dice Giovanni Impastato – la voce di Peppino non ha mai smesso di parlare, di lottare per la dignità delle persone, di illuminare la strada. Una strada percorsa oggi da migliaia di persone”. Il libro contiene le illustrazioni di Vauro Senesi, che sottolineano, con una fresca ironia e con arguti messaggi alcuni passi e temi toccati dal volume. Tra le pagine, anche le testimonianze di Umberto Santino, presidente del CSD Giuseppe Impastato, che ha dato un importante contributo all'eredità di Peppino, e di alcuni compagni di Peppino.

"Per assassinarvi"

Il Centro in collaborazione con la Libreria Emmepi e l'Associazione Culturale Verbavoglio ha ospitato il 15 settembre un reading letterario dal titolo "Per Assassinarvi" - Immagini poetiche e musica di Savina Dolores Massa e Gianfranco Fedele.

“Questo è il Progetto” disse un giorno Calvino nel suo libro *Le città invisibili*. Da questo concetto di presunta invisibilità dei luoghi e affiancando la significativa parola Paesitudine - coniata da Emiliano Deiana, sindaco di Bortigiadas (paesino con meno di 800 abitanti a rischio estinzione nei prossimi anni) e Presidente dell'ANCI Sardegna, impegnata a posare concretamente uno sguardo nuovo sullo spopolamento dei paesi sardi - un musicista e una scrittrice hanno deciso di andar per paesi come un contributo a una normale esistenza quotidiana in luoghi abitati da persone felicemente cocciute nel restare e altre che salutano con una valigia di resa in mano. “Per assassinarvi”, quasi un film con visioni in versi e colonna sonora. Lo schermo saremo noi tutti assieme: dal vivo. Da questa esperienza scaturirà poi un diario di paesi raccontati, e forse un nuovo film con le sonorità capaci di cogliere anche la parola di una porta caduta, smarrita la chiave.

Savina Dolores Massa

Finalista al Premio Letterario Calvino 2007 con il romanzo Undici, pubblicato dalla casa editrice Il Maestrone (2008). Autrice del racconto Semidio dedicato alla figura de Su Cumponidori di Oristano. Scrive poesie, racconti, romanzi, teatro, canzoni. Finalista o vincitrice di numerosi premi letterari, tra i quali: (due edizioni del Premio Internazionale Letterario di Poesia il Fiore; Premio internazionale città di Montieri; Premio La città dei sassi a Matera – sez. Poesia; Premio Marguerite Yourcenar; Premio internazionale di Poesia città di Procida; etc.). Suoi lavori sono stati pubblicati nella rivista El Ghibli rivista online di letteratura della migrazione e sull'Antologia Verrà domani e avrà i tuoi occhi. Nel mese di settembre 2010 pubblica il romanzo Mia figlia follia (ed. Il Maestrone). Nel gennaio 2012 la silloge di racconti Ogni madre. Sempre con ed. Il Maestrone seguiranno i romanzi Cenere calda a mezzanotte (2014) e Il carro di Tespi (2016).

Nel febbraio 2015 il suo romanzo Mia figlia follia è tradotto in Francia con il titolo Ma fille folie (edition de l'Ogre) e sempre in Francia la sua scrittura è oggetto di Convegni, studi universitari e tesi di laurea.

Collabora da anni con la rivista culturale L'EstroVerso.

Un suo racconto è presente nell'Antologia Alice nelle città, omaggio d'amore a L'Aquila dopo il terremoto. Dal mese di Giugno 2012 è nelle librerie l'Antologia di racconti Piciocas – storie di ex bambine di un'isola che c'è (a cura di Francesco Abate) scritto da sei autrici sarde (Caracò editore), e dal novembre 2012 l'Antologia di racconti La cella di Gaudi - storie di galeotti e di scrittori (prefazione di Marcello Fois) – Arcadia editore, e sul volume Paranoie (Circolo di Ares ed.)

Dal maggio 2017 è nelle librerie con ed. Il Maestrone la silloge poetica Per assassinarvi, Piacere, siamo spettri.

Cura Laboratori di scrittura e di propedeutica alla lettura orale, ultimamente lavorando soprattutto per strutture con pazienti affetti da disagio mentale.

Gianfranco Fedele

Pianista, compositore, cantante. Di formazione eterogenea, nel corso degli anni ha studiato e assimilato vari linguaggi musicali. Svolge la professione di musicista da oltre 20 anni. Ha seguito più volte i seminari invernali di Siena Jazz e i seminari invernali ed estivi di Nuoro Jazz, conseguendo la borsa di studio con Bruno Tommaso. Ha seguito seminari e masterclass tenuti da numerosi musicisti internazionali. Ha conseguito col massimo dei voti il diploma di 1° livello nel triennio Jazz presso il conservatorio "G. Pierluigi da Palestrina" di Cagliari.

Diversi i festival ai quali ha partecipato, con concerti o spettacoli teatrali (European Jazz Expo, Dromos, Sant'Anna Arresi, Festival Internazionale Nuova Danza, Notti di Tharros, Spaziomusica, Signal, Six Memos, Miniere Sonore, Terminal Music & Arts, Sibiu Jazz Festival). Si occupa inoltre di colonne sonore per documentari; tiene laboratori di propedeutica musicale e seminari sulla storia del jazz. Insegna pianoforte in varie scuole civiche della Sardegna. Insegna privatamente pianoforte, teoria musicale, armonia, approccio all'improvvisazione

“Blues per cuori fuorilegge e vecchie puttane” di Massimo Carlotto

Il 26 ottobre abbiamo ospitato lo scrittore Massimo Carlotto in occasione del tour per l'uscita del suo ultimo libro: "Blues per cuori fuorilegge e vecchie puttane" edizioni E/O. L'evento è stato realizzato in collaborazione con la libreria Emmepi Ubik di Macomer.

Il libro

Un noir ricco di colpi di scena con un sottofondo musicale di rara bellezza. Un nuovo caso per l'Alligatore Il Bene e il Male, ancora una volta mascherati e insidiosi da distinguere, si scontrano nell'arena internazionale delle grandi operazioni segrete di polizia, dei traffici di droga, prostituzione e identità. La scrittura di Massimo Carlotto, già uno dei migliori autori di noir, fa un salto di livello. Il romanzo è il più complesso "Alligatore" che abbia scritto finora, un meccanismo perfetto come un orologio svizzero, uno scavo nelle psicologie di personaggi in bilico sul crinale nebbioso di strade senza ritorno, un'ironia tagliente e un'umanità sincera. Un grandissimo noir sul conflitto tra crimine e forze di polizia dove, troppo spesso, le vittime sono solo pedine senza valore.

Massimo Carlotto

Massimo Carlotto è nato a Padova nel 1956. Scoperto dalla scrittrice e critica Grazia Cherchi, ha esordito nel 1995 con il romanzo IL FUGGIASCO, pubblicato dalle Edizioni E/O e vincitore del Premio del Giovedì 1996. Per la stessa casa editrice ha scritto: ARRIVEDERCI AMORE, CIAO (secondo posto al Gran Premio della Letteratura Poliziesca in Francia 2003, finalista all'Edgar Allan Poe Award nella versione inglese pubblicata da Europa Editions nel 2006), LA VERITÀ DELL'ALLIGATORE, IL MISTERO DI MANGIABARCHE, LE IRREGOLARI, NESSUNA CORTESIA ALL'USCITA (Premio Dessì 1999 e menzione speciale della giuria Premio Scerbanenco 1999), IL CORRIERE COLOMBIANO, IL MAESTRO DI NODI (Premio Scerbanenco 2003), NIENTE, PIÙ NIENTE AL MONDO (Premio Girulà 2008), L'OSCURA IMMENSITÀ DELLA MORTE, NORDEST con Marco Videtta (Premio Selezione Bancarella 2006), LA TERRA DELLA MIA ANIMA (Premio Grinzane Noir 2007), CRISTIANI DI ALLAH (2008), PERDAS DE FOGU con i Mama Sabot (Premio Noir Ecologista Jean-Claude Izzo 2009), L'AMORE DEL BANDITO (2010), ALLA FINE DI UN GIORNO NOIOSO (2011), IL MONDO NON MI DEVE NULLA (2014), la fiaba LA VIA DEL PEPE, con le illustrazioni di Alessandro Sanna (2014) e i LA BANDA DEGLI AMANTI (2015) e PER TUTTO L'ORO DEL MONDO (2016). Sempre per le Edizioni E/O cura la collezione Sabot/age. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato MI FIDO DI TE, scritto assieme a Francesco Abate, RESPIRO CORTO, COCAINA (con Gianrico Carofiglio e Giancarlo De Cataldo) e, con Marco Videtta, i quattro romanzi del ciclo LE VENDICATRICI (KSENIA, EVA, SARA e LUZ). Per Rizzoli ha pubblicato nel 2016 IL TURISTA. I suoi libri sono tradotti in molte lingue e ha vinto numerosi premi sia in Italia che all'estero. Massimo Carlotto è anche autore teatrale, sceneggiatore e collabora con quotidiani, riviste e musicisti.

"Crazy for football" di Francesco Trento

Il Centro, Liberos. La comunità dei lettori sardi e "Entula. Festival letterario diffuso" hanno organizzato, insieme al corso di sceneggiatura citato precedentemente, anche la presentazione del libro "Crazy for football" di Francesco Trento. L'incontro si è tenuto il 10 Novembre

La scheda del libro

Pubblicato a settembre 2017 da Longanesi, scritto a quattro mani con Volfango de Biasi e ispirato al film prodotto da Skydancers e Rai Cinema, vincitore del David di Donatello come Miglior Documentario 2017 e

Menzione speciale ai Nastri d'Argento. Mentre tra invasioni di campo, scontri tra ultras e polemiche il resto del mondo è ammalato di calcio, da qualche parte c'è anche chi di calcio guarisce. Succede a Osaka, in Giappone, nel primo Mondiale per persone con problemi di salute mentale. Con ritmo e ironia, De Biasi e Trento raccontano la rocambolesca formazione della Nazionale italiana, tra i provini, gli allenamenti con un pugile campione del mondo, le mille difficoltà e il nascere di un'amicizia che sancisce, per i componenti della squadra, la fine della solitudine. Un'avventura follemente bella, abitata da personaggi così perfetti da sembrare inventati. Personaggi indimenticabili, che vi faranno innamorare, ridere, commuovere. E cambieranno per sempre la vostra idea di cosa vuol dire essere «pazzi».

Laboratori e corsi del Centro nel 2017

Anche nel 2017 il Centro ha riservato uno spazio importante nella propria programmazione culturale per la realizzazione di alcuni corsi e seminari specifici e gratuiti che si sono tenuti presso la nostra sede espressamente indicati per tutta l'utenza. I corsi sono stati organizzati in diversi periodi dell'anno, compatibilmente con le esigenze del calendario e, perlopiù, si è cercato di coinvolgere nella pratica della docenza i giovani talenti del Territorio o dell'ambito regionale che hanno investito le loro competenze e la loro esperienza in percorsi in collaborazione con il Centro. In una Regione soggetta ad un forte spopolamento giovanile e alla cronica mancanza di opportunità per i giovani residenti ci sembra che la questione del sostegno del protagonismo giovanile culturale sia prioritario. Nel caso del periodo estivo inoltre segnaliamo che il Centro ha osservato l'orario di apertura tipico da qualche anno: i nostri servizi sono stati disponibili al pubblico tutti i giorni fino alle 22. Questa soluzione ovviamente incrementa la fruizione dei nostri servizi e la partecipazione alle nostre attività

"Il curioso mondo di Maia" Laboratorio di apicoltura

In occasione della manifestazione "Primavera nel Cuore della Sardegna" che si è tenuta a Macomer il 27 e 28 Maggio, abbiamo organizzato in collaborazione con il Comune di Macomer e con la Cooperativa Sociale Siopea il laboratorio di Apicoltura dal titolo "Il curioso mondo di Ape Maia" Il laboratorio si è tenuto il 28 Maggio presso una singolare e simbolica location: l'Aula consiliare del Comune di Macomer. Hanno partecipato bambini dai 6 ai 10 anni

Scheda Laboratorio

Si è trattato di un percorso ludico-didattico per avvicinare i bambini all'affascinante mondo delle api e dell'apicoltura, alla scoperta dei prodotti che il loro lavoro offre come la cera e il miele. Il progetto ha coinvolto attivamente i bambini nella comprensione dell'organizzazione sociale delle api attraverso la guida di esperti ed in un contesto ludico. Avvicinare i bambini al mondo delle api vuol dire orientarli attraverso un mondo "naturalmente" strutturato, una vera e propria società organizzata con ruoli e regole precise per un ottimale funzionamento del loro ecosistema. Parlare di api al bambino vuol dire anche fargli scoprire un mondo reale e far superare la paura dell'ape come insetto pericoloso, ma soprattutto vuol dire anche portare il bambino ad una riflessione sul rapporto uomo/ape e sul giusto equilibrio tra uomo e natura.

Come si è articolato il laboratorio:

1) L' Apicoltore si presenta

Dopo aver sistemato i suoi strumenti, in modo giocoso e simpatico, si è raccontato ai bambini riassumendo in semplici parole di cosa si occupa

2) Le api e i loro ruoli

L'apicoltore, attraverso immagini e disegni accuratamente realizzati, ha spiegato i vari ruoli e tipologie di api all'interno dell'alveare.

3) Se io fossi un'ape

Attività strutturata in cui i bambini, dopo aver conosciuto i ruoli delle api, con un disegno hanno espresso quale ape vorrebbero essere, disegni che poi hanno attaccato sul cartellone di Maia.

4) L'apicoltore indossa la sua tuta

In questa fase, l'apicoltore ha mostrato e utilizzato la sua attrezzatura spiegando ulteriormente altri aspetti legati alla vita delle api dando ai bambini l'occasione di toccare con mano gli strumenti del mestiere.

5) Mettiamoci alla prova: il Cruciapè!

Seconda attività strutturata, con l'aiuto di ape Maia i bambini hanno completato il cruciverba, per loro organizzato, dopo aver ascoltato le storie raccontate dall'apicoltore.

6) Dalle api al miele

In questa fase i bambini hanno scoperto i vari procedimenti che compiono le api per realizzare i loro prodotti. Osservando insieme l'arnia didattica, l'apicoltore ha raccontato le modalità attraverso le quali producono il miele e, utilizzando l'attrezzatura adatta, ha dato ad ogni bambino la possibilità di capire tutti i passaggi per arrivare al prodotto finale.

7) Decoriamo i vasetti

Attività manuale attraverso la quale i bambini hanno personalizzato il proprio vasetto del miele.

8) Assaggio del miele dal favo

Una delle fasi più entusiasmanti in cui l'apicoltore, con cura, ha tagliato il favo in piccoli pezzi ed i bambini hanno assaggiato con gusto. Sono stati mostrati inoltre altri prodotti come la cera e la propoli dei quali si potrà utilizzare il profumo

9) L'identikit del miele di Maia

Ultima attività strutturata in cui ai bambini è stata consegnata una scheda ed è stato chiesto di rispondere a delle semplici domande sulla composizione del miele dopo averlo osservato, odorato e assaggiato.

10) Travaso del miele di Maia

Dopo una giornata intensa i bambini, aiutati dall'apicoltore, hanno riempito i vasetti, precedentemente personalizzati, con il miele che poi hanno portato a casa come ricordo.

“La camera chiara”

Tra Giugno e Luglio il Centro ha dedicato un seminario, di quattro incontri, alla post produzione digitale, “La Camera Chiara” curato dal fotografo Simone Sechi

Scheda:

Si è trattato di un corso di base che ha riguardato le moderne tecniche di sviluppo dei file digitali, ed è servito per indirizzare e sensibilizzare gli allievi ad un corretto utilizzo dei software di foto ritocco (Lightroom e Photoshop)

Temi trattati:

- Introduzione al concetto di Narrazione in fotografia
- Introduzione al concetto di Camera Chiara
- Introduzione all’utilizzo dei software per lo sviluppo in camera chiara
- Composizione di un proprio portfolio fotografico

Durante la lezione si sono alternati momenti teorici e pratici, durante i quali gli allievi saranno seguiti passo passo nell’applicazione delle tecniche spiegate

“From Krazy Kat to Sio. Dalla striscia sindacata al meme”

Nel mese di Luglio e di Agosto abbiamo proposto un corso di fumetto curato dai fumettisti Andrea Pau e Jean Claudio Vinci.

Scheda

Il Fumetto è un mezzo di comunicazione, una forma espressiva, un linguaggio. Racconta una storia attraverso caratteristiche peculiari (sequenzialità, inquadrature, connubio di illustrazione e testo scritto). La conoscenza di meccanismi e codificazioni del linguaggio del Fumetto fornisce varie opportunità di crescita personale (aumenta la capacità di analisi critica, stimola la lettura e implementa le capacità espressive).

Il progetto ha previsto due tipi di attività:

Didattica frontale con lavagna per spiegare agli alunni i concetti e i codici;

Laboratorio creativo, in cui gli alunni, suddivisi in gruppi, hanno inventato una breve storia. Si è realizzato infine (usando il linguaggio del fumetto, e col supporto degli operatori.) una strip o una tavola autoconclusiva, con particolare risalto alle differenze che nella Storia del fumetto hanno portato il linguaggio a evolversi dalla strip dei quotidiani statunitensi alle strisce che spesso compaiono sui social network.

Le lezioni hanno previsto la compresenza di due docenti (scrittura e illustrazione) e sono state così strutturate:

LEZIONE 1

Test pratico per valutare le doti degli allievi e il loro livello di conoscenza del fumetto

L'idea, ciò da cui nascono tutte le storie – Cenni di scrittura creativa

La strip umoristica, la tavola autoconclusiva, il fumetto online: dai quotidiani americani a Sio

Disegno realistico e disegno umoristico

LEZIONE 2

Il soggetto: la sinossi della storia a fumetti – La sceneggiatura

Cenni sull'anatomia e la costruzione grafica dei personaggi

LEZIONE 3.

Creazione di un personaggio: psicologia, identità, caratteristiche fisiche

Ideazione di una breve storia a fumetti (umoristica, noir, horror... il genere sarà scelto degli allievi) incentrata su uno dei soggetti formulati dagli allievi durante la settimana tra le lezioni 2 e 3.

LEZIONI 4-5

Realizzazione e correzione della storia a fumetti, con la costante supervisione dei tutor.

“Lo strano mondo di Ciccio e Rotella. Laboratorio di narrazione e stampa 3D”

Tra Luglio e Agosto due operatori del Centro, Roberta Balestrucci e Giovanni Fraoni, hanno preparato un corso che ha messo insieme le narrazioni di Gianni Rodari e la stampante 3D posseduta dal Centro. Al corso hanno aderito i bambini dagli 8 ai 12 anni

Presentazione

Ciccio e Rotella sono due curiosissimi combina guai. Scienziato strambo il primo, accanito lettore e viaggiatore il secondo. Non si fermano mai. Vanno in cerca di nuove parole e immagini, e sono talmente curiosi e affascinati dalla scienza che hanno deciso di inventare di sana pianta un mondo tutto loro. Rotella ha un piano, e Ciccio cerca aiutanti per creare da zero ciò che passa per la testa al suo folle collaboratore. Come faranno i nostri amici a portare avanti il loro esperimento? Tre assi di legno, una penna magica e del materiale stranamente modellabile sono gli strumenti di cui Ciccio si circonda, lui li chiama “Stampanti 3D”. Rotella non ha ben capito come funzionano, ma grazie al vostro aiuto (forse) anche lui ce la farà! Partendo dalle narrazioni di Gianni Rodari, e dalle tecniche di base della stampa 3D, i partecipanti del corso hanno scoperto la differenza tra 2D e 3D e sono stati i protagonisti della progettazione e realizzazione dello strano mondo di

Ciccio e Rotella. Con il supporto di storie, video, carta e pennarelli, hanno scoperto i confini della realtà tridimensionale, e hanno dato forma ai pensieri più strambi e fantasiosi.

Laboratorio di sartoria creativa

A partire dal 13 novembre e fino al 20 gennaio 2018, per un totale di dieci incontri da due ore ciascuno, abbiamo organizzato al Centro un laboratorio di sartoria creativa. Si è trattato di un percorso formativo sulla sartoria e riciclo attraverso l'uso di stoffe e vari materiali per la realizzazione di elaborati artistici. È stato suddiviso in due fasi: la prima fase ha riguardato le tecniche, gli strumenti necessari e la costruzione di un cartamodello; la seconda fase è stata dedicata all'attività pratica di laboratorio, alla conoscenza dei tessuti e alla confezione del capo sartoriale, alle tecniche di riparazione e rivisitazione di un capo d'abbigliamento, al riciclo e al riutilizzo di una stoffa per ridargli vita con creatività, il colore.

Con le creazioni realizzate dai partecipanti al corso e a discrezione degli stessi, sarà allestita una mostra finale aperta al pubblico: momento per socializzare e raccontare il mondo della sartoria, antica maestranza da valorizzare.

Al progetto hanno partecipato 15 utenti del Centro dai 15 anni in su, interessate/i all'apprendimento delle tecniche di modello e confezione sartoriale.

Gli obiettivi del corso sono stati:

Promuovere e stimolare nelle nuove generazioni un migliore rapporto con la sartorialità dei capi di abbigliamento;

Recuperare e riutilizzare materiali per creare opere;

Sviluppare le capacità creative;

Sensibilizzare e responsabilizzare sul tema del riciclaggio;

Favorire la socializzazione e la collaborazione fra gli utenti.

Il Laboratorio è stato curato da Antonella Murtas, stilista e costumista di abiti sartoriali prêt-à-porter, alta moda e costumi teatrali. Subito dopo la laurea in Moda e Costume, conseguita nel 2010 all'Accademia di Belle Arti di Viterbo, entra a lavorare presso diverse sartorie teatrali romane (sartoria Farani, il Costume ecc.), in qualità di sarta e addetta al laboratorio creativo e alla modisteria. Nello stesso anno partecipa alla sfilata dell'Altaroma moda presentando cinque out-fit con il titolo della collezione "La Petite robe noir". Attualmente collabora con teatri e sartorie teatrali (tra gli altri Teatro Lirico di Cagliari, Teatro alla Scala di Milano) per la realizzazione dei costumi. Al suo rientro in Sardegna ha condotto diversi corsi di creatività sartoriale a Magomadas, Sindhia e Scano di Montiferro.

Attività con gli Istituti Scolastici e le biblioteche

Decisamente ricco anche il calendario delle attività del Centro in collaborazione con gli Istituti scolastici e le biblioteche secondo modalità varie e differenti. Nella programmazione sono compresi anche tutti i saggi degli studenti (musicali o teatrali) che le Scuole propongono al Centro riconoscendolo come punto di riferimento

privilegiato per il buon esito (tecnico e logistico) delle iniziative. Inoltre, come da diversi anni, un'operatrice del Centro, Roberta Balestrucci, esperta nel settore della promozione della lettura e delle attività con i giovani ha tenuto diversi laboratori nelle scuole e nelle biblioteche della Regione.

Mostra fotografica

Il 5 Giugno, l'Istituto Superiore "S. Satta" di Macomer ha collaborato con il Centro per la realizzazione presso la nostra sede di una mostra fotografica a conclusione dei lavori realizzati nel corso dell'attività didattica di laboratori tecnici. La mostra fotografica ha previsto una installazione e una performance di danza, aperta oltre che agli studenti anche ai genitori

La disobbedienza di Antigone

Il 17 Novembre abbiamo dato inizio ad un inedito progetto del Centro in collaborazione con l'associazione Punto Donna di Macomer. L'associazione Punto Donna mette in atto tutte le azioni che ritiene necessarie per far emergere, conoscere, combattere, prevenire tutte le forme di violenza contro le donne. Il progetto è rivolto alle scuole primarie di secondo grado del Territorio (le prime ad aver aderito sono alcune classi di Macomer e Borore). Per raggiungere gli obiettivi proposti siamo partiti da semplici ma fondamentali domande: "Come ci sentiremo domani?" "Saremo felici o basterà far finta di esserlo?" "Saremo davvero noi o saremo quello che gli altri ci dicono di dover essere?" Interrogativi che gli operatori del Centro Servizi Culturali e l'associazione Punto Donna di Macomer, dopo anni di lavoro sul campo si sono posti numerose volte durante gli incontri con le ragazze e i ragazzi.

L'indagine si evolverà dalle parole e dai sentimenti come "amore" e "affetto" che rischiano, a volte, di trasformarsi in "odio", "violenza", "morte". Cercheremo di riconoscere con i studenti i segnali di allarme che ci allontanano dal senso più profondo dei sentimenti positivi.

Saggi musicali e teatrali

In occasione della chiusura dell'anno scolastico 2016/2017 abbiamo collaborato con l'Istituto comprensivo statale "Binna-Dalmasso", in particolare con le insegnanti della scuola dell'infanzia, per la realizzazione, presso la nostra sede di un saggio finale musicale. L'iniziativa si è svolta il 15 e 16 giugno 2017

Il 17 Maggio, l'Istituto Superiore "S. Satta" di Macomer ha collaborato con il Centro per la realizzazione presso la nostra sede della rappresentazione teatrale "Sulle orme di un giullare e di un menestrello" Progetto ideato e coordinato dagli insegnanti e dagli studenti della Scuola e dedicato a Dario Fo e Bob Dylan

Il 30 Maggio e il 1 Giugno abbiamo ospitato i saggi musicali (clarinetto, chitarra, pianoforte, violino) dell'Istituto Comprensivo n. 1 "Giannino Caria" di Macomer e in più le classi che compongono il coro della Scuola e quelle che seguono i laboratori di ballo e canto sardo

Il 7 Giugno l'Istituto comprensivo "Giannino Caria", in collaborazione con il Centro, ha organizzato la rappresentazione teatrale conclusiva del laboratorio scolastico dedicato alla Divina Commedia.

Il 28 Giugno l'Istituto comprensivo "Giannino Caria" ha richiesto la collaborazione del Centro per la rappresentazione teatrale "Il sonno della ragione genera mostri" ideato e recitato dagli alunni della Scuola

Attività di animazione alla lettura dell'operatrice del Centro, Roberta Balestrucci

A Ghilarza, presso la Scuola Primaria, abbiamo realizzato il laboratorio “C’era una volta il re” Un laboratorio di narrazione che ha coinvolto le classi I° e II° nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile. “C’era una volta il re” è un laboratorio di narrazione per i più piccoli alla scoperta delle fiabe classiche e tradizionali. Obiettivo: avvicinare i bambini all’oralità e sviluppare l’apprendimento mnemonico dei partecipanti. Abbiamo previsto infine la creazione di un libro dal titolo “Il libro infinito” nel quale ognuno dei partecipanti ha riscritto la storia inserendo tutti i personaggi delle narrazioni ascoltate negli incontri dando vita a un grande collage di fantasia. Il secondo laboratorio realizzato con la Scuola primaria di Ghilarza è stato “Il mare color del vino” insieme alle classi terze, quarte e quinte nei mesi di Gennaio e Febbraio. Si è svolto come un laboratorio di narrazione e ricerca. Passare dall’Odissea scritta e raccontata da Omero per spiegare la nascita della Costituzione Italiana ai bambini e ragazzi. In più si è operata una ricerca e consultazione degli articoli costituzionali inseriti all’interno del racconto. Infine abbiamo proposto il laboratorio “Alla bellezza dei margini”, un piccolo laboratorio poetico che ha viaggiato dalla rima agli haiku e la divisione in sillabe dei versi. Gli studenti hanno elaborato alla fine del percorso delle brevi poesie in versi. Hanno partecipato le classi 4 nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile

A Nuoro, presso la Scuola primaria “F. Podda” abbiamo proposto i laboratori precedentemente descritti integrando l’offerta con: “Buoni o cattivi- Dahl” (laboratorio sulla figura e le opere più importanti di Roald Dahl attraverso l’analisi dei testi e delle opere cinematografiche) e “La famiglia Cinemà” (Laboratorio di alfabetizzazione cinematografica dalle origini a oggi. In più nella sua parte pratica abbiamo proposto la costruzione di caleidoscopi e di semplici stop motion con supporto di smartphone) In questo caso hanno aderito le classi prime e quarte e quinte tra dicembre del 2016 e maggio 2017 Inoltre a Nuoro la Scuola Secondaria “San Pietro” ha richiesto in più il laboratorio “Cartoline dalla terra di nessuno” (Laboratorio che riflette sul tema dell’identità, del genere, della diversità. Il laboratorio ha cercato di rispondere, coinvolgendo nel processo i partecipanti, ad alcuni quesiti: Cosa è un lavoro da donne e da uomini? Cosa è un gioco da maschi o femmine? Chi sono io? Il confronto si è ispirato ai testi dello scrittore Aidan Chambers. A questo laboratorio hanno partecipato le classi terze. Agli altri laboratori anche le classi prime e seconde. Anche in questo caso si è lavorato da dicembre 2016 a Maggio 2017

A Macomer abbiamo lavorato con la classe prima della Scuola elementare via Roma (Laboratorio: C'era una volta un re) Durata 4 incontri a marzo; con la Scuola dell'infanzia Sa Corte (Laboratori di stop motion per la creazione di una breve animazione tratta dall'albo illustrato "Piccolo Blu Piccolo Giallo" di Leo Lionni) Durata 5 incontri a maggio

Infine siamo stati nel Circuito Biblioteche Corofigulinas: 23 febbraio a Muros Cargeghe (Il Mare color del vino); 3 marzo a Tissi Ossi (La famiglia Cinemà); il 17 marzo a Uri, Usini (La famiglia Cinemà); 29 marzo a Florinas (La famiglia Cinemà) a Putifigari (C'era una volta un re) a Ittiri (Famiglia Cinemà) a Codrongianus (Il mare color del vino)

Aggiungiamo che il Centro ha avviato due ulteriori progetti nel 2017 e che continuano nel 2018. Il primo riguarda un gruppo di lettura per ragazze e ragazzi “Comici spaventati lettori”. I partecipanti sono coinvolti non solo nella lettura di testi e la scrittura di recensioni, ma anche nell’apertura di un blog e di una pagina Facebook dove poter rendere fruibili i loro lavori. Il percorso di lavoro online è svolto solo in compagnia dell’operatore del Centro, che si occupa di amministrare e pubblicare i testi dei ragazzi. Inoltre il gruppo ha avviato anche un percorso di alfabetizzazione cinematografica attraverso l’analisi delle immagini e dei riferimenti bibliografici all’interno di un film. Le competenze acquisite servono ai partecipanti per elaborare le personali recensioni positive o negative. I partecipanti affrontano una preparazione che li porterà a gestire delle presentazioni con i prossimi autori per ragazzi presenti nelle attività del Centro Servizi Culturali

Il secondo progetto ha avuto inizio nel mese di novembre del 2017 abbiamo un iniziato nuovo progetto in collaborazione con l'associazione Punto Donna di Macomer. Incontreremo alcuni Istituti Scolastici del

Territorio (abbiamo esordito con alcune classi primarie di secondo grado di Macomer e Borore). Siamo partiti da semplici ma fondamentali domande: "Come ci sentiremo domani?" "Saremo felici o basterà far finta di esserlo?" "Saremo davvero noi o saremo quello che gli altri ci dicono di dover essere?" Interrogativi che gli operatori del Centro Servizi Culturali e l'associazione Punto Donna di Macomer, dopo anni di lavoro sul campo si sono posti numerose volte durante gli incontri con le ragazze e i ragazzi. L'indagine parte dalle parole e dai sentimenti come "amore" e "affetto" che rischiano, a volte, di trasformarsi in "odio", "violenza", "morte". Cercheremo inoltre di riconoscere i segnali di allarme che ci allontanano dal senso più profondo dei sentimenti positivi. E tutto il percorso sarà elaborato in condivisione con gli studenti e gli insegnanti per cercherà di impedire la diffusione della violenza di genere

Manifestazioni e festival culturali

"Al Ard [doc] Film Festival",

Il 5 marzo e il 6 marzo il Centro ha ospitato, per il terzo anno consecutivo, due incontri del XIII Festival del Cinema documentario Arabo e Palestinese "Al Ard [doc] Film Festival", organizzato dall'Associazione Amicizia Sardegna Palestina e che si svolge ogni anno a Cagliari. Abbiamo proiettato, insieme ad alcune testimonianze e ospiti presenti in sala, due importanti documentari del mondo arabo selezionati per l'occasione: "Forbidden Pilgrimage" di Ahmad Damen (domenica) e "Death Tunnel" di Mohamed Harb (lunedì)

Di seguito trovate le schede dei documentari

Forbidden Pilgrimage

Categoria: Documentario. Anno di Produzione: 2014. Produzione: Al Arz Production, Nazareth. Durata: 50.19. Lingua originale: Arabo/Inglese Sottotitoli: Italiano

Regista: Ahmad Damen è un musicista e regista palestinese. Laureatosi presso l'Università di Leeds, ha lasciato il suo lavoro in "Marketing Management" per seguire la sua passione per i film e la musica. Il suo primo documentario "The Red Stone" (2012) è stato un successo internazionale e ha rappresentato la Palestina all'International Film Festival a Istanbul e all'Arab Camera Film Festival di Rotterdam. "Forbidden Pilgrimage" è il suo secondo documentario.

Sinossi: Già i primi cristiani avevano dato vita ai pellegrinaggi in Terra Santa, in particolare per visitare i siti connessi alla vita e alle opere di Gesù Cristo. Il numero dei pellegrini che visitano la Palestina storica è in costante crescita, mentre Israele pone un controllo sempre più ferreo sui percorsi religiosi. Difatti, alcuni itinerari biblici particolarmente rilevanti per certi gruppi religiosi non vengono più percorsi oggi. I pellegrini che affollano la Terra Santa da ogni parte del mondo vengono quindi tratti in inganno dalle istituzioni israeliane e dalle agenzie di turismo. Inoltre, anche i cristiani nativi stanno andando incontro a una nuova era di persecuzioni: i loro siti sacri sono costantemente minacciati e attaccati dai vandali e le autorità israeliane non permettono loro di seguire il percorso di Gesù Cristo nella propria terra. Allo stesso modo, il muro di separazione e i numerosi checkpoint dividono il paese, limitando la libertà dei cittadini.

Death Tunnel

Categoria: Documentario. Anno di Produzione: 2013. Produzione: Haifa Media, Gaza, Palestina. Durata: 52'.
Lingua originale: Arabo. Sottotitoli: Italiano

Regista: Mohamed Harb è nato a Gaza City nel 1979, dove lavora e vive ancora oggi. È anche un artista, membro della Palestinian Association of Fine Artists e ha partecipato a diverse mostre internazionali, festival e workshop sia in Europa che in altri paesi arabi. Il suo documentario, "Death Tunnel", è già stato proiettato in molti paesi.

Sinossi: Il film racconta la vita dei Gazawi sotto assedio, che per lavorare e vivere costruiscono tunnel sotterranei attraverso i quali, a volte, riescono a far passare lo stretto necessario. Non tutti però sopravvivono ai tunnel: più di 400 persone vi hanno trovato la morte negli anni scorsi, sacrificando la propria vita per quella degli altri. Questa è anche la storia di Khaled, morto dentro ai tunnel per aiutare la sua famiglia.

"Conta e cammina. La legalità appartiene al tuo sorriso".

Festival della Legalità

Nel 2017 abbiamo chiuso la quarta edizione del Festival della legalità in Sardegna "Conta e Cammina. La legalità appartiene al tuo sorriso" che si è svolta dal 02 all' 8 Aprile tra Macomer e Tempio Pausania. "Conta e cammina" è un progetto sulla legalità, con incontri, proiezioni, laboratori, musica e spettacoli teatrali dedicati a questo importante tema. Il Festival si è articolato in attività rivolte alle scuole di ogni ordine grado e ad appuntamenti serali aperti al pubblico.

Il Festival è ideato, organizzato e realizzato dal Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer e dalla Cooperativa Sociale Progetto H, con la collaborazione e il prezioso contributo della Libreria Emmepi e dell'Associazione Verbavoglio di Macomer, della Cooperativa Sociale Luoghi Comuni, dell'Associazione Nino Carrus di Borore, di Confcooperative Nuoro – Ogliastra, dell'Associazione Antimafie Peppino Impastato di Tempio Pausania, di Sardegna Solidale, e del Forum Giovani di Macomer, con il patrocinio della Regione Sardegna, e del Comune di Macomer.

Hanno aderito gli Istituti Scolastici

Le manifestazioni del Festival hanno coinvolto anche il pubblico adulto con i seguenti appuntamenti in serale a Macomer.

Domenica 2 Aprile "Mafia Caporale – Il Reading" con Leonardo Palmisano e Giuseppe De Trizio. Ore 20,30 al Centro (L'incontro si è ripetuto il giorno dopo a Tempio alle 18 presso la Biblioteca Comunale)

Martedì 4 Aprile "Gli attentati in Sardegna. Scena e retroscena della violenza" Incontro dibattito alle ore 19, al Centro, a cura dell'Associazione Nino Carrus, con **ANTONIETTA MAZZETTE** e **DANIELE PULINO**, il Sindaco di Desulo **GIGI LITTARRU**, **PINO TILOCCA** Dirigente scolastico e già Sindaco di Burgos, **UMBERTO COCCO** giornalista, già Sindaco di Sedilo.

Giovedì 6 Aprile "Mafia Caporale" Uscita nazionale per Fandango del nuovo lavoro di e con Leonardo Palmisano, alle 19,30 presso Hub Ristorante Caffetteria

Venerdì 7 Aprile "La quinta mafia" Presentazione del libro con l'autore Marco Mizzolo presso la Libreria Emmepi alle ore 19,30

Sabato 8 Aprile "Albania Casa Mia" Spettacolo teatrale di e con Aleksandros Memetaj presso il Centro alle or

XVI Mostra del Libro in Sardegna

11 – 14 maggio 2017 – Macomer
DIVERSI MA UGUALI
IDENTITÀ E MUTAZIONI IN UN MEDITERRANEO CHE CAMBIA

Fino a non molti anni fa sembrava essere diventato un luogo marginale, carico di storia ma non di futuro. Oggi invece il Mediterraneo è tornato ad essere il centro del mondo, luogo di contrasti, di tragedie ma anche di speranze e di opportunità. E la Sardegna è al centro di questo mare. La nostra isola si confronta ogni giorno con realtà vicine e in questa relazione è costretta a interrogarsi nuovamente sulla propria identità. Quali sono i punti di contatto e quali le differenze con uomini e donne che vivono al di là del mare? In che misura i conflitti che scuotono paesi solo apparentemente lontani, condizionano le nostre esistenze e le nostre prospettive future? E in che modo nei secoli la cultura dei sardi oltrepassa il mare e si confronta con le altre realtà? La XVI Mostra del Libro in Sardegna, dalla sua posizione privilegiata nel Mediterraneo e dal compito di sentinella di questo meraviglioso e antico mare, ha tentato di indagare partendo dal suo territorio e dalle sue dinamiche per arrivare a intravedere un modello proponibile e sostenibile, una strada da percorrere per l'abbattimento dei muri e dei preconcetti che li immaginano. Anche perché la Sardegna ha dimostrato in questi anni di poter andare oltre i suoi orizzonti. Quello dell'identità è infatti un confine mobile, che si modifica a seconda delle nuove acquisizioni storiche, di nuove consapevolezze e dei risultati ottenuti dalla società sarda in vari ambiti (economico, sociale e culturale). Muri e confini sono dunque destinati, per loro stessa natura, ad essere abbattuti e superati, mentre le identità si confrontano e si modificano, condizionandosi vicendevolmente. Gli incontri organizzati nel corso della Mostra hanno indagato dunque questa continua azione di costruzione e ricostruzione, di soste e ripartenze a cui anche la Sardegna è obbligata ad abbandonarsi, nel gioco della Storia che va avanti.

Di seguito riportiamo tutti gli incontri organizzati al Centro e coordinati dai nostri operatori

Giovedì 11

INAUGURAZIONE XVI EDIZIONE MOSTRA DEL LIBRO IN SARDEGNA

SA MANU DE S'UMBRA

Antonio Rojch incontra Bachisio Bandinu

STORIA DEL BASKET, DALLA SARDEGNA ALL'EUROPA

Interviene Nando Mura

RIPARTIRE DA GRAMSCI

Interviene Diego Fusaro

Venerdì 12

TAVOLA ROTONDA SUL TEMA DEL LIEVITO MADRE

Intervengono Carlo Delfino con Giovanni Antonio Farris, Daniela Forma e Raffaele Sestu

LIBERI E CONNESSI

Paolo Maninchedda incontra Antonello Soro

LA LINGUA CHE CAMBIA

Incontro con Stefano Bartezzaghi

Sabato 13

CULTO DEGLI ANTENATI NELL'ETÀ DEL BRONZO DELLA SARDEGNA. I TEMPI DEGLI EROI DORMIENTI NELLA MACOMER PROTOSTORICA.

Isabelle Paschina presenta il libro di Caterina Bittichesu

IDEE DI SARDEGNA

Gianfranco Congiu incontra Carlo Pala

SHARDANA E SARDEGNA

Giulio Paulis e Raimondo Zucca incontrano Giovanni Ugas

LE TRAPPOLE DELLA POVERTÀ E IL VOLONTARIATO IN SARDEGNA

Giampiero Farru e Associazioni di Volontariato di Macomer

IL FANTASMA E IL SEDUTTORE: RITRATTO DI SALVATORE MANNUZZU

Vito Biolchini incontra Alessandro Cadoni

IDENTITÀ E FENOMENI MIGRATORI

Vittorio Pelligra incontra Damiana Culeddu, Fernando Schirru, Marco Zurru e Adriano Favole.

Domenica 14

OLTRE LA SARDEGNA

Antonio Rojch incontra Massimo Pittau

PROIEZIONE DEL CORTOMETRAGGIO A CASA MIA

A seguire incontro con il regista Mario Piredda

NEREIDE RUDAS: I CONFINI DELLA SARDITÀ

Incontro con Pinuccia Corrias

OLTRE I MURI

Paolo Mastino incontra Sandro Ruotolo

“Ricordo di Paolo Borsellino e della sua scorta”

Il 19 luglio è il giorno della commemorazione nazionale della strage di Via D’Amelio, dove persero la vita Paolo Borsellino e 5 agenti della sua scorta, tra cui la sarda Emanuela Loi.

La tappa del 19 luglio del Festival Conta e Cammina, dedicata alle vittime nell’anno del 25° anniversario dalla strage ha previsto una attività per bambini dai 7 agli 11 anni nel Parco della Cooperativa Sociale Progetto H con la “Staffetta per la Legalità” a cura della nostra operatrice Roberta Balestrucci attraverso prove atletiche e giochi alternati alla narrazione della vita di Paolo Borsellino e degli uomini della scorta

L’intera manifestazione è stata ideata, curata e realizzata dal Centro Servizi Culturali UNLA, dalla Cooperativa Sociale Progetto H, dalla Libreria Emmepi e dall’Associazione OrganSound.

Festival Resilienza 2017

Il Festival della Resilienza 2017 si è tenuto a Macomer, tra il 21 Agosto e il 2 settembre.

Promotrice dell’iniziativa l’associazione ProPositivo, realtà nata dalla spinta di un gruppo di giovani tra i 20 e i 30 anni, sparsi per l’Italia ed il mondo, studenti e lavoratori, realisti e sognatori, uniti intorno ad un assunto semplice: SE IL TEMPO NORMALMENTE USATO PER LAMENTARCI DELLE DIFFICOLTÀ LO INVESTISSIMO NELL’ANALISI E LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI, SAREMO IN GRADO DI ESCOGITARE PROPOSTE INNOVATIVE E SOSTENIBILI.

Nel corso degli ultimi 3 anni intorno al Festival si è venuta a formare una rete di oltre 50 partner sul suolo europeo, con lo scopo di creare un modello replicabile di rigenerazione territoriale, capace di mettere a sistema le realtà più virtuose in campo economico, sociale e culturale con i territori che maggiormente risentono la crisi e lo spopolamento in Italia. Nelle due settimane è stata incentivata la scoperta del Centro-Sardegna con 4 giorni di turismo attivo tra Nuoro, Macomer e Bosa. Al centro della sperimentazione il modello del Brainsurfing, un incontro tra la riflessione dinamica (brainstorming) e l’ospitalità diffusa (couchsurfing). Un itinerario che si è soffermata sulle potenzialità e criticità del territorio sul quale i partecipanti hanno lavorato e che ha permesso di creare relazioni umane prima che professionali tra innovatori e artisti esterni al territorio con esperti e artisti locali.

Ci si è concentrati poi sul Marghine per 8 giorni con decine di eventi socio-culturali, la sperimentazione del primo InfoLab europeo e una summer school di formazione per la comunità su diversi temi, dall’imprenditoria locale all’euro-progettazione, dal giornalismo all’arte pubblica. Il tutto è avvenuto a fianco di una Residenza per Artisti che ha coinvolto oltre 60 tra attori, ballerini, registi, scrittori, fotografi, street-artist e musicisti italiani e stranieri, i quali al fianco di innovatori nel campo dell’arte pubblica e delle smart cities hanno collaborato per creare un progetto per il territorio, animare il festival e fare formazione alla comunità.

Un modello, quello del Festival della Resilienza, basato sull’economia della condivisione, che punta sulla rivalorizzazione e connessione delle risorse del territorio-pilota e le reti esterne, di modo da creare contaminazione e facilitare l’importazione di nuove competenze. Relazioni e professionalità che hanno rappresentato la leva per animare il territorio e stimolare il nuovo protagonismo intellettuale e progettuale degli attori locali. Per creare questa potente alchimia, c’è bisogno di competenze ma anche di motivazione ed energia. Persone che abbiano interesse a contribuire allo sviluppo di nuovi metodi di gestione della

complessità ma soprattutto che abbiano voglia di mettersi in gioco in un percorso di ascolto ed in un gruppo di lavoro interdisciplinare.

Di seguito le iniziative organizzate al Centro e coordinate dai nostri operatori:

Presentazione del Festival e incontro dedicato a “L’Euro progettazione in Sardegna e nel Mediterraneo” con Raffaele Paci (Ass. Regionale Programmazione) e Iskender Forioso (European Research Inst.). 29 Agosto

Aperitivo, Libri, cinema. Con lo scrittore Piergiorgio Pulixi e gli artisti della Residenza artistica. A seguire la proiezione e la presentazione con gli attori del film “Ombre della sera” finalista ai Nastri d’Argent, interpretato dai detenuti in misura alternativa e dagli ex detenuti del carcere di Rebibbia. 28 Agosto

Incontro “Costruire il futuro dove non si vede” con Carlo Mannoni, Gianluca Vassallo, Moses Concas, Valerio Bonanni. 1 Settembre

“Festa del lettore 2017”

Il Centro ha inoltre collaborato alla festa del lettore 2017 che si è tenuta presso Laconi il 22 settembre ed è stata organizzata dal Comune e dalla locale biblioteca. La nostra operatrice culturale, Roberta Balestrucci, ha organizzato un laboratorio per i bambini delle Scuole materne ed elementari.

“Festival Atleti tra le righe”

Il Festival **“ATLETI TRA LE RIGHE”, ORGANIZZATO DALLA LIBRERIA EMMEPI DI MACOMER IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO**, nasce per esaltare il connubio tra sport e letteratura. Da sempre, ed in particolare negli ultimi anni, sono tanti i libri che trattano le tematiche sportive, in tutte le loro sfaccettature. Non solo il racconto di grandi sportivi o di epiche partite, ma anche e soprattutto sport e politica, sport e integrazione, sport e disabilità.

Per quattro giorni, Macomer e alcuni comuni limitrofi, sono stati popolati da questi autori, giornalisti e sportivi... e dalle loro storie, per un evento che è stato itinerante e ha coinvolto la comunità e le sue società sportive.

Di seguito gli eventi realizzati al Centro:

12 Ottobre:

Carriere spezzate. Giovanni Dessoie presenta Francesco Ceniti

I Grandi Gialli del Calcio. Spettacolo teatrale tratto dall’omonimo libri di Francesco Ceniti a cura della compagni teatrale Loft Theatte

13 Ottobre:

Premiazione della 9* Sardinia Ultramarathon a cura del Centro Sportivo Fiamma Macomer, di seguito “Correre fa bene...se sappiamo come farlo” intervento di Marco Angius

Sognando l’Infinito nell’ Editoria legata allo Sport. Intervengono Stefano Delpreste e Paola Giannotti, coordina l’incontro Roberta Balestrucci

D5 Pantani Spettacolo teatrale scritto da Chiara Spoletini e ispirato al romanzo “In nome di Marco” di Francesco Ceniti a cura della compagnia Loft Theatre

14 Ottobre

Per alzata di mano. Rugby rebels allo sbaraglio . Laboratorio gioco a cura di Andrea Pau, Jean Claudio Vinci e Roberta Balestrucci

Le vittorie imperfette. Giovanni Dessole

“Linux Day 2017”

Il 28 ottobre in tutta Italia e anche a Macomer, presso il Centro, è stato organizzato il Linux Day, la principale manifestazione italiana dedicata a Linux, al software libero, alla cultura aperta ed alla condivisione: decine di eventi in tutta Italia, centinaia di volontari coinvolti e migliaia di visitatori per celebrare insieme la libertà digitale!

Per il quarto anno consecutivo il GULMh (Gruppo Utenti Linux MargHine – www.gulmh.it) con la collaborazione del Centro ha aderito all’iniziativa, organizzando il Linux Day a Macomer. Il gruppo, costituitosi come associazione di promozione sociale, è composto da volontari appassionati di tecnologia e dell’informatica libera che svolgono attività di divulgazione, informazione e supporto tecnico.

“Linux, o più precisamente GNU/Linux, è un sistema operativo, ovvero quell’insieme di programmi essenziali per far funzionare il computer e farci qualcosa di utile o divertente. E’ una alternativa a Windows e a MacOS, e può essere installato al loro posto (o insieme, sullo stesso computer). Più in generale Linux è il primo rappresentante del software cosiddetto “libero” (“Free Software”, in inglese). (www.linux.it)

Il software libero è un software pubblicato sotto i termini di una licenza libera (la GNU Public License, “GPL”), ovvero che ne incoraggia l’utilizzo, lo studio, la modifica e la redistribuzione; diretta conseguenza è la trasparenza del suo funzionamento e la totale libertà di utilizzo e la condivisione con tutta la comunità delle migliorie apportate.

La partecipazione a tutti i Linux Day è libera è gratuita.

L’edizione 2017 del Linux Day è stata dedicata alla privacy e alla riservatezza individuale:

Segnalare le buone pratiche per la tutela dei dati personali e sensibili,

Avere cognizione dei rischi a cui si va incontro durante la navigazione su internet,

Utilizzare consapevolmente i social media, presenti diffusamente nella vita quotidiana, per evitare comportamenti potenzialmente pericolosi. Quanto più aumentano le competenze digitali tanto più aumentano le capacità di difendersi dai pericoli collegati. Il vero obiettivo è fornire specifici strumenti ai ragazzi in età scolare.

La mattina il Centro è stato riservato esclusivamente alle scuole. Il percorso ha previsto un primo intervento, comune a tutte le classi, dedicato all'analisi della natura dei sistemi operativi liberi . Successivamente ogni singola classe ha seguito un percorso didattico suddiviso in cinque fasi che hanno previsto i seguenti argomenti:

Telegram insegna;

Pensiero computazionale: perché è utile la logica?;

Internet è pericoloso: Impariamo a navigare in totale sicurezza;

Diventiamo artigiani digitali con la Stampa 3D;

So.Di.Linux: Il sistema operativo per le scuole.

Il pomeriggio, a partire dalle 15, è stato invece possibile assistere liberamente a seminari destinati al pubblico più vasto. I temi trattati sono stati:

Privacy e navigazione consapevole;

OpenData e OpenGovernment: per una cittadinanza attiva e consapevole;

Software Libero=Cittadino Libero.

Ultimo appuntamento infine è stato il workshop dedicato ai linguaggi di programmazione C++ e Python.

Negli spazi appositamente allestiti , inoltre, sono stati messi a disposizione liberamente i sistemi operativi Linux ed è stato possibile anche installarli sul proprio PC con il supporto del nostro staff, inoltre abbiamo previsto un tavolo dimostrativo destinato alle tecnologie basate sull'elettronica libera ed è stato possibile testare i suoi innumerevoli utilizzi, dalla modellazione e stampa 3D alla robotica.

Progetti europei

Lo Sportello “Europa Giovani”

Dopo un periodo di assoluto volontariato che ha coinvolto il Centro e un team di esperti del settore, nel 2015 il servizio di Sportello europeo gestito dal Centro è stato finanziato dall'Unione dei Comuni del Marghine che ha constatato e recepito la validità e l'importanza del progetto nell'ambito delle politiche giovanili per il Territorio. Sono rimaste invariate le caratteristiche, le modalità e gli obiettivi del servizio e soprattutto, l'Ente finanziatore, ha confermato la piena gestione da parte del Centro. Nel 2016 inoltre è stato deciso di rinnovare il servizio per un secondo anno. Nel 2017 l'attività dello sportello si è concentrata sul Servizio Volontario Europeo (SVE) dato che il Centro è stato recentemente accreditato come soggetto di invio

Questi i progetti attivati nel 2017 che hanno coinvolto i giovani del Marghine su progetti culturali elaborati e coordinati dal Centro

Progetto di scambio culturale “Black and White”, progetto di scambio culturale, si è svolto a Kekava in Lettonia. Il tema del progetto è stato quello di promuovere la diversità interculturale e il dialogo interreligioso, i valori comuni di libertà, tolleranza e rispetto dei diritti umani, favorire lo sviluppo del pensiero critico e lo spirito di iniziativa dei giovani. La metodologia utilizzata durante il progetto ha riguardato le tecniche di educazione non formale e informale, in particolare metodi creativi quali il teatro, l'improvvisazione, l'esperienza sociale, ecc.). Durante lo scambio sono state inoltre svolte attività interculturali e i partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare la città di Riga. Il progetto si è svolto dal 12 al 21 Agosto 2017. Hanno beneficiato dello scambio 4 giovani del Territorio del Marghine di età compresa 16-25 anni + 1 accompagnatore.

Lo SVE (Servizio Volontario Europeo) è un programma di volontariato internazionale finanziato dalla Commissione Europea che permette ai giovani residenti europei di età compresa tra i 17 e i 30 anni, di svolgere un'esperienza internazionale (senza sostenere alcuna spesa) presso un'organizzazione estera per un periodo che va da 2 a 12 mesi.

La partecipazione a un progetto SVE favorisce la crescita culturale, umana e professionale. Lo Sportello del Centro ha visto riconosciuti due progetti della durata di sei mesi ciascuno e uno di un anno, rivolti ad altrettanti giovani del territorio e aventi come destinazione la Romania e il Portogallo.

Per quanto riguarda gli ambiti di competenza relativi ai due progetti svolti in Romania afferiscono all'acquisizione di abilità narrative attraverso differenti tecniche e all'acquisizione di capacità educative e di animazione in ambito giovanile.

Il progetto “Kinderland” si è svolto a Sighisoara (Romania). Tra gli obiettivi si è inteso aumentare l'occupabilità dei giovani coinvolti offrendo loro competenze personali e professionali trasversali (quali sviluppo di capacità organizzative e di pianificazione, maggiore propensione al lavoro di gruppo e al problem solving, miglioramento delle abilità creative e comunicative) e specialistiche inerenti il tema stesso del progetto, ovvero l'acquisizione di competenze narrative finalizzate alla promozione di attività di storytelling nelle scuole di Sighisoara. I volontari hanno partecipato inoltre a corsi di lingua inglese e romena al fine di migliorare le loro competenze linguistiche e comunicative. Il progetto si è svolto nell'arco di 6 mesi - dal 1 aprile al 30 settembre 2017. Hanno inoltre partecipato giovani provenienti dalla Grecia, Estonia e Macedonia.

Il secondo progetto di SVE, “Heal 2 – Healthy Eating Active Leaders 2”, si è svolto a Sighisoara e ha inteso aumentare l'occupabilità dei giovani coinvolti offrendo loro competenze personali e professionali trasversali (quali sviluppo di capacità organizzative e di pianificazione, maggiore propensione al lavoro di gruppo e al problem solving, miglioramento delle abilità creative e comunicative) e specialistiche inerenti il tema stesso del progetto, ovvero l'acquisizione di competenze inerenti il settore sportivo e dell'animazione giovanile. I volontari hanno partecipato inoltre a corsi di lingua inglese e romena al fine di migliorare le loro competenze linguistiche e comunicative. Gli altri volontari sono arrivati dalla Danimarca, Estonia e Macedonia.

Infine il terzo progetto dal titolo “OFICINA” si sta svolgendo in una frazione di São Luís, comune di Odemira (Portogallo) Questo particolare SVE prevede la durata di un anno, dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2018. L'Organizzazione ospitante si chiama GAIA Alentejo, una ONG ambientalista che nasce con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sulle tematiche ambientali e di informarli e coinvolgerli nei processi decisionali volti alla protezione e tutela dell'ambiente. GAIA promuove azioni e programmi di educazione ambientale, di

sviluppo e coltivazione sostenibile, di buone pratiche per un consumo eco-solidale, ecc. Oltre al giovane partito dal nostro Territorio sono presenti volontari da Ucraina, Italia, Spagna, Ungheria e Slovenia. I volontari saranno coinvolti nel progetto locale denominato OFICINA gestito dall'associazione GAIA Alentejo. OFICINA è un centro di aggregazione e informazione aperto a tutta la popolazione di São Luís. In particolare OFICINA offre ai giovani della zona un servizio di orientamento e informazione negli ambiti di interesse giovanile quali scuola, formazione, lavoro, vita sociale e sanità, cultura, tempo libero, turismo, studio e lavoro all'estero, sport e Servizio Volontario Europeo. Inoltre il Centro offre sostegno alle associazioni giovanili e/o a gruppi informali di giovani locali, promuove attività di follow-up personale e professionale e supporta l'implementazione di progetti locali, nazionali e internazionali. I volontari selezionati supporteranno l'associazione GAIA e il suo team di lavoro nella gestione del centro OFICINA e nello sviluppo e organizzazione di progetti locali.

Progetti Cinema

Trame di paese. Il cinema per e delle Comunità.

Proposte didattiche e culturali in ambito cinematografico

Il progetto è stato presentato, in rete, dai due Centri Unla di Macomer e Oristano alla Regione Sardegna, in merito ad una specifica proposta, nel mese di Settembre del 2017 ed è stato poi positivamente approvato dall' Assessorato di competenza nelle modalità e nei contenuti di seguito descritti. "Trame di paese. Il cinema per e delle Comunità" ha avuto inizio nel mese di dicembre 2017 e sarà attivo fino al mese di Giugno 2018. La sinergia d'intenti dei due Centri, oltre a richiamare gli obiettivi storici e culturali che entrambi perseguono, manifesta un'unità operativa che risponde all'esigenza di avvicinare i giovani ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema. In linea con le attività dei Centri, sarà il mondo della scuola, e i territori di appartenenza degli studenti, tra gli interlocutori principali del progetto.

Nella scelta delle proposte è stata data priorità alle idee progettuali che valorizzassero la cultura dell'immagine e della parola quale mezzo per offrire opportunità di incontro, aggregazione e riflessione fra i giovani, con l'intento di promuovere la formazione di una nuova generazione di "spettatori" consapevoli e appassionati. Le attività proposte nelle singole schede progettuali con le quali gli utenti dovranno misurarsi, promuovono il lavoro di gruppo, il confronto tra pari, la condivisione di obiettivi, strategie e tempistiche e, naturalmente, l'acquisizione di competenze tecnicistiche legate all'espressività attraverso canali differenti quali l'arte, l'immagine e il suono. Ancora più importante, la valenza formativa che il lavoro cercherà di trasmettere sarà centrata sullo sviluppo dell'empatia, dell'immaginazione e del pensiero divergente.

Il progetto "Trame di Paese" prevede la realizzazione di una serie di attività in in due ambiti territoriali differenti. Il primo relativo all'area di riferimento del Centro di Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer, il secondo nel territorio di pertinenza del C.S.C. U.N.L.A. di Oristano.

Per il Centro di Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer il progetto insisterà nell'area territoriale del Marghine e in particolare nei comuni di Macomer, Birori, Bortigali, Silanus, Lei, Bolotana, Noragugume, Dualchi, Borore e Sindia. Gli istituti scolastici di riferimento coinvolti nel progetto saranno: l'Istituto Comprensivo G. Caria di Macomer (scuola primaria e secondaria di primo grado) che consta di altri due plessi scolastici nei comuni di Borore e Bolotana; l'Istituto Comprensivo Binna-Dalmasso di Macomer (scuola primaria e secondaria di primo grado) che consta di altri due plessi scolastici nei comuni di Sindia e Bortigali; l'Istituto d'Istruzione Superiore S. Satta di Macomer (scuola secondaria); il Liceo G. Galilei di Macomer (scuola secondaria).

Per il Centro di Servizi Culturali U.N.L.A. di Oristano il progetto insisterà: nell'alta provincia di Oristano, in particolare nelle aree territoriali del Montiferru e del Guilcer confinanti con l'area territoriale servita dal C.S.C. di Macomer (per dare "continuità" all'azione promozionale e di comunicazione iniziale) coinvolgendo i centri di Santu Lussurgiu, Cuglieri, Bonarcado e Seneghe; nella città di Oristano e nei centri vicini di Santa Giusta, Simaxis, Solarussa, Siamaggiore, Siapiccia, Zerfaliu, Villaurbana.

Per quanto concerne le aree del Montiferru e del Guilcer, gli istituti scolastici di riferimento coinvolti nel progetto saranno: l'Istituto Comprensivo S. Lussurgiu (scuola primaria e secondaria di primo grado) che consta di altri tre plessi di Cuglieri, Bonarcado e Seneghe; l'Istituto d'Istruzione Superiore Mariano IV di Arborea (scuola secondaria) che consta di un plesso a Ghilarza. Per quanto concerne la città di Oristano, invece, saranno raggiunti tutti gli istituti scolastici presenti di ogni ordine e grado e che accolgono i giovani residenti nei comuni sopra indicati. Inoltre, sarà contattato il CPIA 4 di Oristano.

Più operativamente le sei schede progetto presentano altrettanti laboratori da replicare specularmente nei Centri di Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer e Oristano.

Trame di paese

Il laboratorio è rivolto ai giovani del territorio e si propone di stimolare la popolazione residente a raccontare i propri luoghi di vita vissuta attraverso la realizzazione di brevi riprese video. Tutto il materiale digitale acquisito confluirà, nell'ultima fase di laboratorio, in un unico reportage. L'output finale di progetto sarà un viaggio nel territorio raccontato a più mani, un mosaico di immagini e di voci, specchio di chi lo vive.

Storie di cinema – Le locandine

Il laboratorio propone ai ragazzi di esplorare una fase particolare legata alla cinematografia, ossia la realizzazione della locandina di un film. Accompagnati dai tutor del team di lavoro, i partecipanti saranno impegnati nella scelta di alcune locandine da un ventaglio di film conosciuti e valutati dagli stessi ragazzi come "interessanti" rispetto agli obiettivi di laboratorio. Le locandine così selezionate saranno sottoposte a una valutazione da parte dei diversi gruppi di lavoro, che dovranno "reinventarle" con uno sguardo alla coerenza narrativa originaria ma con l'inserimento di elementi di novità grafica, estetica e comunicativa. La creazione delle nuove locandine potrà avvalersi di strumenti tecnici e digitali, tecniche artistiche manuali e prevedrà l'uso di materiali di qualsiasi genere. Al termine del laboratorio, presso le sedi dei Centri di Servizi Culturali U.N.L.A. sarà allestita una vetrina dei prodotti realizzati, dove le locandine ideate dai ragazzi verranno presentate accanto a quelle originali.

Stop motion

Il progetto vuole stimolare la capacità e la creatività dei partecipanti invitandoli a cimentarsi nella creazione di brevi storie animate attraverso la tecnica della stop motion. A differenza di un normale video, la stop motion diventa un video solo nel momento del montaggio, prima di allora non è altro che una serie di scatti fotografici. La sequenza delle varie immagini, proiettate in velocità, danno l'illusione del movimento e danno vita all'oggetto. Il laboratorio proposto prevede che ciascun gruppo di partecipanti/studenti lavori alla realizzazione di "un'animazione" partendo dalle immagini di un oggetto da loro scelto sulla base del prodotto (e del suo utilizzo) che intendono realizzare. Applicando la stop motion, dagli oggetti di vita quotidiana e/o immagini/oggetti scaturiti dalla fantasia dei partecipanti, potranno essere create animazioni quali spot propagandistici, inviti a un evento, strumenti finalizzati alla condivisione e divulgazione di un pensiero,

un'idea, ecc. Al termine dei lavori (in concomitanza con la Festa del Cinema (vedi di seguito) presso le sedi dei Centri di Servizi Culturali U.N.L.A., si svolgerà il Concorso del Racconto di Stop Motion durante il quale le animazioni realizzate si apriranno alle comunità in una rassegna che darà voce al lavoro e al racconto dei ragazzi.

Guardare un film, guardarsi in un film

“Guardare un film, guardarsi in un film” è il tema chiave che accompagnerà questo laboratorio. La visione di un film, infatti, permette allo spettatore di proiettarvi dentro la propria vita e osservarsi specularmente in situazioni nelle quali si ritrova. Partendo da questa considerazione si è pensato a un progetto rivolto agli adolescenti/pre adolescenti del territorio, da realizzarsi attraverso “Percorsi Esplorativi”, ossia incontri della durata di circa 4 ore da svolgersi in classe e/o presso le sedi dei C.S.C. U.N.L.A. I Percorsi Esplorativi si articoleranno in tre fasi: una prima fase di sensibilizzazione, una seconda fase dedicata alla visione di un film e una terza fase di restituzione di quanto appreso (coordinata da un educatore esperto).

Storie di giovani

Il laboratorio intende far sperimentare ai giovani/studenti una produzione audiovisiva che racconti la realtà giovanile/l'ambiente scuola così com'è percepito e vissuto dagli stessi ragazzi, attraverso una narrazione dei fatti che accadono quotidianamente all'interno del contesto giovanile di vita scolastica. Output finale di progetto sarà la produzione di un mediometraggio (della durata di 30 minuti massimo) che verrà presentato alla comunità/scuola e alle famiglie presso i Centri di Servizi Culturali U.N.L.A. Il progetto sarà realizzato da un team di animatori ed esperti che garantiranno accompagnamento e formazione di base sul tema.

Cinema in classe – Il Debate

Il cinema è uno strumento che stimola la riflessione e favorisce il dibattito. In quest'ottica il laboratorio intende portare il cinema dentro le scuole, dentro le classi e coinvolgere gli studenti in un'esperienza socializzante, di confronto e partecipazione attiva. Lo sviluppo del laboratorio si basa sulla metodologia classica della “proiezione di film a tema” ma si articola in fasi/azioni e strumenti specifici. A seguito della visione di un film scelto ad hoc dagli studenti (coerentemente con la tematica che si intende affrontare in classe), verrà avviato un confronto attraverso lo strumento del debate, disciplina scolastica sviluppatasi nei paesi anglosassoni, attualmente in uso presso alcuni istituti scolastici italiani, che si pone come obiettivo primario lo sviluppo di competenze trasversali (life skills) relative all'area della comunicazione e dei linguaggi. Il debate consiste in un confronto nel quale due squadre, composte da studenti, sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento proposto, nel caso specifico la tematica che accompagna il film, mettendo in atto competenze comunicative, oratorie e pensiero critico. Il laboratorio intende sviluppare nei ragazzi abilità comunicative ed espressive, capacità di argomentare e di comunicare oralmente in maniera efficace, valutare le situazioni e sostenere un proprio punto di vista, ascoltare attivamente e prendere decisioni. Al termine del debate verrà valutato il livello di competenze raggiunto dalle singole squadre.

Festa del cinema

A conclusione del percorso laboratoriale sopra descritto, i Centri di Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer e Oristano organizzeranno presso le loro sedi un evento finale (Festa del cinema) quale momento di comunicazione e condivisione dei risultati raggiunti/prodotti realizzati dai partecipanti durante i vari laboratori.

Nel corso dell'evento saranno illustrate le varie fasi del progetto spiegandone contenuti e obiettivi; i protagonisti, anche tramite la proiezione di audio-video e immagini, saranno invitati a raccontare la loro esperienza sia da un punto di vista di crescita personale (sviluppo di capacità comunicative e relazionali;

maggior apertura verso le opinioni altrui e miglior disponibilità all'ascolto e al confronto; sviluppo di abilità sociali, ecc.) sia in termini di competenze acquisite (sviluppo di abilità digitali, tecniche e manuali; maggior conoscenza del linguaggio cinematografico, ecc.). A fine presentazione, il pubblico "spettatore" potrà intervenire con domande e riflessioni rispetto alle attività realizzate.



CSC UNLA ORISTANO (OR) – Marcello Marras

Per il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, il 2017 è stato un anno particolarmente importante. È stato il cinquantesimo anno di attività del Centro (fondato nel 1967 dalla Cassa per il Mezzogiorno, nell'ambito dello specifico Progetto di intervento che ha interessato le regioni meridionali, istituendo 90 Centri di Servizi Culturali - CSC) e il settantesimo anno dalla fondazione dell'*Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo*. Questa doppia ricorrenza ha dato ancora più energia per programmare e realizzare tante iniziative e servizi per i cittadini.

Ma, il risultato più importante del 2017 è stato l'aver reso il CSC accessibile a tutte le persone. Finalmente si è riusciti ad abbattere una parte importante delle barriere architettoniche presenti nello stabile di Via Carpaccio ad Oristano. L'alta scala in ferro esterna, che porta all'ingresso del CSC, e i cinque gradini interni, che conducono alla sala polivalente, dal mese di maggio non sono più un ostacolo per anziani e cittadini diversamente abili o con problemi motori. Adesso tutti i cittadini possono liberamente scegliere se partecipare o no alle attività proposte dal Centro, solo in base all'interesse o alla disponibilità di tempo e non all'accessibilità dei locali. È nostra convinzione che l'aver reso accessibile, vivibile, accogliente e confortevole, a tutti, la sede del C.S.C. sia stato il più importante investimento culturale da fare.

Per tutti gli operatori del C.S.C. è stato un altro anno che ha dato l'opportunità di crescere nella propria esperienza di operatori culturali, grazie ai tantissimi incontri, attività, servizi della mediateca e numerosissime collaborazioni con scuole, associazioni ed enti.

Il Centro Servizi Culturali U.N.L.A. di Oristano, con le attività relative alle annualità passate, le attività in corso e in fase di programmazione, ha rilanciato e ha sviluppato una azione che lo ha riqualificato, a vario titolo, come strumento regionale per una azione nel campo dell'aggiornamento nel settore delle biblioteche, mediateche e organismi culturali, e come spazi di sperimentazione di nuove forme di servizi e di proposte culturali a cittadini, enti e associazioni. È concepito come luogo di incontro, spazio in cui le persone si trovano per discutere, vedere film, leggere libri, partecipare e organizzare iniziative. È spazio dell'accoglienza che lavora per avvicinare tutte le fasce d'età. Organizza molteplici attività che contribuiscono all'avanzamento generale dei livelli culturali di tutta la popolazione ed è un importantissimo strumento per "un'alfabetizzazione indiretta" e di educazione permanente.

Nella nostra strategia di intervento si punta a far diventare il Centro spazio in cui la cultura è per tutti e ognuno partecipa a creare cultura tramite l'incontro con gli altri. Struttura aperta al territorio e alle associazioni che vi operano, fornendo supporto, consulenza, attrezzatura e opportunità per la realizzazione di numerosi progetti in diversi campi: culturale, sociale, economico, antropologico, didattico, formativo, etc.

Tra i numerosi esempi di servizi erogati dal C.S.C. è importante segnalare, in particolare, la disponibilità dei nostri locali, attrezzature e materiali, il supporto, la consulenza e la collaborazione offerta a numerosi Enti, Associazioni e singoli educatori e assistenti che operano e seguono persone con tutti i tipi di disabilità fisica, psichica o sensoriale progressiva. Si ritiene questo un servizio importante e fondamentale anche per l'inserimento di queste persone in un contesto pubblico aperto a tutti. Molti degli assistiti diventano assidui utenti e utilizzano i servizi erogati e frequentano le iniziative proposte dal Centro. Inoltre, il Centro è un punto di riferimento anche per i migranti sia per l'utilizzo di internet che per attività di integrazione.

Si segnala che anche nel corso del 2017 diverse attività sono state programmate e realizzate in stretta collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer.

Le attività curate dal Centro Servizi Culturali vengono comunicate attraverso:

il passaparola tra gli utenti;

il sito internet del Centro (www.centroserviziculturali.it);

locandine;

mailing list;

social network Facebook del Centro;

social network Twitter del Centro;

social network Instagram del Centro;

schede di presentazione in numerosi siti web (tra questi si segnalano: il sito nazionale dell'UNLA, Sardegna Biblioteche, SardiNews, SardegnaReporter, Adnkronos, EventiOggi.net il portale italiano degli eventi, Gooristano della Provincia di Oristano, il sito del Comune di Oristano, LinkOristano, Focusardegna, Antas, Illatv, etc.);

servizi nei radiogiornali e telegiornali locali e regionali;

articoli sulla stampa regionale.

Inoltre, dal mese di aprile al mese di settembre 2017, il Centro ha curato una rubrica settimanale all'interno del giornale radio in lingua sarda dell'emittente locale Radio Cuore, in cui si presentavano gli appuntamenti programmazione per la settimana al C.S.C. La rubrica, interamente prodotta dal personale del C.S.C. e dal titolo *A nos biere in s'UNLA*, è stata trasmessa di lunedì per 4 volte nell'arco della giornata.

Soprattutto grazie al web (sito, mailing list, pagina Facebook, profilo Twitter, profilo Instagram, Opac), il Centro negli ultimi anni ha notevolmente allargato la rete dei contatti, la divulgazione delle attività e lo scambio di informazioni.

Nel corso del 2017 è stato progettato e messo on-line, il nuovo sito web del C.S.C. (www.centroserviziculturali.it). Nella nuova versione sono messe in evidenza le *News*, i nuovi appuntamenti proposti, ed è possibile consultare un calendario costantemente aggiornato sulle diverse attività organizzate dal Centro. Il sito è aggiornato più volte alla settimana e nelle sue pagine sono disponibili diversi materiali, alcuni scaricabili in formato pdf, come le filmografie a tema sugli audiovisivi posseduti dal Centro e le schede delle iniziative programmate. Diverse istituzioni pubbliche e private del resto d'Italia, grazie ai cataloghi messi in rete, prendono contatto con il C.S.C. per avere a disposizione i materiali cinematografici custoditi nella mediateca, in particolare i diversi film che ormai risultano introvabili nel resto della penisola.

Alla mailing list, oltre 6.000 indirizzi, vengono inviate tutte le comunicazioni, le iniziative e le attività curate dal Centro.

La pagina Facebook del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, attivata nel maggio 2011, nel dicembre 2017 aveva raggiunto oltre 4.000 "mi piace" (300 in più rispetto al 2016). Questo dato conferma l'attenzione che si

sta rivolgendo alle attività curate dal Centro. L'attivazione della pagina Facebook ha permesso una maggiore visibilità delle iniziative e si è mostrata particolarmente preziosa per far frequentare la nostra struttura da un maggior numero di persone. In particolare ha permesso di avere un maggior coinvolgimento dei giovani.

Dal 2013 è stato attivato anche il profilo Twitter utile per l'invio dei tweet con gli avvisi delle iniziative, e dal 2017 è stato aperto anche un profilo Instagram in cui riportiamo foto e locandine delle diverse iniziative.

Il Centro ha attivo dal 2013 anche un canale YouTube in cui sono inserite delle brevi video interviste ai nostri ospiti e video che documentano alcune delle attività curate dal Centro.

Struttura del Centro di Servizi Culturali di Oristano

1 Sala conferenze con 96 posti a sedere

2 Laboratorio audiovisivi

3 Laboratorio informatico

4 Sala di studio con 40 posti a sedere

5 Mediateca:

Dotazione:

biblioteca con circa 8.600 volumi, videoteca con oltre 14.500 VHS/DVD/BD, circa 350 CD interattivi e CD-rom, circa 600 CD musicali.

n. 3 postazioni per la fruizione dei documentari, dei film e dei CD musicali della mediateca (ciascuna utilizzabile contemporaneamente da due utenti);

n. 1 postazione per la fruizione di film in 3D, con lettore Blu-ray e schermo con tecnologia 3D (utilizzabile contemporaneamente da due utenti);

n. 3 postazioni multimediali con collegamento Internet;

n. 2 postazioni multimediali per la consultazione dell'archivio ARCORAU;

n. 1 postazione per la consultazione dei cataloghi online del Centro, dell'OPAC Sardegna, del SBN nazionale, del sito MyMovies, del sito Imdb in lingua inglese, dell'archivio della rivista Cineforum, del sito Arca di Giò (Archivio Audiovisivo dell'Infanzia e della Gioventù);

angolo bambini con tavolino, 4 sedie e giochi ispirati al cinema e ai film;

tablet (utilizzato anche per l'invio della messaggistica all'utenza).

Principali attività e servizi del Centro Servizi Culturali nell'anno 2017

Per accedere ai servizi del Centro occorre essere iscritti. La tessera non ha nessun costo, per ottenerla è sufficiente esibire un documento di identità e compilare il modulo iscrizione.

I minorenni devono essere iscritti al Centro da un genitore (o da un tutore legalmente riconosciuto) in possesso di un documento di identità in corso di validità. L'iscrizione può essere effettuata negli orari di apertura del Centro.

I servizi offerti dal **Centro Servizi Culturali U.N.L.A.:**

Personale qualificato (consulenza per la predisposizione dei programmi didattici, formativi e culturali)

Biblioteca, mediateca e postazioni multimediali

Arcorau (Archivio multimediale della provincia di Oristano)

Collegamento internet gratuito

Spazio di aggregazione

Area self service

Area studio

Coinvolgimento degli utenti nella programmazione e realizzazione di numerose attività

Seminari di formazione ed aggiornamento

Laboratori

Produzione documentari e materiali audiovisivi

Appuntamenti culturali

Attività di divulgazione della cultura cinematografica

Attività di animazione alla lettura

Attività rivolte ai bambini

Attività in collaborazione con la Scuola (Corsi, laboratori, etc.)

Attività in collaborazione con Enti ed Associazioni

Sala conferenze multimediale

Tutte le attività e i servizi offerti dal C.S.C. Sono gratuiti.

Nel corso del 2017 la mediateca del Centro Servizi Culturali ha attuato il seguente orario:

da gennaio a giugno, e da settembre a dicembre dal Lunedì al Venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16,00 alle 19,00;

da luglio ad agosto lunedì e mercoledì 17,00-20,00, martedì, giovedì, e venerdì 9,00-13,00 – 17,00-20,00.

Numerose attività programmate dal C.S.C. si sono svolte oltre l'orario di apertura e talvolta di sabato e di domenica.

1) Mediateca (10.941 prestiti/servizi erogati – 7231 iscritti. Nel 2017 505 nuove iscrizioni)

Dalla sua istituzione, nel 1967, il Centro ha sempre curato con particolare attenzione la costituzione della propria biblioteca e, successivamente della mediateca, finalizzando questo servizio al bisogno di rendere sempre più accessibili a tutti libri, materiali audiovisivi e informatici. Creando dei servizi che forniscano agli utenti più possibilità per lo studio, l'aggiornamento professionale o lo svago. Negli anni si sono organizzate le raccolte di libri, riviste, CD, film in VHS, DVD e BD o accessi a basi di dati, sviluppando, in parallelo, la qualità dei servizi di informazione al pubblico, dalla ricerca bibliografica e filmografica, all'istruzione e all'uso delle raccolte e dei diversi servizi offerti.

Nel tempo la Mediateca del Centro Servizi Culturali è diventata tra le più importanti in Sardegna e negli anni ha assunto un ruolo di rilievo anche a livello nazionale. In particolare numerose istituzioni pubbliche e private della penisola (Università, Associazioni, Enti e diversi organizzatori di rassegne cinematografiche) chiedono in prestito i materiali custoditi nella mediateca, e non reperibili in altre strutture. Il numero dei prestiti/servizi erogati dal Centro nel 2017 è cresciuto notevolmente, di 798 unità in più rispetto all'annualità 2016, di 1194 rispetto al 2015, di 1887 rispetto al 2014 e di ben 3877 rispetto al 2013. Questi dati, e le numerose richieste di nuove iscrizioni, dimostrano la continua crescita e presenza sul territorio del C.S.C. UNLA, e soprattutto confermano la capacità di una offerta capace di coinvolgere numerose persone di tutte le fasce d'età e di diverse fasce sociali.

Il servizio per la consultazione in sede e per il prestito dei materiali, che costituisce una parte importante della proposta culturale del Centro, mette a disposizione degli utenti il patrimonio dei beni documentali posseduti: circa 8.600 libri, oltre 14.500 materiali audiovisivi tra DVD e VHS (film, documentari, teatro), circa 600 CD musicali, oltre 350 CD-rom, collegamento Internet, utilizzo postazione multimediale, consultazione quotidiani e riviste e consultazione di ARCORAU (archivio multimediale della provincia di Oristano). Inoltre, il personale della mediateca offre un servizio di consulenza per la predisposizione dei programmi didattici, formativi e culturali, all'interno dei quali andranno poi utilizzati i materiali del C.S.C.

Dal 2008 la Mediateca del Centro Servizi Culturali è iscritta all'Associazione Videoteche – Mediateche Italiane (AVI) www.avimediateche.it, alla quale sono associate tutte le più importanti mediateche italiane. Dal 2012 il Centro è iscritto all'AIB, l'associazione professionale dei bibliotecari italiani.

2) Attività di cultura cinematografica e presentazione documentari:

Le attività condotte dal Centro in questo settore, unitamente alla creazione della videoteca, hanno qualificato il Centro stesso come autorevole interlocutore degli utilizzatori del cinema a scopi culturali, didattici e formativi (V. paragrafo Mediateca). Il C.S.C. fornisce una puntuale consulenza nella fase di individuazione delle opere da

utilizzare, predisponendo spesso materiale di documentazione delle opere stesse. Questo servizio è utilizzato, soprattutto dalle scuole, dai comuni, da numerose associazioni presenti in provincia di Oristano, da studenti universitari e da appassionati di cinema.

Tra le attività di cultura cinematografica realizzate nel 2017 (si veda anche paragrafo Attività di formazione, seminari, e laboratori) si segnalano:

Cineclub Oristanese

Il **Cineclub Oristanese** è un'associazione di cultura cinematografica sorta nel 1992 per iniziativa del C.S.C. Questa associazione, che ha sede legale presso il Centro, opera utilizzando la consulenza, la raccolta cinematografica e il patrimonio librario del Centro. Tutte le riunioni del direttivo e alcune assemblee dei soci dell'associazione si svolgono nei locali del Centro.

Cineforum con Associazione Il Gabbiano

Anche nell'annualità 2017 è proseguita l'attiva collaborazione con il Centro di Aggregazione Sociale "Il Gabbiano", che segue persone con diverse disabilità, per la realizzazione di un Cineforum.

L'attività è rivolta ai frequentatori del Centro Il Gabbiano, è programmata dal personale del Centro Servizi Culturali in collaborazione con l'equipe degli educatori del Gabbiano.

Cineforum con Consorzio Koinè

Nell'annualità 2017 è stata attivata la collaborazione con il Consorzio Koinè per la realizzazione, presso la sede del CSC, di un Cineforum. Il Consorzio Koinè segue persone con diverse disabilità.

L'attività è rivolta ai frequentatori di Koinè, è programmata dal personale del Centro Servizi Culturali in collaborazione con l'equipe degli educatori del Consorzio.

Cineforum con il Centro di Salute Mentale di Oristano della Asl 5 di Oristano

Anche nell'anno 2017 è proseguita l'attività di uso del cinema a scopo terapeutico, in collaborazione con il Centro di Salute Mentale di Oristano della Asl 5 di Oristano (coordinato dalla dottoressa **Maria Francesca Meloni**).

L'attività di proiezione "Incontriamoci al cinema" è rivolta ai pazienti del Dipartimento di salute mentale ed ai loro parenti. L'attività, svolta con la collaborazione del personale del Centro Servizi Culturali, è organizzata da un'équipe composta da 4 operatori del Centro di Salute Mentale: una psicologa, uno psichiatra, un'assistente sociale, un'infermiera.

Nella sala di proiezione del C.S.C. viene presentato un film. Alla proiezione segue una discussione di 30-40 minuti nella quale vengono esaminati i principali elementi formali e i contenuti dell'opera, si confrontano i giudizi e sono elaborate le espressioni emotive.

Rassegna cinematografica *Amare Altrove*

Il Centro Servizi Interculturali Fairuz, il Centro Servizi Culturali U.N.L.A di Oristano e la Società Umanitaria Cineteca Sarda hanno organizzato, dal 19 gennaio al 23 marzo 2017 la rassegna cinematografica *Amare Altrove* che si è svolta nei locali della Società Umanitaria Cineteca Sarda, viale Trieste 126 a Cagliari e nel Centro Servizi Culturali U.N.L.A, via Carpaccio 9 a Oristano, con ingresso libero.

La rassegna *Amare Altrove* nasce dall'associazione delle diverse rappresentazioni cinematografiche dell'Amore con lo Spazio, non solo geografico ma anche simbolico, in cui si manifestano e modellano le emozioni più profonde. Nella tradizione letteraria e filosofica l'Amore è il potere umano di innalzarsi al di sopra della propria umanità, un mistero che ci avvicina al divino e all'infinito, a qualcosa di irrazionale, che sembra superare le categorie della comprensione e del ragionamento. Ma l'altrove dell'amore è anche uno spazio geografico, fatto di convenzioni e culture diverse, che tentano di catturare, attraverso storie, immagini e parole, emozioni senza spazio e senza tempo. Questo progetto mira a scoprire, nelle diverse cinematografie contemporanee, opere che rivisitino in modo innovativo le tradizionali strutture melodrammatiche, talvolta prendendone spunto, non sempre in modo consapevole, talvolta prendendone le distanze, in un continuo, dinamico superamento. Nel tentativo di celebrare l'Amore nella sua enorme potenza e nella sua fragile caducità, abbiamo esplorato il cinema moderno e contemporaneo di diverse aree geografiche, alla ricerca delle diverse modalità attuali di raccontare storie d'amore.

Programma AMARE ALTROVE**ORISTANO**

venerdì 20 gennaio 2017 h 19.00

La paura mangia l'anima, Reiner Werner Fassbinder, Germania 1973 91'

mercoledì 1 febbraio 2017 h 19.00

La signora della porta accanto, Francois Truffaut, Francia 1981 106'

mercoledì 8 febbraio 2017 h 19.00

In the mood for love, Wong Kar-wai, Cina 2000 98'

venerdì 17 febbraio 2017 h 19.00

About Elly, Asghar Farhadi, Iran 2009 119'

mercoledì 22 febbraio 2017 h 19.00

Mommy, Xavier Dolan, Canada/Francia 2014 140'

venerdì 3 marzo 2017 h 19.00

Ferro 3_La casa vuota, Kim Ki-duk, Corea del Sud 2004 88

CAGLIARI

giovedì 19 gennaio 2017

h 19.00 *La signora della porta accanto*, François Truffaut, Francia 1981 106'

h 21.00 *Hong Kong Express*, Wong Kar-wai, Hong Kong 1994 98'

giovedì 2 febbraio 2017

h 19.00 *Le lacrime amare* di Petra von Kant, Reiner Werner Fassbinder, Germania 1972 124'

giovedì 9 febbraio 2017

h 19.00 *Lawrence Anyways*, Xavier Dolan, Canada/Francia 2012 159'

giovedì 16 febbraio 2017

h 19.00 *To the wonder*, Terrence Malick, USA 2012 112'
giovedì 2 marzo 2017

h 19.00 *Il marito della parrucchiera*, Patrice Leconte, Francia 1990 85'
h 21.00 *Dolls*, Takeshi Kitano, Giappone 2002 112'
giovedì 16 marzo 2017

h 19.00 *Parla con lei*, Pedro Almodóvar, Spagna 2002 102'
giovedì 23 marzo 2017

h 19.00 *Mommy*, Xavier Dolan, Canada/Francia 2014 140'

Giorno della memoria 2016:

Presentazione del video *Noi sappiamo* e del film *Remember*

Venerdì 27 gennaio 2017 alle ore 17,30 il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e I.T.I.S. "OTHOCA" di Oristano, in occasione del Giorno della Memoria 2017, hanno organizzato nella sala del Centro Servizi Culturali UNLA la presentazione del video "*Noi sappiamo*". Realizzato dalle classi 5° e 5°N dell'Istituto Tecnico Industriale "Othoca" - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. Alla conclusione della presentazione si è proiettato il film *Remember* di Atom Egoyan (2015).

Remember - Un film di Atom Egoyan, durata 95 min. - Canada, Germania 2015

Zev Guttman, ebreo affetto da demenza senile, è ricoverato in una clinica privata con Max, con cui ha condiviso un passato tragico e l'orrore di Auschwitz. Max, costretto sulla sedia a rotelle, chiede a Zev di vendicarli e di vendicare le rispettive famiglie cercando il loro aguzzino, arrivato settant'anni prima in America e riparato sotto falso nome. Confuso dalla senilità ma determinato dal dolore, Zev riemerge dallo smarrimento leggendo la lettera di Max, che pianifica il suo viaggio illustrandone i passaggi. Quattro le identità da verificare, uno il colpo in canna per chiudere una volta per tutte col passato. Tra America e Canada, Zev troverà il suo 'nazista' e con lui una sconvolgente epifania.

Rassegna cinematografica *Fotogrammi femminili dal mondo*

Ha preso avvio il 7 marzo la rassegna cinematografica *Fotogrammi femminili dal mondo* organizzata dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano. La rassegna si è svolta nei quattro martedì del mese di marzo. La serie di titoli proposti, dedicati alla figura della donna nel cinema, ha permesso uno sguardo in diverse aree del mondo capace di mescolare temi sociali, attualità e intensi ritratti.

Tutte le proiezioni si sono tenute a partire dalle ore 19,00 nella sala del Centro Servizi Culturali UNLA in via Carpaccio, 9 di Oristano. Ingresso libero.

Programma

Martedì **7 marzo** ore 19,00 *Mustang* di **Deniz Gamze Ergüven**, 94' (Francia 2015)

Martedì **14 marzo** ore 19,00 *Born into Brothels* di **Zana Briski e Ross Kauffman**, 85' (India - USA 2005)

Martedì **21 marzo** ore 19,00 *La ragazza del dipinto* di **Amma Asante**, 105' (USA 2013)

Martedì **28 marzo** ore 19,00 *En attendant les hommes* di **Katy Lena Ndiaye**, 56' (Marocco 2007)

I FILM:

Mustang di Deniz Gamze Ergüven, 94' (Francia 2015)

In un villaggio costiero turco la giovane Lale e le sue sorelle maggiori Nur, Ece, Selma e Sonay festeggiano la fine dell'anno scolastico anche se la ragazza è dispiaciuta perché l'insegnante che lei maggiormente apprezza l'anno successivo eserciterà la sua professione ad Istanbul. Le sorelle si recano in spiaggia con un gruppo di studenti maschi e lì giocano, completamente vestite, a combattere in acqua a cavalcioni sulle spalle dei maschi. La notizia dello 'scandalo' viene immediatamente comunicata alla loro nonna che le punisce ma la punizione più dura arriverà dallo zio (i genitori sono morti) il quale decide di recluderle in casa affinché non diano più scandalo. Per sistemare ancor meglio le cose si dà il via alla ricerca di possibili pretendenti per matrimoni combinati che restituiscano alla famiglia l'onorabilità.

Born into Brothels di Zana Briski e Ross Kauffman, 85' (India - USA 2005)

Una fotografia per raccogliere in uno scatto tutta l'angoscia dell'esistenza. Nati nella parte sbagliata del mondo, nel posto peggiore (un bordello), dove la tristezza è impressa nei lineamenti del volto e il destino un'illogica certezza. Oscar per il miglior Documentario nel 2005, *Born into Brothels* si immerge con discrezione e disincanto nella sporcizia e nella povertà del quartiere a luci rosse di Calcutta, raccontando le fatiche di un gruppo di bambini costretti a confrontarsi quotidianamente col loro peccato originale: essere nati in un bordello, figli o fratelli di donne obbligate a prostituirsi per sopravvivere alla miseria.

La ragazza del dipinto di Amma Asante, 105' (USA 2013)

1769. Il capitano Sir John Lindsay della Marina di Sua Maestà Britannica decide, alla morte della madre, di riconoscere e portare con sé in Inghilterra la figlia mulatta affidandola allo zio Presidente della Corte Suprema. Dido Elizabeth Belle entra così a far parte, non senza difficoltà, di una famiglia nobile e in vista. Il suo rapporto con la cugina Elizabeth Murray si fa stretto sin da bambine e continua ad essere tale anche quando Dido erediterà la fortuna del genitore mentre Elizabeth si troverà senza dote. Questa situazione si intreccia con un evento che coinvolgerà l'intera legislazione britannica sulla schiavitù.

En attendant les hommes di Katy Lena Ndiaye, 56' (Marocco 2007)

Sono una donna forte, molto più forte di tanti uomini. Queste parole sono pronunciate da una delle donne della città rossa di Oualata, dove la regista Katy Lena Ndiaye ha girato il suo secondo documentario *En attendant les hommes* (*Aspettando gli uomini*, 2007). Alle porte del deserto della Mauritania, nella città rossa di Oualata, vivono tre donne artiste, che decorano con l'argilla rossa le mura delle case della città. Il documentario pedina le tre le donne, che molto spesso rimangono sole nel villaggio, baluardo che resiste alle avversità del deserto. Senza uomini, le donne parlano e si lasciano andare a confidenze, riflettono e discutono anche di argomenti come l'aborto, con una naturalezza sorprendente.

La salute non è in vendita

Giovedì 6 aprile 2017 ore 17,30 Oristano – Sala Centro Servizi Culturali UNLA

Medicina Democratica Sardegna, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e l'Associazione Regionale Esposti Amianto Sardegna hanno presentato *La salute non è in vendita*

PROGRAMMA

Introduzione di **Francesco Carta** (Medicina Democratica Sardegna)

Presentazione del documentario a cura di **Antonello Carboni**

Proiezione del documentario: *I Vajont* (2016) di **Maura Crudeli** e **Lucia Vastano**

Dibattito

Il documentario - *Il Vajont* è come un fiume in cui sfociano i torrenti del profitto, del potere e dell'indifferenza. Nei Vajont si inciampa, sempre e ovunque. Mezzo secolo fa, il Monte Toc si suicidò gettandosi nel lago formato da una diga che non andava costruita. A rileggere quella pagina di storia, di cui persino lo Stato fu riconosciuto responsabile, si vedono similitudini con vicende più recenti, con lo stesso copione, del prima e del dopo. Il ripetersi della Storia senza insegnamento è il tema del film: il profitto che prevarica sicurezza, dignità e rispetto della vita, la solitudine dei superstiti, i media che si cibano delle disgrazie e del dolore, il business della ricostruzione e del malaffare. E poi l'indifferenza di tutti, pronti a voltare pagina con facilità. Broni e la fabbrica d'amianto, il porto di Genova dove una nave abbatte la Torre piloti, l'Aquila post terremoto, Viareggio con un quartiere esplosivo, Paderno Dugnano con i morti in fabbrica. Infine, simbolicamente una vicenda più lontana: Bhopal, 3 dicembre 1984, raccontata da Arun Gandhi e Vandana Shiva.

Il fascino discreto dell'eresia - Il cinema di Luis Buñuel tra cristianesimo e surrealismo

Giovedì 18 e Venerdì 19 maggio - Sala Centro Servizi Culturali UNLA via Carpaccio 9 – Oristano.

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, in collaborazione con Biblioteca Gramsciana Onlus e Nur ha organizzato l'iniziativa *Il fascino discreto dell'eresia - Il cinema di Luis Buñuel tra cristianesimo e surrealismo* a cura di **Auro Bernardi**

PROGRAMMA

Giovedì 18 maggio ore 19 *Nazarin* (1958)

Venerdì 19 maggio ore 10,30 *Il fascino discreto della borghesia* (1972). Incontro riservato agli studenti delle V classi del Liceo statale "B. Croce" di Oristano

Venerdì 19 maggio ore 19 *Simon nel deserto* (1964)

Il giornalista, critico cinematografico **Auro Bernardi** ha condotto tutti gli appuntamenti.

Il fascino discreto dell'eresia - Il cinema di Luis Buñuel tra cristianesimo e surrealismo
"«Sono ateo, per Grazia di Dio». È celebre la definizione che il grande regista spagnolo diede di sé e del suo rapporto con la religione. Ebbene, l'affermazione non è solo un paradosso o una boutade: in senso strettamente

teologico è un'eresia. Del resto tutti i suoi 32 film sono intrisi di contenuti religiosi. Anche se la religione, e il cattolicesimo in particolare, sono sempre visti come «massima forma di repressione» nei confronti dell'uomo. [...] I film in rassegna (Nazarín 1958 e Simón del desierto 1964) appartengono alla fase più matura dell'arte buñueliana e rappresentano esempi significativi su questo cammino di ricerca. Nel caratteristico stile del regista che porta sullo schermo la libertà di espressione e i lampi poetici del surrealismo: «massima forma di liberazione» artistica. Una lezione ancora di grande attualità." *Auro Bernardi*

Auro Bernardi nasce a Cremona nel 1952. Si laurea nel 1976 con il massimo dei voti discutendo una tesi sperimentale in *Storia e Critica del Cinema*. La sua è la prima tesi in questa disciplina discussa nell'ateneo pavese. Dopo la laurea inizia a insegnare e contemporaneamente collabora con il giornale locale dove viene assunto nel 1983 cominciando così la carriera giornalistica. Nel frattempo la sua tesi vince il *Premio Pasinetti Cinema Nuovo* che gli apre le porte della rivista. La tesi viene pubblicata da Dedalo con il titolo *L'arte dello scandalo-L'âge d'or di Luis Buñuel*. Inizia così la collaborazione con Guido Aristarco e *Cinema Nuovo* che dura fino al 1996 quando, con la scomparsa di Aristarco, la testata chiude. Nel 1988 si trasferisce a Milano dove lavora in vari quotidiani e riviste tra cui *Il Moderno*, *Il Giorno*, *La Repubblica*, *FilmTv*, *Capital*, *Tuttoturismo* e altre testate minori. Continua anche l'attività di saggista con monografie e curatele tra cui *Al cinema con Savinio* (Métis), *Luis Buñuel*, *Goya 1926* (Marsilio), *Cinema e/è Cibo* (Ed Humaniter), *Luis Buñuel* (monografia), *Buñuel cittadino messicano*, *Carl Theodor Dreyer - Il Verbo, la legge, la libertà* e *Lo schermo di Dio-Cinema e pensiero religioso* (tutti con Le Mani). Nel 1993-94 è professore a contratto di Storia del Cinema presso la Facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia. Negli anni collabora con seminari, corsi e convegni sul cinema con diverse istituzioni tra cui il *Senato della Repubblica Italiana*, l'*Associazione Humaniter*, la *Provincia il Comune* e l'*Istituto Cervantes* di Milano, il *Centro Espressioni Cinematografiche* di Udine, le Università di Saragozza (Spagna), Bergamo e Torino e l'*Istituto per gli Studi Filosofici* di Napoli. Tra le sue pubblicazioni figurano anche il *Corso di Geografia Turistica* edito da Zanichelli e il romanzo *All'alba del Terzo Giorno* (Pardes).

Senza passare dal via L'industria nella Sardegna Centrale di Antonio Sanna e Umberto Siotto

Venerdì 15 settembre 2017 alle 18,30 nella sala Centro Servizi Culturali UNLA ha presentato il documentario di **Antonio Sanna** e **Umberto Siotto** *Senza passare dal via L'industria nella Sardegna Centrale* (prodotto Arkaosfilm, Kinamour, con il sostegno della Società Umanitaria - Cineteca Sarda e l'ISRE - Istituto Superiore Regionale Etnografico di Nuoro). Hanno partecipato gli autori.

Il Documentario - "Senza passare dal via. L'industria nella Sardegna Centrale" è incentrato sulle origini e la storia del Polo Petrolchimico di Ottana. Ideato nel 1968 e poi realizzato al centro della Sardegna, distante decine di km dai porti isolani e dagli altri siti industriali, fonte di approvvigionamento delle materie prime necessarie al funzionamento degli impianti. Negli anni, la natura sociale dell'intervento, finanziato nella quasi totalità con fondi pubblici, ne ha caratterizzato l'andamento sfavorevole in termini di resa economica, impedendo il raggiungimento degli obiettivi per cui era stato voluto: la creazione di migliaia di posti di lavoro, frenare lo spopolamento delle zone interne della Sardegna ed eliminare il fenomeno del banditismo. Nel 2016, a 42 anni dall'entrata in produzione, il sito Industriale di Ottana, sembra arrivato al termine del suo percorso. Lascia nel territorio, sconforto, desolazione, capannoni vuoti e un sogno di sviluppo che si è infranto sulle due ciminiere della Centrale Termolettrica, attualmente non in funzione.

Rassegna "Visioni Sarde"

Martedì 31 ottobre 2017 alle 18,00, nella sala di via Carpaccio, la FASI (Federazione delle Associazioni Sarde in Italia) e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano hanno presentato

Visioni sarde Proiezione di otto corti giunti in finale al Concorso Cinematografico “Visioni Sarde” di Bologna

Programma:

A CASA MIA (Italia/2016) di Mario Piredda (19')

IL BAMBINO (Italia/2015) di Silvia Perra (15')

BORDER (Italia/2016) di Paolo Zucca (1')

DEL PROSSIMO ORIZZONTE (Italia/2015) di Tomaso Mannoni (14')

DOMENICA (Italia/2016) di Bonifacio Angius (18')

NELLA MIA CITTÀ (Italia/2016) di Andrea Marras (5')

NOI SIAMO IL MALE (Italia/2016) di Gianni Cesaraccio (16')

WAITING FOR (Italia/2016) di Matteo Pianezzi (15')

Il Progetto Regionale “Visioni Sarde ” vuole offrire a otto film giunti in finale una ribalta nazionale facendoli conoscere da un pubblico più vasto mediante la distribuzione della loro opera in almeno venti città in Italia e all'estero.

In circa 103 minuti di proiezione si ha la possibilità di mostrare in rapida sequenza otto registi sardi che, con diverse declinazioni stilistiche, propongono voci e immagini non convenzionali della Sardegna: opere ben distinte per temi, linguaggio espressivo e intenti estetici, ma tutte accomunate da un diretto legame con la cruda realtà dei problemi e delle contraddizioni che connotano il territorio e l'identità nazionale.

“La Resistenza su celluloido” rassegna cinematografica

Ha preso avvio il 28 novembre la rassegna cinematografica “*La Resistenza su celluloido*”. Si è giunti alla terza edizione di un'iniziativa che ormai ha assunto sempre più un valore divulgativo e scientifico. L'iniziativa è organizzata dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, dalla Biblioteca Gramsciana ONLUS, da Nur e dall'Istituto sardo per la storia dell'antifascismo e della società contemporanea (ISSASCO). Per l'edizione 2017, nella sala di via Carpaccio, sono stati proiettati e presentati film importanti anche sotto il profilo della ricerca storica.

Il primo appuntamento si è tenuto martedì 28 alle 18 con “*Giorni di gloria*”, di Luchino Visconti e Marcello Pagliero, (1945), opera di montaggio con sequenze originali sulla devastazione dell'ultima guerra in Italia e, tra le altre, con l'episodio sul processo a Pietro Caruso (girato da Visconti). La cronaca drammatica del procedimento contro il questore di Roma, uno dei compilatori degli elenchi di ostaggi da trucidare alle Fosse Ardeatine. Il film è stato presentato da Giulia Mazzarelli che ha condotto anche il dibattito.

Mercoledì 6 dicembre, sempre alle 18, è stata la volta di “*Neve rosso sangue*” di Daniel Daquino (2016), recentissimo mediometraggio del regista di Costigliole che racconta l'eccidio di Valmala (CN) del 6 marzo '45, dove nove partigiani garibaldini furono trucidati dagli alpini della divisione Monterosa, formazione della

repubblica di Salò tristemente nota per aver commesso stragi e rappresaglie. Hanno presentato il film e condotto il dibattito il Daniel Daquino e Luigi Manias.

Il terzo e ultimo appuntamento è stato per martedì 12 dicembre, alle 17, con “Il leone del deserto”, di Moustapha Akkad, (1980), film censurato in Italia perché ritenuto offensivo e denigratorio nei confronti delle forze armate e del Paese, narra la storia dei crimini di cui si sono rese responsabili le truppe italiane in Libia attraverso la vicenda del guerrigliero Omar al-Mukhtar, oppositore alla guerra coloniale e alle sopraffazioni fasciste divenuto eroe nazionale. Ha presentato il film la storica Valeria Deplano.

In questa terza edizione di “*La Resistenza su celluloidi*” si è dedicata particolare attenzione alle scuole, realizzando, nelle mattinate della rassegna, degli incontri con gli studenti nella sala del Centro Servizi Culturali. Questo è stato il calendario:

Martedì 28 novembre ore 10,30: **Giulia Mazzarelli** ha incontrato gli studenti delle V del Liceo Pedagogico di Oristano;

Mercoledì 6 dicembre ore 10,30: **Daniel Daquino** ha incontrato gli studenti delle V del Liceo Artistico di Oristano;

Martedì 12 dicembre ore 10,00: **Valeria Deplano** ha incontrato gli studenti delle III del Liceo Classico di Oristano.

Il cinema siamo noi

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Oristano ha organizzato la rassegna *Il cinema siamo noi*.

Numerosi gli appuntamenti che si sono svolti per tutto il mese di dicembre, *a partire da lunedì 4*, tra proiezione di film, presentazioni di libri, laboratori di critica cinematografica e momenti di formazione e confronto.

La rassegna è stata realizzata grazie al contributo della Regione Autonoma della Sardegna, con la collaborazione di numerosi soggetti che operano in città, la partecipazione di esperti del settore (registi, critici, docenti, saggisti, psicologi, giornalisti, storici dell'arte) e la direzione artistica di **Antonello Carboni**, regista, documentarista, con una lunga esperienza anche nel campo dei festival (Asuni Film Festival e Mediterraneo Festival di Carbonia). La manifestazione è stata rivolta principalmente ai giovani e per questo motivo numerosi appuntamenti sono stati programmati nelle scuole, allo Spazio giovani, ma per aprirsi a tutta la città altri appuntamenti si sono svolti al Centro Servizi Culturali UNLA, all'Hospitalis Sancti Antoni e nella Biblioteca comunale.

Il C.S.C., oltre ad ospitare e dare assistenza per le attività svolte in via Carpaccio, ha collaborato anche nella fase di progettazione e di divulgazione di tutta la rassegna.

Di seguito il programma:

IL CINEMA SIAMO NOI

- **Lunedì 4 Dicembre ore 18** - Auditorium Sant'Antonio Oristano

La ragazza del mondo di **Marco Danieli**, Italia 2016, 101'

(David di Donatello 2017 migliore regista esordiente) con la presenza del regista

- **Martedì 5 Dicembre ore 9.30** – Centro Servizi Culturali UNLA

Master class con Marco Danieli

- **Giovedì 7 dicembre ore 10.30** - Liceo Classico Oristano

Master class con Giuseppe Piccioni

- **Giovedì 7 dicembre ore 18** - Centro Servizi Culturali UNLA

Questi giorni di Giuseppe Piccioni, Italia 2016, 120' (in concorso alla 73ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia) con la presenza del regista

- **Lunedì 11 dicembre ore 15.30** - Spazio Giovani Oristano

Laboratorio di critica cinematografica a cura di **Antonello Zanda** (direttore Cineteca Sarda)

- **Lunedì 11 dicembre ore 18** - Auditorium Sant'Antonio Oristano

Basquiat di Julian Schnabel, USA 106' - Presentazione a cura di **Ivo Serafino Fenu** (Curatore della Pinacoteca di Oristano) e **Antonello Zanda**

- **Giovedì 14 dicembre ore 18.00** - UNLA Centro Servizi Culturali Oristano

Noi Siamo Francesco di **Guendalina Zampagni**, Italia 2015, 90' - (Finalista Premio Franco Solinas), a fine proiezione si è svolto l'incontro con la regista e **Maria Francesca Meloni** (ASSL Oristano)

- **Venerdì 15 dicembre ore 10.30** - Liceo Classico Oristano

Tecniche e forme dello storytelling cinematografico e televisivo a cura di **Piero Tomaselli**

- **Venerdì 15 dicembre ore 17** - Biblioteca Comunale Oristano

Suspence! Il cinema della possibilità di Damiano Cantone e **Piero Tomaselli** (con la presenza di Piero Tomaselli)

- **Venerdì 15 dicembre ore 18** - Auditorium Sant'Antonio di Oristano

Velma di **Piero Tomaselli**, Italia 2009, 92' – Con la presenza del regista

- **Martedì 19 dicembre ore 11** - Liceo Scientifico Mariano IV d'Arborea, sez. Ghilarza

E ti ricordo ancora, la presenza televisiva in Italia con l'autrice **Maria Grazia Caso**

- **Martedì 19 dicembre ore 17** - Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano

E ti ricordo ancora, la presenza televisiva in Italia con l'autrice **Maria Grazia Caso**

- **Martedì 19 dicembre ore 18** - Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano

All I Wanna Do di Michelle Medina, Marocco, 2010, 59' - Presentazione a cura di **Maria Grazia Caso**, direttrice del Mediterraneo Film Festival

- **Venerdì 29 dicembre ore 17.30** - Museo Diocesano Arborese Oristano
Fotogrammi dipinti a cura di **Angelo Liberati** (Con la presenza dell'artista)
Intervento critico di **Gianni Murtas**

A conclusione di questo paragrafo si segnalano, inoltre, le collaborazioni con l'ISFOR, l'UNITRE di Oristano e con i Cineclub Lampughis di San Vero Milis e Band Apart di Oristano.

3) Attività di formazione, seminari e laboratori:

I corsi e i seminari sono sempre stati parte fondamentale della strategia del Centro in quanto tendono a formare, nelle diverse scuole, associazioni e singoli utenti, gruppi di qualificati referenti per l'utilizzo dei materiali ed attrezzature del Centro e creano l'occasione per possibili nuove collaborazioni.

Le attività seminariali e di formazione realizzate nel 2017 sono state:

Corso “Una Nuova Didattica nella Scuola, una Rete Nazionale: Il Polo della Sardegna”

“Una Nuova Didattica nella Scuola, una Rete Nazionale: Il Polo della Sardegna” è un programma, destinato agli insegnanti, nell'ambito del Progetto Nazionale dell'Accademia dei Lincei e del MIUR. Il corso è stato organizzato dalle Università di Sassari e di Cagliari con la collaborazione dell'Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali. Oristano ha ospitato le lezioni formative di Scienze Naturali. Le strutture che hanno collaborato alle attività svolte, per il secondo anno, a Oristano sono state l'Istituto Magistrale “Benedetto Croce”, l'Istituto Comprensivo 4 e il Centro Servizi Culturali UNLA. Il piano formativo 2016/17 ha avuto come responsabili didattici il prof. Mauro Solinas e la prof.ssa Maria Cristina Mereu, e ha previsto la realizzazione di due tipologie di formazione:

A. Formazione indirizzata trainers

B. Formazione rivolta ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado

Il programma operativo ha sviluppato la promozione presso la scuola di un metodo innovativo di insegnamento delle scienze che prende spunto dal progetto La main à la pâte, metodo pedagogico già ampiamente diffuso in Europa ad iniziativa delle più importanti Accademie, che si fonda sul metodo sperimentale per l'insegnamento delle scienze ed è oggetto di accordo di collaborazione tra l'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Académie des Sciences.

Molte delle attività del corso si sono tenute presso i locali del C.S.C. Inoltre, il Centro ha fornito assistenza con attrezzature, materiali e competenze.

Seminario di linguaggio cinematografico *Leggiamo un film* a cura di Antonello Carboni

Martedì 7 e Martedì 21 febbraio ore 16,30 Oristano – Sala Centro Servizi Culturali UNLA

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha presentato il Seminario di linguaggio cinematografico *Leggiamo un film* a cura di **Antonello Carboni**.

La partecipazione al seminario era gratuita e riservata agli iscritti al Centro Servizi Culturali.

Il seminario - È stato affrontato un breve ma intenso viaggio nei codici di comunicazione audiovisiva, scoprendo quelli più elementari ma anche i più complessi. Attraverso la visione di alcuni spezzoni si sono ricostruite le principali teorie del film e analizzati i modelli narrativi grazie ai quali il cinema si è offerto allo spettatore. Il seminario è stato articolato in due incontri e si è dato un *sensò*

I incontro: Lo spazio e il tempo: estetica del cinema.

Il incontro: La storia

Antonello Carboni, è nato in Sardegna nel 1973. Esordisce come regista nel 1998 partecipando alla Rassegna Nazionale del Documentario Italiano Libero Bizzarri in cui si aggiudica il secondo premio. Successivamente partecipa ad altre rassegne e Festival dedicati al documentario, in Italia e all'estero. Si ricordano le partecipazioni all'American Film Institute di Los Angeles, al Mondial Social Forum di Porto Alegre e il primo premio al Slow Food on Film Doc e al Mediterraneo Film Festival. Come assistente alla regia filma diversi documentari per la trasmissione Geo&Geo, soprattutto in Polonia, Bielorussia e centro Italia.

Attualmente lavora part time al Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

Seminario “Parlare di cinema” 2017 - Clint Eastwood: Un classico contemporaneo a cura di Bruno Fornara

L'ottobre del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano è caratterizzato da tanti anni dal seminario Parlare di Cinema. Con tematiche sempre differenziate, il corso ha fornito elementi di conoscenza per una migliore comprensione delle opere filmiche, ed è diventato un appuntamento abituale e atteso per le persone interessate alla cultura cinematografica.

Il tema sviluppato nell'edizione 2017 di Parlare di Cinema è stato “*Clint Eastwood: Un classico contemporaneo*” e si svolto da lunedì 16 a venerdì 20 ottobre dalle ore 16 alle ore 20 nei locali del Centro Servizi Culturali in via Carpaccio 9 a Oristano.

Il seminario, come negli anni precedenti, è stato curato da **Bruno Fornara**, critico cinematografico di “Cineforum”, docente di cinema alla Scuola Holden e selezionatore dei film per la Mostra del Cinema di Venezia.

Al seminario hanno partecipato circa 70 persone.

Scheda Clint Eastwood: Un classico contemporaneo

Prima attore di secondo piano, poi protagonista in Italia dei film di Sergio Leone e in America dei film di Don Siegel, infine regista di tanti e tanti film che continuano a crescere, Clint Eastwood impersona da più di quattro decenni – la sua prima regia è del 1971, *Play Misty for Me*, *Brivido nella notte* – la figura del continuatore della classicità hollywoodiana. E la sua è una classicità che richiama e tiene viva la concezione del cinema americano degli anni d'oro, ma è anche una forma di classicità rinnovata dentro l'America e dentro il cinema che sono profondamente cambiati dagli anni Sessanta del Novecento a oggi.

È stato definito un monumento, una istituzione, un classico vivente. Ogni anno esce un suo film ed è sempre un avvenimento. È il cantore di 150 anni di storia americana dalla Guerra di Secessione con *Il texano* dagli occhi di ghiaccio, alla Seconda Guerra mondiale con il dittico *Flags of Our Fathers* e *Lettere da Iwo Jima*, agli anni Trenta di *Changeling*, all'era Kennedy rivisitata in *Un mondo perfetto*. Ha portato sullo schermo, lui attore, regista e produttore, poliziotti brutali o onesti, pistoleri, soldati, cantanti country, piloti d'aereo, gente comune. Ha

frequentato generi diversi, dal western al poliziesco, al melodramma. Ha superato la scomunica ideologica con la quale era stato bollato ai suoi inizi. Insomma, è diventato la rappresentazione, non certo stereotipata ma viva, del cineasta americano. È il regista – lo si sente dire spesso – che “non sbaglia un film”.

Definirlo regista classico però non basta. Eastwood è grande regista anche perché è sfaccettato, complesso, addirittura contraddittorio. C'è chi l'ha definito “un ossimoro vivente”. Eastwood è certo classico per la sua frequentazione dei generi del cinema americano; è classico per la sua regia misurata, attenta, mai forzata, non esibita. Ma è anche moderno per la sua capacità di misurarsi con temi e luoghi della modernità: basta pensare a film come *Mystic River* o *Million Dollar Baby*. È moderno perché i generi li rivisita, li cambia, li sottopone a torsioni: si pensi a un western come *Gli spietati*, o a un melodramma come *I ponti di Madison County*, o a un dramma come *Gran Torino*. È moderno perché è ambiguo e ci spiazza; perché ci sembra talvolta, più che un classico, un primitivo, nel senso di anticonvenzionale, di capace di resuscitare emozioni, opposizioni e conflitti che vanno alla radice del nostro sentire e del nostro vivere.

Ci viene da dire, per concentrare il discorso in una frase, che Eastwood usa, rinnova e conserva le forme classiche per immergerle dentro discorsi attuali, dentro la ricerca di una necessaria moralità contemporanea. È classicamente contemporaneo.

Corsi Cinema per imparare.

È un'attività progettata dal Centro che prevede nella programmazione annuale dei cicli di proiezioni in lingua straniera con sottotitoli in lingua originale, con il supporto di una guida linguistica e la predisposizione di materiale informativo critico sul film, sulle espressioni lessicali utilizzate e attività di rafforzamento linguistico. L'attività è uno strumento per l'arricchimento della conoscenza della lingua straniera.

Nel 2017 sono stati organizzati tre corsi: lingua inglese, lingua francese e lingua spagnola.

CINEMA PER IMPARARE – English with movies

Cinema per imparare in lingua inglese è il corso che da tanti anni viene proposto ai nostri utenti. Per le ultime edizioni, ispirandoci alle recenti trasformazioni della Rete, il Centro Servizi Culturali ha lanciato *C.S.C. 2.0*: così come oggi l'utente è protagonista del Web attraverso l'uso di Social Network e Blog, anche per noi l'utente assume una posizione centrale e mette a disposizione degli altri le sue competenze e conoscenze. Così **English with movies** dal 2013 ha avuto, in ogni appuntamento, come guida linguistica un nostro utente con competenze ed esperienza nell'insegnamento e nell'uso della lingua inglese.

L'edizione 2017 si è svolta nel mese di aprile con il seguente calendario:

Martedì 4 aprile h 16.30 a cura della professoressa **Marina Piras**

Martedì 11 aprile h 16.30 a cura della professoressa **Marina Piras**

Giovedì 20 aprile h 16,30 a cura della professoressa **Priscilla Farron**

Venerdì 28 aprile h 16,30 a cura della professoressa **Priscilla Farron**

Cinéma pour apprendre - Cinema per imparare

Nel mese di maggio si è svolta la nuova edizione di Cinema per imparare – *Cinéma pour apprendre*, rassegna di film in lingua francese con il supporto di una guida linguistica e la predisposizione di materiale informativo critico sul film, sulle espressioni lessicali utilizzate e attività di rafforzamento linguistico. Guida linguistica Filippo Infantino (Mediatore Linguistico e Culturale Studi Linguistici e Interculturali).

Il calendario è stato il seguente:

Lunedì 8 maggio h 16.30;

Lunedì 15 maggio h 16.30;

Lunedì 22 maggio h 16.30;

Lunedì 29 maggio h 16.30.

CINE PARA APRENDER – CINEMA PER IMPARARE

Nel mese di dicembre il Centro ha programmato la proiezione di 2 film in lingua castigliana finalizzata alla conoscenza della lingua spagnola attraverso i dialoghi dei film in lingua originale. Il calendario è stato il seguente:

Mercoledì 13 DICEMBRE ore 16.30

Lunedì 18 DICEMBRE ore 16.30

Guida linguistica **Marina Pala**

Laboratorio di scrittura creativa e propedeutica alla lettura orale a cura di Savina Dolores Massa

L'Asl di Oristano, il Centro Salute Mentale e Centro Servizi Culturali, a partire dal 4 ottobre 2016 sino al 19 aprile 2017, hanno proposto un laboratorio di scrittura creativa e propedeutica alla lettura orale, curato dalla scrittrice e attrice Savina Dolores Massa e riservato ai pazienti del Centro di Salute Mentale di Oristano. I partecipanti hanno lavorato, a cadenza settimanale, ogni mercoledì per tre ore, osservando, narrando e descrivendo la realtà circostante. Tutto il lavoro in una serie di elaborati scritti. Una selezione dei testi è stata presentata nell'esito scenico dal titolo *Non ti scordar di me*, che si è svolto mercoledì 19 aprile (Vedi paragrafo *Non ti scordar di me*).

Laboratorio di cittadinanza partecipata

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha organizzato anche per il 2017 il *Laboratorio di cittadinanza partecipata* che aveva come obiettivo progettare, risistemare, pulire e rendere accogliente lo spazio esterno del Centro di Via Carpaccio,

Il laboratorio si è svolto nei pomeriggi del 17 e 30 maggio, il 13 giugno e il 3 luglio. Hanno partecipato circa 15 persone.

Seminario: *La catalogazione dei documenti musicali* a cura di Caterina Solinas

I Centri Servizi Culturali di Macomer e di Oristano, e il Servizio Beni librari e documentari, biblioteca e archivio storico della Regione hanno organizzato un seminario di aggiornamento dal titolo *La catalogazione dei documenti musicali* curato dalla dottoressa Caterina Solinas.

Caterina Solinas - Laureata in Beni culturali a Sassari e in Scienze del libro a Pisa, Diplomata in flauto traverso presso il Conservatorio “L. Canepa” di Sassari, è stata catalogatrice del materiale musicale presso il medesimo Istituto. Dal 2009 al 2017 ha lavorato in qualità di bibliotecaria presso la Biblioteca comunale di Osilo e di coordinatrice di servizi bibliotecari nelle province di Sassari e di Oristano per la Cooperativa Studio e Progetto 2. Attualmente insegna flauto traverso nelle scuole ad indirizzo musicale.

Il seminario si è svolto a Macomer, presso la sede del Centro Servizi Culturali (Padiglione Filigosa – Ex Caserme Mura) Viale Gramsci, lunedì 20 e martedì 21 novembre 2017, ore 9:30-16:30.

Obiettivi - Fornire ai catalogatori una panoramica sulla gestione dei documenti musicali in biblioteca, con particolare riferimento alle norme catalografiche nazionali e internazionali e alla loro applicazione in SBN.

Struttura - Il seminario è articolato in due giornate. La prima sarà dedicata alla illustrazione dei concetti generali: definizione di documenti musicali, trattamento in biblioteca, conservazione, prestito, regole catalografiche, standard di riferimento, e si concluderà con un cenno al trattamento della Musica in SBN.

Nella seconda giornata, sarà ampliato e approfondito il discorso sul trattamento della Musica in SBN e ci si concentrerà sulla catalogazione dei documenti nel Polo regionale SBN Sardegna (CAG). La giornata si concluderà con alcuni esempi pratici di catalogazione.

Programma

Lunedì 20 novembre

9:30-11:30 I documenti musicali: definizioni e standard di riferimento

11:30-13:30 Musica a stampa: elementi e descrizione

14:30-16:00 RegISTRAZIONI sonore musicali e video musicali

16:00-16:30 La Musica in SBN: cenni introduttivi

Martedì 21 novembre

9:30-11:30 SBN: storia e situazione attuale

11:30-13:30 Catalogazione nel Polo CAG del materiale musicale

14:30-16:30 Esempi pratici ed esercitazione

Destinatari: Prima giornata: Catalogatori di tutte le biblioteche della Sardegna. Seconda giornata: Catalogatori del Polo regionale SBN Sardegna (CAG)

Ai partecipanti è stato rilasciato un attestato di frequenza.

Progetto di sviluppo di strategie e consolidamento della comunità romena in Sardegna nel 2025 - 2025 SRDCCS

Il Centro Servizi Culturali UNLA è partner nel *Progetto di sviluppo di strategie e consolidamento della comunità romena in Sardegna nel 2025 - 2025 SRDCCS*, finanziato dal Ministero per i romeni e gestito dall'Associazione interculturale Italia-Romania "Cuore Romeno" ONLUS. Le attività del progetto si sono svolte dal 10 settembre 2017 al 10 dicembre 2017 e avevano lo scopo di identificare i problemi e le necessità con cui si confronta la comunità rumena della Sardegna. Il Centro ha fornito spazi, attrezzature e consulenza per lo svolgimento di diverse attività previste nel progetto.

Trame di Paese - Il cinema per e delle comunità: Proposte didattiche e culturali in ambito cinematografico

Nel mese di dicembre ha preso avvio il progetto *Trame di Paese - Il cinema per e delle comunità: Proposte didattiche e culturali in ambito cinematografico* proposto dai Centri Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer e Oristano, e finanziato dalla Regione Sardegna. Il progetto si concluderà nel giugno 2018.

In un'epoca nella quale le immagini vengono consumate h24 su differenti dispositivi senza che il fruitore finale, soprattutto se giovane, abbia sufficienti elementi di analisi e riflessione, i C.S.C. U.N.L.A. di Macomer e Oristano, attraverso il progetto "Trame di Paese", hanno ritenuto importante stimolare negli utenti la capacità critica per rielaborare con sufficiente autonomia le informazioni e i concetti acquisiti. "Trame di paese" si articola in diverse attività, ognuna di queste presentata nella scheda progetto inerente, che valorizzano la cultura dell'immagine e della parola quale mezzo per offrire opportunità di incontro, aggregazione e riflessione fra i giovani facilitando il lavoro di gruppo, il confronto tra pari, la condivisione di obiettivi, strategie e tempistiche e, naturalmente, l'acquisizione di competenze tecnicistiche legate all'espressività attraverso canali differenti quali l'arte, l'immagine e il suono. Il progetto avrà una durata di sette mesi e si articolerà nei due ambiti territoriali afferenti ai Centri U.N.L.A. di pertinenza.

Attività di supporto all'apprendimento delle lingua italiana agli adulti immigrati.

Il Centro sta portando avanti delle attività di supporto all'alfabetizzazione rivolte ad adulti analfabeti o debolmente alfabetizzati per stimolare l'apprendimento della lingua italiana facendo ricorso ai contesti dell'esperienza quotidiana.

Le attività sono portate avanti da due volontari, il dottor Antonio Bellinzas (ex Direttore del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano) e dalla Professoressa Anna Miglior (docente in pensione di lingua francese).

4) Attività rivolte ai bambini

Da circa dieci anni il Centro ha proposto una serie di iniziative rivolte ai bambini, con l'obiettivo di rendere la struttura uno spazio utilizzabile da tutte le fasce di età. Nel 2017 sono state organizzate le seguenti attività:

Cinema Junior

Cinema Junior è una iniziativa che ha preso il via nel 2014, riservata agli iscritti al Centro Servizi Culturali. Nella sala del C.S.C. ogni mese viene proiettato un film di animazione per bambini da “4 a 99 anni”. Questa proposta è stata accolta con particolare entusiasmo e ha fatto iscrivere al Centro un altissimo numero di bambini della fascia tra i 4 e gli 11 anni. Inoltre, ha fatto in modo di sviluppare la collaborazione con le ludoteche presenti ad Oristano e frazioni.

Corso di Lingua, Cultura e Civiltà Romena per figli di romeni residenti in provincia di Oristano

Si è concluso nel mese di gennaio 2017 il *corso di Lingua, Cultura e Civiltà Romena* organizzato dall’Associazione Interculturale Italia-Romania “Cuore Romeno” ONLUS. Il corso ha preso avvio il 6 ottobre 2016 e si è svolto ogni giovedì alle 17 ed è tenuto dalla prof.ssa **Florina Ionescu**.

Tutte le attività si sono svolte nel Centro Servizi Culturali.

Lo scopo del Corso di Lingua, Cultura e Civiltà Romena è stato quello di conoscere e divulgare le radici e l’identità romena anche ad Oristano dove è presente una folta comunità originaria della Romania.

All’iniziativa hanno partecipato figli di romeni residenti in provincia di Oristano.

L'angolo dei bambini

All'interno del programma *Il Giardino del Centro 2017 – Diritti dispersi* (V. paragrafo *Il Giardino del Centro*), il Centro Servizi Culturali ha organizzato la sezione *L'angolo dei bambini* con delle iniziative rivolte ai più piccoli:

Venerdì 21 luglio ore 10,30 - Proiezione del film d'animazione *Iqbal – Bambini senza paura* di **Michel Fuzellier e Babak Payami** (2015)

Venerdì 28 luglio ore 9,30 **Il Diritto di essere bambino: parole, idee, racconti**

A cura di **Luisa Madau** (Biblioteca comunale di Seneghe)

Laboratorio: durata 2 h - Età: 6/10 anni – Numero iscritti: 15

5) Servizi per la Scuola

La scuola è uno degli interlocutori privilegiati del Centro, con rapporti che si sono via via consolidati sia con le varie direzioni, circoli, istituti e presidenze scolastiche, che con i singoli insegnanti e con le associazioni che hanno come obiettivo l’aggiornamento degli insegnanti.

Il C.S.C., all’inizio di ogni anno scolastico, invia a tutte le scuole della provincia una circolare nella quale vengono illustrati i vari servizi che il Centro può offrire alle scuole.

I dirigenti e i docenti interessati alla proposta sono invitati a prendere contatto col Centro per concordare e programmare le eventuali attività o a proporre nuove iniziative.

Anche per il 2017 il Centro ha elaborato e attuato una serie di interventi didattici rivolti agli allievi e agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, da adattare alle esigenze di ogni gruppo, classe e alle necessità di carattere formativo dei docenti:

- 1) Corso di alfabetizzazione cinematografica
- 2) Leggere con il cinema
- 3) Tradizioni, società ed economia della Sardegna attraverso i documentari
- 4) Identità culturale
- 5) La musica di tradizione orale della Sardegna
- 6) Incontri con autori, registi, critici, ricercatori

Altri corsi su tematiche relative ai contenuti delle singole discipline sono stati concordati tra i docenti delle scuole e il personale del Centro.

Inoltre, il Centro Servizi Culturali U.N.L.A. ha offerto alle scuole i seguenti servizi:

Fornitura di **documentari**, **film** e **materiale didattico**, utilizzabili come supporto per lo svolgimento delle attività didattiche previste all'interno dei programmi scolastici, predisposto per argomenti e soggetti, come:

Storia, Geografia, Letteratura, Lingua, Scienze naturali, Scienze sociali, Arte, Filosofia, Religione, Tecnica, Sardegna.

Inoltre, gli audiovisivi in lingua straniera costituiscono una consistente parte del materiale filmico, sono numerosi infatti i film in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, araba e cinese.

Per la consultazione dei materiali il Centro ha predisposto una serie di **cataloghi** e **filmografie**, come: Rivoluzione francese, Prima Guerra Mondiale, Fascismo, Seconda Guerra Mondiale, Shoah, Resistenza, Donne, Omosessualità, Droga, Mass media, Scuola, Sport, Uomo/Natura, Studiare con il cinema, Film Biografici, Consumo critico, Stili di vita, Consumismo, Ambiente, Buone pratiche, Educazione emotiva, La Bibbia nel cinema, Horror, Cinema d'animazione, Serie TV.

I cataloghi e le filmografie sono sempre in corso di ampliamento e di integrazione con nuove tematiche.

Inoltre, il Centro mette a disposizione la sua **Biblioteca**, dotata di circa 8.600 volumi, contenente una ricca sezione dedicata al cinema, suddivisa per argomenti (Letteratura, Temi, Storico, Generi, Film, Regia, Attori, Critica, Dizionari, Enciclopedie, Festival, Linguaggio, Montaggio, Movimenti, Musica, Produzione, Sceneggiatura, Storia, Tecnica, Televisione Africa, America, Asia, Italia, USA, Oceania, Europa,), e la sezione opere generali, ripartite per temi (Storia, Geografia, Letteratura, Scienze, Religione, Filosofia, Sardegna, Informatica, Linguaggio).

Predisposizione di programmi cinematografici, come i **Cineforum tematici**, che prevedono l'uso degli audiovisivi della dotazione del Centro e collaborazione alla realizzazione degli stessi.

Proiezione di singoli film per affrontare varie tematiche (es. identità culturale, alterità, razzismo, immigrazione, ambiente, scuola, adolescenza). I film sono introdotti dagli operatori del Centro.

Consulenza e collaborazione per la programmazione e realizzazione di **corsi gratuiti** per gli **studenti**, di corsi di aggiornamento e seminari per i **docenti**, legati all'uso didattico degli strumenti audiovisivi ed informatici, al linguaggio cinematografico, all'identità culturale e alla cultura locale.

Porrajmos - L'internamento di sinti e rom – Incontri con le scuole

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, la Biblioteca Gramsciana, Nur s.n.c., l'Istituto sardo per la storia dell'Antifascismo e della Società contemporanea (I.S.S.A.S.C.O.), Istituto per la Storia dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea nella Sardegna centrale (ISTASAC) hanno organizzato una serie di incontri rivolti alle scuole, curati da **Luca Bravi**, dedicati in particolare ai temi dell'internamento, dello sterminio dei rom e dei sinti in Europa.

Programma *Porrajmos - L'internamento di sinti e rom*

Incontri con **Luca Bravi**, coordinati da **Giuseppe Manias** (Biblioteca Gramsciana)

Giovedì 09 febbraio 2017 ore 10,30 Sala Centro Servizi Culturali – via Carpaccio 9 – Oristano

Incontro riservato agli studenti del Liceo statale "B. Croce" di Oristano

Venerdì 10 febbraio 2017 ore 10,30 Liceo Scientifico Mariano IV – Oristano

Incontro riservato agli studenti della V Liceo Scientifico statale "Mariano IV" di Oristano

Luca Bravi è ricercatore presso L'Università Telematica L. da Vinci di Chieti e docente a contratto presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Firenze. È autore di numerose pubblicazioni relative alla storia dei rom e dei sinti in Europa legate in particolare ai temi dell'internamento, dello sterminio e della successiva storia della scolarizzazione tra le quali: *Tra inclusione ed esclusione. Una storia sociale dell'educazione dei rom e sinti in Italia* (Milano 2009); *Rom e non-zingari. Vicende storiche e pratiche rieducative sotto il regime fascista* (Roma, 2007); *Altre tracce sul sentiero per Auschwitz* (Roma, 2002). È stato relatore alla Camera dei Deputati in occasione del primo riconoscimento a livello nazionale della persecuzione dei rom e dei sinti in Italia durante il fascismo, avvenuto il 16 dicembre 2009 all'interno del convegno promosso per il 71° anno dalla promulgazione delle leggi razziali. Ha partecipato al tavolo di lavoro costituito dal MIUR per la preparazione del Seminario nazionale sulla "scolarizzazione degli alunni rom" tenutosi dal 18 al 20 ottobre 2010 a Gardone Riviera, Brescia. Ha collaborato con il Consiglio d'Europa per la preparazione di materiali informativi relativi alla persecuzione dei rom in Italia. È autore, insieme a Nando Sigona, del saggio *Rom e sinti in Italia. Permanenze e migrazioni*, pubblicato all'interno dell'Annale n. 24 della Storia d'Italia Einaudi.

Presentazione delle attività di educazione interculturale con le scuole

Venerdì 17 febbraio alle ore 16.30 nella sala del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano

Si è svolto un incontro con gli operatori del **Centro Servizi Interculturali Fairuz**, co-organizzatori insieme al CSC UNLA e alla Cineteca Sarda della rassegna cinematografica "Amare Altrove", per la presentazione delle attività di educazione interculturale con le scuole che l'associazione realizza da anni in diverse scuole, primarie e secondarie, del territorio.

L'incontro è stata l'occasione per conoscere le attività realizzate, le modalità di lavoro utilizzate, confrontarsi sugli obiettivi e i risultati, prendendo spunto dall'ultima pubblicazione di Fairuz "La casa dell'amico".

Una copia del volume è stata distribuita gratuitamente ai partecipanti.

L'incontro era rivolto soprattutto a insegnanti, educatori e operatori culturali.

Il fascino discreto dell'eresia - Il cinema di Luis Buñuel tra cristianesimo e surrealismo

Venerdì 19 maggio alle 10,30, all'interno dell'iniziativa *Il fascino discreto dell'eresia - Il cinema di Luis Buñuel tra cristianesimo e surrealismo* a cura di **Auro Bernardi** organizzata dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, in collaborazione con Biblioteca Gramsciana Onlus, si è tenuto l'incontro riservato agli studenti delle V classi del Liceo statale "B. Croce" di Oristano, con la proiezione del film *Il fascino discreto della borghesia* (1972). L'incontro è stato condotto dal giornalista e critico cinematografico **Auro Bernardi**. (Vedi paragrafo *Il fascino discreto dell'eresia - Il cinema di Luis Buñuel tra cristianesimo e surrealismo*).

Incontro con il poeta greco Sotirios Pastakas

Venerdì 13 ottobre 2017 alle 10,30 nella sala del Centro, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, la Biblioteca Gramsciana, Nur s.n.c., ha organizzato un incontro con il poeta greco **Sotirios Pastakas** e gli studenti delle III del Liceo Classico di Oristano.

Sotirios Pastakas è nato nel 1954 a Larissa in Tessaglia, dove è tornato a vivere due anni fa. Ha studiato medicina a Roma, dove ha trascorso alcuni degli anni più significativi per la sua formazione spirituale. Per trent'anni ha lavorato come psichiatra ad Atene.

Ha pubblicato quattordici raccolte di poesie, un monologo teatrale, un libro di saggi e traduzioni di poeti italiani (Sereni, Penna, Saba, Pasolini, Gatto). Proprio la sua dimestichezza con la lingua e con la letteratura italiana ha contribuito in maniera determinante alla messa a punto della sua poetica, caratterizzata da uno stile originale e di grande eleganza formale.

"La Resistenza su celluloido" rassegna cinematografica

Nell'ambito della rassegna *La Resistenza su celluloido* (V. paragrafo *Rassegna La resistenza su celluloido*), il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, la Biblioteca Gramsciana, Nur s.n.c., l'Istituto sardo per la storia dell'Antifascismo e della Società contemporanea (I.S.S.A.S.C.O.) hanno dedicato particolare attenzione alle scuole, realizzando, nelle mattinate della rassegna, degli incontri con gli studenti nella sala del Centro Servizi Culturali. Questo è stato il calendario:

Martedì 28 novembre ore 10,30: **Giulia Mazzarelli** ha incontrato gli studenti delle V del Liceo Pedagogico di Oristano;

Mercoledì 6 dicembre ore 10,30: **Daniel Daquino** ha incontrato gli studenti delle V del Liceo Artistico di Oristano;

Martedì 12 dicembre ore 10,00: **Valeria Deplano** ha incontrato gli studenti delle III del Liceo Classico di Oristano.

Inoltre, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano collabora con diversi Istituti di Istruzione Superiore di Oristano ospitando presso la sua struttura studenti impegnati nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro. Nel corso del 2017 sono stati attivati 5 progetti ASL.

6) Conferenze, dibattiti e manifestazioni culturali

Nel 2017 è stata confermata la grande attività del C.S.C. UNLA di Oristano nell'organizzazione di manifestazioni culturali, conferenze, dibattiti. Molte delle iniziative proposte sono realizzate in collaborazione con altre istituzioni, enti, associazioni culturali, singoli operatori e docenti.

Alla progettazione, programmazione e realizzazione delle iniziative culturali è destinata una sempre maggiore quota dell'impegno lavorativo degli operatori del Centro.

Le diverse proposte sono seguite da numerose persone e contribuiscono ad ampliare il ruolo di promotore culturale che il Centro ha sempre esercitato nei suoi 50 anni di attività.

Giorno della Memoria 2017 *Incontro con Miriam Dell'Ariccìa*

Mercoledì 25 gennaio 2017 ore 17,30 - Oristano – Sala Centro Servizi Culturali UNLA

L'Istituto di Istruzione Superiore S.A. De Castro Oristano-Terralba/Mogoro-Ales e Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, in occasione del **Giorno della Memoria 2017**, hanno organizzato l'***Incontro con Miriam Dell'Ariccìa "della comunità ebraica di Roma"***. La serata è stata coordinata da **Silvana Cintonino**.

Miriam Dell'Ariccìa all'età di due anni è scampata, con tutta la famiglia, alla deportazione degli ebrei del Ghetto di Roma messa in atto dai nazisti il 16 ottobre del 1943.

Porrajmos - L'internamento di sinti e rom

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, la Biblioteca Gramsciana, Nur s.n.c., l'Istituto sardo per la storia dell'Antifascismo e della Società contemporanea (I.S.A.S.C.O.), Istituto per la Storia dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea nella Sardegna centrale (ISTASAC) hanno organizzato un incontro, curato da **Luca Bravi**, dedicati in particolare ai temi dell'internamento, dello sterminio dei rom e dei sinti in Europa.

L'incontro, coordinato da **Giuseppe Manias** (Biblioteca Gramsciana), si è svolto il 9 febbraio 2017 alle 10,30 nella sala del Centro.

Luca Bravi è ricercatore presso L'Università Telematica L. da Vinci di Chieti e docente a contratto presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Firenze. È autore di numerose pubblicazioni relative alla storia dei rom e dei sinti in Europa legate in particolare ai temi dell'internamento, dello sterminio e della successiva storia della scolarizzazione tra le quali: *Tra inclusione ed esclusione. Una storia sociale dell'educazione dei rom e sinti in Italia* (Milano 2009); *Rom e non-zingari. Vicende storiche e pratiche rieducative sotto il regime fascista* (Roma, 2007); *Altre tracce sul sentiero per Auschwitz* (Roma, 2002). È stato relatore alla Camera dei Deputati in occasione del primo riconoscimento a livello nazionale della persecuzione dei rom e dei sinti in Italia durante il fascismo, avvenuto il 16 dicembre 2009 all'interno del convegno promosso per il 71° anno dalla promulgazione delle leggi razziali. Ha partecipato al tavolo di lavoro costituito dal MIUR per la preparazione del Seminario nazionale sulla "scolarizzazione degli alunni rom" tenutosi dal 18 al 20 ottobre 2010 a Gardone Riviera, Brescia. Ha collaborato con il Consiglio d'Europa per la preparazione di materiali informativi relativi alla persecuzione dei rom in Italia. È autore, insieme a Nando Sigona, del saggio *Rom e sinti in Italia. Permanenze e migrazioni*, pubblicato all'interno dell'Annale n. 24 della Storia d'Italia Einaudi.

Convegno *Fine vita - Una riflessione necessaria*

Sabato 18 febbraio 2017 ore 17,00 Auditorium san Domenico Via Lamarmora Oristano

Il MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale), l'Arcidiocesi di Oristano, con la collaborazione del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, hanno organizzato il convegno *Fine vita - Una riflessione necessaria*. Un incontro sul tema del fine vita, proposto su invito dell'arcivescovo di Oristano, che ha più volte espresso la necessità di una legge che regolamenti una tematica così delicata. Attualmente esiste una proposta di legge che unifica tutte quelle presentate nella corrente legislatura, e si trova in discussione nella XII Commissione Affari Sociali della camera dei Deputati, in dirittura d'arrivo per la discussione in aula.

Sono intervenuti: **S.E. Mons. Ignazio Sanna** (arcivescovo di Oristano); **On. Maria Amato** (Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati); **Prof. Luciano Eusebi** (ordinario di Diritto Penale all'Università Cattolica di Milano); **Dott. Gualtiero Atzei** (responsabile provinciale dell'associazione Gigi Ghirotti). Ha moderato il **Prof. Stefano Mele**

Turismo Responsabile Kenya 2017 ..."a passo leggero"...

Lunedì 6 marzo ore 18.00 Sala Centro Servizi Culturali – via Carpaccio 9 - Oristano

L'**Osvic**, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali di Oristano, ha presentato la proposta di **Turismo Responsabile Kenya 2017**.

Per il quarto anno consecutivo l'Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano propone un itinerario finalizzato a promuovere un modo diverso di viaggiare ...*"a passo leggero"*... nel rispetto di comunità e culture diverse, cercando di creare il minor impatto possibile nei contesti visitati.

Il viaggio Osvic è una opportunità per conoscere progetti di sviluppo e associazioni che si occupano di cooperazione e solidarietà internazionale, ma è, soprattutto, un'esperienza di confronto e conoscenza, in un'Africa non raccontata dagli itinerari tradizionali di turismo di massa.

Incontro *La macchina contro l'uomo*

Giovedì 09 marzo 2017 ore 17,30 Oristano – Sala Centro Servizi Culturali UNLA

Come la finanza internazionale ha asservito i governi, omologato media e cultura, deformato la scienza, usato i sogni dell'uomo contro l'uomo, per creare una macchina perfetta di barbarie
Incontro curato da Gianluigi Sassu

“Il finanz-capitalismo è una mega-macchina, sviluppata nel corso degli ultimi decenni, allo scopo di massimizzare e accumulare, sotto forma di capitale e insieme di potere, il valore estraibile sia dal maggior numero possibile di esseri umani, sia dagli ecosistemi” (Luciano Gallino)

Gianluigi Sassu, docente di filosofia e storia, è stato Visiting Fellow presso l'Institute for Germanic and Romance Studies, University of London, e relatore presso la European Communication Research and Association Conference (Istanbul, 2012): associazione europea dei ricercatori universitari in materia di comunicazione.

***La Costituzione davanti alle sfide del presente* - Incontro curato da Silvia Niccolai**

Lunedì 13 marzo 2017 ore 17,30 - Oristano – Sala Centro Servizi Culturali UNLA

Il Centro Servizi Culturali UNLA ha organizzato l'incontro, curato da **Silvia Niccolai**, *La Costituzione davanti alle sfide del presente*.

La globalizzazione economica e l'integrazione sovranazionale spingono, secondo molti, verso una trasformazione in chiave post-democratica degli ordinamenti nazionali. Eppure il progetto costituzionale di convivenza, basato su eguaglianza, libertà e dignità, ha ancora molto da dire.

Silvia Niccolai, è ordinaria di diritto costituzionale nell'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni. Già Cattedra Jean Monnet di Diritto europeo (2007-2011), è autrice di libri, articoli e saggi in materia di organizzazione pubblica, fonti del diritto, interpretazione costituzionale, e concentra negli ultimi anni i suoi studi sulle problematiche del diritto antidiscriminatorio.

Ciclo di conferenze sull'escursionismo

L'Associazione Escursionistica Tramudas e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, nei locali del C.S.C., hanno organizzato un ciclo di conferenze per divulgare e conoscere diversi aspetti dell'escursionismo.

Lunedì 20 marzo 2017 alle ore 17.00

Conferenza: *Scoprire l'escursionismo* - Relatore **Gianfranco Scanu**

Mercoledì 29 marzo 2017 ore 17.00

Conferenza *Le rocce della provincia di Oristano, in particolare l'ossidiana, l'arenaria e il calcare.*

Formazione, paesaggio e utilizzo - Relatore **Giovanni Mele**

Contenuti: Formazione delle rocce nell'Oristanese e il paesaggio al quale hanno dato origine. Utilizzo delle rocce nello scorrere del tempo.

Giovanni Mele - Geologo, libero professionista, già docente di Scienze Naturali presso il Liceo Scientifico Mariano IV di Oristano.

Nel campo della libera professione si occupa prevalentemente delle tematiche legate a un corretto uso del territorio e delle sistemazioni dei dissesti dovuti a frane e alluvioni.

Autore di numerose pubblicazioni a carattere turistico – scientifico, legate alla scoperta e alla valorizzazione del territorio della Provincia di Oristano.

Mercoledì 5 aprile 2017 ore 17.00

Conferenza Montiferru: *Un giardino dietro l'angolo* - Relatore **Franco Beccone**

Contenuti: Il paesaggio della cima del Montiferru. Le vicende storiche e umane che hanno determinato l'attuale vegetazione.

Franco Beccone - Laureato in scienze naturali è stato docente di matematica e scienze nella scuola media "D. Scano" di Arborea ed Eleonora D'Arborea di Oristano. Ha fatto parte del gruppo scientifico dell'A.M.O., organizzando mostre, tenendo corsi e conferenze su temi micologici in tutta la Sardegna. Studioso di flora sarda, attualmente tiene conferenze su temi ambientali presso l'UNITRE di Oristano.

Mercoledì 26 aprile 2017 ore 17.00

Conferenza *La rianimazione cardiopolmonare e la cultura dell'autosoccorso* - Relatore **Corrado Casula** (referente 118 ASL Istruttore Blsd)

Contenuti: Il Basic Life Support (noto anche con l'acronimo BLS) è una tecnica di primo soccorso che comprende la rianimazione cardiopolmonare (RCP) ed una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali.

In condizioni di emergenza, in seguito a un malore, le tecniche di rianimazione cardiopolmonare possono rivelarsi di estrema importanza per mantenere in vita il paziente, fino all'arrivo dei soccorsi avanzati. (La definizione BLS/D si riferisce al protocollo BLS con l'aggiunta della procedura di defibrillazione, che è lo standard progressivo nei corsi di formazione per soccorritori.

Mercoledì 10 maggio 2017 ore 17.00

Conferenza *La sicurezza in escursione* a cura di **Gianfranco Scanu**
Contenuti: Principi base per affrontare in sicurezza l'escursionismo in montagna.

Martedì 16 maggio 2017 ore 17.00

Conferenza *Serata conclusiva del ciclo di conferenze sull'escursionismo* - Modera il Presidente Ass. Tramudas **Giorgio Pani**

Dibattito e presentazione filmati

TRAMUDAS ASD AFFILIATA UISP - L'Associazione Tramudas nasce per condividere, partecipare, informare, fare amicizia, camminare insieme, raccontarsi, scoprire, rispettare, imparare, con la consapevolezza di far parte di una Terra, la nostra, che soltanto conoscendo saremo in grado di difendere.

Accompagnati in tutta sicurezza da Guide Ambientali Escursionistiche iscritte all'albo regionale, speriamo di riuscire a farvi vivere tutto questo.

Esito scenico *"NON TI SCORDAR DI ME"* Laboratorio di scrittura creativa e propedeutica alla lettura orale a cura di Savina Dolores Massa

Mercoledì 19 aprile ore 17.00 Centro Servizi Culturali, via Carpaccio 9 – Oristano

L'Asl Oristano, il Centro Salute Mentale di Oristano e il Centro Servizi Culturali hanno organizzato l'esito scenico del *Laboratorio di scrittura creativa e propedeutica alla lettura orale* curato da Savina Dolores Massa dal titolo *"Non ti scordar di me"*

L'Esito scenico - L'oblio sulle esistenze è quanto da sempre ha terrorizzato il genere umano, tanto da condurlo ad aggrapparsi a qualsiasi soluzione che potesse conservare orme dei passaggi.

Tra i molteplici espedienti c'è quello della scrittura. E quindi che cosa si è fatto in questo laboratorio dal titolo limpido? Si è andati in un camposanto, presso le tombe antiche e abbandonate. Si sono letti dei nomi, con date di nascita e di morte, nulla sapendo della vita di queste persone. La decisione è stata di dare una nuova opportunità di non fine. Ciascun allievo è diventato, con l'arma dell'immaginazione, altro da sé, donando nuovamente giorni, ore, ricordi, ai dimenticati. Risvegliando anime.

Presentazione NUOVO CANTACRONACHE 2 di Beppe Chierici

Giovedì 4 maggio 2017 ore 18 – Oristano, Sala Centro Servizi Culturali UNLA

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e il Cenacolo di Ares hanno presentato il nuovo CD di **Beppe Chierici** *NUOVO CANTACRONACHE 2* pubblicato dal Cenacolo di Ares.

Alla serata hanno partecipato il cantautore **Beppe Chierici**, che ha eseguito alcuni brani del suo repertorio, Ivo Murgia e Igor Lampis direttori del Cenacolo di Ares.

Il CD - Titolo: Nuovo Cantacronache CD N°2 - Autore: Beppe Chierici - CD contenente 10 canzoni con testi di Beppe Chierici e musiche di Giuseppe Mereu.

Presentazione: "Ho passato notti intere ad ascoltare i dischi e le canzoni di Beppe Chierici. Dapprima ho apprezzato le sue traduzioni e il suo modo di interpretare l'amico Brassens, la finezza e la fantasia degli arrangiamenti, la passione e l'amore che traspare da ogni parola, da ogni nota. Dopo ho conosciuto un altro aspetto, e l'ho scoperto autore e cantante di canzoni per bambini, insieme alla bravissima Daisy Lumini, con il disco "Il paese dei bambini con la testa", un disco pubblicato nel lontano 1975 e che risulta tuttora di grande attualità, ma che purtroppo, visto la superficialità dei nostri tempi, sembra qualcosa di irripetibile ai giorni nostri, dove meno si usa la testa e meglio è. Se dovessi fare un paragone potrei dire che l'effetto è simile a quello suscitato dal libro "La fattoria degli animali" di Orwell, dove, dietro alla favola, destinata inizialmente ai bambini, si nasconde un significato ben più serio e critico nei confronti della società. Poi ho scoperto i suoi canti contro la guerra, i suoi canti dei menestrelli e i canti popolari e sono rimasto stregato da canzoni meravigliose come "Le tessitrici di seta" e "Perché quei cannoni?". Infine aspettavo di conoscere e gustare un altro aspetto di Beppe Chierici che tardava ad arrivare; il Beppe Chierici cantautore, ossia quello che racchiude in un unico contenitore ciò che nel corso degli anni l'artista/attore ha suddiviso in più parti; questo contenitore è il Nuovo Cantacronache N°2, e finalmente è arrivato. Dunque testi originali scritti e cantati, questa volta, per un pubblico adulto, con ormai l'immane supporto musicale dell'ottimo musicista e raffinato arrangiatore Giuseppe Mereu, che ha scritto e suonato tutte le musiche del disco (come riesca a farlo con tanta semplicità rimane ancora un mistero!). " (Igor Lampis)

Beppe Chierici (Cuneo, 28 aprile 1937) è un attore, cantante e cabarettista italiano. Già da giovane decide di voler fare l'attore e terminati gli studi decide di lasciare l'Italia e di peregrinare per il mondo alla ricerca della sua strada. Si adatta a svolgere i lavori più umili e vive dieci anni di esperienze fra l'Europa e l'Africa dove soggiorna per diversi anni.

Dirà poi: «Quegli anni sono stati la mia Università e la mia Accademia d'arte drammatica. Ho guardato, ascoltato, imparato. Che fortuna ho avuto di poter vivere così!» Nel 1969 torna a Roma e fonda, con Daisy Lumini, una Compagnia che mette in scena lo spettacolo Essere e avere. Il successo dello spettacolo lo impegnerà in repliche per due anni nelle principali città d'Italia. Da quel momento in poi la sua carriera viene suddivisa fra teatro, musica, cabaret, televisione e cinema.

Attore poliedrico, spazia con successo in ogni genere di spettacolo lavorando con i più importanti registi fra i quali si ricordano Luigi Comencini, Anton Giulio Majano, Carlo Lizzani, Giuseppe Tornatore, Daniele Luchetti e Alberto Bevilacqua giusto per citarne alcuni. Diviene amico di Georges Brassens ed inizia a cantare in italiano le canzoni del grande chansonnier francese. Stanco dell'aver vissuto a lungo in Italia, nel 1987 decide di ritornare in Francia dove inizia a svolgere la sua attività artistica tra cinema, teatro e mondo della canzone, ottenendo grande successo. La sua carriera lo porta a recitare nei più importanti teatri d'Europa, soprattutto in spettacoli in lingua francese. Torna spesso in Italia anche se la maggior parte della sua attività artistica si svolge in Francia.

Discografia parziale

33 giri

1969: Chierici canta Brassens (Bluebell - Serie OFF, VO/LP 201)

1970: La cattiva erba. Contro la guerra e le armi (Cedi, TC 85010; con Daisy Lumini)

1972: Questa seta che filiamo (Fonit-Cetra, LPP 197; con Daisy Lumini)

1975: Il paese dei bambini con la testa (I dischi dello zodiaco, VPA 8248; con Daisy Lumini)

1976: Beppe come Brassens - Storie di gente per male (I dischi dello zodiaco, VPA 8329)

2016: La cattiva erba – Cenacolo di Ares

45 giri

1970: Il relitto/Appuntamento con te (Bluebell - Serie OFF, VO/NP 16201)

Filmografia parziale

Il camorrista, regia di Giuseppe Tornatore (1986)

Il tempo delle mele 3, regia di Claude Pinoteau (1988)

La corsa dell'innocente, regia di Carlo Carlei (1993)

Una vita alla rovescia, regia di Rolando Colla (1998)

Asterix e Obelix contro Cesare, regia di Claude Zidi (1999)

La duchessa di Langeais, regia di Jacques Rivette (2007)

Presentazione *NUOVO CANTACRONACHE 1* di Mireille Safa

Giovedì 11 maggio 2017 ore 18,30 – Oristano, sala Centro Servizi Culturali UNLA

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e il Cenacolo di Ares hanno organizzato la presentazione del nuovo CD di **Mireille Safa** *NUOVO CANTACRONACHE 1* pubblicato dal Cenacolo di Ares.

Hanno partecipato Mireille Safa, Ivo Murgia e Igor Lampis direttori del Cenacolo di Ares.

Il CD - Nuovo Cantacronache CD N°1 (2016) Autore: Mireille Safa. CD contenente 10 canzoni con testi di Beppe Chierici e musiche di Giuseppe Mereu e Margot Galante Garrone

Presentazione - "C'è un lamento sordo che rimane soffocato tra i pixel dei telegiornali, che striscia latente tra i caratteri vischiosi della stampa e i caricamenti subitanei delle pagine web, che rimbomba muto tra le opinioni

degli imbecilli e le riflessioni ponderate dei più attenti: è il lamento dell’Africa, che si aggira come un fantasma afasico per i corridoi ben arredati del nostro immaginario. È con la prima uscita del nuovo corso del Cantacronache, che tale gemito riesce a manifestarsi attraverso le oscillazioni del suono, lo stesso che emerge impetuoso dalle ricchezze vocali di Mireille Safa. L’Africa ritratta dalla costantemente indignata poetica di Beppe Chierici, autore di tutti i testi del disco, è un’Africa ancora una volta di più martoriata e vampirizzata, annichilita in vista di un nuovo interesse occidentale, e infine rifiutata e rigettata: il canto dell’artista libanese trattiene in grembo il dramma, lo penetra con intensa sensibilità, e restituisce l’insieme amplificato. La potenza di tale timbro vocale, pregno di varie e diverse suggestioni aromatiche (la lieve cadenza straniera del cantato non sembra per nulla lasciata al caso), è di vastità pressoché illimitata, e mira ora all’infinitamente grande, ora all’infinitamente piccolo. In “Solcare il mare”, ad esempio, la completa assenza dell’accompagnamento musicale permette all’intonazione di Mireille di estendersi fino a occupare fisicamente l’intero universo del brano; nella nerudiana “Ode al gatto”, uno di quei momenti di allegrezza che pur costellano l’album, per l’andatura saltabecante del brano il canto si sottiglia così fine da incarnare il sibilo felino. Soprattutto è una voce di donna, quella che udiamo, e più specificamente la voce di una madre — della Madre Terra — la stessa che canta d’amore nella poetica “Il vagabondo”, che canta di amarezza nella nostalgica “Terra senza Dio”, che canta d’incanto nella lirica “Il cormorano” e che canta di rabbia nella sprezzante “Alep Siryacon Valley”. Oltre alle capacità interpretative di Mireille Safa e alla raffinata ricercatezza delle rime di Beppe Chierici, i cui versi particolareggiati e ricchi di umori costituiscono un’ossatura narrativa sostanziosa, vi è l’inventiva musicale di Doc Pippus, autore di tutte le musiche dell’album. Il musicista deve aver scoperto la pietra filosofale della melodiosità, visti i motivi che fluiscono copiosi dalla sua chitarra: compiuti, originali e coinvolgenti, che tra un richiamo jazzistico e un’eco arabeggiante traducono in note quanto rivestono. Un album, questo, che vede rinnovarsi integro in sé lo spirito antico che avevamo lasciato nel Cantacronache degli anni Cinquanta, e che invita a un ascolto contropelo, una volta di più, rispetto alla plastificazione dei regimi canzonettari contemporanei." (Dario Faggella)

Mireille Safa, franco libanese, poliglotta, attrice. Vive e lavora in Umbria con suo marito Beppe Chierici e i loro 20 gatti.

Lecture della Costituzione – L’economia costituzionale: Stato, lavoro, impresa e risparmio nella Costituzione Italiana

Mercoledì 24 maggio 2017 ore 17,30 - Sala Centro Servizi Culturali UNLA via Carpaccio 9 Oristano

L’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia, la Rete MMT e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano hanno realizzato l’iniziativa *Lecture della Costituzione – L’economia costituzionale: Stato, lavoro, impresa e risparmio nella Costituzione Italiana*.

Relatori:

Andrea Pubusa - Università degli Studi di Cagliari

Daniele Basciu - Rete MMT, Cagliari

Ha presentato **Marcello Marras** - direttore Centro Servizi Culturali.

Ha introdotto e coordinato la serata **Carla Cossu** - presidente ANPI Provinciale Oristano.

È intervenuta **Roberta Manca** - Segretaria CGIL Oristano

"Dalla Accoglienza alla Integrazione" - Incontro con Javid Sultany e Foussemi Haidara

L'Osvic e il Centro Servizi Culturali di Oristano hanno proposto una iniziativa di confronto ed informazione nella quale approfondire storie di nuove cittadinanze in Sardegna.

"Dalla Accoglienza alla Integrazione" - Incontro con Javid Sultany e Foussemi Haidara

Dal dovere di accogliere alla necessità di sostenere percorsi di integrazione: il racconto di due testimoni provenienti dall'Afghanistan e dal Mali per sviluppare una riflessione più ampia riguardante le nostre comunità e la loro capacità di essere resilienti alla luce delle trasformazioni sociali e culturali che le attraversano.

L'incontro si è tenuto mercoledì 31 maggio alle 18.00 nella sala del C.S.C.

L'iniziativa si è collocata all'interno del progetto "TABULE": percorsi di autonomia ed integrazione strutturati per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria e umanitaria.

BOLOO (Insieme)

L'Associazione Sunugaal e Centro Servizi Culturali Oristano hanno organizzato, dal 5 giugno al 13 luglio 2017, BOLOO (Insieme), un progetto educativo di inclusione sociale indirizzato a 20 ragazzi dai 14 ai 18 anni, per favorire e promuovere l'interscambio culturale come efficace antidoto all'intolleranza, al razzismo e all'emarginazione.

La strategia di intervento:

Mediazione culturale nell'incontro fra giovani, famiglie e operatori, per favorire il confronto fra i diversi soggetti in momenti di aggregazione e discussione.

Laboratorio educativo condotto da due mediatori culturali con il coinvolgimento degli operatori del Centro

Le attività:

Un laboratorio teatrale e musicale che porterà ad una messa in scena con operatori e ragazzi sui temi come migrazione, discriminazione, inclusione ed esclusione.

Elaborazione e realizzazione di alcuni testi musicali, con la guida di un esperto teatrale e musicista.

Produzione di un brano musicale come risultato del laboratorio

PROGRAMMA (dal 5 giugno al 13 luglio 2017, dalle 16.30 alle 18.30):

Proiezione di filmati, documentari, slides dai canali online, che forniscano input alla discussione ed elaborazione.

Raccolta di testimonianze di migrazione, racconti di esperienze familiari

Laboratorio teatrale e musicale.

Allestimento messa in scena e scrittura testo musicale e teatrale

Registrazione musiche e canzoni originali

Calendario delle attività

Lunedì 5 giugno - Lunedì 12 giugno - Lunedì 19 giugno - Giovedì 22 giugno - Lunedì 26 giugno - Giovedì 29 giugno
- Lunedì 3 luglio - Giovedì 6 luglio - Lunedì 13 luglio.

Una nazione spezzata - Videoconferenza con Giovanni Fasanella

Mercoledì 7 giugno 2017 alle 18,00, nella sala del Centro Servizi Culturali UNLA si è tenuta la videoconferenza con **Giovanni Fasanella**. *Una nazione spezzata - Il ruolo dei servizi segreti inglesi e dei media italiani nella guerra per il petrolio tra Italia e Gran Bretagna da Mattei a Moro.*

Ha introdotto e coordinato la serata **Sandro Arcais**.

Giovanni Fasanella, giornalista. Ex notista politico dell'Unità, poi quirinalista e cronista parlamentare di Panorama. Ora ... scrivo solo libri ... Mi occupo del "non detto" della storia italiana. Non detto perché imbarazzante e perché imposto dalla ragion di Stato o dai vincoli dei trattati internazionali firmati dal nostro Paese dopo la Seconda guerra mondiale. È un lavoro impopolare, ma qualcuno deve pur farlo. Fasanella è autore di Colonia Italia. Giornali, radio e tv: così gli Inglesi ci controllano. Le prove nei documenti top secret di Londra, e il golpe inglese. Da Matteotti a Moro: le prove della guerra segreta per il controllo del petrolio e dell'Italia

UNA STORIA PER L'ETERNITÀ suggestioni gramsciane per il terzo millennio

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, l'Associazione Casa Natale Antonio Gramsci di Ales, l'Associazione per Antonio Gramsci di Ghilarza, Terra Gramsci, la CGIL di Oristano e l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia hanno organizzato *UNA STORIA PER L'ETERNITÀ suggestioni gramsciane per il terzo millennio*, recital ideato e interpretato da **Gisella Vacca**, piano e arrangiamenti **Nicola Meloni**, con la partecipazione straordinaria di **Francesco Fry Moneti**.

Il recital si è svolto mercoledì 28 giugno 2017 alle 20,30 nella sala del Centro Servizi Culturali.

Il recital - Fin da bambina, quando neppure avevo idea di chi fossero Gramsci e altri straordinari uomini e donne, che sarebbero diventati miei mentori invisibili, non sono mai stata indifferente alle istanze dei più deboli: mi sono sempre spontaneamente schierata dalla loro parte, persino giustificando, con la loro fragile condizione, le ragioni di un eventuale torto. Lasciando l'infanzia, è stato un conforto sapere di percorrere una rotta già tracciata, senza la fatica di segnalarla sulla mappa dell'umanità; di renderla chiara e visibile senza per questo dover mettere a repentaglio la mia vita, o immolarla, come Gramsci, come i partigiani di ieri e di oggi, come i popoli senza identità, come i lavoratori sfruttati che si battono, e spesso muoiono, fisicamente o comunque moralmente, per la propria dignità, ieri sostenuti nella lotta da uomini come Gramsci, oggi sempre più soli. Crescendo, ho avuto modo di dare un senso più preciso alla mia attitudine, lasciandole condurre buona parte del mio percorso artistico, rafforzandola, anche attraverso la biografia e gli scritti del grande intellettuale sardo. Alcuni anni fa, ho interpretato, nei luoghi impregnati dai respiri stentati dell'infanzia e dell'adolescenza di Nino, le sue lettere e altri preziosi frammenti. In seguito, mi è capitato, negli stessi luoghi, di evocare altri suoni: ninnenanne nella lingua che l'ha cresciuto, e in quella che ha cresciuto i suoi figli sconosciuti, e altre strazianti ninnenanne; canti di lotta e canti d'amore, di popoli che Gramsci avrebbe sicuramente amato, lui, così incapace di lasciarsi andare alle cose dell'amore, e amando, nello stesso tempo, con una dedizione immensa; il lamento di una madre, inconsolabile come la sua, nonostante vivesse "nell'unico paradiso che esista, che per una madre penso sia il cuore dei propri figli". Ho sentito con profonda emozione con quale forza risuoni in quei luoghi il dolore di popoli oppressi, a cui Gramsci ha dato a suo tempo la sua solidarietà, di altri, a cui, sono certa, l'avrebbe

data oggi, se fosse stato qui non solo con la sua straordinaria e tuttora ingombrante presenza scritta. Mi sento onorata, ogni volta che posso rievocare, in versi e in canti, negli stessi luoghi, in altri che hanno accolto Nino e nei luoghi delle coscienze ancora capaci di accoglierlo, il dolore di tante anime sofferenti: i martiri del lavoro, della repressione, della lotta per l'autodeterminazione e per la libertà, della prigionia, anime alle quali Gramsci avrebbe senz'altro, anche oggi, offerto le sue parole, la sua lotta, la sua vita. (Gisella Vacca)

I PROTAGONISTI

Gisella Vacca - Cantante di natura versatile, attrice di teatro e di cinema, regista teatrale, autrice, studia Canto con la Signora Lucia Cappellino e col M° Roberto Coviello, conseguendo la laurea di secondo livello in Canto e, successivamente, in Didattica della Musica presso il Conservatorio Pier Luigi da Palestrina di Cagliari. Contemporaneamente si forma attraverso stages nazionali e internazionali diretti da importanti attori e registi, tra cui Elio de Capitani, Gabriele Vacis, Claudio Morganti, Remondi e Caporossi, Jean-Paul Denizon, Tapa Sudana e Theodoros Terzopoulos. Inizia l'attività di attrice con Il crogiuolo di Cagliari sotto la direzione di Luca Coppola e Mario Faticoni. È attrice, regista e autrice degli spettacoli allestiti per la stessa compagnia, e per il gruppo delle Maschere Nere, da lei fondato e diretto dal 1991 al 1997. Partecipa come attrice radiofonica a numerose trasmissioni per Radiotre Rai e Radio Rai International. Collabora come attrice e cantante-attrice con il Teatro di Sardegna, diretta dai registi Theodoros Terzopoulos, Guido de Monticelli e Giacomo Colli, e con la Cooperativa Sirio Sardegna Teatro, diretta da Marco Gagliardo. Recita in alcune produzioni cinematografiche dirette dai registi sardi Piero Sanna (La destinazione), Enrico Pau (Jimmi della collina), Simone Contu (Treulababbu - Le ragioni dei bambini), Paolo Carboni (Preda). Collabora come narratrice col Teatro Lirico di Cagliari. In duo, soprattutto col pianista jazz Nicola Meloni, è autrice e interprete di recitals che sposano canto e poesia, e che esplorano in chiave colta la musica e la poesia della Sardegna (Suoni di Sardegna), del Mondo Mediterraneo (Anda Jaleo e Lune Mediterranee) e del Sud del Mondo (Identità Negate e Se dai miei versi strappi le rose, Una Storia per l'Eternità - suggerimenti gramsciani per il terzo millennio), per procedere, attualmente, verso una produzione che comprende creazioni originali (Che l'amore è tutto, Buongiorno Notte e Perduta da una cicogna stravagante). Ha collaborato e collabora con ottimi musicisti, tra cui il pianista catalano Josep Maria Cols, il polistrumentista kurdo Mübin Dünen, il violinista Francesco Fry Moneti, il musicista Gavino Murgia, il chitarrista Roberto Rachel, l'organettista Pierpaolo Vacca, con i violoncellisti Carlo Cabiddu e Marco Ravasio, con l'arpista Chiara Vittone e tanti altri. Svolge una propria ricerca focalizzata, da un lato, su tematiche legate alla Sardegna, all'universo di riti filtrato attraverso i ricordi d'infanzia e adolescenza, vissute ad Ovodda, piccolo paese della Barbagia, e dall'altro lato al teatro con forti motivazioni sociali, ricerca culminata con la messa in scena di alcuni spettacoli a carattere antropologico per il gruppo delle Maschere Nere, e di due spettacoli interpretati dai detenuti del Carcere Minorile Sardo. Tra il 2006 e il 2007 vive un'intensa esperienza artistica in Catalogna, promuovendo i propri recitals e dirigendo per il Gall (Grup Actors del Lluçanès) Viatge a la Cala de la Lluna, traduzione e adattamento in lingua catalana di un suo testo drammaturgico originale. Lavora per Scuole, Comuni ed Enti di Formazione come conduttrice di laboratori di Teatro, Drammatizzazione, Musica e Canto; ha collaborato con il Conservatorio di Musica di Cagliari come insegnante nel corso di Propedeutica della Musica. È docente di Canto Moderno presso la Scuola Civica di Musica di Cagliari. Ha ideato e diretto il festival internazionale Terre Sorelle - l'Accoglienza si fa Musica e Poesia.

Nicola Meloni - Nasce a Cagliari nel 1984. Musicista eclettico, aperto ad esperienze eterogenee, ha studiato pianoforte classico presso il Conservatorio di Cagliari. Successivamente, intraprende lo studio del pianoforte jazz con Alessandro Di Liberto presso lo stesso Conservatorio e studia, attualmente, presso il Conservatorio di Torino con Dado Moroni. Ha partecipato ai seminari della Juilliard School di New York, tenuti a Torino da Carl Allen nel 2013 e da Rodney Jones nel 2014, esibendosi in quest'ultima occasione al Torino Jazz Festival. Sempre nel 2014

frequenta i seminari di Nuoro Jazz, dove ha modo di studiare con Marco Tamburini e Bebo Ferra e partecipare alle masterclass tenute da Dave Holland. È stato fondatore, chitarrista, tastierista e autore dei Misbelieving, progetto alternative metal da cui scaturisce, nel 2005, l'EP Dawn's Silent Grace. Tra il 2006 e il 2009 è pianista dei Keltaloth, formazione guidata dall'organettista Ivan Pili, che propone una commistione tra musica celtica, influenze popolari irlandesi e world music. Nello stesso periodo partecipa alla fondazione del Trio Antagonista, divenuto in seguito Antagonista Quintet, con Marco Antagonista e Andrea Congia, gruppo dedito ad un rock psichedelico strumentale, concentrato soprattutto sull'attività teatrale. Durante la permanenza nel Quintet, porta in scena le opere rock Il Segugio, la Notte e l'Inferno Terrestre (di Andrea Congia) e L'Ultimo Mamuthone (di Gianluca Medas); di quest'ultima è coautore delle musiche di scena. Dal 2010 al 2012 collabora come turnista presso il Green Studio ed è tastierista in numerosi progetti live. Nel settembre del 2010 è chitarrista per la clinic di basso moderno tenuta a Cagliari da Daniele Bagni (Litfiba). Sempre nel 2010, fonda con i membri dei Misbelieving un nuovo progetto di musica originale, i Dedalus In Bloom, di cui è chitarrista, tastierista, arrangiatore e autore di tutte le musiche: una miscela di metal, progressive, musica elettronica, con influenze classiche e jazz. Nel 2011 compone e realizza la colonna sonora per il video Un Amore Corrisposto, di Marco Duò e Andrea Lotta. L'incontro con Gisella Vacca, con cui porta attualmente in scena i recitals Identità negate, Che l'amore è tutto e Buongiorno Notte, segna un'ulteriore esperienza tra le possibilità musicali insite nella teatralità e, più in particolare, nella commistione tra poesia, teatro e musica, intesa nella sua più vasta accezione per spaziare attraverso differenti stili. Dal 2010, affianca all'attività artistica quella didattica, insegnando privatamente pianoforte e tastiere.

Francesco Moneti - È uno degli strumentisti folk rock italiani più richiesti. Nato ad Arezzo, ha fatto parte della primissima formazione dei Negrita, ha fondato la Casa del vento e, da più di vent'anni, è polistrumentista dei Modena City Ramblers. Produttore e arrangiatore, ha collaborato in studio e dal vivo con numerosi artisti italiani e stranieri, tra cui Omar Pedrini, Mau mau, Tosca, Lella Costa, Patti Smith, e ha partecipato alle registrazioni del colossal di Martin Scorsese Gangs of New York.

"Beni Comuni e Governo del Territorio: il caso Sardegna."

Come rivolgere ai beni comuni uno sguardo nuovo, nel doppio senso di guardarli, appunto, e insieme di averne riguardo? Come sviluppare azioni e politiche che tutelino e custodiscano i territori? Il giorno 30 giugno, alle ore 18.00, presso il Centro Servizi Culturali di Oristano, in via Carpaccio 9, Osvic, Centro Servizi Culturali Unla Oristano e Italia Nostra Sardegna hanno proposto una iniziativa di informazione che prende avvio dalla presentazione del disegno di legge urbanistica della Giunta Regionale della Sardegna. Con l'idea di contribuire al dibattito, argomentando in modo più ampio sui temi della salvaguardia del paesaggio e del coinvolgimento delle comunità nel governo dei territori.

Relatori della serata Sandro Roggio, Architetto-Urbanista e Graziano Bullegas, presidente Italia Nostra Sardegna.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con CSV Sardegna Solidale.

Il Giardino del Centro 2017 - Diritti dispersi (4 - 28 Luglio 2018)

*Per tutti i giochi che non ho mai giocato,
dammi una rosa, una rosa bianca*

*Per i lavori che mi hanno schiantato,
dammi una rosa, una rosa nera
Per tutti i sogni che mi hai rubato,
dammi una rosa, una rosa azzurra
Per le guerre che mi hai scatenato,
dammi una rosa, una rosa rossa
Per la terra, la casa che mi hai negato,
dammi una rosa, una rosa verde
Dammi una rosa, con le tue mani avare
lascerò che scenda sul fondo del mare*

Si è svolto dal 4 al 28 luglio la nuova edizione della manifestazione *Il Giardino del Centro*. È dal 2011 che l'estate oristanese è caratterizzata anche dall'iniziativa organizzata dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano nella quale si tengono proiezioni di documentari, presentazioni di libri, dibattiti, conferenze, incontri con scrittori e laboratori.

Grazie al laboratorio di cittadinanza partecipata, i volontari, come ogni anno, hanno ripulito, abbellito, riqualificato e messo in sicurezza gli spazi del giardino di via Carpaccio, rendendolo fruibile per le iniziative estive.

Dall'edizione 2016 abbiamo deciso di dare un tema alla manifestazione e lo scorso anno abbiamo seguito quello delle *Migrazioni*.

Quest'anno il filo rosso che abbiamo scelto di seguire è stato quello dei *Diritti dispersi* che ha collegato i 10 appuntamenti in notturna e le 2 attività rivolte ai bambini.

Perché parlare di diritti umani? Il principio fondamentale dei diritti umani è il rispetto nei confronti di ogni singolo individuo. Sono diritti universali e si basano sul concetto che ogni persona è un essere morale e razionale che merita di essere trattato con dignità. Sono diritti che appartengono a tutti gli esseri umani, indipendentemente dal colore della pelle, dal sesso, dalla lingua, dalla religione, dall'opinione politica, dal luogo di origine, dalla condizione sociale o da altre situazioni.

Certo, guardandoci attorno notiamo che per molte donne, bambini, uomini non è proprio così. Per tanti, troppi cittadini di questo mondo, non esiste alcun diritto e talvolta il "far valere un mio diritto" vuol dire calpestare o ignorare i diritti di tante altre persone.

E allora ecco perché parlare di Diritti dispersi.

Per questo motivo, nel mese di luglio, il giardino del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano si è trasformato in un porto, un porto in cui sono attraccate piccole barche con tante rose che hanno portato storie di Diritti dispersi di donne, uomini, bambine e bambini. Le barchette sono state guidate da capitani coraggiosi che sanno navigare attraverso le tempeste dell'indifferenza, dell'ipocrisia, per dare voce ai loro carichi preziosi.

Abbiamo parlato di diritto al voto, di persone e gruppi che si danno da fare in nome della comune umanità, anche a costo di infrangere le regole, di sfruttamento di giovani donne, bambine e bambini sui mercati della prostituzione, di caporalato e del diritto al lavoro, di solidarietà e cultura, di come vivono i bambini e gli adolescenti italiani, di popoli e terre, di mafie, di diritto di cittadinanza.

Il Giardino del Centro è una manifestazione di cittadinanza partecipata e la sua realizzazione, ancora una volta, nasce dalla collaborazione e dalla condivisione con volontari, utenti, amici, ospiti, associazioni, scuole, biblioteche e librerie. Grazie a queste collaborazioni si è riusciti a realizzare il programma 2017.

Calendario Programma

Il Giardino del Centro 2017

Diritti dispersi

Martedì 4 luglio ore 21,00

Prologo *Diritti dispersi*

Proiezione del film

Selma - La strada per la libertà di Ava DuVernay (2014)

Venerdì 7 luglio ore 21,00

Migranza: da diritto di tutti a privilegio di pochi

A cura di **Pio d'Emilia** (giornalista - corrispondente di SKY TG24 per l'Asia Orientale, collabora all'Espresso e al Fatto Quotidiano)

Martedì 11 luglio ore 21,00

Gli orchii sono tra noi - Lo sfruttamento di giovani donne, bambine e bambini sui mercati della prostituzione

Silvestro Montanaro (giornalista d'inchiesta, autore Rai) presenta il suo libro, ***Col cuore coperto di neve*** e il film ***Vi ho tanto amato***

Venerdì 14 luglio ore 21,00

Presentazione del libro

Mafia Caporale (Fandango Libri) di **Leonardo Palmisano** (etnografo e scrittore)

Dialoga con l'autore **Silvana Cintorino**

In collaborazione con *I.I.S. Superiore S.A. De Castro di Oristano*

Martedì 18 luglio ore 21,00

Inclusione, solidarietà, cultura: percorsi di alternanza scuola lavoro

Intervengono: **gli studenti delle classi 1A e 1C** (Liceo Classico De Castro di Oristano)

In collaborazione con *I.I.S. Superiore S.A. De Castro di Oristano* e *CPIA 4 di Oristano*

Venerdì 21 luglio ore 21,00

Atlante dell'Infanzia a rischio 2016 - "Bambini e Supereroi"

di **Save the Children**, in collaborazione con **Treccani**

A cura di **Giulio Cederna** – Foto di **Riccardo Venturi**

Presenta l'Atlante **Giulio Cederna** (giornalista, ricercatore, esperto in comunicazione sociale)

In collaborazione con *OSVIC*

Lunedì 24 - Martedì 25 luglio ore 21,00

Quando il Cinema racconta i Diritti dispersi

Con la partecipazione di **Andrea Paco Mariani** (OpenDDB - SMK Videofactory)

Lunedì 24

Diritti, terre e popoli

Proiezioni:

Tomorrow's Land di Andrea Paco Mariani, Nicola Zambelli (2011)

Terra Promessa di Luca Romano, Mario Leombruno (2013)

Presentazione del progetto OpenDDB - Distribuzioni dal Basso

Martedì 25

Lavoro?!

Proiezioni:

Licenziata! di Lisa Tormena (2011)

Vite al Centro di Fabio Ferrero, Nicola Zambelli (2014)

Anteprima di alcune sequenze del film in fase di realizzazione

The Harvest – Storie di nuovo caporalato agricolo in Italia finanziato con una coproduzione popolare

In collaborazione con *Associazione culturale Smk Videofactory*

Giovedì 27 luglio ore 21,00

Presentazione del libro *Oltre i cento passi* (PIEMME) di **Giovanni Impastato** (fratello di Peppino, ucciso dalla mafia)

Dialoga con l'autore **Giuseppe Manias**

In collaborazione con *Biblioteca Gramsciana Onlus e Nur*

Venerdì 28 luglio ore 21,00

Diritti minori

Quasi un milione di minori oggi vive in Italia sospeso per la mancanza di un diritto, il diritto alla cittadinanza.

A cura di **Jessica Cugini** (giornalista, si occupa di immigrazione per il mensile Nigrizia)

L'angolo dei bambini

Venerdì 21 luglio ore 10,30

Proiezione del film d'animazione

Iqbal – Bambini senza paura

di **Michel Fuzellier e Babak Payami** (2015)

Venerdì 28 luglio ore 9,30

Il Diritto di essere bambino: parole, idee, racconti

A cura di **Luisa Madau** (Biblioteca comunale di Seneghe)

Laboratorio: durata 2 h - Età: 6/10 anni – Numero iscritti: 15

Iscrizioni presso il Centro Servizi Culturali

Presentazione singole iniziative *Il Giardino del Centro 2017 – Diritti dispersi*

Martedì 4 luglio ore 21,00 Prologo *Migrazioni*

Proiezione del film *Selma - La strada per la libertà* di Ava DuVernay (2014)

Selma - La strada per la libertà - Un film di Ava DuVernay. Con David Oyelowo, Tom Wilkinson, Cuba Gooding Jr., Alessandro Nivola, Carmen Ejogo. Durata 127 min. - Gran Bretagna 2014

Selma racconta un momento storico preciso della lunga e travagliata lotta dei neri americani contro la sopraffazione bianca e l'odio razziale: le storiche marce da Selma a Montgomery (in Alabama, nel cuore del segregazionismo) che, nella primavera del 1965, sotto la guida di Martin Luther King, videro riunite migliaia di

manifestanti, portando all'approvazione del Voting Rights Act. Legge a tutela del voto e tra le vittorie più significative del Movimento per i diritti civili dei cittadini afroamericani.

Venerdì 7 luglio ore 21,00

Migranza: da diritto di tutti a privilegio di pochi a cura di **Pio d'Emilia** (giornalista - corrispondente di SKY TG24 per l'Asia Orientale, collabora all'Espresso e al Fatto Quotidiano)

con la partecipazione straordinaria di Enzo Favata

Pio d'Emilia – Giornalista

Nato a Roma nel 1954, laureato in legge alla Sapienza, sposato, 5 figli.

Da oltre 30 anni vive e lavora in Giappone, coprendo per varie testate italiane (Messaggero, Manifesto, Espresso) i più importanti eventi asiatici degli ultimi trent'anni: la "rivoluzione" filippina del 1985, le prime elezioni democratiche in Cambogia, le numerose rivolte in Birmania, la guerriglia in Nepal, la carestia in Corea del Nord.

Nel 1995, in occasione dell'Expo di Aichi, ha diretto l'Ufficio Stampa del Padiglione Italiano. Attualmente è corrispondente di "SKY TG24" per l'Asia Orientale e collabora all'Espresso e al "Fatto Quotidiano" dove tiene una rubrica settimanale: "Oriente Furioso". Per SkyTg24 ha coperto numerosi eventi come la guerra di Georgia, l'emergenza nucleare in Corea del Nord, le rivolte popolari in Thailandia e Birmania, intervistando grandi personaggi come Aung San Suu Kyi, il Dalai Lama, Ai Wei Wei ed Wuer Kaixi, uno dei protagonisti di Tien Anmen. Più recentemente, ha coperto il tragico Tsunami del marzo 2011 e l'emergenza nucleare in Giappone. E' stato il primo giornalista straniero ad arrivare alla centrale nucleare, da dove ha documentato, spesso in diretta con il suo Iphone, i tragici sviluppi della vicenda. Oltre ai numerosi servizi e reportage per Sky Tg24 ha scritto, sull'argomento, TSUNAMI NUCLEARE tradotto anche in giapponese. Dal libro è stato tratto il dokufilm "Fukushima a Nuclear story" che ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi sia in Italia (premio Ilaria Alpi) che all'estero. Miglior documentario investigativo europeo al DIG AWARDS 2016 di Riccione.

Negli ultimi mesi si è occupato a fondo della vicenda dei migranti in Europa e, più recentemente, del terremoto in centro Italia. Per SKY Tg24 ha anche curato, l'anno scorso, uno speciale dal titolo "Minisize me", in cui si è sottoposto ad una dieta rigorosa ma sostenibile, che ha seguito con impegno ed entusiasmo, perdendo oltre 25 chili in appena tre mesi. Nel 2016 ha ricevuto in Italia il premio "giornalista dell'anno".

Dal 2011 cura anche l'Ufficio Stampa Internazionale del "World Summit of Nobel for Peace Laureates", una fondazione che organizza ogni anno il Vertice Mondiale dei Nobel per la Pace. Dopo Hiroshima, Chicago, Varsavia, Roma e Barcellona, il vertice si è svolto quest'anno in Colombia. Tra i suoi hobby ci sono lo sci, il tennis, il parapendio, l'alpinismo. Una curiosità: ha giocato a tennis con l'attuale l'Imperatore del Giappone (quando era ancora principe ereditario) e, in coppia con l'allora corrispondente del Financial Times da Tokyo Jurek Martin, l'ha battuto 6-3.

Enzo Favata, nato ad Alghero nel 1956, è un affermato musicista internazionale. Compositore di colonne sonore per il cinema, il teatro, la radio e la televisione e direttore del Festival Musica sulle Bocche. I suoi progetti, caratterizzati da un originale intreccio tra musiche popolari e avanguardia, sono stati ospitati in prestigiosi festival ed innumerevoli palcoscenici, in tutto il mondo. Favata ha suonato e registrato dischi con Dino Saluzzi, Enrico Rava, Miroslav Vitous, Lester Bowie, Art Ensemble of Chicago, Metropole Orkest, Dave Liebman, Guinga, Omar Sosa, Django Bates Tenores di Bitti Eivind Aarset, Jan Bang e tanti altri. Attualmente ha al suo attivo 16 dischi. Molto abile con l'elettronica dal vivo, miscelata con i suoi strumenti a fiato, sassofoni, clarinetti e strumenti etnici, creando magiche atmosfere sonore. Tantissimi i viaggi all'estero succedutisi nel tempo e che

hanno consacrato la caratura internazionale di Enzo Favata. Dall'India all'Africa, dal Giappone alla Cina, dal Brasile all'Argentina, e poi ancora Iran, Spagna, Germania, Norvegia, Irlanda, Croazia, Romania, Kuwait e altri ancora.

Martedì 11 luglio ore 21,00

Gli orchii sono tra noi - Lo sfruttamento di giovani donne, bambine e bambini sui mercati della prostituzione
Silvestro Montanaro (giornalista d'inchiesta, autore Rai) ha presentato il suo libro, ***Col cuore coperto di neve*** e il film ***Vi ho tanto amato***.

Silvestro Montanaro è nato nel 1954. Ha iniziato la sua carriera giornalistica come corrispondente di Paese Sera e poi dell'Unità. In seguito ha lavorato per la Voce della Campania firmando delicatissime inchieste sui rapporti tra mafia, camorra, poteri politici ed economici. Dalle sue inchieste, tante delle prove che portarono all'assoluzione di Enzo Tortora. Nel 1989 firma dossier sull'immigrazione clandestina e fa da addetto stampa alla prima associazione di immigrati.

Nello stesso anno entra a far parte del gruppo fondante della trasmissione televisiva Samarconda. Lavora con Michele Santoro anche a Il Rosso e il Nero e Tempo Reale, diventandone co-autore nell'ultima fase.

Nel frattempo pubblica tre libri-inchiesta, di cui uno con Baldini e Castoldi adottato come libro di testo in numerose scuole, sul Mozambico e i suoi bambini nel dopoguerra. Successivamente pubblica Mister & Lady Poggiolini, racconto inchiesta sulla malasanità ed un altro libro sul rinvio a giudizio per mafia di Giulio Andreotti.

Silvestro Montanaro cura il progetto Sciuscià, ne realizza alcuni episodi, e diventa poi l'autore di Drug Stories, programma di inchieste sul mondo della droga su scala internazionale.

Alla fine di questa esperienza, nel 1998, edita il primo speciale televisivo in Europa sul debito estero dei paesi del Sud del mondo e realizza documentari fra i quali "Col cuore coperto di neve", girato in Brasile sui temi del lavoro e della prostituzione minorile e "E poi ho incontrato Madid" sull'ultima delle terribili "carestie", e soprattutto sulle sue vere ragioni, che hanno afflitto il sud del Sudan.

Dal 1999 è autore del programma "C'era una volta" in onda su Rai Tre. Nel 2002 è il conduttore della trasmissione "Dagli Appennini alle Ande", prima ed ultima esperienza di racconto popolare dei grandi temi della geopolitica. I suoi documentari hanno girato il mondo e accompagnato numerose campagne di verità e di difesa dei diritti umani. Ed hanno ricevuto sia in Italia che in tutto il mondo i più prestigiosi riconoscimenti.

Venerdì 14 luglio ore 21,00

Presentazione del libro *Mafia Caporale* (Fandango Libri) di Leonardo Palmisano (etnografo e scrittore). Ha dialogato con l'autore Silvana Cintonino. La serata è stata realizzata in collaborazione con I.I.S. Superiore S.A. De Castro di Oristano.

Mafia Caporale.

Mafia Caporale è un nuovo sistema criminale che lucra sullo sfruttamento degli esseri umani.

Dall'agricoltura ai servizi, fino alla piccola industria, il mercato del lavoro si riempie di lavoratori e di lavoratrici schiavizzati. Tra questi, minori e donne sui quali la ferocia del crimine organizzato e del caporalato si abbatte senza pietà. Non siamo di fronte a una 'cupola' o una grande 'ndrina dello sfruttamento, ma in una metamafia

che fa profitti inimmaginabili. Contribuiscono a formare quest'imponente consorteria Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra, Sacra Corona Unita e altre organizzazioni criminali locali e straniere. A queste si aggiungono trafficanti transcontinentali di esseri umani, massonerie, bande di cinici colletti bianchi, molti politici con altrettanti imprenditori e banchieri. Tale composita congrega non confligge al proprio interno, ma scarica le tensioni sui lavoratori ponendoli gli uni contro gli altri in una esasperata guerra tra poveri. Mafia Caporale è oggi più forte del collocamento pubblico, e dà vita a una moltitudine di agenzie di somministrazione lavoro dentro le quali lava somme inimmaginabili di denaro sporco. Le tante storie di questo libro attraversano tutte le regioni italiane, tutti i settori produttivi, tutte le sfaccettature di un caporalato che sta arricchendo le più grandi mafie italiane.

Leonardo Palmisano, Bari 1974, scrittore ed etnografo. Presiede la cooperativa Radici Future Produzioni. Esperto di lavoro, migrazioni e criminalità organizzata, è consulente sui rapporti tra mafie e territorio per il Comune di Bari. È autore di inchieste, saggi, sceneggiature e romanzi. Tra le altre cose ha pubblicato con Yvan Sagnet *Ghetto Italia. I braccianti stranieri tra caporalato e sfruttamento* (Fandango Libri) con cui ha vinto il premio Rosario Livatino 2016, e, con Annalisa Gadaleta, *Conversazione a Molembeek* (Radici Future). Cura la rubrica *Terre di Migranti* sul mensile Terre di Frontiera. Ha scritto per Left, NarcoMafie, Lo Straniero. È tra i redattori del blog Sul Romanzo.

Martedì 18 luglio ore 21,00

Inclusione, solidarietà, cultura: percorsi di alternanza scuola lavoro. Sono intervenuti gli studenti delle **classi 1A e 1C.**(Liceo Classico De Castro di Oristano)

La serata è stata realizzata in collaborazione con *I.I.S. Superiore S.A. De Castro di Oristano* e CPIA 4 Oristano.

Nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro, gli studenti delle classi 1A e 1C del Liceo Classico hanno realizzato un percorso dal titolo: *I processi sociali finalizzati all'inclusione: solidarietà e cultura.*

Il percorso si è sviluppato con una serie di attività teoriche e una parte pratica di tirocinio. Centrale nelle attività è stato il rapporto con il CPIA di Oristano che svolge tra l'altro l'attività di alfabetizzazione per tutti i migranti ospitati nelle strutture della provincia. Attraverso una serie di conferenze gli studenti sono venuti a conoscenza dei meccanismi dell'accoglienza, dallo sbarco alla collocazione presso i centri di prima accoglienza e alle attività di alfabetizzazione.

L'aspetto culturale e storico della problematica è stato analizzato con una serie di incontri di presentazione di libri, con autori come Eraldo Affinati, Alessandro Leogrande e Leonardo Palmisano; a questi incontri hanno partecipato congiuntamente gli studenti del Liceo Classico e i migranti che frequentano il CPIA.

Durante le attività pratiche gli studenti hanno svolto attività di tirocinio nelle classi del CPIA partecipando alle lezioni serali.

Il percorso si è concluso con la visita al CAS Ferrari di Cabras dove i ragazzi hanno partecipato alle consuete attività quotidiane dei migranti in collaborazione con i docenti del CPIA, i mediatori culturali e i volontari dell'OSVIC.

Venerdì 21 luglio ore 21,00

Presentazione del libro *Atlante dell'Infanzia a rischio 2016 - "Bambini e Supereroi"* di Save the Children, in collaborazione con Treccani, a cura di Giulio Cederna Foto di Riccardo Venturi Ha presentato l'Atlante Giulio Cederna (giornalista, ricercatore, esperto in comunicazione sociale)

Serata organizzata in collaborazione con OSVIC

BAMBINI O SUPEREROI? Quanti sono e come vivono i bambini e gli adolescenti italiani? E cosa possiamo fare per contrastare la denatalità e le povertà educative, e non disperdere questo tesoro? Giulio Cederna, curatore dell'Atlante dell'infanzia a rischio di Save the Children, propone un viaggio nella società italiana ad altezza di bambino con l'aiuto del pubblico, delle fotografie di Riccardo Venturi, di qualche mappa. Sullo sfondo una domanda: i nostri figli sono bambini o supereroi?

“L'Atlante dell'infanzia a rischio di Save the Children è un manuale, un romanzo drammatico, un insieme organico e coerente di informazioni imprescindibili per comprendere il Paese in cui viviamo, che lascia ai bambini sempre e solo le briciole”. Roberto Saviano

Giulio Cederna, lavora da vent'anni nel campo dell'intervento e della comunicazione sociale al fianco di diverse organizzazioni e realtà associative (Legambiente, AMREF, Archivio Memorie Migranti, Save the Children). Ha ideato e cura dal 2010 l'Atlante dell'Infanzia (a rischio) di Save The Children, edito nel 2016 dall'editore Treccani. Ha pubblicato *Le avventure di un ragazzo di strada* (Giunti, 2005). E' autore di documentari e di progetti culturali realizzati con la partecipazione attiva dei bambini.

Lunedì 24 e Martedì 25 Luglio ore 21,00
Quando il Cinema racconta i Diritti dispersi

Con la partecipazione di **Andrea Paco Mariani** (OpenDDB - SMK Videofactory)

Lunedì 24 - Diritti, terre e popoli

Proiezioni:

Tomorrow's Land di Andrea Paco Mariani, Nicola Zambelli (2011)
Ameer ha solo 12 anni, ma è già un adulto. Ogni pomeriggio, dopo la scuola, porta al pascolo il gregge di pecore della propria famiglia. Ameer ha un sogno, tramandato di generazione in generazione: vedere la propria terra e il proprio popolo liberati dalle ingiustizie dell'occupazione militare israeliana.

Tutto questo non è un film. Questa è la realtà quotidiana di Ameer.

Terra Promessa di Luca Romano, Mario Leombruno (2013)

In un recinto di lamiera quattrocento Rom vivono al centro di un'area divenuta simbolo del disastro ambientale in Campania. Un campo provvisorio costruito dal Comune di Giugliano e costato circa 400mila euro. Tre centimetri di ghiaia e asfalto per separare un insediamento umano da terreni in cui negli anni è stata sversata ogni sorta di rifiuti.

Presentazione del progetto OpenDDB - Distribuzioni dal Basso

Martedì 25 – Lavoro?!

Proiezioni:

Licenziata! di Lisa Tormena (2011)

La storica fabbrica di calze Omsa di Faenza chiude dopo 50 anni per delocalizzare in Serbia, licenziando 350 persone, quasi tutte donne. Un gruppo di queste operaie in cassa integrazione ha deciso di raccontare la propria storia di rabbia e delusione attraverso il teatro di strada, una battaglia originale che ha aiutato a far conoscere la vertenza Omsa a livello nazionale e ha permesso a queste donne tenaci di farsi ascoltare.

Vite al Centro di Fabio Ferrero, Nicola Zambelli (2014)

Nel mondo del commercio il modello “7 giorni su 7 – 24 ore su 24” si è definitivamente affermato in seguito alla liberalizzazione totale degli orari di apertura dei negozi introdotta con il decreto “Salva Italia”.

I nuovi contratti di lavoro non prevedono più la distinzione tra giorni lavorativi e festivi e, alterando l’equilibrio tra tempo di vita e di lavoro, impongono ritmi sempre più frenetici.

La maggior parte degli impiegati nella grande distribuzione sono donne con un’età media di 35 anni. Molte di loro sono anche madri che reggono il peso della famiglia e dell’economia domestica, in un Paese in cui la spesa per il welfare diminuisce anno dopo anno.

Anteprima di alcune sequenze del film in fase di realizzazione *The Harvest - Storie di nuovo caporalato agricolo in Italia* (finanziato con una coproduzione popolare)

Serata in collaborazione con Associazione culturale SMK Videofactory

SMK Videofactory

SMK Videofactory è una casa di produzione indipendente nata nel 2009 a Bologna da un gruppo di mediattivisti.

In questi anni ha prodotto principalmente documentari a sfondo sociale e lavori di inchiesta e denuncia.

Crede fermamente nei modelli di Produzione dal Basso e nel fatto che un modo diverso di fare audiovisivo sia possibile. Il primo progetto di crowdfunding risale al 2011 con il film "Tomorrow's Land".

Da lì ha prodotto una sequenza ininterrotta di documentari con campagne di coproduzione popolare: "Kosovo vs Kosovo" (2012), "Una follia effimera" (2012), "Green Lies" (2014), "Vite al Centro" (2014), "Quale Petrolio?" (2016), "The Harvest" (2017).

Sulla scia dell'esperienza di autodistribuzione popolare di Tomorrow's Land, fonda nel 2013 Distribuzioni dal Basso / OpenDDB, il portale che sostiene la circolazione di opere creative (film, documentari, libri, progetti musicali) di autori indipendenti in tutta Europa.

OpenDDB / Distribuzioni dal Basso

La prima rete distributiva di produzioni indipendenti in Europa. Sostiene la circolazione di opere in Creative Commons, attraverso la distribuzione on-demand, eventi e proiezioni.

Tutte le opere presenti nel portale rispondono all’esigenza di rendere accessibili e diffondere cultura e informazione.

Andrea Paco Mariani

Laureato nel marzo 2010 nel corso di laurea specialistica "Culture e diritti umani", presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna. Avvicinatosi professionalmente al settore video nel 2008, durante un'esperienza di studio e ricerca a Sarajevo, fonda l'anno successivo la Smk Videofactory, attraverso la quale costruisce un network di artisti e di creativi finalizzato alla produzione di materiale video e fotografico professionale. Da allora ha realizzato diversi film e documentari come "Tomorrow's Land". (2011) "Una follia effimera" (2012), "Green Lies" (2014), "Vite al Centro" (2014), "Quale Petrolio?" (2016), "The Harvest" (2017). E' cofondatore inoltre di Distribuzioni dal Basso / OpenDDB.

Giovedì 27 luglio ore 21,00

Presentazione del libro *Oltre i cento passi* (PIEMME) di Giovanni Impastato

Ha dialogato con l'autore Giuseppe Manias, letture a cura di Paolo Vanacore. In collaborazione con *Biblioteca Gramsciana Onlus e Nur*

Oltre i cento passi - È la primavera del 1977 quando Peppino Impastato, insieme a un gruppo di amici, inaugura Radio Aut, una radio libera nel vero senso della parola. Da Cinisi, feudo del boss Tano Badalamenti, e dall'interno di una famiglia mafiosa, Peppino scuote la Sicilia denunciando i reati della mafia e l'omertà dei suoi compaesani. Una voce talmente potente che poco più di un anno dopo, la notte tra l'8 e il 9 maggio, viene fatta tacere per sempre. Ma pure questo è uno degli errori della mafia: pensare corto. Perché, anche se non era scontato, la voce di Peppino da allora non ha mai smesso di parlare, di lottare per la dignità delle persone, di illuminare la strada. È una strada lunga, se si pensa che ancora oggi chi ha depistato le indagini sull'omicidio di Peppino ha fatto carriera, mentre chi invocava la verità non c'è più. Ma è una strada percorsa ormai da migliaia di persone.

Per la prima volta, Giovanni, fratello di Peppino, che ne ha raccolto il testimone, fa il punto della situazione delle mafie - e delle antimafie - in Italia, dall'osservatorio di Casa Memoria e del Centro Impastato, da quarant'anni in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata.

Giovanni Impastato, Giovanni Impastato, nato a Cinisi nel 1953, è fratello minore di Peppino, ucciso dalla mafia nel 1978. Ha raccolto la sua eredità e portato avanti la lotta che il fratello aveva cominciato a intraprendere. È tra i fondatori di Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, impegnata nella sensibilizzazione e nel contrasto alla criminalità organizzata. La sua voce accorata e sincera racconta il conflitto di chi ha vissuto la mafia e l'antimafia all'interno delle mura domestiche, e la successiva battaglia nel nome della legalità e della verità.

Venerdì 28 luglio ore 21,00

Diritti minori - Quasi un milione di minori oggi vive in Italia sospeso per la mancanza di un diritto, il diritto alla cittadinanza a cura di **Jessica Cugini** (giornalista, si occupa di immigrazione per il mensile Nigrizia)

Quasi un milione di minori oggi vive sospeso per la mancanza di un diritto, il diritto alla cittadinanza, bloccato al Senato da sei anni. Bambine e bambini, ragazze e ragazzi che non possono vivere una vita uguale ai loro coetanei, nonostante (sempre più spesso) siano nati e cresciuti in Italia. Le ragioni sono politiche.

Jessica Cugini – Giornalista, nata nel 1973 a Sassari, dove si è laureata in Scienze Politiche e ha frequentato la Scuola di Giornalismo, vive a Verona da 12 anni ed è madre di tre figli: Andrea, Emma e Matteo. Al suo arrivo a Verona ha lavorato per tre anni all'inserto locale del Corriere della Sera. Dal 2008 ha iniziato ad occuparsi di Africa e della realtà femminile che la abita, grazie alla rivista delle missionarie comboniane Combonifem, di cui è stata caporedattrice per nove anni. La passione per l'Africa l'ha poi stretta a filo doppio al Festival di Cinema africano, prima realtà italiana dedicata alla settima arte del continente da ormai 37 anni. Con il Festival collabora in maniera assidua dal 2010, tenendo incontri sulle immigrazioni e i paesi d'Africa nelle scuole e nei cinema, per diffondere uno sguardo differente e un'informazione altra, lontana da stereotipi e pregiudizi.

A partire da gennaio di quest'anno lavora per Fondazione Nigrizia, come redattrice del mensile PM, Piccolo Missionario, rivista dedicata ai più piccoli e di Nigrizia, dove continua a scrivere di immigrazione. A questo si aggiunge l'impegno presso il Museo africano, dove svolge incontri con le scuole superiori e l'università, e i convegni in giro per l'Italia. Crede molto nel ruolo di un'informazione corretta che può favorire una cultura d'incontro.

La sua storia professionale segue il filo di un impegno iniziato negli anni Novanta con l'esperienza dell'associazione antirazzista "Nero e non solo" nata in seno alla Sinistra giovanile, cui si deve la formazione della prima squadra composta interamente da migranti a Sassari e una serie di legami e amicizie che continuano ancora oggi.

L'angolo dei bambini

Centro Servizi Culturali UNLA Oristano

Venerdì 21 luglio ore 10,30

Proiezione del film *Iqbal - Bambini senza paura* di Michel Fuzellier e Babak Payami

Iqbal - Bambini senza paura un film di Michel Fuzellier, Babak Payami. Animazione, durata 90 min. - Italia, Francia 2015.

Iqbal è un ragazzino che vive in un villaggio in qualche parte del mondo ed ha imparato l'arte di annodare i tappeti con i raffinatissimi nodi detti Bangapur. Un giorno, per poter comprare le medicine al fratello ammalato di polmonite si lascia abbindolare da Hakeem, un viscido imbrogliatore che si offre di comprargli le medicine in cambio della realizzazione di un tappeto per il suo amico Guzman. In realtà *Iqbal* viene venduto all'uomo che, con la moglie, ha messo in piedi una produzione clandestina di tappeti in cui fa lavorare come schiavi bambini che non potranno mai più tornare alle loro case. *Iqbal* però non ha intenzione di fare quella fine.

Venerdì 28 luglio ore 9,30

Il diritto di essere bambino: parole, idee, racconti

Laboratorio di animazione alla lettura - Fascia d'età: 6-10 anni

a cura di Luisa Madau (responsabile della Biblioteca di Seneghe)

Il Diritto di essere bambino: parole, idee, racconti: Durante il laboratorio i bambini hanno ascoltato la lettura ad alta voce di sette storie ispirate a sette diritti dell'infanzia stabiliti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia

e dell'adolescenza. Al termine della lettura, i bambini verranno guidati giocosamente ad immaginare e raccontare le proprie storie sui diritti.

Fascia d'età: 6-10 anni Durata: 2 ore Numero iscritti: 15

“Per

assassinarvi”

Mercoledì 19 luglio alle 21 nel Giardino Centro servizi Culturali UNLA è stato presentato lo spettacolo “*Per assassinarvi*”, narrazione **Savina Dolores Massa**, suoni **Gianfranco Fedele**.

“Questo è il Progetto” disse un giorno Calvino nel suo libro *Le città invisibili*. Da questo concetto di presunta invisibilità dei luoghi e affiancando la significativa parola Paesitudine - coniata da Emiliano Deiana, sindaco di Bortigiadas (paesino con meno di 800 abitanti a rischio estinzione nei prossimi anni) nonché Presidente dell’ANCI Sardegna, impegnata a posare concretamente uno sguardo nuovo sullo spopolamento dei paesi sardi - un musicista e una scrittrice hanno deciso di “incamminarsi” come un contributo a una normale esistenza quotidiana in luoghi, librerie, biblioteche, abitati da persone felicemente cocciute nel restare e altre che salutano con una valigia di resa in mano.

Gianfranco Fedele, musicista, e Savina Dolores Massa, scrittrice e in questo caso cantora, è andata, da luglio in poi con lo spettacolo “*Per assassinarvi*”, quasi un film con visioni in versi e colonna sonora. Lo schermo siamo stati noi tutti assieme: dal vivo. I luoghi prescelti sono già parecchi. Da questa esperienza scaturirà poi un diario di paesi raccontati, e forse un nuovo film con le sonorità capaci di cogliere anche la parola di una porta caduta, smarrita la chiave.

Savina Dolores Massa, di Oristano, finalista al Premio Letterario Calvino 2007 con il romanzo *Undici*, pubblicato dalla casa editrice Il Maestrale (2008). Autrice del racconto *Semidio* dedicato alla figura de Su Cumponidori di Oristano. Scrive poesie, racconti, romanzi, teatro, canzoni. Finalista o vincitrice di numerosi premi letterari, tra i quali: (due edizioni del Premio Internazionale Letterario di Poesia il Fiore; Premio internazionale città di Montieri; Premio La città dei sassi a Matera – sez. Poesia; Premio Marguerite Yourcenar; Premio internazionale di Poesia città di Procida; etc.). Suoi lavori sono stati pubblicati nella rivista *El Ghibli* rivista online di letteratura della migrazione e sull’*Antologia Verrà domani e avrà i tuoi occhi*. Nel mese di settembre 2010 pubblica il romanzo *Mia figlia follia* (ed. Il Maestrale). Nel gennaio 2012 la silloge di racconti *Ogni madre*. Sempre con ed. Il Maestrale seguiranno i romanzi *Cenere calda a mezzanotte* (2014) e *Il carro di Tespi* (2016).

Nel febbraio 2015 il suo romanzo *Mia figlia follia* è tradotto in Francia con il titolo *Ma fille folie* (edition de l’Ogre) e sempre in Francia la sua scrittura è oggetto di Convegni, studi universitari e tesi di laurea.

Collabora da anni con la rivista culturale *L’EstroVerso*.

Un suo racconto è presente nell’*Antologia Alice nelle città*, omaggio d’amore a L’Aquila dopo il terremoto. Dal mese di Giugno 2012 è nelle librerie l’*Antologia di racconti Piciocas – storie di ex bambine di un’isola che c’è* (a cura di Francesco Abate) scritto da sei autrici sarde (Caracò editore), e dal novembre 2012 l’*Antologia di racconti La cella di Gaudi - storie di galeotti e di scrittori* (prefazione di Marcello Fois) – Arcadia editore, e sul volume *Paranoie* (Circolo di Ares ed.) Tra i fondatori della Compagnia Hanife Ana Teatro Jazz con la quale ha messo in scena numerosi lavori, tra i quali *1+1* (che odore può avere un disegno?), tratto dal romanzo *Undici*; *Mi sono visto di spalle che partivo* - omaggio alle cattive strade di Fabrizio De Andrè; *Ti darò notizie di una rosa* - dalle lettere di Antonio Gramsci; il monologo “È nata ‘na creatura”, tratto dal romanzo *Mia figlia follia*; gli atti unici *Semidio* e *Ahi, Maria* tratti dai racconti omonimi di Savina Dolores Massa; *A ottanta miglia incontro al vento* ispirato a *Le città invisibili* di Calvino; l’atto unico *Una borsa così pittoresca*, liberamente tratto dal carteggio di Antonio Gramsci con le sue donne. Lampi di

Majakovskij, omaggio al grande poeta russo. Tutti salimmo sull'Arca, testo teatrale scaturito da esperienze di lettura orale in varie situazioni di Oristano. L'omaggio alla poeta Alda Merini Per favore, non spolveratemi le ossa.

Dal maggio 2017 è nelle librerie con ed. Il Maestrale la silloge poetica Per assassinarvi, Piacere, siamo spettri.

Cura Laboratori di scrittura e di propedeutica alla lettura orale, ultimamente lavorando soprattutto per strutture con pazienti affetti da disagio mentale.

Amante della tradizione poetica orale, il suo lavoro sulla voce nasce dall'incontro con i registi Marco Parodi e Mario Faticoni, dei quali è stata allieva negli anni 2004, 2005, 2008.

Del dono della scrittura ringrazia la vita che ha vissuto.

Gianfranco Fedele - Pianista, compositore, cantante. Nato in Puglia, vive in Sardegna dal 2003. Di formazione eterogenea, nel corso degli anni ha studiato e assimilato vari linguaggi musicali. Svolge la professione di musicista da oltre 20 anni. Ha seguito più volte i seminari invernali di Siena Jazz e i seminari invernali ed estivi di Nuoro Jazz, conseguendo la borsa di studio con Bruno Tommaso. Ha seguito seminari e masterclass tenuti da numerosi musicisti internazionali. Ha conseguito col massimo dei voti il diploma di 1° livello nel triennio Jazz presso il conservatorio "G. Pierluigi da Palestrina" di Cagliari.

Diversi i festival ai quali ha partecipato, con concerti o spettacoli teatrali (European Jazz Expo, Dromos, Sant'Anna Arresi, Festival Internazionale Nuova Danza, Notti di Tharros, Spaziomusica, Signal, Six Memos, Miniere Sonore, Terminal Music & Arts, Sibiu Jazz Festival).

Oltre all'associazione Hanife Ana teatro jazz, di cui è presidente e con la quale ha prodotto ed eseguito numerosi progetti teatrali/musicali, è stato tra i fondatori e promotori dell'associazione culturale pARTICORali. Alcune formazioni di cui fa - o ha fatto - parte e che lo hanno portato ad esibirsi in tutta Italia e all'estero: Gianfranco Fedele/Alessandro Cau duo, MumbleBee, Naos Trio, Efedra, GAM project, Mauro Sigura Quartet.

Fa parte dell'organico Snake_Platform (Cagliari), e del collettivo Improring (Cagliari), legati prevalentemente all'improvvisazione.

Si occupa inoltre di colonne sonore per documentari; tiene laboratori di propedeutica musicale e seminari sulla storia del jazz.

Insegna pianoforte in varie scuole civiche della Sardegna.

Insegna privatamente pianoforte, teoria musicale, armonia, approccio all'improvvisazione.

Concerto/Conferenza di Kristina Jacobsen

Venerdì 04 agosto 2017 ore 21,00, nel Giardino di via Carpaccio, il Centro Servizi Culturali UNLA ha presentato il **Concerto/Conferenza** di **Kristina Jacobsen** cantautrice e artista country-honky tonk, insegnante di antropologia linguistica ed etnomusicologia.

Nel corso della serata **Kristina Jacobsen** ha presentato il suo ultimo libro **The sound of Navajo country. Music, language and Diné belongings**. (The University of North Carolina Press, 2017)

Ha dialogato con l'autrice l'etnomusicologo Ignazio Macchiarella

Kristina Jacobsen, insegnante di antropologia linguistica ed etnomusicologia alla University of New Mexico – Albuquerque, ed al tempo stesso cantautrice e artista country-honky tonk. Nata in Massachusetts, grazie agli studi con uno dei padri dell'etnomusicologia americana del secondo novecento, David McAllester, ha iniziato ad occuparsi di musica navajo trasferendosi nella riserva del New Mexico dove vive da circa venti anni, padroneggiando perfettamente la lingua (diné). PhD in Cultural Anthropology alla Duke University, MPhil in Ethnomusicology alla Columbia University, è stata a lungo allieva anche di Steven Feld. In parallelo con il lavoro di docente e ricercatrice Kristina Jacobsen è anche un'artista affermata, cantante e songwriter, suona la chitarra e la lap-steel guitar, e ha fatto parte di diverse country band Navajo. Il suo ultimo disco, "Three Roses", ha avuto tre nomination in altrettanti New Mexico Music Award. Fare musica, per lei, è parte del suo lavoro di studiosa: «Nel momento in cui unisco i miei studi alla opera di cantautrice divento una docente migliore». I suoi brani parlano di famiglia, quella di sangue, quella che ognuno si sceglie: Kristina è abile con i ritratti, tratteggia i volti della Navajo County con la sua chitarra e la sua voce, unendo elementi di musica honky tonk, western e americana per creare canzoni profonde, che parlano di volti, viaggi, luoghi dell'anima.

PASTORE Un progetto di Gianfranco Mura

“Esiste – idealmente – un giorno unico, lungo quanto i secoli, in cui la Madre Terra e gli Avi, nel solco della tradizione, replicano il segreto della vita. E' l'eterno ed inspiegabile miracolo dell'esistere.

Ho desiderato ritrarre L'UOMO PASTORE come un testimone di questa verità di vita che si rinnova e perpetua.

Ho realizzato 70 immagini che raffigurano in forma di ritratto vari pastori sardi, di differenti età.

Le immagini, pur realizzate negli ovili, sono neutre, decontestualizzate, su limbo bianco, nell'intento di trasportare L'UOMO PASTORE in una dimensione bianca infinita, un universo assoluto.

L'idea nasce da una gratitudine verso questo antico mestiere e ne indaga l'attuale condizione proiettata nel futuro, rappresentata dall'essere umano.

Gli sguardi e i gesti dell'uomo PASTORE." (Gianfranco Mura)

Progetto e immagini di **Gianfranco Mura**, testi e recitazione **Raffaello Fusaro**, musiche originali di **MAKIKI** (Carlo Spiga).

Il Centro Servizi Culturali ha collaborato al progetto PASTORE fornendo supporto logistico per le prove dello spettacolo e realizzando il montaggio del video.

“Yalla...Yalla Marocco!” Proposte Solidali e Percorsi Alternativi

In continuità rispetto alle attività già realizzate sul tema del Turismo Responsabile, Osvic e Centro Servizi Culturali Unla Oristano hanno proposto una iniziativa di informazione relativa alla proposta di viaggio ... "a passo leggero" che l'Organismo di Oristano realizza insieme al Cefa Onlus. Tra montagne, oasi, deserti e città di altri tempi, un tour di otto giorni per scoprire i suggestivi scenari del Marocco, per incontrare le comunità locali e per visitare i progetti di cooperazione internazionale. Tra il Natale 2017 e i primi giorni del 2018, l'itinerario ha attraversato le città imperiali di Fez e Marrakech, passando per le vette dell'Atlantide, fino ad arrivare ai confini del deserto

algerino. Cous Cous, profumi di spezie, liuti arabi hanno accompagnato una esperienza di conoscenza e di "cammino", nel rispetto delle culture e delle tradizioni locali.

Proposte Solidali e Percorsi Alternativi: Presentazione dell'itinerario "Yalla...Yalla Marocco!" L'iniziativa si è svolta Giovedì 14 settembre alle 18.00 nella sale del Centro Servizi Culturali

ORISTANOTTOBREVENTI

1- 31 ottobre – ORISTANOTTOBREVENTI

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Oristano ha presentato la Prima Edizione di *ORISTANOTTOBREVENTI* che si è svolto dall'1 al 31 ottobre. Il progetto è nato dall'esigenza di voler proseguire con la calendarizzazione degli appuntamenti culturali e di spettacolo che hanno caratterizzato il Settembre Oristanese e nel contempo, inaugurare una nuova stagione di programmazione culturale in città.

Il ricco calendario degli appuntamenti che ha caratterizzato l'edizione 2017 è stato il frutto di un lavoro sinergico, che ha visto coinvolti alcuni tra i più importanti attori della cultura in città.

Il cartellone è nato dalla condivisione del lavoro di programmazione che le Istituzioni coinvolte hanno saputo svolgere, segnalando per questa proposta culturale, appuntamenti già calendarizzati dalle rispettive istituzioni o programmati ad hoc per questa iniziativa condivisa.

Con questo progetto l'Amministrazione ha inteso inaugurare un nuovo modus operandi, coinvolgendo in una programmazione partecipata le istituzioni comunali, quelle private ed il complesso e variegato mondo dell'associazionismo culturale, particolarmente attivo in città.

Le Istituzioni oristanesi coinvolte nell'edizione 2017 di *ORISTANOTTOBREVENTI* sono state: l'Ente Concerti Alba Pani Passino, il **Centro Servizi Culturali UNLA**, l'Archivio Storico Comunale, l'Archivio di Stato, l'ANPI, l'Antiquarium Arborense, La Memoria Storica, l'ISTAR, la Pinacoteca Comunale Carlo Contini, la Fondazione Sa Sartiglia Onlus, l'Associazione Nazionale Archeologi, la Biblioteca Comunale, il Museo Diocesano Arborense.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

Domenica 1 ore 19,00 Museo Diocesano Arborense Sala San Pio X

SUENTU WIND QUINTET Ji Young Lee flauto traverso e ottavino, Lia Scalas oboe, Valentina Fiore clarinetto, Efisio Lilliu corno, Sebastiano Italia fagotto. A cura dell'Ente Concerti Alba Passino · Oristano

Venerdì 6 ore 18,00 Centro Servizi Culturali

CENTRO SERVIZI CULTURALI – CULTURA SEMPRE CONDIVISA - ANTONIO BELLINZAS E MARCELLO MARRAS RACCONTANO I 50 ANNI DEL C.S.C. UNLA AL SERVIZIO DELLA CITTÀ DI ORISTANO A CURA DEL C.S.C. UNLA ORISTANO

Sabato 7 ore 18,00 Aula Consiliare

Convegno INEDITI E INDIZI SUL MONUMENTO A ELEONORA PROSPETTIVE E INDAGINI PER UNA NUOVA RICERCA A cura dell'Archivio Storico Comunale Oristano

Domenica 8 ore 17,00 Archivio di Stato

DOMENICA DI CARTA: TAVOLA ROTONDA SULL'ART. 9 DELLA COSTITUZIONE
A cura dell'Archivio di Stato in collaborazione con l'ANPI di Oristano

Domenica 8 ore 17,00 Antiquarium Arboreense

FAMIGLIE AL MUSEO A cura dell'Antiquarium Arboreense Oristano

Domenica 8 ore 19,00 Museo Diocesano Arboreense Sala San Pio X

ELEONORA CONGIU: RECITAL DI ARPA
A cura dell'Ente Concerti Alba Passino Oristano

Venerdì 13 ore 17,00 Auditorium Hospitalis Sancti Antoni Convegno

ARBORENSIA LE FONTI STORICHE DI ORISTANO: TUTELA E VALORIZZAZIONE
A cura dell'Archivio Storico Comunale e dell'ISTAR

Sabato 14 ore 19,00 Pinacoteca Comunale Carlo Contini

Inaugurazione Mostra d'Arte Contemporanea (14 ottobre / 14 dicembre) FIAT LUX GIOVANNI CARTA 1973/2017
A cura della Pinacoteca Comunale Carlo Contini Oristano

Domenica 15 ore 19,00 Museo Diocesano Arboreense Sala San Pio X

DUO LUCA MICHELETTO (CHITARRA) LUCA TOSINI (VIOLINO)
A cura dell'Ente Concerti Alba Passino Oristano

Venerdì 20 ore 18,30 Auditorium Hospitalis Sancti Antoni Convegno

CAVALLI E CAVALIERI IN SARDEGNA DAL XVI SECOLO A OGGI
A cura della Fondazione Sa Sartiglia Onlus Oristano

Sabato 21 ore 9,30 Teatro San Martino Convegno

L'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA NEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO

A cura dell'Associazione Nazionale Archeologi

Domenica 22 ore 19,00 Museo Diocesano Arboreense Sala San Pio X

FEDERICO MANCA: RECITAL PIANISTICO
A cura dell'Ente Concerti Alba Passino Oristano

Venerdì 27 ore 18,00 Biblioteca Comunale

DELLA LETTURA CREATIVA INCONTRO CON MARCELLO FOIS
A cura della Biblioteca Comunale di Oristano in collaborazione con Liberos

Sabato 28 ore 18,00 Museo Diocesano Arboreense

UN SEGNO CONTRO LA VIOLENZA INCONTRO TRA ARTE, MUSICA E POESIA
A cura del Museo Diocesano Arboreense

Domenica 29 ore 18,00 Museo Diocesano Arborese Sala San Pio X

MAP TRIO Paola Spissu soprano, Antonio Luciani pianoforte e Maria Loi voce recitante
A cura dell'Ente Concerti Alba Passino · Oristano

Martedì 31 Piazza Manno XIV GIORNATA NAZIONALE DEL TREKKING URBANO

Iscrizioni ore 15,30 partenza visita guidata ore 16,00 ALLA RICERCA DEI MONUMENTI SCOMPARSI
A cura dell'Assessorato alla cultura del Comune di Oristano

Venerdì 6 ottobre, ore 18.00 – Sala Centro Servizi Culturali Oristano

Nell'ambito della manifestazione Oristano Ottobre Eventi, il C.S.C. UNLA di Oristano ha curato l'appuntamento **CENTRO SERVIZI CULTURALI – CULTURA SEMPRE CONDIVISA** - Antonio Bellinzas e Marcello Marras raccontano i 50 anni del C.S.C. UNLA al servizio della città di Oristano

La storia del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha avvio nel 1967 all'interno di un grande progetto culturale nazionale. La Cassa per il Mezzogiorno, nell'ambito dello specifico Progetto di intervento che, fin dal 1967, ha interessato le regioni meridionali, istituì 90 Centri di Servizi Culturali affidandone la gestione a diversi soggetti operanti in campo nazionale nel settore della promozione e dello sviluppo sociale e culturale. In Sardegna, in particolare, fra i diversi enti gestori furono privilegiati, perché già meritatamente operanti da tempo, la Società Umanitaria e l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo.

I Centri si dimostrarono uno strumento importante delle politiche pubbliche per il Mezzogiorno costituendo una rete di servizi che si basavano su una pluralità di linguaggi e strumenti culturali tra cui primeggiava, in ogni CSC, una biblioteca di circa 5.000 volumi iniziali. L'azione di ogni CSC, dislocato in un comune di media grandezza o in quartieri residenziali di grandi città, si svolgeva in un comprensorio di riferimento costituito da uno o più comuni, assemblati per zone omogenee dal punto di vista socioeconomico e culturale, con iniziative e servizi culturali qualificati.

In questi 50 anni di storia il Centro ha affrontato tanti momenti difficili, in cui ha rischiato anche la chiusura, ma ha sempre lavorato per creare ad Oristano una struttura che fosse attenta alle esigenze del territorio, che fornisse occasioni di incontro e di crescita culturale, e fosse percepita come spazio per la gente e della gente.

Antonio Bellinzas, direttore del C.S.C. dal 1968 al 2006, e **Marcello Marras** direttore dal 2006, sono stati coordinati da Antonello Carboni in un viaggio che ha ripercorso la storia del Centro Servizi Culturali di Oristano, dalle prime attività nella sede di via Cagliari e in vico Umberto, dalla produzione dei documentari alle attività con le scuole, dalla nascita della mediateca alla realizzazione di Arcorau.

Incontro e reading con il poeta greco Sotirios Pastakas

Venerdì 13 ottobre 2017 alle 18 nella sala del Centro, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, la Biblioteca Gramsciana, Nur s.n.c., hanno presentato *Incontro e reading con il poeta greco Sotirios Pastakas*. La serata è stata coordinata da Giuseppe Manias (Biblioteca Gramsciana).

Sotirios Pastakas è nato nel 1954 a Larissa in Tessaglia, dove è tornato a vivere due anni fa. Ha studiato medicina a Roma, dove ha trascorso alcuni degli anni più significativi per la sua formazione spirituale. Per trent'anni ha lavorato come psichiatra ad Atene.

Ha pubblicato quattordici raccolte di poesie, un monologo teatrale, un libro di saggi e traduzioni di poeti italiani (Sereni, Penna, Saba, Pasolini, Gatto). Proprio la sua dimestichezza con la lingua e con la letteratura italiana ha contribuito in maniera determinante alla messa a punto della sua poetica, caratterizzata da uno stile originale e di grande eleganza formale.

Collabora con varie riviste letterarie con saggi e traduzioni dall'italiano. Dal 1994 è membro della Società degli Scrittori Greci (Greek Writers Society).

È stato tradotto in dodici lingue e ha partecipato a vari festival mondiali di poesia. Nel Settembre 2001 è stato ospite onorario al Hawthodern Castle International retreat for Writers, presso Edimburgo. Il suo libro "Trilogia" (ed. Parousia, 2012) è stato pubblicato negli Stati Uniti nel 2015, col titolo «Food Line», tradotto da Jack Hirschman e Angelos Sakkis.

Il suo primo libro di racconti "Il Dott Ψ e I suoi pazienti" è stato pubblicato quest'anno, 2015, da "Melani" editore, Atene.

Nel giugno del 2001 ha rappresentato la Grecia a Verona in occasione della fondazione dell'Accademia Mondiale della Poesia (World Poetry Academy), sotto l'egida dell'UNESCO.

A Sotirios Pastakas è stato assegnato il 4 dicembre 2015 il Premio Annibale Ruccello per la Poesia dello STABIA TEATRO FESTIVAL.

Nel 2016 è stato pubblicato da Multimedia Edizioni un'antologia della sua poesia, "Corpo a corpo" suo primo libro "italiano" che ha ricevuto lo stesso anno il Premio Internazionale NordSud della Fondazione PescarAbbruzzo.

Dalla Prima alla Seconda Repubblica. Una storia ancora tutta da scrivere - Videoconferenza con Federico Dezzani
Lunedì 23 ottobre 2017 ore 18,00 nella sala di via Carpaccio

Dalla Prima alla Seconda Repubblica. Una storia ancora tutta da scrivere

Videoconferenza con Federico Dezzani

Introduce e coordina Sandro Arcais

Federico Dezzani, liceo classico a Torino, Università di Torino – laurea in economia, esperienze in settore finanziario, attualmente libero professionista, appassionato di storia e geopolitica, ovviamente eterodossa.

Giornate di studio in ricordo di Luisa Orrù – Cagliari

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha collaborato con l'Università di Cagliari, il Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio e il Dipartimento di Scienza della Vita e dell'Ambiente nell'organizzazione dell'importante convegno "Giornate di studio in ricordo di Luisa Orrù" che si sono tenute il 26 e il 27 ottobre a Cagliari nella Sala Settecentesca di Via Università 32,

Luisa Orrù è stata docente di Antropologia culturale all'Università di Cagliari dal 1986 al 1998, anno della sua prematura scomparsa. Il convegno ha affrontato problematiche legate all'archiviazione di dati audio e cartacei,

dando spazio a studiosi che hanno collaborato con la professoressa o sono stati suoi allievi. Si è discusso, inoltre, delle fasi del ciclo riproduttivo, uno dei temi da lei privilegiati.

Luisa Orrù, durante la sua attività didattica e scientifica, aveva creato un Archivio sonoro dove sono conservate le interviste prodotte da lei, dal suo gruppo di ricerca e dagli studenti che hanno lavorato sotto la sua direzione per l'esame di Antropologia culturale o per la tesi di laurea. L'Archivio comprende oltre 1000 cassette audio e il relativo materiale cartaceo, consistente in relazioni, trascrizioni e schede. Le inchieste riguardano prevalentemente temi di antropologia Medica.

Questo archivio, denominato in suo onore Archivio Sonoro demoantropologico Luisa Orrù (ASDALO), è ora acquisito dall'Archivio Storico dell'Università di Cagliari.

Programma del convegno

Giovedì 26 ottobre 2017

ore 9.30

SALUTI

Prof.ssa Maria Del Zompo, Rettore dell'Università di Cagliari

Prof.ssa Anna Maria Deiana, Direttrice C.I.M.C.A.S.

Prof. Felice Tiragallo, Comitato Tecnico Scientifico I.S.R.E.

DALL'INCHIESTA SUL CAMPO ALL'ARCHIVIAZIONE DEI DATI

Coordina Pietro Clemente

Cecilia Tasca (Università di Cagliari) L'Archivio Storico dell'Università di Cagliari

Valentina Lapicciarella Zingari (Associazione SIMBDEA) e Véronique Ginouvès (archivista, MMSH, AMU/CNRS): Quali memorie? Gli Archivi della Ricerca in Scienze Umane e il documento moltiplicato/condiviso nella prospettiva del patrimonio culturale immateriale. Usi sociali, scientifici e istituzionali

Giovanni Pizza (Università di Perugia) Finestre, muri, vetri. Sguardo scientifico e politiche dell'archivio in antropologia medica.

Fulvia Putzolu (Università di Cagliari) Presentazione dell'Archivio ASDALO

ore 15.00

L'ANTROPOLOGIA DI LUISA ORRÙ TRA PRODUZIONE DI FONTI, ARCHIVI ORALI E RICERCA

Coordina Fulvia Putzolu

Pietro Clemente (Università di Firenze) In dialogo con Luisa: ricerche comuni tra Toscana e Sardegna

Gabriella Da Re (Università di Cagliari) Il lavoro delle donne in Sardegna negli anni Ottanta tra ricerca e impegno politico

Antonietta Dettori (Università di Cagliari) Riflessioni linguistiche ricordando Luisa

Aldo Domenico Atzei (Università di Sassari) La mia collaborazione col gruppo interdisciplinare costituito da Luisa Orrù

Livia Monne (phd EHESS-CNE Marsiglia) Storie di vita fra produzione di conoscenza e costruzione di sé: percorsi di donne comoriane a Marsiglia.

Marcello Marras (UNLA Oristano) Carnevali da documentare – Storie di comunità

Venerdì 27 ottobre 2017

ore 9.00

PARTO, NASCITA E CORPOREITÀ FEMMINILE

Coordina Gabriella Da Re

Gianfranca Ranisio (Università di Napoli, Federico II) Strategie riproduttive oggi: tra desiderio di maternità, memorie femminili, rappresentazioni simboliche e nuovi e inediti immaginari

Giovanni Pizza (Università di Perugia) Oltre la nozione di persona. Figure dell'incorporazione e diseguaglianze di genere nelle "medicine popolari" europee

Barbara Duden (Università d'Hannover) Il dilemma del tempo. Sulla storia della riduzione del tempo per la partoriente

Patrizia Quattrocchi (Università di Udine) Resistere alla medicalizzazione. Dall'esperienza delle donne e delle levatrici maya dello Yucatan (Messico) al contesto europeo

ore 15.00

LA PROFESSIONE OSTETRICA TRA PASSATO E PRESENTE

Coordina Gianfranca Ranisio

Fulvia Putzolu (Università di Cagliari) Voci di ostetriche

Lecture di Rita Atzeri

Marta de Pero (Università di Bologna) Il rischio di nascere. Rappresentazioni di rischio e sicurezza nella pratica ostetrica

LA CULTURA COME CRESCITA DELLE COMUNITÀ: I 70 ANNI DELL'UNLA (UNIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'ANALFABETISMO) E I 50 ANNI DEI CENTRI SERVIZI CULTURALI

L'11 novembre 2017 alle 15,30 presso il Centro di Cultura Popolare di Santu Lussurgiu (OR), l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo, i Centri Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer e di Oristano, i Centri di Cultura Permanente (CCEP) U.N.L.A. di Santu Lussurgiu e Norbello hanno organizzato l'incontro: LA CULTURA COME

CRESCITA DELLE COMUNITÀ: I 70 ANNI DELL'UNLA (UNIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'ANALFABETISMO) E I 50 ANNI DEI CENTRI SERVIZI CULTURALI.

PROGRAMMA

Saluti

Diego Loi – Sindaco di Santu Lussurgiu

Rossana Ledda – Vicesindaco di Macomer

Massimiliano Sanna – Vicesindaco di Oristano

Interventi

On. Vitaliano Gemelli – Presidente UNLA

Maria Arca – Dirigente CCEP UNLA Santu Lussurgiu

On. Italo Ortu – Dirigente CCP Bauladu anni '50 e anni '60

Antonio Bellinzas – Direttore CSC Oristano dal 1968 al 2006

Giancarlo Zoccheddu – Direttore CSC Macomer

Marcello Marras – Direttore CSC Oristano

Ha coordinato la serata **Ottavio Olita** – Giornalista e scrittore

Il 2017 ha rappresentato per noi un anno importante con i 70 anni dalla nascita dell'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo (U.N.L.A.) e i 50 anni da quando, nel 1967, la Cassa per il Mezzogiorno ha istituito i Centri di Servizi Culturali. La scelta di organizzare l'appuntamento a Santu Lussurgiu è stata dettata dal fatto che l'esperienza dell'intervento culturale dell'U.N.L.A. in Sardegna e la fase di avvio dei Centri di Servizi Culturali, è fortemente legata a questo paese ed in particolare alla figura del maestro Francesco Salis.

EQUIVOCI: UN TRENO STRACOLMO DI SKETCH, CABARET E RISATE

Venerdì 17 novembre 2017 alle 18 nella sala di via Carpaccio, il Centro Servizi Culturali UNLA ha presentato **Santina Raschiotti** e **Paolo Vanacore** in EQUIVOCI: UN TRENO STRACOLMO DI SKETCH, CABARET E RISATE.

Santina Raschiotti e Paolo Vanacore, ambedue pubblici funzionari e giornalisti pubblicisti, provengono da esperienze artistiche nettamente differenti ma che, curiosamente, hanno avuto inizio per entrambi attraverso la conduzione di eventi e di trasmissioni televisive di cronaca e d'intrattenimento.

Le loro strade si incrociano nel 2010 quando, in coppia, sono chiamati a condurre una maratona musicale a scopo benefico.

Galeotta fu quell'occasione: i tempi e i ritmi dei due si rivelarono complementari, perfetti, coincidenti, naturali, sfociando così in un'intesa che, sul palcoscenico, permette loro di completarsi a vicenda. Ma fu solo nel 2013 che i due si rincontrarono, scoprendo di essere anche due emeriti "cazzoni" e che, dunque, quell'intesa

casualmente incontrata sul palcoscenico avrebbe potuto divertire e farli divertire. Fu così che decisero di portare in scena i loro primi spettacoli comici, dei quali loro stessi hanno curato la regia e la realizzazione.

Nessuno dei due è mai protagonista assoluto, nessuno dei due è mai solamente spalla dell'altro.

Nel 2017 nasce "Equivoci", una rassegna di sketch comici di stampo prettamente cabarettistico – alcuni dei quali scritti di propria mano – giunta all'11^a rappresentazione, e che i due curano e affinano nel tempo, arricchendo il copione iniziale di improvvisazioni di volta in volta spontanee ed esilaranti. E' proprio per questo che uno spettacolo non è mai perfettamente uguale al precedente.

Un'ora di risate o, a seconda di quanto si improvvisa, anche qualche minuto di più perchè, come loro stessi sostengono, "si potrà anche fare indigestione di pasta, ma mai di riso!".

Santina Raschiotti è una giornalista pubblicista, ha condotto trasmissioni radiofoniche e televisive ("4 passi" è quella che le ha dato maggiore visibilità), telecronista di partite di pallavolo, presentatrice di eventi e spettacoli, nonché di libri con autori locali e nazionali, moderatrice di tavole rotonde e dibattiti. Negli ultimi anni si è cimentata nel ruolo di attrice con la commedia inglese Toccata e Fuga, alcuni spot pubblicitari, reading e scenette recitate, fino ad arrivare allo spettacolo "Equivoci" in coppia con Paolo Vanacore, già compagno di lavoro in precedenti esibizioni. Il taglio cercato è quello dell'ironia e della risata, ingredienti che ritiene essenziali per una vita sana!

Paolo Vanacore, nasce a Cagliari nel 1959. Funzionario nella Pubblica Amministrazione con abilitazione alla professione di Avvocato e giornalista pubblicista iscritto all'Ordine dei Giornalisti, collabora per diversi anni con i quotidiani "La Nuova Sardegna" e "L'Unione Sarda" e con varie emittenti locali. Soddisfa la propria passione per lo spettacolo attraverso il musical, il canto corale ma, soprattutto, tanto ballo sardo col "Gruppo Folk Città di Oristano", con il quale da più di trent'anni gira tutto il mondo.

Gli piace definire "un nuovo e divertente giochino" la partecipazione al film dedicato alla vita di Eleonora D'Arborea "La principessa degli sparvieri", del regista Claver Salizzato (2005) ed al cortometraggio "La luna sotto la quercia", diretto da Michele Spiga (2011). Dal 2006 intraprende l'esperienza di voce narrante nel "reading letterario e musicale", collaborando con diversi musicisti e dedicandosi, inoltre, alla conduzione di eventi culturali, sportivi e di spettacolo. Di sua creazione, la pubblicazione di "Bacche di Ginepro", raccolta di aforismi e pensieri edita da E. P. d'O. (2009), il racconto "Solstizio d'estate", con il quale partecipa alla 5^a edizione della rassegna "Percorsi teatrali – Teatro da Balcone" (2013), il reading "In alto a sinistra", dedicato allo scrittore napoletano Erri De Luca (2014) e la redazione dei testi per l'opera teatrale musicale "La Musique du Voyage", portata in scena col gruppo musicale dei Nazka alla 27^a edizione del Musicultura Festival Internazionale di Olbia (2015).

Nel 2017, dall'ormai consolidata collaborazione con Santina Raschiotti, nasce "Equivoci", rassegna di sketch comici di stampo cabarettistico.

INCONTRO DIBATTITO sulle tematiche del FINE VITA e sul REGISTRO COMUNALE delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.)

Giovedì 30 novembre 2017 alle 17,30, nella sala del Centro, il Comitato di Bioetica in collaborazione col Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha promosso un *INCONTRO DIBATTITO sulle tematiche del FINE VITA e sul REGISTRO COMUNALE delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.)* istituito e funzionante presso il Comune di Oristano.

Per facilitare la compilazione delle D.A.T. È stato presentato un modello a titolo esemplificativo, proposto dal Comitato.

SARDEGNA: “IL FIUME TIRSO DALLA SORGENTE ALLA FOCE. PAESAGGIO E STORIA” a cura di Giovanni Mele

Martedì 5 dicembre 2017 alle 17.00 nella sala del Centro l'Associazione escursionistica TRAMUDAS e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano hanno organizzato la: SARDEGNA: “IL FIUME TIRSO DALLA SORGENTE ALLA FOCE. PAESAGGIO E STORIA”. Relatore: **Giovanni Mele**.

Giovanni Mele – Geologo, libero professionista, già docente di Scienze Naturali presso il Liceo Scientifico Mariano IV di Oristano.

Nel campo della libera professione si occupa prevalentemente delle tematiche legate a un corretto uso del territorio e delle sistemazioni dei dissesti dovuti a frane e alluvioni. Autore di numerose pubblicazioni a carattere turistico – scientifico, legate alla scoperta e alla valorizzazione del territorio della Provincia di Oristano.

PERMACULTURA: un altro modo di essere nel mondo

Mercoledì 20 dicembre 2017 alle 16.00 presso il Centro di via Carpaccio si è tenuto l'incontro *PERMACULTURA: un altro modo di essere nel mondo*.

Cosa significa vivere seguendo e applicando i principi della Permacultura?

L'esperienza diretta di chi ha scelto di sperimentare modi di vivere più sostenibili: Alessandro, Roberto, Marianna, Silvia, Domenico ci racconteranno cosa è cambiato per loro nella qualità della vita, dal punto di vista sociale, economico, relazionale, creativo.

L'incontro è stato organizzato dall'Associazione di Permacultura in Sardegna e dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

7) Presentazioni libri e reading organizzati dal Centro Servizi Culturali

Da circa un decennio il Centro sta dedicando una particolare attenzione nella programmazione di attività inerenti la presentazione di libri, incontri con autori, editori e proponendo dei reading.

Nel corso del 2017 sono stati organizzati numerosi incontri.

Sono luce e ombra di Eliano Cau

Giovedì 12 gennaio 2017 alle 17,30, nella sala polivalente il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e la Libreria Mondadori di Oristano hanno presentato il libro *Son luce e ombra* (Condaghes) di Eliano Cau. Ha dialogato con l'autore Anna Maria Capraro.

Il libro - *Son luce e ombra* è un romanzo di fantasia nato da alcune vicende storiche apprese dall'autore durante i suoi studi su un poeta antico. Il romanzo spande le sue radici nel sec. XVIII, in una Sardegna passata solo da pochi decenni dagli Spagnoli ai Piemontesi.

Una storia e molte storie, un albero dalle mille fronde che riceve tutti gli umori del cielo e della terra.

Due gesuiti, impegnati in un'ardua missione popolare, percorrono le mute vie del Barigadu e della Mandra Olisà incontrando sul loro tragitto mille anime in pena: esseri colpiti dai morbi più oscuri, rei colpevoli di delitti orrendi, poveri figli di nessuno.

In un increscioso itinerario da Nole a Tzur e a San Mauro di Sorgono, i due missionari, Padre Giovanni Battista Varallo, piemontese, e Padre Benedetto Loy, sardo di Nole, raccolgono sotto le loro ali quelli che non hanno santi, operando contro le ingiustizie del Potere e degli uomini in condizioni sociali e ambientali piuttosto dure.

Da una chiesa all'altra, da un villaggio all'altro, la catena di pietà includerà una maglia più ostinata delle altre: 'Quella', ovvero Alène, la ragazza sommersa dalle onde del male e destinata a vivere una straordinaria avventura umana.

Eliano Cau, è nato a Neoneli (OR) nel 1951 e vive a Sorgono (NU) dove ha insegnato Lettere in un istituto superiore fino al 2011.

Si occupa ormai da tanti anni, come poeta e come giurato in molti concorsi letterari, di poesia e di cultura della Sardegna. È un appassionato studioso dell'opera poetica del neonelese Bonaventura Licheri.

Per la casa editrice 'S'Alvure' di Oristano ha già scritto, nel 2000, dieci racconti in italiano, facenti parte di Balentias. Nell'autunno 2001, sempre per 'S'Alvure', ha scritto il suo primo romanzo, Dove vanno le nuvole. Nell'autunno del 2004 ha ripubblicato, presso la 'PTM', il romanzo Adelasia del Sinis, già uscito per i tipi de 'S'Alvure' a fine del 2003. Nel 2008 ha pubblicato per la casa editrice 'Aisara' il romanzo Per le mute vie.

Idee di Sardegna - Autonomisti, sovranisti, indipendentisti oggi di Carlo Pala

Il Sòtziu culturale Arbarèe, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e La Libreria Mondadori Oristano hanno presentato il libro *Idee di Sardegna - Autonomisti, sovranisti, indipendentisti oggi* (Carocci editore) di Carlo Pala.

Ha moderato l'incontro Roberto Petretto (Giornalista - La Nuova Sardegna). Ne hanno discusso con l'autore Carlo Pala (Politologo), Frantziscu Sanna (Sociologo - Sòtziu culturale Arbarèe) e Isabella Tore (Insegnante - Sòtziu culturale Arbarèe).

L'incontro si è svolto lunedì 06 febbraio 2017 ore 17,30 nella sala di via Carpaccio.

Il libro - La forte identità etnica e la recente ricomparsa – seppure parziale – del sentimento indipendentista che caratterizzano la Sardegna sono indici di una frattura centro-periferia effettivamente attiva; ciononostante, la letteratura politologica vi ha dedicato uno spazio solo residuale. È possibile dunque inscrivere il caso sardo all'interno delle cosiddette "nazioni senza Stato" europee? Com'è comparso in Sardegna il cleavage centro-periferia? Quali sono le determinanti dell'attuale mobilitazione politica? Il volume risponde a queste domande attraverso un'analisi dei principali attori coinvolti. Sospesi tra un forte sentimento identitario, un'oscillante mobilitazione regionalista e un bisogno di aggiornare lo Statuto autonomo, i partiti etnoregionalisti sardi abbracciano idee attive in passato (indipendentismo e autonomismo) e nuove (sovranismo) in un cleavage mutato rispetto al passato.

Carlo Pala, è politologo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Sassari, sede di Nuoro; è Dottore di Ricerca in Scienza Politica all'Università di Firenze e Visiting Fellow all'Institut d'Etudes Politiques di Rennes (Francia); si occupa in particolare di cleavage centro-periferia, partiti etnoregionalisti, nazioni senza stato, movimenti e processo indipendentisti in Europa e nel mondo.

Apologhi e visioni di Emiliano Manca

Mercoledì 15 febbraio 2017, alle 18, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e il Cenacolo di Ares hanno presentato il libro *Apologhi e visioni* (Cenacolo di Ares) di Emiliano Manca. Hanno partecipato Emiliano Manca (Autore) e Igor Lampis (Editore).

Il libro - *Apologhi e visioni* è una raccolta di nove racconti, scritti fra il 2004 e il 2011.

Il libro non ha un unico filo conduttore tematico o stilistico. Come suggerisce il titolo, si possono tuttavia suddividere i racconti in due gruppi. Fra gli apologhi rientrano: *Sol Invictus*, *Lettera aperta*, *Terre promesse*, *Dei delitti e delle pene*. Si tratta di composizioni in cui la vicenda narrata o descritta viene presentata esplicitamente come esemplificativa di una tesi, sia pure non necessariamente esposta in esordio. Le visioni sono invece da intendere in due differenti accezioni del termine. *837* e *La Danza del Giudizio Universale* sono visioni oniriche, accostabili rispettivamente a un incubo (o un'allucinazione) e a un sogno ad occhi aperti intriso di magia. *La Cittadella sul Confine* e *La Casa di Donna Noemi* sono invece basati su esperienze vissute in prima persona dall'autore. Nel primo caso, la visione non è che un resoconto puntuale dei fatti accaduti, con l'atmosfera caricata unicamente dall'aggiunta del vissuto interiore dei protagonisti, lasciato emergere dai comportamenti e dalle scelte linguistiche e stilistiche più che esplicitato con excursus introspettivi. Nel secondo caso, l'esperienza reale è utilizzata come semplice punto di partenza per un racconto di invenzione, il cui carattere "visionario" è da intendere nel senso di un'adesione a un certo filone fantastico. A metà strada fra i due gruppi, e in un certo senso completamente estraneo a entrambi, è il primo racconto del volume: *Arrafieli e Lisandra*. Potrebbe essere definito una "leggenda d'invenzione". Nel senso che è stato composto come la riscrittura d'autore di una tradizione popolare locale, che però non esiste. Luoghi e contesto umano sono trasfigurazioni di realtà conosciute dall'autore, ma la vicenda narrata non è ispirata ad alcun fatto reale.

Emiliano Manca non è uno scrittore, è un narratore. raccontare storie è la cosa che fa più naturalmente, da più lungo tempo e più volentieri, ma non è il suo mestiere. La scrittura è il mezzo che utilizza più spesso e con più familiarità per narrare, ma non è il suo mestiere. E' affezionato alla massima di F.S. Fitzgerald: <<Non si scrive per dire qualcosa, si scrive perché si ha qualcosa da dire>>, ma di più ai versi di B. Brecht: <<Mutando il mondo, mutatevi!/Rinunciate a voi stessi!>>.

Disabilità cognitiva e narrazione - Il contributo in pedagogia speciale di Francesca Salis

Giovedì 16 febbraio 2017 ore 17,30 nella sala del Centro Servizi Culturali è stato presentato il libro *Disabilità cognitiva e narrazione Il contributo in pedagogia speciale* (Edizioni Anicia) di Francesca Salis. Ha dialogato con l'autrice Isabella Tore.

Il libro - Il volume si rivolge a tutti coloro che si occupano di Bisogni Educativi Speciali, soprattutto in riferimento alla disabilità cognitiva. Nel testo si vuole evidenziare la centralità dell'inclusione, scolastica, sociale e culturale come mezzo e strumento della realizzazione individuale e collettiva di tutti e di ciascuno. Nella prima parte si definisce lo sfondo epistemologico e il ruolo della Pedagogia e della Didattica speciale, discipline chiamate al complesso e difficile compito di promuovere l'unicità della persona, della diversità e della differenza come modelli di umanità. Nella seconda parte si esplorano i costrutti dell'approccio narrativo in relazione ai processi inclusivi, specie in riferimento alla narrazione nelle persone con deficit cognitivo. I processi educativi orientati dalla Pedagogia speciale valorizzano lo spazio che unisce il qui ed ora, il possibile, il futuro, l'immaginato, il tempo che intercorre tra la progettazione di vita e le sue possibilità attuative, a prescindere dalle condizioni di deficit o

BES. Il paradigma di riferimento è quello della complessità che si affianca e si integra a una serie di approcci epistemologicamente fondati, quali le prospettive fenomenologico-ermeneutiche ed ecologico-sistemiche. In questa complessità anche paradigmatica, si colloca l'approccio narrativo come modalità di definizione identitaria, di aiuto, di cura e di progettazione di percorsi di autonomia e di inclusione delle persone disabili e dei contesti di appartenenza. Ogni vita, narrata e percepita come storia, rivela a chi la racconta e a chi la recepisce, gli esiti di una frammentazione meticcica e sincretica di luoghi, metafore e voci, eventi, pensieri ed emozioni, che nei percorsi della diversità sono più intensi e dolorosi. Frammenti che vanno ricollocati in una trama composita, pedagogicamente orientata, in un percorso di senso dove le storie riescono a spiegare il mondo nella sua molteplice gamma di manifestazioni.

Francesca Salis, Ph.D in Pedagogia della cognizione, è professore di Didattica Speciale presso l'università Carlo Bò di Urbino. Pedagogista clinico libero professionista, si occupa di interventi abilitativi su disturbi evolutivi, disturbi dell'apprendimento, disabilità, progettazione e formazione. I nuclei di ricerca al centro del suo lavoro si riferiscono a sistemi integrati come famiglia, scuola, ambito sociale nelle sue diverse valenze.

I focus che trasversalmente attraversano gli interessi di ricerca riguardano:

- I bisogni educativi speciali nella prospettiva inclusiva
- la personalizzazione in ambito inclusivo;
- la progettualità educativa integrata;
- il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi inclusivi;
- la comparazione internazionale dei sistemi inclusivi;
- le problematiche di genere e differenza;
- la narrazione come strumento pedagogico/didattico.
- Il deficit cognitivo e la relazione pedagogica di aiuto alla persona e al contesto.
- la formazione dei docenti.

All'interno di un paradigma costruttivista sistemico, ha maturato competenze relative all'allestimento di ambienti di apprendimento, anche multimediali.

E' Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche.

L'oltraggio della sposa di Ottavio Olita

Venerdì 10 marzo 2017 alle 17,30 nella sala di via Carpaccio il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha presentato il romanzo *L'oltraggio della sposa* (Edizioni Città del sole) di Ottavio Olita.

Il libro è stato presentato da Paola Aracu, Mario Cubeddu e Marcello Marras. Era presente l'Autore. Le letture sono state curate da Paola Aracu.

Il libro - È il 2 maggio 1871, quando Adele Mori, ricca fanciulla di provincia non ancora diciottenne, viene data in sposa all'eroe di guerra Giacomo Perra, trentacinquenne capitano dell'esercito del neonato Regno d'Italia. Trascorsi pochi anni di matrimonio con un marito incapace di soddisfarla sia come moglie che come donna, Adele decide di allontanarsi da Giacomo, tornando così a vivere con la sua famiglia a Cassano allo Jonio. Lì ritrova la felicità e la spensieratezza iniziando una storia segreta con Paolo Vescovi, saltimbanco di circo. Quest'ultimo, abbagliato dal desiderio di avere la donna tutta per sé, uccide il marito. Inevitabilmente la vita della giovane Adele verrà travolta dallo scandalo e da un processo, che susciterà una morbosa curiosità e che si concluderà con la condanna dei due amanti. Circa centocinquanta'anni dopo, sarà Simonetta Cerri, una giovane ricercatrice universitaria, a fare luce su questa misteriosa storia di sangue e tradimenti. Attraverso le carte dei processi, gli articoli di giornale e le pagine di un diario ritrovato a palazzo Noce, l'antica residenza di Adele, Simonetta

cercherà di ricostruire gli eventi che segnarono per sempre la vita di una giovane donna «travolta dallo scontro violento tra i suoi sogni e la realtà».

Ottavio Olita, nato in Calabria da genitori lucani e sardo d'adozione, laureato in Lingue e Letterature Straniere, ha insegnato nell'Istituto di Francese della Facoltà di Magistero di Cagliari dal 1974 al 1980. Poi è passato al giornalismo: Agenzia Ansa dal 1980 al 1984; La Nuova Sardegna dal 1984 al 1988; dal 1988, Rai. Qui si è occupato di Sport ("90 Minuto" e "Stadio Sprint"), Ambiente ("Ambiente Italia" e TG2), Esteri (TG2), Cultura ("L'Una italiana"), Cronaca ("Italie" e TGR). Come scrittore, dopo una lunga stagione dedicata alla saggistica (tra le tante pubblicazioni, da segnalare: "Sardegna in fiamme. Prospettiva il deserto?", 1991 Stef; "Vite devastate. Il caso Manuela", 1995 Edes; "San Sperate, all'origine dei murales" - con foto di Nanni Pes – 2007 AM&D, è passato alla narrativa. "L'oltraggio della sposa" è il suo sesto romanzo. I precedenti: "La borsa del Colonnello", 2008 Cuec; "Il futuro sospeso", 2009 Cuec; "Il faro degli inganni", 2011 Edes; "Codice libellula - La verità negata", 2013 Edes; "Anime rubate", 2015 Città del Sole, con il quale ha vinto la 'Selezione libro dell'anno 2015', premio bandito dal "Salotto Letterario" di Osilo.

Dietro il vento di Francesco Cossu

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha presentato il libro *Dietro il vento* (Amico Libro) di Francesco Cossu. Relatrice Carmen Salis e l'Autore. Letture a cura di Roberto Sanna.

La presentazione si è svolta mercoledì 15 marzo 2017 alle ore 18.

Il libro - Un omicidio nel bagno degli insegnanti di un istituto tecnico, scoperto per caso dal docente di lettere Gerardo Santu, durante le ore del corso serale e a pochi giorni dal Natale, lascia sgomento l'ambiente scolastico e la comunità di Templi.

Pochi indizi, riscontri scientifici inconcludenti e alibi credibili, spingono l'Ispettore Corti a inquadrare il giallo dell'ex segretaria uccisa dentro il più ampio raggio della sua indagine contro la speculazione edilizia, l'usura e soprattutto il business dell'energia eolica. Il legame tra le due vicende è rappresentato da un giovane dermatologo, Alfredo Fenu, ex fidanzato della vittima e socio di un'organizzazione territoriale guidata dalla "Triade", ovvero tre insospettabili capi (un notaio, il presidente del tribunale e il vescovo) dediti al malaffare e ai soldi facili in combutta con gli artigli sempre più capillari della malavita organizzata.

Dal riscontro delle indagini dell'Ispettore Corti, affatto condivisi dal vicequestore Angelo Carboni, i cocci sembrano convergere verso la conferma della sua intuizione originaria. Infatti un'agenzia immobiliare, la "Gioielli di casa", una società che rileva immobili invenduti nelle aste giudiziarie, la "Edil-Facile", un istituto di credito, la "InvestiBanca", che supporta le iniziative, e un messo finanziario della mafia, Nunzio Picaglieri, agiscono.....

Francesco Cossu nasce a Tempio Pausania nel 1969. Laureato in Lettere, insegna Letteratura italiana e Storia in un istituto tecnico. Ha diretto la rivista culturale Gemellae. Ha collaborato con "Il Corriere di Romagna", "Il Messaggero", "Roma", "Il Tirreno", "La Nazione". Dal 1996 è corrispondente locale de "L'Unione Sarda". Ha pubblicato tre volumi di poesie: "Trasfigurazioni" (Stampacolor, 2001); "Oroscurismi" (TAS, 2006); "Intervalli" (Edes, 2008). "Dietro il vento" è il suo esordio nella narrativa.

A.BANDA 2016 - FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA Appunti sulla Sardegna a cura di Sonia Borsato e Salvatore Ligios

L'Associazione Culturale Su Palatu Fotografia, in collaborazione con l'Associazione Assophoto, l'Associazione Dyaphrama, la Soter Editrice e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano

hanno presentato il libro *A.BANDA 2016 - FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA Appunti sulla Sardegna* a cura di Sonia Borsato e Salvatore Ligios.

L'iniziativa si è tenuta giovedì 16 marzo 2017 alle 17 nella sala Centro Servizi Culturali UNLA.

A.BANDA è una rassegna fotografica parallela al festival “Menotrentuno giovane fotografia in Sardegna” promossa da Salvatore Ligios tramite l’associazione Su Palatu Fotografia, che ha visto esporre più di 40 fotografi e 9 associazioni fotografiche sarde in diversi comuni della Sardegna, dal luglio al settembre 2016. La rassegna si è conclusa con l’esposizione di tutti i lavori del festival Menotrentuno e della rassegna A. Banda al museo Masedu di Sassari nel novembre 2016.

Alla presentazione sono stati presenti: Sonia Borsato, curatore della rassegna; Giuseppe Tamponi, presidente Associazione Assophoto; Cesello Putzu, presidente Associazione Dyaphrama; Ivo Serafino Fenu, storico dell'arte; Salvatore Ligios presidente Su Palatu Fotografia.

Grande nudo di Gianni Tetti

Venerdì 24 marzo 2017 alle 18 Oristano nella Mediateca di via Carpaccio, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e la Libreria Mondadori hanno presentato il libro *Grande nudo* (Neo Edizioni) di Gianni Tetti. Ha dialogato con l'autore Mauro Tetti.

Il libro - Un romanzo corale, esplosivo, torrenziale, i cui protagonisti mostrano il cuore feroce di un’umanità alla deriva. Il libro più oscuro, spietato e conturbante di Gianni Tetti.

Il destino dell’uomo è segnato. Anche la terra sembra saperlo. Si apre, poi mastica e inghiotte, affamata. Tempi di guerra, di carestie e vendetta.

Non c’è scampo agli attentati che si susseguono in città né rimedio ai fondamentalismi verso i diversi, non c’è salvezza dalle nubi tossiche né speranza nella misericordia umana.

C’è solo una possibilità. È scritta nel vento. E porta un nome: Maria.

La riscossa degli ultimi parte da una Sardegna infetta, un’isola/mondo in cui i cani governano e un pescatore affetto dal morbo guida un’orda stracciata verso la terra promessa.

Leggere Grande Nudo è come guardarsi in uno specchio deformante, capace di restituirci l’immagine di una nudità primordiale, che stordisce.

L’ultimo romanzo della “Trilogia del Vento” del sardo Gianni Tetti. La narrazione di un’umanità senza scampo, preda di se stessa.

“Chi l’ha detto che un dio vuole il bene. E chi può dire cosa è bene e cosa è male, per un dio”. Gianni Tetti, è nato a Sassari. Si occupa di cinema e letteratura. Ha scritto e diretto il documentario *Un passo dietro l’altro*, è sceneggiatore di *SaGràscia* e ha collaborato alla sceneggiatura di *Perfidia* (due film diretti da Bonifacio Angius). Suoi racconti sono stati pubblicati su numerose riviste (*Frigidaire*, *Il Male*, *Atti impuri*) e in diverse antologie. Per Neo Edizioni ha pubblicato *I cani là fuori* (2009) e *Mette pioggia* (2014).

Testimonianze di guerra degli uomini del Guilcier e del Barigadu - Dal conflitto Italo-Etiopico alla guerra di liberazione di Tomaso Sanna

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e ISKRA Edizioni, venerdì 31 marzo 2017 alle 18, hanno organizzato la presentazione del libro *Testimonianze di guerra degli uomini del Guilcier e del Barigadu - Dal conflitto Italo-Etiopico alla guerra di liberazione* (Iskra) di Tomaso Sanna. Sono intervenuti Gian Luigi Deiana, Marcello Marras e Tomaso Sanna.

Il libro -Le testimonianze di guerra dei pochi ancora viventi reduci della Seconda Guerra Mondiale con una narrazione stranamente fascinosa, dove i modi inusuali della scrittura contadina si mostrano capaci di una resa visionaria: i treni distrutti nella neve, l'affidamento delle ultime parole di un comandante morente, l'odissea degli scampati di Cefalonia, la fuga dalla prigione di via Tasso prima della fucilazione, la formazione sarda di una banda partigiana in Lombardia, la guerra della banda di Plievlie nei canyon del Montenegro, la costruzione della chiesa presbiteriana di un campo di prigionia in Kenia, le bombe di febbraio su Cagliari, le mappe della difesa antiaerea della diga del Tirso, gli orrori di Roatta e Biroli nella guerra jugoslava... Ed è a ben vedere una narrazione senza fine, poiché ogni racconto apre altri racconti e ogni storia altre storie (GL. Deiana).

Tomaso Sanna, Nato a Ghilarza nel 1944. Ha svolto le funzioni di tecnico comunale, inizialmente presso il Comune di Ghilarza e gli altri comuni del Consorzio Ufficio Tecnico, e poi presso il Comune di Norbello. Per vent'anni, dal 1985, è stato amministratore del Comune di Ghilarza, cinque come vicesindaco e quindici come sindaco. In quegli anni ha ricostruito la toponomastica del nucleo antico del paese avvalendosi, principalmente, degli atti conservati nell'archivio storico comunale, "*Sas Nannigheddas*", sorto durante la sua amministrazione. Questo importante servizio pubblico, a cui l'autore fa spesso riferimento per le sue ricerche, si sta rivelando sempre più utile, non solo per i ricercatori di Ghilarza e dei paesi del Guilcier, ma, soprattutto per degli studenti di altre parti dell'Isola impegnati nella redazione di tesi di laurea.

Ha pubblicato con la casa editrice Iskra Dai vicinati alle contrade, cenni di storia di Ghilarza dal 1831 al 1950 (2012), Il cimitero di Ghilarza. Da San Giorgio a Costaleri (2014), Il Circolo di Lettura di Ghilarza 1848-2015 Storia di un sodalizio (2015).

Marghine di Paolo Pinna Parpaglia

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e la Libreria Mondadori hanno presentato il libro di Paolo Pinna Parpaglia (autore di Verità processuale) *Marghine* (Edizioni La Zattera). Ha dialogato con l'autore Pietro Marongiu di Paolo Pinna Parpaglia,

La serata si è svolta venerdì 7 aprile 2017 alle 18 nella sala del Centro Servizi Culturali UNLA.

Il libro - "In un piccolo paese del centro Sardegna, già messo in ginocchio da una profonda crisi economica, agisce un serial killer invisibile, astuto, silenzioso e feroce. La giustizia individua l'assassino, gli dà un nome e un volto, va a prenderlo a casa sua, ma lui è già lontano, nascosto nel suo ambiente, abbracciato dalla natura materna in una campagna che gli è complice. E dai nascondigli controlla il paese in attesa.

Nella latitanza non sarà completamente solo. L'avvocato Antonella Demelas, convinta della sua innocenza, ha deciso di seguire il proprio istinto che le urla che Roberto Cherchi non è l'autore dei delitti. L'avvocato svestirà la toga per indossare i panni dell'investigatrice, in un'indagine irta di insidie, ma anche quelli dell'archeologa per scavare nella memoria di un paese solo apparentemente addormentato".

Paolo Pinna Parpaglia, È nato nel 1974 a Cagliari dove attualmente vive e lavora. Dopo una breve esperienza come collaboratore del quotidiano l'Unione Sarda ha conseguito la laurea in giurisprudenza e dal 2004 è avvocato.

Scrivere è una passione ma anche una necessità sorta dall'esigenza di uscire dai quotidiani schemi dell'arida e fredda scrittura giuridica. Il suo primo romanzo pubblicato è stato Verità processuale.

La mafia ordina: Suicidate Attilio Manca di Lorenzo Baldo

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e Imprimatur editore hanno presentato il libro di Lorenzo Baldo *La mafia ordina: Suicidate Attilio Manca* (Imprimatur). Sono intervenuti insieme all'autore Ottavio Olita e Marcello Marras.

L'appuntamento si è svolto nella sala di via Carpaccio venerdì 14 aprile 2017 alle 18.

Il libro - È il 12 febbraio 2004. A Viterbo, in un appartamento di via Monteverdi viene ritrovato il cadavere di Attilio Manca. Il corpo del giovane urologo di Barcellona Pozzo di Gotto (Me), che operava all'ospedale di Viterbo, è riverso trasversalmente sul piumone del letto, seminudo. A causarne la morte, come accertato dall'autopsia, l'effetto combinato di tre sostanze: alcolici, eroina e Diazepam. Sul suo braccio sinistro i segni di due iniezioni. Per la Procura di Viterbo non c'è dubbio, si è trattato di un suicidio. Ma Attilio Manca è un mancino puro. Non ha alcun motivo per suicidarsi. E, soprattutto, dietro a questa misteriosa vicenda si intravede l'ombra di Cosa nostra. Il giovane urologo, specializzato nella tecnica laparoscopica, potrebbe aver assistito all'intervento alla prostata al quale nel 2003 era stato sottoposto Bernardo Provenzano in una clinica di Marsiglia, o quanto meno potrebbe averlo visitato prima o dopo l'intervento. Sullo sfondo gli apparati deviati di uno Stato che non ha alcun interesse a fare luce su questa strana morte. A dodici anni di distanza Fabio Repici e l'ex pm Antonio Ingroia, legali della famiglia Manca, vogliono un processo sulla base delle rivelazioni di boss come Giuseppe Setola e Carmelo D'Amico. Un lungo viaggio alla ricerca della verità.

Lorenzo Baldo, (Noale – VE, 28/4/1970), giornalista pubblicista, vicedirettore del periodico "Antimafia Duemila" (nel 2010 "Antimafia Duemila" ha ricevuto il premio Legalità e Giornalismo, Giudici Saetta – Livatino con la seguente motivazione: "Per lo strategico ruolo svolto nel panorama dell'informazione nazionale a beneficio della lotta alla mafia per l'affermazione dei valori di Libertà, Legalità e Giustizia").

Da 16 anni è inviato a Palermo per il suo giornale; ha collaborato con la "Fondazione Sambuca" per la realizzazione della mostra antologica di Letizia Battaglia; ha partecipato a numerosi convegni sul tema mafia; ha collaborato con "L'Ora quotidiano" e "I Siciliani giovani". Insieme a Giorgio Bongiovanni ha scritto «Gli ultimi giorni di Paolo Borsellino» (Aliberti), un libro-inchiesta sugli avvenimenti più salienti avvenuti tra la strage di Capaci e quella di via D'Amelio, e sulla conseguente "trattativa" tra Stato e mafia.

Un'eredità da riconquistare. Storia di Flavio Busonera, medico oristanese, antifascista, partigiano, martire della Resistenza di Gianpiero Enna

Venerdì 21 aprile 2017 alle 17,30, il Centro Servizi Culturali UNLA ha presentato il libro di Gianpiero Enna *Un'eredità da riconquistare. Storia di Flavio Busonera, medico oristanese, antifascista, partigiano, martire della Resistenza* (Edizione E.P.D'O- Oristano)

Programma della serata:

Introduzione del giornalista Beppe Meloni

Presentazione del libro e dialogo con l'Autore a cura di Silvana Cintorino

Lecture a cura di Paola Aracu

Conclusioni della Presidente Provinciale dell'ANPI Carla Cossu

Ha coordinato la presentazione il direttore del Centro Marcello Marras.

Il libro - In questo libro l'autore racconta la sua esperienza nel rievocare la storia di Flavio Busonera (Oristano 1894 -1944) medico oristanese, antifascista, partigiano ucciso dai nazifascisti a Padova, il 17 Agosto del 1944; l'incontro coi figli, Maria Teresa e Francesco, a Padova dove ogni anno Flavio Busonera viene commemorato e ricordato come uno dei più fulgidi esempi della riscossa antinazista. Flavio Busonera è stato ucciso perché non si è mai adattato e rassegnato all'esistente, come hanno fatto purtroppo molti della sua generazione. È sempre rimasto legato al progetto socialista di un mondo nuovo e di un futuro diverso rispetto al suo presente. Non ha mai negato la sua appartenenza a quegli ideali e non ha mai barattato la sua dignità di uomo libero. È stato un uomo coraggioso fino alla fine della sua vita. L'eredità morale che ci ha lasciato non può essere considerata un semplice trasferimento di beni. Per entrare in possesso di quella eredità dobbiamo riconquistarla.

Gianpiero Enna, già Dirigente scolastico della Scuola primaria di via Solferino e della Scuola secondaria di I grado "Eleonora d'Arborea" dell'Istituto comprensivo n.1 di Oristano, fa parte del Consiglio Direttivo dell'ANPI Sezione Provinciale di Oristano. Delegato provinciale al Congresso Nazionale dell'ANPI - Rimini 2016, partecipa attivamente alle ricerche sui partigiani sardi e la Resistenza.

Simone, le Castor La costruzione di una morale di Bastiana Madau

Il Centro Servizi Culturali UNLA e la CUEC Editrice hanno presentato il libro di Bastiana Madau *Simone, le Castor La costruzione di una morale* (CUEC Editrice). Ha dialogato con l'autrice Anna Maria Capraro. Le letture sono state curate da Savina Dolores Massa.

L'iniziativa si è tenuta venerdì 26 maggio 2017, alle 18,00 nella sala polivalente del Centro.

Il libro - A 30 anni dalla morte di Simone de Beauvoir, avvenuta a Parigi il 14 aprile del 1986, Bastiana Madau imbastisce un testo che non è un omaggio di circostanza, bensì ripercorre alcuni tratti salienti del pensiero della grande scrittrice e filosofa, come quello della «costruzione morale», che a suo dire attraversa l'intera opera: dai saggi ai romanzi alla monumentale autobiografia. La vicinanza al pensiero della filosofa francese pone l'autrice di *Simone, le Castor* in una posizione privilegiata: da un lato, infatti, la puntigliosità analitica si misura con perizia intorno ad alcuni testi (in particolare "Memorie di una ragazza per bene", "Per una morale dell'ambiguità" e "L'invitata") e dall'altro si sporge verso la riconoscenza. In questo risveglio che intreccia teoria e prassi, parola e impegno, decide di consegnare un ritratto di Simone de Beauvoir ai bordi di una promessa – quella che lambisce solo in parte gli anni Sessanta che si stanno affacciando e che puntellano la mappa più grande di ciò che arriverà. In questo stato di attesa, di qualcosa a venire che sarà la donna come «soggetto imprevisto della storia», la strada verso la morale appartiene a un ambito molto più intimo di quanto non si pensi. Il passaggio dalla solitudine alla presa d'atto dell'esistenza d'altri e altre ci consegna una Simone de Beauvoir felice, nel senso del superamento della frattura tra l'io e il resto del mondo che non è mai un «paesaggio abbandonato», ma una superficie complessa di vaste e intense relazioni di cui la morale rappresenta orientamento essenziale. (Alessandra Pigliaru)

Bastiana Madau, nata a Orani (Nuoro), vive e lavora in Sardegna. Si è laureata in filosofia all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha lavorato per vent'anni come direttrice di biblioteca. Scrive in diversi periodici sulla produzione letteraria nazionale e internazionale, con uno sguardo attento verso quella sarda. Ha all'attivo un

romanzo, Nascar (Poliedro, 2003) e contributi in diversi volumi. È autrice del blog Bianca: post-it, recensioni e labirinti. Il saggio Simone, le Castor (Cuec, 2016) è il suo primo edito di filosofia.

Registro di classe. Una vita a scuola di Luigi Roselli

Il Centro Servizi Culturali UNLA e la casa editrice EPDO hanno organizzato la presentazione del libro di Luigi Roselli *Registro di classe. Una vita a scuola*. (E.P.D'O.).

Dopo il saluto di Marcello Marras (Direttore Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano) ha relazionato sul libro Maurizio Casu con gli interventi di Felice Roselli e dello stesso Autore.

La serata è stata allietata dal fisarmonicista Matteo Scano.

La presentazione si è svolta lunedì 17 luglio 2017 alle 18,00 nella sala del Centro Servizi Culturali UNLA.

Il libro - "Registro di classe. Una vita a scuola" è la narrazione, anche attraverso alcune note autobiografiche, della scuola vissuta come comunità educante che aiuta, o dovrebbe aiutare, l'alunno a diventare cittadino dotato di conoscenze e competenze e consapevole dei propri diritti e doveri.

Il libro contiene anche un intervento di Felice Roselli, avvocato penalista presso il Foro di Lecce, su alcune responsabilità giuridiche degli insegnanti, e di Monica Monaco, Presidente dell'Associazione Luce, su i Disturbi Specifici dell'apprendimento.

Luigi Roselli, pugliese residente in Sardegna da diversi anni, dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Mariano IV" di Oristano e Ghilarza.

Distopicalittico di Ivo Murgia

Giovedì 07 settembre 2017 alle 18,00 nella sala di via Carpaccio, il Centro Servizi Culturali UNLA e il Cenacolo di Ares hanno presentato il libro di Ivo Murgia *Distopicalittico* (Cenacolo di Ares). Hanno partecipato Ivo Murgia (Autore) e Igor Lampis (Editore).

Il libro - In un futuro e in un luogo non meglio precisati ma comuni a tutta l'umanità, il protagonista stanco di una vita più virtuale che reale decide di affrontare quel che resta del reale per capire che fine hanno fatto gli uomini e le donne di un tempo. Più facile a dirsi che a farsi, intanto l'umanità non è più quella degli anni 2000 ma è molto più variegata, comprendendo anche umanoidi, uomini con parti meccaniche, mix animali parlanti dotati di coscienza e telepatia e altro ancora.

L'umanoide Terenzio, animato da spinte molto umane e molto meno nobili di quello che si crederebbe e che si riterrebbe opportuno per un eroe, si mette in cammino alla ricerca di quel che resta dell'umanità. Si imbatte in tutte le forme possibili di vita, finendo imprigionato in una missione che non è la sua e che lo porterà a entrare in contatto con i nuovi abitanti del pianeta Terra ormai quasi completamente devastato e ridotto, per lo più, a un cumulo di immondizie. Il nostro eroe per caso, si troverà senza volerlo e senza averne i mezzi, a darsi da fare per salvare il salvabile e provare a dare un seguito all'avventura degli ultimi uomini e donne di questo nostro, e unico, pianeta. L'unica cosa che non gli verrà mai meno sarà il vero motivo per il quale è uscito di casa e nel quale continua a sperare disperatamente fino all'ultimo, neanche tanto segretamente. Per riuscire nell'impresa non solo avrà pochissimi mezzi a disposizione, poco entusiasmo e poca convinzione, ma dovrà anche vedersela con il peggiore nemico di sempre dell'uomo: l'uomo. Il finale presenta ben due colpi di scena, con l'intervento

di Igor Lampis, altro autore del Cenacolo, e con un'altra trovata che va oltre lo stesso finale e per la quale naturalmente si rimanda alla lettura del libro.

Distopicalittico è il secondo volume di Ivo Murgia che esce per le edizioni Cenacolo di Ares, nella collana "Gli Indipendenti" ma questa nuova produzione si discosta notevolmente dalla precedente "Il club degli intelligenti." Lasciate le avventure galanti tragicomiche del filosofo cagliaritano Socrates, l'ambientazione di questo nuovo lavoro lascia anche Cagliari e si proietta in un futuro immaginario e in un non luogo. Spariscono quindi le ambientazioni sarde e si argomenta di un domani di tutti gli esseri umani, non meglio specificando altre coordinate spaziotemporali. Di sicuro il futuro prospettato, che secondo l'autore attende l'umanità, non è dei più felici, anzi si prefigura come una vera e propria punizione per tutto il male di cui gli esseri umani sono stati capaci lungo la loro esistenza. Il titolo del racconto è dato dall'unione delle parole distopico e apocalittico ed è già indicativo delle intenzioni dell'autore. A smorzare questo scenario così funesto è ancora una volta l'ironia della scrittura che affrontando la narrazione, racconta in prima persona e con occhio beffardo le sciagure che aspettano l'umanità in ragione del bene, poco, e del male, tanto, che si prodiga di fare ai nostri tempi.

Valore d'uso di Milena Musu

Il Centro Servizi Culturali UNLA, Lunedì 11 settembre 2017 alle 18,00, ha presentato il libro di Milena Musu *Valore d'uso* (Caosfera Edizioni). Ha dialogato con l'autrice Gian Luigi Deiana.

Il libro - Una strada lunga "un mare e qualche pianura" lega profondamente Samugheo, piccolo paese di provincia nel cuore della Sardegna, a Bologna. Il lavoro come lavoro salariato, che trasforma le donne e gli uomini in merci, in un mondo dove ogni rapporto umano è, di fatto, un rapporto di scambio economico.

Come rimanere umani?

"...Come se fosse sempre tramonto

Come se la Rivoluzione arrivasse domani

Come se questa poesia potesse uccidere i nostri padroni,

Come se l'attrazione fosse un fucile carico, spariamoli!"

La silloge raccoglie versi scritti nell'arco di dieci anni. Fanno parte di essi la teoria del valore di Karl Marx, in un crescendo di rabbia e di coscienza di classe, e una visione lucida e drammatica della realtà. Divisa in due parti, la prima raccoglie testi eterogenei, in forma e contenuto, attorno all'obbligo al lavoro. La Sardegna è lo scenario dove le contraddizioni diventano schiaffi presi e mai restituiti, in cui la comunità domestica, intrappolata dentro un'economia parallela, accetta la sofferenza, la devastazione ambientale, le servitù militari e il clientelismo delle amministrazioni locali. Un teatro di disperazione e avvilitamento.

Nella seconda parte, mediata da una terribile e criptica introduzione, ecco l'utopia. L'amore come unico scambio tra esseri umani, quando il danaro sarà abolito. Ma quale Amore?

Milena Musu nasce nel 1984 a Oristano, ma vive a Samugheo, un piccolo paese di provincia. Determinanti sono le sue radici isolate che influenzano la sua opera nel soggetto, nello stile e nel linguaggio. Laureata a Sassari in Scienze della Comunicazione nel 2005 e, nel 2012, in Discipline Teatrali all'Università di Bologna, attualmente studentessa di Scienze della Formazione Primaria e lavoratrice di una Cooperativa Sociale nel settore Integrazione scolastica per il Comune di Bologna; già a partire dalla formazione liceale prende posizione sulle questioni di carattere ideologico, politico e sociale del proprio tempo.

Determinante file rouge della sua poetica è quindi l'impegno politico, da una formazione anarchica agli studi del marxismo. La presente raccolta si inserisce appunto nella fase di transizione tra il rifiuto di ogni forma di potere costituito e la critica materialista della società moderna.

Il ladro di sogni e altre storie di Fabio Cruccu

Mercoledì 13 settembre 2017 alle 18,00 il Centro Servizi Culturali UNLA ha proposto un progetto di crowdfunding con la presentazione del libro di Fabio Cruccu *Il ladro di sogni e altre storie* (editrice bookabook), con le illustrazioni di Gian Battista Andrea Marongiu.

Ha partecipato alla serata Fabio Cruccu (Autore), reading a cura di Paola Frongia, Carola Oro e Michela Perinelli.

Il libro - Dieci brevi storie, dieci mondi, dieci pregiate illustrazioni in bianco e nero. A prima vista questa sembrerebbe l'ennesima raccolta di brevi storie, indirizzata al pubblico dei più piccoli. Ciò è in parte vero ma *Il ladro di sogni e altre storie* è qualcosa di più. Una magia per i bambini, un'evasione per i grandi. I bambini che leggeranno questi racconti (o chi glieli leggerà, magari prima di andare a dormire) scopriranno dieci mondi diversi, ricchi di personaggi bizzarri e dieci storie divertenti e insolite. Allo stesso tempo, anche gli adulti potranno godersi la spensieratezza delle avventure raccontate e la qualità dei disegni ritrovando, celati tra le righe, temi e riflessioni: il rispetto per l'ambiente, la forza dei legami familiari, la lotta contro i potenti, l'abbandono e l'adozione, l'arte del riciclo, il valore dell'amicizia e la lotta contro ogni forma di discriminazione sono solo alcuni degli spunti che noterete sfogliando le pagine di questa raccolta.

La raccolta *Il ladro di sogni e altre storie* è un viaggio onirico per grandi e piccoli alla scoperta di personaggi curiosi e stravaganti, tra orologi magici, alberi stregati, fantasmi dispettosi, un Re che soffre di narcolessia e una Fata incontentabile. Ma non mancano anche le avventure per uno spaventapasseri, per il coraggioso Serafino e la tenacia di un calzino spaiato alla ricerca del suo compagno.

Andate anche voi all'inseguimento dell'Uccello dalle piume di fuoco, create qualcosa di nuovo con gli oggetti recuperati dalla spazzatura e mettete al sicuro i vostri desideri: c'è un ladro di sogni arrivato da poco in città. E ricordatevi: non smettete mai di sognare!

La campagna di crowdfunding in collaborazione con la casa editrice bookabook proseguirà fino a dicembre.

Fabio Cruccu nasce a San Gavino Monreale (Cagliari) il 1 luglio 1983. Dopo la laurea in Giurisprudenza (Ca) e un master alla Sapienza (Rm) viene nominato cultore della materia in "Legislazione penale minorile" dall'Università degli Studi di Cagliari. Attivo nella promozione dei diritti umani, è presidente dell'Associazione F4CR network (Fight for Children's Rights) e attualmente collabora con Organizzazioni Non Governative, Onlus e Associazioni del terzo settore in progetti sulla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel 2016 il suo racconto "La panchina" è stato pubblicato da Historica edizioni. Tra i suoi hobby la fotografia e il piacere di riscoprire vecchi film muti e in bianco e nero.

Gian Battista Andrea Marongiu è nato a Cagliari il 30 maggio 1990. Diplomato presso il liceo artistico, attualmente collabora con diverse realtà su progetti di multi-media art.

La favola della mula di Gavino Deligia

Il Centro Servizi Culturali UNLA ha presentato il libro di Gavino Deligia *La favola della mula* (Iskra). Hanno dialogato con l'autore Professor Salvatore Sinis e Professor Sergio Vacca.

La presentazione si è tenuta giovedì 21 settembre 2017 alle 18,00 nella sala polivalente di via Carpaccio.

Il libro - Questa che viene intitolata Favola, favola non è: è meno che una favola; "non è la solita favola per bambini"; ma, al contempo, è più che una favola: "è la commedia della vita dell'uomo moderno".

Con una sottile ironia e un velato sarcasmo un ristretto, modesto mondo animale gioca a rappresentare l'essere umano nelle sue private e pubbliche attività e ne irride lo spavaldo e spregiudicato agire. (L'autore)

Gavino Deligia. Nato nel 1932 a Tadasuni, allora frazione di Ghilarza, nell'antica contrada "Canales".

Ingegnere, abilitato all'insegnamento di materie tecnico professionali ha insegnato negli istituti superiori di Macomer, Genova, Nuoro e Oristano, ove risiede stabilmente con la propria famiglia, esercitando contestualmente all'insegnamento la libera professione.

Nel tempo libero si dedica a scrivere poesie e componimenti diversi in lingua italiana e piacevolmente in lingua sarda.

I retabli in Sardegna dal XIV e XVI secolo. Storia e iconografia di Aldo Sari

Venerdì 29 settembre 2017 alle 18,00, il Centro Servizi Culturali UNLA e ISKRA edizioni hanno presentato il libro di Aldo Sari *I retabli in Sardegna dal XIV e XVI secolo. Storia e iconografia* (Iskra).

Programma della serata:

Saluti di Marcello Marras, Direttore Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano

Presentazione del volume Prof. Aldo Sari, Università degli Studi di Sassari

Il libro - Il Lettore ... che entra in alcune delle antiche chiese della nostra Isola può trovarsi ancora davanti allo spettacolo straordinario di grandi "macchine" d'altare che sovrastano la mensa, mostrando tra cornici e pinnacoli dorati immagini e storie sacre. Sono i retabli, questi fantastici palcoscenici che si aprivano davanti agli occhi dei nostri avi e che al lume delle candele si trasformavano in magiche visioni di paradiso. Essi ebbero ampia diffusione soprattutto nel Cinquecento, quando furono commissionati per qualificare gli altari di gran parte delle parrocchiali e dei santuari isolani.

Nel volume si è voluto tracciare la storia di questi particolari polittici, dal loro primo apparire in Sardegna nel XIV secolo, quando furono importati dai catalani, fino allo scorcio del XVI, quando ormai, con la "scuola di

Stampace”, si era costituita una corrente sarda di pittura, in cui alla tradizione catalano-valenciana si innestava la sintesi prospettica e formale italiana, dando origine ad un linguaggio rinnovato, imbevuto sì ancora di cultura mediterranea, ma in dialettico confronto con le nuove forme di rappresentazione rinascimentali.

L'autore Aldo Sari è titolare della Cattedra di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi di Sassari. Specializzato in Archeologia e Storia dell'arte e in Studi Sardi, ha scritto sull'architettura romanica, sul Gotico catalano e la sua diffusione nel bacino del Mediterraneo, sul Rinascimento in Sardegna, sul Neoclassico e il realismo ottocentesco. Fra le sue pubblicazioni: Nuove testimonianze architettoniche per la conoscenza del Medioevo in Sardegna, in "Archivio Storico Sardo", XXXII, 1991; Felice Festa e la scultura neoclassica in Sardegna, in "Studi Sardi", XXVII, 1987; Architettura tardogotica e d'influsso rinascimentale (in collaborazione con F. Segni Pulvirenti), Nuoro 1994; L'iconografia del Crocifisso dai primi secoli del cristianesimo al Concilio tridentino, in "Biblioteca Francescana Sarda", Anno VII, 1997; L'argento e il sacro. Argenti sacri della Diocesi di Tempio-Ampurias (Catalogo), Sestu 1999; La Gioielleria dal Medioevo all'Età Moderna, in AA.VV., Gli Ornamenti Preziosi dei Sardi, Sassari 2000; Chiese e Arte Sacra in Sardegna. Arcidiocesi di Sassari, Sestu 2003; La arquitectura del gótico mediterráneo en Cerdeña, in Una arquitectura gótica mediterránea (Catalogo a cura di E. Mira e A. Zaragoza Catalán), Valencia 2003; Per una storia dell'architettura in Sardegna in età barocca. Alcuni esempi cagliaritari, Ortacesus (CA) 2007; Lo stendardo processionale del Duomo di Sassari. Intrico e sintesi di culture mediterranee tra '400 e '500, in "Biblioteca Francescana Sarda", Anno XII, 2008; Il polittico dell'Annunciazione di Joan Mates e l'arte in Sardegna nel XIV-XV secolo, in "Insula. Quaderno di cultura sarda", n. 6, dicembre 2009; Liliana Cano e Santa Brigida, in Liliana Cano. I Testimoni di Cristo, Sassari 2012; Il monumento a Giuseppe Manno di Pietro Canonica. Percorso storico e iconografico, in "Biblioteca Francescana Sarda", Anno XV (2013), 2014; Crocifissi dolorosi della Sardegna. Il Nicodemo di Oristano, Iskra 2015.

Parole senza tempo di Marco Porcu

Mercoledì 04 ottobre 2017 alle 19,00 nella sala polivalente, il Centro Servizi Culturali UNLA ha organizzato la presentazione del libro di Marco Porcu *Parole senza tempo* (Scione Editore Roma).

Hanno presentato il libro: Sabrina Sanna con Massimo Piras e Pino Porcu.

"Le poesie non si spiegano, se raggiungono il posto giusto le senti, ti grattano dentro".
(Margaret Mazzantini)

Marco, uomo di studio e di ricerca, di passioni forti e decise.

Uomo travagliato ma anche umanamente ricco.

La sua sete di sapere lo portava a sognare di cogliere "il lampo della verità", e ricevere "la carezza dell'universo".

Con la trasfigurazione poetica ha dato unità alla complessità del suo spirito e alle sue umane contraddizioni.

"Parole senza tempo" è il nuovo libro di poesie dell'oristanese Marco Porcu, giovane e sensibile autore scomparso prematuramente qualche anno fa.

Quel terribile '92: 25 voci per raccontare l'anno che cambiò la storia di Aaron Pettinari

Lunedì 09 ottobre 2017 alle 18,00, nella sala del C.S.C. è stato presentato il libro di Aaron Pettinari *Quel terribile '92: 25 voci per raccontare l'anno che cambiò la storia* (Imprimatur) a cura di Pietro Orsatti. L'autore ha dialogato con Michela Perinelli.

Nel corso della serata è intervenuto via skype Salvatore Borsellino.

Di tutti gli anni della nostra storia recente, uno di quelli che resterà per sempre impresso nella mente degli italiani è sicuramente il 1992.

Il libro - Un anno a metà tra la speranza di un cambiamento possibile e il tragico dolore. Tutto ha inizio il 17 febbraio 1992, quando scoppia il caso Tangentopoli con l'arresto dell'ingegnere Mario Chiesa. Quella "mazzetta" da 7 milioni, ricevuta dall'imprenditore Luca Magni, dà il via all'inchiesta Mani Pulite. Basta scorrere ancora il calendario fino al 23 maggio per precipitare dallo scandalo alla guerra fra il potere criminale e lo Stato quando, alle 17.56, i killer di Cosa nostra innescano con un radiocomando a distanza mille chilogrammi di esplosivo, nascosti in un tombino dell'autostrada Palermo-Trapani, all'altezza dell'uscita per Capaci. Muoiono così Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e gli agenti di scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani.

Appena 57 giorni dopo, alle 16.58, Palermo, e con essa l'Italia intera, sobbalza allo scoppio di una nuova bomba, stavolta in via D'Amelio. Una nuova strage in cui a perdere la vita sono Paolo Borsellino e i cinque agenti di scorta Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. È il secondo colpo al cuore dello Stato da parte di Cosa nostra.

Grazie ai ricordi di 25 voci il libro attraversa quella stagione di rivoluzione e cambiamenti, ripercorrendo anche altri fatti ed episodi che hanno caratterizzato i primi anni Novanta, dallo scoppio della guerra in Bosnia alla nascita dell'Unione Europea, fino a giungere ai giorni nostri. Un modo per fare memoria, 25 anni dopo.

Le voci di: Manuel Agnelli, Maurizio Bologna, Salvatore Borsellino, Ninni Bruschetta, Loredana Cannata, Fabio Caressa, Giancarla Codrignani, Lella Costa, Giobbe Covatta, Jacopo Fo, Annalisa Insardà, Canio Loguercio, Fiorella Mannoia, Neri Marcorè, Bruno Morchio, Alberta Nunziante, Michela Ponzani, Carmela Ricci, David Riondino, Andrea Satta, Vauro Senesi, Daniele Silvestri, Sergio Staino, Flavio Tranquillo, Dario Vergassola, Stefano Vigilante.

Aaron Pettinari (1984), giornalista pubblicista, è capo redattore di «Antimafia Duemila». Dal 2014 inviato a Palermo. Ha collaborato con «I Siciliani Giovani», «L'Ora Quotidiano», «Il Resto del Carlino», «La Gazzetta dello Sport» e il quotidiano on line www.laprovinciadifermo.com.

Presentazione del saggio *Boghes* pubblicato sul numero 37/39 della rivista AM (Antropologia Museale etnografia patrimoni culture visive)

Mercoledì 11 ottobre 2017 alle 19,00 nella sala di via Carpaccio il Centro Servizi Culturali ha presentato il saggio *Boghes* pubblicato sul numero 37/39 della rivista AM (Antropologia Museale etnografia patrimoni culture visive).

Hanno partecipato alla serata Ignazio Macchiarella (Università di Cagliari), Giuseppe Cidda, Franco Davoli, Manuelle Mureddu e Giovanni Pirisi.

La questione della patrimonializzazione della musica, nella sua attualità, pare interessare più la comunità degli studiosi che non gli attori locali. Chi fa musica vive l'immediatezza del suono, ne sperimenta il carattere effimero. Per sua natura, infatti, la musica è manifestazione di contemporaneità: è un creare senso attraverso una

successione di suoni nello spazio e nel tempo frutto di un apposito agire coordinato fra più persone, esecutori ed ascoltatori.

[...] in considerazione delle specifiche questioni proposte da questo numero di AM, d'accordo con i curatori, ho deciso di limitare il mio contributo [...] lasciando campo alle voci (boghes in sardo) di quattro attori del cantare a tenore. Naturalmente non si tratta di quattro voci scelte a caso, bensì di protagonisti musicalmente ben noti e stimati, provenienti da altrettante località diverse, e riconosciuti nel piccolo mondo de su tenore, oltre che per le qualità esecutive, per l'impegno nella promozione della pratica esecutiva entro diversi ambiti, attraverso varie iniziative e con contributi di idee e opinioni diverse. Mi limito solo ad evidenziare che si tratta di uomini sopra i cinquant'anni che dunque hanno vissuto direttamente le profonde trasformazioni degli scenari esecutivi degli ultimi tre decenni, ad eccezione dell'ultimo dei quattro, un giovane trentenne, con una diversa esperienza alle spalle. A tutti e quattro ho sottoposto il call di questo numero, ponendo solo un limite nel numero dei caratteri a disposizione. (I. Macchiarella)

Sulla mia carne morbida di Gisella Vacca

Venerdì 03 novembre 2017 alle 18,00, il Centro Servizi Culturali UNLA e il Cenacolo di Ares hanno presentato il libro di Gisella Vacca *Sulla mia carne morbida* (Cenacolo di Ares).

Ha dialogato con l'autrice Igor Lampis (Editore).

Il libro – *Sulla mia carne morbida* è il debutto editoriale di Gisella Vacca, già autrice di alcune canzoni e poesie non edite, in lingua sarda, italiana e catalana, che l'eclettica artista interpreta nei suoi recital. Il progetto ha preso avvio, come un'intuizione, dalla foto in copertina e si è sviluppato attraverso altri autoscatti e scatti dell'autrice, che non hanno la pretesa di essere opere d'arte, ma che sono serviti, appunto, da pre-testi per il corollario dei brani che sono seguiti al primo. Alcune foto sono state scattate, e generosamente offerte, da amiche e amici dell'autrice. 21 quadri che, nell'insieme, tracciano il peculiare ritratto di una donna autentica e, forse, un po' complessa, cresciuta fra tradizione e contemporaneità; ne descrivono in brevi tratti l'anima appassionata e le sue vicissitudini: dagli amori finiti a quelli in corso, dall'infanzia e l'adolescenza, ad alcuni malumori che, come sassolini molesti, l'artista si toglie elegantemente in poesia, passando attraverso temi profondi che abbracciano la natura, l'esistenza e la spiritualità, in una visione molto personale.

(...)

Basterà il nome

e testimonierà per me

perché

l'avrò indossato autentica

con profonda lealtà

il mio nome

e il suo peso

e questa esistenza

e il suo destino

Gisella Vacca, cantante di natura versatile, attrice di teatro e di cinema, regista teatrale, autrice, Gisella Vacca studia Canto con la Signora Lucia Cappellino e col M° Roberto Coviello, conseguendo la laurea di secondo livello in Canto e, successivamente, in Didattica della Musica presso il Conservatorio Pier Luigi da Palestrina di Cagliari. Contemporaneamente si forma attraverso stages nazionali e internazionali diretti da importanti attori e registi, tra cui Elio de Capitani, Gabriele Vacis, Claudio Morganti, Remondi e Caporossi, Jean-Paul Denizon, Tapa Sudana e Theodoros Terzopoulos. Inizia l'attività di attrice con Il crogiuolo di Cagliari sotto la direzione di Luca Coppola e Mario Faticoni. È attrice, regista e autrice degli spettacoli allestiti per la stessa compagnia, e per il gruppo delle Maschere Nere, da lei fondato e diretto dal 1991 al 1997. Partecipa come attrice radiofonica a numerose trasmissioni per Radiotre Rai e Radio Rai International. Collabora come attrice e cantante-attrice con il Teatro di Sardegna, diretta dai registi Theodoros Terzopoulos, Guido de Monticelli e Giacomo Colli, e con la Cooperativa Sirio Sardegna Teatro, diretta da Marco Gagliardo. Recita in alcune produzioni cinematografiche dirette dai registi sardi Piero Sanna (La destinazione), Enrico Pau (Jimmi della collina), Simone Contu (Treulababbu – Le ragioni dei bambini), Paolo Carboni (Preda). Collabora come narratrice col Teatro Lirico di Cagliari. In duo, soprattutto col pianista jazz Nicola Meloni, è autrice e interprete di recitals che sposano canto e poesia, e che esplorano in chiave colta la musica e la poesia della Sardegna (Suoni di Sardegna), del Mondo Mediterraneo (Anda Jaleo e Lune Mediterranee) e del Sud del Mondo (Identità Negate e Se dai miei versi strappi le rose, Una Storia per l'Eternità – suggestioni gramsciane per il terzo millennio), per procedere, attualmente, verso una produzione che comprende creazioni originali (Che l'amore è tutto, Buongiorno Notte e Perduta da una cicogna stravagante). Ha collaborato e collabora con ottimi musicisti, tra cui il pianista catalano Josep Maria Cols, il polistrumentista kurdo Mübin Dünen, il polistrumentista Francesco Fry Moneti, il musicista Gavino Murgia, il chitarrista Roberto Rachel, l'organettista Pierpaolo Vacca; con il pianista Renato Muggiri, con i violoncellisti Carlo Cabiddu e Marco Ravasio, con l'arpista Chiara Vittone e tanti altri. Svolge una propria ricerca focalizzata, da un lato, su tematiche legate alla Sardegna, all'universo di riti filtrato attraverso i ricordi d'infanzia e adolescenza, vissute ad Ovodda, piccolo paese della Barbagia, e dall'altro lato al teatro con forti motivazioni sociali, ricerca culminata con la messa in scena di alcuni spettacoli a carattere antropologico per il gruppo delle Maschere Nere, e di due spettacoli interpretati dai detenuti del Carcere Minorile Sardo. Tra il 2006 e il 2007 vive un'intensa esperienza artistica in Catalogna, promuovendo i propri recitals e dirigendo per il Gall (Grup Actors del Lluçanès) Viatge a la Cala de la Lluna, traduzione e adattamento in lingua catalana di un suo testo drammaturgico originale. Lavora per Scuole, Comuni ed Enti di Formazione come conduttrice di laboratori di Teatro, Drammatizzazione, Musica e Canto; ha collaborato con il Conservatorio di Musica di Cagliari come insegnante nel corso di Propedeutica della Musica. È docente di Canto Moderno presso la Scuola Civica di Musica di Cagliari. Ha ideato e diretto il festival internazionale Terre Sorelle – l'Accoglienza si fa Musica e Poesia.

I Giardini Inebrianti di Cerere di Valerio Fais

Mercoledì 08 novembre 2017 alle 18,00, nella sala del Centro Servizi Culturali, è stato presentato il romanzo storico di Valerio Fais *I Giardini Inebrianti di Cerere* (Phasar Edizioni).

L'autore ha dialogato con Roberto Petretto e Antonio Bellinzas. Ha introdotto la serata Marcello Marras.

Il libro – In una Oristano storica inedita, orientata al progresso e radicata nelle tradizioni, si intrecciano tante storie private di umili e borghesi, di servi e padroni, di ricchi e diseredati, con le loro passioni, gli ideali, i segreti, i peccati. Mentre sullo sfondo scorrono le grandi manovre che porteranno all'unità di Italia.

L'autore attinge da una conoscenza ampia e consolidata per arrivare a definire un panorama da tavola sinottica dell'Italia tra Ottocento e Novecento in raffronto primariamente alla Sardegna ma, e qui sta la novità, in raffronto

a una realtà di provincia finora sconosciuta e per questo intrigante. La voce, infatti, degli umiliati contrapposta a quella dei borghesi, nei luoghi di svolgimento del racconto, acquista una consistenza completamente inedita, essendo così strettamente legato allo scorrere delle festività tipiche di Oristano.

Dal più piccolo dettaglio, come la preparazione del pane, fino ad avvenimenti collettivi, la Sartiglia, come una battuta di caccia o la Pasqua, che sono veri e propri anniversari di tradizione, l'ambiente che fa da sfondo alla storia è impeccabile. Il lettore si trova perfettamente a suo agio nella Oristano letteraria di questo romanzo.

Valerio Fais è nato a Ozieri il 29 settembre 1941, quando il padre, originario di Sindia, prestava servizio militare nella città. Ha trascorso la fanciullezza a S. Antonio di Gallura, quindi si è trasferito ad Oristano, dove tutt'ora risiede. Divenuto maestro elementare, ha conosciuto le realtà dei piccoli centri della provincia, con la ricchezza di valori culturali e umani che ogni piccola comunità riesce a esprimere.

Dopo aver trasmesso ai propri scolari quanto, della cultura e della storia dell'Isola, è stato sistematicamente ignorato o sminuito dal sapere ufficiale, ha coltivato il sogno di raccontare una Sardegna vera, aldilà di un vacuo folclorismo, che è ben più eroica di certo romanticismo agropastorale, di cui si è abusato in passato, con lo sguardo volto al passato più che al futuro.

Non potho reposare curato da Marco Lutz

Martedì 14 novembre 2017 alle 18,30, il Centro Servizi Culturali UNLA in collaborazione con l'Associazione Culturale Imprentas, ha presentato il libro, con cd allegato, *Non potho reposare* (Edizioni Nota) curato da Marco Lutz

Programma

Saluti di apertura: Marcello Marras Direttore Centro Servizi Culturali UNLA

Presentazione: Marco Lutz Etnomusicologo, autore del volume

Voce recitante: Daniela Deidda

Interventi musicali: Coro 'Maurizio Carta di Oristano e Cuncordu 'e sette dolores di Santu Lussurgiu

Introduzione: Ottavio Nieddu Ideatore del progetto editoriale

Il libro – A Diosa o Non potho reposare, come è meglio conosciuta oggi, è la canzone d'amore più amata dai sardi. Composta da Giuseppe Rachel su un testo di Salvatore Sini, nella sua storia ormai secolare è stata interpretata da musicisti popolari e d'ambito colto, cori polifonici, rockers, cantanti d'opera e jazzisti, che hanno realizzato decine di versioni diverse fra loro e ricche di fascino. Tra le più celebri quelle dei cori nuoresi, di Maria Carta e di Andrea Parodi, grazie alle quali Non potho reposare è stata apprezzata anche al di fuori dei confini regionali.

Il volume presenta i risultati della ricerca condotta nell'arco di due anni da Marco Lutz che per studiare le singolari vicende di questa canzone si è avvalso di metodologie d'indagine mutate dalla musicologia storica, dall'etnomusicologia e dagli studi di popular music. Il testo ripercorre la storia di una canzone d'amore che per i sardi è anche veicolo di forti sentimenti identitari, segue le tracce del suo peregrinare tra diversi generi musicali e prova a riflettere sulle ragioni del suo successo.

IL CD ALLEGATO – Al libro è allegato un CD che raccoglie alcune tra le più significative versioni di Non potho reposare, scelte per il loro valore documentale oltre che per le qualità artistiche degli esecutori.

Diciannove tracce che propongono un viaggio musicale nella storia della canzone interpretata da Piero Pretti, Maurizio Carta, Coro di Nuoro, Coro Barbagia, Maria Carta, Cordas et Cannas, Tazenda, Luigi Lai, Tenores di Bitti “Remunnu ‘e locu”, Tenore di Nuoro “Janna Bentosa”, Cuncordu ‘e sette dolores di Santu Lussurgiu, Paolo Fresu, Mango e Maria Giovanna Cherchi, Ilaria Porceddu, Stefano Rachel, Alessandro Spedicati e Elisabetta Delogu, Bujumannu & Stone Republic, Andrea Parodi e Al Di Meola, gli Sconvolts, Coro “Vadore Sini” di Sarule.

IL PROGETTO EDITORIALE – Il volume è inserito nella collana “Il Campo” delle edizioni Nota (Udine), casa editrice e discografica leader a livello nazionale per quanto riguarda le pubblicazioni a carattere scientifico relative alle musica come fenomeno culturale. Dal 2008, grazie a una partnership con EDT, gran parte del catalogo composto dal centinaio di titoli, è distribuito in libreria oltre che in rete e nelle maggiori piattaforme digitali in tutto il mondo.

L’iniziativa che ha portato alla realizzazione del libro nasce da un’idea di Ottavio Nieddu e si avvale del supporto del comune di Sarule, paese di origine di Salvatore Sini, autore del testo della poesia A Diosa.

La pubblicazione si avvale inoltre del patrocinio della Fondazione Maria Carta, della Fondazione Andrea Parodi, e del LABIMUS, Laboratorio Interdisciplinare sulla Musica dell’Università di Cagliari.

Marco Lutz, etnomusicologo, è dottore di ricerca in Storia e Analisi delle Culture Musicali (Università ‘La Sapienza’ di Roma), ha avuto incarichi come assegnista di ricerca e docente a contratto nelle università di Cagliari, Venezia ‘Ca’ Foscari’, Palermo e Firenze.

Ha svolto ricerche in Sardegna e a Cuba, lavorando sul rapporto tra musica e religione, la poesia improvvisata, l’analisi della performance e la musica rap. È co-curatore e responsabile scientifico dell’Enciclopedia della Musica Sarda, opera multimediale in 16 volumi, 7 CD e 9 DVD (Ed. L’Unione Sarda).

Chiaroscuri nella Maternità di Gisella Congia

Giovedì 23 novembre 2017 ore 18,00, il Centro Servizi Culturali UNLA e il Cenacolo di Ares hanno presentato il libro e il DVD di Gisella Congia *Chiaroscuri nella Maternità* (Cenacolo di Ares).

Il libro - Quando ancora ero incinta, e dentro di me una moltitudine di emozioni combatteva, una mia cara amica mi raccontò senza tanto parafrasare di un momento, tanti anni prima, in cui ebbe terribili pensieri verso il suo bimbo... eccolo il mio primo appiglio. In silenzio la ringraziai, continuo ancora oggi a farlo... è stata la mia ancora alla normalità, alla possibilità di sentire quelle emozioni così contrastanti che si annidavano dentro di me, se non condivisibili almeno condivise.
(tratto da Appunti personali e nascita del progetto fotografico – Chiaroscuri nella maternità)

Il progetto Chiaroscuri nella Maternità è un’idea artistica e sociale nata nel 2011 dedicata al tema dei disagi che una donna che diventa madre può incontrare nell’acquisizione del ruolo materno. Il progetto ha cercato di portare l’attenzione su una tematica tabù, come le ambivalenze emotive vissute da una madre, cercando di raccontare attraverso l’elemento percettivo e poetico dello strumento artistico contenuti che difficilmente sono condivisi (e condivisibili) nella nostra cultura.

Il prodotto fotografico, completato da un documento video, parte dalle testimonianze dirette di donne che hanno regalato la loro esperienza del divenire madre, della gravidanza e del relativo post nascita. Il contatto con queste donne ha evidenziato un profondo bisogno di condivisione dei vissuti, tanto diffusi quanto spesso taciuti, legati alla disillusione dello stereotipo della madre perfetta, alla comparsa dei dubbi su cosa una madre è lecito o meno che provi verso il neo-nato, alla messa in discussione della propria immagine come “madre buona” nonché alla frustrazione, stanchezza, solitudine a cui spesso fanno seguito queste prese di coscienza.

Nel 2013 il progetto fotografico è divenuto un'idea editoriale a cura della casa editrice sarda Cenacolo di Ares, ampliato dalla scrittura poetica (a cura di Martina Marongiu); interventi testuali incentrati su riflessioni e analisi delle immagini a disposizione nella nostra cultura, rispetto alla figura materna (a cura di Simona Zinzula e Gisella Congia); una breve analisi delle ninna nanne come strumento per raccontare le ambivalenze (a cura di Diana Rubiu). Completa il libro l'aggiunta del DVD (durata totale di 40 min.) dall'omonimo titolo, che raccoglie un documento video di interviste realizzate con le madri (a cura di Emanuela Cau e Gisella Congia).

Il libro diventa così un piccolo documento che cerca di testimoniare una realtà che investe tantissime donne, cercando di offrire una nuova visione di madre. Alla figura che la nostra società usa per rappresentare una madre, tipicamente "pubblicitaria" ovvero investita da irreali perfezione e totale armonia, si contrappone quella della madre "reale" alla quale riconoscere la legittimità e normalità dell'immenso mondo emotivo che la investe.

"Questo lavoro vorrebbe raggiungere quelle madri che si sentono "inadeguate" in questo ruolo perché stanche, frustrate, imperfette e emotivamente in conflitto. Vorrebbe farle sentire assolutamente adeguate, normali e legittimate nell'ambivalenza delle loro emozioni. Vorrebbe integrare l'amore con il rifiuto, l'accettazione con il rifiuto, la perfezione naturale con l'imperfezione umana come avviene in qualsiasi normale relazione intima e viscerale."

Note sull'Autrice Gisella Congia è nata a Cagliari il 02/03/1976 psicologa, operatrice perinatale e fotografa psico-sociale, nonché madre di Adalia, sua coprotagonista in diversi progetti di autoscatto. Autrice e co-autrice di diversi progetti d'arte video-fotografici sul tema della maternità, opera per mettere in atto processi di sensibilizzazione sulle tematiche "tabù" della maternità/genitorialità. Tra i suoi lavori, oltre "Chiaroscuri nella Maternità", ci sono "Ritratti di Pancia" progetto video fotografico sull'esperienza del taglio cesareo; "Me, The Imperfect Mother" progetto di autoscatto biografico sull'essere madre; il documentario "La mamma è il posto fisso" progetto finalista al concorso Il Cinema racconta il Lavoro edizione 2012; "La Famiglia Mulinostanco", campagna fotografica di sensibilizzazione all'approccio urbano family friendly. Ha realizzato inoltre diversi progetti fotografici a carattere sociale e documentaristico. Dal 2012 opera per conto dell'associazione di promozione sociale L'Eptacordio, di cui è attualmente presidente, nella conduzione e promozione di cicli di incontri dedicati ai vissuti legati all'acquisizione del ruolo materno e genitoriale. Co-fondatrice de Il Club dei Genitori, progetto per il benessere e sostegno della genitorialità attraverso arte, cultura, formazione, iniziative sociali e diffusione di servizi sul territorio. All'interno dell'omonimo blog è curatrice delle rubriche: Club della lettura, Nel nome del Babbo, Racconti fotografici.

8) Festival

Il Centro Servizi Culturali di Oristano da diversi anni è partner in diversi Festival letterari e scientifici che hanno importanza a livello regionale. Con il passare degli anni stanno aumentando le richieste di coinvolgimento del Centro, sia nella fase di consulenza nelle predisposizione dei programmi, che di supporto logistico e, in alcuni casi, anche di curare direttamente delle attività.

Nell'annualità 2017 si è collaborato con i seguenti Festival:

Leggendo Ancora Insieme 2017 VI edizione "Di gente in gente"

"*Leggendo Ancora Insieme*" è un progetto ideato dall'Associazione Culturale Heuristic in collaborazione con Il Centro Servizi Culturali, pARTICORali e con l'appoggio della Libreria Mondadori.

Il C.S.C. è sempre stato partner di questo progetto fin dalle prime fasi di prima stesura delle attività.

La VI edizione di Leggendo Ancora Insieme, diviso in più fasi, si è realizzato nel corso di tutto il 2017 e ha avuto come fase centrale il mese di agosto.

Il Centro Servizi Culturali collabora offrendo consulenza, attrezzature, materiali e ospitando alcune delle iniziative che si svolgono nel corso dell'anno.

Iniziativa del Festival Leggendo Ancora Insieme VI edizione ospitate presso il Centro Servizi Culturali di Oristano;

Funghi in Sardegna di Luigi Arras

Giovedì 26 gennaio 2017 alle 17,30 è stato presentato il libro di Luigi Arras *Funghi in Sardegna* (Ilisso edizioni)

Il libro: Un caleidoscopico mondo, ancora poco conosciuto, popolato da creature dalle strane forme e colori sgargianti: il regno dei funghi svelato da un esperto micologo che ne descrive con rigore scientifico più di 300 specie, tutte rinvenute e fotografate nel territorio sardo. L'accurata esposizione dei caratteri macroscopici e microscopici, arricchita dall'inedito corredo fotografico, permette di riconoscere i funghi velenosi da quelli commestibili, il loro habitat e i periodi di raccolta. Un'opera aggiornata, concepita per le esigenze del semplice appassionato, ma utile anche per il micologo più esperto.

Luigi Arras è un micologo che da oltre 20 anni si dedica allo studio dei macromiceti (soprattutto Agaricales e Aphyllophorales) presenti nel territorio sardo. È membro delle più importanti associazioni micologiche europee tra le quali la Société Mycologique.

Come figlie, anzi di Giacomo Mameli

Giovedì 1 giugno 2017 alle 18 presentazione del libro di Giacomo Mameli *Come figlie, anzi* (CUEC).

Ha dialogato con l'autore Anna Maria Capraro. Le letture sono state curate da Paola Aracu.

Il libro "Come figlie, anzi. Donne migranti raccontano", edito da Cuec, narra le vicende di dodici donne, provenienti da quattro continenti (Europa, Asia, America e Africa), che lavorano in Italia soprattutto come badanti. Le dodici biografie diventano narrazioni corali che tracciano i cambiamenti in tutto il mondo. Donne – come conferma nella sua postfazione la sociologa Sabrina Perra – con buoni livelli di istruzione e qualificazioni professionali elevate, che fuggono da Paesi lacerati da crisi economiche e conflitti politici per poter guadagnare di più e garantire una vita migliore ai propri figli. Donne che condividono storie di vita drammatiche, con la costante della violenza domestica. Donne senza le quali migliaia di famiglie sarde, che da loro dipendono per l'assistenza soprattutto di anziani e ammalati, sarebbero perse. Ci sono storie tristi e a lieto fine. E c'è anche la storia di una badante sarda, laureata in Lingue ed emigrata a Londra dopo avere tentato invano di trovare lavoro nella sua Isola.

Giacomo Mameli (Perdasdefogu, 1941) è un giornalista. Per la Cuec ha scritto, tra l'altro, *La squadra* (1999), *La Sardegna di dentro*, *la Sardegna di fuori* (2008), *Sardo Sono* (2009). Con *La ghianda* è una ciliegia ha esordito nella narrativa nel 2006. Nel 2015 ha pubblicato *Le ragazze sono partite*.

Io sono Mia di Stefania Corrias

Giovedì 15 giugno 2017 alle 18 presentazione del libro di Stefania Corrias *Io sono Mia* (L'Erudita). Ha dialogato con l'autrice Paola Aracu.

Il libro - L'Australia, terra dei paesaggi mozzafiato e dei sorrisi aperti degli sconosciuti, si rivela per Mia un luogo di cura e riscoperta del sé più profondo, smarrito fra i molteplici impegni della frenetica vita quotidiana. Parigi, inaspettata e sorprendente, consegna alla protagonista A., una guida, un maestro, una svolta. Grazie a questo incontro, Mia, arricchita dall'esperienza australiana, imparerà a rivalutare la complessità delle esperienze presenti e passate all'interno di un quadro interpretativo nuovo, quello dei tarocchi marsigliesi. Stefania Corrias racconta un'indagine introspettiva fuori dal tempo attraverso una narrazione scandita dalle figure archetipiche degli Arcani Maggiori. Grazie ad una lingua attenta e minuziosa, l'autrice percorre con il lettore il lungo viaggio che porterà la protagonista all'accettazione del proprio io, in un contrasto fatto di terra e cielo, visibile e invisibile, anima e mondo.

Stefania Corrias è nata a Oristano, nel 1986. Laureata in Comunicazione, vive oggi nel nord della Sardegna, in un paesino di mare da cui trae ispirazione per scrivere. a seguito di un lungo periodo passato in Australia nasce lo sono Mia, che tenta di raccontare in forma di romanzo i luoghi più battuti e conosciuti del new South Wales.

Barriere invisibili di Kilap Gueye

Mercoledì 05 luglio 2017 alle 19 nel giardino del Centro è stato presentato il libro di Kilap Gueye *Barriere invisibili* (aipsa edizioni). Ha dialogato con l'autore Santina Raschiotti. Reading a cura di Marta Loddo.

Il libro - Già autore de "La Panchina", sempre con la Aipsa, dove ripercorre le vicende personali che lo hanno portato in Europa e in Sardegna in particolare, con questo nuovo lavoro Kilap Gueye amplia il discorso e allarga il ragionamento alla questione della migrazione africana nel cosiddetto vecchio continente; primo mito dell'eurocentrismo, dato che l'Europa non è per niente più vecchio degli altri continenti.

Kilap Gueye - Nato a Thies in Senegal nel 1974, è figlio di una famiglia modesta, formata da sette fratelli. Dopo gli studi universitari decide di lasciare il suo Paese perchè ha poche speranze di trovare un lavoro che gli consenta di realizzare il suo più grande sogno: contribuire a sradicare la povertà in Africa.

Vive e lavora a Cagliari dal 2000. Attualmente si occupa di progetti di interscambio culturale e di cooperazione internazionale. Per le edizioni Aipsa ha pubblicato nel 2008 "La panchina", che nello stesso anno ha vinto il Premio Alziator. Nel 2015 esce la sua seconda opera *Barriere invisibili*.

Proiezione del film documentario *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi

Martedì 24 ottobre 2017 alle 18 si è tenuta la proiezione del film documentario *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi. In apertura di serata Marta Loddo ha curato un reading musicale dedicato all'immigrazione.

Gianfranco Rosi con FUOCOAMMARE racconta di Samuele, che ha 12 anni, va a scuola, ama tirare con la fionda e andare a caccia. Gli piacciono i giochi di terra, anche se tutto intorno a lui parla del mare e di uomini, donne e bambini che cercano di attraversarlo per raggiungere la sua isola. Ma non è un'isola come le altre, è Lampedusa, approdo negli ultimi 20 anni di migliaia di migranti in cerca di libertà. Samuele e i lampedusani sono i testimoni a volte inconsapevoli, a volte muti, a volte partecipi, di una tra le più grandi tragedie umane dei nostri tempi.

Percorsi storico-educativi della memoria europea. La Shoah nella società italiana di Luca Bravi

Presentazione del libro Percorsi storico-educativi della memoria europea. La Shoah nella società italiana di Luca Bravi (Franco Angeli Editore).

Luca Bravi è stato impegnato in un piccolo ciclo di incontri a partire dal pomeriggio di venerdì 10 novembre:

VENERDI' 10 novembre – ore 17.30 – CENTRO SERVIZI CULTURALI di via Carpaccio a Oristano – Hanno dialogato con l'autore Sabrina Sanna e Paola Aracu.

SABATO 11 novembre – ore 9.00 – LICEO CLASSICO DE CASTRO di Oristano – Ha dialogato con l'autore Sabrina Sanna.

SABATO 11 novembre – ore 11.00 – IST. PROF. DON D. MELONI di Nuraxinieddu - Ha dialogato con l'autore Paola Aracu.

Il libro. Il testo si prefigge di ricostruire e analizzare il percorso formativo legato al tema della memoria del nazifascismo in Europa, non tanto per enunciare una nuova proposta didattica, quanto per ricostruire il percorso storico che ha influenzato e diretto a più riprese la "pedagogia della memoria" e la più nota didattica della Shoah. Chiarire la prospettiva storico-culturale in cui è stata formulata e inserita tale pedagogia conduce al confronto con l'uso pubblico della memoria e sottolinea lo stretto collegamento tra piano culturale e piano politico, in un ambito che trova la propria traduzione empirica anche nella didattica scolastica. La ricerca ossessiva di una pacificazione tra diverse memorie ha prodotto l'impovertimento e la diminuzione della conoscenza storica diffusa e ha disinnescato le potenzialità formative insite nel confronto con l'evento considerato una frattura apertasi a metà del XX secolo. Il dipanarsi di questo percorso delinea un approccio più consapevole e riflettuto alla progettazione educativa su tale tematica; il volume rappresenta quindi un utile strumento di approfondimento per insegnanti, formatori ed educatori coinvolti nella progettazione di percorsi legati agli Holocaust studies, ma anche per studiosi del settore.

Luca Bravi è ricercatore presso L'Università Telematica L. da Vinci di Chieti e docente a contratto presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Firenze. È autore di numerose pubblicazioni relative alla storia dei rom e dei sinti in Europa legate in particolare ai temi dell'internamento, dello sterminio e della successiva storia della scolarizzazione tra le quali: Tra inclusione ed esclusione. Una storia sociale dell'educazione dei rom e sinti in Italia (Milano 2009); Rom e non-zingari. Vicende storiche e pratiche rieducative sotto il regime fascista (Roma, 2007); Altre tracce sul sentiero per Auschwitz (Roma, 2002). È stato relatore alla Camera dei Deputati in occasione del primo riconoscimento a livello nazionale della persecuzione dei rom e dei sinti in Italia durante il fascismo, avvenuto il 16 dicembre 2009 all'interno del convegno promosso per il 71° anno dalla promulgazione delle leggi razziali. Ha partecipato al tavolo di lavoro costituito dal MIUR per la preparazione del Seminario nazionale sulla "scolarizzazione degli alunni rom" tenutosi dal 18 al 20 ottobre 2010 a Gardone Riviera, Brescia. Ha collaborato con il Consiglio d'Europa per la preparazione di materiali informativi relativi alla persecuzione dei rom in Italia. È autore, insieme a Nando Sigona, del saggio Rom e sinti in Italia. Permanenze e migrazioni, pubblicato all'interno dell'Annale n. 24 della Storia d'Italia Einaudi.

Programma Festival Leggendo Ancora Insieme Di Gente in Gente

Oristano 02 – 05 agosto 2017 Hospitalis Sancti Antoni

Ingresso libero – ore 21

"Conoscersi, parlarsi, informarsi, inter-agire: "più abbiamo a che fare gli uni con gli altri, meglio ci comprenderemo" (Alex Langer) *Tentativo di decalogo per la convivenza inter-etnica*

Di gente In Gente

C'è chi parte e c'è chi resta, chi è andato via da tempo e chi è appena arrivato. Qualcuno ha deciso di tornare, qualcun altro si è trovato bene altrove, nel mondo tutto si muove.

Ogni città contiene il mondo. È insieme approdo e punto di partenza per l'intricata ragnatela di strade che la percorrono.

La sfida dell'oggi è quella della costruzione di una nuova identità collettiva in continuo divenire, alimentata da radici sotterranee ed aeree in grado di creare valori condivisi.

Il nostro futuro dipende dalla capacità di accogliere e integrare la pluralità, di sviluppare la complessa arte della convivenza. E di eliminare i retaggi di un devastante colonialismo culturale.

PROGRAMMA

Mercoledì 2 agosto

ITALIA/SARDEGNA Conferenza e presentazione libro SPOP – ISTANTANEA DELLO SPOPOLAMENTO IN SARDEGNA

Lo spopolamento delle aree interne è uno dei fenomeni che maggiormente influenzeranno lo sviluppo della Sardegna nel prossimo futuro. Accompagnati da infografiche, testi, geomappe e fotografie, i nostri ospiti ci mostrano un'istantanea della Sardegna contemporanea, fornendo una chiave di lettura del fenomeno accessibile a tutti.

SPOP – Istantanea dello spopolamento in Sardegna, di Francesco Cocco, Nicolò Fenu, Matteo Lecis Cocco-Ortu. A cura di Sardarch. Letteraventidue Edizioni, 2016.

AUTORI: Francesco Cocco, Nicolò Fenu, Matteo Lecis Cocco-Ortu

COORDINATORE: Giacomo Mameli

OSPITI: Paola Piras, Professoressa di Diritto Amministrativo, Università degli Studi di Cagliari. Emiliano Deiana, Sindaco di Bortigiadas, presidente Anci Sardegna.

MESSICO/SPAGNA Proiezione film LA GABBIA DORATA Diego Queimada-Diez

Un viaggio verso il sogno americano. Tre ragazzini guatemaltechi lasciano la miseria dei loro villaggi nella speranza di trovare il paese dei balocchi oltre il confine. Si dirigono verso la frontiera con tutti i mezzi di fortuna che i migranti latinoamericani da anni utilizzano per passare il valico: tetti dei treni, gallerie scavate nel deserto, camionette sfondate. I tre adolescenti sono talmente offuscati dal loro sogno da non prevedere l'inferno che li sta aspettando e che coglierà le loro vite ben prima della grande muraglia.

La Gabbia Dorata – La Jaula de Oro

Un film di Diego Queimada-Diez. Genere drammatico, durata 102 min. Messico 2013.

PRESENTA: Simone Cireddu

Giovedì 3 agosto

MONDO Letture in Lingua originale - LETTURE CON STRANIERI

La lingua è veicolo ed espressione della cultura che la crea. Di Gente in Gente la lingua è comunicazione, intercambio e dialogo, ma è anche emblema di diversità. La lettura pubblica in lingua originale di testi scelti da parte dei nostri concittadini stranieri, vuole innanzi tutto portare alla luce la bellezza e la ricchezza di questa diversità.

LETTORI: Cittadini stranieri residenti a Oristano.

MUSICISTA: Lorenzo Lepori

URUGUAY/ITALIA Presentazione Libro Donne (pazze, sognatrici, rivoluzionarie...)

Milton Fernández

Trentaquattro storie di donne che, attraversando le epoche e i paesi del mondo, insieme raccontano la condizione femminile in una visione storica completa. Dalla Francia del 1600 al Messico del 1910, dall'America schiavista di metà Ottocento all'Argentina del 1977, nel tentativo di comprendere i tanti modi con cui gli uomini hanno nel tempo scritto e determinato la storia delle donne.

Milton Danilo Fernández, scrittore, autore e regista teatrale. Laureato in Arte drammatica all'Accademia Nazionale di Montevideo, e diplomato alla scuola del Piccolo Teatro di Milano. Ha lavorato come mimo, danzatore, attore, maestro d'armi in diverse produzioni per teatri quali: Teatro alla Scala di Milano, Piccolo Teatro di Milano, Maggio musicale di Firenze, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Solis di Montevideo, Teatro Sucre di Quito,

Attualmente è direttore artistico del Festival di Letteratura di Milano.

Donne (pazze, sognatrici rivoluzionarie), di Milton Fernández.

Rayuela Edizioni, 2015.

AUTORE: Milton Fernández

RELATORE: Simone Cireddu

ITALIA/SARDEGNA PROIEZIONE FILM La Mina – Uomini contro il Carbone Simone Cireddu e Barbara Pinna

Con l'accordo Uomini contro carbone fra l'Italia e il Belgio, prese avvio nel 1946 la prima grande migrazione italiana del secondo dopoguerra. Andarono a lavorare in miniera molte migliaia di sardi, tra il Limburgo e la Vallonia, Genk, Mons e Charleroi. Alcuni rimasero per sempre in Belgio, altri dopo l'esperienza nelle miniere rientrarono in Sardegna. In un alternarsi di memoria e oblio, luce e buio, LA MINA-UOMINI CONTRO CARBONE è cinepoema, dove ventiquattro minatori sardi raccontano le loro vite sopra e sotto la terra, storie e memorie da guardare, da ascoltare e da leggere insieme.

La Mina – Uomini contro il Carbone Un film di Simone Cireddu e Barbara Pinna. Genere Cinepoema, durata 25 min. Sardegna 2016. Produzione Paesaggio Gramsci con il contributo di Fondazione di Sardegna e Unione dei Comuni del Barigadu.

Autori: Simone Cireddu e Barbara Pinna

Consulente scientifico: Umberto Cocco

Venerdì 4 agosto

ITALIA/SARDEGNA Letture ad alta voce “Io ti ricordo così”. Omaggio a Giulio Angioni Giulio Angioni

Giulio Angioni, è stato uno straordinario studioso e intellettuale sardo. Antropologo, scrittore di racconti e poeta, ha studiato e raccontato la condizione della nostra terra e dei suoi abitanti. Un gruppo di amici e lettori che l’hanno conosciuto mettono a disposizione le loro voci per leggere pubblicamente testi tratti dall’opera del grande Giulio. Un piccolo omaggio, un modo per ricordarlo mostrando la ricchezza, la varietà e l’importanza della sua opera.

ITALIA/IRAN Presentazione libro I Cosmonauti Nader Ghazvinizadeh

Tre racconti ambientati in Italia, in punti introvabili sulla cartina, eppure realmente esistenti. Un racconto pomeridiano, con un pugno di case lungo un fiume. Un racconto invernale, con un prete e un comune in bilico tra la strada e la montagna. Un racconto notturno, ambientato nel ristorante di un albergo con un politico, un talent scout di giovani calciatori e un medico. Il filo che li conduce: l’originalità dello sguardo, la tonalità emotiva di fondo, che fa perno sui sentimenti di nostalgia, gelosia, e spaesamento.

Nader Ghazvinizadeh è nato a Bologna nel ’77, figlio di un microbiologo iraniano e di una studentessa di lettere italiana. La rivoluzione khomeinista ha costretto la sua famiglia a trasferirsi in Italia dall’Iran, dove viveva.

Oltre a I Cosmonauti, sua opera prima di narrativa, ha pubblicato due libri di poesie: “Arte Di Fare Il Bagno” e “Metropoli”.

I Cosmonauti, di Nader Ghazvinizadeh. Pendragon, 2015.

AUTORE: Nader Ghazvinizadeh

RELATRICE: Tiziana Deonette

ITALIA/SARDEGNA CONCERTO Via Giardini Chiara Effe

E’ una cantautrice cagliaritana che da ormai chissà quanto si è immersa nei ritmi della musica brasiliana, nell’andazzo dello swing, nella magia poetica della canzone italiana, tirando fuori un disco che ha chiamato Via Aquilone, andato a ruba nell’arco di anno.

Ora lavora al nuovo. Per restare in tema urbanistico-cagliaritano porterà VIA GIARDINI come titolo e racconterà storie reali e realistiche, paesaggi, dettagli e un sacco di altre cose.

Voce chitarra e loop station!

Sabato 5 agosto

MONDO Lettura in Lingua originale - Letture con stranieri

La lingua è veicolo ed espressione della cultura che la crea. Di Gente in Gente la lingua è comunicazione, intercambio e dialogo, ma è anche emblema di diversità. La lettura pubblica in lingua originale di testi scelti da parte dei nostri concittadini stranieri, vuole innanzi tutto portare alla luce la bellezza e la ricchezza di questa diversità.

Lettori: Cittadini stranieri residenti a Oristano.

Musicista: Lorenzo Lepori

SENEGAL/ITALIA Presentazione libro | animazione per bambini Kumba-con-madre e Kumba-senza-madre Mamadou Mbengas

Al calare del sole, il grande baobab presente al centro della casa si trasforma in luogo di racconto, dove gli anziani trasmettono ai bambini i saperi e i valori della società africana. Mamadou M'Bengas è un cantastorie che ha imparato da suo nonno l'arte del racconto. Kumba-con-madre e Kumba-senza-madre, è una fiaba che ha molte analogie con Cenerentola e attraverso questa storia Mamadou guida i bambini alla scoperta della sua Africa.

Kumba-con-madre e Kumba-senza-madre, di Mamadou Mbengas, Archivi del Sud Edizioni, 2016

AUTORE: Mamadou Mbengas

ITALIA/SARDEGNA Concerto / Teatro Bella, Bella, Bella...Sa Beccesa Rossella Faa

Sul Palco tre musicisti e una cantastorie.

Unico oggetto di scena, una lavagnetta che funge anche da espositore di fotografie. Nella pièce l'autrice riflette col pubblico su come vorrebbe vivere la sua vecchiaia e parla del rapporto con le sue paure, sprezzante dei pericoli.

Rossella Faa è cantante, compositrice, attrice. Scrive musiche per teatro e cinema, recita e insegna canto moderno. Collabora attivamente a manifestazioni di supporto alla valorizzazione e diffusione della lingua sarda.

Rossella Faa, voce - Giacomo Deiana, chitarra - Nicola Cossu, Contrabasso - Stefano Sibiriu, percussioni.

Cabudanne de sos poetas XIII Edizione

La tredicesima edizione del festival letterario **Cabudanne de sos Poetas** si è tenuta a Seneghe dal 31 agosto al 3 settembre 2017 e, per il quarto anno consecutivo ha visto la collaborazione del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

La cultura della poesia, non solo a Seneghe e non solo a settembre, ma diffusa nel territorio e in tutte le stagioni dell'anno. In attesa della tredicesima edizione del "Cabudanne de sos poetas" si sono svolte numerose attività dedicate alla poesia, nelle biblioteche, nelle scuole e nelle antiche dimore di pietra, tra laboratori, cene letterarie, presentazione di novità editoriali e libri di recente uscita. Incontri e degustazioni con le prelibatezze dei sapori locali per promuovere ed esportare lo spirito della manifestazione più attesa nel Montiferru. Dal 24 maggio al 9 giugno si sono tenute le "Anteprime di primavera del Cabudanne de sos poetas", una serie di

iniziative organizzate da Perda Sonadora in collaborazione con la Biblioteca comunale e l'Amministrazione comunale di Seneghe, l'Istituto Comprensivo di Santulussurgiu, la Cooperativa Sociale CTR, il Liceo Classico De Castro di Oristano e il Centro Servizi Culturali di Oristano.

Il 9 giugno alle 18.00 al Centro Servizi Culturali di Oristano è stato presentato il libro di **Tonino Casula** *Una festa per gli occhi*, pubblicato dall'editore Liguori nel 2017. Un racconto autobiografico e un trattato sulle arti visive in cui il protagonista, un ragazzo nato con difetti di vista che gli impediscono di distinguere i contorni delle cose, diventa uno dei maggiori artisti contemporanei e un esperto di teoria della percezione artistica fino a pubblicare una serie di volumi sull'argomento per l'Editore Einaudi.

Ha dialogato con l'autore **Simone Cireddu**.

Programma del Cabudanne de sos poetas

Dal 30 agosto al 3 settembre 2017 si è tenuto il **Cabudanne de sos poetas** con i suoi versi da tutto il mondo che si respirano per le vie e le piazze suggestive di **Seneghe**, cuore pulsante del Montiferru, da tredici anni sede del festival di poesia più importante della Sardegna.

Il silenzio abita qui e si distende tra le liriche scritte, urlate o bisbigliate sottovoce, negli angoli incantevoli del paese, come il cortile della grande casa **Prentza de Murone**, tra pergolati con i grappoli maturi e il vecchio carro a simboleggiare la tradizione più viva che mai, le pietre scure di basalto di **Putzu Arru**, la grande **Piazza dei Balli** e la **Piazza di Santa Maria** con il suo spazioso sagrato, la lunga e stretta **Via Pippia**, i bar, luoghi di aggregazione della comunità come **Bar Su Recreu** e **Bar Manunza**, il **Giardino Su Lare** e il fiabesco **Campo della Grande Quercia**.

La tredicesima edizione è stata dedicata al tema **Rivoluzioni e all'anniversario che cade quest'anno di grandi momenti di svolta nella storia europea**: dalla Riforma luterana del 1517, alla Rivoluzione russa del 1917, passando attraverso la rivoluzione culturale e i movimenti per i diritti civili degli anni '60 e '70, fino alla rivoluzione sarda nella produzione letteraria.

Tantissimi gli appuntamenti che dalla mattina alla sera si sono articolati con oltre quaranta ospiti tra poesia, letteratura, teatro, musica, laboratori, colori, sapori, profumi.

Mercoledì 30 agosto 2017

Ore 21.00 | Partza de sos Ballos

Proiezione del film "Nel mondo grande e terribile" Regia di **DANIELE MAGGIONI**, prodotto da **TORE CUBEDDU**. Gramsci a 80 anni dalla morte, con la partecipazione del regista e di **CORRADO GIANNETTI**.

Giovedì 31 agosto 2017

Ore 18.30 | Campo della Quercia

Esito laboratorio teatrale non-scuola. A cura dei ragazzi di Seneghe.

Ore 19.30 | Putzu Arru

Esito laboratorio musicale. A cura di **SIMONE MARZOCCHI**.

Ore 21.30 | Partza de sos Ballos

Indiani metropolitani. Ironia e creatività nel movimento del '77. Da un'idea di Pablo Echaurren, scritto da Claudia Salaris, diretto da Antonella Sgambati e prodotto dalla Fondazione Echaurren Salaris.

Ore 22.30 | Partza de sos Ballos

NADA canta accompagnata dal pianista Julian Barrett. Parole che si cantano anche. Concerto di musica leggera per voce e pianoforte.

Venerdì 1° Settembre 2017

Ore 10.00 | Bar Su Recreu

Quale futuro per la poesia popolare in sardo? Presentazione del "Guvernu de vida" di Raimondo Usai Ponti. Omaggio al poeta Franzischeddu 'e Fenu. Coordinano Mario Cubeddu e Tore Cubeddu.

Ore 11.30 | Prentza de Murone

Shardana e Sardegna. I popoli del mare, gli alleati del Nord-Africa e la fine dei Grandi Regni

Presentazione dell'opera di Giovanni Ugas. Dialoga con l'autore il dottor Fabio Serchisu.

Ore 17.00 | Putzu Arru Fabio Franzin dialoga con Francesca Matteoni.

Ore 18.30 | Partza de sos ballos

Vivian Lamarque dialoga con Rossana Dedola

Ore 21.00 | Sa Prentza de Murone

Tragoidia. Spettacolo teatrale. Da "Canto per un capro" di Giovanni Dettori. Con Mario Faticoni. Adattamento e regia Bruno Venturi.

Ore 22.00 | Partza de sos ballos

La sarda rivoluzione. Con Federico Francioni e Francesco Casula. Con la partecipazione del Coro Montiferru diretto da Antonio Lotta e de Su Cuntrattu de Seneghe di Antonio Maria Cubadda.

Ore 23.30 | Partza de sos ballos

Dove si andrà? Alessio Lega interpreta le canzoni di Franco Fortini nel centenario della sua nascita.

Sabato 2 settembre 2017

Ore 10.00 | Sa Prenza de Murone

Presentazione di Grazia Deledda. I luoghi, gli amori, le opere. L'autrice Rossana Dedola dialoga con Vivian Lamarque.

Ore 11.30 | Prenza de Murone

You say you want a Revolution. John Vignola e la rivoluzione musicale degli anni Sessanta.

Ore 16.00 | Putzu Arru

Presentazione degli esiti dei laboratori di poesia. Lavori realizzati nella Scuola Media di Seneghe e presso le Case Famiglia.

Ore 17.00 | Putzu Arru

Nadia Agustoni dialoga con Azzurra D'Agostino

Ore 18.30 | Partza de sos ballos

Etnografia e itinerari gramsciani: dal sud dell'Asia al mondo arabo-mediterraneo. Con Cosimo Zene e Alessandra Marchi, presenta Tore Cubeddu.

Ore 21.00 | Partza de sos ballos

La riforma protestante nella storia della spiritualità europea. Gabriella Caramore dialoga con Daniele Garrone, Assunta Corona e Cristina Arcidiacono.

Ore 22.30 | Partza de sos Ballos

TALEA: un viaggio tra le sponde dei continenti per chitarra sarda preparata e voce

Paolo Angeli in concerto

Ore 24.00 | Piazzetta Su Lare

Bob Corn.

Domenica 3 Settembre 2017

Ore 10.00 | Bar Santa Maria

Tradizione e innovazione nella storia degli strumenti musicali sardi. Con Paolo Angeli e Marcello Marras.

ore 11.30 | Bar Santa Maria

Presentazione del volume *Le canzoni di Pisurzi*. Edizione critica a cura di Giancarlo Porcu. Partecipano Graziano Fois e Maurizio Viridis.

Ore 17.00 | Putzu Arru

Il poeta turco Tugrul Tanyol incontra Nicola Verderame

Ore 18.30 | Partza de sos ballos

Presentazione di "La vita non è il male". Di Gabriella Caramore e Maurizio Ciampa. Introduce e coordina Mariangela Sedda. Accompagnamento musicale curato da Dario Lotta.

ore 21.00 | Prentza de Murone

Roberto Magnani e Simone Marzocchi in E'Bal. Testo di Nevio Spadoni.

Partza de sos ballos

Quartetto Antonelliano dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Esegue Beethoven (quartetto n.18) e Shostakovic (quartetto n.8)

| Prentza de Murone

Roberto Magnani e Simone Marzocchi in E'Bal. Seconda Replica

24.00 | Piazzetta Su Lare

Alessandro Fiori

Festa della letteratura *Bimbi a Bordo 2017*

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano da due anni collabora e partecipa alla manifestazione *Festa della letteratura Bimbi a Bordo*.

La Festa, giunta alla sua quinta edizione, si è tenuta a Guspini dal 31 agosto al 3 settembre nel complesso museale delle Case a Corte e nelle strade limitrofe; si sono alternate autori, illustratori, esperti di letteratura per l'infanzia, con un ricco programma di incontri, laboratori e spettacoli per tutte le età.

È la trasformazione il tema scelto per la quinta edizione della Festa della Letteratura Bimbi a Bordo. Sono stati quattro giorni di laboratori, incontri e spettacoli dedicati ai bambini e alle famiglie. Fra gli ospiti il poeta Bruno Tognolini, il fumettista e illustratore Armin Greder, Patrizia Rinaldi, vincitore del prestigioso Premio Andersen 2016 e Daniela Palumbo, giornalista e scrittrice italiana. E ancora il pluripremiato Davide Cali, e Luca Tortolini insieme all'illustratrice Anna Forlati.

La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale In Coro, con la direzione scientifica di Mara Durante: la festa si avvale del patrocinio della Fondazione Dessì.

Per il secondo anno si è rinnovato il partenariato con il Centro Servizi Culturali di Oristano che ha curato la scelta del film di animazione in programma per la serata anteprima e per la serata di apertura del Festival.

Programma attività curate dal C.S.C. di Oristano

LUNEDI 21.08.2017

anteprima festival – serata Cinema e racconti

Giornata inserita nel programma per i festeggiamenti di S. Maria

ore 22.00 Sa Mitza Santa Maria Proiezione Film di animazione *La bella e la bestia* di Bill Condon (2017) in collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

GIOVEDI 31.08.2017

anteprima festival – serata Cinema e racconti

ore 21.30 Sa Mitza Santa Maria Proiezione Film di animazione *La canzone del mare* di Tomm Moore

(Irlanda, Danimarca, Belgio, Lussemburgo, Francia) in collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano

FestivalScienza 2017

Anche la seconda edizione ad Oristano del *FestivalScienza*, ha visto la collaborazione e partecipazione del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

La Fondazione IMC, in collaborazione con il CNR di Torregrande e il Consorzio UNO-Promozione Studi Universitari di Oristano, hanno organizzato la seconda edizione del FESTIVALSCIENZA ad Oristano in programma dal 29 Novembre al 2 Dicembre 2017.

Le giornate sono state ricche di eventi tra laboratori, conferenze, letture e spettacoli rivolti alle scuole e a tutta la cittadinanza. Alla fine delle serate i visitatori sono stati inoltre coinvolti dagli operatori della ristorazione in iniziative a tema.

Programma

Festival della Scienza

ORISTANO

29/30 novembre – 1/2 dicembre 2017

Mercoledì 29 novembre 2017

ore 18.00 – Teatro San Martino, Via Ciutadella de Menorca, 27
Inaugurazione della seconda edizione del Festival della Scienza di Oristano
Conferenza: “Cittadini del domani – Quali competenze e quali spazi per una cittadinanza scientifica per tutti?” – Paola Rodari, SISSA Medialab di Trieste, responsabile scientifica del 10lab di Sardegna Ricerche

ore 20.00 – Ristorante – Libreria Librid, Piazza Eleonora d’Arborea, 4
Concerto: “Niedditas Blues” – duo Don Leone
Degustazione di prodotti Niedditas
Evento organizzato da Ristorante – Libreria Librid e Associazione StayUp Eventi&Concerti

Giovedì 30 novembre 2017

ore 9.00 – Teatro San Martino, Via Ciutadella de Menorca, 27
Conferenza: “Alla ricerca del primo uomo” – Cristiana Pulcinelli
Evento organizzato da: associazione Leggendo ancora insieme e Libreria Mondadori di Oristano
ore 9.00 – UNLA Centro Servizi Culturali

“Sulle orme di Gandhi. Storia e storie di Vandana Shiva”, Editoriale Scienza a cura di: Emanuela Nava

ore 10.00 – 13.00 – Fondazione IMC, loc. Sa Mardini, Torre Grande
Esperienze di laboratorio: biologia marina, istologia e microscopia, coltivazione microalghe, sabbie e analisi granulometriche, paleontologia e cambiamenti climatici
Evento organizzato da: Fondazione IMC, IAMC-CNR
Laboratorio didattico-tecnologico sulla stampa 3D
Evento organizzato da: AILUN Alta Formazione Manageriale di Nuoro
Laboratorio di scacchi “Gioco e Scienza”
Evento organizzato da: Fed. Scacchistica Italiana – Comitato Regionale Scacchi Sardegna

ore 10.00 – 13.00 – Spazio Giovani Flavio Busonera, loc. Sa Rodia
Plastiche in mare e specie protette: laboratori artistico-scientifici sulle plastiche
Evento organizzato da: IAMC-CNR, Associazione Nel Sinis

ore 10.00 – 13.00 – Istituto di Istruzione Superiore Mariano IV, Via Messina, 19
 Mister G. and friends: idee che hanno rivoluzionato il mondo – laboratorio interattivo di matematica
 Se ho potuto vedere così lontano è perché sono salito sulle spalle di giganti – laboratorio interattivo di fisica
 Evento organizzato da: Istituto di Istruzione Superiore Mariano IV
 Esperienze di laboratorio: Le virtù' del cavolo rosso, Produzione del latte ad alta digeribilità e Vite nascoste
 dentro il microscopio
 Evento organizzato da: Consorzio UNO – Promozione Studi Universitari di Oristano

ore 10.00 – Istituto di Istruzione Superiore Mariano IV, Via Messina, 19
 Conferenza: “Un distillato d’aria” – Alberto Devoto, Università degli studi di Cagliari
 Evento organizzato da: Istituto di Istruzione Superiore Mariano IV

ore 17.00 – Consorzio UNO, Monastero del Carmine, Via Carmine, 4
 Conferenza: “La green economy e le sue applicazioni” – Anuta Chindris, Fondazione IMC e Claudio Ledda,
 Microalgae Milis Energy Società Agricola S.r.l – Aula 1S
 Conferenza: “L’archeologia legge il mutare delle coste” – Gianni De Falco, IAMC-CNR – Aula 2S
 Conferenza: “Alimenti, ecologia dei microrganismi intestinali e salute” – Sergio Uzzau, Porto Conte Ricerche –
 Aula 1P

ore 18.00 – Consorzio UNO, Monastero del Carmine, Via Carmine, 4
 Conferenza: “Le onde e le correnti: metodi di previsione” – Andrea Cucco, IAMC-CNR – Aula 1S
 Conferenza: “La pressione di pesca verso l’esaurimento delle risorse” – Simone Farina, Fondazione IMC e
 Stefania Coppa, IAMC-CNR – Aula 2S
 Conferenza: “Oli e grassi nel bene e nel male” – Luigi Montanari, Università degli Studi di Sassari – Aula 1P

ore 19.00 – Consorzio UNO, Monastero del Carmine, Via Carmine, 4
 Conferenza spettacolo: “Scienza futura in cucina: tecnologia e sostenibilità per l’alimentazione del 2050” – a
 cura di Alessandra Guigoni, antropologa e blogger, con Andrea Rinaldi (Università degli Studi di Cagliari), Andrea
 Mameli (CRS4), Luigi Montanari (Università degli Studi di Sassari), Giulia Maffei (Entonote), Davide Colajanni
 (Carabinieri NAS Cagliari) e Stefano Deidda (Ristorante Il Corsaro)
 A seguire: Cooking show “La scienza in cucina: il cibo del futuro” con Gabriella Pisu, laureata in Tecnologie
 Alimentari e Cristian Scanu, studente in Biotecnologie Industriali, e con Giulia Maffei (Entonote)
 Chiostro del Carmine – Evento organizzato da: Consorzio UNO

ore 21.30 – Ristorante – Libreria Librid, Piazza Eleonora d’Arborea, 4
 Dopo Festival
 Evento organizzato da: Ristorante – Libreria Librid

Venerdì 1 dicembre 2017
 ore 9.00 – Teatro San Martino, Via Ciutadella de Menorca, 27
 Conferenza: “Pannocchie da Nobel” – Cristiana Pulcinelli
 Evento organizzato da: associazione Leggendo ancora insieme e Libreria Mondadori di Oristano

ore 9.00 – Centro Servizi Culturali Oristano
 UNLA Centro Servizi Culturali: “Che storia! L’estinzione dei dinosauri”, Einaudi ragazzi a cura di: Jacopo Olivieri

Ore 10.00 – 13.00 – Fondazione IMC, loc. Sa Mardini, Torre Grande
 Esperienze di laboratorio: biologia marina, istologia e microscopia, coltivazione microalghe, sabbie e analisi
 granulometriche, paleontologia e cambiamenti climatici

Evento organizzato da: Fondazione IMC, IAMC-CNR
Laboratorio didattico-tecnologico sulla stampa 3D
Evento organizzato da: AILUN Alta Formazione Manageriale di Nuoro.
Laboratorio di scacchi “Gioco e Scienza”
Evento organizzato da: Fed. Scacchistica Italiana – Comitato Regionale Scacchi Sardegna

Venerdì 1 dicembre 2017, ore 10.00 – 13.00 – Spazio Giovani Flavio Busonera, loc. Sa Rodia
Plastiche in mare e specie protette: laboratori artistico-scientifici sulle plastiche
Evento organizzato da: IAMC-CNR, Associazione Nel Sinis

ore 10.00 – 13.00 – Istituto di Istruzione Superiore Mariano IV, Via Messina, 19
Mister G. and friends: idee che hanno rivoluzionato il mondo – laboratorio interattivo di matematica
Se ho potuto vedere così lontano è perché sono salito sulle spalle di giganti – laboratorio interattivo di fisica
Evento organizzato da: Istituto di Istruzione Superiore Mariano IV
Esperienze di laboratorio: Le virtù del cavolo rosso, Produzione del latte ad alta digeribilità e Vite nascoste
dentro il microscopio
Evento organizzato da: Consorzio UNO – Promozione Studi Universitari di Oristano

ore 10.00 – Istituto di Istruzione Superiore Mariano IV, Via Messina, 19

Conferenza: “Tempo della ricerca, tempo della quotidianità” – Silvano Tagliagambe, filosofo e epistemologo

Aula magna

ore 17.00 – Consorzio UNO, Monastero del Carmine, Via Carmine, 4

“Vedere sottoterra: i metodi geofisici nell’archeologia della Sardegna” – Gaetano Ranieri, Università degli Studi di Cagliari e Raimondo Zucca, Università degli Studi di Sassari – Aula 1S

Conferenza: “Inquinamento degli ecosistemi e salute umana” – Andrea De Lucia e Andrea Camedda, IAMC-CNR – Aula 2S

“Dov’è la scienza nell’economia futura?” – Fabrizio Bonali, consulente aziendale e formatore – Aula 1P

ore 18.00 – Consorzio UNO, Monastero del Carmine, Via Carmine, 4

Conferenza: “A qualcuno piace caldo! Bioinvasioni marine nel Mediterraneo che cambia” – Ivan Guala, Fondazione IMC – Aula 1S

Conferenza: “Ecoturismo e risorse ambientali” – Giorgio Massaro, AMP Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre e Giuseppe Melis, Università degli Studi di Cagliari – Aula 2S

Conferenza: “Seta e dintorni: la fibra misteriosa con infinite applicazioni” – Enrico Sanjust, Università degli Studi di Cagliari – Aula 1P

ore 19.00 – Teatro San Martino, Via Ciudadella de Menorca, 27

Conferenza: Mediterraneo futuro – POSBEMED – Paolo Mossone, Fondazione IMC e Simone Simeone IAMC – CNR

Conferenza: Tutela e gestione della spiaggia di Torregrande, a cura del Servizio Ambiente del Comune di Oristano.

Ore 20.00 – Ristorante – Libreria Librid, Piazza Eleonora d'Arborea, 4

Conferenza: "Il ruolo della ricerca nella produzione di birre artigianali"

Degustazione di birre artigianali

Evento organizzato da: Porto Conte Ricerche

Sabato 2 dicembre 2017

9.00 – 13.00 – Libreria Mondadori Oristano, Piazza Manno, 19

"Libraio per un giorno", a cura di Marina Casta.

ore 9.30 – Istituto di Istruzione Superiore Mariano IV, Via Messina, 19

Presentazione progetto Biomimetica – Liceo Artistico "C. Contini" di Oristano

Mostra spettacolo – a cura dell'Associazione nel Sinis

Cerimonia di consegna degli attestati agli studenti partecipanti

Aula magna

Festival di sensibilizzazione sulla violenza di genere

In occasione del 25 Novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Centro Antiviolenza con l'Associazione Prospettiva Donna che lo gestisce, all'interno del mandato di sensibilizzazione regionale e del Plus del Distretto di Oristano che lo gestisce, nell'ambito di sviluppo del progetto regionale SaS "Sardegna a Scuola", con la Consigliera di Parità della Provincia di Oristano, con L'Orto di Eleonora con i Comuni di Oristano, Mogorella, Ales, Villaurbana, Bosa, Arborea, Seneghe, Simaxis, Fordongianus e Siamanna, con l'ASD Veliamoci, con la Biblioteche di Oristano, Mogorella e Ales, con il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, hanno organizzato il *Festival di sensibilizzazione sulla violenza di genere*.

Reading, proiezioni, spettacoli teatrali, attivazioni e momenti di formazione con le scuole, dibattiti a tema.

L'appuntamento che ha coinvolto direttamente il Centro Servizi Culturali si è tenuto il 21 novembre alle 17,30 nella sala di via Carpaccio.

IL TITOLO DELLA SERATA È STATO IL CORPO DELLE DONNE reading e proiezione del documentario di **Lorella Zanardo, Marco Malfi Chindemi, Cesare Cantù**. Il Centro Antiviolenza "Donna Eleonora" di Oristano, con l'Associazione Prospettiva Donna, in accordo con il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e la Biblioteca Comunale di Oristano hanno dedicato la GIORNATA MONDIALE DELLA TELEVISIONE alle tematiche di genere e al ruolo femminile nei mass media.

Durante l'incontro è stato proiettato il documentario "Il corpo delle donne" di Lorella Zanardo, Marco Malfi Chindemi e Cesare Cantù, che affronta il tema legato "all'uso" del corpo delle donne in TV. Ad affiancare la proiezione ci sono state alcune letture tratte dai testi "Il corpo delle donne" e "Senza chiedere permesso. Come cambiano la TV (e l'Italia)" scritti da Lorella Zanardo.

9) Servizi per Enti e Associazioni

L'anno del nostro cinquantenario di attività abbiamo dedicato molte energie ad attivare collaborazioni con Enti, Scuole, Associazioni, Parrocchie, Cooperative e Società, sviluppando ulteriormente quanto fatto negli anni precedenti.

Il C.S.C. mette a disposizione di Enti e Associazioni (Regione, Provincia, Comuni, Università, C.S.A., Associazioni culturali, Associazioni di insegnanti, Associazioni di volontariato, Biblioteche, ASL, Parrocchie, Cooperative, etc) la propria struttura logistica, i suoi materiali, le sue attrezzature e la competenza professionale dei suoi operatori per le consulenze richieste, per la realizzazione di attività culturali, conferenze, incontri, dibattiti e seminari di informazione e formazione. Inoltre, il Centro viene coinvolto come partner in numerosi progetti redatti da altre istituzioni e collabora a numerose iniziative che si svolgono ad Oristano e nel territorio regionale. Sono state attivate delle collaborazioni per progetti che si stanno svolgendo nel territorio nazionale.

Si segnalano, in particolare per l'anno 2017, la collaborazione con la Biblioteca Gramsciana Onlus per la realizzazione di diversi progetti; con l'Associazione Intercultura per avere ospitato alcune attività programmate dall'associazione; con la Parrocchia Sacro Cuore di Oristano per attività di cineforum; con l'Associazione Casa museo di Antonio Gramsci di Ghilarza; con l'Associazione Interculturale Italia-Romania "Cuore Romeno" Onlus di Oristano; con l'ONAV; con l'ANPI Oristano; con l'Arcidiocesi di Oristano; con l'AIMC, con l'Associazione Movimento: rete-cinema-sardegna; con l'Associazione Terra Gramsci; con i Centri di aggregazione Comune di Oristano; con il Centro di aggregazione di Nurachi; con il Centro Autonomia servizio di Oristano; con la COMUNITÀ di accoglienza LA FENICE di Sili – Oristano; con la Consulta Giovani di Palmas Arborea; con il Coordinamento dei Comitati Sardi; con il M.E.I.C. Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale di Oristano; OSVIC - Oristano; con la Società Cooperativa Cultour; con l'Associazione Prospettiva donna; con il Centro Antiviolenza Donna Eleonora; con la FASI (Federazione delle Associazioni Sarde in Italia); con Gruppo d'Intervento Giuridico ONLUS (GRIG) – Oristano; Informacittà del Comune di Oristano; Italia Nostra Onlus Sardegna; Medicina Democratica Movimento di lotta per la salute – Sardegna; U.N.I.T.A.L.S.I. Sezione – Oristano; con l'A.S.D. Atletico AIPD di Oristano.

Nel 2017 il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha collaborato con oltre 140 istituzioni.

10) "ArcOrAu" Archivio Oristanese Audiovisivo

Nell'ambito delle attività di produzione e documentazione audiovisiva, dall'annualità 2007, il Centro Servizi Culturali U.N.L.A. di Oristano ha dato avvio al reperimento di documentazione audiovisiva sul patrimonio antropologico, linguistico, storico, musicale e culturale della provincia di Oristano.

Dal 2012 è stato inaugurato ARCORAU (ARCHivio ORistanese Audiovisivi). Un archivio in progress che raccoglie video, audio, foto e testi digitalizzati provenienti da numerosi paesi della provincia. Oltre ai documenti del

Centro Servizi Culturali di Oristano, stanno confluendo in ARCORAU, numerosi documenti inediti provenienti dai materiali di ricerca di docenti universitari, ricercatori e studiosi locali. Numerose sono le registrazioni di interviste, spesso in lingua sarda, ed esecuzioni musicali di persone ormai scomparse.

Anche nel 2017 è proseguito il lavoro di recupero e inserimento dei materiali nel server di ARCORAU. In particolare si segnalano: gli audiovisivi realizzati dal C.S.C. in collaborazione con le scuole negli anni scolastici degli anni '90 e primo quinquennio del XXI secolo; Numerosi documenti relativi a primi dieci anni dei attività del Centro Servizi Culturali (1967-1977). Tutti i materiali catalogati possono essere consultati presso la nostra sede grazie a due postazioni multimediali messe a disposizione dell'utenza.

11) Produzione audiovisive

Dal 1994 il Centro ha prodotto in standard professionale (U-Matic, Betacam, HDV) documentari didattici e documentari riguardanti la storia, la società, l'economia, l'ambiente ed i beni culturali della Sardegna. Le produzioni sono state presentate in varie rassegne specializzate nazionali e internazionali e utilizzate nell'ambito di iniziative culturali organizzate dal Centro in modo autonomo o in collaborazione con altri Enti o associazioni culturali. Questa attività, con il trascorrere degli anni, ha dato al Centro Servizi Culturali di Oristano prestigio e numerosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.

Nella annualità 2017 ha collaborato alla realizzazione del video di supporto allo spettacolo *Pastore* (V. paragrafo *PASTORE Un progetto di Gianfranco Mura*).

Inoltre, si segnalano le produzioni di una serie di video su iniziative del Centro o su interviste a studiosi, autori e registi che hanno partecipato a manifestazioni curata dal Centro:

Seminario Parlare di Cinema 2017: Clint Eastwood a cura di Bruno Fornara;

Sotirios Pastakas ospite del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano;

Intervista a Kristina Jacobsen, ospite del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano;

Il Giardino del Centro 2017 - Diritti Dispersi;

Jessica Cugini - Il Giardino del Centro 2017;

Giovanni impastato ospite del Giardino del Centro 2017;

Andrea Paco Mariani ospite del Giardino del Centro 2017;

Il giornalista Giulio Cederna al Centro Servizi Culturali di Oristano 21.07.17;

Quinto appuntamento del Giardino del Centro 2017 - Diritti Dispersi del 18 luglio;

Leonardo Palmisano ospite del Giardino del Centro il 14.07.2017;

Il giornalista Silvestro Montanaro ospite del Giardino del Centro 2017;

Il giornalista Pio d'Emilia al Centro Servizi Culturali di Oristano 07.07.2017;

Il cinema di Luis Buñuel tra cristianesimo e surrealismo a cura di Auro Bernardi.

Tutti questi video possono essere visionati sul canale YouTube CSCUNLA Oristano, attivato dal 2013 (<https://www.youtube.com/user/CSCUNLAOristano>)



CCEP NORBELLO (OR) – Salvatore Viola

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2017.



CCEP SANTU LUSSURGIU (OR) – Maria Arca

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2017.



SICILIA

CCEP ISPICA (RG) – Antonino Lauretta

Sintesi delle principali attività ed iniziative svolte nell'anno 2017

L'anno 2017, grazie alla presenza al Centro per mesi sei di una giovane tirocinante nell'ambito del progetto Regionale "Piano giovani", ha visto quasi del tutto il completamento della digitalizzazione dell'Immaginario; di documentazione di progetti degli anni '80, per lo più deteriorata da umidità; foto che in qualche caso sono già state utilizzate. Il Centro, compatibilmente con il reperimento dei fondi, intende pubblicare dei **quaderni sui progetti** nel tempo realizzati. Il tirocinio si è realizzato dal 26.1.17 al 25.7.17. Per motivi burocratici e organizzativi dipendenti dalla Regione e dai centri per l'impiego era stato sospeso nel 2016.

E' stato possibile anche **risistemare della piccola biblioteca** del Centro nei nuovi armadi messi a disposizione dalla Associazione ospitante "Cava d'Ispica".

Numerose iniziative sono state intraprese in collaborazione con l'Associazione Cava d'Ispica, grazie ad un protocollo d'intesa che rende il Centro partner nella realizzazione di un progetto PSR nell'ambito del quale si occupa della realizzazione del **Centro Documentale di Cava d'Ispica**.

L'IMMAGINARIO

Il periodico, giunto al 30° anno di registrazione (10 Dic. 1987), sottolinea la presenza del Centro nella Città. E', adesso, l'unico periodico di informazione a stampa. Se ne garantisce l'uscita per 10 numeri nell'anno. L'Immaginario viene inviato anche tramite email a numerosi lettori.

100° SALVO MONICA

La celebrazione del 100° anniversario della nascita (1917/2017) dello scultore Salvo Monica, avviata già l'anno precedente, si è concretizzata nelle tre giornate dell'11,12, 13 di agosto. Il Centro, su invito del Comune che ha avviato e realizzato l'evento, ha dato un notevole supporto nella preparazione e nello svolgimento, e ha costituito l'impegno maggiore per il Centro nel 2017.



Eis Pegas

Il docufilm su Cava Ispica “Eis Pegas - Alle sorgenti” di Andrea Giannone cui ha collaborato [Centro di Cultura, anche nella persona del dirigente](#), è stato vincitore della Menzione Speciale Archeoblogger alla XXVIII Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto, la più importante in Italia e tra le più importanti in Europa. Alla realizzazione del docufilm.



Collaborazioni

[Il Centro anche nel 2017 ha concesso il partenariato ad alcune Associazioni di Giovani nella partecipazione a bandi per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti \(es.: “Divorzio all’italiana -Ispica da Oscar”, si classifica al quinto posto su 389 progetti\).](#)

“Ispica da Oscar-Divorzio all’Italiana” si propone di promuovere il territorio attraverso il legame che questo ha col cinema, con l’obiettivo di generare in esso flussi turistici. Una bella location, infatti non basta di per sé ad attrarre visitatori; occorre piuttosto trasformarla in una **destination**, attraverso tutta una serie di azioni di **promozione e marketing territoriale**. Soprattutto, avvalendosi del talento e della creatività dei giovani, che sono i beneficiari del progetto e gli attori, non solo in senso figurato, dello stesso.” (https://www.facebook.com/search/str/Ispica+da+Oscar/keywords_search)

Il Centro ha inoltre collaborato con “**Cammini Francescani**” (Sviluppo turistico, sviluppo culturale, sostenibilità ambientale e un programma in via di definizione che prenderà il via da diversi paesi siciliani: prende vita il progetto "Cammini Francescani in Sicilia", che si pone l'obiettivo coniugare la spiritualità alle bellezze naturali siciliane), realizzando la parte concernente la scheda “Ispica” e in particolare Il Convento di S. Maria del Gesù sul sito:

(<http://www.camminifrancescanisicilia.it/santa-maria-del-gesu-di-ispica/>)



L'anno zero della politica

Il 2017 è stato un anno di grandi cambiamenti politici. Dopo le elezioni del 2013, il governo di Romano Prodi ha governato per quasi quattro anni, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2014, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Mario Monti a capo del governo. Monti ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2015, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Matteo Renzi a capo del governo. Renzi ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2016, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Paolo Gentiloni a capo del governo. Gentiloni ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2017, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Giuseppe Conte a capo del governo. Conte ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita.



Arrivano i tedeschi quale futuro per i Pantani?

Il 2017 è stato un anno di grandi cambiamenti politici. Dopo le elezioni del 2013, il governo di Romano Prodi ha governato per quasi quattro anni, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2014, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Mario Monti a capo del governo. Monti ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2015, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Matteo Renzi a capo del governo. Renzi ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2016, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Paolo Gentiloni a capo del governo. Gentiloni ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2017, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Giuseppe Conte a capo del governo. Conte ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita.



La fabbrica delle verità

Il 2017 è stato un anno di grandi cambiamenti politici. Dopo le elezioni del 2013, il governo di Romano Prodi ha governato per quasi quattro anni, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2014, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Mario Monti a capo del governo. Monti ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2015, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Matteo Renzi a capo del governo. Renzi ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2016, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Paolo Gentiloni a capo del governo. Gentiloni ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2017, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Giuseppe Conte a capo del governo. Conte ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita.



A Natale puoi

Il 2017 è stato un anno di grandi cambiamenti politici. Dopo le elezioni del 2013, il governo di Romano Prodi ha governato per quasi quattro anni, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2014, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Mario Monti a capo del governo. Monti ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2015, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Matteo Renzi a capo del governo. Renzi ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2016, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Paolo Gentiloni a capo del governo. Gentiloni ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2017, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Giuseppe Conte a capo del governo. Conte ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita.

Advertisement for 'Cuccioli d'oro', 'FITIMA s.p.a.', 'Shalom LA BIBLIOTECA DI LIBRI', and 'Masetti'.

Il nostro anniversario

Il 2017 è stato un anno di grandi cambiamenti politici. Dopo le elezioni del 2013, il governo di Romano Prodi ha governato per quasi quattro anni, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2014, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Mario Monti a capo del governo. Monti ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2015, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Matteo Renzi a capo del governo. Renzi ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2016, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Paolo Gentiloni a capo del governo. Gentiloni ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita. Nel 2017, il governo ha rassegnato le dimissioni e il presidente Napolitano ha nominato Giuseppe Conte a capo del governo. Conte ha governato per quasi un anno, ma con una maggioranza sempre più indebolita.



Alla Biblioteca Comunale di Ispica Una donazione di libri per ricordare la professoressa Lucia Fronte



La Biblioteca Comunale di Ispica ha ricevuto una donazione di libri per ricordare la professoressa Lucia Fronte. La donazione è stata fatta da una famiglia di Ispica che ha voluto così rendere omaggio alla memoria della professoressa.

Attivati i controlli velocità sulle strade provinciali con lo 'Scout Speed'. Cartabellotta: "Utilizzo a fini deterrenti e non per fare cassa"

Il servizio di controllo velocità sulle strade provinciali è stato attivato con lo 'Scout Speed'. Cartabellotta ha dichiarato che l'obiettivo è deterrente e non per fare cassa.

La Virtus Ispica in prima categoria



Advertisement for 'Cuccioli d'oro', 'FITIMA s.p.a.', 'Shalom LA BIBLIOTECA DI LIBRI', and 'Masetti'.

Advertisement for 'Cuccioli d'oro', 'FITIMA s.p.a.', 'Shalom LA BIBLIOTECA DI LIBRI', and 'Masetti'.

L'IMMAGINARIO 30
 ISPPCA E LE SUE IMMAGINI periodico di società e costume
 del Centro di Cultura per l'Educazione Permanente

Sicilia mon amour



...di Sicilia...
 ...di Sicilia...
 ...di Sicilia...



Donne e lavoro, una questione aperta



Gustav Parthey, un accademico prussiano a Spaccaforno



Quando il destino chiama

Hobby: svago o fuga dalla realtà?

Insabbati 2017

Insieme per la salute del mare




CONAD
PITTIMA S.R.L.
Shalom
Masetti

Educare all'arte

Insabbati 2017

Insieme per la salute del mare

100° Salvo Monica



Il 100° Salvo Monica è un evento che si svolge ogni anno in favore della ricerca scientifica. In questa edizione, l'evento si è svolto il 10 settembre 2017, con la partecipazione di oltre 1000 persone. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Salvo Monica e ha visto la partecipazione di numerosi enti e associazioni. L'obiettivo è quello di raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica in campo medico e biologico.

Il 100° Salvo Monica è un evento che si svolge ogni anno in favore della ricerca scientifica. In questa edizione, l'evento si è svolto il 10 settembre 2017, con la partecipazione di oltre 1000 persone. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Salvo Monica e ha visto la partecipazione di numerosi enti e associazioni. L'obiettivo è quello di raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica in campo medico e biologico.

L'Odontoiatria e i bambini



L'odontoiatria pediatrica è una disciplina che si occupa della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie odontologiche nei bambini. È importante che i bambini inizino a frequentare il dentista fin dall'età di 3-4 anni, per abituarsi all'ambiente odontoiatrico e ricevere consigli sulla corretta igiene orale. La prevenzione è fondamentale per evitare problemi dentali in età adulta.

Quattro chiacchiere con il prof. Paolo Magri



Paolo Magri è un professore di ruolo in un'Università. Ha lavorato per molti anni in un'azienda privata, dove ha acquisito una vasta esperienza in campo manageriale e organizzativo. La sua ricerca si concentra sulle dinamiche organizzative e sul ruolo del leader in contesti complessi. Ha pubblicato numerosi articoli e libri in materia.

Paolo Magri è un professore di ruolo in un'Università. Ha lavorato per molti anni in un'azienda privata, dove ha acquisito una vasta esperienza in campo manageriale e organizzativo. La sua ricerca si concentra sulle dinamiche organizzative e sul ruolo del leader in contesti complessi. Ha pubblicato numerosi articoli e libri in materia.

Seminario e premio Farfa

Il seminario e il premio Farfa sono iniziative che promuovono la ricerca e l'innovazione in campo tecnologico e scientifico. Il seminario è dedicato ai giovani ricercatori e ha l'obiettivo di favorire lo scambio di idee e conoscenze tra i partecipanti. Il premio Farfa è riservato ai ricercatori che hanno compiuto risultati significativi in campo scientifico. Le iniziative sono organizzate dalla Fondazione Farfa e hanno l'obiettivo di sostenere la crescita professionale dei ricercatori.

Emanuele Santoro Vice Campione Italiano nel Judo



Studio a Malta per i ragazzi dell'I.C. Padre Pio da Pietreola

Lo studio a Malta è un'attività che ha coinvolto i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Padre Pio da Pietreola. Gli studenti hanno trascorso un periodo di tempo in un centro di studio a Malta, dove hanno approfondito i loro studi e hanno partecipato a varie attività culturali e sportive. L'attività ha l'obiettivo di arricchire l'esperienza formativa degli studenti e favorire lo sviluppo delle loro competenze.

Advertisement for various services and products:

- COMAR**: Servizi di consulenza e progettazione.
- MURAGLIE**: Servizi di ristrutturazione e manutenzione.
- Masetti**: Servizi di consulenza e progettazione.
- Shalom**: Servizi di consulenza e progettazione.
- PIYDINA s.r.l.**: Servizi di consulenza e progettazione.

Capuana a Milano



Capuana a Milano è un'attività che ha coinvolto l'artista Capuana. L'artista ha presentato una mostra di opere in una galleria di Milano, dove ha esposto diverse opere che riflettono il suo stile artistico. La mostra ha attirato un grande numero di visitatori e ha ricevuto molte recensioni positive. L'attività ha l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea e favorire lo sviluppo del mercato artistico.

L'arte come conoscenza del mondo



L'arte come conoscenza del mondo è un'attività che ha coinvolto un gruppo di persone. L'attività ha l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea e favorire lo sviluppo del mercato artistico. Le attività sono organizzate da un'associazione e hanno l'obiettivo di coinvolgere un grande numero di persone. Le attività consistono in mostre, laboratori e incontri con gli artisti.



Prima i bambini



Prima i bambini è un'attività che ha coinvolto un gruppo di persone. L'attività ha l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea e favorire lo sviluppo del mercato artistico. Le attività sono organizzate da un'associazione e hanno l'obiettivo di coinvolgere un grande numero di persone. Le attività consistono in mostre, laboratori e incontri con gli artisti.



Prima i bambini è un'attività che ha coinvolto un gruppo di persone. L'attività ha l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea e favorire lo sviluppo del mercato artistico. Le attività sono organizzate da un'associazione e hanno l'obiettivo di coinvolgere un grande numero di persone. Le attività consistono in mostre, laboratori e incontri con gli artisti.

A vera storia ro Patri a Culonna

A vera storia ro Patri a Culonna è un'attività che ha coinvolto un gruppo di persone. L'attività ha l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea e favorire lo sviluppo del mercato artistico. Le attività sono organizzate da un'associazione e hanno l'obiettivo di coinvolgere un grande numero di persone. Le attività consistono in mostre, laboratori e incontri con gli artisti.

A vera storia ro Patri a Culonna è un'attività che ha coinvolto un gruppo di persone. L'attività ha l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea e favorire lo sviluppo del mercato artistico. Le attività sono organizzate da un'associazione e hanno l'obiettivo di coinvolgere un grande numero di persone. Le attività consistono in mostre, laboratori e incontri con gli artisti.

CCEP PARTINICO (PA) – Cristina Casarino

Il Centro di Cultura per l'educazione Permanente di Partinico per il primo trimestre (gennaio-marzo 2017) ha proseguito le attività inerenti al protocollo d'intesa avviato con il Comune dal titolo (delibera n.30 del 10 marzo 2016). "Ricerche intervento sul territorio di Partinico volte alla promozione culturale".

In particolar modo ci si è concentrati sul lavoro di rete tra gli Istituti di ogni ordine e grado e gli Enti locali. Si è organizzata una giornata informativa ai Carmelitani nel mese di febbraio promossa dall'Assessore Giovanni Pantaleo con i Dirigenti degli Istituti scolastici, durante la quale si è presentato il protocollo di intesa e le ricerche intervento.

Il protocollo d'intesa prevedeva due ricerche intervento sull'utilizzo dei social network e il gradiente di lettura che vedevano protagonisti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado attraverso la somministrazione di un questionario. La "realizzazione/costruzione" del questionario è stata realizzata da esperti nel settore che nel primo trimestre 2017 ne hanno curato la messa appunto.

Per quanto riguarda la ricerca sul gradiente di lettura, oltre le scuole, si sono coinvolte tutte le "risorse culturali" presenti sul territorio del paese per rilevare la fruizione da parte della popolazione ai "servizi che erogano cultura": la biblioteca comunale, il museo, il cinema, il teatro, il caffè letterario e le edicole. Sono stati contattati i Dirigenti dei tre Istituti comprensivi La Fata- Privitera-Ninni Cassarà e tutte le scuole superiori (il Liceo "Santi Savarino"(classico-scientifico-scienze umane-linguistico-scienze applicate)-L'istituto Professionale "D.Dolci" (Alberghiero-Agricolo- Servizi Socio-Sanitari)- L'istituto Professionale per l'industria ed Artigianato "O.M. Corbino" e l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "C.A. Dalla Chiesa").

Durante il secondo trimestre (maggio-giugno- luglio) ai primi contatti tra la dirigente del Centro e i dirigenti degli istituti si sono susseguiti incontri con i referenti del progetto nominati da ogni Dirigente con i quali si è andata a programmare la somministrazione dei questionari. Sono stati coinvolti oltre i referenti anche i collaboratori informatici che hanno avuto il compito di allestire le aule informatiche e caricare i file nei PC. La somministrazione è stata prevista per il mese di maggio. Sono stati somministrati i questionari di entrambe le ricerche alle ultime classi dei licei e agli indirizzi del IPA IPSSAR. Dopo l'estate si è dato inizio all'analisi statistica dei questionari raccolti programmando la somministrazione dei questionari all'Istituto Comprensivo Privitera utilizzando il programma google-moduli. Parallelamente si è proceduto alla raccolta dati attraverso delle griglie per rilevare la fruizione dei servizi da parte dell'utenza, elaborate dai collaboratori del Centro e distribuite alle edicole, all' Accademia Gianì, al Caffè letterario e alla biblioteca comunale.

Il Centro UNLA si è avvalso dell'operato di giovani volontari e tirocinanti dell'Università di Palermo (Facoltà Scienze della formazione e Scienze e Tecniche psicologiche) che hanno contribuito alla resa operativa della ricerca.

Il 3 dicembre in concomitanza della celebrazione del 70° anniversario dell'UNIONE, il CCEP è stato invitato a relazionare al Palazzo dei Carmelitani in occasione della Giornata Internazionale della disabilità organizzata dal Centro Atha di Partinico.

Alla giornata sono intervenute tutte le maggiori associazioni presenti sul territorio e il CCEP è stato annoverato per l'impegno sul sociale che in questi anni lo ha contraddistinto contribuendo allo sviluppo, alla educazione permanente degli adulti e alla lotta alla legalità.

In seguito alla due giorni (2 e 3 dicembre 2017) il CCEP di Partinico nella persona della dirigente è stato contattato dai responsabili di alcuni Centri di riabilitazione di Partinico per la programmazione di corsi di formazione rivolti agli operatori socio-sanitari per l'anno 2018-19.



TOSCANA

CCEP PESCIA (PT) – Marta Maria Martinelli

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2017.



UMBRIA

CCEP TERNI (TR) – Giocondo Talamonti

Nell'anno 2017 si sono svolte le seguenti iniziative:

Il Giorno della Memoria-27.01.2017 “Liceo Scientifico Donatelli”;

Il giorno del Ricordo 10 febbraio 2017“Liceo Scientifico Donatelli”;

Giornata sull'educazione allo Sport, “Coloriamo lo Sport”

23.03.2017; “ITT Allievi-Sangallo”;

La Costituzione, il Lavoro 21 aprile 2017“ITT Allievi-Sangallo”;

I diritti umani (bullismo e cyberbullismo) 7 giugno 2017 Scuola media “Orazio Nucula”

Dedica di un'aula al Prof. Lucchi Franco 26.10.2017 Ipsia “S.Pertini”

La violenza sulle donne 25.11.2017 “ITT Allievi-Sangallo”;

Ricordo del maestro Giulio Viscione 4.12.2017 Comune di Narni e il 5.12.2017 Comune di Terni

Gli studenti, adeguatamente preparati sugli argomenti, hanno seguito con attenzione lo svolgersi dei lavori ed hanno saputo porre domande specifiche ed interessanti in merito ai punti trattati dai vari relatori, facendosi così protagonisti nei dibattiti che si sono succeduti.

"Il giorno della memoria"-27 gennaio 2017

l'UNLA (Unione Nazionale Lotta all'Analfabetismo), l'Anppia e il Liceo Scientifico “R. Donatelli” di Terni, hanno programmato un incontro con gli studenti sul tema "giornate della memoria"- attuata in collaborazione con le istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia) e il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale.

-L'iniziativa “il Giorno della Memoria” che si è svolta il 27 gennaio 2017, alle ore 9.00, presso la sala blu di Palazzo Gazzoli di Terni, si è posta l'obiettivo “... di edificare un mondo di pace, di eguaglianza, di giustizia sociale, di tenere viva la memoria affinché ciò che è accaduto non si ripeta perché ciò che è successo può ancora succedere perché è stato partorito da uomini, non dà mostri, è il lascito di Primo Levi. Pertanto la memoria deve essere rinvigorita quotidianamente...” Sono intervenuti:

Luciano Lima

“Le ragioni ideologiche, politiche storiche e culturali” Studenti del Liceo “R. Donatelli”(Prima parte)

Esecuzione del brano musicale tratto dalla colonna sonora del film “La vita è bella”

Lirica “Todesfuge” analizzata e presentata con slide e musica di sottofondo

Fausto Manasse

" la manipolazione dell'immagine, la propaganda, i mezzi di comunicazione di massa del tempo."

Anna Rolli

" Conversazione con un eroe"

Studenti del Liceo “R. Donatelli”

(Seconda parte)

Coreografia delle studentesse

Immagini del campo di concentramento di Dachau commentate con sottofondo musicale

Lettura di brani con sottofondo musicale

esecuzione brano musicale

Legge 20 luglio 2000, n. 211 per mantenere viva la memoria, le memorie –

2) L'iniziativa, "il giorno del Ricordo"

L'organizzazione dell'iniziativa, che si è svolta il 10 febbraio 2017, alle ore 9.00, presso la sala blu di Palazzo Gazzoli di Terni, è stata curata dall'UNLA di Terni". L'incontro è servito per far riflettere gli studenti "...per edificare un'Europa sempre più rappresentativa delle sue molteplici tradizioni e sempre più saldamente integrata è necessario coltivare la memoria e ristabilire la verità storica sulle vicende vissute, nella fase conclusiva della II Guerra mondiale, dalle nostre aree di confine...".

Giorno del Ricordo 2017 (Legge 30 marzo 2004, n. 92). Il Presidente del Senato, Pietro Grasso e la Presidente della Camera, Laura Boldrini hanno fatto giungere, per l'occasione, una lettera agli studenti. Entrambe sono state lette dalla Dirigente Scolastica. "...Le esperienze negative del passato ci devono guidare ogni giorno non solo nella costruzione di un mondo più giusto, responsabile ed inclusivo, ma anche nel salvaguardare quei principi e valori su cui si sono edificate le Costituzioni delle democrazie moderne..."

I lavori sono stati coordinati dal Dirigente scolastico Luciana Leonelli e, dopo il saluto del Presidente della Provincia, il presidente dell'ANPPA di Terni, prof. Alberto Piccioni, ha introdotto la tematica. "...dobbiamo saper affrontare anche le pagine storiche più discusse e discutibili, con la forza della conoscenza e del

ragionamento. Un ragionamento che non cerca giustificazioni, assume la verità per quello che è, scava nel profondo per capirne le ragioni e per farle capire, ma al tempo stesso rifiuta e combatte la speculazione politica e la deformazione storica...” Ha richiamato il libro “La Repubblica del dolore”, di Giovanni De Luna, docente di Storia contemporanea all’Università di Torino, per condividerne l’impostazione, che non negando gli aspetti umani delle vicende storiche (importantissimi), invitava tuttavia a privilegiare una memoria fatta di conoscenza e di riflessione.

E’ intervenuto il prof. Adolfo Puxeddu con una relazione magistrale di carattere storico-geografico, poi i rappresentanti dell’A.N.V.G.D. (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) hanno dato il loro contributo di testimonianze: il Consigliere Nazionale prof.ssa Marella Pappalardo, il dott. Antonio Concina e la prof.ssa Alessandra Micheletti.

La prof.ssa Marella Pappalardo ha presentato il trailer di un nuovo film “Rosso d’Istria”, che narra la vicenda di Norma Cossetto, giovane istriana morta nelle foibe, in prossima visione nelle sale cinematografiche.

Gli studenti del “Donatelli” hanno letto brani tratti da un romanzo di Stefano Zecchi sulla vicenda di un esule fiumano, hanno eseguito il brano “magazzino 18” di Simone Cristicchi, le cui parole parlano del silos esistente nella Trieste vecchia, in cui i profughi istriani del 1947 depositarono frettolosamente le loro masserizie ed hanno eseguito una coreografia ispirata al cammino degli Italiani catturati e gettati nelle foibe. Anche il dott. Antonio Concina si è inserito nella traccia della creatività, eseguendo al pianoforte la canzone dalmata “Trieste mia”. E’ seguito poi il dibattito.

Giornata sull’educazione allo Sport “Coloriamo lo Sport”;

L’iniziativa, organizzata dall’UNLA di Terni, era patrocinata dalle istituzioni Regione, Comune, Provincia, dalla Direzione Scolastica regionale e dal Coni regionale. Sono intervenuti la Dirigente scolastica, Cinzia Fabrizi, il Presidente dell’Anppia, Piccioni Alberto, il delegato provinciale Coni, **Stefano Lupi**, l’arbitro nazionale di pallacanestro, **Guido Giovannetti**, il giornalista, **Walter Patalocco**, il formatore per educatori dello Sport, **Alessio Berti** e il dirigente sportivo nazionale pallavolo, **Benito Montesi**.

Il diritto alla salute di cui all’art. 32 della nostra Costituzione, è stato esaminato sotto il profilo dello sport agonistico ed anche dell’attività fisica di carattere ludico motorio.

Adottarlo significa favorire stili di vita corretti, stili per l’aumento del benessere della popolazione.

L’iniziativa è servita per dare indicazione ai giovani, sul modo di intendere e fare lo sport.

Ci sono due mondi: quello competitivo, svolto singolarmente e in squadra, e quello ludico motorio.

Entrambi devono essere vissuti come cultura che rifiuta ogni accorciatoia e che combatte i fenomeni degenerativi come il doping e la violenza. Naturalmente, è stato ribadito nel corso dell’incontro, che questo obiettivo si raggiunge se si individuano azioni e programmi tesi a favorire la fruibilità degli spazi urbani, come ad esempio la realizzazione di percorsi camminabili e ciclabili, e di percorsi circolari permanenti.

Gli spazi urbani, sia aperti che coperti, devono essere in primo luogo sicuri e con una manutenzione periodica.

Due cose si ritengono importanti in tale ambito:

La Formazione di primo soccorso
La Comunicazione generazionale

Tutti quelli che partecipano ad attività sportive a carattere agonistico, amatoriale e ludico-motorie dovrebbero essere formati nella conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Questo consente di intervenire su un atleta in difficoltà, prima dell'arrivo dell'ambulanza.

L'attività ludico-motoria che vede coinvolte generazioni diverse va incentrata non solamente sulla solidarietà, ma anche sulla comunicazione e integrazione tra giovani e meno giovani.

"La Costituzione, Il Lavoro" 21.04.2017

L'incontro sulla "Costituzione, il Lavoro", organizzato dall'Unla di Terni, ha consentito di riflettere, con gli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Allievi-Sangallo" e con gli studenti dell'IPSIA "Sandro Pertini", sul lavoro, sulla Costituzione e sui nuovi saperi e sui nuovi lavori, e di ragionare, anche, sul ruolo delle imprese, del sindacato e delle associazioni datoriali ai fini dell'occupazione, nel contesto della Costituzione.

Si è spaziato dalla disoccupazione giovanile al 50%, all'economia digitale e sul fatto che non esiste nessuna struttura economica che possa dare un lavoro stabile. Dalle professionalità che cambiano con il modificarsi dei lavori, all'importanza della scuola che costituisce la strada maestra per formare adeguatamente al nuovo, i giovani. Dall'Alternanza-Scuola- Lavoro all'acquisizione di competenze che permettono di saper fare, nesso imprescindibile fra il conoscere e l'agire. Dal ruolo delle Istituzioni alla Costituzione, unica al mondo che contiene il maggior numero di diritti sociali. Una Costituzione non concessa, ma voluta, conquistata con la Resistenza. Gli articoli di cui essa si compone si ispirano alla pace come strumento di progresso, al lavoro come espressione di dignità, alla giustizia come denominatore di uguaglianza fra gli uomini.

Ad affrontare il tema della Costituzione e del Lavoro c'erano:

Cesare Damiano Presidente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati

Antonio Baldassarre Presidente emerito della Corte Costituzionale

Giorgio Benvenuto sindacalista

Erano presenti all'iniziativa il Presidente della Camera di Commercio, le associazioni datoriali e le parti sociali del territorio.

I patrocini concessi per l'iniziativa: Regione Umbria, Provincia di Terni, Ufficio Scolastico Regionale e l'UNLA (Unione Nazionale Lotta all'Analfabetismo).

5) I diritti umani (bullismo e cyberbullismo) 7 giugno 2017

I diritti umani (bullismo e cyberbullismo) 7 giugno 2017 presso la scuola media "Orazio Nucula.

Con tale progetto abbiamo voluto consegnare agli studenti ed ai loro docenti un messaggio di speranza per un futuro più rispettoso dei diritti dell'uomo.

“Bullismo e cyberbullismo” è il tema dell’incontro con gli studenti, per parlare di prevenzione e contrasto, che si è tenuto mercoledì 7 giugno a partire dalle ore 9, nella sede della scuola media “Orazio Nucula”, in via Cesare Battisti a Terni. La mattinata si è aperta con l’intervento della dirigente scolastica, quindi del presidente dell’Anppia Alberto Piccioni. Gli studenti sono stati i protagonisti con flash dello spettacolo teatrale di fine anno “Il Dono”. Quindi l’ing. Talamonti Giocondo, dell’UNLA, ha parlato del tema “*Dal bullismo al cyberbullismo, adesso c’è la legge*”. Il professor Luciano Lima ha trattato di “*Bulli e vittime: strategie didattico-educative*” e poi di “Prevenzione e sensibilizzazione”. Durante la mattinata sono stati proiettati anche brevi cortometraggi.

Bullismo e cyberbullismo rappresentano una forma estrema di degenerazione nel comportamento di alcuni ragazzi. Il bullo cerca l’affermazione attraverso l’uso della forza, ma spesso dietro questo atteggiamento di violenza nasconde una grande fragilità: egli pensa di compensare in questo modo sentimenti di inferiorità nei confronti degli altri. In una società come quella attuale, dove l’apparire ha più importanza dell’essere, l’amplificazione prodotta dal web e dai social network estremizza questi comportamenti, e la “prodezza” del bullo si trasforma in uno spettacolo con decine di migliaia di spettatori. Come fronteggiare questo problema? Con l’incontro si è cercato di analizzare i fenomeni più drammatici e diffusi della contemporaneità e di trovare la risposta attraverso la partecipazione al dialogo degli studenti.

Dedica di un’aula al Prof. Lucchi Franco 26.10.2017

Dedica alla memoria di Franco Lucchi di un’aula dell’Istituto Omnicomprensivo Ipsia – Cpia “Sandro Pertini”

Lucchi Franco, docente dell’Istituto Professionale è scomparso prematuramente il 6 gennaio 2016. Il Professore è stato per diversi anni un collaboratore della Presidenza onesto, capace, leale, sincero e di elevata moralità, punto di riferimento per tutto il personale scolastico e per gli studenti.

Egli formava, insieme a Lelli e ad altri, una squadra, impegnata a migliorare l’istruzione professionale e ad arricchire gli alunni di quegli insegnamenti idonei a favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Attento, garbato, amabile, sempre rispettoso delle regole e delle indicazioni ricevute, Franco è vissuto per la scuola. Tanto che le dedicava la cura e l’attenzione che, solitamente, si riservano ad una famiglia. La scuola per la serietà e l’attaccamento che nel tempo ha sempre dimostrato, era diventata la Sua famiglia. Alle 7.00-7.30 era già al lavoro per predisporre le supplenze e svolgere tutte quelle incombenze necessarie e utili al buon andamento della giornaliera attività didattica.

Sempre interessato ai destini dell’Ipsia, e di ciò che serviva per adeguarlo ai cambiamenti, il legame con l’Istituto si è protratto anche dopo la quiescenza, in virtù degli ottimi rapporti che aveva costruiti con le multinazionali Toyota e Texa.

Le gare nazionali Toyota, organizzate dall’Ipsia, avevano raggiunto notorietà, grazie alla sua innata capacità di mantenere cordiali legami con le delegazioni di dirigenti, Professori e studenti degli altri Centri Toyota, ma anche per la stima che si era conquistato con la sua umanità e disponibilità.

Tutti coloro che l’hanno conosciuto hanno manifestato l’esigenza di mantenerne nella scuola il segno del suo operativo passaggio con l’apposizione di una dedica in memoria all’ingresso della stanza n.12, l’aula dove passava le sue giornate lavorative e che, in qualche modo, aveva acquisito e può continuare ad avere il significato di cura e rispetto dei rapporti interpersonali e di luogo di progettazione.

La richiesta di dedicare alla memoria del Prof. Lucchi Franco l'aula n.12 dell'Istituto Omnicomprensivo Ipsia-CPIA è avanzata dai docenti e componenti del personale Ata e da tutti coloro che, avendolo avvicinato, hanno potuto apprezzare le sue qualità professionali ed umane, l'innata dote ad ascoltare e comprendere le aspettative altrui e, ancor più, la propensione ad offrire e stabilire un leale rapporto di fiducia fino a tramutarlo in una generosa e sincera amicizia. La cerimonia d'intitolazione di un'aula a Franco Lucchi si è svolta con il patrocinio del Comune di Terni e dell'Unla il 26 ottobre 2017, alle ore 15.00.

La violenza sulle donne 25.11.2017

Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre ricorre la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sancita dalla risoluzione ONU n. 54/134 del 17.12.1999, L'Unla di Terni ha organizzato un Convegno per coinvolgere il mondo scolastico. L'iniziativa, ha avuto luogo a Terni il 25 novembre 2017, alle ore 9.00 presso l'ITT "Allievi-Sangallo" sala Diego Tripepi, rientra tra le azioni di sensibilizzazione e denuncia del fenomeno della violenza di genere promosse dall'Unla con l'Anppia, è stato un appuntamento che ha coinvolto la scuola ternana, nella consapevolezza che l'attività di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno, sono gli strumenti realmente efficaci per contrastare la violenza.

Nel corso dell'incontro sono state affrontate le diverse forme di violenza, fisica e psicologica, subite dalle donne: dal femminicidio ai più comuni soprusi. Il convegno ha avuto lo scopo di far passare l'importante messaggio culturale di rispetto: la donna può recuperare benessere, salute, libertà e soprattutto dignità.

Riflessioni, dunque, a tutto campo per analizzare, ma soprattutto per contrastare la violenza che, troppo frequentemente, coinvolge il genere femminile e di cui le cronache quotidiane riportano ampi riferimenti. Il convegno ha voluto accendere i riflettori su questo "quotidiano" che sembra irreversibile e che, invece, deve essere contrastato perché ogni donna sia in grado di raggiungere la dignità che merita. I temi trattati: Violenza contro le donne con particolare attenzione alle sue nuove forme (sempre più spesso legate all'uso della rete).

La storia delle donne nel corso dei 150 anni dell'unità d'Italia, tra famiglia, lavoro e politica.

Il linguaggio non è neutro. Genere e politiche linguistiche | L'uso del maschile non marcato rafforza i pregiudizi di genere e oscura la presenza delle donne nei ruoli istituzionali

Le adolescenti della migrazione (Ragazze divise tra i modelli culturali dei genitori e quelli della società in cui vivono); cosa vediamo veramente quando guardiamo un cartellone pubblicitario. Le posizioni e le azioni delle modelle. L'effetto delle immagini nella percezione del messaggio; La pertinenza del prodotto con la figura femminile; rapporto c'è tra il prodotto reclamizzato e l'atteggiamento della modella; Cosa succede dentro di noi vedendo queste pubblicità? L'effetto sugli uomini e sulle donne, sui giovani e sugli adulti. "

Reato di stalking nell'art.612-bis c.p. gli aggravati di pena introdotti dalla legge 119/2013, in materia di reato di maltrattamento in famiglia e violenza assistita...fungono da deterrenti?

La violenza contro la donna: come riconoscerla ed affrontarla.

Educazione alle differenze di genere e prevenzione della violenza a scuola.

La violenza e la scuola: il ruolo degli insegnanti.

Esperienze significative e buone pratiche nell'ambito della violenza sulle donne.

Il convegno sarà moderato dal Dirigente scolastico Cinzia Fabrizi. ore 9.00 Saluti: Istituzioni

Alberto Piccioni,

Presidente Anppia di Terni e segretario dell'Unla -**Luciano Lima**

V.Presidente Unla

Interventi di:

Sonia Berrettini V. Presidente Centro per le pari opportunità "La violenza sulle donne... Azioni di contrasto"

Francesca Malafoglia, Vice-Sindaco

"La violenza sulle donne...si deve affrontare, le azioni delle Istituzioni "

Valeria Farinacci, cantante di Terni che ha partecipato al festival di Sanremo, anno 2017

"La violenza sulle donne...che dire"

Alessandra Robatto, Avvocato, Docente Diritto ITT "L. Allievi-Sangallo".

" Educare, prevenire, contrastare La violenza sulle donne... "

Sen. **Valeria Cardinali** membro della 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali);

"La violenza sulle donne..."

On. **Catia Polidori** Componente X Commissione (Attività Produttive, Commercio e Turismo)

"La violenza sulle donne..."

L'obiettivo dell'intero evento è stato quello di far emergere l'aspetto culturale del fenomeno della violenza alle donne. Nonostante oggi ci siano molti più strumenti legislativi a tutela delle donne, il fenomeno è in costante ascesa.

Ricordo del maestro Giulio Viscione 4-5.12.2017

Il tempo passa, ma il ricordo di Giulio Viscione non si affievolisce. A distanza di tempo persiste indelebile tra quanti l'anno conosciuto, nel mondo delle arti, in quello della scuola. A ricordarlo una borsa di studio a lui intitolata dell'Associazione Culturale per Terni Città Universitaria a favore di studenti del Liceo Artistico e quella istituita dal Liceo Gandhi per i propri allievi. Iniziative dovute verso l'uomo di scuola, per tanti anni preside solerte ed apprezzato dei due istituti. Viscione era nato nel 1939 a Sessano d'Abruzzo da una famiglia di modeste condizioni. Unico di cinque fratelli a poter studiare, si diplomava brillantemente nel 1960 in arti figurative all'istituto "Palazzi" di Napoli ed era selezionato per la realizzazione di un'opera in metallo da presentare alla Triennale d'arte di Milano. L'anno successivo prendeva ad insegnare; tredici anni più tardi era alla presidenza dell'Istituto d'arte di Venezia. Scendeva poi in Umbria a dirigere quelli di Terni e di Spoleto.

L'ultimo incarico al Liceo Scientifico Gandhi di Narni, in cui nasceva, sotto la sua direzione, l'istituto di studi gandhiano, allo scopo di promuovere tra i giovani l'incontro tra Oriente ed Occidente nel segno della non violenza e del messaggio d'amore del Mahatma. Bontà e solerzia garantivano al preside la stima degli insegnanti e il rispetto la stima di alunni e genitori, mitezza e disponibilità all'uomo Viscione la confidenza di amici e colleghi. A suggellare i suoi meriti l'onorificenza nel giugno del 2011 di "Cavaliere della Repubblica Italiana", riconoscimento accolto con grossa soddisfazione e tanta modestia. Di lui non vanno dimenticate le capacità artistiche, che ne facevano un buon scultore e un ottimo pittore, caratterizzato da una vasta attività espositiva sia a Terni che in tante altre città italiane. Sue opere si trovano in collezioni e musei italiani ed esteri. Da citare una pregevole scultura in vetro esposta fin dal 1993 al Museo Haaretz di Tel Aviv e per restare in casa nostra ricordiamo la grande scultura in travertino per il parco delle acque minerali di Sangemini (1999). Nelle scuole della bassa Umbria ha invece lasciato suoi manufatti, come l'altorilievo di Gandhi a Narni, il busto del presidente Pertini al Professionale, del preside Tripepi all'ITIS di Terni. Opere di tipo commemorativo che non rendono però giustizia all'opera del maestro Viscione. La sua scultura, ci ricorda il prof. Cialfi, si esalta nell'essenzialità della costruzione, con volumi e forme piramidali, che costruiscono giochi di luce e in cui riecheggia l'opera sia di Piet Mondrian, che della scuola del Bauhaus e del costruttivismo russo. Elementi che ritroviamo anche nella sua pittura, caratterizzata dall'essenzialità delle forme e dalla forza del colore, caldo, acceso, mediterraneo; tratti che costituiscono la cifra di riconoscimento del maestro Viscione, un artista da riscoprire e valorizzare.

L'iniziativa si è svolta a Narni il 4 dicembre e il 5 dicembre a Terni. Entrambe presso le rispettive sale consiliari. Hanno patrocinato l'iniziativa il Comune di Terni, la Provincia di Terni e l'UNLA per:

Valorizzare la figura dell'artista;

Riconoscenza del ruolo che il Prof. Viscione ha svolto prima come docente e poi come Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Arte e dell'Unla;

La positività che ha trasmesso ai giovani incitandoli allo studio e all'impegno dedicando tempo ed attenzione.

Giulio Viscione dirigente Unla (ricordo dell'amico Talamonti)

Chi era? era un maestro che sapeva guardare avanti, amava i giovani, era un uomo a cui stava a cuore tutto quello che coinvolgeva il mondo della scuola.

Quando un ragazzo, per mancanza di orientamento, aveva iniziato l'anno al Liceo Gandhi con scarsi risultati, mi telefonò perché fosse inserito in un percorso a lui più congeniale. Accompagnò lui stesso il ragazzo nella scuola che dirigevo, insieme alla famiglia perché preoccupato che il giovane potesse perdere l'anno e gli stimoli giusti per un successo formativo.

Parlava molto con i giovani, non solo durante il periodo scolastico, ma quando una volta usciti frequentavano l'Università e al termine della stessa dava dei consigli per inserirsi nel mondo del lavoro.

Si informava non solo del loro percorso scolastico, ma del loro lavoro.

Gioiva quando sapeva "sistemati" i propri allievi.

Ricordo che alla Festa delle Acque, sfilata delle barche allegoriche sul lago di Piediluco, c'erano sempre discussioni su chi aveva vinto e sulla graduatorie con polemiche a non finire. Egli fu incaricato dalla Pro-loco di Piediluco di assumere la presidenza della giuria. La prima cosa che fece chiamò a far parte della giuria tutti i giovani laureati parlando con loro e responsabilizzandoli su quello che andavano a fare, utilizzando per la

graduatoria delle barche, criteri scelti e condivisi con loro. Bene con l'ingresso di Viscione Presidente e con giovani al suo fianco, le polemiche erano terminate.

Vi ho parlato di questo per evidenziare il suo rapporto con i giovani e della considerazione che aveva di loro.

Viscione si è sempre interrogato su tutto ciò che cadeva dal suo sguardo, fosse un quadro o un ritaglio di giornale, un luogo o un oggetto, una persona oppure un albero. Guardare è stata la sua attività principale. Il suo modo di guardare il mondo, gli uomini e le loro opere, qualunque esse siano, da un fascio di spighe, a un quadro ad olio...Giulio era un artista, a volte, come tutti gli artisti, un po' distratto, passeggiava con te, ma se incontrava un allievo o un docente si estraniava, era tanta la voglia di dialogare con lui che si estraniava da chi gli stava a fianco e scambiava opinioni, impressioni ed esperienze, voglia di comunicare l'arte e lo faceva con slancio, convinto che la scuola fosse uno strumento utile alla società ternana per crescere in modo più semplice ed efficace, ma per andare incontro al domani.

La sua idea che consigliava ai giovani era quella di non trascurare lo studio delle lingue, di sviluppare la creatività, frequentando musei, biblioteche, mostre di opere d'arte e l'acquisizione dei saperi, per acquisire quelle abilità e competenze che ti permettono di saper fare, nesso imprescindibile fra il conoscere e l'agire. Di non smettere mai di studiare. Questo era Giulio Viscione. Un amico.

Il metodo di preparare gli studenti, attraverso incontri preventivamente discussi con i propri docenti, costituisce uno dei modi più efficaci per coinvolgerli nella discussione, attirare l'attenzione e, nello stesso tempo, offrire l'opportunità di ampliare i rapporti della scuola con il territorio.





Incontro con gli studenti



Opera di Giulio Pizzoni

Intervengono:

- Cinzia Fabrizi
- Rosanna Ianniello
- Luciano Lima
- Sonia Bennetini
- Valeria Farinacci
- Alessandro Robotto
- Sen. Valeria Cardinali
- On. Catia Palidori

La violenza sulle donne...si deve affrontare
Azioni di contrasto alla violenza sulle donne
25 novembre 2017, ore 9.00
Istituto Tecnico Tecnologico "Allievi-Sangallo" Terni



CCEP ORVIETO (TR) – Pino Greco

Nell'anno 2017 sono stati effettuati 2 corsi di informatica di base.

Il primo si è svolto nella sede del Centro Sociale della Svolta nella frazione di Ciconia di Orvieto.

Il secondo si è svolto nella sede del Centro Sociale Anziani del Comune di Porano

Entrambi i corsi sono stati organizzati e gestiti senza intervento di operatori esterni.

Si è fatto uso dei computer del CCEP e ci si è avvalsi dei volontari dell'UNLA che sono insegnanti e dirigenti scolastici in pensione e in servizio.

Non si è potuto rispondere alle pressanti richieste di fare corsi di secondo livello per vari motivi ma soprattutto per la indisponibilità di uno dei nostri soci professore di informatica oberato dai troppi impegni scolastici.

Non appena sarà riconosciuta la sede Unla di Orvieto come titolata a partecipare ai bandi regionali, vi parteciperemo per rispondere ai bisogni impellenti di alfabetizzazione informata di lingua inglese e l'italiano per stranieri.



Serie storica dei Presidenti dell'U.N.L.A.

Francesco Saverio NITTI	(1947 - 1952)
Vincenzo Arangio RUIZ	(1952 - 1964)
Anna LORENZETTO	(1964 - 1971)
Gennaro CASSIANI	(1971 - 1974)
Anna LORENZETTO	(1974 - 1981)
Salvatore VALITUTTI	(1981 - 1993)
Saverio AVVEDUTO	(1993 - 2008)
Vitaliano GEMELLI	(dal 2008)

Organi dell'U.N.L.A. al 31 dicembre 2017

Presidente

On. Vitaliano GEMELLI

Vice Presidente

Prof. David MEGHNAGI; Prof. Giuseppe MASTROMINICO subentra al Prof. Domenico Agostini

Comitato Direttivo

Prof.ssa Maria Francesca AMICI, M° Antonello BUCCA, Prof. Vittorio CAMPIONE, Prof.ssa Cristina CASARINO, Prof. Giuseppe CATARINELLA, Prof.ssa Marisa CIAVOLA, Prof. Giuseppe D'AGOSTINO, Prof. Giuseppe GRECO, Prof. Pietro GUGLIELMO, Prof. Antonio LA CAVA, Prof. Antonio LATTANZI, Prof. Giuseppe MASTROMINICO, Dott. Marcello MARRAS, Prof. Leonardo PACE, Prof.ssa Anna PIPERNO, Prof.ssa Caterina PROVENZANO, Prof.ssa Alba PUGLIESE, Prof. Nino SAMMARCO, Dott. Carmine SANTARELLI, Prof. Carmine ZICCARDI

Revisori dei Conti

Dr.ssa. Anna MIGLIONICO (Presidente), Prof. Romolo PANDOLFI, Prof. Corrado PORCHIA, Dott. Michele MISCIA (supplente), Dott. Luciano DI RENZO (supplente)

Direzione Amministrativa e Culturale

Dr.ssa Simona BELLIA

Sede: Corso Vittorio Emanuele II, 217 - 00186 ROMA

Tel. 06.68804301; **Fax** 06.68804302

Siti web: www.unla.it

E-mail: sedecentrale@unla.it; presidenza@unla.it

pec: unla@legalmail.it

Elenco delle delegazioni regionali e dei CCEP dell'U.N.L.A.

ABRUZZO

Delegazione Regionale UNLA dell'Abruzzo

Via Largo del Barone snc 67040 Ocre (AQ)
Delegato Regionale Prof. Antonio LATTANZI

C.C.E.P. UNLA - L'Aquila

Via Caduti di Via Fani,3 – (AQ)
Dirigente Prof.ssa Maria Teresa DI LEO

C.C.E.P. UNLA - Ocre (AQ)

Largo del Barone snc - 67040 Ocre (AQ)
Dirigente Dott. Carmine SANTARELLI

C.C.E.P. UNLA - Ofena (AQ)

Via Mazzini 9 - 67025 Ofena (AQ)
Dirigente Dott. Cesare MOSCARDELLI

C.C.E.P. UNLA - Scurcola Marsicana e Cappelle (AQ)

Via Erbosa, 9 – 67068 Scurcola Marsicana (AQ)
Dirigente Prof.ssa Monica TORTORA
Via del Tratturo,24

C.C.E.P. UNLA - Montesilvano (PE)

Via Valtellina,8 – 65016 Montesilvano (Pe)
Dirigente Prof. Romolo PANDOLFI

BASILICATA

Delegazione Regionale UNLA della Basilicata

C.C.E.P. UNLA - Lagopesole (PZ)

Via Leopardi - 85020 Lagopesole (PZ)

Delegato Regionale e Dirigente CCEP: Prof. Leonardo PACE

C.C.E.P. UNLA -Ferrandina (MT)

Via Caduti di Kindu, 1 - 75013 Ferrandina (MT)

Dirigente Prof. Antonio LA CAVA

C.C.E.P. UNLA - Brienza (PZ)

c/o la Biblioteca Comunale di Brienza - 85050 Brienza

Dirigente Prof. Giuseppe COLLAZZO

C.C.E.P. UNLA -Lavello (PZ)

Via Marche, 1 - 85024 Lavello

Dirigente Prof. Giuseppe CATARINELLA

C.C.E.P. UNLA -Melfi (PZ)

Presso Centro Culturale "Nitti"

Biblioteca UNLA-Centro Nitti

Vico San Pietro- 85025 Melfi (PZ)

Dirigente Prof.ssa Maria Antonietta MORESE SCOLA

C.C.E.P. UNLA -Potenza

Centro di Cultura UNLA presso IPIAS

Via Pola, s.n.c. – Potenza

Dirigente Preside Prof.ssa Silvana GRACCO

C.C.E.P. UNLA -Rionero in Vulture (PZ)

Via Alessandrini, 8 - 85028 Rionero in Vulture (PZ)

Dirigente Dott. Matteo PLACIDO

C.C.E.P. UNLA -Savoia di Lucania (PZ)

Corso Garibaldi - 85050 Savoia di Lucania (PZ)

Dirigente Dott.ssa Mariantonietta OLIVA

CALABRIA

Delegazione Regionale UNLA della Calabria

C.C.E.P. UNLA - Bovalino (RC)

Piazza Mercato –Traversa Crotone -89034 Bovalino (RC)

Dirigente Prof.ssa Donatella AUTELITANO

Sito internet: www.unlabovalino.it; www.ilpaese.info

C.C.E.P. UNLA -Paola (CS)

Piazza Madonna del Carmine - Paola (CS)

Dirigente e Delegato Regionale Prof.ssa Caterina PROVENZANO

C.C.E.P. UNLA -Caraffa di Catanzaro (CZ)

Via Piave 2 - 88050 Caraffa di Catanzaro (CZ)

Dirigente Rag. Giulio PETA

C.C.E.P. UNLA -Conflenti (CZ)

Via Vittorio Butera 5 - 88040 Conflenti (CZ)

Dirigente Prof. Corrado PORCHIA

C.C.E.P. UNLA -Gallico Superiore (RC)

Via Saracena, 15/B - 89135 Gallico Superiore (RC)

Dirigente Prof. Antonio SAMMARCO

Sito web: www.unla-gallico.org

C.C.E.P. UNLA -Gioiosa Jonica (RC)

Via Ivrea, 40 - 89042 Gioiosa Jonica (RC)

Dirigente Dott.ssa Annarita MARCELLI

C.C.E.P. UNLA –Mileto - Pizzo (VV)

Via V. Cortese,28 – 89900 Vibo Valentia

Dirigente Dott. Antonio ARCURI

C.C.E.P. UNLA -Piscopio (VV)

c/o Casa della Cultura di Piscopio

Via San Francesco – 89900 Piscopio (VV)

Dirigente Dott.ssa Carmela VALIA

C.C.E.P. UNLA -Rossano e Corigliano (CS)

87067 Rossano (CS)

Dirigente Ing. STASI

(Attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. UNLA - Roggiano di Gravina (CZ)

Contrada Santa Lucia, 37 -87017 Roggiano Gravina

Dirigente Dott. Andrea ZANFINI

C.C.E.P. UNLA – S.Pietro a Maida (CZ)

Via Pietro Nenni, 144 – 88025 S. Pietro a Maida (CZ)

Dirigente Dott. Giambattista VONO

C.C.E.P. UNLA – Catanzaro

c/o Associazione Vecchi Giovani

Via Bezzecca, 63 – 88060 Catanzaro

Dirigente Dott. Maurizio GEMELLI

Sito web: www.vecchigiovani.it

C.C.E.P. UNLA – LAMEZIA TERME

Via Regina Margherita, 76 – 88046 Lamezia Terme

Dirigente Dott. Pasqualino SERRA

C.C.E.P. UNLA – Scandale (KR)

c/o Fondazione Casa della Carità Villa Condoleo

Via Nazionale, 26 -88831 Scandale (KR)

Dirigente: Dott. ssa Anna CICALESSE

Sito web: www.unlascandale.blogspot.com

CAMPANIA

Delegazione Regionale UNLA della Campania

C.C.E.P. UNLA - Andretta (AV)

Via Piave,57 - 83040 Andretta (AV)

Dirigente Prof. Pietro GUGLIELMO

C.C.E.P. UNLA -Guardia Lombardi (AV)

Via Coste, 15 – 83040 Guardia dei Lombardi (AV)

Dirigente: Prof.ssa Caterina BONIELLO

C.C.E.P. UNLA - Contursi Terme (SA)

Via Municipio - 84024 Contursi Terme (SA)

Dirigente Dott. Gerardo SANO

Sito web: www.unlacontursiterme.it

C.C.E.P. UNLA Gesualdo (AV)

Piazza Umberto I n. 8 - 83040 Gesualdo (AV)

Dirigente Prof. Giuseppe MASTROMINICO

C.C.E.P. UNLA - Lacedonia (AV)

Via Costantinopoli, 7 – 83046 Lacedonia (AV)

Dirigente Dott. Michele MISCIA

Sito web: www.lacedonia.net

Sito web: www.latuairpinia.it.

CENTRO STUDI STORICI INTERREGIONALE UNLA

Direttore Responsabile - Prof. Carmine ZICCARDI

Presso il CCEP UNLA di Lacedonia

Via Costantinopoli, 7 – 83046 Lacedonia (AV)

C.C.E.P. UNLA – Flumeri (AV)

Via Variante, 6 – 83040 Flumeri (AV)

Dirigente Prof.ssa Maria CORLITO -

C.C.E.P. UNLA - Comprensoriale di Atripalda (AV)

Via Andreano di Ruggiero, 2 - 83042 ATRIPALDA

Dirigente Dr.ssa Carmen ESPOSITO

LAZIO

Delegazione Regionale UNLA del Lazio

C.C.E.P. UNLA – “Roma Nord”

Via A. Serra, 95 – 00191 Roma

Dirigente M° Paolo BENELLI

Sito web: www.unlaromanord.it

C.C.E.P. UNLA - Roma “R. Carnevale”

Via Antonio Serra, 95 – 00191 Roma

Dirigente Prof.ssa Alba PUGLIESE

C.C.E.P. UNLA RAABE

Via A. dei Virtuosi, 7 - 00147 Roma
Dirigente Dott. Antonio VENTRESCA
Collaboratrice Dr.ssa Stefania di Nuzzo
Sito internet: www.raabe.it

C.C.E.P. UNLA – “Arcangelo Corelli” - Roma

Via Vacuna, 35
Dirigente M° Antonello BUCCA -
Sito web: www.istitutocorelli.altervista.com

C.C.E.P. UNLA – Castel Madama - Roma

Strada di Colle Passero,2
00024 Castelmadama (Roma)
Dirigente Prof. Angelo MARRA
(Attività momentaneamente sospesa)

LOMBARDIA

C.C.E.P. UNLA - Pavia

Via Vercelli,6 – 27100 Pavia
Dirigente Prof. Carmine ZICCARDI

MOLISE

C.C.E.P. UNLA - Campobasso

Via Mazzini,6 – 86100 Campobasso
Dirigente Prof. Giuseppe D’AGOSTINO

PUGLIA

Delegazione Regionale UNLA della Puglia

C.C.E.P. UNLA - Bitonto (BA)

Via Saponieri, 52 - 70032 Bitonto

Delegato Regionale e Dirigente Prof. Marco VACCA

C.C.E.P. UNLA - Nardò (LE)

Via Zuccalà, 19 - 73048 Nardò

Dirigente Prof. Antonio NATALE

C.C.E.P. UNLA - San Severo (FG)

Via Risorgimento, 99 - 71016 San Severo (Fg)

Dirigente Dott. Antonio CICERALE

(Attività momentaneamente sospesa)

SARDEGNA

Delegazione Regionale UNLA della Sardegna

Centro Servizi Culturali UNLA (C.S.C) - Macomer (NU)

Largo Ciusa, 22 - 08015 Macomer

Padiglione Filigosa

c/o ex Caserme Mura Viale Gramsci s.n

Direttore Dott. Giancarlo ZOCCHEDDU

Delegato Regionale On. Dott. Raffaele MANCA

Sito web: www.cscmacomer.it

C.S.C. UNLA -Oristano

Via Carpaccio, 9 - 09170 Oristano

Direttore Dott. Marcello MARRAS

Sito web: www.centroserviziculturali.it

C.C.E.P. UNLA - Norbello (OR)

Piazza del Popolo, 5 - 09030 Norbello

Dirigente Dott. Salvatore VIOLA

Sito web: www.norbello.net

C.C.E.P. UNLA - Santulussurgiu (OR)

Via Deodato Meloni, 1- 09075 Santulussurgiu

Dirigente Prof.ssa Maria ARCA

Sito web: www.museotecnologiacontadina.it

SICILIA

Delegazione Regionale UNLA della Sicilia

C.C.E.P. UNLA - Ispica (RG)

Piazza Statella, 6 - 97014 Ispica

Delegato Regionale e Dirigente Prof. Antonino LAURETTA

Sito internet: www.ccpispica.org

C.C.E.P. UNLA - Partinico (PA)

Strada Provinciale, 85 Partinico-Montelepre - 90042 Borgetto (PA)

Dirigente Dott.ssa Cristina CASARINO

TOSCANA

C.C.E.P. UNLA - Pescia (PT)

Via Tiro a Segno, 3 - 51012 Pescia

Dirigente Prof.ssa Marta Maria MARTINELLI

Sito internet: www.unlapescia.it

UMBRIA

C.C.E.P. UNLA - Terni

Via Irma Bandiera,28 – 05100 Terni
Dirigente Ing. Giocondo TALAMONTI

C.C.E.P. UNLA - Orvieto (TR)

Via dei Frassini, 5 – 05018 Orvieto
Dirigente Prof. Giuseppe GRECO -



U.N.L.A.

Corso Vittorio Emanuele II, n° 217

00186 R O M A

Tel. 06-68.80.43.01; Fax 06-68.80.43.02

e-mail: sedecentrale@unla.it; pec: unla@legalmail.it

sito web: www.unla.it